

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
DELLA
TERZA MISSIONE - (TM)**

**RAPPORTO DI MONITORAGGIO E DI RIESAME
DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE**

Preparazione, verifica e diffusione

Presidio della Qualità di Ateneo

Prorettore con delega per l'innovazione e il trasferimento tecnologico

Prorettore con delega per i rapporti con il mondo del lavoro

Prorettore con delega per i rapporti con scuole, società e istituzioni

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

**AUTOVALUTAZIONE
DELLA
TERZA MISSIONE
(TM)**

**MONITORAGGIO TM
RIESAME FINALE DEL
PIANO STRATEGICO DI ATENEIO TM 2018-
2020**

Approvato dai Prorettori in data 11 maggio 2021

INDICE

1	MONITORAGGIO TERZA MISSIONE	5
1.1	OBIETTIVI STRATEGICI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	5
1.2	I DOCUMENTI PROGRAMMATICI SULLA TM.....	6
1.3	ATTORI DELLA TM	6
1.4	STRUTTURE DELLA TM.....	6
1.5	ATENEIO ROMA TRE E SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PER LA TM.....	7
1.6	GLI AMBITI DI INTERESSE DELLA TERZA MISSIONE DI ROMA TRE	7
1.6.1	LA STRATEGIA, I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEGLI AMBITI DI TM	7
1.6.2	STRUMENTI DI MONITORAGGIO	8
2	RIESAME FINALE: RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO	10
2.1	PLACEMENT	10
2.1.1	MIGLIORAMENTO DELLA VISIBILITÀ ESTERNA DEGLI STUDENTI/LAUREATI DI ROMA TRE	10
2.1.2	ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE SPENDIBILI NEL MERCATO DEL LAVORO PER UNA MIGLIORE OCCUPABILITÀ DEI LAUREATI	12
2.1.3	SVILUPPO DI RELAZIONI STABILI E FORMALIZZATE CON IL TESSUTO PRODUTTIVO DI RIFERIMENTO.....	15
2.2	RAPPORTI CON GLI ORDINI E I COLLEGI PROFESSIONALI	18
2.2.1	RICOGNIZIONE DELLA NORMATIVA	18
2.2.2	RICOGNIZIONE DELLE CONVENZIONI CON GLI ORDINI PROFESSIONALI	19
2.3	START UP E AUTOIMPRENDITORIALITÀ	22
3	RIESAME FINALE: RAPPORTI CON SCUOLE, SOCIETÀ E ISTITUZIONI	26
3.1	ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE	26
3.2	INIZIATIVE PROMOSSE DI INTERESSE PER IL SISTEMA SCOLASTICO, CON INDICAZIONE DEL FEEDBACK DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE RISPETTO A SINGOLI PROGETTI	29
3.3	SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ IN TERMINI DI NUMERO E TIPOLOGIA DI RICHIESTE SODDISFATTE	30

3.4	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI ASSISTENZA LEGALE E DI AUSILIO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO RIGUARDANTE SIA IL SETTORE DELL'IMMIGRAZIONE SIA QUELLO DELLA DETENZIONE, INDICANDO L'EVENTUALE PRODUZIONE DI MATERIALE UTILE ALLA VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROPOSTI.....	31
4	RIESAME FINALE: INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO.....	32
4.1	INTRODUZIONE.....	32
4.2	ATTIVITÀ SVOLTE.....	33
4.2.1	VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA	33
4.2.2	ATTIVITÀ DI ATTUAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE, RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO	33
4.2.3	ATTIVITÀ CONTO TERZI: CONTRATTI DI RICERCA/CONSULENZA CON COMMITTENZA ESTERNA.....	34
4.2.4	CENTRO DI COMPETENZA SULLA CYBER SECURITY	34
4.3	ECONOMIA CIRCOLARE: PROGETTO GEVERI (GESTIONE VETTORI ENERGETICI E RICARICA)	37
4.4	PROGETTO STRATEGICO REGIONE LAZIO: PROGETTO SULLA GREEN ECONOMY.....	38
4.5	CREAZIONE DI UN FONDO DI VENTURE CAPITAL PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'INNOVAZIONE GENERATA DALLE TRE UNIVERSITÀ PUBBLICHE STATALI DI ROMA.....	39
4.6	ACCORDO QUADRO TRA LA REGIONE LAZIO E LE CINQUE UNIVERSITÀ PUBBLICHE STATALI DEL LAZIO	42
4.7	ACCORDO QUADRO TRA ROMA TRE E PARTNER INDUSTRIALI NEL SETTORE DELLE TLC E DELL'ICT	43
4.8	ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA COMMISSIONE DI CERTIFICAZIONE DI ROMA TRE	44
4.9	APPROVAZIONE REGOLAMENTI SULLE STARTUP E SUL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO.....	46
5	GLOSSARIO ANVUR.....	47

1 MONITORAGGIO TERZA MISSIONE

1.1 OBIETTIVI STRATEGICI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

La “Terza missione” può essere distinta in due ambiti che in realtà sono meglio divisibili in tre diversi settori: “Terza missione di valorizzazione economica delle conoscenze”, che comprende sia “trasferimento tecnologico” sia “inserimento lavorativo”, e “Terza missione culturale e sociale” (*Public engagement*), intesa come “impegno sociale” e “divulgazione delle conoscenze”.

Nel contesto di una visione strategica che riconosce l’importanza della “Terza missione”, a fianco della didattica e della ricerca, l’Ateneo ha deciso di istituire nel 2017 tre Prorettorati i quali, operando in sinergia, hanno il compito di promuovere e monitorare rispettivamente le seguenti attività:

- a) i rapporti con il mondo del lavoro;
- b) i rapporti con scuole, società e istituzioni;
- c) l’innovazione e il trasferimento tecnologico.

Sul versante dei rapporti con il mondo del lavoro, le attività del Prorettorato sono indirizzate principalmente a potenziare i legami con le realtà produttive e professionali nell’ottica dell’orientamento e dell’inserimento lavorativo qualificato dei laureati, dell’accompagnamento verso le professioni e verso l’autoimprenditorialità. Specifico impegno è profuso sul fronte delle start up innovative, nel potenziamento del networking con le realtà produttive e professionali a livello locale e nazionale e nel rafforzamento delle funzioni di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro che spettano all’Università. Le azioni riguardano principalmente i seguenti ambiti: Placement; Rapporti con gli ordini e i colleghi professionali; Start up e autoimprenditorialità.

Sul versante dei rapporti con scuole, società e istituzioni, le attività del Prorettorato intendono segnare una più marcata apertura dell’accademia verso l’“esterno”, interessando principalmente le aree della diffusione dei saperi e dell’impegno sociale dell’Università (*Public Engagement*). La visione dell’Università quale istituzione aperta al futuro, capace di intercettare e di contribuire a risolvere i problemi sociali, culturali ed economici che interessano specialmente il contesto territoriale ove si trova ad operare, orienta le azioni svolte nei seguenti settori: divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura; promozione dei rapporti con il sistema scolastico; offerta di servizi al territorio e per l’inclusione sociale.

Infine, sul versante dell’innovazione e del trasferimento tecnologico, le attività del Prorettorato sono svolte sulla base dell’assunto per cui i risultati della ricerca possono essere utilmente applicati non solo a favore del sistema produttivo nazionale ma anche per lo sviluppo di beni e servizi innovativi a favore della società civile e per il bene comune di tutti. In quest’ottica tra le attività di trasferimento tecnologico si intendono ricomprese le attività di trasferimento di conoscenza e di trasformazione della conoscenza. Si vuole svolgere un ruolo di intermediazione tra l’offerta di competenze tecnologiche dell’Ateneo e la domanda di innovazione espressa dal territorio, in particolare, valorizzando efficacemente la proprietà intellettuale e promuovendo la sperimentazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore sociale. Le azioni del Prorettorato riguardano principalmente i seguenti ambiti: valorizzazione della ricerca; progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo; contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna.

Tali azioni si integrano, in una prospettiva di progressivo coordinamento, con quelle effettuate nei Dipartimenti come attuazione specifica delle linee proposte dall'Ateneo o come iniziative ulteriori identificate dalle singole strutture dipartimentali.

1.2 I DOCUMENTI PROGRAMMATICI SULLA TM

Le linee di azione della Terza Missione sono descritte nel Piano strategico di Ateneo ([collegamento](#)) e nei piani strategici dei Dipartimenti, che specificano azioni che sono sia attuazione diretta delle linee di Ateneo sia mirate ad obiettivi specifici di Dipartimento.

Documenti rilevanti:

- [Piano Strategico di Ateneo 2018-2020](#)
- [Aggiornamento Piano Strategico 2018-2020 – Terza Missione](#)
- [Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020](#)
- [Documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023](#)
- [Pagina di Ateneo dedicata alla Terza Missione](#)
- Documento ANVUR: [Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 \(VQR 2015-2019\) - Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 Febbraio 2021](#)

1.3 ATTORI DELLA TM

I Prorettori che si occupano della Terza Missione dell'Ateneo sono: Prof.ssa Silvia Ciucciiovino (Rapporti con il mondo del lavoro); Prof. Marco Ruotolo (Rapporti con scuole, società e istituzioni); Prof. Alessandro Toscano (Innovazione e trasferimento tecnologico).

I Dipartimenti dell'Ateneo concorrono alla Terza Missione includendola, sulla base di linee di intervento proposte dall'Ateneo, nell'ambito dei loro piani strategici e svolgendo attività che, oltre ad avere rilievo specifico in ambito dipartimentale, presentano in alcuni casi rilevanza di Ateneo. A livello di Dipartimento operano sia figure accademiche sia amministrative.

1.4 STRUTTURE DELLA TM

Le strutture dedicate all'implementazione della Terza Missione a livello centrale di Ateneo sono i Prorettorati con delega al coordinamento delle attività di TM per ambito di interesse. La struttura di coordinamento della Terza Missione, costituita dai tre Prorettori è una struttura di staff al vertice dell'istituzione che si avvale, in parte, del supporto della più generale struttura amministrativa del vertice dell'istituzione stessa e non ha autonomia amministrativa, né personale né budget dedicato. Essa si avvale di attività comunicative con l'utenza esterna (sito web, eventi identificati come di Terza Missione, locandine sulle iniziative di maggiore interesse promosse).

Ulteriori strutture che concorrono in parte alla TM, per quanto di pertinenza, sono: la Direzione 6, Divisione Politiche per gli studenti e l'Agenzia della Ricerca di Ateneo.

I servizi di orientamento professionale in uscita e singole attività di rapporto con il mondo del lavoro sono erogati anche in collaborazione con l'Ente Regione Lazio per il diritto allo studio e alla conoscenza (DiSCO) attraverso Porta Futuro Regione Lazio, presente nell'Ateneo con un proprio

ufficio aperto al pubblico e risorse umane dedicate.

1.5 ATENEO ROMA TRE E SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PER LA TM

L'Ateneo impegna operatori volontari del Servizio Civile Nazionale (ora Universale) nei settori dell'educazione e della promozione culturale, specialmente in specifici progetti aventi per oggetto l'educazione informatica e la disabilità.

In particolare, con il progetto “Una piazz@ per l'Informatica 3” si propone di favorire l'acquisizione delle capacità informatiche degli studenti, con specifica attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità e DSA. L'obiettivo di superare i limiti del *digital divide* è perseguito attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Piazza telematica e l'utenza potenziale è estesa ai cittadini romani (in particolare del Municipio VIII) per i quali è prevista l'apertura della predetta Piazza con corsi specifici. Gli accessi annuali alle postazioni multimediali sono stati 3.432 nell'a.a. 2017/2018 e 3840 nell'a.a. 2019/2020.

Con il progetto “Vivere la disabilità”, giunto alla 12^a edizione, non solo si agevola la mobilità dello studente disabile (anche in virtù di convenzione con ATAC) ma si promuove anche l'attività di tutorato didattico attraverso il supporto degli operatori volontari. L'obiettivo di favorire la massima autonomia possibile dello studente e di migliorare il suo percorso universitario è perseguito garantendo pienamente l'accesso alle strutture didattiche, la fruizione dei servizi e la partecipazione alla vita accademica. Gli operatori volontari del Servizio civile impegnati nel progetto hanno la possibilità di acquisire nuove modalità di comunicazione, di incrementare le capacità di problem solving e di maturare competenze basilari riguardo agli ausili, strumenti e tecnologie utilizzate dalle persone con disabilità. Beneficiari del progetto sono tutti gli studenti con disabilità iscritti all'Ateneo Roma Tre ai quali è garantita, su richiesta, l'attività di accompagnamento e di assistenza allo studio (anche in sinergia con ATAC, Municipio VIII, tecnici Braille, interpreti LIS, unità di volontariato di tutorato didattico, Consorzio nazionale servizi)

1.6 GLI AMBITI DI INTERESSE DELLA TERZA MISSIONE DI ROMA TRE

1.6.1 LA STRATEGIA, I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEGLI AMBITI DI TM

La strategia complessiva della TM è quella di qualificare sempre di più l'azione dell'Ateneo verso l'esterno rendendola fortemente integrata con la realtà sociale, civile, economica, professionale in cui si inserisce.

Un primo punto di forza della TM è costituito dalla tripartizione in tre prorettorati distinti ma strettamente integrati tra loro, cosa che consente di specializzare e declinare in profondità i diversi aspetti di cui si compone la TM. Al contempo l'inserimento della TM nella struttura di vertice dell'istituzione consente di sviluppare la TM in modo coerente con gli obiettivi strategici più generali dell'Ateneo.

Un secondo punto di forza è rappresentato dal fatto che nell'ambito dei tre prorettorati sono state promosse e realizzate numerose collaborazioni strategiche dell'Ateneo con istituzioni (Regione Lazio, Ministeri, Enti di Ricerca), imprese e associazioni del territorio. È stata, inoltre, in diverse occasioni potenziata l'azione sinergica di Roma Tre con le altre Università romane e laziali.

Si segnala come ulteriore punto di forza il fatto che molti degli obiettivi previsti dal piano strategico sono stati già raggiunti e le attività sviluppate sono state ricche e articolate. Gli importanti risultati raggiunti e l'efficacia dell'azione della Terza Missione sono stati attestati in occasione della visita di accreditamento periodico dell'ANVUR anno 2020, conclusasi con l'assegnazione di una valutazione molto positiva alla Terza Missione di Ateneo (punteggio 8).

Deve evidenziarsi, inoltre, come punto di forza la funzione di indirizzo svolta dai prorettorati nella delineazione dei piani strategici dipartimentali della TM che ha permesso una maggiore coerenza e coordinamento delle linee strategiche e delle azioni ai due livelli.

È stata inoltre incrementata significativamente la comunicazione tra i prorettorati e le strutture dipartimentali impegnate nelle attività di TM. Ciò è avvenuto anche grazie alla assegnazione di cinquanta borse di collaborazione agli studenti focalizzate sulle attività di terza missione, coordinante a livello di Ateneo (dalla prof. Silvia Ciucciovino) ma assegnate operativamente ai dodici dipartimenti. I cinquanta studenti concorrono in modo sinergico e coordinato a sviluppare la comunicazione e la conoscenza delle iniziative di Terza Missione adottate a livello di Ateneo e a livello di Dipartimenti.

In questo modo sono stati raggiunti tre obiettivi:

- Aumentare la visibilità delle iniziative di Ateneo presso i Dipartimenti e presso gli studenti (career day, laboratori e corsi sulle soft skill in collaborazione con Porta futuro, servizi di ricerca attiva del lavoro offerti e opportunità di inserimento/orientamento in uscita, progetti speciali di Ateneo in partnership con stakeholder esterni, programma Dock3);
- Aumentare la visibilità delle iniziative dei Dipartimenti presso il livello centrale con alimentazione del sito del “Career service” di Ateneo con rimandi e link ai siti e alle iniziative dei Dipartimenti;
- Sensibilizzare gli studenti sulle iniziative esistenti e stimolare il loro coinvolgimento nella comunicazione verso la comunità studentesca e nella proposta di azioni di miglioramento.

Complessivamente risulta anche in crescita, rispetto al passato, la consapevolezza e la partecipazione dell'intera comunità accademica agli obiettivi e alle azioni della TM, come attestato dai rapporti di riesame 2017-2019 e dai piani strategici dei Dipartimenti 2020-2023 per la Terza Missione .

I punti di debolezza, che potrebbero fornire spunto per interventi di ulteriore miglioramento per il futuro riguardano il potenziamento della comunicazione delle iniziative di Terza Missione dell'Ateneo all'intera comunità accademica (newsletter, incontri dedicati).

Un profilo che potrebbe essere migliorato riguarda la pianificazione delle modalità attuative degli obiettivi della TM tenendo conto della sostenibilità nel breve e nel medio periodo in coerenza con le risorse e i vincoli amministrativi esistenti.

1.6.2 STRUMENTI DI MONITORAGGIO

L'attuazione degli obiettivi della TM si realizza a livello dipartimentale, attraverso la raccolta delle schede di riesame della terza missione la cui impostazione è condivisa con il livello centrale. A livello di Ateneo mediante la compilazione della presente Scheda di Monitoraggio e riesame. I singoli prorettori procedono, inoltre, alla rendicontazione periodica delle attività svolte, anche attraverso la

pubblicazione sul sito web di Ateneo.

RIESAME FINALE

PIANO STRATEGICO DI ATENEO

TERZA MISSIONE 2018-2020

2 RIESAME FINALE: RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO

Tra gli obiettivi dell'azione di governo nell'ambito della Terza Missione un ruolo centrale è riservato allo sviluppo dei rapporti con il mondo del lavoro, con l'obiettivo di facilitare l'orientamento in uscita e l'inserimento lavorativo qualificato dei laureati e, più in generale, di potenziare le forme di collegamento virtuoso tra formazione, ricerca e lavoro onde agevolare quanto più possibile la transizione verso il lavoro.

I principali obiettivi strategici si articolano lungo tre linee di intervento: a) il placement, con l'obiettivo generale di migliorare i servizi di orientamento in uscita, il job-placement, l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, i tirocini curriculari ed extracurriculari; b) i rapporti con gli ordini professionali, con l'obiettivo generale di facilitare l'accesso qualificato alle professioni regolamentate; c) le iniziative di sostegno all'imprenditorialità e alle start up dei laureandi e laureati.

Di seguito sono descritte sinteticamente le principali attività di TM realizzate dall'Ateneo nel periodo 1/1/2018- 31/12/2020 nei vari ambiti previsti dal Piano Strategico, che si integrano con le azioni parallelamente programmate e realizzate a livello dipartimentale, per le quali si rinvia ai documenti di riesame dipartimentali. La presentazione delle attività svolte segue l'articolazione degli obiettivi e azioni del Piano Strategico di Ateneo relativi al capitolo "Rapporti con il mondo del lavoro".

2.1 PLACEMENT

Diverse azioni sono state messe in atto per rendere più efficace ed incisivo l'intervento dell'Ateneo nel favorire l'orientamento in uscita e l'inserimento qualificato nel mercato del lavoro. Le principali si articolano su quattro linee di intervento: a) Miglioramento della visibilità esterna degli studenti/laureati di Roma Tre; b) Analisi dei fabbisogni professionali e valorizzazione delle competenze spendibili nel mercato del lavoro per una migliore occupabilità dei nostri laureati; c) Sviluppo di relazioni stabili e formalizzate con il tessuto produttivo di riferimento; d) Sviluppo di rapporti con strutture di intermediazione del mercato del lavoro e con i servizi per il lavoro pubblici e privati.

2.1.1 MIGLIORAMENTO DELLA VISIBILITÀ ESTERNA DEGLI STUDENTI/LAUREATI DI ROMA TRE

Nella prima metà del 2019 è stata introdotta nella *home page* del sito web di Ateneo un'apposita sezione denominata **Career Service Roma Tre** (<http://www.uniroma3.it/studenti/laureati/career-service/>). Il Career Service, dotato di apposito logo, facilita la riconoscibilità esterna delle attività, dei

servizi e delle iniziative che l'Ateneo realizza a favore degli studenti e dei laureati al fine di favorire il migliore raccordo tra università e mondo del lavoro ed al fine di accompagnare i giovani nella transizione verso il proprio futuro professionale. Allo stesso tempo la pagina del sito web dedicata al Career Service facilita per gli stakeholder esterni la conoscenza delle diverse iniziative di Ateneo e il contatto con gli uffici dedicati. Il *Career Service* si rivolge agli studenti, ai laureati, alle imprese, alle istituzioni come punto di informazione e di accesso ai numerosi servizi offerti da Roma Tre nell'ambito: dell'orientamento professionale, dei tirocini extracurriculari, del *placement* e intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, del sostegno alle start up e all'autoimprenditorialità, del potenziamento dell'occupabilità degli studenti, dei servizi offerti agli studenti e ai laureati. Il sito del Career Service contiene link e rimandi alle iniziative dipartimentali in modo da amplificare la visibilità di singole iniziative assunte dai Dipartimenti.

Attraverso il *Career Service* viene presentato, per macro aree tematiche, il complesso delle attività che fanno capo al Prorettorato ai rapporti con il mondo del lavoro e ai diversi Uffici dell'Ateneo (Direzione 6), nonché le iniziative che Roma Tre sviluppa in accordo con soggetti esterni pubblici e privati al fine di arricchire continuamente l'offerta di opportunità e servizi proposta a studenti e laureati.

Il *Career service* è articolato nelle seguenti sezioni per facilitare gli utenti (studenti e imprese) a meglio orientarsi tra i servizi e le attività offerte:

- Orientamento professionale e CV (comprende servizi di supporto agli studenti resi in collaborazione con Porta Futuro Lazio relativi a: CV check; Video Curriculum; CV in lingua estera; Bilancio delle competenze; Orientamento Professionale; Orientamento Universitario; Dati e Report sull' inserimento occupazionale dei laureati; Cruscotto ANAPL per la navigazione e l'esplorazione delle informazioni contenute nei Report relativi all'inserimento occupazionale dei laureati e alla domanda di lavoro navigabile per regione, provincia e bacino del Centro per l'Impiego.)
- Tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, dove vengono pubblicizzati avvisi e opportunità di tirocinio per studenti e laureati
- Opportunità di lavoro e placement (comprende servizi volti a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, migliorando la visibilità esterna degli studenti di Ateneo, segnalando opportunità di lavoro, fornendo supporto a imprese e studenti nella ricerca di incentivi e forme contrattuali. Articolato nelle sottosezioni: Job posting, Newsletter mirate per la segnalazione di vacancy da parte di aziende che offrono opportunità di lavoro; Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca; Consulenza Giuslavoristica; Incentivi alle assunzioni; Sostegno alla autoimprenditorialità e start up)
- Career day, dove vengono pubblicizzate iniziative di career day e recruitment day e presentazioni aziendali
- Sostegno all'autoimprenditorialità e alle start up, dove vengono evidenziate e comunitae tutte le attività che fanno capo al programma di Ateneo di accompagnamento alle start up Dock3
- Formazione professionale e potenziamento dell'occupabilità (offerta agli studenti, sia in convenzione con Porta Futuro Lazio sia in convenzione con Partner selezionati, di attività di formazione finalizzate ad aumentare l'occupabilità dei laureandi e laureati, per sviluppare

le competenze trasversali e soft skill)

- Opportunità all'estero
- Nel corso del 2018-2020 è stata sviluppata e aggiornata l'Anagrafe degli studenti/laureati di Roma Tre e istituito un servizio per gli utenti esterni denominato **Newsletter mirate agli studenti per la segnalazione di vacancy** (<http://www.uniroma3.it/studenti/laureati/career-service/opportunita-di-lavoro-e-placement/newsletter%e2%80%afmirate-per-la-segnalazione-di-vacancy/>), curato dall'Ufficio Job Placement (Direzione 6), che permette la ricerca mirata di profili specifici di laureati di Roma Tre. Il sistema permette di effettuare **ricerche selettive di specifici profili** degli studenti e laureati, attraverso le seguenti chiavi di ricerca: corso di studio, anno di laurea, voto di laurea, regolarità del corso, argomento della tesi di laurea.
- È stato istituito un servizio denominato **Opportunità di lavoro e Job Posting** (<http://www.uniroma3.it/studenti/laureati/career-service/opportunita-di-lavoro-e-placement/opportunita-di-lavoro-e-job-posting/>), curato dall'Ufficio Job Placement (Direzione 6) e accessibile attraverso il Career Service, che permette alle aziende interessate di pubblicare sull'apposito portale del sito di Roma Tre le proprie vacancy e richieste di lavoro rivolte agli studenti e laureati di Roma Tre. A tal fine è stata aggiornata la policy di Ateneo per la ricerca di laureati e la pubblicazione di vacancy e opportunità di lavoro e stage.
- È stata adottata e avviata una nuova e più efficiente **piattaforma informatica di Ateneo dedicata alla gestione del placement e dei tirocini**, nell'ottica di facilitare l'incontro domanda/offerta. La piattaforma è interfacciata con il sistema informatico di gestione delle carriere degli studenti (Gomp). Tale interfacciabilità migliora anche per gli operatori esterni il grado di trasparenza e affidabilità delle informazioni riferite alle caratteristiche accademiche degli studenti e laureati di Roma Tre. La piattaforma è pienamente operativa per ciò che riguarda la gestione dei tirocini extracurricolari ed è in fase di sperimentazione la sua utilizzazione ai fini del placement.
- Sono stati condotti approfondimenti istruttori con i diversi uffici di Ateneo coinvolti per verificare la fattibilità dell'alimentazione delle carriere degli studenti con l'attestazione/certificazione delle competenze anche extracurricolari (specialistiche e trasversali, incluse le soft skills) conseguite con la frequentazione di iniziative formative realizzate presso l'Ateneo durante il percorso di studi, eventualmente in partnership con Porta Futuro Roma Tre e con aziende e istituzioni opportunamente selezionate (**progetto CV trasparente**).

2.1.2 ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE SPENDIBILI NEL MERCATO DEL LAVORO PER UNA MIGLIORE OCCUPABILITÀ DEI LAUREATI

- Sono state adottate molteplici iniziative per accrescere il grado di consapevolezza ed informazione sulle tendenze delle professioni del futuro e sui fabbisogni professionali richiesti dal mondo del lavoro, anche in relazione alle diverse aree disciplinari. Oltre al ciclo di incontri del Progetto "Roma Tre incontra le aziende" (su cui si tornerà in seguito) si segnala la collaborazione con **ANPAL Servizi** che ha reso disponibile un apposito **Cruscotto** per la navigazione e l'esplorazione delle informazioni contenute nei **Report relativi all'inserimento occupazionale dei laureati**, consultabile attraverso il portale di Ateneo alla pagina del Career

service:

<https://public.tableau.com/profile/anpalservizi#!/vizhome/Inserimentooccupazionaledeilaureati/Laureati>

- Il Cruscotto permette di fare ricerche mirate sugli indicatori occupazionali dei gruppi disciplinari e per classi di laurea.
- Nel 2018 e 2019 il Prorettorato ai rapporti con il mondo del lavoro ha partecipato attivamente all'implementazione dell'“**Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni**” – Sezione “**Università**” il progetto promosso da ANPAL Servizi, INAPP ed ANPAL, che ha come finalità l'implementazione della Sezione Università dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni anche con il coinvolgimento degli Atenei. Il progetto ha riguardato lo studio pilota sull'analisi della referenziazione dei titoli universitari ai codici ISTAT delle Professioni (CP) ed ha condotto ad un approfondimento sugli esiti occupazionali dei laureati nelle classi di laurea oggetto della sperimentazione, al fine di verificare la relazione tra la referenziazione CP ai corsi di laurea e il reale inserimento professionale.
- Roma Tre ha partecipato al Ciclo di Seminari Tematici promossi da ANPAL e ANPAL Servizi come occasione di scambio e di confronto della comunità professionale dei servizi di orientamento e placement sulle tematiche connesse allo sviluppo delle attività di transizione istruzione-lavoro. Nell'ambito del Ciclo, Roma Tre ha anche ospitato il **Seminario tematico “Reti, Connessioni e Partnership – Una responsabilità condivisa sulla occupabilità degli studenti”** (27 febbraio 2019).
- È stato implementato il progetto **PORTFOLIO Skills4Jobs RomaTre** (Portfolio di competenze trasversali e soft skill per l'occupabilità), in collaborazione con Unindustria Lazio e grandi aziende che ha ottenuto un finanziamento da parte della Camera di Commercio di Roma. Il Progetto ha è stato strutturato in due fasi. La prima è consistita nella effettuazione di una survey tra le aziende associate ad Unindustria attraverso la somministrazione di un questionario sviluppato dal gruppo di ricerca e validato da un board di aziende pilota. La survey ha permesso di indagare l'importanza attribuita dalle aziende alle competenze digitali e soft skills possedute dai neolaureati al momento dell'assunzione. La seconda fase è stata incentrata sulla realizzazione di un focus group con il coinvolgimento di un gruppo ristretto di attori chiamati a discutere ed approfondire risultati della Survey e valutare la disponibilità ed i benefici nell'avviare collaborazioni tra grandi e PMI nella offerta agli studenti universitari di iniziative, anche in collaborazione con il mondo produttivo, per l'acquisizione di soft skills e competenze chiave più richieste dal mondo del lavoro. Il progetto Skill4Jobs riguarda diverse aree: a) Pensiero critico, creatività, iniziativa, problem solving ; b) Digital Skills; c) Competenze strumentali all'ingresso nel mondo del lavoro d) Competenze sociali e civiche.
- L'offerta formativa è stata predisposta anche grazie alla collaborazione con Porta Futuro Lazio e con altri partner esterni con i quali sono stati sottoscritti accordi strategici, in particolare Samsung Corea e Talent Garden.
 - L'accordo con **Talent Garden** è stato sottoscritto in occasione dell'apertura del nuovo campus TAG di Ostiense di 5.000 mq (luglio 2018). Talent Garden è la più grande piattaforma in Europa di networking e formazione per l'innovazione che si propone di connettere Roma

all’ecosistema europeo, incentivare la crescita dell’ecosistema digitale creando connessioni internazionali e offrendo formazione d’avanguardia sulle competenze digitali. L’Accordo tra Roma Tre e Talent Garden prevede, tra l’altro, l’inserimento nel Portfolio **Skills4Jobs RomaTre** di un apposito Percorso didattico di contaminazione denominato **“Innovation School”** riservato agli studenti di Roma Tre. Il percorso è volto a prendere confidenza con le competenze digitali chiave per l’innovazione e a sviluppare skills importanti per il proprio futuro lavorativo. Il programma a partire dal mese di novembre 2019 si articola in 5 incontri sui seguenti temi: “Digital Transformation”; “Introduzione all’Intelligenza Artificiale: cos’è e come impatta le nostre vite”; “Digital Identity e Personal Branding”; “Data Driven Approach”; “How to Pitch”.

- L’accordo con Samsung Corea (novembre 2018) ha previsto per gli studenti di Roma Tre un percorso didattico denominato **Samsung Innovation Camp**, per accrescere le proprie conoscenze in campo digital con lo scopo di accompagnare studenti e laureati in **un viaggio attraverso l’innovazione** ed aprire loro **nuovi scenari professionali**. Il corso è stato reso disponibile online ed è stato articolato in lezioni di **digital marketing, comunicazione, data analytics, cyber education e uso innovativo delle tecnologie**. Al termine del corso, i migliori studenti hanno partecipato a tre giornate di attività in aula e avuto occasione di conoscere alcune aziende del territorio e lavorare insieme a loro per proporre soluzioni innovative attraverso un *project work* /(www.innovationcamp.it/). All’edizione dell’a.a. 2018/2019 hanno partecipato più di 500 studenti di Roma Tre provenienti da tutti i Dipartimenti.
- Grazie al Progetto redatto dall’Amministrazione con **Porta Futuro Lazio - Università Roma Tre** gli studenti dell’Ateneo hanno avuto accesso ad una articolata serie di servizi specialistici e attività formative su soft skill, competenze tecniche e informatiche, competenze utili per l’inserimento lavorativo e la costruzione del cv, presentazioni aziendali e recruitment day (<https://portafuturolazio.it/>). Iniziative specifiche sono state promosse in tale ambito dal Prorettorato su tre assi tematici fondamentali: le soft skill, le competenze digitali e l’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Anche grazie ad una intensa attività di comunicazione, sensibilizzazione e divulgazione delle iniziative organizzate promossa dal Prorettorato in collaborazione con gli uffici amministrativi (Direzione 6) si è registrata nel periodo di riferimento una partecipazione crescente degli studenti di Roma Tre alle iniziative e ai corsi proposti da Porta Futuro. In particolare si è passati da n. 1.520 studenti del 2018, a n. 1.668 del 2019 per arrivare nel 2020 al coinvolgimento di n. 4409 studenti.
- Nel corso del 2019/2020, grazie al progetto Porta Futuro Lazio - Università Roma Tre sono stati programmati e realizzati in più edizioni 3 Laboratori innovativi, frutto anche della collaborazione del Prorettorato: a) Laboratorio “Le forme di ingresso nel mercato del lavoro”; Laboratorio “La trasformazione digitale: sfide e nuove competenze- #X Future”; “Laboratorio Soft Skill”. Tutti i Laboratori hanno avuto un consistente seguito da parte degli studenti.
- Nel corso del 2020 su impulso del Prorettorato l’Amministrazione ha avviato l’istruttoria per consentire a tutti gli studenti dell’Ateneo di accedere ad una formazione specifica a distanza per il rafforzamento delle digital skill e l’ottenimento della certificazione EIPASS 7 Moduli User che attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell’utilizzo degli

strumenti dell'ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users (e-CF) della Commissione Europea

- Per quanto riguarda i tirocini Roma Tre ha sviluppato progetti **speciali di particolare rilievo**. Quali ad esempio:
 - il Progetto **per tirocini curriculari** in collaborazione con il **Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica** da svolgersi presso il palazzo del Quirinale e presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano.
 - Innovativo, per la sua formula, anche il progetto per tirocini extracurriculari nell'ambito del **“Progetto PMI ed UNIVERSITA’ per la Formazione e lo sviluppo di grandi competenze”** organizzato da Roma Tre in collaborazione con Forma Camera e CNA per lo svolgimento di tirocini extracurriculari retribuito di tre mesi finalizzati alla realizzazione e lo sviluppo congiunto di un progetto aziendale di innovazione.
 - Sul sito del Career Service vengono periodicamente pubblicati bandi e avvisi per progetti speciali di tirocinio (tra gli altri si ricordano gli avvisi della Banca D'Italia, dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato).
- Nel periodo di riferimento è stata sottoscritta la Convenzione tra il Ministero del Lavoro, l'Ateneo e la Fondazione Roma TrE-Education per l'acquisizione dei dati delle Comunicazioni obbligatorie riferite ai laureati di Roma Tre che consentono di effettuare **l'analisi della domanda di lavoro per i laureati di Roma Tre** a breve e medio termine attraverso le banche dati amministrative che registrano tutte le attivazioni, trasformazioni o cessazioni di rapporti di lavoro. Il rilascio dei dati permette di analizzare i percorsi di transizione al lavoro dei laureati di Roma Tre, e dunque di comprendere la coerenza tra percorsi di studio e occupazione, la durata dei processi di transizione al lavoro, ecc. L'analisi dei dati in esame è già stata avviata tramite la Fondazione Roma TrE-Education nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Lazio inteso allo sviluppo di un Osservatorio regionale di ricerca e studi sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università del Lazio.

2.1.3 SVILUPPO DI RELAZIONI STABILI E FORMALIZZATE CON IL TESSUTO PRODUTTIVO DI RIFERIMENTO

- Uno dei progetti più significativi messi in atto dal Prorettorato è rappresentato dal progetto **“Roma Tre incontra le Aziende”** avviato nell' a.a. 2018/2019 e giunto alla sua seconda edizione per l'a.a. 2019/2020 (<http://www.uniroma3.it/studenti/laureati/career-service/opportunita-di-lavoro-e-placement/roma-tre-incontra-le-aziende/>). Il progetto anima un dialogo costruttivo tra le imprese e il mondo accademico, offrendo agli studenti di tutto l'Ateneo la possibilità di orientarsi più consapevolmente nelle scelte professionali attraverso un confronto diretto con gli Amministratori Delegati e i Presidenti di alcune tra le realtà più significative del mondo produttivo. Gli incontri costituiscono altresì un momento di confronto costruttivo Università-Imprese sui temi della formazione e della ricerca per la creazione condivisa di nuove conoscenze, la partecipazione a progetti congiunti, l'ideazione di attività di formazione innovative. L'emergenza Covid ha determinato la temporanea sospensione del programma di incontri in presenza. La calendarizzazione degli Incontri è ripresa nel corso del 2021 in modalità telematica.

Calendario degli incontri di “Roma Tre incontra le aziende” a.a. 2018/2020:

- a) NTT Data – AD Walter Ruffinoni, novembre 2018, Dipartimento di Ingegneria
- b) Nissan Italia – Presidente e AD Bruno Mattucci, dicembre 2018, Dipartimento di Ingegneria
- c) Linkem – AD Davide Rota, marzo 2019, Scuola di Economia e Studi Aziendali
- d) Vodafone – AD Aldo Bisio, aprile 2019, Scuola di Economia e Studi Aziendali

Calendario degli incontri di “Roma Tre incontra le aziende” a.a. 2019/2020

- a) Sopra Steria – AD Stefania Pompili, ottobre 2019, Dipartimento di Matematica e Fisica
 - b) Hermès Italia – AD Francesca di Carrobbio, novembre 2019, Scuola di Lettere Filosofia Lingue
 - c) Banca Etica – DG Alessandro Messina, dicembre 2019, Dipartimento di Giurisprudenza
 - d) Atos – CEO Central Eastern Europe & Italy Giuseppe Di Franco, marzo 2021, Dipartimento di Ingegneria
- A seguire degli Incontri sono stati organizzati **recruitment day** e sessioni di confronto diretto degli studenti con i responsabili delle Human Resources delle realtà ospitate con finalità selettive e di orientamento specifico all’ingresso nel mondo del lavoro, anche mediante simulazioni di colloqui di lavoro e illustrazione di tecniche di presentazione della propria candidatura.
 - Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019 è stato effettuato a livello di Ateneo un riesame complessivo delle convenzioni in essere e da rinnovare con imprese enti ed organizzazioni in materia tirocini curriculari ed extracurriculari, di placement e di altre iniziative di politica attiva per il lavoro (apprendistato; progetti speciali di tirocini). Nel primo quadrimestre 2019 la ricognizione ha riguardato n. 1.445 aziende. Ciò ha permesso **l’aggiornamento complessivo della banca dati esistente**, così come la sua ulteriore integrazione e, infine, la migrazione delle convenzioni dalla precedente piattaforma di incontro domanda/offerta Jobsoul alla nuova piattaforma informatica Gomp Roma Tre.
 - Parallelamente nella prima metà del 2019 è stata effettuata una **ricognizione interna all’Ateneo** per evidenziare le attività svolte a livello dipartimentale in materia di placement e tirocini. La ricognizione mediante questionario ha riguardato tutti i Dipartimenti. Ciò ha permesso di avere una conoscenza più approfondita delle prassi in atto nei Dipartimenti necessaria a rinsaldare e sviluppare le relazioni di **collaborazione tra Ateneo e Dipartimenti nei rapporti con il tessuto produttivo e gli stakeholder esterni**.
 - A partire dal 2018 ha preso avvio, grazie ad un intenso lavoro di coordinamento tra gli Uffici di Ateneo e i Dipartimenti, la **programmazione periodica di career day** e presentazioni aziendali per gli studenti di tutti i Dipartimenti. Gli eventi sono stati organizzati articolandoli per ambiti disciplinari in modo da rendere il più efficace possibile il contatto tra gli studenti e laureati di Roma Tre e le aziende partecipanti.

Di seguito Career day realizzati nel corso del 2018 e nel primo semestre 2019:

- “Humanities at work”, Scuola di Lingue, Lettere e Filosofia, 2 aprile 2019
- “Career Day for International Careers”, Scienze Politiche, 16 maggio 2019
- “CV at lunch”, Dipartimento di Ingegneria, 6 giugno 2018 – 18 dicembre 2018
- Workshop – “People on the move & Recruitment Day – Amnesty International (Incontro

domanda-offerta)”, Dipartimento di Scienze politiche, 24 ottobre 2019

- “University Day and Job Fair”, Dipartimento di Giurisprudenza, 6 maggio 2019.
- A causa dell'emergenza legata al Covid l'organizzazione dei Career day è stata riprogrammata in modalità interamente digitale. Il 3 dicembre 2020 si è tenuto il **Digital Talent Fair Roma Tre** (Roma Tre DTF). Sul progetto sono stati coinvolti anche i 50 studenti assegnatari delle borse di collaborazione per la terza missione (con il compito di accrescere la visibilità dell'evento presso i Dipartimenti e gli studenti). All'evento hanno partecipato più di trenta aziende di primo piano nel panorama nazionale e internazionale. Nel corso del 2020 è stata attuata l'iniziativa delle **borse di collaborazione degli studenti per la terza missione**. I cinquanta borsisti sono stati assegnati all'Ufficio job-placement ma interfacciandosi con i Dipartimenti, una vera e propria *task force* per la Terza missione. Nell'ambito di questa iniziativa sono stati individuati specifici referenti per la Terza missione in ciascun Dipartimento con i quali i borsisti hanno potuto relazionarsi e scambiare informazioni. Il gruppo di borsisti ha sviluppato, sotto il coordinamento costante dell'Ufficio Job-Placement e del Rettore ai rapporti con il mondo del lavoro, un'azione di gruppo lavorando con spirito di team, anche grazie a riunioni periodiche e la formazione di gruppi/chat per la comunicazione infragruppo. I borsisti hanno concorso in modo sinergico e coordinato a sviluppare la comunicazione e la conoscenza delle iniziative di Terza Missione adottate a livello di Ateneo e a livello di Dipartimenti. Importante è stato l'impegno dei borsisti nella comunicazione verso la comunità studentesca degli appuntamenti del Programma Roma Tre incontra le aziende, dei recruitment days e del Digital Talent Fair.
- Ricche e articolate sono state anche le iniziative autonome dei singoli Dipartimenti per quanto riguarda presentazioni aziendali, studi di casi, testimonianze di esperti esterni. A tal proposito si rinvia alle schede di riesame della terza missione dei singoli Dipartimenti.
- Al fine di avviare e mettere a regime un **monitoraggio** della quantità e della **qualità dei tirocini** promossi è stato adottato a partire dai primi mesi del 2019 **un sistema di valutazione della qualità dei tirocini** intrapresi e rilevazione delle competenze apprese nei contesti aziendali. A tal fine, l'Ufficio Stage e Tirocini (Direzione 6), con il supporto del Rettorato ai rapporti con il mondo del lavoro, ha predisposto un questionario compilabile online per la valutazione dell'esperienza di tirocinio extracurricolare, con ente promotore l'Università degli Studi Roma Tre.
- Di particolare rilievo sono alcuni progetti dipartimentali orientati a potenziare i tirocini e a valutarne l'efficacia, quale ad esempio i progetti del dipartimento di Scienze della formazione consistenti nella organizzazione a cadenza annuale della Giornata del tirocinio, come occasione di incontro degli studenti con i responsabili degli enti delle convenzioni e i tutor di tirocinio e nella predisposizione di questionari sui tirocini svolti dagli studenti da sottoporre alle strutture ospitanti.
- Sviluppo di rapporti con strutture di intermediazione del mercato del lavoro e con i servizi per il lavoro pubblici e privati
- Il Rettorato è stato impegnato nello sviluppo di **relazioni con soggetti esterni deputati alla intermediazione nel mercato del lavoro** per veicolare verso l'interno le opportunità

lavorative e verso l'esterno le competenze degli studenti di Roma Tre. L'apertura a questo dialogo è stata sancita con la riformulazione delle linee guida per l'accesso ai servizi di Job Posting per la pubblicazione di vacancy sul sito di Ateneo e per l'accesso al servizio di Newsletter mirate agli studenti da parte dei **soggetti intermediari privati del mercato del lavoro regolarmente autorizzati**. Infatti le **linee di policy ridefinite nel 2018** ammettono la pubblicizzazione (attraverso il sito Career Service e/o tramite Newsletter) di opportunità che prevedano l'assunzione mediante contratto di lavoro subordinato. Il servizio di pubblicizzazione delle vacancies occupazionali è stato aperto anche alle Agenzie del lavoro di cui all'art. 4 del D.Lgs 276/2003 ed ai soggetti autorizzati di cui all'art. 6 del D.Lgs 276/2003.

- Lo sviluppo dei rapporti con le **strutture pubbliche di intermediazione** è stato avviato grazie alla partecipazione di Roma Tre, nella persona del Prorettore ai rapporti con il mondo del lavoro, al tavolo di lavoro per elaborazione del **“Nuovo modello dei servizi per l'impiego della Regione Lazio”** varato dall'Assessorato al lavoro della Regione a maggio 2019.
- Relazioni stabili di cooperazione per le funzioni di orientamento in uscita sono state mantenute e ulteriormente sviluppate con **Porta Futuro Lazio University**, il progetto della Regione Lazio in collaborazione con le Università per offrire servizi di orientamento, formazione e **matching** tra domanda e offerta di lavoro. Presso l'Ateneo è presente una delle 8 sedi regionali di Porta Futuro Lazio con un proprio ufficio aperto al pubblico e risorse umane dedicate. Porta Futuro Lazio Università Roma Tre ha realizzato dal mese di ottobre 2018 al mese di maggio 2019: n. 43 seminari tematici n. 4 recruitment day, n. 6 eventi esterni e un testimonial day. Su richiesta degli studenti sono stati inoltre offerti n. 604 percorsi di orientamento professionale e n. 118 cv check.
- Da maggio 2018 è stata avviata la **collaborazione tra Anpal Servizi e l'Università degli Studi Roma Tre per la Qualificazione dei servizi di orientamento e placement**, a seguito della selezione della domanda di partecipazione presentata dall'Ateneo in risposta al relativo Avviso pubblico di Anpal Servizi. Sono stati di conseguenza previsti e attuati programmi di lavoro congiunto per il potenziamento dei servizi offerti agli studenti e ai laureati di Roma Tre che riguardano il periodo 2018-2020.

2.2 RAPPORTI CON GLI ORDINI E I COLLEGI PROFESSIONALI

In materia di rapporti con gli Ordini e Collegi professionali nell'a.a. 2018/2019 si è proceduto a livello di Ateneo allo svolgimento delle seguenti attività:

- ricognizione della normativa;
- ricognizione dello stato dell'arte dei rapporti dell'Ateneo con gli ordini professionali e delle Convenzioni in essere.

2.2.1 RICOGNIZIONE DELLA NORMATIVA

- È stata approfondita l'offerta formativa presso ciascun Dipartimento onde verificare le professioni ordinistiche di riferimento e le modalità di accesso a tali professioni (con riferimento alla necessità o meno di attivazione di tirocini anticipati). In particolare, sono stati

individuati i seguenti Ordini e Collegi professionali potenzialmente di interesse dei Dipartimenti:

- Agronomi e Dottori Forestali (titoli professionali di riferimento Dottore Agronomo e Dottore Forestale);
- Agronomo e forestale junior, Zoonomo, Biotecnologo agrario;
- Agrotecnici e Agrotecnici laureati (titoli professionali di riferimento: Agrotecnico, Agrotecnico laureato);
- Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (titoli professionali di riferimento: Architetto);
- Assistenti sociali (titoli professionali di riferimento: Assistente sociale specialista, Assistente sociale);
- Attuario (titoli professionali di riferimento: Attuario, Attuario junior);
- Avvocati (titoli professionali di riferimento: Avvocato);
- Biologi (titoli professionali di riferimento: Biologo, Biologo junior);
- Chimici (titoli professionali di riferimento: Chimico, Chimico junior);
- Consulenti del lavoro (titolo professionale di riferimento: Consulente del lavoro);
- Dottori commercialisti ed Esperti contabili (titoli professionali di riferimento: Ragioniere commercialista, Esperto contabile);
- Geologi (titoli professionali di riferimento: Geologo, Geologo junior);
- Geometri e Geometri laureati (titoli professionali di riferimento: Geometra, Geometra laureato);
- Giornalisti (titolo professionale di riferimento: Giornalista);
- Ingegneri (titoli professionali di riferimento: Ingegnere civile e ambientale, Ingegnere industriale, Ingegnere dell'informazione, Ingegnere civile e ambientale junior, Ingegnere industriale junior, Ingegnere dell'informazione junior);
- Periti agrari e Periti agrari laureati (titoli professionali di riferimento: Perito agrario, Perito agrario laureato);
- Periti industriali e Periti industriali laureati (titoli professionali di riferimento: Perito industriale, Perito industriale laureato);
- Psicologi (titoli professionali di riferimento: Psicologo, Dottore in tecniche psicologiche);
- Revisori contabili (titolo professionale di riferimento: Revisore contabile);
- Tecnologi alimentari (titolo professionale di riferimento: Tecnologo alimentare).

2.2.2 RICOGNIZIONE DELLE CONVENZIONI CON GLI ORDINI PROFESSIONALI

È stata effettuata una ricognizione delle convenzioni attualmente in essere con gli Ordini professionali.

Le convenzioni sono ascrivibili a due tipologie: convenzioni stipulate con Ordini e Collegi professionali per l'anticipo del tirocinio professionale durante il corso di laurea; convenzioni stipulate con Ordini e Collegi professionali per il riconoscimento di iniziative formative e didattiche di Roma Tre ai fini della formazione obbligatoria dei professionisti.

Attualmente risultano in essere presso i Dipartimenti dell'Università di Roma Tre le Convenzioni di seguito indicate.

1. Economia

Convenzione tra l'Ordine dei consulenti del lavoro (Consiglio Provinciale di Roma) ed il Dipartimento di Economia per lo svolgimento del tirocinio dei consulenti del lavoro in concomitanza con l'ultimo anno del corso di Studi Universitari.

2. Economia Aziendale

Convenzione con Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma al fine di anticipare il tirocinio professionale durante il percorso formativo.

Convenzioni stipulate con Ordini e Collegi professionali per il riconoscimento di iniziative formative e didattiche di Roma Tre ai fini della formazione obbligatoria dei professionisti. - Convenzione tra Dipartimento Economia Aziendale e Ministero Economia e Finanze (Dipartimento Ragioneria dello Stato)

Convenzione con la Scuola di Alta Formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma per la specializzazione degli Iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma attraverso il coinvolgimento dei docenti del Dipartimento di Economia Aziendale.

3. Giurisprudenza

Convenzione tra il Dipartimento di Giurisprudenza e l'Ordine degli avvocati di Cassino, l'Ordine degli avvocati di Civitavecchia, l'Ordine degli avvocati di Frosinone, l'Ordine degli avvocati di Latina, l'Ordine degli avvocati di Roma, l'Ordine degli avvocati di Rieti, l'Ordine degli avvocati di Tivoli, l'Ordine degli avvocati di Velletri e l'Ordine degli avvocati di Viterbo per lo svolgimento di un semestre di tirocinio anticipato durante l'ultimo anno del corso di laurea.

Convenzione con il Consiglio Notarile.

Convenzione quadro per lo svolgimento di tirocini teorico/pratici di laureandi e laureati presso la Commissione Tributaria Regionale del Lazio.

Convenzione quadro con il Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per lo svolgimento di tirocini curriculari per studenti dell'Università Roma Tre – Dipartimento di Giurisprudenza presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Arrangement between the University of Roma Tre and the Supreme Headquarters Allied Powers Europe (SHAPE/NATO) regarding Academic Activities on Legal Matters, per la realizzazione di stage presso NATO Allied Command Operations Office of Legal Affairs.

Protocollo di cooperazione istituzionale tra il Tribunale di Roma e l'Università di Roma Tre per la realizzazione dell'osservatorio e della banca dati sui Diritti delle Persone e dell'Immigrazione e per lo sviluppo dello studio clinico legale in materia di protezione internazionale. Il Protocollo ha permesso la creazione dell'Osservatorio e Banca dati sui procedimenti in materia di diritti delle persone e protezione internazionale nell'ambito della Clinica del Diritto dell'Immigrazione e della Cittadinanza e l'affidamento del Progetto Country of Origin Information alla Clinica legale Human Rights and Refugee Law.

Protocollo d'intesa tra il Dipartimento di Giurisprudenza e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), finalizzato alla realizzazione congiunta di attività di ricerca, di formazione e di divulgazione in materia di diritto ed economia della concorrenza.

Arrangement between the University of Roma Tre and the Supreme Headquarters Allied Powers Europe (SHAPE/NATO) regarding Academic Activities on Legal Matters per l'affidamento alla International Humanitarian Law Legal Clinic di ricerche nelle materie del diritto internazionale umanitario, diritto internazionale pubblico, diritto delle organizzazioni internazionali, diritto internazionale dei diritti umani, diritto internazionale del mare.

Convenzione tra la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione e il Dipartimento di Giurisprudenza che mira a costituire presso le Cattedre di Diritto processuale civile del Dipartimento un Osservatorio sull'applicazione dell'art. 363 c.p.c. da parte della Procura Generale presso la Corte di Cassazione.

5. Scienze della formazione

Il Dipartimento di Scienze della Formazione è incluso tra le sedi per lo svolgimento dell'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Assistente Sociale e di Assistente Sociale Specialista. Con cadenza annuale si svolgono 2 sessioni d'esame per entrambe le professioni, solitamente una a giugno e una a novembre.

Il Dipartimento ha attivato convenzioni che riguardano il tirocinio curricolare (con oltre 1000 strutture), fra le quali una con il Consiglio dell'Ordine regionale e nazionale degli assistenti sociali.

Convenzione con il Consiglio Regionale degli assistenti sociali che regola i rapporti di collaborazione anche per lo svolgimento di attività di formazione continua, cui è stata data attuazione mediante svolgimento di attività formative da parte del Dipartimento.

6. Scienze

Dipartimento di Scienze intrattiene rapporti con gli ordini professionali (ad esempio, gli Ordini Nazionali: dei Biologi, dei Geologi e degli Ottici ed Optometristi).

L'Ordine Nazionale dei Biologi ha identificato un docente del Dipartimento di Scienze come Delegato Nazionale per il Settore di Biotutela dei Beni culturali. Un altro docente del Dipartimento fa parte del Consiglio Scientifico dell'Ordine Nazionale dei Biologi. Giornate di lavoro sulla figura del geologo nel terzo millennio e seminari per l'avvio allo svolgimento della professione di geologo così come varie attività per le scuole superiori sono proposte in collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Lazio. Il Dipartimento supporta l'identificazione delle conoscenze minime per la creazione della figura professionale del Gastronomo al fine di favorire e supportare le possibilità di assunzione dei laureati del corso di laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche (SCEG) anche grazie alla presenza della coordinatrice del corso di laurea tra i cinque membri fondatori del COSGA (coordinamento nazionale dei corsi di laurea in Scienze Gastronomiche).

Risultano attivi, inoltre rapporti tra il Dipartimento di Ingegneria e l'Ordine degli Ingegneri e tra il Dipartimento di Architettura e l'Ordine degli Architetti.

2.3 START UP E AUTOIMPRENDITORIALITÀ

Startup e autoimprenditorialità

A partire dal 2018 l'Ateneo è stato particolarmente impegnato nella diffusione presso gli studenti di tutti i Dipartimenti della cultura dell'imprenditorialità con la messa in atto di un progetto a più fasi mirato ad aiutare gli studenti e i giovani ricercatori a inserirsi in modo attivo nell'ecosistema delle startup innovative. Il progetto denominato **Dock3-the startup lab**, partendo dalla sensibilizzazione e dalla stimolazione dell'interesse degli studenti, intende fornire per fasi successive le competenze sulle strategie vincenti per mettere in atto un'idea imprenditoriale innovativa e a selezionare talenti, con la collaborazione di mentor interni ed esterni. Il progetto è rivolto agli studenti di tutti i Dipartimenti e improntato a stimolare il lavoro di gruppo in team interdisciplinari.

Ogni edizione di Dock3 seleziona circa 100 studenti, ricercatori e laureati di ogni Dipartimento dell'Ateneo (e non solo). In tre mesi i 100 selezionati formano circa 25 team multidisciplinari e definiscono altrettante idee innovative, verificandone la potenzialità e l'interesse di mercato. I finalisti presentano la propria idea di fronte a una giuria di investitori, imprenditori e manager. I vincitori accedono a Dock3sprint, 4 mesi di incubazione per realizzare il proprio prodotto/servizio e andare sul mercato.

Metriche educazione all'imprenditorialità

- Nel 2018 Dock3 ha formato all'imprenditorialità 165 studenti attraverso 3 programmi realizzati nel corso dell'anno:
 - Dock3Jam (Maggio 2018, tre giorni di formazione intensa all'avvio di startup): 172 candidature ricevute, 100 studenti ammessi
 - Dock3Training 2018 (Giugno-Settembre 2018, 4 mesi per costituire un team multidisciplinare e verificare il potenziale commerciale di un'idea di business): 132 candidature ricevute, 65 studenti ammessi
 - Dock3Sprint 2019 (Dicembre 2018-Marzo 2019): 4 mesi per andare sul mercato: 15 studenti-imprenditori ammessi, 4 startup supportate
- Nel 2019 Dock3 ha formato 100 studenti, ricercatori e laureati nell'ambito del programma dock3training 2019. Le candidature ricevute sono state 165.
- Nel 2020 Dock3 ha formato 270 persone, nell'ambito dei programmi Dock3insight e Dock3training. Le candidature ricevute per i due programmi sono state circa 500.

Nel corso del periodo 2018-2020 di operatività sono state quindi formate 545 persone, tra studenti, laureati e ricercatori.

Metriche incubazione startup

- Nel 2018 sono stati seguiti 16 progetti di startup nell'ambito di Dock3Jam e 12 progetti di startup, nel corso di Dock3Training 2018; 4 di questi team hanno avuto accesso al programma di incubazione Dock3sprint, per la costituzione e l'entrata nel mercato;
- Nel 2019 sono stati seguiti 20 progetti di startup nel corso di Dock3Training 2019. 7 team hanno partecipato al programma di incubazione

- Nel 2020 sono stati seguiti 35 team nell'ambito di Dock3training. Il relativo programma di incubazione inizia ad aprile 2021.

Di seguito il dettaglio per Dipartimento

Dipartimenti	Jam 2018	training 2018	training 2019	insight 2020	training 2020
Architettura	3	2	6	2	5
Economia	9	3	14	14	12
Economia Aziendale	18	8	14	19	14
Fil.Co.Spe.	7	1	6	11	9
Giurisprudenza	8	6	7	12	3
Ingegneria	25	10	12	18	41
Lingue e culture straniere	1	1	1	1	1
Matematica e fisica	2	2	2	5	2
Scienze della formazione	2	1	2	5	1
Scienze politiche	3	1	1	4	1
Scienze	2	2	2	9	2
Studi umanistici	5	7	7	9	5
Altri Atenei	15	21	26	21	54
TOTALE	100	65	100	130	150

Con l'irruzione del **Covid**, Dock3 non si è arrestato, anzi è stato convertito in modalità digitale. Il programma online ha raccolto 200 candidature in 7 giorni da studenti provenienti da ogni Dipartimento del nostro Ateneo. Il programma, nominato "Dock3 insight" ha permesso agli studenti di sperimentare le dinamiche di lavoro in team, trovare i colleghi adatti con cui avviare un'azienda e imparare e utilizzare gli strumenti fondamentali per lavorare a un'idea di business. Il programma è stato strutturato in 4 sfide bimensili: ogni 2 settimane è stata lanciata una nuova sfida e i team degli studenti sono stati ridefiniti. In ogni sfida sono stati coinvolti in qualità di relatori personalità, esperti e mentor esterni.

- Il successo del programma Dock3 ha portato l'Ateneo alla decisione di costituire una apposita Fondazione di partecipazione per sviluppare ulteriormente ed espandere le attività di sostegno e promozione dell'autoimprenditorialità a favore degli studenti di Roma Tre e delle altre Università del territorio. Iniziative di **coordinamento di Dock 3 con altri incubatori universitari e non**

universitari: tutte le iniziative di Dock3 hanno coinvolto i principali incubatori e acceleratori attivi a Roma: Luiss Enlabs, PiCampus, Maple, Spazi Attivi (Lazio Innova). Tutte le 4 startup ammesse a Dock3Sprint 2018 sono state selezionate anche per altri programmi di incubazione e accelerazione: Luiss Enlabs, Cariplo Factory e Peekaboo.

- Nel mese di aprile 2019 **Roma Tre e Lazio Innova** hanno stipulato un accordo di partnership che, nell'ambito della comune politica di promozione dell'imprenditorialità innovativa giovanile, ha istituito il **“Premio Regione Lazio”** rivolto ai migliori team emersi dal programma per l'imprenditorialità “Dock3-the Startup Lab” dell'importo di € 20.000,00 erogati da Lazio Innova.
- Ulteriori progetti di sostegno all'autoimprenditorialità e alle start up per gli studenti e i ricercatori sono state promosse da Roma Tre in collaborazione con partner esterni. Si segnala in particolare la partecipazione di Roma Tre al progetto della Regione Lazio **Start Cup Lazio** (<http://startcuplazio.it/index.html>).
- In base all'Accordo di intesa tra Roma Tre e Talent Garden, sono state messe a disposizione da luglio 2019 agli studenti di Roma Tre in uscita dal programma Dock3 **n. 12 postazioni presso il Campus di Talent Garden Ostiense**.
- L'Università Roma Tre a partire dal primo semestre 2019 ha allacciato rapporti con la **Fondazione Golinelli** e con il suo incubatore G-Factor” (<https://www.fondazionegolinelli.it/area-impresa/g-factor>). Roma Tre ha ospitato a settembre 2019 una delle tappe del roadshow di presentazione della 2° Call del bando internazionale per Imprese e Startup "Life Science Innovation 2020" del valore di 1 milione di euro, destinata a supportare 8 team, spinoff e startup, rivolto a studenti, ricercatori, dottorandi, PhD, team di ricerca, spin-off universitari, e anche a gruppi indipendenti, startup già costituite o newco.

INDICATORI

Dati 2018, 2019 e 2020

Placement:

1. **Numero di tirocini post titolo e extracurricolari realizzati:** n. 246
2. **Numero di studenti coinvolti in iniziative/interventi a sostegno dell'incontro domanda/offerta di lavoro realizzati anche attraverso Porta Futuro Roma Tre:**
 - n. **7.617** tra seminari, recruitment day e testimonial day;
 - n. **486** incontri di orientamento professionale e/o universitario;
 - n. **342** CV Check
3. **Numero di offerte di lavoro pubblicate:**

n. **1.202** opportunità di lavoro pubblicate sulla piattaforma Jobsoul, utilizzata dall'Ateneo fino al 14 novembre 2019. Successivamente sono state pubblicate n. **82** opportunità di lavoro sulla pagina del career service del sito di Ateneo e sono state inviate n. **96** newsletter d'Ateneo per promuovere iniziative e opportunità di lavoro.

4. Convezioni stipulate con altri soggetti intermediari del mercato del lavoro: 1

5. Numero di job meeting e recruitment day realizzati:

- n. **8** eventi collegati al progetto “Roma Tre incontra le aziende”
- n. **16** Recruitment day a cura di Porta Futuro Lazio

In evidenza **4 career day** realizzati dall’Ateneo:

- “Career Day for International Careers”, career day realizzato presso il Dipartimento di Scienze Politiche in data 16 maggio 2019 in collaborazione con Porta Futuro Lazio.
- “Business & Economics at work” career day realizzato presso la Scuola di Economia e Studi Aziendali in data 27 novembre 2019, al quale hanno partecipato 21 aziende e circa 500 tra studenti e laureati della Scuola.
- “NextLevel”, career day realizzato presso il Dipartimento di Giurisprudenza in data 28 novembre 2019, in collaborazione con Tutored.
- “Roma Tre Digital Talent Fair” career day on line realizzato il 3 dicembre 2020 sulla piattaforma fornita da Employerland. Hanno partecipato 3609 tra studenti e laureati che hanno potuto candidarsi alle 168 opportunità di lavoro pubblicate dalle aziende partecipanti.

6. Numero di presentazioni aziendali effettuate: n. 8

Rapporti con gli Ordini Collegiali Professionali

Ricognizione Convenzioni esistenti con Ordini Professionali

1. Per l’anticipo del tirocinio professionale durante il corso di laurea: n. 4
2. Per il riconoscimento di iniziative formative e didattiche di Roma Tre ai fini della formazione obbligatoria dei professionisti e altre tipologie: n. 16

Start up

1. Numero di studenti coinvolti nel progetto di diffusione della cultura imprenditoriale: n. **545** tra studenti, laureati e ricercatori
2. Numero di progetti selezionati e ammessi all’incubazione presso Dock3:
 1. n. 16 progetti dock3jam 2018
 2. n.12 progetti dock3training 2018
 3. n. 20 progetti dock3training 2019
 4. n. **35** progetti dock3training 2020
3. Dipartimenti coinvolti nel progetto Dock3: n. **12** (tutti i Dipartimenti dell’Ateneo)
4. Numero di soggetti esterni coinvolti nel sostegno all’incubazione delle startup di Roma Tre: n.**137** studenti, laureati e ricercatori da altri Atenei
5. Iniziative di coordinamento con altri incubatori universitari e non universitari: n. **7** (Luiss Enlabs, PI Campus, Startalia, Spazi Attivi-Lazio Innova, Millennium X, Seedble, Alan Advantage).

3 RIESAME FINALE: RAPPORTI CON SCUOLE, SOCIETÀ E ISTITUZIONI

Nei settori indicati l'Ateneo ha fornito un rilevante contributo per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità, rivolgendosi, in particolare, al contesto territoriale nel quale opera.

Come analiticamente descritto nel report intermedio pubblicato sul sito di Ateneo ([collegamento](#)) e sinteticamente riportato e aggiornato nei paragrafi successivi, le attività del Prorettorato per i rapporti con scuole, società e istituzioni sono state svolte con l'ausilio del personale docente e amministrativo dell'Ateneo, nonché con l'attivo impegno degli studenti universitari. Sono state sviluppate collaborazioni con istituzioni pubbliche e con soggetti del "Terzo Settore" (ONG e associazioni di volontariato, associazioni culturali o di categoria).

L'Ateneo ha realizzato specifiche azioni sul versante della gestione del patrimonio e delle attività culturali (in particolare mediante l'utilizzo del Museo della Scuola e dell'educazione "Mauro Laeng" e del Teatro Palladium), per assicurare la formazione continua e la didattica aperta (anche attraverso l'impiego di strumenti di e-learning, pubblicazioni in e-press e la predisposizione di MOOC), nonché nell'ambito del Public Engagement (con attività di diffusione dei saperi scientifici e umanistici, spesso condotta in sinergia con le scuole, e con azioni rivolte all'inclusione e all'integrazione sociale, con attenzione particolare a persone con disabilità, immigrati, detenuti).

I punti di forza della strategia delineata dall'Ateneo sui versanti sopra indicati sono emersi specialmente rispetto all'obiettivo di far conoscere l'Università nella società in cui opera, con azioni che hanno creato o consolidato legami con le formazioni sociali fondamentali: scuola, enti pubblici o privati per la promozione della cultura, associazioni per i diritti civili. Si è andato così meglio delineando quale sia il ruolo dell'Università nella diffusione della conoscenza, non solo finalizzata allo sbocco professionale, ma anche alla promozione e al recupero sociale. La TM si è infatti tradotta in concreto impegno dell'Università nel fronteggiare specifiche situazioni di vulnerabilità sociale (disabilità, immigrazione e detenzione).

Le attività che interessano il Prorettorato per i rapporti con scuole, società e istituzioni sono monitorate tramite lo strumento di periodici Resoconti. 1. Resoconto generale su numero di attività, iniziative e progetti riguardanti la "TM culturale e sociale". 2. Resoconto specifico su attività di divulgazione scientifica e culturale. 3. Resoconto sulle iniziative di interesse per il sistema scolastico, con documentazione attestante il feedback delle istituzioni scolastiche rispetto a singoli progetti. 4. Resoconto sui servizi offerti agli studenti con disabilità: numero e tipologia di richieste soddisfatte. 5. Resoconto sulle attività di formazione, di assistenza legale e di ausilio allo studio riguardanti sia il settore dell'immigrazione sia quello della detenzione. Tale monitoraggio è reso visibile tramite pubblicazione sul sito di Ateneo di Report intermedio ([collegamento](#)).

3.1 ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE

Secondo le linee indicate nel punto 3.1.1. del Piano strategico di Ateneo 2018-2020, Roma Tre ha realizzato un buon livello di implementazione di: *e-learning*, *e-press*, MOOC; servizio Roma Tre Radio; promozione e utilizzo del Museo della scuola e dell'educazione "Mauro Laeng"; promozione e utilizzo del Teatro Palladium.

In particolare:

- L'Ateneo ha proficuamente impiegato sia strumenti di apprendimento on-line (e-learning) sia di accesso gratuito alle pubblicazioni scientifiche in formato digitale (e-press). Si veda: MOOC del Dipartimento di Ingegneria (*Thinking of Studying Engineering?*, <https://mooc.ing.uniroma3.it>), che registra oltre 1000 partecipanti annui e che viene costantemente aggiornato; MOOC del Dipartimento di Matematica e Fisica, nella cui piattaforma e-learning (<https://elearnig.matifs.uniroma3.it/>) sono presenti diversi corsi contenenti quiz ed esercizi di Matematica e di Fisica; Roma TrE-Press, le cui pubblicazioni annuali sono raddoppiate nel recente periodo e il cui numero di download annuali è di quasi dieci volte maggiore a fine 2020 rispetto al 2015 (i dettagli sono riscontrabili in www.romatrepress.uniroma3.it).
- L'Ateneo ha promosso moltissime iniziative per la diffusione dei saperi umanistici e scientifici. Tra questi, a titolo meramente esemplificativo, il ciclo di lezioni gratuito *Il piacere di sapere*, su temi di attualità; *Lezioni aperte sull'Europa*, organizzate nel marzo 2019 insieme agli Atenei "La Sapienza" e "Tor Vergata" (circa 300 presenze ad incontro); presso il Teatro Palladium: incontro su *Giustizia e Mito* con Marta Cartabia e Luciano Violante, 3 dicembre 2018, e lettura integrale e continuativa del libro *Se questo è un uomo* di Primo Levi, con la partecipazione di personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, di docenti e studenti delle scuole e dell'Università, 28 gennaio 2019; presso le sedi dei nostri Dipartimenti: tra gli altri, *Notte europea della Geografia*, con la partecipazione di circa 700 persone; *Notte europea dei ricercatori*, patrocinato dall'Unione Europea e svolto in collaborazione con "Frascati scienze", che si tiene nel mese di settembre di ogni anno con il coinvolgimento di circa 2000 persone per edizione, con attività che illustrano le ricerche dei Dipartimenti anche mediante esempi pratici adatti a bambini e famiglie; *Giornata mondiale della Lingua Greca*, promossa in collaborazione con l'Ambasciata di Grecia, che si affianca al progetto *Variazioni sul Teatro antico*, con la partecipazione di oltre 500 giovani; *Codemotion*, Tech conference, che nell'edizione 2019 ha visto la partecipazione di circa 2000 persone, curata dal Dipartimento di Ingegneria; *Data Driven Innovation*, conferenza sul ruolo dei dati nell'innovazione, che nel 2019 ha visto la partecipazione di circa 1500 persone; *Maker Faire Rome*, che vede la partecipazione di Roma Tre con uno stand espositivo nel quale sono presentate attività di ricerca in vari ambiti; partecipazione al *Rome Cup 2019* dove sono presenti circa 5000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado, talk di orientamento che intende avvicinare le nuove generazioni allo studio delle materie scientifiche e a nuove competenze e profili professionali richiesti dal mercato del lavoro; *In Codice Ratio*, progetto di ricerca multi-disciplinare finalizzato allo sviluppo di un sistema di intelligenza artificiale di supporto all'analisi di documenti storici, scelto da Google AI come progetto vetrina dell'ultima versione di TensorFlow, software con cui è sviluppato; il progetto *#mapparoma* del Dipartimento di Economia, blog sulle disuguaglianze socioeconomiche nella città di Roma, che mette a disposizione dati in formato *open* utili alla comprensione del fenomeno; le attività di Media communication proposte dal Dipartimento di Scienze politiche; le cliniche legali realizzate dal Dipartimento di Giurisprudenza e le molteplici iniziative nel settore del diritto internazionale umanitario; i Corsi sull'educazione finanziaria e sull'educazione a un consumo consapevole offerti dal Dipartimento di Economia aziendale; la

messa a disposizione, da parte del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere, dell'Archivio Silvano Toti Globe Theatre, che raccoglie in forma digitale e per ogni spettacolo, dal 2003 ad oggi, registrazioni filmate integrali, fotografie, bozzetti, note di regia, rassegne stampa, studi critici e interviste, aprendo così le porte del Centro multimediale ad un pubblico generalista. Da segnalare è, infine, l'impegno profuso nel settore della cooperazione allo sviluppo, riguardato anche come forma di educazione delle nuove generazioni alla responsabilità sociale e alla comprensione delle problematiche internazionali. Di rilievo sono, in particolare: le iniziative di cui al Progetto "Creación de un Centro de capacitación para la restauración y promoción del patrimonio cultural en El Salvador", finanziato dall'Istituto Latino Americano e dal Ministero degli Affari esteri, cui è seguita una nuova iniziativa denominata "Riabilitazione integrale dell'insediamento precario - Ramal A, Zacatecoluca"; il progetto di cooperazione allo sviluppo "Agrinovia", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (del Ministero degli Esteri), avviato dal 2011 e rifinanziato nel 2017 fino al 2020 (Agrinovia 3.0), per l'assistenza all'Università di Ouagadougou in Burkina Faso (Africa occidentale), volto a rafforzare, anche in collaborazione con ONG, istituti di ricerca e associazioni africane e internazionali, le capacità di innovazione degli attori locali coinvolti nell'intervento: (a) gli operatori delle organizzazioni e agenzie che lavorano sul territorio rurale saheliano, nella prospettiva di individuare, facilitare, monitorare e promuovere i processi di innovazione in ambito rurale; e (b) le università africane della rete RESAAO (Réseau pour l'Excellence dans l'Enseignement Supérieur en Afrique de l'Ouest), in particolare Université de Ouagadougou 1 Professeur Joseph Ki Zerbo (Burkina Faso); il progetto "OCSHC – Oriental Cuba Small Historical Centres: Una strategia integrata per il recupero intelligente e la valorizzazione dei centri storici minori delle provincie orientali di Cuba", esito di un'iniziativa congiunta tra la *Oficina del Conservador* della Città di Santiago di Cuba e il Dipartimento di Architettura, che si pone come obiettivo generale il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico dei centri minori della parte orientale di Cuba, attraverso la definizione di una strategia integrata per la costruzione di una rete di piccoli centri patrimoniali. Ulteriori, significative, attività sono dettagliatamente illustrate nelle schede per il riesame della Terza Missione dei nostri Dipartimenti. Le attività sono proseguite in modo rilevante nel 2020 in modalità on line.

- "Roma Tre Radio" (www.radio.uniroma3.it) trasmette musica e programmi dal vivo, coinvolge oltre 120 studenti provenienti da 9 Dipartimenti (tra il 6 e il 9 giugno 2019 Roma Tre ha ospitato il Festival delle Radio Universitarie).
- L'Ateneo ha valorizzato il patrimonio documentario presente presso il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng". Prima della pandemia, il Museo è stato sede di presentazione di libri e di premi letterali (5 eventi), nonché di 7 importanti eventi (convegni, seminari e mostre) e di 6 visite guidate, rivolte a studenti di diversi corsi di laurea e delle scuole (anche elementari), e sono stati svolti tirocini interni (periodo 2017-2019). Da richiamare sono poi le iniziative promosse dal Dipartimento di Scienze nella gestione del "Museo di Zoologia ed Anatomia comparata" e del "Museo Geopaleontologico di Rocca di Cave" (serate osservative, spettacoli del planetario ed escursioni geopaleontologiche aperte al pubblico, seminari e conferenze su temi specifici legati alla geologia, paleontologia e astronomia; circa 1500 visitatori per anno).

- Il Teatro Palladium propone spettacoli e concerti (www.palladium.uniroma3.it) e ospita laboratori, rassegne cinematografiche, convegni, incontri, in un luogo di sperimentazione sempre più legato al territorio. Il Palladium è anche attivo nei rapporti con le scuole (spettacoli per gli studenti, progetti di alternanza scuola lavoro, specifici laboratori di promozione del teatro per le scuole finanziati dalla Regione Lazio) e nelle relazioni con diverse istituzioni politiche, formative e culturali, italiane e straniere (Regione Lazio, Comune di Roma, Municipio VIII, Enti di Alta Formazione, quali Conservatori di musica, Accademie di danza e di teatro, Associazioni, Ambasciate, Istituti Culturali ecc.). Nel corso delle ultime stagioni si sono tenuti circa 100 eventi all'anno (affluenza media annuale di circa 15.000 spettatori). I riscontri esterni nei media sono molto positivi, facendo segnare una percentuale del 15% circa sul numero totale delle citazioni dell'Università Roma Tre su stampa, canali radio-televisivi e digitali. Da richiamare è anche la fitta produzione artistica di "Roma Tre Orchestra" proposta non soltanto presso il Teatro Palladium.

3.2 INIZIATIVE PROMOSSE DI INTERESSE PER IL SISTEMA SCOLASTICO, CON INDICAZIONE DEL FEEDBACK DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE RISPETTO A SINGOLI PROGETTI

Secondo le linee indicate nel punto 3.1.2. del Piano strategico di Ateneo 2018-2020, Roma Tre ha realizzato un buon livello di implementazione di: rapporti con USR, Roma Capitale, Scuole del territorio.

In particolare:

- Iniziative di interesse per il sistema scolastico: incontri coordinati dal Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA), per far conoscere agli studenti delle scuole superiori l'offerta formativa dei nostri Dipartimenti. Progetti di alternanza scuola/lavoro: oltre 160 progetti, rivolti a più di 5000 studenti. Roma Tre ha promosso diversi eventi, specie in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio (USR) e con i competenti organi di Roma Capitale. Di particolare rilievo: il progetto "Formazione dei tutor dei docenti neoassunti", realizzato dal Dipartimento di Scienze della Formazione con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, in accordo con l'USR, che ha visto la partecipazione in due anni accademici di oltre 2500 insegnanti (oltre 1700 in presenza e oltre 900 mediante piattaforma on line); le attività del Master gratuito di I livello finanziato dal MIUR su fondi FAMI, che interessa la "Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali", rivolte a dirigenti e insegnanti del Lazio che lavorano in scuole ad alta percentuale di alunni con background migratorio (99 iscritti), dal quale è scaturito un percorso di ricerca-azione che coinvolge 129 docenti supervisionati dai corsisti del Master; i progetti "Cinema per le scuole", "Mestieri e culture del teatro", "Laboratorio di linguaggio musicale", promossi dal Dipartimento FILCOSPE; il progetto "Noi scegliamo e ci affERMIamo" del Dipartimento di Ingegneria, svolto in collaborazione con l'ITIS "Enrico Fermi" di Roma; le iniziative del Dipartimento di Giurisprudenza "Un giurista per il futuro" (proposta in forma di summer school), "Capire il presente, immaginare il futuro" (ciclo di incontri aperto alla cittadinanza), nonché quelle per la diffusione dei valori costituzionali, tra le quali "La Costituzione aperta a tutti", che ha visto la partecipazione di oltre 1500 studenti delle scuole

superiori, con un significativo sviluppo grazie all'impiego della modalità telematica nel 2020 (circa 500 iscritti per il PCTO ad esso collegato offerto dal Dipartimento di Giurisprudenza).

- Iniziative specifiche sulla legalità e sulla cultura della sicurezza presso il Polo di Ostia: nell'ambito di una più ampia programmazione, si è svolto un incontro, che ha visto larga partecipazione, con Don Luigi Ciotti su *Legalità, Diritti e Sicurezza*, alla presenza di studenti universitari e liceali.

3.3 SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ IN TERMINI DI NUMERO E TIPOLOGIA DI RICHIESTE SODDISFATTE

Secondo le linee indicate nel punto 3.1.3. del Piano strategico di Ateneo 2018-2020, Roma Tre ha realizzato un buon livello di implementazione di: servizi offerti a persone con DSA/altre forme di disabilità tramite l'azione dell'Ufficio studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento/DSA.

In particolare:

- L'Ufficio che Roma Tre ha costituito *ad hoc* offre molteplici servizi agli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento/DSA, puntando alla loro piena inclusione nei percorsi di studi universitari.

Indicatori (anno 2020):

Interpretariato della lingua dei segni italiana (LIS): 15 studenti sordi affiancati da un interprete per lezioni e colloqui per un totale di 3.120 ore di servizio.

Supporto alla comunicazione con metodologia WOCE: 14 studenti con grave compromissione delle capacità comunicative supportati in tutte le attività di vita accademica per un totale di 1.241 ore di servizio.

Servizio per l'assistenza complessiva alla persona: 12 studenti con autonomia ridotta o assente assistiti durante tutte le attività di vita accademica per un totale di 4.240 ore di servizio.

Fornitura di testi in formato accessibile: 9 studenti non vedenti hanno avuto accesso al servizio di prestito di materiale accessibile.

Tutorato per studenti con disabilità: 36 studenti con disabilità hanno fruito del servizio di tutorato alla pari.

Tutorato per studenti con DSA: 395 studenti hanno fruito del servizio di tutorato per studenti con DSA.

A partire dall'anno accademico 2019/2020, oltre ai detti servizi, s'istituisce uno Sportello di informazione per gli studenti con disabilità e DSA dell'Ateneo, costituito nell'ambito di insegnamento tematico erogato dal Dipartimento di Scienze della Formazione. Nelle attività di sportello sono coinvolti nostri studenti, specificamente formati, i quali operano sotto la guida di docenti ed esperti della materia.

Si amplia la fruizione di materiale didattico in formato alternativo a quello cartaceo (digitale, audio, braille, video-lezioni), secondo il modello delineato dal Dipartimento di Giurisprudenza (Collezione Accessibile per Studenti con Disabilità: CASD che raccoglie tutti i testi dei corsi fondamentali della

Laurea in Giurisprudenza). Per gli studenti con DSA, è attivo un apposito Servizio di tutorato personalizzato finalizzato a favorire l'orientamento e il supporto metodologico-didattico sul percorso di studio.

Roma Tre partecipa attivamente alle attività della Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD).

3.4 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI ASSISTENZA LEGALE E DI AUSILIO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO RIGUARDANTE SIA IL SETTORE DELL'IMMIGRAZIONE SIA QUELLO DELLA DETENZIONE, INDICANDO L'EVENTUALE PRODUZIONE DI MATERIALE UTILE ALLA VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROPOSTI

Secondo le linee indicate nel punto 3.1.3. B) e C) del Piano strategico di Ateneo 2018-2020, Roma Tre ha realizzato un buon livello di implementazione di: servizi linguistici in favore di stranieri; laboratori, “cliniche legali”, progetti sportivi volti all'inclusione delle persone immigrate; progetti nell'ambito dell'esecuzione penale, in specie potenziamento dell'offerta didattica di Roma Tre in favore di studenti detenuti nelle carceri del territorio.

In particolare:

- L'Ufficio della Certificazione Cert-IT, gestito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), offre un servizio di promozione e attestazione delle competenze linguistico-comunicative ai fini dell'integrazione dei migranti: certificazioni di competenza della lingua italiana per il livello A2, indispensabile per l'ottenimento del permesso di soggiorno, e per il livello B1, indispensabile per l'ottenimento della cittadinanza italiana. Il CLA partecipa inoltre al progetto FAMI (Ministero dell'Interno su Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020).

Progetto “Mentorship nelle Università Italiane”, gestito dall'OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) con il sostegno del Ministero dell'Interno: attività dei nostri studenti “mentor” finalizzato a favorire l'inclusione universitaria dei migranti (gli studenti, appositamente formati, forniscono informazioni su corsi di lingua, assegnazione borse di studio, riconoscimento titoli acquisiti all'estero, questioni abitative).

Collaborazione del Dipartimento di Scienze della Formazione con “Scuolemigranti”, rete di associazioni di volontariato che organizzano corsi gratuiti di italiano per stranieri, la quale ha anche portato alla realizzazione di 3 eventi che hanno visto la partecipazione complessiva di 1000 persone (“A scuola anch'io. Per la formazione dei nuovi cittadini”, 12 ottobre 2018; “Costruttori di Ponti”, 4 aprile 2019; “Immigrati con-cittadini. Buone pratiche per la vita in comune”, 24 maggio 2019). L'attività di informazione legale è curata dalla “Clinica del Diritto dell'Immigrazione e della Cittadinanza”, che prevede un *front office* (o sportello legale) – attivo tutto l'anno – in cui gli studenti offrono un servizio di orientamento ai diritti a migranti e richiedenti asilo, sotto la supervisione di due avvocati esperti in diritto dell'immigrazione (media di utenti: 200 per anno; i ricorsi giurisdizionali presentati per protezione internazionale sono circa 80 per anno, con una percentuale di esiti favorevoli superiore all'80%).

- L'integrazione dei migranti è promossa dall'Ateneo anche con il sostegno alle attività della

“Polisportiva Atelico diritti”, che vede la partecipazione di stranieri e studenti universitari nelle squadre costituite in diversi ambiti sportivi (calcio a 11 maschile, calcio a 5 femminile, basket maschile, cricket maschile). Roma Tre ha organizzato diversi eventi in collaborazione con la predetta Polisportiva.

- Offerta di informazione legale per persone in esecuzione penale: “Prison Law Clinic”, prevede un *front office* attivo tutto l’anno, nel quale sono state ascoltate le istanze di oltre 500 detenuti. Gli Sportelli della Clinica, in base a specifico Protocollo, sono ora considerati articolazioni territoriali del Garante delle persone detenute della Regione Lazio.

Nel campo dell’alta formazione: Master di II livello in “Diritto penitenziario e Costituzione”, già giunto alla VI edizione. Promozione della cultura e in specie delle attività teatrali: l’esperienza del teatro in carcere trova spazio nella programmazione del Teatro Palladium, forma oggetto di specifica attività di ricerca in virtù di Protocollo con il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, nonché di laboratorio teatrale annuale realizzato presso il FILCOSPE con la partecipazione attiva di studenti universitari.

Servizio offerto per la formazione universitaria dei detenuti: gli studenti detenuti attualmente iscritti ai corsi dell’Ateneo sono oltre 50, distribuiti in 18 Corsi di Laurea Triennale e Magistrale. Oltre agli iscritti detenuti in ben 10 diversi istituti del Lazio, vi sono due persone ospitate nelle Residenze per l’esecuzione delle misure di sicurezza di Palombara Sabina e Subiaco. Roma Tre è pertanto uno dei primi Atenei italiani per numero di studenti detenuti iscritti ed è parte attiva, nonché co-fondatrice, della Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari, istituita presso la CRUI (2018). Sono in fase di elaborazione due Protocolli per la costituzione dei Poli Universitari Penitenziari dell’Ateneo Roma Tre presso gli istituti di Roma Rebibbia e Velletri. Per favorire la formazione degli studenti ristretti, Roma Tre ha organizzato incontri di orientamento universitario negli Istituti penitenziari e ha avviato la sperimentazione della didattica a distanza. Alla modalità *off-line* (in forma audiovisiva) s’intende ora affiancare l’impiego di collegamenti *on-line* di messaggistica istantanea, per accostare allo svolgimento dell’ordinaria attività didattica anche un tutoraggio continuo. Ciò per offrire un servizio più efficiente, complementare e non sostitutivo di quello già assicurato in presenza.

4 RIESAME FINALE: INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

4.1 INTRODUZIONE

Alla base delle attività del Prorettorato all’Innovazione ed al trasferimento tecnologico vi è l’assunto che i risultati della ricerca possono essere utilmente applicati non solo a favore del sistema produttivo nazionale ma pure per lo sviluppo di beni e servizi innovativi anche a favore della società civile e per il bene comune di tutti.

Tra le attività di trasferimento tecnologico si intendono ricomprese le attività di trasferimento di conoscenza e di trasformazione della conoscenza.

Il Prorettorato vuole svolgere un ruolo di intermediazione tra l’offerta di competenze tecnologiche dell’Ateneo e la domanda di innovazione espressa dal territorio. Intende, in particolare, valorizzare

efficacemente la proprietà intellettuale e promuovere la sperimentazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore sociale, anche in contesti multidisciplinari e attraverso l'individuazione di opportuni canali di finanziamento, con lo scopo di collaborare alla costruzione di una società più equa e più ricca nel contesto dei principi e delle linee di ricerca di Europa 2020.

4.2 ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività del Prorettorato all'Innovazione e al trasferimento tecnologico sono state articolate lungo quattro direttrici:

- a) Valorizzazione della ricerca
- b) Attività di attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo
- c) Attività conto terzi: contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna
- d) Valorizzazione e impiego della tecnologia per lo sviluppo sociale, culturale ed economico

4.2.1 VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Quanto alle azioni rivolte al mondo produttivo queste sono mirate ai seguenti obiettivi:

- a1) collaborazione con soggetti esterni;
- a2) incontri con le principali realtà produttive, economiche e professionali italiane e straniere con interessi in Italia;
- a3) progetti di sostenibilità ambientale ed energetica.

Principali strumenti:

- Gestione e promozione della Proprietà Intellettuale e del portafoglio brevetti di Ateneo;
- Promozione dell'interazione tra le Strutture di Ricerca di Ateneo ed il mondo delle imprese anche mediante l'identificazione, il monitoraggio delle competenze tecnologiche che l'Ateneo nel suo insieme esprime ed è in grado di offrire;
- Promozione di azioni di formazione destinate al sistema industriale come il dottorato industriale e le iniziative previste dal piano "industria 4.0" sulle competenze tecnologiche.

4.2.2 ATTIVITÀ DI ATTUAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE, RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO

I principali obiettivi delle azioni per la valorizzazione economica del trasferimento tecnologico sono:

- b1) promozione e accompagnamento di convenzioni, partenariati e reti con enti, società, associazioni, centri di ricerca a varia scala;
- b2) attuazione di progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione delle Piccole e medie imprese (PMI);
- b3) valorizzazione delle attrezzature di Ateneo.

Principali strumenti:

- Supporto all'imprenditorialità, al trasferimento tecnologico, all'organizzazione di eventi e attività, anche con progetti "conto terzi", alla creazione di canali da e verso Enti / imprese.
- Promozione di collaborazioni strategiche e di iniziative congiunte nel campo dell'innovazione e

del trasferimento tecnologico.

- Supporto alla registrazione di nuovi brevetti e alla protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale, con particolare riferimento alla instaurazione di rapporti con enti e imprese interessate al portafoglio brevetti dell'Ateneo.
- Promuovere le attività di servizio erogate da Roma Tre come, a titolo di esempio, la certificazione della conoscenza della lingua italiana e la certificazione dei contratti di lavoro e di conciliazione delle controversie di lavoro.

4.2.3 ATTIVITÀ CONTO TERZI: CONTRATTI DI RICERCA/CONSULENZA CON COMMITTENZA ESTERNA

Tra gli strumenti essenziali di trasferimento della conoscenza e di interazione diretta dell'Ateneo con la società si colloca ovviamente l'attività in conto terzi, ossia l'insieme di attività di servizi, prestazioni e attività commerciali prodotte per la committenza esterna.

Grazie al conto terzi si realizza la valorizzazione economica delle conoscenze prodotte dall'Ateneo. L'Ateneo sosterrà lo sviluppo delle attività in conto terzi in tutti gli ambiti disciplinari, con l'idea che la valorizzazione commerciale delle conoscenze può concretizzarsi anche nel trasferimento di beni pubblici e sociali a elevata valenza innovativa.

Principali strumenti:

- Indicatore conto terzi, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisiti nel biennio 2018-2019.
- Azioni per la valorizzazione e l'impiego della tecnologia per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società

L'obiettivo in questo caso è massimizzare il ritorno sociale del trasferimento tecnologico.

Principali strumenti:

- Partecipare a bandi regionali, ministeriali, europei su tematiche "sociali" quali, a titolo di esempio, l'energia, i beni culturali, l'economia circolare, etc.
- Stabilire rapporti con le istituzioni pubbliche, le fondazioni bancarie, il sistema sanitario regionale.
- Promuovere tutti i progetti di sostenibilità di Roma Tre.

In questo contesto le principali attività del Prorettorato attivate e portate avanti in questo primo biennio sono di seguito elencate e descritte.

4.2.4 CENTRO DI COMPETENZA SULLA CYBER SECURITY

Roma Tre ha partecipato attivamente alla costituzione del Centro di Competenza nazionale Cyber 4.0 sulla cyber security, finanziato nell'ambito del progetto Industria 4.0 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Centro può contare su un partenariato pubblico-privato composito, interdisciplinare e multi-attoriale. In particolare, il Centro aggrega 10 organismi pubblici di ricerca e 37 soggetti privati, che includono grandi imprese, PMI e Fondazioni così da garantire tutte le competenze adeguate in termini di orientamento, formazione, ricerca e innovazione.

Un rappresentante di Roma Tre, nella figura del Prorettore all'innovazione e al trasferimento tecnologico, siede nel Comitato ristretto di coordinamento e gestione di Cyber 4.0.

Il Centro di Competenza si inserisce nell'ambito della programmazione delle Regioni Lazio e Abruzzo in materia di Industria 4.0, in quanto insiste su tematiche strettamente correlate alla Smart Specialization Strategy (S3) di entrambi i territori e nelle prospettive di reindustrializzazione inserite nelle catene globali del valore dell'economia contemporanea. Più in dettaglio, il Centro di Competenza attraverso le sue aree di specializzazione tematica correlate alla cyber security risponde a specifiche priorità regionali, quali le scienze della vita e l'aerospazio (finanziate dal POR FESR Lazio con apposite misure) per la Regione Lazio, e l'automotive per la Regione Abruzzo in una logica di valorizzazione delle filiere industriali locali, di rafforzamento e ammodernamento dell'ecosistema produttivo territoriale e di life long learning proteso alla competitività, grazie a iniziative di trasferimento tecnologico, di integrazione delle competenze, di collaborazioni pubblico-private tra accademia e impresa.

Inoltre, il Centro di Competenza è orientato dai medesimi principi guida del Piano Industria 4.0:

- neutralità tecnologica, sostenendo la diffusione, l'interoperabilità e la trasversalità delle tecnologie al servizio dell'operatività quotidiana di imprese, PA, istituzioni di ricerca e cittadini;
- azioni orizzontali, definendo linee di intervento tematiche (e-health, automotive, spazio) strettamente correlate al core della cyber security e interrelate tra loro;
- fattori abilitanti, offrendo servizi di orientamento, formazione, ricerca e innovazione alle imprese in grado di potenziare il capitale umano e l'offerta di servizi innovativi a favore della competitività del sistema Paese.

Le aree di specializzazione del costituito Centro di Competenza spaziano dall'informatica, alle telecomunicazioni, all'organizzazione aziendale, alla consulenza giuridica in ambito informatico, all'economia (e relativi aspetti tecnologici) e alla politologia (politiche di cyber defence nazionali, europee e internazionali). Più in dettaglio, le competenze dei diversi gruppi, testimoniate dalla produzione scientifica e dalla partecipazione a numerosi progetti, sia in ambito nazionale che internazionale, riguardano, tra gli altri, i seguenti ambiti:

- Analisi di vulnerabilità, rivelazione e risposta/mitigazione di attacchi
- Cyber-insurance
- Cyber intelligence
- Digital Forensic
- Distributed Ledger Technology
- Incident management
- Intelligenza Artificiale
- Internet-of-Things
- Sistemi di crittografia (tradizionale, quantistica e di strato fisico)
- Sistemi di riconoscimento biometrici
- Cybersecurity by design
- Tecniche di interazione, nuove interfacce avanzate di visualizzazione e tecniche di visual analytics

- Giuridico (GDPR, contrattualistica, cybercrime, diritto amministrativo)
- Manageriale (IT governance, Risk Management, IPR, Data Management, Digital Innovation, Change Management, Data Protection)
- Politologica (politiche di cyber defence nazionali, europee e internazionali)
- Economica (fintech)
- Cybersecurity awareness

Infine, grazie alla partecipazione di partner accreditati al rilascio di certificazioni riconosciute e diffuse in ambito cyber e spesso richieste dai bandi di gara, il Centro potrà integrare nella formazione specialistica certificazioni sul penetration test (OSSTMM di ISECOM), di security management (CISM di ISACA, Cisco, etc.).

Roma Tre è chiamata, in particolare, a coordinare le attività nell'ambito automotive che riguardano:

- Tecniche per la valutazione dei rischi e della resilienza rispetto alle minacce cyber e l'individuazione di efficaci misure di prevenzione e protezione
- Strumenti e tecniche per la rivelazione ed il monitoraggio di attacchi sia diretti alla componentistica del veicolo sia al sistema di comunicazione (interno e esterno).
- Algoritmi per l'individuazione in tempo reale della risposta più idonea per la mitigazione dei rischi (contromisure ottime) e gestione dei flussi di attività
- Crittografia, integrità e autenticazione, con identificazione a RF
- Sensori embedded interconnessi
- Sicurezza delle telecomunicazioni
- Antenne, dispositivi a microonde e materiali elettromagnetici artificiali
- Machine learning e sue applicazioni alla sicurezza
- Meccatronica del veicolo e dei veicoli autonomi
- Modellizzazione, realizzazione e coordinamento di veicoli a guida autonoma
- Protezione della privacy di passeggeri e veicoli
- Sensori e sistemi di misura
- Sistemi di ricarica per veicoli elettrici
- Sistemi energetici connessi
- Strumenti di data analytics su architetture Cloud-IoT/Fog computing

La creazione e gestione del Centro di Competenza prevede costi complessivi per euro 15 milioni, di cui 9 milioni per le attività di funzionamento, disseminazione, management, orientamento e formazione previste nell'ambito del CC e 6 milioni per l'implementazione di 15 progetti di R&S e innovazione. Di questa cifra complessiva i finanziamenti direttamente imputabili a Roma Tre ammontano a circa 1 milione di Euro.

Nel secondo semestre 2020 sono state avviate le azioni di disseminazione. Roma Tre, in particolare, ha organizzato un evento su "Blockchain simbolica e questioni di sicurezza cibernetica".

4.3 ECONOMIA CIRCOLARE: PROGETTO GEVERI (GESTIONE VETTORI ENERGETICI E RICARICA)

Questo progetto di ricerca dal valore di più di un milione di euro e finanziato dalla Regione Lazio rappresenta uno dei risultati più significativi dell'intensificazione delle collaborazioni tra le PMI laziali coordinate in progetti di ricerca di sviluppo industriale coordinati da Roma Tre.

Il progetto di ricerca coordinato e condotto da Roma Tre è finalizzato allo studio e successiva realizzazione di "Sistemi GeVERi", ovvero sistemi integrati di gestione dei vettori energetici, generazione e stoccaggio di energia da fonte fotovoltaica e alimentazione di veicoli elettrici o plug in; lo stesso sarà poi monitorato durante le fasi di esercizio.

Obiettivo del progetto infatti è il benchmark prestazionale e operativo di varie tecnologie relative al power management, al power storage, alla gestione con piattaforma ICT di sistemi di ricarica intelligenti, dotati di servers e di moduli fotovoltaici innovativi e tradizionali posti sulle pensiline.

Quest'attività rientra nella richiesta della SSS Regionale di collegamento tra dipartimenti universitari e impresa.

Sono stati istituiti gruppi di lavoro misti università-impresa volti all'individuazione delle soluzioni e dei prodotti da installare.

L'università provvederà inoltre alla modellizzazione di sistemi integrati progettati al fine di valutare teoricamente gli output previsti. Questo in un'ottica di ottimizzazione e ricerca sia da un punto di vista tecnico, sia da un punto di vista economico.

Gli impianti saranno installati presso i parcheggi della Scuola di Lettere, Filosofia, Lingue.

Obiettivo successivo del progetto sarà la validazione del modello teorico con l'impianto installato, tramite le attività i dati raccolti durante la campagna di monitoraggio, della durata di almeno un anno.

Contestualmente alle attività di monitoraggio sarà valutato l'impatto ambientale dei diversi sistemi di produzione, in un'ottica di analisi di ciclo di vita (LCA-Life Cycle Assessment) e sarà effettuata un'analisi costi-benefici delle differenti soluzioni (LCCA-Life Cycle Cost Analysis).

Come detto, il sistema sarà corredato inoltre di un sistema di accumulo elettrico e di ricarica di veicoli elettrici intelligenti.

Di primaria importanza risulta inoltre, la progettazione del sistema di accumulo dell'energia in grado di offrire i seguenti servizi:

- banking, servizi come la gestione di pagamento con carte (carte di credito, PayPal...) e/o accredito su conto cliente;
- operation, servizi come l'iscrizione utenti al servizio, rilascio carte identificative, verifica identità su richiesta servizi, verifica possesso requisiti, rilascio automatico vetture, controllo utilizzo servizi, addebiti;
- maintenance, servizi come allarmi su malfunzionamento servizi, analisi da remoto su malfunzionamenti, interventi veloci di primo livello da remoto, interventi di secondo livello in loco.
- Telematics, servizi come la profilazione utenti, predisposizione banche dati utenti e consumi, interrogazione banche dati e servizi informativi agli utenti;

- Security, servizi come sistemi digitali di videosorveglianza.

Con un sistema di ricarica elettrica così concepito ci si avvicina al concetto classico di stazione di servizio, dove l'utente può scegliere di ricaricare o meno il veicolo a seconda della convenienza economica. Questo nuovo modello di business si stima potrà portare anche alla creazione numerosi posti di lavoro associati ad una nuova figura occupazionale, molto qualificata.

Il progetto è stato finanziato dalla Regione Lazio per un importo pari ad € 509.655,36 a fronte di una spesa ammessa di € 764.907,50 di cui a Roma Tre spetta un contributo di Euro 155.522,80 su Euro 194.403,50 di spese ammissibili e si è concluso il 26 marzo 2021.

Il progetto si è concluso nel secondo semestre del 2020 e ha portato alla realizzazione nel parcheggio della scuola di Lettere di un sistema fotovoltaico avanzato su pensilina.

4.4 PROGETTO STRATEGICO REGIONE LAZIO: PROGETTO SULLA GREEN ECONOMY

Applicare il modello della *green economy* e più in particolare della *circular economy* rappresenta la sfida del futuro per la sostenibilità del pianeta e per un nuovo modello di sviluppo economico sostenibile, etico e condiviso.

Si tratta di una sfida importante che deve coinvolgere in egual misura la *governance* pubblica, le imprese, gli organismi di ricerca e i cittadini/consumatori.

In particolare, occorre realizzare un meccanismo virtuoso dove la *governance* pubblica deve incentivare investimenti in innovazione tecnologica che favoriscano l'approccio circolare e diffondere al contempo la cultura del riciclo, del riuso e della sostenibilità tra i cittadini. Le imprese e gli organismi di ricerca debbono attuare una più stretta e sinergica collaborazione finalizzata a trasferire nel sistema produttivo i risultati della ricerca per realizzare applicazioni che favoriscano il riciclo e il riutilizzo, anche mediante l'interscambio tra l'agricoltura, l'industria e i servizi, nei quali i sottoprodotti e i residui delle lavorazioni di un settore possano divenire input di produzione per un altro settore.

Il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle imprese in questo percorso sono fondamentali, sulla spinta di una attenta analisi degli impatti occupazionali e reddituali generati dallo sviluppo di nuove materiali e tecnologie, nuovi prodotti e servizi che ampliano i mercati di riferimento in ragione della crescente sensibilità dei cittadini/consumatori alla sostenibilità ambientale, della riduzione di costi e di impiego delle risorse e dell'incremento delle potenzialità di scambio e/o di simbiosi industriale tra diversi settori produttivi.

Il coinvolgimento delle imprese è altresì essenziale per attivare un meccanismo virtuoso in grado di sviluppare la ricerca, partendo dalle tecnologie e dalle applicazioni già consolidate, in funzione delle esigenze del sistema produttivo.

Roma Tre ha partecipato vincendolo al bando della Regione Lazio sul Piano strategico per la Green Economy per essere Organismo di ricerca cardine con l'obiettivo di realizzare un "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i

Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione)”.
Il modello proposto ha l’ambizione di generare cambiamenti strutturali del sistema economico-sociale della regione Lazio, che si prevede continueranno a produrre risultati anche a medio e lungo termine sia in relazione al miglioramento delle performance economiche e ambientali di sistema sia dal punto di vista dello sviluppo occupazionale.

Le linee progettuali si sono articolate su diverse filiere regionali strategiche per la S3, come ad esempio l’agri-food, la ceramica, la cosmeceutica e le biotecnologie (green), l’edilizia (sostenibile), l’economia del mare che hanno un impatto ambientale, economico e occupazionale sul sistema produttivo regionale, sino a comprendere il rapporto con la progettazione urbana e la mobilità, in una visione più ampia e articolata di ‘smart city’ e di integrazione tra gli ambienti urbani e produttivi (“urban metabolism”) in base ad alcuni principi di seguito descritti:

- Individuazione e definizione degli impatti sulla ‘circolarità’ delle fasi del ciclo di vita di un processo di produzione, selezionando materiali/tecnologie sviluppati nei centri di ricerca e le potenziali ricadute applicative su ciascuna fase, scegliendo quelle più adeguate sotto il profilo della fruibilità e dell’affidabilità per i settori/filiere di riferimento, con una visione integrata.
- Applicazione di materiali e tecnologie, metodi e strumenti dell’approccio ‘circolare’ su un numero limitato di filiere produttive strategiche per il contesto economico regionale, individuando le innovazioni tecnologiche che possano favorire la transizione verso l’economia circolare. Le filiere produttive di riferimento per il progetto sono quelle sopra individuate, che hanno un notevole impatto economico e occupazionale sul sistema produttivo regionale.
- Favorire la diffusione di tecnologie abilitanti In questo contesto, ai fini di un reale interscambio tra fasi e filiere produttive, va preso in considerazione il ruolo di alcune tecnologie abilitanti, quali biotecnologie, materiali avanzati, robotica, nanomateriali e IoT (Internet of Things in senso ampio, comprensivo dei sistemi di fabbricazione avanzati, della mecatronica e delle tecnologie digitali, smart meter) e in generale il nuovo paradigma industria 4.0.

A supporto del progetto, e parallelamente, è stato definito e messo in atto un piano di comunicazione che ha consentito di aumentare la consapevolezza delle imprese e delle persone relativamente ai temi della circular economy, senza la quale sarà impossibile coinvolgere i diversi attori del sistema.

Sono stati individuati 14 progetti di Ricerca Industriale (RI) e di Sviluppo Sperimentale che vedono coinvolte 64 PMI per un valore complessivo di Euro 2.169.477,97 di cofinanziamento ottenuto alla Regione Lazio. In particolare, le spese ammissibili totali di Roma Tre ammontano a Euro 520.754,28 per una sovvenzione ottenuta di Euro 458.805,59.

4.5 CREAZIONE DI UN FONDO DI VENTURE CAPITAL PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL’INNOVAZIONE GENERATA DALLE TRE UNIVERSITÀ PUBBLICHE STATALI DI ROMA

Il Venture Capital (VC) è una modalità di finanziamento a titolo di equity indirizzato ad imprese nella loro fase iniziale di vita (startup) che abbiano grande potenziale di mercato e siano in grado di crescere di dimensione velocemente.

Il finanziamento avviene in diverse fasi di vita della startup. Tipicamente queste ultime vengono

classificate in: seed (e pre-seed) stage, early stage e growth. Il Venture Capital generalmente trova la sua applicazione in imprese di carattere commerciale.

La stessa pratica trova luogo anche nel caso in cui l'iniziativa imprenditoriale origini dall'Università o da centri di ricerca, e si tratti quindi di tecnologie fortemente innovative, in una fase molto preliminare di sviluppo; molto lontana comunque dal suo potenziale sfruttamento commerciale. In questi casi, per le sue caratteristiche peculiari qui brevemente richiamate, si parla di Trasferimento Tecnologico.

Dunque, nell'accezione utilizzata nel mondo VC, il Trasferimento Tecnologico (TT) è quella modalità di finanziamento di tecnologie provenienti dal mondo dell'Università e della Ricerca finalizzata al loro sfruttamento commerciale e che sovente si concentra sui primi passi che portano la startup dal laboratorio al mercato.

Si capisce che in questi casi gli investitori, i venture capitalist, devono lavorare a strettissimo contatto con le Università all'interno delle quali si stanno sviluppando le tecnologie di interesse. TT è diventato la modalità più importante per portare nuova tecnologia nata nelle Università sul mercato.

Anche in Italia, dopo diverse iniziative sviluppate a livello locale che hanno portato a risultati alterni, negli scorsi anni è stato creato un Fondo di Fondi (un veicolo che investe in fondi che a loro volta investono in startup) per il TT, denominato ITATECH. La sua dotazione finanziaria, pari a 200M di Euro è stata versata, ciascuno per la metà, dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

ITATECH ha finanziato la partenza di 4 fondi di TT in diversi campi, dal biomedicale alla meccanica e alla robotica, alle tecnologie di sostenibilità ambientale. C'è anche un fondo, creato dal Politecnico di Milano e da un investitore early stage (360 Capital Partners), nato con l'obiettivo di finanziare gli spin-off generati da una singola Università (lo stesso Politecnico). La maggior parte dei fondi sono oramai operativi e hanno iniziato ad investire.

Nel Trasferimento Tecnologico ci sono tipicamente due tipologie di investimento: una, di taglia più piccola per la realizzazione dei cosiddetti Proof of Concept (PoC), e un'altra, di taglia maggiore, per investimenti di tipo più maturo, ossia early stage.

A seconda degli obiettivi e delle caratteristiche attese del portafoglio di investimenti, il fondo TT avrà dotazioni finanziarie di entità differenti. In Italia tipicamente gli Asset under Management (AuM) di un fondo di questo tipo variano nel range 50-100M di Euro.

Un fondo TT di Venture Capital, che tecnicamente è un fondo chiuso e ha una durata di 12-13 anni, si sostiene attraverso due revenue stream:

- Management fee: per ciascun anno sono solitamente pari al 2% degli AuM
- Carried Interest: è la condivisione degli eventuali profitti generati dal fondo (chiaramente è un ammontare variabile)

Le revenue a disposizione vengono utilizzate per la gestione operativa e in particolare, nel caso di un fondo TT, per le attività di scouting, capacity building, investimento e gestione del portafoglio portate avanti dai gestori professionali del fondo da una parte, e dalle attività di supporto e di advisory scientifico offerto dalle Università coinvolte nel progetto dall'altra.

Come detto, diverse Università del nostro Paese, consorziate o singolarmente, si sono già unite a venture capitalist per costruire un meccanismo di finanziamento dei propri sviluppi tecnologici di tipo privatistico (al contrario della più nota assegnazione di fondi tramite bandi), che è oramai mainstream a livello internazionale e che offre l'indubbio vantaggio di mettere insieme competenze scientifiche e tecnologiche con capacità finanziarie e imprenditoriali e che commisurano l'intensità di investimento con l'effettivo sviluppo e commercializzazione delle tecnologie in gestione.

Le tre Università pubbliche statali di Roma consorziandosi, intendono dotarsi di una indubbia "potenza di fuoco" seconda a poche realtà nazionali. È intuitivo pensare che questa capacità permetterebbe loro di diventare nel tempo un punto di riferimento almeno per alcune famiglie tecnologiche d'avanguardia che, trasformate in iniziative commerciali, avrebbero una ricaduta positiva sull'ecosistema dell'innovazione della città.

In particolare, la partenza di una iniziativa TT porterà i seguenti vantaggi:

- Disponibilità di masse finanziarie coerenti con i bisogni di sviluppo tecnologico presenti nelle Università
- Allineamento con le attuali pratiche mainstream di finanziamento dell'innovazione tecnologica e, nello specifico, del trasferimento tecnologico
- Attività di capacity building imprenditoriale, con crescita di competenze specifiche fondamentali per spingere l'innovazione fuori dal laboratorio
- Creazione di un circolo economico virtuoso che partendo dal laboratorio arriva alla commercializzazione e impatta l'ecosistema locale producendo nuova innovazione
- Crescita di un "nuovo" role model, l'imprenditore di tecnologia nata nei centri di ricerca universitari, che sarebbe fonte di ispirazione per tutti i giovani ricercatori

Si è deciso, quindi, di costituire un fondo chiuso di Venture Capital dedicato al Trasferimento Tecnologico delle Università pubbliche situate a Roma. La fase di approvazione da parte degli organi centrali delle tre Università pubbliche romane è stata avviata ed è in fase di avanzata realizzazione.

Soggetti coinvolti:

- Università: La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre
- Team di Venture Capitalist

Durata: 5 anni (investimento) + 5 anni (disinvestimento) + possibili estensioni fino ad ulteriori 3 anni

Asset under Management del primo fondo: 60-80M Euro

Ruoli e Responsabilità:

- Università: sviluppo delle tecnologie da sfruttare commercialmente, supporto operativo nell'attività di scouting, advisory tecnico-scientifica delle iniziative imprenditoriali individuate
- Team di Venture Capitalist: scouting delle iniziative su cui investire, Due Diligence sulle attività imprenditoriali selezionate, capacity building rispetto agli aspetti di business (management, entrepreneurship), investimento e attività post-investimento.

Si sottolinea, a proposito, che il team di gestori del fondo TT (i Venture Capitalist) conservano la totale responsabilità rispetto all'uso corretto delle masse finanziarie a disposizione, avendone la gestione diretta e indipendente rispetto alle Università.

L'iter di approvazione da parte degli organi centrali delle tre Università coinvolte si è concluso a metà novembre 2019.

4.6 ACCORDO QUADRO TRA LA REGIONE LAZIO E LE CINQUE UNIVERSITÀ PUBBLICHE STATALI DEL LAZIO

La Regione Lazio e le cinque Università pubbliche statali presenti nella Regione in continuità con le iniziative di collaborazione già in essere e nell'ambito dell'obiettivo strategico di rafforzare, attraverso un complessivo atto di intesa, la collaborazione su sviluppo economico territoriale, formazione e valorizzazione del capitale umano, crescita culturale - hanno stipulato un accordo al fine di definire azioni comuni per il trasferimento di conoscenza e il raccordo fra imprese e Università, a sostegno dell'innovazione, della ricerca e della competitività del territorio laziale.

Più specificamente tra le azioni comuni che sono state definite nella prospettiva di costituire una vera e propria filiera regionale per l'innovazione e il trasferimento tecnologico si segnalano:

- Azioni di comunicazione e diffusione del valore del trasferimento tecnologico
- attività per la diffusione della cultura scientifica presso i giovani;
- realizzazione di campagne di comunicazione sulle attività di ricerca e le frontiere di innovazione delle Università del Lazio, anche attraverso la promozione dei Dipartimenti di eccellenza, ecc.;
- attività di sensibilizzazione degli studenti, formazione, disseminazione della cultura imprenditoriale, scouting e selezione dei talenti e delle idee vincenti, mentoring, pre-incubazione;
- realizzazione di iniziative ed eventi per favorire il collegamento tra Dipartimenti universitari, centri di ricerca, imprese e istituzioni;
- premi per le startup che provengono dalle Università e visibilità ad eventi di settore, ecc.;
- realizzazione di studi e ricerche.
- Iniziative di avvicinamento tra Impresa ed Università
- azioni di informazione e percorsi di sensibilizzazione verso le piccole e medie imprese sulle opportunità di collaborazione con il sistema accademico per l'adozione di processi e strumenti innovativi;
- promozione di partnership fra imprese e dipartimenti universitari per l'accesso a risorse regionali, nazionali ed europee sulla ricerca e il trasferimento tecnologico;
- promozione dello strumento del dottorato industriale per avvicinare Università e industria, tramite progetti di ricerca mirati a specifiche imprese e percorsi formativi in collaborazione fra imprese e Atenei;
- attività dirette all'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria – anche attraverso la partecipazione di capitali privati – per promuovere lo sviluppo imprenditoriale delle idee progettuali sviluppate all'interno del sistema universitario;
- creazione di un Polo per il trasferimento tecnologico

Si è deciso anche di procedere alla costituzione di un soggetto unitario, il “Rome Technopole” dedicato al trasferimento tecnologico, con specifica specializzazione nelle tematiche individuate dalla Regione nell'ambito delle sue competenze. Tra le condizioni vi è anche quella di una localizzazione unitaria, che possa fungere da incubatore per le imprese innovative nate all'interno degli Atenei e di

spazio per il trasferimento tecnologico.

L'idea del Rome Technopole nasce per rispondere, in particolare, a queste criticità ben esposte nelle premesse della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Rome Technopole si pone l'obiettivo principale di valorizzare, con ancora maggiore incisività, le eccellenze nazionali della formazione universitaria presenti a Roma con una sempre più stretta e produttiva condivisione con il mondo delle imprese, cominciando da quelle insediate nel territorio che operano in settori ad alta intensità di conoscenza e ritenute strategiche nell'ambito dello sviluppo sostenibile e della competizione internazionale: le tecnologie e soluzioni per la salute e la medicina, la transizione digitale, la transizione energetica e la sostenibilità.

Il Rome Technopole nel medio-periodo dovrebbe diventare un punto di riferimento nazionale ed europeo per la ricerca in partnership con le imprese, il trasferimento e la condivisione di conoscenze tra mondo accademico e mondo produttivo, la formazione di laureati e ricercatori in discipline tecniche con competenze sempre aggiornate rispetto alle sfide delle industrie.

4.7 ACCORDO QUADRO TRA ROMA TRE E PARTNER INDUSTRIALI NEL SETTORE DELLE TLC E DELL'ICT

Roma Tre ha sottoscritto o sta sottoscrivendo accordi quadro con numerosi partner industriali (si citano ad esempio Samsung, Huawei, Linkem, NTTData, Vodafone) in grado di contribuire ad importanti progetti di ricerca nel settore delle Tecnologie per l'Informazione (ICT) e Telecomunicazioni (TLC) e, grazie alle sue competenze in ambito 5G, può sostenere la creazione di nuovi modelli di business e il miglioramento della produttività in vari settori, dall'industria, al commercio, alla PA, sistema educativo, salute, ecc.

Le aziende individuate sono disponibili a contribuire, direttamente ed indirettamente, ad iniziative volte ad accelerare la Trasformazione Digitale del Paese a beneficio delle Istituzioni, dei cittadini e del ruolo importantissimo ricoperto dall'Italia in Europa.

Il rapido sviluppo delle tecnologie digitali comporta nuove sfide in termini di sicurezza. Il numero sempre crescente di connessioni mobili sta allargando il perimetro degli attacchi da parte di malintenzionati nelle reti pubbliche e private. Tra tutte le nuove tecnologie emergenti spicca l'Intelligenza Artificiale (AI) che contribuirà fortemente alla realizzazione dei servizi innovativi ma allo stesso tempo ad uno scenario informatico sempre più complesso con esposizione a rischi crescenti di sicurezza cibernetica e di penetrazione dei dati. Il perimetro della sicurezza cibernetica è decisamente molto più ampio di quello di cui si ha generalmente comune comprensione e va ben oltre le sole reti di Telecomunicazioni. Roma Tre vuole contribuire, anche come membro del Centro di Competenza, ad ogni livello all'adozione di un metodo proporzionale di valutazione dei rischi basato su un sistema solido fatto di criteri standard e alla definizione di un sistema di verifiche di terza parte applicabili ad ogni operatore del settore. Un sistema di controllo efficace dei rischi deve necessariamente concentrarsi sulle vulnerabilità di apparati, sistemi, servizi e reti, caratteristiche di sicurezza, processi di lavoro e comportamento degli addetti ai lavori o utenti finali.

La sfida lanciata dalle nuove tecnologie apre scenari tecnici complessi che nessuno può pensare di risolvere da solo. Ci vuole la piena consapevolezza e il più ampio coinvolgimento di tutti gli attori

del settore.

Un sistema di gestione consolidato deve necessariamente prendere in considerazione una serie di fattori importantissimi: dalla policy di sicurezza all'adozione di schemi organizzativi ben definiti, ai criteri di valutazione dei rischi, alle misure tecniche di mitigazione tramite l'adozione di misure di protezione fisica e logica per assicurare l'integrità delle reti e dei sistemi informativi, gestione operativa, monitoraggio, formazione, test e certificazioni. Un approccio comprensivo della collaborazione di tutto l'ecosistema è essenziale per la creazione di un sistema di governance efficace a beneficio di tutta la comunità. Le Autorità, i Governi, le organizzazioni industriali, gli enti di Standardizzazione e gli Operatori del settore dovrebbero lavorare insieme per la definizione di standard unificati. È ancora più essenziale che gli standard siano neutrali ed indipendenti dalla tecnologia, applicabili allo stesso modo a tutti i soggetti in competizione sul mercato.

Le società individuate si propongono di attivare iniziative di ricerca e sviluppo e di trasferimento della conoscenza intese come uno strumento per promuovere la cooperazione reciproca. I protocolli d'intesa firmati rappresentano per Roma Tre, anche in qualità di membro fondatore del centro di competenza sulla cyber security, un'importante occasione per inserirsi da protagonista in questo contesto così importante e strategico.

4.8 ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA COMMISSIONE DI CERTIFICAZIONE DI ROMA TRE

Nell'ambito delle attività di trasferimento della conoscenza un ruolo strategico va assegnato alle attività svolte dalla Commissione di Certificazione dei contratti di Roma Tre. Il caso studio della Commissione di certificazione è stato, infatti, selezionato dall'Ateneo come caso di eccellenza di Terza Missione nel periodo 2015-2019 da sottoporre all'ANVUR. La Commissione costituisce una forma concreta e di particolare rilievo sociale di trasferimento dei risultati della ricerca scientifica e del sapere accademico a favore dei giovani e con riferimento alle più importanti e diverse realtà imprenditoriali e associative italiane a livello locale e nazionale. Ciò consente altresì il coinvolgimento diretto degli studenti sotto la guida dei docenti nell'esame e nella risoluzione di casi di studio concreti in contatto diretto con la realtà del mercato del lavoro nell'ambito della *Clinica del lavoro*.

La Commissione ha esaminato e certificato migliaia di contratti di lavoro e di appalto e contribuito alla soluzione stragiudiziale delle controversie di lavoro con la sottoscrizione di migliaia di accordi conciliativi sull'intero territorio nazionale.

Anno	n. procedimenti di certificazione	n. accordi conciliazione	Totale
2018	1086	1511	2.597
2019	987	2025	3.012
2020	1021	3772	4793
Totale generale triennio			10.402

Il trasferimento delle conoscenze verso la società civile da parte della Commissione si realizza anche attraverso una continua attività di formazione e aggiornamento professionale diretta al mondo

scientifico e professionale attraverso il *Forum permanente dei professionisti del lavoro* accreditato per la formazione continua obbligatoria da parte dell'Ordini professionali degli Avvocati, dei Dottori commercialisti e revisori contabili e dei Consulenti del lavoro (nel periodo di riferimento sono stati organizzati 21 seminari).

I proventi in conto terzi generati dalla Commissione sono stati reinvestiti nell'Ateneo a favore della ricerca, dei giovani studiosi e degli studenti. In particolare nel periodo 2018-2020 sono stati finanziati: 12 Assegni di ricerca, 4 Borse di studio, 3 Posti da Ricercatore a tempo determinato, 2 Borse triennali di Dottorato di Ricerca, 1 posto di ruolo, 5 cococo.

Sono state inoltre finanziate iniziative a favore degli studenti di tutto l'Ateneo: 50 borse di collaborazione degli studenti finalizzate al supporto alla terza missione; un career day di Ateneo interamente digitale che ha coinvolto gli studenti dei dodici Dipartimenti (Digital Talent Fair Roma Tre – 3 dicembre 2020).

Si ricorda inoltre il finanziamento di un'iniziativa del Consiglio degli studenti di Roma Tre per l'organizzazione della "Univeristy League" di sports elettronici, con l'obiettivo della promozione della cultura positiva dei videogiochi e della contemporanea valorizzazione del talento accademico e del videogioco.

Tra le numerose attività della Commissione e dei suoi membri è opportuno citare come particolarmente significative quelle relative alla ricerca applicata nel campo dell'innovazione tecnologica sui temi dell'economia e del mercato del lavoro.

Si segnala a riguardo, innanzitutto, la creazione dell'osservatorio italiano sulle politiche in materia di Blockchain insieme con il Consiglio Nazionale per l'Economia e il Lavoro (CNEL).

La Commissione nel triennio 2018-2020 ha, poi, programmato e organizzato attività convegnistiche, seminariali e formative, attività di ricerca scientifica e di consulenza a terzi e ha supportato la ricerca scientifica di giovani studiosi anche per il tramite di premi di studio, sovvenzioni e borse di studio. Di seguito si riportano i risultati più significativi ottenuti.

Convegni

3 luglio 2018 CNEL Parlamentino, "Blockchain, mercato del lavoro e politiche sociali".

25 febbraio 2019 – CNEL Parlamentino, "Blockchain: innovazione e applicazioni sociali: approfondimenti, scenari e soluzioni".

16 ottobre 2020 Diretta streaming tramite il canale YouTube del CNEL, "Blockchain, politiche pubbliche, regole. Dalle semplificazioni amministrative alla digitalizzazione."

Attività di ricerca scientifica

2018 – Fondazione dell'osservatorio italiano sulle politiche in materia di Blockchain insieme con il Consiglio Nazionale per l'Economia e il Lavoro (CNEL).

2020:ora – Ministero del Lavoro: Domanda di lavoro in somministrazione: monitoraggio, analisi e tendenze dei percorsi professionali dei lavoratori in somministrazione.

2019:2020 – Assolavoro: Caratteristiche ed evoluzione del lavoro in somministrazione in Italia negli ultimi dieci anni.

2019:Ora – Adesione di Roma Tre ad Eurostat per l'utilizzo dei microdati pubblici ed ufficiali per finalità di ricerca.

Pubblicazioni

2018 – “Blockchain e politiche del lavoro”, I Quaderni del Cnel.

2020 – Numero monografico di Federalismi su: “Blockchain, politiche pubbliche, regole. Dalle semplificazioni amministrative alla digitalizzazione”.

Attività di sostegno per i giovani ricercatori

2020 – Premio per tre tesi di Laurea su “Innovazione, Blockchain e politiche attive del lavoro”.

4.9 APPROVAZIONE REGOLAMENTI SULLE STARTUP E SUL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Nel mese di novembre 2018, gli Organi di governo dell'Università, sulla base delle esperienze maturate nell'ambito delle attività di trasferimento tecnologico, hanno aggiornato il Regolamento di Ateneo per la valorizzazione dell'attività scientifica, la tutela della proprietà industriale e intellettuale e il trasferimento dei risultati, allo scopo di ottimizzare e rendere più efficienti le procedure in materia di tutela della proprietà intellettuale e di valorizzazione dei risultati della ricerca. È stato inoltre avviato uno studio diretto alla predisposizione di una disciplina compiuta, organizzata e coerente sul piano procedurale, da assumere in apposito regolamento dedicato al tema degli Spin-off, con l'obiettivo di favorire la valorizzazione e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca a fini produttivi e sociali.

INDICATORI

Per quanto riguarda gli indicatori sommando i contributi di tutti i Dipartimenti di Ateneo si perviene alla seguente situazione:

1. numero di accordi quadro siglati seguiti almeno da un accordo operativo: 39;
2. numero di collaborazioni con le realtà produttive del territorio su tematiche proprie di Industria 4.0 che vedono coinvolti propri docenti: 5;
3. indicatore conto terzi, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisiti nel biennio 2018-2020: € 13.818.496,32.
4. numero di progetti di sostenibilità ambientale ed energetica che vedono coinvolti propri docenti: 7.

5 GLOSSARIO ANVUR

(tratto da *Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università*, ANVUR, 07/11/2018)

Accreditamento dello spin-off: procedura sancita attraverso una delibera del CdA di ateneo. Costituisce, insieme al fatto di operare sulla base di risultati di ricerca prodotti dalla struttura e/o di mantenere con la struttura rapporti organici di collaborazione di ricerca, il criterio per definire uno spin-off.

Addetto: una persona che presta la propria opera nell'impresa, indipendentemente dal tipo di contratto, ad esclusione dei soci operativi. Il calcolo degli addetti viene fatto sulla base del tempo effettivamente dedicato ad una attività e quindi il conteggio utilizza l'unità di misura Equivalente Tempo Pieno (ETP).

Archivio storico: è il complesso di documenti relativi agli affari esauriti da oltre 40 anni, destinati alla conservazione permanente e alla consultazione da parte del pubblico per finalità di studio o non di studio (*Codice dei beni culturali e del paesaggio*, D.lgs. 42/04).

Attività musicale: ogni attività musicale e performativa strutturata di tipo coro/orchestra/ensemble/gruppo che riscontri un riconoscimento/autorizzazione/finanziamento da parte dell'Ateneo.

Area e parco archeologico: l'area archeologica è un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistoriche o di età antica, mentre il parco archeologico è un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche o dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto (art. 101, c. 2d) ed e) del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, D.lgs. 42/04).

BBMRI-ERIC: Consorzio dell'Infrastruttura di Ricerca Europea delle Biobanche e delle Risorse Bio-Molecolari che ha come obiettivo l'istituzione, l'operatività e lo sviluppo di una infrastruttura distribuita sul territorio europeo per facilitare l'accesso alle risorse e alle strutture e per supportare la ricerca biomedica di qualità.

BBMRI.it: Nodo Nazionale della Infrastruttura di Ricerca Europea delle Biobanche e delle Risorse BioMolecolari (BBMRI-ERIC).

Beni culturali: le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico (art. 10 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, D.lgs. 42/04).

Bio-Banche: strutture formalmente istituite per la raccolta, conservazione e distribuzione di materiale biologico umano e dei dati associati ai materiali biologici (es.: sieri, tessuti, cellule, DNA, RNA) da utilizzare per la diagnosi, la ricerca e la sperimentazione di terapie. Sono certificate e accreditate secondo la disciplina dei laboratori biomedici (Regioni/ASL).

Biblioteche e emeroteche storiche: vedi definizione *Beni culturali*.

Brevetto: invenzione per la quale è stato pubblicato un brevetto. Vengono considerate qui le domande di brevetto pubblicate presso uffici che producono un *search report*, ovvero presso quelli aderenti alla European Patent Convention (EPO), United States Patent and Trademark Office (USPTO), Patent Cooperation Treaty (PCT) e Deutsches Patent und Markenamt (DMPA). Sono esclusi, quindi, tutti i brevetti per i quali è stata depositata la domanda, ma non richiesto l'esame e tutti i brevetti di uffici che non conducono la *prior art search*.

Budget dedicato alle attività: parte del budget impegnata per gestire una data attività nell'anno di rilevazione. Nel budget sono incluse le tutte spese e i finanziamenti esterni.

Clinical Trial Center (CTC): sono articolazioni funzionali dipartimentali o interdipartimentali il cui scopo è fornire supporto organizzativo, amministrativo e logistico alle attività di ricerca clinica in ambito biomedico.

Collezioni: sono altresì beni culturali le collezioni o serie di oggetti, a chiunque appartenenti, che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali, rivestono come complesso un eccezionale interesse artistico o storico (art. 10 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, D.lgs. 42/04). Vengono qui considerate solo le collezioni gestite in forma di polo museale e aperte al pubblico.

Comitato Etico: organismo indipendente in uno Stato membro, composto di personale sanitario e non, incaricato di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti della sperimentazione e di fornire pubblica garanzia di questa tutela, emettendo, ad esempio, pareri sul protocollo di sperimentazione, sull'idoneità dello o degli sperimentatori, sulle strutture e sui metodi e documenti da impiegare per informare i soggetti della sperimentazione prima di ottenerne il consenso informato (Direttiva 2001/20/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 aprile 2001).

Consorti e associazioni con finalità di terza missione: società consortili o associazioni che hanno tra i propri scopi sociali il trasferimento tecnologico, il sostegno all'imprenditorialità, la gestione di attività di formazione e *networking* legate alla valorizzazione della ricerca, l'accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico, i servizi di *placement*, il *Public Engagement*, la valorizzazione del patrimonio

artistico e culturale. Sono esclusi i consorzi di ricerca finalizzati allo svolgimento di attività istituzionali di ricerca in comune (come, ad esempio, il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia CNISM) e/o alla gestione in comune di servizi generali e di infrastrutture tecnologiche e sperimentali (come CINECA). Gli incubatori e i parchi scientifici, anche se organizzati in forma di società consortile, vanno inseriti nelle sezioni dedicate. Possono essere inclusi i consorzi interuniversitari e altre forme organizzative come le associazioni purché con finalità prevalente di Terza Missione.

Conto terzi: attività di ricerca e consulenza svolta sulla base di contratti con committenza esterna. I dati relativi alle attività conto terzi provengono dai bilanci degli atenei e dei dipartimenti. La base di estrazione delle informazioni sono le entrate di cassa registrate con specifici codici gestionali del sistema informativo SIOPE. In particolare, viene considerata la somma degli importi derivanti dalle attività e inseriti nei codici indicati, al netto dell’IVA e di eventuali entrate di cassa di progetti competitivi (da inserire nella parte II, quadro G1).

Educazione Continua in Medicina (ECM): attività formativa obbligatoria per tutti gli operatori sanitari iscritti agli ordini professionali (ad esclusione dei medici specializzandi) e basata su un sistema di crediti formativi professionali rilasciati da Università o da strutture (*provider*) accreditate ed ufficialmente riconosciute dal Ministero della Salute (a patto che il corso sia stato interamente organizzato dall’Ateneo). Nella definizione rientrano non solo i corsi rivolti ai medici, ma anche quelli rivolti a farmacisti, infermieri, veterinari, biologi, tecnici di laboratorio e altro personale interessato del dipartimento.

ETP (Equivalente Tempo Pieno): unità di tempo effettivamente dedicato ad una attività. Se il tempo pieno di un addetto (*cfr.* Addetto) è di 36 ore settimanali (=1 ETP), tutti gli altri orari di lavoro inferiori a 36 vanno rapportati al tempo pieno, ovvero a 36 ore. Il risultato ottenuto sarà l’equivalente del tempo pieno. Per esempio se un addetto lavora 18 ore settimanali sarà conteggiato come 0,5 ETP (18 ore/36 ore).

EUDRA-CT: Registro dei *trial* clinici europei che raccoglie i dati relativi ai trial interventistici svolti nei paesi europei. Il registro include anche quelli svolti all’interno dell’area economica europea (EEA) e quelli svolti al di fuori dell’Europa e dell’EEA, ma collegati a sviluppo della medicina e della pediatria europee.

Famiglia brevettuale: insieme della documentazione relativa ad un’unica invenzione per la quale siano state depositate domande di brevetto presso più uffici nazionali ed internazionali. I confini della documentazione sono dati da riferimenti comuni o collegati ad un documento “prioritario”, identificabile con la prima domanda depositata in ordine cronologico.

Formazione continua: corsi di formazione svolti dalle università e disciplinati da una convenzione (o atto formale equivalente) fra l’ateneo o il dipartimento interessato e un’organizzazione esterna. Questi corsi non rilasciano titoli universitari.

Immobile storico: Rientra nei beni culturali intesi come le cose immobili e mobili

appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico (art. 10 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, D.lgs. 42/04). Vengono qui considerati i soli casi in cui la sussistenza dell'interesse è stata accertata ed è stato emesso il decreto di vincolo. La nozione di proprietà non va interpretata in senso stretto, ma include anche gli immobili:

- in diritto d'uso gratuito e perpetuo dal demanio e dagli Enti Locali (art.1 c.95 della l. 662/96);
- in diritto di superficie;
- in concessione amministrativa gratuita;
- in comodato gratuito qualora esso sia di durata particolarmente significativa e da ciò derivi che la proprietà spossessandosi del bene per un periodo lungo ponga pattiziamente a carico del comodatario tale onere.

Inventori: tutti i docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi dell'ateneo in servizio al 31/12 dell'anno di riferimento che godono del diritto di essere riconosciuti autori dell'invenzione.

Libri antichi: sono considerate antiche le opere a stampa anteriori al 1830.

MOOC (Massive Open Online Courses): corsi a distanza che consentono alle persone, anche di diversa provenienza geografica, di accedere ad una formazione di qualità a distanza. Gli utenti seguono le lezioni via Internet anche in contemporanea, senza pagare tasse di iscrizione e con accesso libero ai materiali didattici.

Museo: struttura permanente che acquisisce, cataloga, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio (art. 101, c. 2a del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, D.lgs. 42/04).

Poli museali: strutture museali di cui l'università detiene la proprietà diretta o la gestione. Un polo museale può includere più siti museali.

Ricerca clinica: qualsiasi studio sull'uomo finalizzato a scoprire o verificare gli effetti, la sicurezza e/o l'efficacia di un farmaco o un trattamento. In particolare la ricerca clinica sui farmaci o studio clinico sui farmaci è qualsiasi indagine effettuata in relazione a soggetti umani volta a: a) scoprire o verificare gli effetti clinici, farmacologici o altri effetti farmacodinamici di uno o più medicinali; b) identificare eventuali reazioni avverse di uno o più medicinali; oppure c) studiare l'assorbimento, la distribuzione, il metabolismo e l'eliminazione di uno o più medicinali, al fine di accertare la sicurezza e/o l'efficacia di tali medicinali.

Ricerche e scavi archeologici: attività svolte dal dipartimento e attestate da una convenzione o da una autorizzazione documentata o da un contratto tra proprietario/gestore del sito e dipartimento e fruibili al pubblico. Non vengono considerati le ricerca e gli scavi svolti all'estero. Si rimanda per ulteriori dettagli agli artt. 88 e 89 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, D.lgs. 42/04.

Sperimentazione clinica (o studio clinico sperimentale): la sperimentazione clinica è quella parte della ricerca clinica che segue precise regole e metodologie sperimentali per stabilire le caratteristiche di effetto, efficacia, sicurezza di trattamenti medici ed in particolare di farmaci in campo umano. La sperimentazione clinica è organizzata in forma di trial clinici distinti in diverse fasi e prevede l'impiego di un 'intervento' deciso dallo sperimentatore. Viene quindi anche definita 'ricerca interventistica'.

Studio clinico osservazionale (o non interventistico): studio clinico in cui lo sperimentatore non decide l'intervento (dosi, popolazione da selezionare, tempi del trattamento, etc.) ma si limita ad osservare con metodo scientifico gli effetti che intende studiare.

Public Engagement: insieme di attività organizzate istituzionalmente dall'Ateneo o dalle sue strutture senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico. Si considerano in particolare le categorie di seguito elencate:

- organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico; produzione di programmi radiofonici e televisivi; pubblicazione e gestione di siti web e altri canali *social* di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell'ateneo);
- organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni *on-line*);
- iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di *screening* e di sensibilizzazione);
- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni, esperimenti *hands-on* altre attività laboratoriali, didattica innovativa, *children university*); sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti e le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro (rilevate nella sezione I7d – Attività di formazione con scuole);
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (*policy-making*);
- partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;

- iniziative di democrazia partecipativa (es. *consensus conference*, *citizen panel*);
- iniziative di co-produzione di conoscenza (es: *citizen science*, *contamination lab*);
- altre iniziative di Public Engagement.

Soci operativi: persone fisiche che aderiscono all'impresa, dedicando parte del loro tempo al raggiungimento degli obiettivi dell'impresa.

Spin-off: impresa definita dal fatto di operare sulla base di risultati di ricerca prodotti dalla struttura e/o di mantenere con la struttura rapporti organici di collaborazione di ricerca. Non è prevista necessariamente la partecipazione al capitale da parte della università né la presenza di ricercatori negli organi di amministrazione. Si richiede tuttavia che lo stato di spin-off sia sancito attraverso una delibera del CdA di ateneo (spin-off accreditata).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

Modello e indicazioni per la compilazione del rapporto di Monitoraggio e di Riesame delle attività di TM presso il Dipartimento

Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Presidio della Qualità di Ateneo	Prorettori con delega per il coordinamento delle attività di terza missione dell'Ateneo Direzione Generale

rev. Febbraio 2021

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

Monitoraggio TM

Riesame finale del Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020

Periodo di riferimento 1 Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 31 marzo 2021

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento.....	4
2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020	6
ALLEGATO 1	Errore. Il segnalibro non è definito.
Attività conto terzi	7
Ricerche e scavi archeologici	7
Attività di formazione continua	8
MOOC	Errore. Il segnalibro non è definito.
Iniziative di Public Engagement	8
ALLEGATO 2	Errore. Il segnalibro non è definito.
Rapporti con il mondo del lavoro.....	11
Public Engagement	12
Innovazione e trasferimento tecnologico	15
ALLEGATO 3 – Documento ANVUR: <i>Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019) - Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 Febbraio 2021</i>	15

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Architettura

Area o aree di riferimento:

Sede: Largo G.B. Marzi 10 ex-Mattatoio

Direttore: Giovanni Longobardi

e-mail direzione: direttore.architettura@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Chiara Pepe

e-mail segreteria: chiara.pepe@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame dipartimentale della terza missione:

1 Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2020

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della TM con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Giovanni Longobardi

Componenti: Giovanni Longobardi, Chiara Pepe, Ginevra Salerno, Daniele Calisi

Responsabile AQ del Dipartimento: Ginevra Salerno

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

08.03.2021, valutazione del documento di riesame precedente

17.03. 2021, raccolta dati dall'archivio manifestazioni e iniziative

26.03.2021, stesura del documento

30.03.2021, revisione del documento

1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento

I Dipartimenti espongono sinteticamente le linee strategiche e gli obiettivi principali delle proprie attività di Terza Missione. Per la compilazione di questo quadro, oltre a fare riferimento al Piano Strategico di Ateneo e al Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020, è utile richiamare, per confermarli o aggiornarli, gli obiettivi e le linee strategiche di terza missione dichiarati nel quadro I.O della scheda SUA-TM 2014.

In particolare, il campo di testo libero deve riportare in maniera sintetica:

- 1) se la TM è presente nei documenti programmatici del Dipartimento e in quale forma*
- 2) se esiste un responsabile del coordinamento delle attività di TM*
- 3) se esistono strutture/uffici dedicati alle attività di TM, come sono eventualmente organizzati e qual è il budget e/o personale impegnato per la loro gestione*
- 4) la strategia e i principali punti di forza/debolezza, gli strumenti di monitoraggio delle attività svolte dal dipartimento.*

Documentazione di riferimento:

- Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
- Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020
- Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
- Scheda SUA-TM 2014
- Documento ANVUR: *Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)* - Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 Febbraio 2021

Il Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020 e la Scheda SUA-TM 2014 enunciano le attività di Terza Missione come parte integrante della missione del Dipartimento di Architettura. Infatti, in coerenza con la strategia generale dell'Ateneo, il Dipartimento promuove e sviluppa con continuità i rapporti con scuole, società e istituzioni, attraverso azioni di public engagement, nel campo della cultura del territorio, dei beni culturali e della divulgazione scientifica. I punti di forza di tali attività sono rappresentati dall'apertura a diversi contesti culturali e sociali e dalla capacità di mettere in relazione discipline differenti (scientifiche, progettuali, storiche e urbanistiche) tipiche della varietà degli studi afferenti alla formazione degli architetti.

D'altra parte, la stessa natura e la posizione privilegiata della sede dell'ex Mattatoio continuano a favorire tale processo e ad essere il principale supporto alla strategia di apertura del Dipartimento all'esterno. Le numerose iniziative promosse, in collaborazione col Comune di Roma e con gli altri soggetti culturali presenti nel complesso dell'ex Mattatoio, dimostrano con evidenza il ruolo sociale e culturale che il Dipartimento ha assunto, anche grazie alla peculiarità della sua sede, nel contesto del quartiere Testaccio, nell'area urbana di Roma ed in ambito internazionale. Sono innumerevoli le potenzialità di sviluppo in questa direzione, in attesa degli interventi comunali che interesseranno la piazza centrale del complesso, della completa ristrutturazione di tutti i padiglioni in assegnazione al Dipartimento, nonché della formalizzazione dei diversi accordi di buon vicinato intercorsi con le istituzioni culturali che sono ospitate nell'ex Mattatoio. In particolare, con l'Azienda Palaexpo che gestisce gli spazi museali dell'ex-Macro Testaccio, con cui è in corso di definizione una bozza di accordo per la manutenzione, pulizia e controllo degli spazi comuni, che sono a tutti gli effetti spazi pubblici urbani e che sono per ciò stesso uno dei principali ambiti in cui le iniziative di terza missione hanno la potenzialità di attuarsi.

I padiglioni finora ristrutturati ospitano e valorizzano il ricco palinsesto della programmazione culturale promossa da docenti, dottorandi, assegnisti e studenti, e quella che dall'esterno richiede, con sempre maggiore assiduità, l'uso delle strutture dipartimentali.

In tale ambito, si possono confermare obiettivi e linee strategiche di terza missione dichiarati nella SUA-TM 2014 e nel Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020.

Non esiste in Dipartimento un responsabile del coordinamento delle attività di TM, ma le varie iniziative vengono gestite di volta in volta dalle strutture più pertinenti. All'interno del gruppo di ricerca, un membro delegato della Commissione Ricerca si occupa del monitoraggio e coordinamento. Dal novembre 2019 esiste l'indirizzo di posta elettronica terzamissione.architettura@uniroma3.it al quale i responsabili delle iniziative inviano la documentazione relativa con funzione di archivio e monitoraggio in tempo reale.

Dal luglio 2019 il Dipartimento è presente con proprie pagine ufficiali sui social network (Facebook e Instagram) dove vengono pubblicizzate le diverse iniziative. I primi riscontri sono positivi e attestano il raggiungimento di un pubblico significativamente più ampio di quello limitato agli studenti iscritti e alla componente accademica.

2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020

I Dipartimenti valutano la qualità delle attività di Terza Missione svolte nel periodo del riesame, in particolare evidenziando e descrivendo sinteticamente quelle ritenute maggiormente significative o strategiche, in accordo con gli obiettivi di cui al precedente punto 1. Per l'identificazione delle attività pertinenti la TM, fare riferimento oltre all'elenco ANVUR (allegato 1) alle attività previste dal Piano Strategico di Ateneo sulla TM (Allegato 2).

Il monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento mette in luce una situazione complessivamente positiva in confronto con i periodi precedenti, con alcune aree quantitativamente e qualitativamente in evidente progresso, come quella delle attività in conto terzi, e quelle di orientamento nelle scuole. Su queste ultime si sono concentrate molte energie, anche in funzione di contrasto al calo di immatricolazioni registrato nell'ultimo quinquennio, che hanno dato evidentemente un risultato molto apprezzabile.

Numerose attività di TM hanno necessariamente segnato un rallentamento o addirittura una sospensione per effetto della pandemia nell'ultimo anno. Le iniziative annoverabili nel Public Engagement ne hanno risentito in misura minore per la possibilità di essere trasferite in modalità a distanza, ma i tirocini e in genere le attività di rapporto con il mondo del lavoro hanno subito un arresto difficilmente evitabile. Su questo ambito, già tradizionalmente difficile per il mondo del progetto di architettura, il Dipartimento dovrà impegnarsi in maniera significativa appena le condizioni sanitarie lo permetteranno.

Attività conto terzi

Il Dipartimento di Architettura negli anni in questione e relativamente agli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna che non sono stati considerati fra le entrate derivanti da progetti competitivi espone un ammontare pari a 1.913.847,80.

Fra i contratti di maggiore rilevanza:

- contratto con areti SpA avente per oggetto l'attività di supporto inerente il sistema di pubblica illuminazione di Roma Capitale su n.1500 strade e n.40 progetti di supporto finalizzata a individuare criticità Piano Led e armonizzare interventi Progetto Qualità della Luce. Importo 488.000,00 euro;
- contratto con AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per il progetto di cooperazione allo sviluppo **"OCSHC – Oriental Cuba Small Historical Centres: Una strategia integrata per il recupero intelligente e la valorizzazione dei centri storici minori delle provincie orientali di Cuba"**. Questo progetto nasce da una iniziativa congiunta tra la *Oficina del Conservador* della Città di Santiago di Cuba e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, e si pone come obiettivo generale il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico dei centri minori della parte orientale di Cuba, attraverso la definizione di una strategia integrata per la costruzione di una rete di piccoli centri patrimoniali.
Nello specifico, il progetto è indirizzato ai piccoli nuclei storici urbani dei municipi ubicati nella parte orientale dell'isola di Cuba, in particolare nelle provincie di Granma, Santiago di Cuba, Holguín y Guantánamo, e propone uno scenario di sviluppo sostenibile e solidale sulla base del recupero e della valorizzazione del patrimonio storico urbano, euro 1.000.000.
- contratto con la Regione Lazio per una ricerca sul tema *"Una politica regionale di rigenerazione territoriale: impostazione, contenuti e possibili sperimentazioni"*, euro 230.000;
- contratto con la Regione Lazio per la II edizione della ricerca *"Osservatorio urbanistico sul territorio del Lazio"* euro 108.000 euro a seguito del quale ne è stato stipulato un altro avente per oggetto lo svolgimento di un Focus di ricerca urbanistica sulla direttrice Terni-Roma euro 25.000.
- contratto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile per lo svolgimento di una ricerca sul tema: la conversione e ri-calibrazione di modelli agli elementi finiti di costruzioni monitorate nell'ambito dell'osservatorio sismico delle strutture, euro 60.000;
- contratto con l'Università degli Studi di Foggia per un'attività di ricerca finalizzata all'elaborazione del Piano Strategico di Sviluppo Edilizio, euro 47580.
- Contratto con il Comune di Ascoli Satriano per una consulenza Tecnico-Scientifica per gli aspetti architettonici e strutturali degli interventi di protezione e valorizzazione della Villa tardo antica di "Faragola" nel comune di Ascoli Satriano (FG), euro 46970.
- Contratto con Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Museo Archeologico Nazionale di Napoli per una ricerca applicata di supporto alla progettazione esecutiva per la *"Realizzazione di opere di natura strutturale ed valorizzazione degli spazi espositivi volti al recupero e alla qualificazione della funzionalità del complesso. Miglioramento dell'accesso"* con particolari approfondimenti riguardanti le tematiche strettamente inerenti i rapporti del Museo con lo spazio pubblico, 47850 euro.

Ricerche e scavi archeologici

- Rilievi e modelli matematici dell'Arco di Tito al Circo Massimo.
- *Villa Romana dell'Acqua Claudia: studio del sito archeologico e restauro delle emergenze architettoniche attraverso la pratica del cantiere-scuola* (convenzione con SORGENTI CLAUDIA srl) euro 1200,00 (attività Pulitura ed eventuale scavo archeologico dell'area in oggetto; Rilievi alla scala adeguata delle emergenze archeologiche (post scavo) e mappatura delle US; Proposte progettuali finalizzate alla realizzazione degli interventi di restauro; Restauro delle emergenze architettoniche; Realizzazione di adeguata documentazione fotografica (da intendersi per tutta la durata delle

- attività di cantiere); Redazione di relazioni e giornali di cantiere; Pubblicazione di testi di carattere scientifico e divulgativo sulle attività svolte.
- Studio, valorizzazione e comunicazione del complesso architettonico Mura Aureliane (convenzione con Sovrintendenza BBCC Roma Capitale).
 - Rilievo 3D ed elaborazione dati relativo al sito archeologico delle Terme di Caracalla (convenzione con ACEA) 5200+iva.
 - Studio sulla storia e le tecniche costruttive del sistema antisismico borbonico noto come "case baraccate" e gli studi propedeutici agli interventi di recupero, restauro e riqualificazione del suo centro storico ed in particolare alla redazione di uno studio tecnico-scientifico e le linee guida per il restauro strutturale e riuso dell'ex palazzo Vescovile (convenzione con comune di Mileto).
 - *Valorizzazione e recupero del complesso residenziale denominato "Casa colonica" all'interno del Parco Archeologico Naturalistico dell'Acqua Claudia* (convenzione con SORGENTI CLAUDIA srl) euro 3000,00 (attività: rilievi alla scala adeguata dell'edificio e mappatura del degrado, proposte progettuali da concordare con la proprietà, realizzazione di adeguata documentazione fotografica (da intendersi per tutta la durata delle attività di studio), redazione di relazioni esplicative dello stato di conservazione dell'edificio e descrizione della proposta progettuale che si intende proporre, eventuale pubblicazione di testi di carattere scientifico e divulgativo sulle attività svolte).
 - Rilievo 3D dei detriti derivanti dal crollo della copertura della chiesa di S. Giuseppe dei Falegnami in Roma su istanza della Procura della Repubblica 4200+Iva.

Attività di formazione continua

Corso di Euroacustica in collaborazione con la regione Lazio (convenzione stipulata) attivato nel 2019 (12 partecipanti) sospeso causa COVID nel 2020

Iniziative di Public Engagement

Anno 2020

1. Partecipazione all'evento Maker Faire (contributi: Applicazioni AR per l'Architettura e il Disegno, Distanze di Cartone, La diagnostica non invasiva per la sicurezza del costruito, Omaggio a Penrose: progettare e costruire un kit per una tassellazione aperiodica del piano).
2. Notte Europea dei Ricercatori e settimana della scienza (contributi- Matematica e Arte, video a cura del laboratorio www.formulas.it, *Sperimentazioni sulla casa mediterranea*, video a cura di Milena Farina, *La matematica con gli oggetti: hands-on e didattica ad architettura*, Paola Magrone, Tavola Rotonda, Incontro con il Prorettore e i Direttori dei Dipartimenti).
3. Conferenza ***Il nuovo volto delle città dopo l'emergenza***, in occasione degli incontri *Nessun uomo è un'isola* organizzati per approfondire il dialogo tra Francia e Italia sulle sfide del presente, **Luca Molinari, Giovanni Longobardi** (architetti), **Clément Périssé** e **Alice Grégoire** (architetti, borsisti a Villa Medici - Accademia di Francia a Roma nel 2020/2021);
4. Conferenza *Le cupole finte di Andrea Pozzo secondo le regole della sua prospettiva*.

5. Presentazione del volume "Il carretto dei gelati. Un'introduzione all'urbanistica", volume di Giorgio Piccinato per Roma Tre Press.
6. Laboratori del DTC incontrano le imprese del settore – Incontro con il Laboratorio di Fisica Tecnica & Tecnologia (LFT&T) dell'Università degli Studi Roma Tre. Il **prof. Marco Frascarolo**, responsabile del [Laboratorio di Fisica Tecnica & Tecnologia \(LFT&T\)](#) dell'Università degli Studi Roma Tre, illustra le competenze, le strumentazioni e i servizi offerti dal laboratorio per lo sviluppo di prodotti ed applicazioni innovative nel settore illuminotecnico, acustica architettonica ed ambientale, trasmissione del calore e risparmio energetico.
7. Su RADIO 24 la trasmissione EUROPA EUROPA - l'architetto europeo. Le Corbusier. "Dopo Mozart e Carlo Magno il viaggio nel pensiero europeo prosegue con Le Corbusier". Ospite di Silvia Bernardi è Marida Talamona, architetto e docente di Storia dell'architettura contemporanea.
8. Partecipazione al progetto "**Palazzo Tè e i Gonzaga**". Il progetto consiste nella preparazione di una serie di brevi comunicazioni su palazzo Te e sulla sua storia costruttiva, artistica e culturale, che costituiranno uno strumento di divulgazione progettato per i vari social. I contenuti realizzati saranno utilizzati anche nell'ambito delle attività educative organizzate dalla Fondazione Palazzo Te. Il progetto "Palazzo Tè e i Gonzaga" è stato ideato in occasione della chiusura dei Musei durante l'emergenza COVID19, ma diverrà parte integrante dei contenuti scientifici della Fondazione Palazzo Te. Partecipanti: Guido Rebecchini (Courtauld Institute, London), Barbara Furlotti (Courtauld Institute, London), Daniela Ferrari (Istituto di Storia Contemporanea, Mantova), Francesca Mattei (Università degli Studi Roma Tre, Roma).
9. Matricole 20 Lectio Magistralis: **L'architetrice**, ospite Melania Mazzucco.
10. Presentazione del volume "La città selvatica. Paesaggi urbani contemporanei", Annalisa Metta, Maria Livia Olivetti.
11. Giornata di studi: **Progetti per Arquata. Riflessioni sulla prevenzione**.
12. Nell'ambito del Ciclo di Seminari "Rigenerare a Sud | Rigenerare il Sud" (direzione scientifica e coordinamento a cura di Ina Macaione e Laura Pavia - Università della Basilicata) i professori Giovanni Caudo e Francesco Careri tengono la conferenza **Laboratorio Città Corviale**.
13. *In Between Theory, Design and Practice*: ciclo di seminari (online) organizzato congiuntamente dal centro di ricerca LoUISE della Facoltà di Architettura La Cambre-Horta (ULB) e dal Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre.
14. **La notte delle idee**: dibattiti, proiezioni e performance sul tema "Essere vivente". L'Institut Français Italia e l'Ambasciata di Francia hanno organizzato la Notte delle idee il 30 gennaio 2020, in collaborazione con i Dipartimenti di Architettura e di Scienze dell'Università Roma Tre. Il tema: "Essere vivente", obiettivo: ampliare lo sguardo sul mondo vivente, minacciato di estinzione, facendo dialogare scienziati, protagonisti e testimoni italiani e francesi.

Anno 2019

1. Partecipazione all'evento Maker Faire.
2. Festival della Musica.
3. Presentazione pubblica del Laboratorio di Città "Corviale".

4. Presentazione pubblica del libro *L'Arte del disegno a Palazzo Spada. L'Astrolabium Catoptrico Gnomonicum di Emmanuel Maignan* di Laura Farroni, presso Palazzo Spada.
5. Mostra dei lavori degli studenti del Laboratorio di Restauro Architettonico allestita presso la Crypta Balbi.
6. Presentazione pubblica del libro *Al cinema con l'architetto. Film visti e commentati da Ghisi Grütter*.
7. Lectio Magistralis pubblica del prof. *Carlo Olmo* in occasione dell'attività didattica del dipartimento.
8. Lectio Magistralis pubblica del prof. *Francesco Cellini* in occasione del conferimento del titolo di professore emerito.
9. Giornata di studio *QUADRARO ROME-CITTÀ* presso Macro Asilo.
10. Presentazione del video *Habito*, dedicato al disagio abitativo, presso Macro Asilo.
11. Presentazione del libro *I bambini e il pensiero scientifico. Il lavoro di Mary Everest Boole*, di Paola Magrone e Ana Millán Gasca.
12. Presentazione del libro *Monasteri di chiusura a Roma. Dalle soppressioni unitarie alla nascita del Fondo Edifici di Culto*, presso Ministero degli Interni.
13. Incontro pubblico *Educare al patrimonio culturale. Architetture, città, paesaggi*.
14. Contributo alle *Giornate FAI di Autunno 2019*, con la partecipazione degli studenti in veste di "narratori".
15. Partecipazione alla Notte dei Ricercatori 2019. Conferenze, visite guidate, attività interattive e laboratoriali.
16. Salone dello studente.
17. Biennale dello spazio pubblico.
18. Incontro pubblico *Roma Regione Capitale*.
19. Conferenza *Abbatere il Muro*.

Anno 2018

1. Partecipazione all'evento Maker Faire.
2. Partecipazione alla Biennale panamericana di Quito (Ecuador). Attività: seminari, dibattiti, conferenze e presentazione di progetti.
3. Partecipazione alla Notte dei Ricercatori 2018. Conferenze, visite guidate, attività interattive e laboratoriali.
4. Mostra *Le Corbusier. Lezioni di Modernismo*.
5. Giornata conclusiva e presentazione pubblica dei risultati del progetto di Alternanza scuola lavoro *"I Racconti di Roma Capitale"*.
6. Incontro pubblico *"Renato Nicolini, un film e un libro"*.
7. Partecipazione al programma www.openhouseroma.org.
8. Conferenza *Rosette romane. Curve logaritmiche nelle composizioni architettoniche*, presso Sovrintendenza Capitolina BBCC, nell'ambito del programma: Educare alle mostre, educare alla città.
9. Proiezione film *Domenica d'agosto (1950)*, a cento anni dalla nascita di Luciano Emmer.
10. Proiezione film *Il Diritto di contare (2016)*, in occasione della giornata Internazionale per le Donne e la Scienza, istituita dalle Nazioni Unite (11 febbraio).

11. Seminario *“Standard a misura. Regole, attori, esperienze”*. Confronto con i tentativi di riforma prodotti a scala regionale e con le buone pratiche e le esperienze innovative condotte alla scala locale da amministrazioni, cittadini e terzo settore.
12. Adesione al progetto *Museo Diffuso*, un nuovo modello di divulgazione della cultura scientifica nel campo della Geologia, dell’Astronomia, della Matematica in Architettura, e della Botanica attraverso l’osservazione attiva e l’esperienza diretta di uno straordinario laboratorio naturale: il territorio e la storia della città di Roma e dei suoi dintorni.
13. Presenza del dipartimento sui canali social: pagina Facebook e account Instagram.
14. Pubblicazione delle riviste dipartimentali QU3-iQuaderni di U3 e U3-Urbanistica3, sito: <http://www.urbanisticatre.uniroma3.it/>. La testata tratta i temi della città e del territorio ed è rivolta principalmente a soggetti esterni al mondo accademico. La rivista è presente sui canali social Facebook e Twitter.
15. Realizzazione e cura dell’Archivio Urbano Testaccio, sito: <http://aut.uniroma3.it/>, per la diffusione dei risultati della ricerca *Progetto Mattatoio: ricerche e azioni verso la creazione del Centro Documentazione Sistema Mattatoio Testaccio (AUT – Archivio Urbano Testaccio)* e del *laboratorio strumentale (MOtO – Mattatoio One To One)*.
16. Realizzazione e aggiornamenti del sito web open access Webgis Descriptio Romae <http://www.dipsuwebgis.uniroma3.it/>, basato sulle mappe del Catasto Gregoriano, sulle incisioni di Vasi e Piranesi e sui documenti d’archivio.

Si segnalano inoltre le seguenti attività:

17. Adesione alle iniziative di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - 2018-2019 con vari progetti (cfr più avanti).
18. Partecipazione al SALONE STUDENTE 2018-2019-2020 (cfr. più avanti).
19. Partecipazione all’evento INFORMAGIOVANI 13-14-15 Novembre 2018.
20. Partecipazione all’evento GIORNATE DI VITA UNIVERSITARIA 2018-2019-2020, organizzato dall’Università Roma Tre (cfr. più avanti).
21. Laboratorio di città Corviale, <https://laboratoriocorviale.it/> progetto di rigenerazione urbana finanziato dalla Regione Lazio.
22. Laboratorio C.I.R.C.O. <https://laboratoriocirco.wordpress.com/2018/04/07/laboratorio/>, attività condotta dagli studenti sul territorio, sviluppando relazioni collaborative con i soggetti interessati della società civile e degli attivisti.

Valutazione complessiva (*o per tipologie*) delle attività di TM svolte, ove possibile anche attraverso gli indicatori elencati nell’Allegato 2;

N.B. Per ogni attività si riporta, tra parentesi, il numero delle iniziative realizzate o la tipologia

Rapporti con il mondo del lavoro

1. Numero di tirocini post titolo ed extracurricolari realizzati (18)
2. Numero di job meeting e recruitment day realizzati
3. Numero di presentazioni aziendali effettuate (1)
4. Convenzioni e accordi con Ordini e Collegi professionali (2) ordine degli Architetti e ordine degli Ingegneri

Public Engagement

1. Numero di attività, iniziative e progetti riguardanti la “Terza missione culturale e sociale” (55) ovvero:
2. attività di divulgazione scientifica e culturale (49);
3. iniziative promosse di interesse per il sistema scolastico, con indicazione del feedback da parte delle istituzioni scolastiche rispetto a singoli progetti.

Orientamento nelle scuole

Le prime riunioni GLOA (circa 3 all’anno) e le comunicazioni di posta e-mail hanno evidenziato la necessità di aumentare gli incontri nelle scuole che, in maniera autonoma, organizzano degli Open Day invitando le Università a partecipare. Il primo appuntamento a cui il Dipartimento ha preso parte è stato all’evento del 24 novembre al Liceo Chateaubriand in Roma. In tale occasione sono emerse alcune criticità relative alla presenza in questi eventi che si sono riflesse in seguito sulle scelte del Dipartimento di Architettura. In questi Open Day nelle scuole, il compito di chi decide di intervenire è quello di dare informazioni generali sull’ateneo e su tutti i corsi di studio, non solo del Dipartimento di appartenenza, riducendosi spesso a dare informazioni lacunose e incoerenti su dipartimenti estranei. In particolar modo è emerso il dubbio se far presenziare docenti universitari, o lasciare questi compiti nelle scuole al personale dell’Ufficio Orientamento, in caso accompagnati da studenti universitari. Il rapporto studente liceale – studente universitario sarà un punto forte delle iniziative future, perché si è dimostrato di grande utilità per l’orientamento in ingresso.

Tutte le difficoltà e le perplessità sono state comunicate all’Ufficio Orientamento, sia per e-mail che durante le riunioni. Le attività dovrebbero essere mirate a comunicare le potenzialità e i punti di forza del Dipartimento di Architettura, come di ogni dipartimento singolarmente.

A tal proposito il Dipartimento si è attivato per fissare incontri con le scuole disposte a visitare la struttura.

Nel 2019 c’è stato un ottimo riscontro da parte di una scuola di Marino che ha contattato il Dipartimento di Architettura a seguito della lettura della Newsletter per partecipare a un incontro in Dipartimento svolto il 17 aprile a cui hanno partecipato 22 studenti.

Nel 2020 a causa della chiusura, tutte le attività di orientamento incoming e outgoing sono state sospese, in attesa di nuove direttive. A tal fine, grazie alla collaborazione dell’ufficio orientamento, è stato predisposto un power point di presentazione del Dipartimento. Questo ricalca il format fornito dal dipartimento di Ingegneria, ma è stato adattato alle esigenze del dipartimento di appartenenza. 35 slides in cui si toccano i principali aspetti attrattori del dipartimento di architettura: la sede, le eccellenze, gli spazi dipartimentali, gli uffici e i laboratori; inoltre, le informazioni agli studenti, il modo di accesso, le modalità per prepararsi all’esame, le iniziative, l’offerta formativa, la mobilità, gli stage e i tirocini.

Il power point ha due uscite: PDF e Video a media risoluzione. Entrambi i file possono essere diffusi nelle scuole, in base ad un file word predisposto che elenca tutte le scuole presenti alle precedenti GVV (con un numero maggiore di 5 alunni).

Inoltre, il video viene pubblicizzato sui canali social del dipartimento, Facebook e YouTube. È cura anche dell’ufficio orientamento promuoverlo nella propria pagina di ateneo, diffonderlo nelle scuole, in quanto al momento l’unico modo per fare orientamento è quello digitale. Il

Dipartimento rinnova periodicamente l’invito a incontrare le scuole sulla newsletter di Orientarsi a Roma Tre. Sono attivi diversi contatti con i responsabili dell’orientamento nelle scuole, ma solo una proposta andata a buon fine con il liceo scientifico statale Bruno Tauschek di Grottaferrata.

È pervenuta la richiesta per l'evento di orientamento in uscita #CANNIZARORIENTA dell'ITIS e Liceo delle Scienze applicate Stanislao Cannizzaro di Colleferro (Roma), attraverso la prof.ssa Roberta Masella.

Giornate di vita Universitaria

La Giornata di Vita Universitaria presso il Dipartimento di Architettura si è svolta il 27 marzo 2019 e i presenti sono stati 29 in più rispetto a marzo 2018. La modalità di svolgimento è stata modificata rispetto a quella degli anni precedenti, per permettere una maggiore partecipazione degli studenti alle attività dipartimentali. Oltre alla presentazione dell'offerta formativa, molto spazio è stato dedicato alle presentazioni degli studenti di Architettura (triennale, magistrale, e un dottorando) e al dibattito in aula magna. Tuttavia, la maggior parte delle domande sono state fatte dagli studenti in una seconda fase, in cui sono stati divisi in gruppi di 30 e accompagnati a visitare gli ambienti del Dipartimento che lo rendono unico nel suo genere: le aule studio, i laboratori di progettazione con esposizione di tavole e plastici, il laboratorio plastici e la nuova biblioteca d'area. L'organizzazione è risultata abbastanza buona (56%) e le attività abbastanza (53%) o molto (41%) interessanti. Gli studenti che indicano quali sono gli aspetti della giornata che hanno trovato positivi sono stati il 98%, con un incremento del 53% rispetto alle precedenti edizioni. Tra gli aspetti positivi maggiormente indicati dagli studenti vi è la presenza degli studenti seniores (43%) e le attività proposte (32%). Il numero totale delle scuole da cui provengono gli studenti è 104 mentre nel 2018 erano 95. Si è allargato quindi il bacino di utenza. L'ufficio orientamento ha fornito anche tutti i dati percentuali, e le scuole maggiormente presenti all'evento, che il Dipartimento sta ricontattando singolarmente in questo anno accademico per prevedere incontri diretti.

La GUV 2020 si è tenuta il 25 marzo. L'evento è stato pubblicato sui diversi portali e mezzi di diffusione dall'Ufficio Orientamento. È stato inserito nel sito dipartimentale e si sta pubblicizzando giornalmente sui Social Facebook e Instagram del Dipartimento di Architettura. Inoltre, sono in fase di pubblicazione di Brochure mirate con informazioni logistiche, sui corsi attivi, master e dottorati, e i contatti per ogni richiesta.

Nel 2020 la GUV si è svolta in forma telematica, sul canale TEAMS.

Open Day

L'Open Day dell'Ateneo Roma Tre, con sede nella Facoltà di Giurisprudenza si è tenuto il 11 Luglio 2019. Il Dipartimento di Architettura partecipa con un intervento di orientamento mirato alla conoscenza dei corsi di laurea, degli spazi e delle possibilità di studio all'estero. Inoltre, si è dato molto spazio agli studenti seniores, della loro esperienza e del dibattito. L'analisi sui questionari delle GUV 2019 ha messo in evidenza questa necessità, richiesta dagli studenti delle scuole. Per l'occasione sono state rinnovate le brochure dell'a.a. 2018/2019 con i nuovi piani di studio, le informazioni, e un restyling della veste grafica con l'aggiunta di immagini.

Nello stand esterno, il Dipartimento, oltre a fornire le informazioni agli studenti e a distribuire le brochure, ha allestito una stampante 3d in azione, per la stampa di gadget distribuiti ai presenti. La stampa 3d ha richiamato l'attenzione di molti studenti, come anche i gadget, stampe 3d di architetture famose elaborate digitalmente per l'occasione.

In vista dell'Open Day, sono stati attivati anche la pagina Facebook e il canale Instagram del dipartimento. I canali Social sono ormai essenziali per la comunicazione veloce e diretta con studenti iscritti e futuri. La scelta è stata quella di conferire alla pagina FB una veste più professionale che include le notizie più istituzionali, mentre Instagram avrebbe la funzione di

raggiungere i più giovani con notizie più veloci e grafiche. Il lavoro sui Social deve poter avere competenze specialistiche per garantirne al meglio le funzionalità.

Nel 2020 l'Open day si è tenuto il 9, 10, 11 giugno.

Il dipartimento di Architettura ha contribuito con la presentazione della propria offerta formativa il 9 giugno. La piattaforma studiata dall'ateneo prevedeva la presentazione integrata dalla chat con le segreterie. Inoltre, è stato organizzato un evento live, preregistrato in Laboratorio modelli e prototipi con Francesco Cellini. L'evento è andato in onda l'11 giugno.

Sono state presentate 21 cards sulle attività di ricerca (fronte retro) del dipartimento.

Salone dello studente

Nel 2019 Il Dipartimento di Architettura aderisce alla manifestazione del Salone dello Studente nei giorni 12/13/14 con tre giornate distinte di laboratori tematici.

I laboratori proposti, in relazione ai soggettivi impegni accademici e didattici, sono:

1. Sperimentazioni digitali della tassellazione del piano, prof. Corrado Falcolini
2. Macchine statiche, prof. Ginevra Salerno
3. Creazione di modelli 3D da fotografia e prototipazione, prof. Daniele Calisi

È stata utilissima la presenza di borsisti e dottorandi per l'aiuto nelle questioni logistiche e nella presentazione del Dipartimento, in virtù dei risultati della GVV in cui è emersa l'importanza dell'esperienza degli studenti seniores.

Per la comunicazione e divulgazione del materiale dipartimentale il Dipartimento ha progettato un biglietto da visita con QR code di rimando al sito del Dipartimento e alle Brochure della Laurea Triennale e delle Magistrali attive.

Il salone dello studente ha avuto un impatto notevole, con la presenza di 30.000 studenti divisi nelle 3 giornate. La presenza del Dipartimento nello spazio dedicato ai laboratori è stata essenziale per una maggiore visibilità e diffusione delle informazioni, che non sarebbe stata possibile tramite il solo stand dell'orientamento, e in assenza delle brochure di orientamento che non sono state realizzate per il 2019/2020. L'ufficio orientamento ha distribuito circa 250 biglietti da visita, mentre all'interno dello spazio dedicato al dipartimento di architettura sono stati distribuiti circa 500 biglietti da visita, con rimando al sito dipartimentale.

Il salone dello studente 2020 si è tenuto dal 9 al 15 novembre ed è stato organizzato interamente in forma telematica.

Per tutti e 5 i giorni sono state presenti Lucia Ciarmoli della segreteria didattica, aiutata da 3 borsisti, che rispondevano alle domande degli studenti sia a voce che via chat.

C'è stato un grande afflusso.

1. servizi offerti agli studenti con disabilità in termini di numero e tipologia di richieste soddisfatte;(0)
2. attività di formazione, di assistenza legale e di ausilio allo studio universitario in favore di soggetti vulnerabili e altre attività di impatto sociale, indicando l'eventuale produzione di materiale utile alla verifica del conseguimento degli obiettivi proposti: il Dipartimento negli anni 2019 e 2020 ha fornito 4 studenti borsisti per attività di tutoraggio alla pari in favore di studenti con disabilità e DSA, per ausilio allo studio universitario. Non c'è materiale utile alla verifica degli obiettivi, se non che almeno uno degli studenti che sono stati seguiti ha portato a termine gli esami della triennale, e ha conseguito la laurea.
I docenti inoltre hanno elaborato in autonomia strategie e strumenti utili all'apprendimento e alla verifica degli obiettivi raggiunti da studenti con disabilità di diverso tipo e livello.

Innovazione e trasferimento tecnologico

1. numero di accordi quadro siglati seguiti almeno da un accordo operativo (10);
2. numero di collaborazioni con le realtà produttive del territorio su tematiche proprie di Industria 4.0 che vedono coinvolti propri docenti; (4)
3. indicatore conto terzi, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisti nel triennio 2018-2020 (1.913.847,80)
4. numero di progetti di sostenibilità ambientale ed energetica che vedono coinvolti propri docenti; (15)
5. Numero di brevetti e di start up/spin off.

ALLEGATO 3

DOCUMENTO ANVUR: [VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA 2015-2019 \(VQR 2015-2019\) - DOCUMENTO SULLA MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CASI DI STUDIO, GRUPPO ESPERTI DELLA VALUTAZIONE INTERDISCIPLINARE, IMPATTO/TERZA MISSIONE, GEV INTERDISCIPLINARE, 01 FEBBRAIO 2021](#)

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
DELLA
TERZA MISSIONE - (TM)**

**Modello e indicazioni per la compilazione del rapporto di Monitoraggio e di Riesame
delle attività di TM
presso il Dipartimento**

Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Presidio della Qualità di Ateneo	Prorettori con delega per il coordinamento delle attività di terza missione dell'Ateneo Direzione Generale

rev. Febbraio 2021

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
DELLA
TERZA MISSIONE - (TM)**

Monitoraggio TM

**Riesame finale del
Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020**

Periodo di riferimento 1 Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 15 marzo 2021

Sommario

1. Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	4
2. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento	6
2.1 Obiettivi e aree operative	6
2.2 Documenti programmatici	6
2.3 Responsabile delle attività di Terza Missione	6
2.4 Responsabile dei processi di supporto alle attività di Terza Missione.....	6
2.5 Budget dedicato alle attività di Terza Missione	6
3. La strategia e i principali punti di forza/debolezza, gli strumenti di monitoraggio delle attività svolte dal Dipartimento	7
3.1 Rapporti con il mondo del lavoro.....	7
3.2 Rapporti con scuole, società, istituzioni.....	7
3.3 Innovazione e trasferimento tecnologico.....	8
3.4 Punti di debolezza.....	8
4. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020...	9
4.1 03MA - Rapporti con il mondo del lavoro.....	10
4.2 03MB - Rapporti con scuole, società, istituzioni.....	13
4.3 03MC - Innovazione e trasferimento tecnologico.....	18
5. Rapporti con il mondo del lavoro.....	20
5.1 Placement.....	20
5.2 Rapporti con gli ordini e i collegi professionali.....	20
5.3 Start up e autoimprenditorialità.....	21
6. Public Engagement.....	22
6.1 Attività di divulgazione scientifica e culturale.....	22
6.2 Iniziative promosse di interesse per il sistema scolastico.....	22
6.3 Servizi offerti agli studenti con disabilità.....	23
6.4 Attività di formazione e di ausilio allo studio universitario riguardante sia il settore dell'immigrazione sia quello della detenzione.....	23
6.5 Innovazione e trasferimento tecnologico.....	24
6.6 Conto terzi.....	24
ALLEGATO 1	26
Attività conto terzi	26
Ricerche e scavi archeologici	26
Attività di formazione continua	26

MOOC.....	27
Iniziative di Public Engagement	27
ALLEGATO 2	29
Rapporti con il mondo del lavoro	29
Public Engagement.....	29
Innovazione e trasferimento tecnologico	29
ALLEGATO 3 – Documento ANVUR: <i>Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019) Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 Febbraio 2021</i>	30

1. Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Economia Aziendale

Area o aree di riferimento: Terza Missione

Sede: Via Silvio D'Amico 77 – 00145 - Roma

Direttore: Prof. Marco Tutino

e-mail direzione: direttore.economiaaziendale@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Francesca Ciccioni

e-mail segreteria: ricerca.economiaaziendale@uniroma3.it

Ufficio terza missione: Dott.ssa Francesca Fanchiotti

e-mail terza missione: deca.3m@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame dipartimentale della terza missione:

1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2020

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della TM con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Prof. Carlo Alberto Pratesi

Componenti: Prof.ssa Elena Bellisario, Prof. Giustino Di Cecco, Dott. Giuseppe Stemperini

Responsabile/i AQ del Dipartimento: prof. Carlo Alberto Pratesi, delibera CDD del 13/11/2019

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **24 febbraio 2021:** Costituzione del gruppo di riesame e affidamento al prof. Carlo Alberto Pratesi dell'incarico di coordinamento dello stesso. Dott.ssa Francesca Fanchiotti supporto e coordinamento organizzativo per la stesura del documento. Elena Bellisario revisione prima bozza e suggerimenti per l'impostazione complessiva. Giustino Di Cecco e Giuseppe Stemperini, revisione ultima bozza.
- **3 marzo 2021:** prima discussione e consegna da parte dell'amministrazione dei materiali di pertinenza al fine della loro verifica ed integrazione per la stesura di una prima bozza di rapporto.

- **5 marzo 2021:** il Gruppo del Riesame ha inviato a tutti i componenti del Dipartimento una specifica richiesta di integrazione di quanto rendicontato.
- **10 marzo 2021:** inoltro della prima bozza a tutti i componenti del gruppo di riesame
- **12 marzo 2021:** bozza definitiva
- **15 marzo 2021:** Approvazione in CdD

2. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento

2.1 Obiettivi e aree operative

Il Dipartimento di Economia Aziendale persegue la Terza Missione nelle due macro-aree:

- Valorizzazione economica della conoscenza, che a sua volta comprende:
 - a. Trasferimento tecnologico
 - b. Inserimento lavorativo
- Terza Missione culturale e sociale (*Public engagement*), intesa come:
 - a. Impegno sociale
 - b. Divulgazione delle conoscenze

2.2 Documenti programmatici

- Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
- Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020
- Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
- Scheda SUA-TM 2014
- Documento ANVUR: *Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)* - *Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 Febbraio 2021*

2.3 Responsabile delle attività di Terza Missione

Il Responsabile del coordinamento delle attività di Terza Missione è il prof. Carlo Alberto Pratesi, anche in virtù della delega di Ateneo per le startup e le imprese.

Il responsabile della Terza Missione è supportato dall'Ufficio Terza Missione nella gestione delle attività operative e dei relativi processi, la cui responsabile è la dott.ssa Francesca Fanchiotti (vd. oltre).

2.4 Responsabile dei processi di supporto alle attività di Terza Missione

Il Dipartimento di Economia Aziendale è dotato di un Ufficio di Terza Missione.

Per l'anno 2018 è stata presente un'unità di personale non strutturato.

Per il 2019, da gennaio a marzo è stata presente un'unità di personale non strutturato; da giugno è stata nominata Responsabile dell'Ufficio Terza Missione la Dott.ssa Francesca Fanchiotti.

2.5 Budget dedicato alle attività Terza Missione

Per il 2018 il budget preventivo è di € 24.000; quello consuntivo è di € 23.076.

Per il 2019 il budget preventivo è di € 24.000; quello consuntivo è di € 6.029.

Per il 2020 il budget preventivo è di € 10.000; quello consuntivo è di € 1.770.

3 La strategia, i principali punti di forza e le debolezze del DECA.

Il Dipartimento di Economia Aziendale orienta la sua azione di pianificazione e realizzazione di iniziative di Terza Missione anche al fine di consolidare l'interazione con il mondo delle imprese e ampliare con esso le possibili forme di collaborazione.

In relazione alle principali direttrici strategiche della Terza Missione, i punti di forza/debolezza del DECA possono essere sintetizzati come segue:

3.1 Rapporti con il mondo del lavoro

Il DECA rivolge particolare attenzione al rapporto con il mondo del lavoro sviluppando azioni che favoriscano l'ingresso degli studenti in azienda, o che li inducano ad avviare attività professionali e imprenditoriali:

- a) durante il percorso di studi garantendo una preparazione dello studente in prospettiva lavorativa;
- b) nell'ultima fase del percorso di studi, organizzando stage e tirocini riconosciuti con aziende e ordini professionali.

3.2 Rapporti con scuole, società e istituzioni

Il Dipartimento privilegia linee d'azione che riescano a sviluppare rapporti specifici con il sistema scolastico e i servizi al territorio per l'inclusione sociale, in particolare:

- a) Divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura, obiettivo perseguito tramite l'organizzazione diretta di convegni, workshop e seminari con particolare interesse alle tematiche proprie degli insegnamenti incardinati nell'offerta formativa.
Inoltre, si sottolinea che il DECA partecipa attivamente alle collane Roma TrE-Press, con la pubblicazione della Collana *"Corporate Governance e scenari di settore delle imprese"*.
- b) Sviluppo dei rapporti con il sistema scolastico, promuovendo i "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (ex progetti di Alternanza Scuola-Lavoro).
- c) Servizi al territorio e per l'inclusione sociale, perseguito lungo molteplici linee direttrici:
 - Assistenza a studenti con disabilità e DSA;
 - Inclusione sociale degli studenti stranieri;
 - Programma formativo per studenti detenuti;
 - Altre attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, attraverso ulteriori significative iniziative quali, per esempio, l'attivazione del protocollo d'intesa tra la Scuola di Economia e Studi Aziendali e la Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT);
 - Raccolta e donazione del sangue;
 - Campagne per la prevenzione dei tumori attraverso visite gratuite per studenti e docenti;
 - Sensibilizzazione degli studenti verso le attività di volontariato sul territorio.

3.3. Innovazione e trasferimento tecnologico

Il Dipartimento opera in questo campo ponendo particolare attenzione alla valorizzazione della ricerca, attraverso il coinvolgimento di docenti e ricercatori in progetti promossi da Enti e Istituzioni regionali, nazionali e internazionali.

Il Dipartimento ha espresso e continua a esprimere una buona capacità di attrazione di risorse esterne, attività di conto terzi, finalizzate al finanziamento delle varie attività di didattica e ricerca.

Per monitorare le varie iniziative poste in essere, è stato generato internamente un database dedicato alla registrazione delle attività svolte, con i relativi processi e operazioni, l'organizzazione del lavoro, i docenti di riferimento e i soggetti terzi che intervengono a sostegno.

Consapevoli dell'importanza delle attività di Terza Missione e delle possibilità di intervento specifiche del DECA, è in essere un processo di riorganizzazione delle procedure organizzative al fine di agevolare la comunicazione, l'informazione e il monitoraggio delle attività sia all'interno sia all'esterno della struttura.

3.4. Punti di debolezza

1. Migliorabilità del Coordinamento tra i docenti al fine di attivare sinergie e collegamenti tra le diverse attività svolte
2. Migliorabilità del sistema di rendicontazione puntuale delle attività, al fine di ridurre il rischio che siano svolte senza consentirne il computo tra quelle della Terza Missione.
3. Migliorabilità della consapevolezza da parte del personale (sia docente che TAB) del fatto che il DECA per sua natura è il dipartimento nel quale le potenzialità della terza missione possono esprimersi con maggiore vigore (rispetto alla quasi totalità degli altri dipartimenti di ateneo).

4. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020

In linea con il contenuto del Piano Strategico di Ateneo, gli obiettivi generali e specifici della Terza Missione vengono declinati nelle attività qui di seguito elencate.

Classificazione delle attività di Terza Missione

O3MA: Rapporti con il mondo del lavoro

- o O3MA1: *Placement* e capacità di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro
- o O3MA2: Rapporti con gli ordini e i collegi professionali
- o O3MA3: *Startup* e autoimprenditorialità

O3MB: Rapporti con scuole, società, istituzioni

- o O3MB1: Divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura
- o O3MB2: Sviluppo dei rapporti con il sistema scolastico
- o O3MB3: Sviluppo dei servizi al territorio e per l'inclusione sociale

O3MC: Innovazione e trasferimento tecnologico

- o O3MC1: Valorizzazione della ricerca
- o O3MC2: Promozione di un ecosistema laziale per l'innovazione
- o O3MC3: Attività conto terzi

4.1. 03MA – Rapporti con il Mondo del Lavoro

2018 – 03MA2 – Collaborazione con OAM, Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (OAM)

Massimo Caratelli e Ornella Ricci sono componenti del team incaricato della costruzione e manutenzione della banca dati composta da oltre 3.500 domande, pubblicata (con ultima revisione del 09/2018) sul portale dell'OAM - Organismo per la gestione degli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi. Dalla banca dati vengono estratti i quesiti delle prove d'esame per l'iscrizione negli Elenchi tenuti dall'Organismo. L'incarico è oggetto di uno specifico contratto tra l'Organismo e il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università Roma Tre.

2018 – 03MA2 – Collaborazione con ABF - Arbitro Bancario Finanziario (ABF)

ABF rappresenta il sistema stragiudiziale di risoluzione delle controversie tra clienti e intermediari bancari e finanziari istituito ai sensi dell'art. 128-bis del D.lgs. 385/1993 (TUB)

Massimo Caratelli è componente (supplente) dell'Organo decidente dell'Arbitro Bancario Finanziario - ABF. L'incarico attiene al triennio 2016-2018. In particolare, si è occupato di controversie in materia di cessione del quinto, TAEG, usura, strumenti di pagamento e sistemi di informazione creditizia.

2018 e anni seguenti – 03MA2 – Collaborazione con OCF Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari (OCF)

Massimo Caratelli è componente del Comitato di Vigilanza dell'OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari per il quadriennio 2018-2022. In particolare, il Comitato adotta i provvedimenti di vigilanza a carico degli iscritti all'albo secondo quanto previsto dagli artt. 7-septies, 31 e 196 del D.lgs. 58/1998 (TUF) e svolge ogni altra funzione di vigilanza sugli iscritti prevista dalla legge. Egli è stato inoltre Presidente della Commissione esaminatrice per l'espletamento della prova valutativa (presso la sede di Roma) per l'iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari di cui all'art. 31 del D.lgs. 58/1998 (TUF) negli anni 2017-2018.

11 luglio 2018 - 03MA1 – Sidrea International Workshop (SIW), Intangibles, Intellectual Capital and Integrated Reporting Practices

Iniziativa organizzata nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Corporate Governance Lab: convegno scientifico sponsorizzato da SIDREA, Leonardo, Generali e Deloitte che hanno partecipato con loro rappresentanti alla tavola rotonda: Integrated Thinking design and implementation: from theory to practice. Impression or knowledge management? Chair: Sabrina Pucci (University of Roma TRE), *Participants*: Manuel Liotta, Leonardo, Head of Group Sustainability & ESG Raffaella Bordogna, Head of ENI Sustainability Planning & Reporting System Giuseppe Catalano, Company Secretary of Assicurazioni Generali, Generali Group Diego Piovan, Partner Deloitte.

31 ottobre 2018 - 03MA1 – Incontro stakeholder

L'obiettivo principale dell'incontro è stato quello di comprendere quali siano le skill richieste dalle aziende per inserire i neolaureati triennali nel mondo del lavoro, verificando l'adeguatezza dell'offerta formativa dei corsi di laurea magistrale e triennale.

31 ottobre 2018 - 03MA1 – Visita dell'azienda Guerra SpA (Santa Palomba Pomezia)

Visita aziendale presso lo stabilimento produttivo organizzata nell'ambito del corso di Quality Management dalle docenti Roberta Guglielmetti Mugion e Maria Francesca Renzi.

07 dicembre 2018 – 03MA2 – Seminario “Il prezzo dell’uomo. I problemi irrisolti del danno alla persona”

Relatore Marco Rossetti (Consigliere Corte Suprema Di Cassazione), coordinato dalla prof.ssa Elena Bellisario e accreditato per la formazione continua dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma.

A.A. 2018/2019 – 2019/2020 - 2020/21 – 03MA1 – Il Piano Industriale secondo il modello di riferimento di Borsa Italiana

Seminario organizzato dalla dott.ssa Lucia Biondi, con l’analisi di un caso aziendale e la partecipazione del dott. Mario Rosato, partner di EY e del dott. Diego Dominijanni, Associate Partner EY.

A.A. 2018/2019 - 2019/2020 – 03MA1 – La realizzazione ed implementazione di progetti SAP

Seminario organizzato dalla dott.ssa Biondi, con l’analisi di un caso aziendale e la partecipazione della dott.ssa Lucia Masullo, amministratore delegato di Technis Blu.

A.A. 2019/2020 – 03MA1 – Il Piano Strategico del Gruppo Enel

Seminario organizzato dalla dott.ssa Lucia Biondi, con la partecipazione del dott. Andrea Angelino, CFO Country Italia – Enel.

A.A. 2019/2020 e 2020/2021 – 03MA1 – Il processo di allocazione del budget in un’organizzazione a matrice: complessità e vantaggi

Seminario organizzato dalla dott.ssa Biondi, con l’analisi di un caso aziendale e la partecipazione del dott. Francesco Montanari, Performance Management Specialist – Enel Group.

18 marzo 2019 – 03MA1 – LINKEM Roma Tre incontra le aziende

Linkem S.p.A. è una società italiana che opera nel settore delle telecomunicazioni, in particolare nel mercato della connessione a banda larga in modalità wireless. L’incontro è volto a favorire e stimolare le opportunità di placement degli studenti.

28 marzo 2019 – 03MA1 – NISSAN Recruiting Day

Recruiting Day organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Economia. Le principali attività sono state volte ad assicurare una congrua presenza degli studenti dei Corsi di Laurea finalizzata alle candidature delle posizioni proposte.

10 aprile 2019 – 03MA1 – Selezione PwC Tax Competition

PwC Price Waterhouse Coopers TLS, Studio Professionale presente in 14 sedi italiane con più di 800 collaboratori, ha organizzato una Tax Competition per studenti interessati al mondo fiscale. L’incontro era finalizzato a comporre la squadra dell’Ateneo che ha lavorato a un project work con il supporto dei consulenti. Il 27 giugno 2019, davanti ad una giuria formata da professionisti, i team selezionati hanno esposto i loro project work in attesa del vincitore finale.

13 maggio 2019 – 03MA1 – Vodafone Italy incontra gli studenti

Recruiting Day organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Economia e la Scuola di Economia e Studi Aziendali. Il Dipartimento ha promosso l'incontro su tutti i canali di informazione per gli studenti.

19 luglio 2019 – 03MA1 – Direttiva Shareholder 2

Evento organizzato dal prof. Paolo Valensise in collaborazione con l'Associazione Italiana Segretari del Consiglio di Amministrazione (AISCA). Il Dipartimento ha favorito la diffusione del materiale pubblicitario tra studenti e professionisti in quanto l'incontro è stato accreditato sia dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili sia dall'Ordine degli Avvocati di Roma.

31 ottobre 2019 - 03MA1 – Visita dell'azienda Cesare Fiorucci SpA (Santa Palomba Pomezia)

Visita aziendale presso lo stabilimento produttivo organizzata nell'ambito del corso di Quality Management dalle docenti Roberta Guglielmetti Mugion e Maria Francesca Renzi.

27 novembre 2019 – 03MA1 – Career Day “Business & Economics at work”

Evento organizzato dalla Scuola di Economia e Studi Aziendali rivolto agli studenti, in primo luogo magistrali, per entrare in contatto con le imprese operanti a livello nazionale e internazionale nei vari settori dell'industria e dei servizi.

21 febbraio 2020 – 03MA2 – Convegno “La nuova disciplina delle Operazioni con Parti Correlate”

Coordinato dal prof. Paolo Valensise insieme agli altri componenti della cattedra di Diritto Commerciale. Il convegno è stato accreditato per la formazione continua sia all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma sia all'Ordine degli avvocati Di Roma.

Marzo 2020 – 03MA2 – Accordo con Fondazione EFPA Italia

Fondazione EFPA Italia - European Financial Planning Association, una delle 12 affiliate nazionali in cui è articolata EFPA Europe, la prima organizzazione non governativa europea preposta alla definizione e diffusione di certificazioni professionali per financial advisor e financial planner, con 63.060 professionisti certificati in Europa.

Il prof. Massimo Caratelli è coordinatore e referente scientifico del team (composto da 12 docenti) incaricato della progettazione, costruzione e manutenzione della banca dati contenente i quesiti delle prove d'esame organizzate dalla Fondazione EFPA Italia per il conseguimento delle certificazioni professionali di livello “EIP - European Investment Practitioner” (da novembre 2017 a oggi), “EFP - European Financial Planner” (da dicembre 2018 a oggi) ed “EFA - European Financial Advisor” (da febbraio 2020 a oggi). L'incarico è oggetto di una specifica convenzione pluriennale tra la Fondazione e il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università Roma Tre: l'accordo, siglato a marzo 2020, ha durata triennale ed è rinnovabile per un altro triennio.

Massimo Caratelli è inoltre componente del Comitato Scientifico della Fondazione EFPA Italia. Insieme agli altri componenti del Comitato Scientifico, ha contribuito alla definizione di standard di certificazione, etici e di formazione; si è inoltre occupato dell'organizzazione di conferenze (con oltre 1.000 partecipanti) e seminari, dell'accREDITAMENTO di programmi formativi (di didattica tradizionale e a distanza), della supervisione scientifica delle prove d'esame per il conseguimento delle certificazioni EFPA (da gennaio 2010 a ottobre 2018).

15 ottobre 2020 e 22 ottobre 2020 - 03MA1 – Incontro stakeholder CdL Economia e Management

Incontro organizzato dal prof. Pratesi e dalla prof.ssa Renzi volto a verificare l'attinenza del percorso formativo del Corso di Laurea in Economia e Management alle esigenze del mondo del lavoro. Hanno partecipato le seguenti aziende: EnelX, Unionfood, Cesare Fiorucci Spa, Medtronic.

19 ottobre 2020 - 03MA1 – Incontro stakeholder CdL Economia Aziendale

Incontro organizzato dal prof. Paoloni e dalla prof.ssa Arduini volto a verificare l'attinenza del percorso formativo del Corso di Laurea in Economia Aziendale alle esigenze del mondo del lavoro. Hanno partecipato le seguenti aziende: Banca d'Italia, Banca Ifis, BDO, Business Integration Partner, Cardinal Health, Concessionaria Fiori, Cross Court Capital, Deloitte, Eurogarages Italia, Enpaia, Macfin Group, Next 4, PWC, Regione Lazio, Sace Service, Technis Blu, UPMC.

26 ottobre 2020 - 03MA1 – Incontro stakeholder CdL Finanza e Impresa

Incontro organizzato dalla prof.ssa Carleo, prof. Gheno, prof. Lampariello volto a verificare l'attinenza del percorso formativo del Corso di Laurea in Finanza e Impresa alle esigenze del mondo del lavoro. Hanno partecipato le seguenti aziende: Cassa depositi e prestiti, Enel, Iccrea Banca S.p.A., Macfin Group, Ream SGR, Poste Italiane, Wind.

4.2. 03MB – Rapporti con Scuole, Società, Istituzioni

2018 – 03MB3 – Attivazione protocollo d'intesa tra la Scuola di Economia e Studi Aziendali e la Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT)

Avvio del rapporto di collaborazione tra la Scuola di Economia e Studi Aziendali dell'Università degli Studi Roma Tre e LILT Sezione provinciale di Roma, finalizzato a promuovere e sostenere lo sviluppo sul territorio di iniziative efficaci e sostenibili, per la promozione dei corretti stili di vita e della cultura della prevenzione oncologica.

Ottobre 2018 - in corso – 03MB3 – Progetto “Benessere e sostenibilità nel settore sanitario”

Svolgimento del progetto di Co-terapia e «Orti in corsia» in collaborazione con la Fondazione Salesi a cura delle dott.sse Roberta Guglielmetti Mugion e Elisa Menicucci.

Ottobre 2018 – 03MB1 - Mese dell'educazione finanziaria

Seminario su “Servizi finanziari e Fintech” svolto in presenza presso Istituto Alberti, Roma e presso Università Roma Tre, a cura di Daniele Previati e Ornella Ricci.

17 maggio 2018 – 03MB1 – Diritti alla moda. Educazione a un consumo consapevole

Evento conclusivo del corso di Gestione Etica d'Impresa, coordinato dai Proff. Bellisario, Di Pietro, De Muro, e promosso nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile organizzato da ASviS. Gli studenti presentano i loro migliori progetti di gruppo; segue Tavola Rotonda sul tema della responsabilità sociale d'impresa e dello sviluppo sostenibile nell'ambito del settore tessile con il coinvolgimento di esperti, associazioni e imprese.

29 agosto-01 settembre 2018 – 03MB3 – 14th International Conference EAUH: Urban Renewal and Resilience. Cities in Comparative Perspective

Convegno internazionale organizzato dai docenti Carlo Maria Travaglini, Ketì Lelo e Giuseppe Stemperini patrocinato dal Comune di Roma e premiato con medaglia di riconoscimento del

Presidente della Repubblica. L'iniziativa, pubblicizzata con un sito ad hoc, si è rivolta ad un pubblico non esclusivamente accademico con l'obiettivo di stimolare un dibattito con le istituzioni e la cittadinanza. Sono intervenuti oltre 700 relatori, tra cui autorevoli esponenti delle istituzioni come Lorenzo Fioramonti (sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e Luca Montuori (Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma).

20 dicembre 2018 – 03MB3 – Mapparoma: una tombola per il diritto al gioco anche in periferia

Nell'ambito delle iniziative di Mapparoma, di cui fa parte la dott.ssa Ketì Lelo, si è organizzata una tombola di beneficenza per il diritto al gioco anche in periferia. Il ricavato è stato devoluto al calcio sociale per consentire l'iscrizione gratuita al centro estivo riservata a bambini appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate. L'evento è stato realizzato in collaborazione con il centro culturale Campo Dei Miracoli.

2018-2019 – 03MB3 – Mostra fotografica "Europa Inter Urbes 1850-2015", Barcellona

Il Laboratorio di Economia e Management dei Patrimoni Culturali (LEMPAC) del Dipartimento ha collaborato col Museo d'Historia de Barcelona-MUHBA alla progettazione e alla realizzazione della mostra fotografica *Europa Inter Urbes 1850-2015*, inaugurata il 9 ottobre 2019 nella sede di Placa del Rei del Museo d'Historia de Barcelona.

Al progetto, iniziato nel settembre 2018, hanno aderito i musei delle città di Londra, Lisbona, Francoforte e in un prossimo futuro parteciperanno anche i musei delle città di Berlino, Amsterdam, Lione, Copenaghen, Vienna e Liverpool. Per la mostra, il LEMPAC ha selezionato per Roma 136 immagini.

2018-2020 – 03MB3 – Call for Ideas "Tra Roma e il mare: patrimoni culturali e ambientali, sviluppo sostenibile e cittadinanza attiva"

Nell'ambito del progetto finanziato dall'Ateneo *Tra Roma e il mare: patrimoni culturali e ambientali, sviluppo sostenibile e cittadinanza attiva*, coordinato dal prof. Carlo Maria Travaglini e a cui hanno aderito diversi componenti del Dipartimento, si sono organizzati 3 seminari (13 e 23 novembre 2018, 16 maggio 2019), un convegno internazionale (10 dicembre 2019) e due webinar (16-17 giugno 2020, 10-11 dicembre 2020). Alle iniziative hanno partecipato associazioni, istituzioni ed enti territoriali. È stato realizzato un sito ad hoc nel quale sono state messe a disposizione pubblicazioni open access attinenti ai temi trattati.

2018 – 2020 - 03MB1 – Collaborazione con FEduF

La prof.ssa Ornella Ricci, da aprile 2018, è Membro del Comitato Scientifico della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), costituita dall'Associazione Bancaria Italiana per promuovere la diffusione dell'educazione finanziaria in un'ottica di educazione alla cittadinanza economica e alla legalità.

In particolare, per FEduF, Ricci ha svolto le seguenti attività:

- nel 2020 revisione materiali per la piattaforma "Pronti, lavoro, via!"
- nel 2019, intervento dal titolo "Diventare cittadini previdenti: agire consapevolmente per un futuro più sereno" presso la scuola I.I.S. "Gobetti de Libero" - Sezione Economica di Fondi (LT)
- nel 2019 revisione materiali per il sito www.curaituoisoldi.it.

2018 – 2020 – 03MB1 - Collaborazione con ODCEC

I docenti Ornella Ricci e Franco Fiordelisi fanno parte della Commissione Management e Regolamentazione degli enti creditizi e finanziari istituita dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma (ODCEC). Franco Fiordelisi ha svolto anche alcune lezioni, destinate a membri dell'Ordine, su temi finanziari e creditizi.

2019 – 2020 – O3MB1 – Indagine in collaborazione con CONSOB

L'Ufficio Studi Economici della CONSOB, il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università Roma Tre (prof. Massimo Caratelli) e la Bologna Business School hanno avviato, nel secondo semestre del 2019, la terza edizione del progetto di ricerca lanciato nel 2017 quale Addendum al Rapporto CONSOB sulle scelte di investimento delle famiglie italiane. Obiettivo del progetto – che accomuna le tre edizioni – è quello di analizzare l'efficacia dell'interazione tra operatori del settore e investitori, in linea con le prescrizioni – contenute nella MiFID II (Direttiva 2014/65/UE) e negli orientamenti ESMA in materia di consulenza finanziaria (cfr. Documento 35-43-1163 del 6 novembre 2018) – tese a rafforzare la trasparenza e l'integrità del mercato. In particolare, l'evidenza di eventuali distonie nei rapporti tra consulenti e loro clienti potrebbe comportare un'ulteriore sensibilizzazione degli intermediari verso un accrescimento della qualità del dialogo e della consapevolezza tra le parti. Innovando rispetto alle edizioni precedenti, l'indagine 2020 esplora l'impatto dello sviluppo e della finanza sostenibili sulle scelte di investimento, data la crescente rilevanza internazionale del tema (OCSE, 2019) e visto l'impegno profuso dalla Commissione europea al fine di introdurre – nell'ambito del pacchetto MiFID – nuovi obblighi di disclosure in merito all'integrazione dei fattori ESG (Environmental, social and governance) nell'attività di consulenza (PwC, 2019)

I risultati dello studio sono raccolti in un Report, presentato con un webinar il 14 dicembre 2020. Ha aperto i lavori il Commissario CONSOB, Prof.ssa Anna Genovese. Le conclusioni sono state invece affidate al Prof. Enrico Giovannini.

All'indagine, dal 2020, è stata assegnata una specifica sezione sul sito pubblico della CONSOB, area Pubblicazioni > Statistiche e analisi > Relazione consulente-cliente:

<https://www.consob.it/web/area-pubblica/rep-mirroring>

31 gennaio 2019 – O3MB1 – Evento “La Notte delle Idee a Palazzo Farnese”

Al fine di assicurare la partecipazione quanto più estesa da parte del corpo studentesco il Dipartimento ha intrapreso il seguente programma d'azione:

- incontro operativo per programmare azioni e modalità di comunicazione
- definizione dei canali di comunicazione per il coinvolgimento degli studenti: sono stati individuati i maggiori social network, compresa la pagina non ufficiale del Dipartimento
- inserimento sul sito ufficiale di apposita mailing list
- affissione in punti diversi dislocati nella struttura (biblioteca, bacheche, bar) di poster relativi all'evento in formato A3
- distribuzione di flyer con relative informazioni riguardo la partecipazione
- coinvolgimento diretto degli studenti, in particolare dei consiglieri del Dipartimento, di attività di distribuzione dei flyer con 3 postazioni previste per i giorni 22, 24, 28 gennaio.

13 febbraio 2019 – O3MB3 – ADMO

Con l'incontro si è cercato di rafforzare la collaborazione con ADMO attraverso la sensibilizzazione di studenti e lavoratori alle tematiche specifiche portate avanti dall'associazione.

22 febbraio 2019 – O3MB1 – Questioni Attuali nel Diritto dei Beni Culturali

Incontro finalizzato a sviluppare alcune tematiche affrontate all'interno del Master in Management e Gestione dei Beni Culturali. Il Dipartimento ha favorito la partecipazione degli studenti attraverso una capillare distribuzione di materiale informativo, coinvolgendo in particolare gli studenti consiglieri di Dipartimento.

22 febbraio 2019 – 03MB1 – L'evoluzione tecnologica e il diritto commerciale

L'incontro ha avuto l'obiettivo di approfondire particolari aspetti del diritto commerciale.

Il Dipartimento ha favorito la partecipazione attraverso una capillare distribuzione di materiale informativo, coinvolgendo in particolare gli studenti consiglieri di Dipartimento.

11 marzo 2019 – 03MB1 – L'Unione Economica e Monetaria (Salvatore Rossi)

Incontro inserito nel ciclo di "Lezioni sull'Europa", promosso dal Dipartimento di Economia Aziendale in collaborazione con il Rettorato.

Il Dipartimento ha favorito la partecipazione degli studenti attraverso una capillare distribuzione di materiale informativo, coinvolgendo in particolare gli studenti consiglieri di Dipartimento.

22 marzo 2019 – 03MB3 – Workshop "Il contributo delle aziende no profit alle politiche sociali territoriali"

Il workshop, giunto alla terza edizione, ha l'obiettivo di approfondire l'importante contributo che le aziende no profit possono offrire a servizio delle politiche sociali territoriali.

Il progetto di didattica integrativa, inquadrato presso il Dipartimento di Scienze Politiche e realizzato con la collaborazione del Dipartimento di Economia Aziendale e il patrocinio del Municipio VIII di Roma Capitale, è il proseguimento dell'esperienza avviata nel 2014 dal prof. Tiziano Onesti nell'ambito del corso di Economia Aziendale e di Economia delle Aziende Pubbliche e Non Profit.

20 maggio 2019 – 03MB1 – Aristocrazia, Teatri e Sistemi di Produzione a Roma

Convegno curato dai docenti Carlo Maria Travaglini, Ketì Lelo e Giuseppe Stemperini con la collaborazione dell'École française. Il Dipartimento ha promosso la diffusione dell'iniziativa su tutti i canali d'informazione a disposizione, ottenendo un buon risultato in relazione al numero di partecipanti.

28 maggio 2019 – 03 MB1 – E-commerce ed Etica: cosa c'è dietro ad un click?"

Evento conclusivo del corso di Gestione Etica d'Impresa, coordinato dai docenti Elena Bellisario, Laura Di Pietro, Pasquale De Muro, e promosso nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile organizzato da ASviS. Gli studenti presentano i loro migliori progetti di gruppo; segue Tavola Rotonda sul tema della responsabilità sociale d'impresa e dello sviluppo sostenibile nell'ambito dell'e-commerce con il coinvolgimento di esperti, associazioni e imprese.

05 giugno 2019 – 03MB1 – I sondaggi politici quando le buone ricerche di mercato fanno la differenza

Convegno promosso dal prof. Giovanni Mattia all'interno del Corso di Marketing. Hanno partecipato esperti delle ricerche di marketing e istituti di ricerca. Il Dipartimento ha promosso l'iniziativa su tutti i canali informativi e favorito la presenza di studenti coinvolgendo i rappresentanti.

10 giugno 2019 – 03MB1 – Derivati degli enti locali verso le sezioni unite

Convegno promosso dal Dipartimento e diretto dalla Prof.ssa Rabitti, in collaborazione con l'Associazione dei Docenti di Diritto dell'Economia (ADDE) e l'Università Cattolica.

Ottobre 2019 – 03MB1 - Mese dell'Educazione Finanziaria

Seminario su "Finanza sostenibile" svolto in presenza presso Istituto Alberti, Roma e presso Università Roma Tre, curato da Daniele Previati e Marika Carboni.

10 dicembre 2019 – 03MB3 – *Choose to make the difference*. Università e Volontariato si incontrano

Incontro promosso dai Corsi di Diritto privato e Gestione etica d'impresa, per sensibilizzare gli studenti alle attività di volontariato; Tavola Rotonda e testimonianze dal territorio con presentazione dell'esperienza di due Associazioni di Volontariato. Con il patrocinio di ASviS - SDG4 Agenda 2030.

17 dicembre 2019 e 22 febbraio 2020 – 03MB2 – "Un giorno al DECA"

Giornate di presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea del Dipartimento, con brevi lezioni dimostrative rivolte agli studenti delle scuole secondarie.

20 maggio 2020 – 03MB1 – "Towards a Sustainable Mobility" La mobilità del futuro tra ostacoli e opportunità

Presentazione dei cinque migliori progetti del corso di Gestione etica d'impresa e assegnazione del Best Project Award. Evento organizzato dai docenti Elena Bellisario, Pasquale De Muro, Laura Di Pietro, Maria Francesca Renzi, Maria Chiara Sole in collaborazione con ASviS e Altroconsumo.

Partecipano il Rettore, prof. Luca Pietromarchi, il Presidente della Scuola di Economia e Studi Aziendali, prof.ssa Michela Addis, e il Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale, prof. Marco Tutino.

Giugno 2020 - 03MB1 - La capacità delle famiglie italiane di assorbire lo shock pandemico: il ruolo dell'alfabetizzazione finanziaria

Redazione di un quaderno (Previati – Ricci – Stentella Lopes) per il Comitato di programmazione e coordinamento delle attività di educazione finanziaria, costituito presso il MEF. Quaderno n.6, La capacità delle famiglie italiane di assorbire lo shock pandemico: il ruolo dell'alfabetizzazione finanziaria, 2020

http://www.quellocheconta.gov.it/export/sites/sitopef/modules/quaderni_ricerca/6.pdf

Ottobre 2020 – 03MB1 - Mese dell'Educazione Finanziaria

Due seminari online su "Educazione previdenziale", rivolti a studenti dell'Università Roma Tre e dell'Università Tor Vergata, curati da Daniele Previati e Ornella Ricci

Dicembre 2020 - 03MB1 - Fondo filantropico Look Over Foundation

Attivazione del premio di studio, dal titolo "Come comunicare in modo innovativo il concetto di rischio ai risparmiatori", destinato a studenti iscritti a un corso di laurea triennale o magistrale, con obiettivo la diffusione della cultura del rischio, favorendo l'esplorazione di modalità innovative di redazione dei documenti obbligatori di trasparenza per i prodotti di risparmio gestito. Il premio è oggetto di una specifica convenzione tra il Fondo filantropico Look Over Foundation e il

Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università Roma Tre (accordo siglato a dicembre 2020 con scadenza nel 2021). Responsabile Massimo Caratelli.

4.3 03MC – Innovazione e trasferimento tecnologico

20 febbraio 2019 – 03MC2 – Partnership Lazio Innova

Con l'obiettivo della promozione di un ecosistema laziale per l'innovazione è stato siglato un accordo con Regione Lazio – Lazio Innova. L'iniziativa è stata curata dal prof. Carlo Alberto Pratesi.

28 febbraio 2019 – 03MC1 – VIRTUS Corporate Governance: Search For The Advanced Practices

Conferenza internazionale sui temi più attuali della corporate governance curata dal Dipartimento di Economia Aziendale. Interventi e presentazioni di paper, workshop tematici per il coinvolgimento degli operatori del settore e i membri del dipartimento (docenti, ricercatori, dottoranti) in attività di ricerca.

11 aprile 2019 – 03MC1 – “ICGR - 2nd International Conference on Gender Research”

Il Conferenza Internazionale sulla ricerca di genere: incontro tra accademici e professionisti per condividere modelli di intervento e best practice.

Referenti dell'iniziativa i docenti Mauro Paoloni, Paola Paoloni, Simona Arduini.

29 marzo 2019 – 03MC1 – Le nuove Frontiere della protezione dei dati nell'attuale rivoluzione tecnologica: internet delle cose, blockchain, e-privacy

A cura dei docenti Fabio Bassan, Elena Bellisario e Maddalena Rabitti, in collaborazione con Consumers Forum, il convegno è volto a creare un momento di confronto e discussione in materia di protezione dati e privacy in relazione alla normativa recentemente entrata in vigore. Il Dipartimento ha promosso la partecipazione al convegno tramite la diffusione di materiale informativo su vari canali (internet e poster).

24 maggio 2019 – 03MC1 – Machine Learning con MATLAB per la Finanza Quantitativa

Incontro rivolto a studenti e professionisti all'interno del corso Financial Modeling coordinato dal dott. Francesco Cesarone.

20 giugno 2019 03MC1 – ISMS – Marketing Science Conference in collaborazione con NYU (NYC)

Conferenza internazionale sul Marketing organizzata dal prof. Alberto Pezzi in collaborazione con New York University (NYU) ed Informs Society for Marketing Science.

Il Dipartimento ha prodotto materiale informativo e pubblicitario ed è stato da supporto ai numerosi professionisti del settore giunti a presentare lavori di ricerca durante la conferenza.

11 febbraio 2020 – 03 MC1 – Workshop “plastica e sostenibilità”

Organizzato dal prof. Carlo Alberto Pratesi nell'ambito delle attività di ricerca condotte dall'Osservatorio Plastica. Hanno partecipato le principali associazioni di produttori, giornalisti e associazioni ambientaliste.

19 ottobre 2020 – 03 MC1 – Convegno on line su “comunicare la plastica”

Organizzato dal prof. Pratesi nell’ambito delle attività di ricerca condotte dall’Osservatorio Plastica. Hanno partecipato le principali associazioni di produttori e associazioni consumeriste. Keynote speech della prof.ssa Maria Claudia Lucchetti.

5. Rapporti con il mondo del lavoro

5.1. Placement

5.1.1. Numero di tirocini attivati nel periodo di osservazione:

- tirocini extracurricolari: 72
- tirocini curriculari: 172

5.1.2. Pubblicazione offerte di lavoro

Il Dipartimento ha pubblicato nell'arco temporale richiesto 94 offerte di lavoro sul sito istituzionale, social e bacheche all'interno della struttura.

5.1.3. Convezioni stipulate con soggetti intermediari del mercato del lavoro.

- Gli studenti sono stati coinvolti in iniziative/interventi a sostegno dell'incontro domanda/offerta di lavoro organizzati attraverso Porta Futuro Roma Tre.

5.1.4. Job Meeting e Recruitment Day

- Eventi realizzati: 5

5.1.5 Presentazioni aziendali

NB. I docenti del dipartimento nello svolgimento di tutte le loro attività didattiche e di ricerca hanno costanti rapporti con esponenti del mondo aziendale, professionale e istituzionale. Tutti gli insegnamenti, infatti, in misura più o meno marcata prevedono incontri tra gli studenti e le aziende (sia pubbliche che private) anche al fine del coinvolgimento degli stessi studenti in project work. Pertanto le iniziative (rendicontate nel paragrafo 4.1) vanno intese a puro scopo esemplificativo e non sono esaustive.

5.2. Rapporti con gli ordini e i collegi professionali

5.2.1 *Convenzioni stipulate per l'anticipo del tirocinio professionale durante il corso di laurea*

- Convenzione con Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma al fine di anticipare il tirocinio professionale durante il percorso formativo.

5.2.2. *Convenzioni stipulate con Ordini e Collegi professionali per il riconoscimento di iniziative formative e didattiche di Roma Tre ai fini della formazione obbligatoria dei professionisti.*

- Convenzione tra Dipartimento Economia Aziendale e Ministero Economia e Finanze (Dipartimento Ragioneria dello Stato) per mettere a disposizione dei revisori legali specifiche lezioni del Master di II Livello in *Governance, Sistema di Controllo e Auditing negli enti pubblici e privati* al fine del riconoscimento di crediti formativi, coerentemente con le indicazioni delle circolari del Ministero in materia. Questo accordo – oltre a consentire entrate al Dipartimento – aggiunge ricchezza e peculiarità ai rapporti del Dipartimento con

soggetti, pubblici e privati, anche al fine di offrire agli iscritti dei corsi di laurea e post lauream, un'offerta formativa di primo livello e ulteriori sbocchi occupazionali.

- Convenzione tra Dipartimento Economia Aziendale e Associazione Italiana Dottori Commercialisti (AIDC): l'associazione Italiana Dottori Commercialisti (AIDC) ha deciso di indirizzare i propri iscritti alla frequenza del Master di II Livello in *Governance Sistema di Controllo e Auditing negli enti pubblici e privati*, organizzato dal Dipartimento di Economia Aziendale, in quanto avente ad oggetto attività comprese nelle competenze dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili L. 139/2005.

5.2.3. Esame di abilitazione alla professione

Dal 2018 il Dipartimento di Economia Aziendale è sede dell'esame di abilitazione alla professione nelle tre categorie di esperto contabile, dottore commercialista, revisore legale.

Numero di iscritti per l'esame di abilitazione nel 2018: 71

Numero di iscritti per l'esame di abilitazione nel 2019: 52

Numero di iscritti per l'esame di abilitazione nel 2020: 192

5.3. Startup e autoimprenditorialità:

Il DECA dà molta importanza alla educazione verso l'imprenditorialità, coinvolgendo i suoi studenti – insieme a quelli degli altri dipartimenti – in programmi sviluppati ad hoc. In particolare, il prof. Carlo Alberto Pratesi, delegato del Rettore per startup e imprese, ha ideato e gestito il progetto Dock3 costituito da un percorso formativo, seguito da un periodo di incubazione e successivo collegamento con il mondo del venture capital.

1. Numero di studenti coinvolti nel progetto di diffusione della cultura imprenditoriale circa 200
2. Numero di progetti di studenti del Dipartimento selezionati e ammessi all'incubazione presso Dock3: 70
3. Dipartimenti coinvolti nel progetto Dock3: 12
4. Numero di soggetti esterni coinvolti nel sostegno all'incubazione delle startup di Roma Tre: 6
Regione Lazio, Lazio Innova, Ambasciata Usa, CNA, InnovAction Lab, Starter (Erasmus +)

6. Public Engagement

Attività, iniziative e progetti riguardanti la “Terza Missione culturale e sociale”.

6.1 Attività di divulgazione scientifica e culturale

La totalità delle iniziative condotte dal DECA può in varia misura essere ricondotta a questa categoria. Qui di seguito vengono elencate quelle che non sono state ricomprese nei paragrafi precedenti e che si caratterizzano per la loro finalità di divulgazione delle conoscenze e di valorizzare le professionalità presenti:

- il DECA ha da tempo una propria Collana di Dipartimento; in tale Collana (Cedam), nel 2020, tutti i docenti del DECA hanno offerto il proprio contributo ai fini della pubblicazione di due volumi *L'Italia ai tempi del Covid-19* (vol1 e vol2), a cura di Mauro Paoloni e Marco Tutino;
- garantisce la pubblicazione accessibile di *working paper* attraverso il sito di Dipartimento;
- partecipa attivamente alle collane Roma TrE-Press, con particolare riferimento alla pubblicazione della Collana “*Corporate Governance e scenari di settore delle imprese*”.

6.2 Iniziative promosse di interesse per il sistema scolastico

Negli anni accademici 2018-2019, 2019-2020 il Dipartimento ha promosso 12 *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* che hanno ottenuto buoni riscontri, in particolare in termini di numero di studenti coinvolti, 556, come provato dalla tabella sulla numerosità ufficiale riconosciuta dal MIUR. Nonostante una forte riduzione del finanziamento, questa attività è stata considerata prioritaria nella prospettiva di assicurare la missione istituzionale di raccordo con la filiera formativa e con il mondo del lavoro.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento a.a. 2018-19:

- *Che cos'è l'economia aziendale?*, a cura dei docenti Mauro Paoloni e Giorgia Mattei;
- *Cosa voglio studiare in futuro?*, Dalla progettazione alla scelta di un corso di laurea universitario di qualità” a cura dei docenti Maria Francesca Renzi e Roberta Guglielmetti Mugion;
- *Esperimenti di giornalismo*, a cura della prof.ssa Simona Arduini per conto della Scuola di Economia e Studi Aziendali;
- *Introduzione alla professione del dottore commercialista*, a cura della prof.ssa Simona Arduini;
- *La comunicazione efficace: tecniche per la presentazione personale e per la presentazione delle idee progettuali*, a cura dei docenti Alberto Pezzi e Francesca Faggioni;
- *Le nuove forme del marketing*, a cura della prof.ssa Marisa Cenci;
- *Progettazione di un'app per l'Università*, 1° e 2° edizione, a cura dei docenti Lucia Marchegiani e Carlo Alberto Pratesi;
- *Sviluppo competenze consulenziali di marketing e vendite*, a cura del prof. Carlo Alberto Pratesi.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento a.a. 2019-20:

- *Che cos'è l'economia aziendale?*, a cura dei docenti Mauro Paoloni e Giorgia Mattei;

- *Sviluppo competenze consulenziali di marketing e vendite*, a cura del prof. Carlo Alberto Pratesi;
- *Introduzione alla professione del dottore commercialista*, a cura della prof.ssa Simona Arduini;
- *Sviluppo sostenibile: mettiamo mano al futuro del pianeta!*, 1° e 2° edizione a cura della dott.ssa Laura Di Pietro.

POT - Piani di Orientamento e Tutorato (2019 - 2020):

Istituiti dal DM 1047, i Piani di orientamento e tutorato sono volti a promuovere attività di formazione finalizzata all'orientamento agli studi universitari e attività di tutorato per il completamento con successo dei Corsi di studio, migliorando l'efficacia dell'offerta formativa dell'Ateneo, e attuando percorsi di orientamento in collaborazione con le Scuole al fine di supportare le studentesse e gli studenti in una scelta consapevole del proprio percorso universitario. Le giornate di presentazione del Dipartimento per gli studenti delle scuole secondarie previste dai Piani di Orientamento e Tutorato, hanno avuto un grande successo e visto la partecipazione di circa 300 studenti.

6.3 Servizi offerti agli studenti con disabilità

Tramite il proprio referente, dott. Valerio Pieri, e grazie anche al supporto dell'Ufficio di Ateneo, il Dipartimento di Economia Aziendale assiste gli studenti affetti da disabilità e disturbi specifici di apprendimento (DSA) con attività di supporto alla scelta dei piani di studio e tutoraggio specifico. Grazie all'impegno degli ultimi anni, nell'a.a. 2017/2018 gli studenti con disabilità regolarmente iscritti ai corsi di laurea del DECA sono 37 di cui 12 affetti da DSA. Nell'a.a. 2018/2019 sono 47 di cui 22 affetti da DSA. Nell'a.a. 2019/2020 sono 60, di cui 33 affetti da DSA.

6.4 Attività di formazione, di assistenza legale e di ausilio allo studio universitario riguardante sia il settore dell'immigrazione sia quello della detenzione

Il Dipartimento di Economia Aziendale, in modo coordinato con gli Uffici di Ateneo, ha avviato un progetto di supporto agli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale e detenuti nelle case circondariali di tutto il Lazio, al fine di permettere lo studio finalizzato al conseguimento di laurea sia triennale che magistrale.

Per tali studenti è stato preliminarmente messo a disposizione un sistema di superamento dei debiti formativi in entrata a ciascun corso di laurea, al fine di favorire l'avvio del percorso di studio e prevedendo, perciò, un sistema di recupero dei suddetti debiti nel corso del triennio/biennio, comunque prima del conseguimento del titolo finale.

Inoltre, è stato predisposto un coordinamento tra i docenti delle materie di primo anno, al fine di individuare da un lato percorsi formativi per il conseguimento di ciascun esame in modo personalizzato alla situazione di ciascuno studente, e perciò tenendo conto della sostanziale impossibilità dello studente di frequenza delle lezioni, esercitazioni e seminari, e di confronto con il docente. Dall'altro, un supporto per l'orientamento dello studente nella formazione di piani di studio e nella selezione degli esami iniziali, in modo da creare il più opportuno ed utile incentivo alla motivazione dello studente, ed evitando fenomeni di incentivazione a proseguire il percorso conseguenti alle difficoltà (certamente maggiori degli altri studenti) per lo studio dei singoli esami. Il progetto prevede anche una specifica organizzazione per il tutoraggio nei luoghi di detenzione e per l'espletamento degli esami con tempi e modalità più appropriate alla situazione concreta.

6.5. Innovazione e trasferimento tecnologico

Gli accordi quadro e gli accordi operativi con le realtà produttive del territorio su tematiche proprie di industria che vedono coinvolti i docenti del DECA sono state elencate nei paragrafi precedenti, qui di seguito, ad integrazione, si elencano esclusivamente i contratti “conto terzi”.

Numero di progetti di sostenibilità ambientale ed energetica che vedono coinvolti propri docenti:
2 - packaging sostenibile con CONAI e Coop coinvolgendo studenti e docenti.

6.6 Conto terzi

A febbraio 2021 sono attivi (o ultimati nel 2020) i seguenti contratti conto terzi:

AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (2017 – in corso)

Considerata la significativa esperienza e competenza scientifica nell’ambito sia della cooperazione internazionale allo sviluppo, sia del sostegno all’imprenditorialità innovativa, il Dipartimento di Economia Aziendale svolge un ruolo di partner scientifico-professionale, capace di apportare al progetto competenze scientifiche relative alla cooperazione internazionale allo sviluppo, all’imprenditorialità innovativa e a problematiche organizzative.

Docenti del Dipartimento coinvolti: Pratesi, Marchegiani Pezzi.

Centromarca (2019 - 2020):

Il progetto è incentrato sulla comprensione e l’analisi dello “stato dell’arte” della sostenibilità nel sistema Centromarca, allo scopo di fornire una rappresentazione sistematica e comparabile delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti dalle aziende che ne fanno parte.

Docenti coinvolti: Carlo Alberto Pratesi e Giovanni Mattia.

COOP Italia (2019 - 2020):

Il progetto Coop Italia è volto a intercettare, analizzare e diffondere insight (“segnali deboli”) che possano fungere da prodromi di nuovi trend culturali e di consumo riferibili alla sostenibilità alimentare (e non solo) e ai sottostanti comportamenti di acquisto: criteri di viraggio vs prodotti sostenibili, luoghi di acquisto, atteggiamenti vs marche industriali e private, variazioni nella composizione del market basket. Obiettivo primario è lo sviluppo di un report con le “novità” ritenute maggiormente significative da diffondere nel mondo COOP Italia anche attraverso i media.

Docenti del Dipartimento coinvolti: Carlo Alberto Pratesi e Giovanni Mattia.

FAO (2019-20):

Con FAO, Food and Agricultural Organization, è stato condotto un contratto di ricerca sulla Carbon Neutrality (CN) nel settore agro alimentare, che ha visto la nascita del Carbon Neutrality Lab, laboratorio di ricerca e consulenza.

Docenti del Dipartimento coinvolti: Carlo Alberto Pratesi, Giovanni Mattia.

Osservatorio Plastica:

L’Osservatorio Plastica nasce come risposta alla Direttiva 904/2019 dell’Unione Europea tesa a bandire diversi oggetti in plastica monouso. L’obiettivo dell’Osservatorio è affrontare il “problema” della plastica e della sua gestione secondo un approccio scientifico e non demagogico. Il Dipartimento si propone come ente terzo che funge da facilitatore nelle relazioni tra i vari soggetti

che contribuiscono all'Osservatorio, nonché da mediatore tra imprese e società civile, elaborando e ridistribuendo le informazioni e i dati provenienti da aziende e centri di ricerca, anche al fine di produrre materiali adatti ad essere impiegati nelle attività di comunicazione ed educazione. I principali soggetti coinvolti nell'iniziativa sono le aziende produttrici di imballaggi in plastica rigidi e flessibili, quelle produttrici di beni alimentari che utilizzano la plastica come materia prima per i propri imballaggi, quelle che si occupano del riciclo e fine vita e quelle che immettono sul mercato prodotti attraverso distributori automatici. Docenti coinvolti: Carlo Alberto Pratesi, Maria Claudia Lucchetti.

ENEL X formazione di marketing a personale tecnico e amministrativo. Docenti coinvolti: Carlo Alberto Pratesi e Giovanni Mattia.

CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi – ricerca sull'atteggiamento e le iniziative delle aziende italiane in tema di sostenibilità dell'imballaggio. Indagine quali-quantitativa e redazione del libro-report "pensare circolare" Docenti coinvolti: Carlo Alberto Pratesi e Giovanni Mattia.

Unionfood. Ricerca per il rafforzamento delle conoscenze sulla percezione degli effetti del COVID19, avendo come target di riferimento la base associativa Unionfood. Si è inteso comprendere l'impatto del virus sull'operatività delle imprese Unionfood, sia in termini gestionali che economici, e sulla rimodulazione delle future condotte competitive. Docenti coinvolti: Carlo Alberto Pratesi e Giovanni Mattia.

ALLEGATO 1

ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE PREVISTE DALL'ANVUR

IL CUI MONITORAGGIO È A CARICO DEI DIPARTIMENTI

secondo le "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università" del 7 novembre 2018

Attività conto terzi

L'attività conto terzi considera gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna che non sono stati considerati fra le entrate derivanti da progetti competitivi. I dati relativi alle attività conto terzi provengono dai bilanci degli atenei e dei Dipartimenti e le entrate esposte in questa sezione devono essere referibili al Dipartimento in maniera diretta ed esclusiva.

Ricerche e scavi archeologici

I Dipartimenti inseriscono nella sezione le ricerche e gli scavi archeologici fruibili al pubblico, ovvero tutte le attività di ricerca e/o scavo svolte dal Dipartimento e attestate da una convenzione, una autorizzazione documentata o da un contratto tra proprietario/gestore del sito e dipartimento che sono aperte e accessibili al pubblico. Sono escluse le ricerche e/o scavi realizzati all'estero, perché in quel caso non vi è un legame diretto col territorio in cui l'ateneo è inserito, e quelli non aperti al pubblico.

Può risultare utile recuperare le attività già inserite nel quadro I5.a della SUA-TM 2014, segnalando eventualmente il termine della partecipazione o la chiusura di alcuni interventi.

In particolare, per ciascuna ricerca e/o scavo attivo il dipartimento potrà indicare la denominazione del sito, specificare se si tratta di un'area o di un parco archeologico, indicare il soggetto con cui è in convenzione o che autorizza la ricerca e/o scavo, le finalità della convenzione, il budget ed i finanziamenti ricevuti, alcune informazioni sulla fruizione, sui visitatori (da fonte accertabile, come ad es. registro delle visite, anche se cartaceo), informazioni sulla catalogazione dei reperti, su eventuali premi o riconoscimenti ricevuti e sui canali di comunicazione e social utilizzati per la promozione del sito.

Attività di formazione continua

Vanno considerate le sole attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni esterne, in particolare i corsi di formazione continua e i corsi di formazione professionale a personale di organizzazioni esterne, a condizione che non rilascino titoli di tipo accademico e che siano disciplinate da una apposita convenzione fra il Dipartimento e l'organizzazione esterna. Si possono assimilare alle attività suddette anche iniziative svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di atti formali del Dipartimento (es. delibere di attivazione del corso), dalle quali si evinca l'obiettivo di una formazione funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso.

I partecipanti non possono essere coloro che tipicamente usufruiscono della didattica, ovvero gli studenti iscritti ai corsi triennali, magistrali, a ciclo unico o di dottorato. Possono rientrare anche le attività di formazione dei laureati presso le imprese se svolte a favore di ex studenti ora laureati e purché ci sia una convenzione con l'impresa; diversamente, si tratta di tirocini curriculari. I corsi di

perfezionamento e le scuole estive rientrano se sono regolati da convenzioni e se non conferiscono titoli legalmente riconosciuti; non rientrano, invece, i corsi di specializzazione e i master poiché conferiscono titoli.

Sono inclusi inoltre i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti delle scuole, finalizzati a favorire l'aggiornamento sugli sviluppi scientifici e didattici più recenti, promuovere le metodologie valutative più innovative e incrementare lo scambio di conoscenze ed esperienze tra insegnanti e ricercatori.

I Dipartimenti considerano solo i corsi gestiti direttamente dal singolo Dipartimento.

MOOC

I MOOC (Massive Open Online Courses) sono corsi a distanza che consentono alle persone, anche di diversa provenienza geografica, di accedere ad una formazione di qualità a distanza, senza tassa di iscrizione e con accesso libero ai materiali didattici. Esistono tante tipologie di MOOC: alcuni rilasciano attestati di partecipazione a fine corso, altri consentono di conseguire crediti universitari o addirittura titoli di studio come master; alcuni consentono l'acquisizione di competenze molto specifiche e settoriali mentre altri offrono dei percorsi utili alla crescita personale. I corsi sono accessibili tramite iscrizione e possono prevedere il rilascio di una certificazione.

Nella sezione vanno considerate le sole attività gestite direttamente dal Dipartimento (il Dipartimento può riportare il numero totale di corsi MOOC erogati, specificando quanti sono quelli in lingua inglese, quelli che rilasciano titoli, anche a pagamento, e quelli in collaborazione con organizzazioni esterne, il numero di partecipanti e di docenti coinvolti e agli eventuali introiti).

Iniziative di Public Engagement

Si considera l'insieme delle attività organizzate istituzionalmente dal Dipartimento senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico. Le attività di Public Engagement rientrano nelle seguenti categorie:

- organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico; produzione di programmi radiofonici e televisivi; pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell'ateneo);
- organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line);
- iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni, esperimenti *hands-on* altre attività laboratoriali, didattica innovativa, *children university*); sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti e le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro (già considerate nelle sezioni 1.4 e 1.7);
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making);
- partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di democrazia partecipativa (es. *consensus conferences*, *citizen panel*);

- iniziative di co-produzione di conoscenza (*es: citizen science, contamination lab*);
- altre iniziative di carattere istituzionale.

ALLEGATO 2

ATTIVITÀ E INDICATORI PREVISTI DAL PIANO STRATEGICO DI ATENEIO 2018-2020 NELL'AMBITO DELLA TERZA MISSIONE

Rapporti con il mondo del lavoro

1. Numero di tirocini post titolo ed extracurricolari realizzati
2. Numero di job meeting e recruitment day realizzati
3. Numero di presentazioni aziendali effettuate
4. Convenzioni e accordi con Ordini e Collegi professionali

Public Engagement

1. Numero di attività, iniziative e progetti riguardanti la "Terza missione culturale e sociale" ovvero:
2. attività di divulgazione scientifica e culturale;
3. iniziative promosse di interesse per il sistema scolastico, con indicazione del feedback da parte delle istituzioni scolastiche rispetto a singoli progetti;
4. servizi offerti agli studenti con disabilità in termini di numero e tipologia di richieste soddisfatte;
5. attività di formazione, di assistenza legale e di ausilio allo studio universitario in favore di soggetti vulnerabili e altre attività di impatto sociale, indicando l'eventuale produzione di materiale utile alla verifica del conseguimento degli obiettivi proposti.

Innovazione e trasferimento tecnologico

1. numero di accordi quadro siglati seguiti almeno da un accordo operativo;
2. numero di collaborazioni con le realtà produttive del territorio su tematiche proprie di Industria 4.0 che vedono coinvolti propri docenti;
3. indicatore conto terzi, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisiti nel triennio 2018-2020;
4. numero di progetti di sostenibilità ambientale ed energetica che vedono coinvolti propri docenti;
5. Numero di brevetti e di startup/spin off.

ALLEGATO 3

DOCUMENTO ANVUR: [VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA 2015-2019 \(VQR 2015-2019\) - DOCUMENTO SULLA MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CASI DI STUDIO, GRUPPO ESPERTI DELLA VALUTAZIONE INTERDISCIPLINARE, IMPATTO/TERZA MISSIONE, GEV INTERDISCIPLINARE, 01 FEBBRARIO 2021](#)

Dipartimento di ECONOMIA AZIENDALE

entrate da attività commerciale					
<u>Ricerche commissionate</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.21.02.01.01	Ricerche commissionate - attività commerciale	19.550,00	92.200,00	51.800,00	163.550,00
G.R.08.21.02.01.02	Trasferimento tecnologico - attività commerciale				-
TOTALE					163.550,00
<u>Prestazioni a tariffa</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.02.01.05	Servizi, prestazioni e offerta di beni a tariffa (attività routinaria)				-
TOTALE					-
<u>entrate per attività didattica in conto terzi</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.02.01.02	Corsi e iniziative formative	16.000,00	54.954,00	43.700,00	114.654,00
TOTALE					114.654,00
<u>entrate per seminari e convegni conto terzi</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.02.01.03	Convegni	15.200,00	113.518,49		128.718,49
TOTALE					128.718,49
<u>altre entrate conto terzi</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.02.01.01	Pareri e consulenze scientifiche	112.801,78	25.360,00	45.500,00	183.661,78
G.R.08.25.02.01.04	Vendita pubblicazioni				-
G.R.08.25.02.01.06	Altre attività in conto terzi				-
G.R.08.25.02.01.07	Altri proventi commerciali derivanti dalla vendita di beni				-
TOTALE					183.661,78

entrate finalizzate da attività convenzionate					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.01.01.01	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con il MIUR (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri Ministeri (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.03	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Unione Europea (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.04	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Organismi Pubblici Esteri o Internazionali (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.05	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Regioni e Province Autonome (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.06	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Province (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.07	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Comuni (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.08	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Enti di ricerca (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre Amministrazioni pubbliche (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.02.01	Convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche per borse di dottorato di ricerca				-
G.R.08.25.01.02.02	Convenzioni con Enti di ricerca per borse di dottorato di ricerca				-
G.R.08.25.01.02.03	Convenzioni con Regioni e Province Autonome per borse di dottorato di ricerca				-
G.R.08.25.01.02.04	Convenzioni con altre Amministrazioni locali per borse di dottorato di ricerca				-
G.R.08.25.01.03.01	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri Soggetti (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.04.01	Convenzioni con privati per borse di dottorato di ricerca				-
TOTALE					-

Trasferimenti correnti da altri soggetti					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.22.01.01.08	Contributi diversi da MIUR				-
G.R.08.22.01.03.01	Contributi diversi dallo Stato escluso il MIUR				-
G.R.08.22.02.01.01	Contributi correnti da Regioni e Province autonome				-
G.R.08.22.02.01.02	Contributi correnti da Province				-
G.R.08.22.02.01.03	Contributi correnti da Comuni				-
G.R.08.22.02.01.05	Contributi correnti da Altre amministrazioni locali				-
G.R.08.22.04.01.01	Contributi correnti da parte dell'Unione Europea	43.150,50			43.150,50
G.R.08.22.04.02.01	Contributi correnti da parte del Resto del Mondo				-
G.R.08.22.06.01.01	Contributi da altre Università			1.900,00	1.900,00
G.R.08.22.06.01.02	Contributi da altre Pubbliche Amministrazioni				-
G.R.08.22.08.01.01	Altri contributi da imprese private			20.000,00	20.000,00
G.R.08.22.08.01.02	Altri contributi da istituzioni sociali private	5.000,00	4.000,00		9.000,00
G.R.08.22.08.01.03	Contributi da privati (persone fisiche)	90.685,41	700,00		91.385,41
G.R.08.22.08.01.04	Sponsorizzazioni da imprese				-
TOTALE					165.435,91

Trasferimenti per investimenti da altri soggetti					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.21.03.02.01	Contributi agli investimenti per ricerca da Ministeri			99.927,52	99.927,52
G.R.08.21.03.02.02	Contributi agli investimenti per ricerca da Regioni e province autonome	7.900,00	7.900,00		15.800,00
G.R.08.21.03.02.03	Contributi agli investimenti per ricerca da Province				
G.R.08.21.03.02.05	Contributi agli investimenti per ricerca da Comuni				-
G.R.08.21.03.02.07	Contributi agli investimenti per ricerca da altre Università - Quota di competenza				-
G.R.08.21.03.02.08	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni pubbliche - Quota di competenza				-
G.R.08.21.03.02.09	Contributi agli investimenti per ricerca da altre Amministrazioni Locali n.a.c.				-

G.R.08.21.03.02.12	Contributi agli investimenti per ricerca da altre Amministrazioni Centrali				-
G.R.08.21.03.03.01	Contributi agli investimenti per ricerca da CNR - Quota di competenza				-
G.R.08.21.03.03.02	Contributi agli investimenti per ricerca da Enti di ricerca diversi dal CNR - Quota di competenza				-
G.R.08.22.05.02.01	Quota di competenza di contributi per investimenti per ricerca dal Resto del Mondo			48.740,00	48.740,00
G.R.08.22.09.01.01	Contributi per ricerca da imprese private		5.000,00	29.000,00	34.000,00
G.R.08.22.09.01.02	Contributi per ricerca da istituzioni sociali private	29.800,00	5.000,00	10.000,00	44.800,00
G.R.08.22.09.01.03	Contributi agli investimenti per ricerca da famiglie				-
G.R.08.22.03.01.01	Contributi per ricerca da Regioni e Province autonome - Quota di competenza				-
G.R.08.22.03.01.02	Contributi per ricerca da Province autonome				-
G.R.08.22.03.01.03	Contributi per ricerca da Comuni				-
G.R.08.22.05.01.01	Quota di competenza di Contributi per ricerca da parte dell'Unione Europea			1.133.302,50	1.133.302,50
G.R.08.22.07.01.01	Contributi per ricerca da altre università				-
G.R.08.22.07.01.02	Contributi per ricerca da altre Amministrazioni pubbliche				-
G.R.08.22.07.01.03	Contributi per ricerca da CNR				-
G.R.08.22.07.01.04	Contributi per ricerca da enti di ricerca diversi dal CNR				-
G.R.08.22.07.01.07	Contributi per ricerca da altri Ministeri				-
G.R.08.22.07.01.09	Contributi agli investimenti da INAIL				-
TOTALE					1.260.842,50

* Essendo in corso le operazioni di chiusura dei bilancio di esercizio 2020, che potrebbero determinare piccole oscillazioni nei dati dei ricavi 2020, sarà cura dell'area finanziaria, dopo il caricamento dei dati da parte delle strutture dipartimentali, effettuare una verifica finale degli stessi.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

Modello e indicazioni per la compilazione del rapporto di Monitoraggio e di Riesame delle attività di TM presso il Dipartimento

Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Presidio della Qualità di Ateneo	Prorettori con delega per il coordinamento delle attività di terza missione dell'Ateneo Direzione Generale

rev. Febbraio 2021

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
DELLA
TERZA MISSIONE - (TM)**

Monitoraggio TM

**Riesame finale del
Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020**

Periodo di riferimento 1° Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 22 marzo 2021

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento	4
2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020	6
ALLEGATO 1	16
Attività conto terzi	16
Ricerche e scavi archeologici	16
Attività di formazione continua	16
MOOC	16
Iniziative di Public Engagement	17
ALLEGATO 2	18
Rapporti con il mondo del lavoro	18
Public Engagement	18
Innovazione e trasferimento tecnologico	18
ALLEGATO 3 – Documento ANVUR: <i>Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019) - Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 Febbraio 2021</i>	19

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Economia

Area o aree di riferimento: Area economica

Sede: Via Silvio D'Amico 77

Direttore: Carlo Pietrobelli

e-mail direzione: direttore.economia@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Barbara Cafini

e-mail segreteria: ricerca.economia@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame dipartimentale della terza missione:

01.01.2018-31.12.2020

Gruppo del Riesame

Coordiatore: Silvia Ciucciovino

Componenti: Silvia Ciucciovino, Valentina Guizzi, Ottorino Morresi

Responsabile/i AQ del Dipartimento: Ottorino Morresi

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **3 marzo 2021**, Piano di stesura del documento e di raccolta delle informazioni.
- **8 marzo 2021**, Discussione delle informazioni raccolte.
- **12 marzo 2021**, Condivisione della stesura e discussione del documento nel suo complesso.

1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento

Documentazione di riferimento:

- Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
- Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020
- Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
- Scheda SUA-TM 2014
- Documento ANVUR: *Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)* - *Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 febbraio 2021*

- 1) La TM è presente nei documenti programmatici del Dipartimento. È stato redatto infatti il Piano Strategico di Dipartimento della Terza Missione 2018-2020, con indicazione degli obiettivi strategici del Dipartimento in accordo con le linee di intervento principali indicate nel piano strategico di Ateneo pur mettendo in evidenza alcune peculiarità delle iniziative dipartimentali che rappresentano dei punti di forza e che si intendono valorizzare e consolidare ulteriormente. In precedenza, era stata compilata nell'anno 2014 la scheda Sua-Rd del Dipartimento di Economia, con indicazione degli obiettivi e delle linee strategiche della Terza Missione.
- 2) Il dipartimento, per sottolineare l'attenzione al tema della Terza Missione, dal 2020 si è dotato di un Gruppo di Lavoro della Terza Missione il cui coordinatore è Silvia Ciucciuvino.
- 3) Per alcune attività tipiche della Terza Missione (in particolare rapporti con il mondo del lavoro e con il territorio) è stata costituita una struttura dedicata all'interno del Dipartimento denominata SERIT (Servizio rapporti con le imprese e con il territorio, <http://serit.uniroma3.it/index.asp>) affidata alla responsabilità di una risorsa TAB del Dipartimento particolarmente esperta in tale ambito di attività. Il SERIT si interfaccia con i docenti del Dipartimento fornendo supporto alle iniziative da questi promosse; svolge attività autonome di interfaccia con stakeholder esterni; si occupa della comunicazione interna ed esterna delle iniziative di interesse per gli studenti; partecipa alla organizzazione di eventi di orientamento in ingresso e in uscita. Non è previsto un budget specifico per la Terza Missione. Il personale impegnato nella Terza Missione è costituito dal personale TAB del Dipartimento.
- 4) La strategia della Terza Missione del Dipartimento è riportata analiticamente nel Piano Strategico 2018-2020 e articolata nelle tre linee di intervento previste dal Piano Strategico della Terza Missione di Ateneo: a) rapporti con il mondo del lavoro; b) rapporti con scuole società ed istituzioni (public engagement) c) innovazione e trasferimento della conoscenza. Per ciascuna linea di intervento sono declinati gli obiettivi strategici del Dipartimento. Di seguito i principali punti di forza/debolezza per ciascuna linea di intervento.
 - a. Linea a) *Punti di forza*: la presenza di una struttura dedicata ai rapporti con il mondo esterno, qual è il SERIT; iniziative delle singole cattedre volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, collaborazioni in ambito di ricerca e didattica, la segnalazione per fini di placement di laureati meritevoli, l'organizzazione di seminari nell'ambito dei corsi di laurea, tutorship/correlazioni per lo svolgimento tesi di laurea magistrale; progressiva integrazione sinergica tra l'azione del Dipartimento e l'Ateneo per la promozione di stage e tirocini; coinvolgimento degli studenti del Dipartimento nel progetto DOCK3 di accompagnamento all'autoimprenditorialità e

alle start up; l'affidamento di un incarico di 12 mesi ad una agenzia di comunicazione, affinché le attività di comunicazione interna ed esterna del Dipartimento siano impostate da professionisti e possano poi essere garantite nel lungo periodo da risorse interne del Dipartimento; il sito web del Dipartimento, rilasciato nella sua nuova versione a fine 2019 è da quel momento mantenuto costantemente aggiornato nei contenuti (relativi alle attività condotte nell'ambito del Dipartimento) e nelle 'news' su eventi e notizie legate alle attività del Dipartimento e della sua comunità. Insieme ai 'canali social' il sito costituisce il principale strumento di comunicazione e interazione con il mondo della ricerca, della didattica e della terza missione a livello locale e globale. Questo ruolo si è rafforzato nel contesto contingente innescatosi con la pandemia. Tale attività di comunicazione è stata rafforzata e intensificata dall'attivazione di 4 borse di collaborazione per incrementare il passaggio delle informazioni fra l'Ateneo e il Dipartimento e dal Dipartimento verso l'esterno. *Punti di debolezza*: Scarsa funzionalità della convenzione stipulata con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro dovuta a difficoltà di interlocuzione e scarsa strutturazione dei rapporti con l'Ordine; difficoltà ad organizzare con continuità career days per gli studenti.

- b. Linea b) *Punti di forza*: significative iniziative di singoli docenti e di gruppi di docenti nella diffusione della conoscenza e della cultura nella società civile; buoni rapporti con le scuole e sviluppo di iniziative di alternanza scuola lavoro e di orientamento in entrata. L'attività di orientamento viene svolta sia partecipando come Dipartimento ad iniziative di Ateneo, sia mediante incontri con le singole scuole; il Dipartimento si è dotato di due referenti all'orientamento; sviluppo di servizi al territorio e per l'inclusione sociale sia sul territorio locale e nazionale sia a livello internazionale grazie a significative esperienze di cooperazione allo sviluppo. *Punti di debolezza*: non si evidenziano particolari punti di debolezza.
- c. Linea c) *Punti di forza*: trasferimento della conoscenza attraverso la Commissione di Certificazione dei contratti di lavoro costituita presso il Dipartimento, realtà altamente consolidata, riconosciuta all'eterno e operante sull'intero territorio nazionale; trasferimento della conoscenza attraverso una cospicua attività di ricerca finanziata e di conto terzi. *Punti di debolezza*: nessuno in particolare.

Gli strumenti di monitoraggio delle attività svolte dal Dipartimento per le diverse linee strategiche consistono nel riesame periodico delle attività di Terza Missione.

2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020

1. *Descrizione delle attività di Terza Missione significative o strategiche svolte.*

Tra le attività di terza missione significative svolte nel periodo di riferimento si segnalano in particolare le seguenti.

Linea a) Rapporti con il mondo del lavoro: per quanto riguarda il placement si segnala che nel periodo di riferimento il Dipartimento, nell'ambito del progetto "Roma Tre incontra le aziende", ha ospitato due incontri con Vodafone e con Linkem. È stato effettuato anche un *recruitment day* con Vodafone. Nel mese di novembre 2019 è stato organizzato, in collaborazione con la Scuola di Economia e Studi aziendali, il career day *Business&Economics at Work*.

L'insegnamento di Finanza Aziendale tenuto dal Prof. Ottorino Morresi organizza annualmente, durante il corso, seminari ed incontri con rappresentanti di aziende che illustrano il profilo dell'impresa, le posizioni e le competenze lavorative più richieste, nonché presentano casi di studio. Diversi laureati hanno svolto successivamente colloqui con le medesime aziende, alcuni dei quali conclusisi con lo stage o l'assunzione.

Per quanto riguarda le start up e il sostegno all'imprenditorialità, si segnala il coinvolgimento attivo degli studenti del Dipartimento nell'ambito del progetto Dock 3 il programma di Ateneo a sostegno all'imprenditorialità e alle start up.

Linea b) Rapporti con scuola, società ed istituzioni (public engagement).

I rapporti con le scuole sono coltivati dal Dipartimento di Economia principalmente nei due ambiti dell'orientamento in entrata e dell'attività di Alternanza Scuola-lavoro (ora PCTO- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). Per ciò che riguarda l'orientamento, il dipartimento di Economia partecipa ogni anno alle Giornate di Vita Universitaria (GVU): si tratta di un progetto di orientamento di Ateneo destinato agli studenti delle V classi che si svolge presso i Dipartimenti. Si realizzano, in Ateneo, 12 incontri, uno per Dipartimento. Nel 2018/2019, ci sono state 3.319 presenze complessive in Ateneo, di cui 339 presso il Dipartimento di Economia; mentre nel 2019/2020 le presenze sono state 2830, di cui 319 presso il Dipartimento di Economia.

Dal 2020 il Prof. Mario Tirelli e la Dott.ssa Valentina Guizzi svolgono un'attività regolare di incontri di orientamento con le scuole superiori (classi IV e V), in collaborazione con l'Ufficio Orientamento di Ateneo, che ha visto la partecipazione di circa 100 studenti. I suddetti sono stati anche individuati come docenti delegati dal dipartimento all'orientamento.

Dal 2019 è attiva una collaborazione fra alcuni docenti del dipartimento, nello specifico i Proff. Antonella Stirati e Caterina Conigliani, ed il Liceo Archimede per lo svolgimento di un programma didattico rafforzato da ore aggiuntive di statistica ed economia. Con lo stesso liceo gli stessi docenti hanno svolto attività di orientamento presso la loro struttura e presso il dipartimento.

Per quanto riguarda i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, il Dipartimento ha realizzato due progetti:

- Il progetto "Misuriamo l'economia" per 90 ore totali che ha riguardato 100 studenti provenienti da 4 scuole;
- Il progetto "Rileviamo e misuriamo le opinioni e le necessità della collettività scolastica" con il liceo Cavour che ha coinvolto 20 studenti.

Nell'ambito del Fondo Giovani – POT Economia Lazio, il Dipartimento di Economia ha presentato il progetto *L'Europa secondo noi: prove generali per futuri Europarlamentari* che ha visto la partecipazione di 7 scuole per un totale di 150 studenti.

Per quel che riguarda i **rapporti con società ed istituzioni** si segnalano inoltre le seguenti iniziative che hanno coinvolto docenti del dipartimento:

- lezione, tenuta dalla Prof.ssa Anna Giunta, presso l'Accademia dei Lincei sul sistema economico italiano. La Lezione Lincea è rivolta agli studenti dell'ultimo anno delle superiori;
- la Prof.ssa Anna Giunta ha svolto il ruolo di supervisor scientifico del Rapporto di ricerca finanziato dall'ICE: Studio sull'industria italiana del settore audiovisivo nei mercati internazionali. Lo studio è destinato ad operatori del settore audiovisivo;
- il Prof. Francesco Cespi ha realizzato attività di ricerca in materia di finanza locale e di utilizzo delle basi informative per la valutazione delle politiche pubbliche (luglio 2020-);
- il Prof. Carlo Pietrobelli ha svolto attività di sostegno al disegno delle politiche pubbliche per il Governo di Eswatini, volto alla creazione di un Consiglio tra imprese e Governo per la politica di competitività del paese, nell'ambito di una missione delle Nazioni Unite, International Trade Center, (ottobre 2020-luglio 2021);
- il Prof. Luca Salvatici ha svolto il ruolo di supervisor scientifico della ricerca promossa dall'ICE - Italian Trade Agency a sostegno della attività delle piccole e medie imprese italiane sull'impatto degli accordi di libero scambio (gennaio 2018-aprile 2018): attività svolta anche nel 2020;
- partecipazione, da parte della Prof.ssa Anna Giunta, al Comitato organizzatore della Scuola Internazionale di Valutazione dell'Impatto delle politiche pubbliche. Il corso è rivolto anche a funzionari degli enti pubblici, in particolare delle regioni;
- partecipazione della Prof.ssa Daniela Venanzi, da luglio 2020, al Comitato Scientifico del Centro Studi della Fondazione Ergo per l'analisi e la ricerca su argomenti di carattere economico-industriale, organizzativo, ergonomico e tecnico, relativi a fenomeni generali del mondo dell'industria italiana;
- partecipazione, da parte dei Proff. Carlo Pietrobelli e Silvia Nenci, alla organizzazione e realizzazione della seconda scuola estiva in "Impact Evaluation of Development Policies", svolta presso il Dipartimento di Economia nel Giugno 2020 e in collaborazione con FAO, IFAD e Banca Mondiale.
- partecipazione, a titolo gratuito, da parte della Prof.ssa Silvia Ciucciiovino al Comitato Scientifico del III Forum Sostenibilità. Innovazione, Investimenti, Nuove Strategie. Il futuro dei Mercati e delle Aziende" organizzata da Fortune Italia (25 e 26 novembre 2020). Sono state premiate le migliori start up selezionate da Fortune Italia in ambito sostenibilità rispettando i settori che compongono l'evento: Industria - Energia - Finanza - Lavoro – Healthcare;
- partecipazione della prof.ssa Silvia Ciucciiovino come relatore alla Manifestazione "Quali Politiche per l'inclusione" (9 dicembre 2020), in occasione della "4 Week 4 Inclusion", manifestazione Intercompany che vede coinvolte più di 27 aziende italiane e multinazionali sui temi dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità, del bilanciamento di genere, del confronto intergenerazionale.

Si segnala inoltre la prosecuzione della partecipazione del dipartimento, coordinata dal Prof. Pasquale De Muro, ad un rilevante progetto di **cooperazione internazionale**, il progetto di Cooperazione allo sviluppo “Agrinovia”, finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (del Ministero degli Esteri), avviato dal 2011 e rifinanziato nel 2017 fino al 2020 (Agrinovia 3.0), per l’assistenza all’Università di Ouagadougou in Burkina Faso (Africa occidentale), volto a rafforzare, anche in collaborazione con ONG, istituti di ricerca e associazioni africane e internazionali, le capacità di innovazione degli attori locali coinvolti nell’intervento: (a) gli operatori delle organizzazioni e agenzie che lavorano sul territorio rurale saheliano, nella prospettiva di individuare, facilitare, monitorare e promuovere i processi di innovazione in ambito rurale; e (b) le università africane della rete RESAAO (Réseau pour l’Excellence dans l’Enseignement Supérieur en Afrique de l’Ouest), in particolare Université de Ouagadougou 1 Professeur Joseph Ki Zerbo (Burkina Faso).

Per quanto riguarda i **rapporti con il territorio e l’inclusione sociale**, prosegue il successo di iniziative di Public Engagement già da tempo avviate da docenti del Dipartimento, tra le quali soprattutto si segnala per impatto sul territorio, ma anche per la rilevanza mediatica riscossa, il progetto *#mapparoma* coordinato dal Prof. Salvatore Monni e gestito da docenti di Economia del Dipartimento, un blog sulle disuguaglianze socioeconomiche nella città di Roma. L’analisi della città arriva al dettaglio delle zone urbanistiche (155 zone urbanistiche). Oltre alle mappe commentate sui principali indicatori socioeconomici (<http://mapparoma.blogspot.com>) *mapparoma* mette a disposizione in formato open e facilmente utilizzabili (in excel) tutti i dati (<http://mapparoma.blogspot.com/p/fonti.html>) che sono ormai utilizzati non solo da studenti universitari e medi ma anche da molte associazioni territoriali.

Per quanto riguarda la **divulgazione delle conoscenze e la diffusione della cultura** tra le numerose iniziative svolte da docenti del Dipartimento si segnalano:

- la partecipazione del prof. Carlo Pietrobelli alla missione a sostegno del Governo dell’Uganda per la definizione della nuova politica per la Scienza, la Tecnologia e l’Innovazione nel paese, coordinata dall’UNCTAD (United Nations Conference on Trade and Development), Ottobre 2018. [https://unctad.org/en/pages/publications/Science,-Technology-and-Innovation-Policy-Reviews-\(STIP-Reviews\).aspx](https://unctad.org/en/pages/publications/Science,-Technology-and-Innovation-Policy-Reviews-(STIP-Reviews).aspx)

Diverse attività di formazione continua, in particolare le seguenti convenzioni/iniziative:

- INAPP 2018 – 2019
- Pangea Formazione srl 2018-2019
- FORMA CAMERA azienda speciale della camera di commercio 2019
- IBIMET-CNR Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche 2019
- ISRI - Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali – 2019
- Fondimpresa Solco 2018-2019
- ONG soletterre- Strategie di pace onlus - ONG Fondazione ACRA 2019
- SIGMAINCENTIVE LDA 2019
- Due corsi della Prof.ssa Julia Mortera rivolti alla Polizia scientifica su “*La valutazione quantitativa dell’evidenza forense* (2019 e 2020)”

- Il Prof. Luca Salvatici e la Prof. Anna Giunta hanno partecipato all'organizzazione della *Scuola di valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche* rivolta anche a funzionari delle Amministrazioni pubbliche: giugno 2019, luglio 2020 (edizione 3.1) e ottobre 2020 (edizione 3.2)
- Un corso di 15 giorni della Prof.ssa Julia Mortera dal titolo *Statistical Inference* all'African Institute for Mathematical Sciences (AIMS), Limbe, Cameroon (2019)
- Lezioni della Prof.ssa Julia Mortera su *Advanced Statistical Methods for Complex Data* alla University of Cape Town (2020)
- Corso di aggiornamento ai dipendenti pubblici sul *Codice dei contratti pubblici* nell'ambito del progetto in convenzione con INPS "Lavoro PA" (Prof. Paolo Lazzara, 2019 e 2020)
- Corso di aggiornamento ai dipendenti pubblici sul *Nuove direttive UE Contratti e servizi pubblici* nell'ambito del progetto in convenzione con INPS "Lavoro PA" (Prof. Paolo Lazzara, 2018 e 2019)

Publicazioni per un pubblico non accademico

- Ciucciiovino, S.: diversi articoli sul Sole24ore sui temi del lavoro, welfare e nuove competenze;
- Giua M., Does foreign investment promotion work? Where?, LSE Brexit Blog, January 2020 <https://blogs.lse.ac.uk/gild/2020/01/17/does-foreign-investment-promotion-work-where/>
- Giua M., Money cannot buy love but success certainly can, LSE Brexit Blog, November 2019 <https://blogs.lse.ac.uk/brexit/2019/11/12/money-cant-buy-love-for-europe-but-success-certainly-can/>
- Giua M., Don't blame Brussels if you don't benefit from EU Cohesion Policy!, VOX EU, 26th Nov 2019 <https://voxeu.org/article/don-t-blame-brussels-if-you-don-t-benefit-eu-cohesion-policy>
- Giunta A., Lo shock da offerta. GVC, COVID 19, e le imprese italiane. *Menabò di Etica ed Economia*, n. 121, 2020;
- Mortera J., *Statistics and probability for advocates: Understanding the use of statistical evidence in courts and tribunals* The Council of the Inns of Court (COIC) and the Royal Statistical Society (RSS): pubblicazione rivolta agli avvocati, giudici e magistrati;
- Pietrobelli C., <http://voxeu.org/article/how-evaluate-cluster-policies> ;
- Pietrobelli C., <https://blogs.lse.ac.uk/gild/2019/05/10/mining-global-value-chains-new-opportunities-and-old-obstacles-for-developing-countries/> ;
- Pietrobelli C., Vezzani A., <https://unctad.org/en/pages/newsdetails.aspx?OriginalVersionID=2335>
- Pietrobelli C., Vezzani A., <https://www.sustainablesupplychains.org/integration-in-global-it-value-chains-does-not-necessarily-improve-innovation-capacity/>
- Pietrobelli C., <https://blogs.iadb.org/puntossobrelai/2018/09/04/en-busca-de-una-mineria-innovadora-y-sustentable-en-latinoamerica/>;
- Pietrobelli C., <https://www.merit.unu.edu/in-search-of-innovative-and-sustainable-mining-in-latin-america/>;
- Salvatici L., "I possibili effetti del COVID-19 (e delle politiche per contenerli) sulle catene globali del valore italiane", in *Menabò di Etica ed Economia*, maggio 2020;

- Salvatici, L. "Gli accordi commerciali e l'Italia: il caso del CETA", Centro Ricerche Economiche e Sociali Manlio Rossi-Doria, Roma TrE-Press, 2019 (ISBN: 978-88-32136-38-8);
- Venanzi D., *Quote rosa nei board: quali effetti su performance e rischio?* In Quaderno di approfondimento n. 8 "Diversità di genere – La nuova frontiera per le aziende e per l'Italia", Centro Studi della Fondazione Ergo (2020).

Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca

Coinvolgimento di almeno un docente del Dipartimento nelle seguenti attività:

- Dal 2018 come *Sustainable Development Goals Explorer* per la United Nations University, Goal 9: Industry, Innovation and Infrastructures (Prof. Carlo Pietrobelli) <https://unu.edu/explore/sustainable-development-goal-9>
- Partecipazione al Festival dell'economia di Trento ad un dibattito sulle catene globali del valore e le prospettive delle imprese italiane (Giugno 2019 – Prof.ssa Anna Giunta);
- Lezione all'Accademia dei Lincei, rivolta agli studenti di tre licei romani, sulle prospettive della economia italiana (4 Marzo 2018 – Prof.ssa Anna Giunta); (<https://www.centrorossidoria.it/sezione/scuola-internazionale-di-formazione-specialistica-valutazione-dellimpatto-delle-politiche-pubbliche/>);
- Supervisor scientifico della ricerca promossa dall'ICE - Italian Trade Agency a sostegno della attività delle piccole e medie imprese italiane sull'impatto degli accordi di libero scambio (Gennaio 2018- Aprile 2018 – Prof.ssa Anna Giunta);
- Relazione all'OCSE, sede italiana, a funzionari governativi e internazionali, sull'impatto delle economie di agglomerazione sulla produttività delle imprese italiane e spagnole (10 Ottobre 2019 – Prof.ssa Anna Giunta);
- Presentazione presso la biblioteca del Senato a funzionari di diversa appartenenza e imprenditori dell'impatto della relazione tra il CERN e le imprese fornitrici sia italiane che europee (12 Gennaio 2018 – Prof.ssa Anna Giunta);
- Membro del Comitato Scientifico del Centro Studi della Fondazione Ergo da luglio 2020 (Prof.ssa Daniela Venanzi);
- Presentazione al Data Driven Innovation, Roma Tre, https://2020.datadriveninnovation.org/it/?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=email_mfr, su: "Data Skills", Roma, 10 Dicembre 2020 (Prof. Carlo Pietrobelli);
- Membro del Comitato scientifico della sezione *Statistics and Law* della *Royal Statistical Society* (Prof.ssa Julia Mortera);
- Membro del Comitato della Royal Statistical Society per la scelta delle "read papers" che vengono presentate alla Royal Society (Prof.ssa Julia Mortera);
- da dicembre 2020 convenzione tra la Società CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO "GUGLIELMO TAGLIACARNE" e il Dipartimento di Economia dell'Università Roma Tre per la realizzazione di studi e ricerche di natura qualitativa in merito ai temi dell'innovazione, della sostenibilità e della competitività del sistema imprenditoriale italiano (Prof. Francesco Crespi);
- Da novembre 2019, accordo di Collaborazione tra Dipartimento di Economia dell'Università Roma Tre e la Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale

- (IFEL) sull'elaborazione di metodologie finalizzate alla lettura "economica" dei dati finanziari degli Enti locali (Prof. Francesco Crespi);
- Presentazione al *Graduate Research Institute on Policy Studies* (GRIPS) ad un pubblico di accademici e rappresentanti di istituzioni governative ed imprese su: "Mining Global Value Chains: New Opportunities and Old Obstacles for Developing Countries, GRIPS, Tokyo, 22 Gennaio 2020 (Prof. Carlo Pietrobelli) https://scirex.grips.ac.jp/en/events/archive/191224_1791.html;
 - Presentazione e Keynote lecture al gruppo di analisi sulle politiche dell'*Overseas Development Institute* (ODI) su: "ClimxTrade#2 Resilient Value Chains: implications of Covid19 in view of climate change", Londra, 20 Maggio 2020 (Prof. Carlo Pietrobelli);
 - Presentazione al *Seminario Interuniversitario de Desarrollo Productivo Argentino* (SIDPA) (<https://iniciativasidpa.wordpress.com/>), piattaforma di incontro tra ricerca e politiche pubbliche, su "Cadenas de valor y sistemas de innovacion: Trayectorias de coevolucion y politicas", Buenos Aires, 15 Ottobre 2020 (Prof. Carlo Pietrobelli);
 - Presentazione al Policy Learning Program della regione Emilia-Romagna (ERISP) su: "Catene del Valore, Innovazione e Politiche", 4 Novembre 2020, Bologna (Prof. Carlo Pietrobelli);
 - Valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale di Piero Sraffa e Pierangelo Garegnani mediante il progetto per l'impegno di operatori volontari in servizio civile presso il Centro Studi Piero Sraffa (Prof. Attilio Trezzini).

Linea c) Innovazione, trasferimento tecnologico e della conoscenza

Come previsto dal piano strategico di Ateneo, il trasferimento alla società delle conoscenze prodotte dall'Università è un punto qualificante della Terza Missione e può riguardare ogni campo della ricerca scientifica, da quella a elevato contenuto tecnologico destinata allo sfruttamento industriale (trasferimento tecnologico) a quella, non necessariamente valutabile in termini commerciali, destinata a incidere sulle relazioni sociali e culturali in modo innovativo, attraverso la produzione di beni pubblici sociali e culturali grazie all'interazione diretta dell'Università con la società.

Per quanto attiene all'**innovazione ed al trasferimento tecnologico**, è stata stipulata, nel 2020, una Convenzione tra il Dipartimento, nella persona del Prof. Francesco Longobucco, e la Fondazione Quadrans, per la promozione e il supporto della blockchain quadrans. Inoltre, c'è stata la partecipazione, coordinata dalla Prof.ssa Anna Giunta, ad un gruppo di ricerca, finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana, per una indagine presso le imprese del settore finalizzata ad indagare le modalità di trasferimento tecnologico e l'impatto sulla performance delle imprese.

Il Dipartimento si segnala per una serie di iniziative particolarmente significative nell'ambito del trasferimento e della trasformazione della conoscenza.

Sul versante del **trasferimento della conoscenza** molto consolidata ed in progressiva espansione nel periodo di riferimento è stata l'attività della Commissione di certificazione (Prof.ssa Silvia Ciucciuvino e Dott.ssa Maria Giovannone) che ha svolto attività di certificazione e verifica della regolarità dei contratti di lavoro e di singole clausole di essi, nonché dei contratti commerciali in cui sia dedotta direttamente o indirettamente una prestazione di lavoro. La Commissione, inoltre, ha svolto attività di conciliazione delle controversie di lavoro ed assistenza alla stipulazione di atti di autonomia negoziale assistita.

Per le attività di **certificazione** sono stati avviati **1478** procedimenti. Per l'attività di **conciliazione/assistenza agli atti di autonomia negoziale**, sono stati sottoscritti **4249** accordi. La Commissione ha inoltre sviluppato una intensa attività di studio e ricerca applicata a casi concreti a vantaggio di studenti, dottorandi, giovani ricercatori attraverso la *Clinica del lavoro*, ed una continua attività di formazione e aggiornamento professionale diretta al mondo scientifico e professionale attraverso il *Forum permanente dei professionisti del lavoro*. La *Clinica del lavoro* permette agli studenti e ai tirocinanti di affrontare in prima persona l'approfondimento e la soluzione dei casi concreti che si pongono nel corso dei procedimenti di certificazione e di conciliazione

L'obiettivo è quello di coinvolgerli direttamente nello studio e nella soluzione di casi reali, completando la formazione teorica con l'esperienza applicativa e pratica nel campo del diritto del lavoro, delle relazioni sindacali e del welfare, secondo quella metodologia che, nell'esperienza consolidata delle cliniche legali delle *law school* statunitensi, viene indicata come *learning by doing*. Essa opera attraverso tre diverse modalità: a) come corso di studio istituito tra le attività formative curriculari nell'ambito della Laurea Magistrale in "Mercato del Lavoro, Relazioni Industriali e Sistemi di Welfare" del Dipartimento di Economia; b) come esperienza formativa e di orientamento per studenti e laureandi di Roma Tre o di altri Atenei attraverso l'attivazione di tirocini curriculari; c) come esperienza di alternanza scuola-lavoro a favore degli studenti delle scuole medie superiori. Come corso istituito nell'ambito della Laurea Magistrale, la Clinica ha visto il coinvolgimento di 13 studenti.

Come esperienza formativa nell'ambito della Commissione di Certificazione, nel periodo di riferimento vi hanno preso parte 15 studenti, in prevalenza di Roma Tre, ma provenienti anche da altri Atenei (soprattutto della Sapienza Università di Roma). Di questi, 6 hanno optato per lo svolgimento, presso la Commissione, di un tirocinio curriculare ed 1 è risultato assegnatario di una borsa di studio finanziata su fondi della medesima Commissione. Il *Forum permanente dei professionisti del lavoro*, nel periodo di riferimento, ha visto l'organizzazione di due cicli annuali di seminari, anche in modalità webinar, per un totale di dieci eventi. Il Forum, oltre a permettere a tutti i partecipanti di accedere gratuitamente ad un servizio formativo ed informativo di grande qualità, consente agli stessi di diffondere - al proprio interno o all'esterno, presso i propri clienti ed interlocutori - capillarmente e su tutto il territorio nazionale e con riferimento ai più svariati settori di attività, i vantaggi della certificazione e dell'assistenza in sede protetta in termini di maggiore certezza delle situazioni giuridiche e di prevenzione e deflazione del contenzioso, realizzando così un effetto moltiplicatore delle finalità istituzionali primarie della Commissione.

Il Dipartimento ha poi svolto numerose altre attività di trasferimento della conoscenza, di **attività in conto terzi ed attività di ricerca con committenza esterna**. Si segnalano tra le altre le seguenti convenzioni di ricerca:

- EBLART Lazio 2019;
- EBIT Lazio 2019;
- SCUOLA NORMALE SUPERIORE Pisa 2019;
- ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare 2019;
- SVIMEZ - Associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno 2018;
- ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

- attività di consulenza per DG Trade della Commissione UE (tramite Centro Rossi Doria);
- PHILIP MORRIS - Osservatorio economico sul settore dei tabacchi (OEST) 2019 e 2020;
- IRFA - Istituto di Riabilitazione e Formazione dell'ANMIL 2020.

2. *Valutazione complessiva (o per tipologie) delle attività di TM svolte, ove possibile anche attraverso gli indicatori elencati nell'Allegato*

La valutazione complessiva delle attività di Terza Missione svolte è nel complesso positiva. Numerose iniziative su ciascuna delle linee di attività strategiche sono state messe in atto, come già descritto nel precedente punto 1. Si riportano di seguito alcuni dati riferiti agli indicatori assunti come riferimento negli allegati 1 e 2.

Linea a) Rapporti con il mondo del lavoro

Numero di tirocini post titolo: 14

Numero di job meeting e recruitment day realizzati: 1

Numero di presentazioni aziendali effettuate: 2

Numero di studenti coinvolti nel progetto di diffusione della cultura imprenditoriale
Dock3Jam 2018

Economia: 30 partecipanti

Dock3Training2018

Economia: 14 partecipanti

Dock3Training 2019:

Economia: 29 partecipanti

Dock3Training 2020:

Economia: 45 partecipanti

Dock3Insight 2020

Economia: 19 partecipanti

Per quanto riguarda il numero di tirocini extracurriculari realizzati, il numero di studenti coinvolti in iniziative/interventi a sostegno dell'incontro domanda/offerta di lavoro organizzate/i, anche attraverso Porta Futuro Roma Tre ed il numero di offerte di lavoro pubblicate non sono disponibili dati riferiti al Dipartimento ma all'Ateneo nel suo complesso

Linea b) Rapporti con scuola, società ed istituzioni (public engagement).

È presente, da parte del Dipartimento, una intensa attività di divulgazione scientifica e culturale: si veda Lett.b) del punto precedente per elencazione di tali attività.

Iniziative promosse di interesse per il sistema scolastico:

- Giornate di vita universitaria (GVU): Dipartimento di Economia
 - 339 presenze nel 2019;
 - 319 presenze nel 2020.

- Alternanza Scuola–Lavoro n. 2 progetti per 160 ore totali che ha riguardato 100 studenti;
- Progetto L'Europa secondo noi: prove generali per futuri Europarlamentari che ha riguardato 150 studenti;

Servizi offerti agli studenti con disabilità in termini di numero e tipologia di richieste soddisfatte:

Servizio	Indicatori
Accompagnamento parziale per il periodo sett.'18 – ago. '19	0 studenti con autonomia ridotta accompagnati durante tutte le attività di vita accademica per n totale di 0 ore di servizio.
Interpretariato della lingua dei segni italiana (LIS) parziale per il periodo ott.'18 – ago. '19	1 studenti sordi affiancati da un interprete per lezioni e colloqui per un totale di 274 ore di servizio.
Supporto alla comunicazione con metodologia WOCE parziale per il periodo ott.'18 – ago. '19	0 studenti con grave compromissione delle capacità comunicative supportati in tutte le attività di vita accademica per un totale di 0 ore di servizio.
Servizio per l'assistenza complessiva alla persona parziale per il periodo ott.'18 – ago. '19	0 studenti con autonomia ridotta o assente assistiti durante tutte le attività di vita accademica per un totale di 0 ore di servizio.
Trasporto, rivolto a studenti con difficoltà negli spostamenti	Erogate provvidenze economiche finalizzate al trasporto per consentire di partecipare alle attività di vita accademica nel primo semestre a 0 studenti con disabilità motoria, visiva o con disturbo dello spettro autistico.
Realizzazione di testi in formato accessibile	0 studenti non vedenti hanno avuto accesso al servizio di prestito di materiale accessibile fatto realizzare dall'Ufficio in collaborazione con lo SBA.
Tutorato per studenti con disabilità parziale per il periodo sett.'18 – ago. '19	1 studenti con disabilità hanno fruito del servizio di tutorato alla pari per un totale di 9 ore di servizio.
Tutorato per studenti con DSA	17 studenti hanno fruito del servizio di tutorato per studenti con DSA.

2019

Servizio	Indicatori
Interpretariato della lingua dei segni italiana (LIS)	2 studenti sordi affiancati da un interprete per lezioni e colloqui per un totale di 298 ore di servizio.
Supporto alla comunicazione	0 studenti con grave compromissione delle capacità comunicative supportati in tutte le attività di vita accademica per un totale di 0 ore di servizio.

Servizio per l'assistenza complessiva alla persona	1 studenti con autonomia ridotta o assente assistiti durante tutte le attività di vita accademica per un totale di 7 ore di servizio.
Realizzazione di testi in formato accessibile	0 studenti non vedenti hanno avuto accesso al servizio di prestito di materiale accessibile fatto realizzare dall'Ufficio in collaborazione con lo SBA.
Tutorato per studenti con disabilità	2 studenti con disabilità hanno fruito del servizio di tutorato alla pari per un totale di 125 ore di servizio.
Tutorato per studenti con DSA	20 studenti hanno fruito del servizio di tutorato per studenti con DSA.

2020

Servizio	Indicatori
Interpretariato della lingua dei segni italiana (LIS)	2 studenti sordi affiancati da un interprete per lezioni e colloqui per un totale di 657 ore di servizio.
Supporto alla comunicazione	0 studenti con grave compromissione delle capacità comunicative supportati in tutte le attività di vita accademica per un totale di 0 ore di servizio.
Servizio per l'assistenza complessiva alla persona	0 studenti con autonomia ridotta o assente assistiti durante tutte le attività di vita accademica per un totale di 0 ore di servizio.
Realizzazione di testi in formato accessibile	0 studenti non vedenti hanno avuto accesso al servizio di prestito di materiale accessibile fatto realizzare dall'Ufficio in collaborazione con lo SBA.
Tutorato per studenti con disabilità	4 studenti con disabilità hanno fruito del servizio di tutorato alla pari per un totale di 101 ore di servizio.
Tutorato per studenti con DSA	22 studenti hanno fruito del servizio di tutorato per studenti con DSA.

Linea c) Innovazione e trasferimento della conoscenza

Indicatore conto terzi, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisti nel triennio 2018-2020

€ 1.614.837,89.

3. Eventuali punti di attenzione e criticità incontrate.

Organizzazione di career days dedicati agli studenti del Dipartimento con periodicità almeno annuale e accrescimento della promozione di incontri e occasioni di confronto con le imprese e le istituzioni stakeholder interessate all'attività di ricerca, didattica e di terza missione del Dipartimento per intensificazione delle relazioni, delle opportunità per studenti e delle occasioni di scambio con i docenti.

ALLEGATO 1

ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE PREVISTE DALL'ANVUR IL CUI MONITORAGGIO È A CARICO DEI DIPARTIMENTI

secondo le "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università" del 7 novembre 2018

Attività conto terzi

L'attività conto terzi considera gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna che non sono stati considerati fra le entrate derivanti da progetti competitivi. I dati relativi alle attività conto terzi provengono dai bilanci degli atenei e dei Dipartimenti e le entrate esposte in questa sezione devono essere riferibili al Dipartimento in maniera diretta ed esclusiva.

Ricerche e scavi archeologici

I Dipartimenti inseriscono nella sezione le ricerche e gli scavi archeologici fruibili al pubblico, ovvero tutte le attività di ricerca e/o scavo svolte dal Dipartimento e attestate da una convenzione, una autorizzazione documentata o da un contratto tra proprietario/gestore del sito e dipartimento che sono aperte e accessibili al pubblico. Sono escluse le ricerche e/o scavi realizzati all'estero, perché in quel caso non vi è un legame diretto col territorio in cui l'ateneo è inserito, e quelli non aperti al pubblico.

Può risultare utile recuperare le attività già inserite nel quadro I5.a della SUA-TM 2014, segnalando eventualmente il termine della partecipazione o la chiusura di alcuni interventi.

In particolare, per ciascuna ricerca e/o scavo attivo il dipartimento potrà indicare la denominazione del sito, specificare se si tratta di un'area o di un parco archeologico, indicare il soggetto con cui è in convenzione o che autorizza la ricerca e/o scavo, le finalità della convenzione, il budget ed i finanziamenti ricevuti, alcune informazioni sulla fruizione, sui visitatori (da fonte accertabile, come ad es. registro delle visite, anche se cartaceo), informazioni sulla catalogazione dei reperti, su eventuali premi o riconoscimenti ricevuti e sui canali di comunicazione e social utilizzati per la promozione del sito.

Attività di formazione continua

Vanno considerate le sole attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni esterne, in particolare i corsi di formazione continua e i corsi di formazione professionale a personale di organizzazioni esterne, a condizione che non rilascino titoli di tipo accademico e che siano disciplinate da una apposita convenzione fra il Dipartimento e l'organizzazione esterna. Si possono assimilare alle attività suddette anche iniziative svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di atti formali del Dipartimento (es. delibere di attivazione del corso), dalle quali si evinca l'obiettivo di una formazione funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso.

I partecipanti non possono essere coloro che tipicamente usufruiscono della didattica, ovvero gli studenti iscritti ai corsi triennali, magistrali, a ciclo unico o di dottorato. Possono rientrare anche le attività di formazione dei laureati presso le imprese se svolte a favore di ex studenti ora laureati e purché ci sia una convenzione con l'impresa; diversamente, si tratta di tirocini curriculari. I corsi di perfezionamento e le scuole estive rientrano se sono regolati da convenzioni e se non conferiscono titoli legalmente riconosciuti; non rientrano, invece, i corsi di specializzazione e i master poiché conferiscono titoli.

Sono inclusi inoltre i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti delle scuole, finalizzati a favorire l'aggiornamento sugli sviluppi scientifici e didattici più recenti, promuovere le metodologie valutative più innovative e incrementare lo scambio di conoscenze ed esperienze tra insegnanti e ricercatori.

I Dipartimenti considerano solo i corsi gestiti direttamente dal singolo Dipartimento.

MOOC

I MOOC (Massive Open Online Courses) sono corsi a distanza che consentono alle persone, anche di diversa provenienza geografica, di accedere ad una formazione di qualità a distanza, senza tassa di iscrizione e con accesso libero ai materiali didattici. Esistono tante tipologie di MOOC: alcuni rilasciano attestati di partecipazione a fine corso, altri consentono di conseguire crediti universitari o addirittura titoli di studio come master; alcuni consentono l'acquisizione di competenze

molto specifiche e settoriali mentre altri offrono dei percorsi utili alla crescita personale. I corsi sono accessibili tramite iscrizione e possono prevedere il rilascio di una certificazione.

Nella sezione vanno considerate le sole attività gestite direttamente dal Dipartimento (il Dipartimento può riportare il numero totale di corsi MOOC erogati, specificando quanti sono quelli in lingua inglese, quelli che rilasciano titoli, anche a pagamento, e quelli in collaborazione con organizzazioni esterne, il numero di partecipanti e di docenti coinvolti e agli eventuali introiti).

Iniziative di Public Engagement

Si considera l'insieme delle attività organizzate istituzionalmente dal Dipartimento senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico. Le attività di Public Engagement rientrano nelle seguenti categorie:

- organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico; produzione di programmi radiofonici e televisivi; pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell'ateneo);
- organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line);
- iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni, esperimenti *hands-on* altre attività laboratoriali, didattica innovativa, *children university*); sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti e le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro (già considerate nelle sezioni 1.4 e 1.7);
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making);
- partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di democrazia partecipativa (es. *consensus conferences*, *citizen panel*);
- iniziative di co-produzione di conoscenza (es: *citizen science*, *contamination lab*);
- altre iniziative di carattere istituzionale.

ALLEGATO 2

**ATTIVITÀ E INDICATORI PREVISTI DAL PIANO STRATEGICO DI ATENEIO 2018-2020 NELL'AMBITO DELLA TERZA
MISSIONE**

Rapporti con il mondo del lavoro

1. Numero di tirocini post titolo ed extracurricolari realizzati
2. Numero di job meeting e recruitment day realizzati
3. Numero di presentazioni aziendali effettuate
4. Convenzioni e accordi con Ordini e Collegi professionali

Public Engagement

1. Numero di attività, iniziative e progetti riguardanti la “Terza missione culturale e sociale” ovvero:
2. attività di divulgazione scientifica e culturale;
3. iniziative promosse di interesse per il sistema scolastico, con indicazione del feedback da parte delle istituzioni scolastiche rispetto a singoli progetti;
4. servizi offerti agli studenti con disabilità in termini di numero e tipologia di richieste soddisfatte;
5. attività di formazione, di assistenza legale e di ausilio allo studio universitario in favore di soggetti vulnerabili e altre attività di impatto sociale, indicando l'eventuale produzione di materiale utile alla verifica del conseguimento degli obiettivi proposti.

Innovazione e trasferimento tecnologico

1. numero di accordi quadro siglati seguiti almeno da un accordo operativo;
2. numero di collaborazioni con le realtà produttive del territorio su tematiche proprie di Industria 4.0 che vedono coinvolti propri docenti;
3. indicatore conto terzi, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisti nel triennio 2018-2020;
4. numero di progetti di sostenibilità ambientale ed energetica che vedono coinvolti propri docenti;
5. Numero di brevetti e di start up/spin off.

ALLEGATO 3

DOCUMENTO ANVUR: [VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA 2015-2019 \(VQR 2015-2019\) - DOCUMENTO SULLA MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CASI DI STUDIO, GRUPPO ESPERTI DELLA VALUTAZIONE INTERDISCIPLINARE, IMPATTO/TERZA MISSIONE, GEV INTERDISCIPLINARE, 01 FEBBRARIO 2021](#)

**DIPARTIMENTO di FILOSOFIA, COMUNICAZIONE
e SPETTACOLO**

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
DELLA
TERZA MISSIONE - (TM)**

Monitoraggio TM

**Riesame finale del
Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020**

Periodo di riferimento 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 11 marzo 2021

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento	4
1. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020	6

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Filosofia Comunicazione e Spettacolo

Area o aree di riferimento:

Sede: Via Ostiense, 234

Direttore: Prof. Roberto Morozzo della Rocca

e-mail direzione: filosofiacomunicazione@ateneo.uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Antonella Baldacchino

e-mail segreteria: ricerca.filosofiacomunicazione@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame dipartimentale della terza missione: 30 settembre 2019
– 31 dicembre 2020

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Prof. Roberto Morozzo della Rocca

Componenti:

Prof. Dario Gentili

Dott. Giampaolo Conte

Dott. Elio Ugenti

Dott.ssa Federica Ubertini (Personale TAB)

Responsabile/i AQ del Dipartimento: Prof.ssa Francesca Iannelli

Il Gruppo del Riesame si è riunito, in modalità online, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

04.03.2021: Studio della documentazione sul Monitoraggio e la Valutazione della Terza Missione, discussione e valutazione degli obiettivi strategici indicati nel Piano Strategico del dipartimento (2018-2020), discussione della bozza del Rapporto di Riesame TM precedentemente preparata dai componenti.

05.03.2021: Approvazione del documento finale.

1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento

Obiettivi

Il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo si conferma impegnato in prima linea nelle attività di Terza Missione e in particolare nei rapporti con la società e il territorio, con il mondo della scuola e con il mondo del lavoro.

I documenti di riferimento per la programmazione e il monitoraggio delle Terza Missione sono il [Piano Strategico di Ateneo 2018-2020](#), il [Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020](#) e la [Scheda SUA per la TM 2014](#) e il Rapporto Riesame intermedio del Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020.

Il piano strategico del Dipartimento di Filosofia Comunicazione e Spettacolo, in linea con quello di Ateneo, ha l'obiettivo primario di raggiungere le seguenti finalità:

1. Sviluppo dei rapporti con il mondo del lavoro, in particolare potenziamento dei tirocini, dei servizi di Orientamento (GLOA) e *job placement*;
2. Consolidamento dei rapporti con il mondo della società e delle istituzioni attraverso le attività del Teatro Palladium, la radio di Ateneo (Roma Tre Radio) ed il Centro Produzione Audiovisivi del Dipartimento. L'obiettivo prevede anche l'impiego di strumenti di apprendimento *online* con il supporto di Roma *TrE-Education* e corsi *MOOC (Massive Open Online Course)*.
3. Consolidamento dei rapporti con il sistema scolastico attraverso l'incremento dei progetti di Alternanza Scuola-Lavoro e le attività di orientamento in ingresso coordinate dal gruppo di lavoro GLOA.
4. Impegno continuo a garantire il diritto all'istruzione agli studenti con disabilità;
5. Impegno continuo a garantire l'inclusione sociale degli immigrati;
6. Sostegno ai progetti per il carcere, con attività di orientamento, tutoraggio ed erogazione dei servizi da parte del personale docente e non docente del Dipartimento.
7. Aumento e monitoraggio delle attività di Public Engagement;
8. Monitoraggio attività dei Laboratori del Dipartimento (CosmicLab, Triple, Centro produzione audiovisivi) per individuare opportunità di innovazione e trasferimento tecnologico.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso le azioni descritte nel punto 2 "Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020". I risultati, considerati nel complesso buoni, sono stati inevitabilmente influenzati dalla peculiarità delle condizioni del contesto socio-sanitario emergenziale che, nel corso del 2020, hanno richiesto un profondo adattamento delle attività del Dipartimento.

Organizzazione

Il Dipartimento si è dotato, al fine di perseguire i propri obiettivi strategici, di una struttura organizzativa analiticamente descritta nel Regolamento di Funzionamento, ovvero di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) che ha come referenti principali il Responsabile AQ, le Commissioni Didattiche, la Commissione Ricerca e i Gruppi di Riesame.

Per quanto riguarda la Terza Missione, il Gruppo di Riesame è stato nominato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 17 ottobre 2019 ed è ora composto da 4 docenti (in precedenza erano 5 ma uno si è trasferito altrove) e una figura amministrativa, con il compito di monitorare e predisporre i documenti da sottoporre al Consiglio di Dipartimento e agli altri organi competenti.

Documentazione di riferimento:

- Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
- Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020
- Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
- Scheda SUA-TM 2014
- Documento ANVUR: Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019) - Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 febbraio 2021

1. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020

Sviluppo dei rapporti con il mondo del lavoro

Le Segreterie Didattiche del Dipartimento hanno svolto, anche nella fase emergenziale, regolare attività di collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini per potenziare e migliorare la possibilità di tirocinio curriculare ed extra-curriculare. Molti tirocini, ove possibile, sono stati svolti in modalità telematica e i tutor, nominati per area disciplinare, hanno offerto supporto online, sia nella fase di valutazione del progetto formativo, sia in quella di verbalizzazione, ormai gestita completamente online. Gli sforzi del Dipartimento, in riferimento a questo obiettivo, sono stati finalizzati al **miglioramento nella comunicazione** e al **potenziamento delle opportunità**. Le tappe più significative possono riassumersi nei seguenti punti: (a) il sito web del dipartimento è stato completamente rivisto ed è stato rafforzato con nuove informazioni; (b) sono stati individuate nuove opportunità di tirocinio, sia in attività esterne che in attività interne (ad esempio: tirocini in attività di ricerca empirico-sperimentale svolte presso i nostri Laboratori di ricerca, tirocini presso RomaTre Radio e Teatro *Palladium*); (c) partecipazione alla giornata Roma Tre Digital Talent Fair, evento digitale dedicato al mondo del lavoro, dell'orientamento professionale e dell'autoimprenditorialità; (d) nomina di due referenti GLOA (prof.ssa Daniela Angelucci e dott. Giampaolo Conte); (e) attivazione borse di collaborazione studenti dedicate alla promozione della Terza Missione.

Si ritiene che il numero di tirocini svolti nel 2020, nonostante lo sforzo e la buona risposta degli enti esterni, abbiano subito una drastica diminuzione. È chiaro che questo dato non potrà essere considerato rappresentativo poiché condizionato dalla crisi pandemica. Saranno, in futuro, effettuate considerazioni sugli effetti economici di quanto accaduto e attivate azioni in grado di invertire la tendenza se questa fosse confermata negativa. Saranno organizzate nuove giornate dedicate al mondo del lavoro e all'orientamento professionale (giugno 2021) con l'obiettivo di offrire a studenti, laureandi e neolaureati del Dipartimento, strumenti utili per costruire il proprio futuro formativo e professionale.

Rapporti con il mondo della società e delle istituzioni

I rapporti con il mondo sociale le istituzioni si confermano vivaci e si consolidano in particolare attraverso le attività del Teatro *Palladium*, di Roma Tre Radio e del Centro Produzione Audiovisivi del Dipartimento. Le attività di queste strutture, impegnate nella Terza Missione, sono qui di seguito descritte:

Centro Produzione Audiovisivi d'Ateneo (CPA)

Il Centro Produzione Audiovisivi (CPA), diretto dal prof. Vito Zagarrio, è un laboratorio di ricerca del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo attivo, oltre che nella produzione di materiali di documentazione su incarichi esterni, nella produzione di cortometraggi, video e lungometraggi che ottengono spesso un'ampia circolazione extraaccademica. Il Centro Produzione Audiovisivi organizza manifestazioni ed eventi, ovviamente drasticamente ridotti nel corso del 2020. Il **Centro**

Produzione Audiovisivi svolge attività anche per conto terzi. Di seguito un veloce resoconto dei lavori commissionati tra il 2019 e 2020:

Lavorazioni CPA 2020:	
	Commissionati 2019 realizzati e pagati 2020:
	"Fare e Raccontare il Cinema Italiano" coordinato dall'IIS Caterina Percoto di Udine in relazione al bando MIUR "Cinema per la scuola – i progetti delle e per le scuole"
1	Per 500 € a film (totale 5.000 €)
	Per Dipartimento di Scienze - 7.000 €:
2	- Vita da (quasi) Matricola - 2 video
	Per Dipartimento di Giurisprudenza - 5.000 €:
3	Video Presentazione Dipartimento
	Commissionati 2020 realizzati e pagati 2020 / inizio 2021:
	Per Dipartimento di Scienze - 8.000 €:
	- Vita da (ex) Matricola
	- Geologia
	- Natura
	- Optometria
1	- Presentazioni generali orientamento
	Commissionati 2020 realizzati e pagati 2020 / 2021:
	Risorse Call4Ideas - 10.000 €:
1	- Bando Premio Immaginari della Migrazione Globale (3.000 €)
2	- Video Internazionale (due video uno breve e uno lungo) (2.000 €)
3	- Cliniche Legali (2.500 €)
4	- Avvocati di strada (2.500 €)

Teatro Palladium, Roma Tre Orchestra e RomaTre Radio

I docenti del nostro Dipartimento, attraverso l'ufficio di Presidenza della Fondazione Roma Tre Teatro *Palladium*, affidato al prof. Luca Aversano, continuano a contribuire e a consolidare la posizione del Teatro *Palladium* nel panorama dello spettacolo romano, valorizzando le attività della storica sala della Garbatella e promuovendo un'idea di teatro fondata sulla formazione dei giovani, sul rapporto fra tradizione e ricerca, sul coinvolgimento della comunità accademica, della città e del territorio. La Fondazione ha intensificato la sua offerta agli studenti interessati ai settori dello spettacolo, dell'organizzazione e della comunicazione, dando loro la possibilità di accrescere e approfondire le competenze disciplinari e professionali acquisite nei percorsi universitari. Gli studenti sono coinvolti nella vita del *Palladium* non soltanto come spettatori o frequentatori delle iniziative teatrali e culturali, ma anche prendendo parte attiva ai diversi settori della produzione e della gestione artistica. La Fondazione ha in essere numerosi partenariati con istituzioni, associazioni di settore e realtà del no profit. Importanti i rapporti con i vari Dipartimenti dell'Università Roma Tre, per iniziative di didattica, di ricerca e di Terza missione: attività che

coinvolgono direttamente studenti e docenti sia dei corsi di Studio DAMS (del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo), sia di altri corsi di Studio dell'Ateneo.

Il Dipartimento ha continuato a partecipare al progetto dell'Associazione Roma Tre Orchestra, volta alla diffusione della grande musica soprattutto tra le nuove generazioni. L'Associazione organizza concerti di musica da camera e sinfonici presso le sedi di Ateneo, il Teatro *Palladium* e in altri luoghi della cultura di Roma tra i quali il Teatro di Villa Torlonia, l'Accademia di Danimarca, i Musei Civici di Roma (Museo Napoleonico, Bilotti e altri). Durante l'a.a. 2019/2020 si è ripetuta la positiva esperienza del Laboratorio di linguaggio musicale.

Il Dipartimento è fortemente impegnato nelle attività di Roma Tre Radio, emittente di Ateneo che si avvale dell'impegno dei docenti e degli studenti del nostro Dipartimento. Roma Tre Radio trasmette ormai dal dicembre 2014 sul sito <http://radio.uniroma3.it>, fornisce un flusso di musica e programmi dal vivo (con dirette streaming poi disponibili anche in podcast sul sito) che vengono prodotti soprattutto da studenti, ma anche da personale docente e tecnico-amministrativo. L'esperienza all'interno della radio continua ad essere per gli studenti occasione di crescita, collaborazione tra pari, formazione continua sui temi e sulle pratiche della comunicazione e del *public speaking*, nonché di alfabetizzazione alle tecniche dell'audio digitale e alle strategie promozionali tipiche dei social media, con cui la radio si sposa particolarmente bene. La radio è luogo di tirocini formativi curriculari, soprattutto da parte di studenti delle lauree in Scienze della Comunicazione e DAMS, ma anche per Scienze Politiche e Giurisprudenza.

Molte delle attività di Terza Missione hanno, nel corso dell'infausto 2020, subito delle trasformazioni: il **Teatro Palladium**, **Roma Tre Orchestra** e in parte **RomaTre Radio**, hanno risposto all'emergenza ripensando le loro attività sia dal punto di vista delle modalità, sia dei tempi e della gestione degli spazi, riuscendo ad andare avanti.

[Guarda il video Roma Tre Orchestra con l'Università Roma Tre #noncifermiamo](#)

Le attività del Teatro Palladium: <https://teatropalladium.uniroma3.it/>

Le attività di Roma tre Orchestra: <https://www.r3o.org/it/home/homepage/home-settembre-2015>

La attività di Roma Tre Radio: <https://radio.uniroma3.it/>

Il Bando della VQR 2015-2019 prevede che le Università presentino alla valutazione un ristretto numero di "casi studio" relativi ad attività di Terza missione: il Teatro *Palladium* e Roma Tre Radio sono stati selezionati, da Roma Tre, come 2 casi studio da presentare all'ANVUR, perché rilevanti per a) Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto; b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento; c) Valore aggiunto per i beneficiari; d) Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico.

Rapporti con il sistema scolastico

Il Dipartimento ha accolto, nel 2019/2020, studenti delle scuole secondarie di secondo grado nelle attività dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro. Gli studenti possono conoscere l'ambiente universitario, le modalità di interazione docente/studente e le opportunità di studio.

Sono stati attivati, nel 2020, 11 progetti, che accoglieranno studenti fino alla primavera 2021:

1. Laboratorio di linguaggio musicale;
2. Organizzare concerti, vivere la musica;
3. Roma Tre Orchestra - Scuola di formazione orchestrale;
4. Pratiche filosofiche per la gestione dei conflitti nel contesto lavorativo;
5. Pratiche filosofiche per l'orientamento e le prospettive lavorative;
6. Pratiche filosofiche per stimolare l'ascolto e il dialogo nel contesto lavorativo;
7. Pratiche filosofiche per lo sviluppo della creatività e della flessibilità in ogni contesto lavorativo;
8. Pratiche filosofiche per conoscere le proprie risorse interiori;
9. Mestieri della musica e del teatro;
10. Re-inventare gli spazi urbani attraverso le arti. La cultura nei processi di rigenerazione territoriale;
11. Generazione Selfie.

Contenuti e obiettivi dei progetti attivati

Il Dipartimento ha, inoltre, realizzato i Progetti formativi descritti nel monitoraggio intermedio:

- **Progetto di formazione Raccontare e fare il cinema italiano**

Durata: marzo-dicembre 2019

Collaborazioni: Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso dal MIUR e dal MIBAC; Liceo Caterina Percoto (Udine: soggetto proponente) e Liceo delle Scienze Umane MARGHERITA DI SAVOIA (Sede Romana); Cineteca di Bologna.

- **Progetto di formazione Seminare domande**

Durata: gennaio-dicembre 2019

Collaborazioni: Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso dal MIUR e dal MIBAC; Istituto Comprensivo "Via Micheli" Roma (soggetto proponente); Alice nella città.

- **Progetto di formazione Saperi, strumenti e policies per l'integrazione didattica del cinema e dell'audiovisivo a livello nazionale**

Durata: febbraio 2019-maggio 2020

Collaborazioni: Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso dal MIUR e dal MIBAC; Liceo Artistico G. Sello (Udine: soggetto proponente).

Il Dipartimento Filosofia, Comunicazione e Spettacolo continua a collaborare con la SFI (Società Filosofica Italiana), sezione romana, realizzando iniziative culturali per le scuole romane interessate.

Il Dipartimento ospita inoltre, su commissione del Ministero dell'Istruzione, la Biblioteca digitale per i licei musicali e coreutici, un progetto rivolto alla rete dei licei musicali e coreutici italiani che offre la possibilità di consultare online gratuitamente schede e materiali nei settori della musica e della danza: bibliolmc.uniroma3.it

Servizi per le persone con la disabilità

Il Dipartimento continua ad essere impegnato a garantire il diritto all'istruzione delle persone con disabilità e a favorirne la migliore inclusione possibile. La Prof.ssa Simona Merlo è il delegato alla disabilità del Dipartimento. La docente referente collabora con il Delegato del Rettore alla disabilità, con l'Ufficio Studenti con disabilità e DSA e con il Servizio Tutorato DSA di Ateneo. La docente referente fornisce le informazioni necessarie al Dipartimento sia in fase di avvio di anno accademico (e particolare attenzione, negli ultimi mesi, è stata rivolta alle difficoltà legate all'emergenza COVID e alla didattica a distanza degli studenti con disabilità o DSA) sia durante il percorso formativo.

Sostegno ai progetti per il carcere, con attività di orientamento, tutoraggio ed erogazione dei servizi da parte del personale docente e non docente del Dipartimento.

In merito alle attività programmate dal Dipartimento nel Piano strategico 2018-2020 relative alla formazione universitaria a favore delle persone private della libertà personale, si registra in primo luogo l'eccellente esito delle azioni svolte per garantire la continuità didattica, anche in piena pandemia, degli studenti detenuti iscritti ai CdS. È stata incrementata l'attività di tutoraggio, sono state assegnate due borse per attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero a favore delle persone detenute negli istituti penitenziari della regione Lazio, si è svolto un numero maggiore di prove di valutazione, soprattutto in modalità online, ed è migliorata la complessa gestione delle informazioni e dei servizi, anche grazie all'istituzione di rapporti diretti con gli uffici educativi degli istituti penitenziari. La pandemia ha risolto completamente i problemi che impedivano le azioni volte a favorire l'adozione di collegamenti on-line.

Il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo continua ad essere impegnato nel progetto Teatro e Carcere. Il progetto è ideato e coordinato dalla Prof.ssa Valentina Venturini (dal 2013). Nel tempo il progetto, volto da un lato a indagare la multiforme realtà del teatro carcerario, dall'altro a inserire il teatro fatto dai detenuti nei percorsi di studio del corso di laurea in Discipline dello spettacolo, è riuscito a costruire un ponte tra il carcere e la società libera. L'obiettivo è quello di contribuire a rendere visibili le numerosissime e importanti realtà teatrali presenti nei nostri istituti di pena, molte delle quali di elevata qualità artistica e capaci di occupare uno spazio di rilievo nel più ampio panorama del teatro tout court. L'arte può in certo senso rendere liberi, e manifestazioni come quelle che sono al centro di questo progetto, possono rendere visibili anche realtà "chiuse" come quella formata dai detenuti e dalle detenute di alta sicurezza ai quali, di norma, non è concesso portare la loro arte "fuori".

Public Engagement

Tutti i membri del Dipartimento svolgono attività di *Public Engagement* con valore educativo, culturale e di sviluppo della società. Le attività di *Public Engagement* vengono svolte con diversi livelli di coinvolgimento: dall'iniziativa individuale libera, ad attività previste a livello di progetti di ricerca, fino ad attività istituzionali. In particolare, si registrano attività nelle scuole secondarie, nelle istituzioni museali, scrittura di articoli di giornali, interventi nei media, tenuta di profili social e blog

tematici, presentazioni di libri, convegni, conferenze, corsi di formazione per giornalisti e corsi di formazione per insegnanti.

Nel 2019 è stato organizzato al Museo MACRO di Roma (#Dizionario del Contemporaneo) un ciclo di 9 conferenze interdisciplinari aperte al pubblico sulla bellezza con l'intervento di docenti del Dipartimento FIL.CO.SPE (Francesca Iannelli, Luca Aversano, Anna Bisogno, Riccardo Chiaradonna, Enrico Carocci e Paolo D'Angelo) e del Dipartimento di Matematica e Fisica (Fabio La Franca).

Nel corso del 2020 le attività sono state svolte per lo più in modalità online. Ciononostante nel settembre 2020 è stata realizzata nel cortile della sede di Via Ostiense 234-236 l'opera muralistica "Spirit". Il murale dell'artista italiano Manu Invisible è stato curato dal Dott. Stefano Antonelli all'interno del progetto internazionale *Hegel Now!* coordinato dalla Prof.ssa Francesca Iannelli in occasione delle celebrazioni mondiali per i 250 anni dalla nascita di G.W.F. Hegel.

Considerando il monitoraggio finale degli obiettivi di Terza Missione del Piano Strategico 2018-2020, Il Dipartimento agirà affinché, anche per il prossimo periodo di riferimento, vengano mantenuti – e se possibile, Covid-19 permettendo, ulteriormente incrementati – i livelli di attività di TM del periodo precedente.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

**Modello e indicazioni per la compilazione del
rapporto di Monitoraggio e di Riesame
delle attività di TM
presso il Dipartimento**

Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Presidio della Qualità di Ateneo	Prorettori con delega per il coordinamento delle attività di terza missione dell'Ateneo Direzione Generale

rev. Febbraio 2021

Dipartimento di Giurisprudenza

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

Monitoraggio TM

Riesame finale del Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020

Periodo di riferimento 1 Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2020

Si porterà a ratifica nel Consiglio di Dipartimento in data 31/03/2021

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento.....	5
2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020	6
ALLEGATO 1	7
Attività conto terzi.....	7
Ricerche e scavi archeologici	Errore. Il segnalibro non è definito.
Attività di formazione continua.....	7
MOOC	Errore. Il segnalibro non è definito.
Iniziative di Public Engagement.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
ALLEGATO 2	10
Rapporti con il mondo del lavoro	Errore. Il segnalibro non è definito.
Public Engagement.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Innovazione e trasferimento tecnologico	Errore. Il segnalibro non è definito.
ALLEGATO 3 – Documento ANVUR: <i>Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019) - Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 Febbraio 2021</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: GIURISPRUDENZA

Area o aree di riferimento: Area 12

Sede: Via Ostiense 159-161

Direttore: Prof. Giovanni Serges

e-mail direzione: direttore.giurisprudenza@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Giuseppina Santilli

e-mail segreteria: ricerca.giurisprudenza@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame dipartimentale della terza missione:

01/01/2018 – 31/12/2020

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Prof. Giuseppe Palmisano

Componenti:

Prof. Marco Ruotolo

Prof. Giuseppe Grisi

Prof. Roberto Baratta

Prof.ssa Noah Vardi

Prof.ssa Sveva Del Gatto

Prof.ssa Antonella Massaro

Prof. Patrizio Gonnella (Nominato Responsabile per la Terza Missione nel CdD 16 ottobre 2019)

Responsabile/i AQ del Dipartimento:

Prof. Giuseppe Palmisano (Coordinatore della Commissione Ricerca)

Prof. Elena Granaglia (Coordinatore della Commissione Didattica)

Prof.ssa Francesco Rimoli (Coordinatore della Commissione Paritetica)

Prof. Antonio Scialà (Referente Dipartimento di Giurisprudenza)

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

01/03/2021, Riesame finale del PSR

15/03/2021, Riesame finale della TM

1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre ha inteso la terza missione in senso strategico. La terza missione non è pensata come una sommatoria di iniziative occasionali. Se così fosse ne scaturirebbe un mosaico impreciso e privo di una sua identità riconoscibile all'interno e all'esterno.

La terza missione, in tutte le sue espressioni, è stata intesa come parte di un progetto articolato, diretto al raggiungimento di una serie di obiettivi fra loro correlati:

- favorire l'integrazione con il territorio qualificando il Dipartimento di Giurisprudenza quale punto di riferimento accademico, formativo e giuridico per gli altri attori istituzionali operanti nella stessa area. Un'attenzione particolare è stata rivolta al mondo della scuola anche in considerazione dell'obiettivo primario dell'intero sistema formativo che è quello della riduzione dei tassi di abbandono scolastico e dell'allargamento del numero di ragazzi che proseguono gli studi.
- proporre Il Dipartimento di Giurisprudenza come un attore culturale attrattivo delle migliori e più creative energie della società;
- costruire un network di relazioni eticamente fondate con la società civile italiana ed internazionale, rappresentata da organizzazioni non governative, associazioni, imprese sociali e profit, istituzioni inter-governative; si tratta di un mondo che esprime valori giuridicamente, culturalmente e socialmente rilevanti nonché possibilità concrete di occupazione qualificata, non sempre conosciute nel mondo universitario;
- incentivare un legame con il mondo delle professioni attraverso accordi con gli ordini professionali;
- creare un circolo virtuoso tra didattica e società in tutte le sue articolazioni e in tutti i suoi bisogni. Le cliniche legali rispondono proprio a questa triplice esigenza: offrono agli studenti forme di apprendimento pratico che avvicinano loro al mondo delle professioni legali; riducono la distanza tra mondo esterno e accademia; agiscono su bisogni legali altrimenti non soddisfatti
- in conclusione proporsi quale motore territoriale e sociale di una comune visione di legalità costituzionale all'interno del territorio e fra tutti gli attori della comunità locale, nella consapevolezza che solo quando si parla la stessa lingua del diritto e dei diritti si contribuisce alla costruzione di una società più coesa.

La terza missione è dunque strategicamente vissuta non come qualcosa di distante dalla più tradizionale vita universitaria ma come parte integrante e qualificata della stessa.

La particolare attenzione alle categorie vulnerabili (migranti, disabili, persone in esecuzione penale) è finalizzata al perseguimento del meta-obiettivo consistente nel proporsi come promotore di azioni dirette all'equità sociale e alla riduzione di tutte le forme di esclusione sociale, educativa e culturale.

Il tutto nella consapevolezza che il diritto all'istruzione è logicamente connesso a tutti gli altri diritti sociali, economici e culturali.

È questo il senso della laurea honoris causa che è stata assegnata il 5 novembre 2019 al prof. Mauro Palma, Garante nazionale delle persone private della libertà. È il riconoscimento dell'impegno di chi, prima nella società civile e poi nelle istituzioni, ha profuso energie nonché rigore scientifico e morale per il raggiungimento di alti valori giuridici, gli stessi che anche il Dipartimento persegue.

Obiettivi che si è cercato di tenere in piedi anche nel periodo complesso e, per certi versi tragico, della pandemia. Il legame con il mondo esterno non ha potuto concretizzarsi, per buona parte del 2020, in iniziative che avrebbero richiesto la presenza fisica, ma le tecnologie hanno, in termini di partecipazione, consentito una crescita esponenziale delle forme di coinvolgimento di soggetti esterni al mondo accademico, sia attraverso i *webinar* che tramite la predisposizione di servizi a distanza su base multimediale.

2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020

L'attività di Terza Missione del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, pensata e realizzata in perfetta sintonia con quella di Ateneo, si è caratterizzata per una sua coerenza con gli obiettivi proposti di radicamento territoriale, divulgazione del sapere giuridico oltre i confini dell'accademia, raccordo con le scuole al fine di evitare la dispersione e l'abbandono scolastico nonché di motivare verso la prosecuzione degli studi, formazione sul campo e non solo teorica, riduzione del *gap* di tutela dei soggetti più vulnerabili, e dunque più in generale di equità sociale.

L'insieme delle cliniche legali che coinvolgono tantissimi degli studenti del Dipartimento ha in sé proprio la finalità di rispondere praticamente a ciascuno degli obiettivi sopra-menzionati. Esse coprono molti ambiti giuridici e sempre più caratterizzano l'offerta formativa del Dipartimento. Inoltre da un primo screening relativo agli esiti professionali degli studenti si può ben accertare come molti di loro con rapidità trovano una collocazione in studi legali di profilo anche internazionale.

La maggiore criticità è consistita nel rendere consapevoli tutti gli altri attori del territorio - scuole, amministrazioni pubbliche, associazioni e più in generale società civile - che l'Università, e più nello specifico il Dipartimento di Giurisprudenza, ha potenzialità formative, informative e di promozione socio-culturale che non si esauriscono nelle forme tradizionali della ricerca e della didattica. Non si è abituati a considerare l'Università quale un attore che possa contribuire alla riduzione delle iniquità sociali. E' questa una sfida che richiede inevitabilmente un ulteriore investimento in termini di comunicazione.

ALLEGATO 1

ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE PREVISTE DALL'ANVUR IL CUI MONITORAGGIO È A CARICO DEI DIPARTIMENTI

secondo le "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università" del 7 novembre 2018

Attività conto terzi

Le attività conto terzi del Dipartimento riflettono ovviamente la maggior difficoltà per un dipartimento giuridico di trovare una adeguata richiesta da parte di terzi per attività che sono prevalentemente di consulenza. Alcuni settori tuttavia mostrano potenzialità, specie dove più complesso e difficile è l'assetto normativo e più variegati appaiono gli apporti giurisprudenziali.

Attività di formazione continua

L'Alternanza Scuola-lavoro, strutturata quale parte integrante dell'offerta formativa, ha progressivamente assunto, anche dal punto di vista normativo alla luce della legge 145/2018, le caratteristiche di un percorso diretto a rafforzare le competenze trasversali nonché a favorire l'orientamento verso scelte future di studio, e di conseguenza professionali, degli studenti delle scuole medie superiori. Seguendo questo schema il Dipartimento di Giurisprudenza ha attivato il progetto **"Un giurista per il futuro"**. La vita di ogni giorno può essere letta attraverso la lente del giurista. Per far comprendere agli studenti che il diritto non è qualcosa di distante, astratto e lontano dalla nostra vita, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre offre l'opportunità di confrontarsi e interagire con il mondo accademico su una serie di questioni problematiche in tema di tutela dei diritti. A questo scopo, per una settimana sia nel giugno del 2018 che del 2019 sono state impartite lezioni frontali ed esercitazioni pratiche a studenti provenienti da licei classici, scientifici, delle scienze umane e linguistici. Gli studenti sperimentano i ritmi e i contenuti della vita universitaria alternando lezioni frontali di Diritto Costituzionale, Diritto Internazionale, Storia Del Diritto, Filosofia Del Diritto e Diritto Penale, a lavori in *team*, nonché alla partecipazione alle attività delle Cliniche Legali con le relative simulazioni di trattazione di casi legali. L'attenzione concentrata sulle cliniche legali favorisce il processo di immedesimazione nel lavoro complesso, ma anche socialmente fondato, del giurista. Si inizia ad intuire cosa significa esercitare una professione legale a tutti i livelli, quali sono gli ambiti di sviluppo professionale possibile e come gli studi giuridici siano strettamente legati alla vita. Nel 2020 la settimana di alternanza scuola-lavoro si è svolta nel giugno del 2020 per via telematica coinvolgendo un ampio numero di studenti del quarto anno di liceo, ognuno dei quali è stato impegnato per complessive 25 ore. Sul finire del 2020 è già stata programmata analoga iniziativa che si terrà nel giugno del 2021. Prende il nome *Law Summer School* e ha quale obiettivo prioritario quello di consentire una scelta del percorso accademico consapevole, ragionata ed effettivamente capace di soddisfare esigenze e aspettative di ogni studente. Agli studenti liceali è proposto un percorso formativo che intende sostenerli nella capacità di parlare in pubblico, di lavorare in gruppo e di esaminare le questioni sia dal punto di vista teorico che pratico. Al termine della settimana di Alternanza Scuola/Lavoro, gli studenti sosterranno il Test di Ammissione valido per l'anno accademico 2022/2023.

<https://apps.uniroma3.it/public/alternanza/>

Nell'ambito delle attività di formazione continua vanno considerate altresì le seguenti: **Corso di specializzazione in materia consumeristica** (formazione e aggiornamento), destinato agli esperti delle associazioni dei consumatori – promosso in collaborazione con il Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU), Ministero dello Sviluppo Economico; **Scuola di Alta Formazione Specialistica in diritto delle persone, delle relazioni familiari e dei minorenni (SAFSA)** promossa con l'associazione forense riconosciuta "Cammino - Camera nazionale avvocati per la famiglia e i minorenni", in collaborazione con la SSA - Scuola Superiore dell'Avvocatura, ai sensi della l. 247/2012 e successivi regolamenti attuativi; **Attività di tutorato** in relazione all'anticipazione della pratica forense presso studi legali di diritto civile del distretto di Corte d'Appello di Roma, in favore di studenti in possesso dei requisiti di ammissione.

Iniziative di Public Engagement

Per la divulgazione delle conoscenze il Dipartimento ha utilizzato l'accesso gratuito alle pubblicazioni scientifiche in formato digitale (e-press), in particolare ultimamente è stato pubblicato su Roma TrE-Press (<http://romatrepress.uniroma3.it/>) la ri-pubblicazione delle *Opere Giuridiche* di Piero Calamandrei, quelle che furono pubblicate fra gli anni '70 e '80. Il progetto prevede la messa in rete – in open access e con licenza Creative Commons

– dei dieci volumi. Per la digitalizzazione dell’opera (si tratta di quasi 10.000 pagine!), il team di Google Books, che garantisce la qualità tecnica della scansione, oltre che la ulteriore e planetaria diffusione.

INIZIATIVE IN AMBITO PENITENZIARIO

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Roma Tre ha inteso la clinica legale penitenziaria quale uno dei cardini di una più ampia filiera formativa sui temi della pena. Oltre all’offerta di informazione legale, vi è dal 2014 il Master di II livello in “Diritto penitenziario e Costituzione” diretto dal prof. Marco Ruotolo. Il Master organizza eventi aperti durante l’anno accademico che costituiscono appuntamenti formativi per una ben più ampia comunità di utenti. Nell’A.A. 2018-2019 gli studenti privati della libertà personale iscritti presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Roma Tre sono dieci di cui uno a Roma Rebibbia nuovo complesso, quattro alla casa Circondariale di Velletri, quattro alla casa circondariale di Frosinone e uno alla casa circondariale di Viterbo. Il numero degli studenti-detenuti è andato crescendo fino a tredici nell’anno accademico 2020-2021, di cui due sono a Rebibbia Reclusione, tre alla Casa Circondariale di Civitavecchia, quattro nel penitenziario di Velletri, uno a Viterbo e tre nel carcere di Frosinone. Pur essendo questa un’attività istituzionale di insegnamento, essa va qualificata anche come attività di terza missione. Infatti i rapporti con le autorità penitenziarie da un lato e con la Regione dall’altro, ma soprattutto le modalità inclusive con cui sono organizzate le sessioni di studio ed esame, la caratterizzano anche quale attività socialmente rilevante non solo dal punto di vista strettamente educativo classico. La formazione universitaria è il più grande antidoto ai rischi di recidiva ed è, dunque, un passo verso la sicurezza pubblica collettiva. Essa costituisce la più avanzata forma di emancipazione da rischi di stili di vita devianti. Essa è interpretata dal Dipartimento di Giurisprudenza quale tassello di una filiera di legalità costituzionale che comprende anche altre attività quali quelle di formazione post-universitaria sul tema della pena nonché di informazione legale. Tale filiera, di cui fanno parte le attività di promozione allo sport, mirano a evitare la rimozione del carcere dal territorio in cui è immerso. Agli studenti iscritti è stata assicurata ampia attività di tutoring da parte di studenti senior selezionati dopo apposito bando. Ciò è avvenuto anche in piena pandemia, a volte finanche in presenza.

<https://www.dirittopenitenziarioecostituzione.it/>

INIZIATIVE NEL SETTORE DELLE MIGRAZIONI

La Clinica del diritto dell’immigrazione e della cittadinanza, coordinata dalla prof.ssa Enrica Rigo è attiva presso il dipartimento dal 2011 ed è una realtà ormai riconosciuta a livello territoriale e nazionale. È la prima Clinica legale in Italia ad aver attivato uno sportello di orientamento ai diritti aperto al pubblico per migranti e rifugiati dove gli studenti prestano assistenza a un’utenza di circa 200 persone l’anno e a diverse realtà associative del territorio. La clinica legale si è inoltre affermata come una realtà altamente specializzata nell’assistenza delle donne richiedenti asilo vittime di violenza di genere.

Nelle annualità 2018-2019 la clinica ha coordinato due progetti specifici

1) Progetto **“CLINICA DEI DIRITTI DELL’IMMIGRAZIONE E DELLA CITTADINANZA: L’UNIVERSITÀ AL SERVIZIO DELL’ ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER MIGRANTI E RICHIEDENTI ASILO”**, finanziato da Fondazione Charlemagne e realizzato in partnership con l’associazione “Diritti di Frontiera”. Finanziamento di Euro 35.000 e durata del progetto settembre 2018-giugno 2019 (prorogato fino a dicembre 2019).

Il progetto è finalizzato a tutelare i diritti dei migranti, a garantire un accesso universale alla giustizia, a formare gli studenti in materia di diritto dell’immigrazione e dell’asilo nonché a valorizzarne il ruolo nel favorire l’accesso alla giustizia di soggetti vulnerabili, anche attraverso la collaborazione con il Tribunale di Roma (con cui sussiste un protocollo di collaborazione) e l’istituzione di un osservatorio sui procedimenti in materia di asilo e le informazioni sui paesi di origine dei richiedenti asilo.

Il progetto si iscrive nel quadro di una consolidata collaborazione tra il Dipartimento, l’associazione Diritti di Frontiera e la Fondazione Charlemagne nell’ambito della Clinica del Diritto dell’Immigrazione e della Cittadinanza avviata nel 2013.

2) Progetto **“CLINICA LEGALE SULL’ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER “GIOVANI MIGRANTI” ATTRAVERSO LE NUOVE TECNOLOGIE (U-Report On The Move)”**, finanziato da Unicef Italia e realizzato in partnership con l’associazione “Diritti di Frontiera”. Finanziamento 14.000 Euro e durata da marzo a dicembre 2019.

Il progetto è promosso dalla Clinica del Diritto dell’Immigrazione e della Cittadinanza e da UNICEF, in partenariato con l’Associazione Diritti di Frontiera. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse di Roma Tre nella piattaforma “U-Report on the move” promossa da UNICEF. Il progetto prevede una specifica attività formativa incentrata sull’accesso alla giustizia e l’orientamento ai diritti dei “giovani migranti” (Minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni) attraverso l’uso dei cd. *social network*.

Nell'Ambito del progetto dell'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (IOM) "*Mentorship in the Italian Universities*" *Youth-to-youth support to Universities' students with diverse background* è stato realizzato un progetto pilota, coordinato dall'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (IOM) e finanziato dal Ministero dell'Interno, volto a favorire l'integrazione degli studenti con *background* migratorio in tre Università italiane (Università Roma Tre, Università Milano Bicocca, Università degli Studi di Palermo). In ogni Università selezionata per l'implementazione del progetto ha lavorato nel periodo marzo-dicembre 2018 un comitato costituito da 4 studenti ognuno, coordinati da uno o due professori (*focal point*). In totale sono state soddisfatte 7 richieste provenienti da studenti che hanno principalmente riguardato i seguenti temi: informazioni sui corsi di lingua organizzati dal CLA (Centro Linguistico Ateneo); orientamento ai bandi per l'assegnazione di borse di studio (Laziodisu; borsa per titolari di protezione internazionale MI, CRUI, ANDISU) e presentazione delle relative domande; ma anche orientamento legale relativo alle pratiche per il riconoscimento dei titoli precedentemente acquisiti all'estero; questioni abitative. Tra le aree di intervento, oltre a quella sociale e strettamente accademica (consistente nel supporto allo studio) vi è stata quella amministrativo/legale consistente a sua volta nel supporto alle procedure burocratiche universitarie e all'orientamento legale (traduzione di documenti; orientamento alle borse di studio; riconoscimento dei titoli esteri tramite lo Sportello Clinica del Diritto dell'Immigrazione e della Cittadinanza). Sono stati realizzati due eventi pubblici all'interno dell'Università Roma Tre (rispettivamente a Giurisprudenza e Scienze Politiche) ma anche presentazioni all'esterno dell'Università (Ambasciata del Canada a Roma; sede IOM di Roma; Ambasciata britannica a Roma; *Université d'Ottawa* – Canada; Studentato di Valleranello; locali del progetto Gustamundo).

INIZIATIVE NEL SETTORE DELLA SICUREZZA

Il Dipartimento di Giurisprudenza a partire dall'anno accademico 2019-2020 ha dato vita al corso di Laurea in Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica. Le attività si svolgono ad Ostia. Il Corso affronta il tema della sicurezza con grande attenzione al territorio e ai rapporti con chi si occupa di sicurezza professionalmente e nella società civile, in modo da favorire ricadute sociali e culturali nell'area dove l'Università opera. Il 21 ottobre del 2019 Don Luigi Ciotti, fondatore della Onlus Gruppo Abele e di Libera, l'associazione da anni impegnata nella lotta alla criminalità organizzata, ha tenuto la lezione inaugurale sul tema "Legalità, diritti e sicurezza". Folta la presenza della stampa locale.

<https://www.romatoday.it/zone/ostia/ostia/corso-giurisprudenza-roma-tre-informazioni.html>

ALLEGATO 2

**ATTIVITÀ E INDICATORI PREVISTI DAL PIANO STRATEGICO DI ATENEО 2018-2020 NELL'AMBITO DELLA TERZA
MISSIONE**

Rapporti con il mondo del lavoro

Placement:

Nel Dipartimento di Giurisprudenza, ogni anno è organizzato l'incontro annuale con gli studi legali internazionali che operano su Roma (studi che hanno, per lo più, una impostazione di tipo "anglosassone" del lavoro), che riscuote un grande successo (e che consente opportunità di contatto tra studenti e mondo professionale anche con l'avvio di stages), si tratta di incrementare questo tipo di orientamento. Di grande utilità, si è rivelata l'attività di consultazione con gli stakeholders (in particolare grandi imprese di livello nazionale e internazionale) al fine di garantire il massimo grado di aderenza dell'offerta formativa – che il Dipartimento di Giurisprudenza propone ai propri iscritti – alle esigenze attuali e future di Enti, Istituzioni, Aziende, Studi professionali e altri soggetti interessati alle figure professionali che un laureato è in grado di ricoprire.

Rapporti con gli ordini e i collegi professionali:

I rapporti con gli ordini professionali hanno subito un forte incremento con la stipula di convenzioni per il tirocinio forense e per richiedere l'ammissione all'anticipazione del tirocinio, estesa a tutti gli ordini degli avvocati presenti nel Lazio. Le convenzioni, consentono la previsione di forme di collaborazione e coordinamento tra il Consiglio dell'Ordine e l'Università, quali la predisposizione di progetti formativi comprendenti obiettivi e tipologie di attività prevalente. Prevalente è l'attività di collaborazione con associazioni di professionisti forensi di settore (ad es. settore del diritto di famiglia, settore del processo esecutivo, settore del diritto bancario) che consente sia a laureati di ottenere occasioni di perfezionamento e di contatto con l'Università, sia a studenti di usufruire di occasioni di approfondimento e contatti con il mondo professionale. La delega ai rapporti con gli ordini professionali, affidata oggi per l'intero ateneo, ad un docente del Dipartimento consentirà di avviare un programma di individuazione di ulteriori forme di collaborazione.

Start up e autoimprenditorialità:

RomaTre ha lanciato un percorso per l'imprenditorialità e l'open innovation, si chiama "Dock3-The Startup Lab" ed è aperto a tutti gli studenti che vogliano sperimentare le proprie capacità imprenditoriali o accelerare lo sviluppo di un proprio progetto. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha partecipato ai seguenti progetti:

- Dock3Jam 2018 con 8 studenti;
- Dock3Training 2019 con 15 studenti;
- Dock3 2020 con 17 studenti;

All'interno del Dipartimento di Giurisprudenza gli studenti hanno avuto i seguenti risultati:

- Studenti selezionati: 6
- Studenti che hanno concluso il percorso e presentato una proposta di startup al Grand Finale: 5
- Team attivi ad oggi con almeno un membro del Dip. di Giurisprudenza: 3
- Aziende costituite da studenti di giurisprudenza: 2

Rapporti in conto terzi

Tra le attività si segnalano quelle di cui è responsabile il prof. Giulio Bartolini, che si caratterizzano per il profilo di internazionalità in ambiti strategici dal punto di vista del diritto umanitario: 1) Responsabile 'Project Cooperation and Funding Agreement' con la International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies, Disaster Law Programme, per l'elaborazione di un database sulle fonti normative rilevanti dell'International Disaster Law e per il supporto alla rivista 'Yearbook of International Disaster Law'; 2) Responsabile della convenzione con la International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies, Disaster Law Programme, per il supporto alla rivista 'Yearbook of International Disaster Law' dal 1-05-2019 al 31-12-2019.

Si segnalano altresì i seguenti incarichi coordinati del prof. Ettore Battelli: incarico di ricerca per la predisposizione di studi preparatori in materia di "Beni comuni e sussidiarietà orizzontale" (PdL Camera dei Deputati n. 1744 "Modifiche al codice civile in materia di classificazione e regime giuridico dei beni, nonché definizione della nozione di ambiente");

Convenzione tra Dipartimento di Giurisprudenza e Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (Ministero dello Sviluppo Economico) per la realizzazione del progetto "Consumer protection, environment and children - New Consumer Law" ("*Tutela dei consumatori, ambiente e minori*") (2019); gruppo di studio *Juridical Innovation & Digital Environment Study Task*.

Uguualmente per iniziativa del prof. Battelli è stato stipulato un accordo tra il Dipartimento di Giurisprudenza e il Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (Ministero dello Sviluppo Economico) per la realizzazione del progetto formativo "Clinic consumer law" (2018-2019) e del corso "La tutela del consumatore digitale" (2020) destinati alle Associazioni dei Consumatori.

Inoltre, si segnala il Contratto di consulenza come "external expert" del Parlamento europeo su questioni tecniche, politiche e normative in materia di Bank Resolution su: le pratiche delle autorità di risoluzione all'interno dell'Unione bancaria; Il quadro normativo di riferimento per la risoluzione e la liquidazione e i relativi criteri e strumenti; La gestione delle crisi nel settore bancario; Le disposizioni europee in materia di insolvenza; I casi relativi agli aiuti di Stato. Il team è composto dai seguenti docenti: Prof.ssa Brescia Morra, Prof. Guaccero, Prof. Pozzolo, Prof. Rojas Elgueta, Prof.ssa Vardi, Prof. Zoppini.

Si segnalano le attività rivolte all'esterno della professoressa Antonella Massaro: - Responsabile scientifico della ricerca *Pedopornografia online e diritto penale: strategie di prevenzione e di repressione*, svolta per il Parlamento europeo su incarico dell'Onorevole Caterina Chinnici; Responsabile scientifico della ricerca *Intelligenza artificiale e diritto penale*, svolta per il Parlamento europeo su incarico dell'Onorevole Caterina; partecipazione all'incontro *UE e nuove tecnologie: sfide normative di diritto penale*, organizzato presso il Parlamento europeo e svoltosi in forma telematica il 22 dicembre 2020; componente della Giuria per il premio *Sulle ali della libertà*, per la promozione della cultura negli istituti di pena. Il concorso premia elaborati scritti e prodotti artistici realizzati dai detenuti negli istituti di pena italiani; collaborazione con la testata giornalistica *Aljazeera* su questioni di rilievo penalistico (il caso di Giulio Regeni e il processo alla 'ndrangheta calabrese):

<https://www.aljazeera.com/news/2020/12/10/italy-moves-ahead-to-charge-egypts-agents-over-student-killing>

<https://www.aljazeera.com/news/2021/1/13/italy-cornerstone-mafia-trial-kicks-off-with-hundreds-in-dock>

Il dott. Patrizio Gonnella ricopre l'incarico di presidente dell'associazione Antigone che si occupa di diritti e garanzie nel sistema penale, è esperto del Consiglio d'Europa in materia di prevenzione della tortura, fa parte dell'Npm Observatory con sede a Parigi, collabora con varie testate giornalistiche e cura una trasmissione radiofonica di intrattenimento musicale e informazione.

1) Protocollo di cooperazione istituzionale tra il **Tribunale Civile di Roma** e il **Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre** per la realizzazione di un *Osservatorio sui procedimenti in materia di diritti delle persone e protezione internazionale* e di una banca dati a esso connessa (responsabili prof. Enrica Rigo e dott.ssa Alice Riccardi).

Le parti collaborano anche nello sviluppo dello studio e dell'insegnamento clinico legale in materia di protezione internazionale. Nell'ambito della convenzione si è sviluppata la Clinica "International Protection of Human Rights" che si concentra tra le altre cose sulla produzione di rapporti sulle "Country of Origin Information" (cd. "rapporti C.O.I.") per supportare i giudici della sezione I del Tribunale di Roma nei procedimenti in materia di protezione internazionale.

Le attività svolte e i risultati raggiunti nell'ambito della convenzione sono consultabili al sito: <http://protezioneinternazionale.giur.uniroma3.it/>.

La convenzione è stata stipulata in data 22/2/2018 ed è tuttora vigente, e non prevede oneri finanziari per le parti.

Public Engagement

CAPIRE IL PRESENTE. IMMAGINARE IL FUTURO

In pieno lockdown, quando ancora non era esplosa la forma del webinar, il Dipartimento di Giurisprudenza, insieme all'Ateneo, ha organizzato un ciclo di incontri aventi ad oggetto la **democrazia, i diritti, le sfide culturali, educative e scientifiche ai tempi del Covid-19**. Si sono tenuti a partire dal 27 aprile 2020 **sette incontri in forma di dialogo** che hanno dato vita al ciclo di webinar "Capire il presente. Immaginare il futuro. A distanza" curato da **Patrizio Gonnella e Marco Ruotolo**. Gli incontri, che hanno visto come protagonisti illustri esponenti del mondo accademico, del giornalismo, del diritto, dell'economia, della medicina, si sono tenuti a partire dal 27 aprile tutti i **lunedì e i giovedì dalle ore 18.30 alle 19.30 sulla piattaforma Microsoft Teams**. Complessivamente oltre mille coloro che hanno seguito i seminari online.

<https://portalestudente.uniroma3.it/en/articoli/capire-il-presente-immaginare-il-futuro-a-distanza-136223/>

GIORNATA DELLA MEMORIA

Il Dipartimento di Giurisprudenza, in considerazione dei rapporti pregressi con la Coalizione Italiana per i diritti e le libertà civili (CILD), organizzazione di secondo livello composta da oltre 40 associazioni impegnate sul terreno dei diritti umani, e con il Centro Culturale Primo Levi di Genova, ha proposto e promosso, in occasione della giornata della Memoria il 28 gennaio 2019 al Teatro Palladium la lettura integrale e continuativa del libro 'Se questo è un uomo'. Centinaia di studenti delle scuole medie inferiori e superiori, professori di liceo e dell'Università degli Studi Roma Tre, attivisti dei diritti umani, autorità, artisti (tra questi il vincitore del Premio Strega Edoardo Albinati) si sono alternati dalle nove di mattina fino alle 17 del pomeriggio nella lettura del libro di Primo Levi. L'iniziativa è stata patrocinata dalla Camera dei deputati e dal Municipio di Roma VIII. Alla giornata hanno partecipato circa 500 ragazzi, tra cui quelli dell'Istituto statale sordi Magarotto che hanno assicurato l'interpretariato in lingua dei segni. Per l'occasione è stata donata alle biblioteche delle scuole una copia anastatica della prima edizione del libro di Primo Levi.

<https://www.uniroma3.it/en/articoli/pre-dallalba-al-tramonto-lettura-integrale-e-continuativa-di-se-questo-e-un-uomo-di-primo-levi-15896/>

<https://www.aise.it/cultura/giorno-della-memoria-al-teatro-palladium-di-roma-la-lettura-collettiva-dellopera-di-primo-levi-se-questo-e-un-uomo/125941/157>

Il 27 gennaio del 2020 presso l'Aula Magna dell'Ateneo, in occasione del Giorno della Memoria, sempre in collaborazione con il network di associazioni Cild, è stata organizzata l'iniziativa dal titolo "Tramandiamo la memoria – Testimonianze in parole e musica". A partecipare sono stati il prof. David Meghnagi, direttore del Master in Didattica della Shoah, Università Roma Tre e l'ambasciatore Luigi Maccotta, per i saluti della Delegazione italiana presso l'IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance). Claudio Di Segni, tenore lirico e direttore del Coro del tempio Maggiore, ha curato invece le testimonianze musicali proponendo musiche composte nell'universo concentrazionario e della tradizione ebraica. A seguire gli interventi degli scrittori Aldo Zargani e Edith Bruck, reduce dai campi di concentramento, scrittrice e insignita da Roma Tre con la laurea honoris causa.

https://cild.eu/wp-content/uploads/2020/01/Locandina_Giornata_Memoria_def.pdf

https://roma.repubblica.it/cronaca/2020/01/27/news/giorno_della_memoria_edith_bruck_a_roma_tre_parlare-246929997/

LA COSTITUZIONE APERTA A TUTTI. LA SCUOLA A ROMA TRE

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre ha promosso l'iniziativa *La Costituzione... aperta a tutti*, ciclo di lezioni sui diritti e sui doveri costituzionali avente l'obiettivo di favorire la maturazione di una consapevole cultura costituzionale da parte di studenti e famiglie. Il progetto, ideato dal Prof. Marco Ruotolo, è svolto con la collaborazione della Dott.ssa Marta Careda, assegnista di ricerca e coordinatrice dell'iniziativa.

La Costituzione... aperta a tutti è ormai alla terza edizione e annovera tra i propri docenti personalità di grande rilievo quali Marta Cartabia, Lorenza Carlassare, Giorgio Costantino, Giacomo Ebner, Luigi Ferrajoli, Giovanni Maria Flick, Piero Gaeta, Bernardo Giorgio Mattarella e Valerio Onida. Ognuno di loro ha proposto, con un linguaggio adatto agli studenti liceali, riflessioni su parole chiave della Costituzione repubblicana. Per ciascun ciclo annuale alle lezioni magistrali sono seguiti approfondimenti tematici svolti da giovani studiosi (in prevalenza dottori di ricerca e assegnisti), con il dichiarato intento di ridurre progressivamente la distanza generazionale tra docenti e discenti. I risultati sono stati davvero lusinghieri, testimoniati dai lunghi e appassionati dibattiti con gli studenti che hanno partecipato a ciascun incontro (per effetto dell'impiego dello streaming hanno seguito le lezioni oltre 5000 studenti, con circa 500 discenti accreditati per il PCTO). L'iniziativa si svolge ora in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e dell'Istituto Einaudi di Roma. Per rispondere a un forte bisogno formativo rappresentato dai docenti e dagli studenti delle scuole, le lezioni sono state raccolte in un libro intitolato "La Costituzione...aperta a tutti", reso fruibile gratuitamente attraverso Roma TrE-Press e ora giunto alla seconda edizione.

<http://romatrepress.uniroma3.it/libro/la-costituzione-aperta-a-tutti-seconda-edizione/>

A 150 ANNI DA ROMA CAPITALE

Si segnala la pubblicazione collettanea AA.VV., *A centocinquant'anni da Roma Capitale*, Rubettino, 2020 la quale affronta, con taglio divulgativo, le principali problematiche giuridico-istituzionali ed amministrative della città di Roma. Il volume nasce dalla collaborazione interdisciplinare di docenti (storici, giuristi ed economisti) appartenenti ai tre principali Atenei Romani (Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre) che pure hanno partecipato al finanziamento dell'opera. Detta iniziativa editoriale e culturale si propone di fornire un contributo di idee e di proposte al dibattito pubblico sulla Capitale anche in vista delle prossime elezioni amministrative. In detto volume figurano, tra gli altri, due contributi di

docenti appartenenti al Dipartimento di Giurisprudenza: Marco Ruotolo e Gianpaolo Fontana. Nei mesi di gennaio e di febbraio 2021 il volume è stato presentato e discusso nel corso di una serie appuntamenti seminariali online dal titolo "Idee per Roma. Dialoghi aperti sulla Capitale" ai quali hanno partecipato, oltre agli autori, esponenti del mondo delle istituzioni, della politica, della cultura, delle professioni e dell'economia

INIZIATIVE NELL'AMBITO DELLA DIPLOMAZIA MULTILATERALE E DEL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

Il Dipartimento di Giurisprudenza, per iniziativa del prof. Giulio Bartolini, ha strutturato rapporti consolidati con istituzioni governative, e non, nel settore strategico del diritto internazionale umanitario. Si indicano di seguito alcuni eventi di particolare valore educativo, culturale che hanno quale obiettivo la strutturazione di rapporti socialmente significativi in un terreno dalla forte valenza, oltre che giuridica e sociale, anche simbolica ed etica:

1) Organizzazione scientifica della 'Conference on Multilateral Diplomacy and International Humanitarian Law', Ambasciata Svizzera in Italia, Istituto Svizzero, Università Roma Tre. Roma. Il convegno prevedeva la partecipazione di rilevanti esperti internazionali e nazionali, rappresentanti del Comitato internazionale della Croce Rossa, Ministero degli Affari Esteri, Geneva Call, NATO. Dal 22-11-2019 al 23-11-2019

<https://www.istitutosvizzero.it/conferenza/dispute-on-international-humanitarian-law/>

2) Organizzazione scientifica del XVI convegno nazionale di diritto internazionale umanitario della Croce Rossa Italiana sul tema 'I nuovi Commentari alle Convenzioni di Ginevra. Riflessioni nell'anniversario dei settant'anni delle Convenzioni'. Benevento. Dal 15-11-2019 al 17-11-2019

<https://www.cri.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/38471/UT/systemPrint>

3) Organizzazione scientifica del XV Convegno nazionale di Diritto internazionale umanitario della Croce Rossa Italiana sul tema 'A venti anni dall'adozione dello Statuto di Roma: una riflessione sulla repressione delle violazioni del diritto internazionale umanitario'. Lomazzo, dal 26-10-2018 al 28-10-2018

http://www.sidi-isil.org/wp-content/uploads/2018/10/26_28.10.18.Lomazzo.pdf

INIZIATIVE DI FORMAZIONE INTER-DISCIPLINARE

Il prof. Ettore Battelli ha curato e coordinato scientificamente i seguenti incontri che hanno un evidente carattere di cross-over tra le discipline. 1) Convegno *"Incontro di Studi su "Storie dal fondo": a proposito di "Pensieri e lettere familiari" di Tullio Ascarelli e "La persona nella filosofia giuridica moderna" di Uberto Scarpelli*", promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma TRE, in collaborazione con l' "Osservatorio Giuridico sulla tutela del Patrimonio Culturale" (OGiPaC), con la partecipazione dei Professori: L. Ferrajoli, P. Femia, A. Gentili, M. Stella Richter, in data 29 marzo 2018. 2) Convegno *"Il "nuovo" diritto dei consumatori tra esigenze di (in)formazione e prospettive di intervento"*, promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma TRE e dal Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (Ministero dello Sviluppo Economico), con la partecipazione dei Professori: A. Gentili, G. Grisi, L. Rossi Carleo, V. Sanasi D'Arpe, G. Serges, con rappresentanti delle Associazioni dei consumatori e del CNCU/MISE, in data 10 maggio 2018. 3) Convegno *"Il drafting legislativo (per una revisione del codice civile)"*, promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma TRE e dall'Associazione Civilisti Italiano, con la partecipazione di Maestri della Materia e giudici della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione (organizzazione scientifica Prof. Ettore Battelli), in data 25 gennaio 2019. 4) Convegno *"Diritto alla salute e tutela dei minori nell'esperienza della clinica legale"*, promosso dal Dottorato in Discipline Giuridiche, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Roma TRE, con il Prof. Giuseppe Grisi e dottori di ricerca e dottorandi del Curriculum "Diritto privato e Diritto privato per l'Europa", in data 28 marzo 2019. 5) Convegno *"Il diritto patrimoniale. Una rivisitazione: le Revisioni"*, promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma TRE e dall'Associazione Civilisti Italiano, con la **partecipazione del Presidente del Consiglio dei Ministri**, di Primo Presidente della Corte di Cassazione, di Maestri della Materia (Professori Pietro Rescigno, Aurelio Gentili, Guido Alpa, Emanuela Navarretta e molti altri illustri Professori ordinari IUS01), , in data 14-15 giugno 2019. 6) Convegno *"Intermediazione finanziaria e operazioni in derivati"*, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Roma TRE, promosso con Studio Legale Bonelli Erede, Dexia Crediop, Intesa Sanpaolo, BNL, Morgan Stanley, Deutsche Bank, Bnparribas, in data 12 luglio 2019. 7) Convegno *"Intelligenza artificiale e diritti della persona"*, promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi ROMA TRE, con la Fondazione Nazionale del Notariato, con i seguenti interventi previsti: Professori Guido Alpa, Enrico Del Prato, Giusella Finocchiaro, Giorgio Resta, Claudio Scognamiglio, in data 21 ottobre 2020. 8) Convegno *"Milano-Cortina 2026 - the XXV Olympic Winter Games"*, promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi ROMA TRE, con relatore tra gli altri il Presidente del CONI Prof. Giovanni Malagò, in data 26 novembre 2020.

DIRITTO PENALE AL CINEMA

Nell'ambito dell'attività formativa *Diritto penale al cinema*, svoltasi nell'a.a. 2020/2021 in forma telematica e rivolta anche a un pubblico di non addetti ai lavori, specie in ragione della presenza di cineasti, tra gli altri, sono stati presenti, Paolo Mereghetti (giornalista e critico cinematografico), Alessio Cremonini (regista), Valia Santella (sceneggiatrice), Emanuele Rauco (critico cinematografico e televisivo e youtuber).

ATTIVITA' CONVEGNISTICHE FINALIZZATE AL COINVOLGIMENTO DEL MONDO DEL LAVORO

Il 13 e 14 aprile del 2018 si è tenuto il Convegno nazionale il diritto patrimoniale "una rivisitazione: i problemi" promosso in collaborazione con l'Associazione Civilisti (Professori di Diritto Privato);

Il 4 maggio del 2018 si è tenuto il convegno "Questioni di fine vita tra principio di autodeterminazione e soggetti vulnerabili", in collaborazione con "Cammino - Camera nazionale avvocati per la famiglia e i minorenni", evento aperto ad avvocati e studenti.

L'11 maggio del 2018 si è tenuto il Workshop "Il nuovo diritto dei consumatori tra esigenze di (in)formazione e prospettive di intervento" aperto agli operatori delle associazioni dei consumatori e agli studenti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU), Ministero dello Sviluppo Economico.

Il 7 novembre del 2018 si è tenuto il Workshop "La mediazione transfrontaliera in materia di successione ereditaria: sfide e opportunità" aperto agli operatori legali, agli avvocati, ai mediatori, agli operatori legali interessati e agli studenti - FOMENTO – *Fostering mediation in cross-border civil and succession matters*, Frankfurt International Mediation (Progetto Europeo)

Il 14 novembre del 2018 si è tenuta la *Lectio magistralis* del Prof. Alberto Maria Benedetti (Professore Ordinario di Diritto Privato, Dipartimento di Giurisprudenza – Università di Genova) nella qualità di Componente del CSM (Consiglio Superiore della Magistratura) sul tema "La responsabilità disciplinare dei magistrati" aperta al pubblico, con larga partecipazione anche di studenti;

Il 28 marzo del 2019 si è tenuto il Seminario su "Diritto alla salute e tutela dei minori nell'esperienza della clinica legale" evento promosso dalla Clinica Legale in Diritto dei Minori in collaborazione con il Dottorato di Scienze Giuridiche, al fine di promuovere le riflessioni scientifiche derivanti dai casi pratici trattati durante le attività di "sportello legale".

Il 14 e 15 giugno 2019 si è tenuto il Convegno nazionale "Il diritto patrimoniale – una rivisitazione: le revisioni" promosso in collaborazione con l'Associazione Civilisti (Professori di Diritto Privato) e rappresentanti delle Istituzioni, con la partecipazione del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Il 12 luglio del 2019 si è tenuto il Seminario di Studi su "Intermediazione finanziaria e operazioni in derivati" in collaborazione con lo studio legale internazionale "BonelliErede" e con la partecipazione di rappresentanti di Dexia Crediop, Intesa Sanpaolo, BNL, Deutsche Bank e Bnp-paribas.

Il prof. Carlo Alberto Pozzolo ha partecipato ai seguenti eventi formativi rivolti alla comunità esterna: Corte di Cassazione, Roma, 12 febbraio 2020 - Lezione su "Interessi moratori e determinazione del tasso soglia usurario: tra giurisprudenza, dottrina ed istruzioni alle banche". Tuttoscuola, Webinar, 8 maggio 2020: intervento su Risparmio e finanza.

GIORNATA DI STUDIO ISOLA VENTOTENE

Nella giornata del 3 ottobre 2019 si è tenuta la visita-studio presso l'ex carcere di Santo Stefano a Ventotene. La visita ha coinvolto circa 40 studenti che negli anni scorsi avevano frequentato i corsi di Sociologia del diritto o Diritti dei detenuti e Costituzione, come programmato nell'avviso pubblico dello scorso luglio. Gli studenti, accompagnati da personale amministrativo e dai quattro docenti (Patrizio Gonnella, Dario Ippolito, Marco Ruotolo e Silvia Talini) sono stati coinvolti in un'esperienza formativa sulla storia della pena, a partire da fine settecento fino alla metà degli anni cinquanta del secolo scorso. Prima della partenza sono stati distribuiti materiali di studio, oltre al manifesto europeista scritto a Ventotene da Rossi e Spinelli. Durante la visita sono stati dunque affrontati i temi delle origini del penitenziario, delle diverse tipologie di reclusione nel corso del tempo, dell'isolamento totale e dei danni psico-sociali che produce, della reclusione dei dissenzienti politici, dei progetti di riforma, dell'ergastolo. Tutti gli studenti hanno evidenziato enorme interesse e adeguata partecipazione. L'esperienza formativa si è collocata all'interno di un percorso integrato multi-disciplinare intorno ai temi della pena che vede la partecipazione anche di soggetti istituzionali e associativi.

<https://www.facebook.com/universitaroma3/photos/%EF%B8%8F%EF%B8%8Fescursione-didattica-al-carcere-di-santo-stefano-ventotene-degli-studenti-dell/1307088686117003/>

INCONTRI FORMATIVI SULL'EUROPA

Il 12 aprile 2019, nell'ambito di un percorso diretto alla sensibilizzazione sul ruolo dell'Europa e in vista delle successive elezioni europee, i professori Di Blase, Pistorio, Moschetta e Benvenuti hanno tenuto degli incontri informativi con gli studenti delle quinte classi dell'Istituto di istruzione superiore Tommaso Salvini di Roma sulla struttura delle istituzioni europee e sulla suddivisione dei poteri in Europa.

STREET LAW

La formazione come circolo virtuoso che giunge a coinvolgere gli studenti delle scuole medie superiori costituisce il senso profondo della attività formativa denominata "Street Law" della prof.ssa Rebecca Spitzmiller. Agli studenti universitari vengono forniti gli strumenti concettuali e pratici da trasmettere ai liceali, promuovendo il trasferimento in azioni per la cura del bene comune. Principi poi da trasmettere attraverso l'insegnamento dell'educazione civica a cascata a favore degli studenti più piccoli. Viene così coniugato diritto e *retake*. L'attività si è tenuta nel secondo semestre dell'anno accademico 2018-2019.

<https://www.ilsole24ore.com/art/a-roma-tre-arriva-corso-street-law-che-coniuga-diritto-e-retake-ACQjEXF>

INTEGRAZIONE TRAMITE LO SPORT

Nell'ambito delle attività promosse in ambito penitenziario dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, anche alla luce del sostegno da parte dell'Ateneo alla polisportiva Atletico Diritti costituita dalle associazioni Antigone e Progetto Diritti, di cui il prof. Marco Ruotolo è vice-presidente, l'11 ottobre del 2018, ha promosso presso la casa circondariale di Rebibbia Nuovo Complesso terrà l'iniziativa "In campo per la giustizia", ossia un triangolare che ha visto giocare Atletico Diritti (nella cui squadra giocano studenti di Giurisprudenza, oltre che detenuti in esecuzione penale e migranti) la squadra dei detenuti e la Nazionale Giornalisti Rai. A dare il calcio di inizio sono stati Don Luigi Ciotti, presidente di Libera, Don Tonio Dell'Olio, presidente della Pro Civitate Christiana di Assisi, Don Sandro Spriano, cappellano del carcere di Rebibbia e Don Armando Zappolini, presidente del CNCA. È intervenuto insieme a Luca Pietromarchi, Rettore dell'Università Roma Tre, Alessandro Messina, Direttore Generale di Banca Etica. L'iniziativa rientrava nell'ambito delle Football People action weeks lanciate da Fare Network (Football Against Racism in Europe). Le Football People action weeks, cui Atletico Diritti aderisce per il terzo anno consecutivo, sono un movimento internazionale per combattere la discriminazione attraverso il calcio e vedono più di 100.000 persone prendere parte a oltre 2.000 eventi in 60 Paesi diversi.

<https://video.repubblica.it/cronaca/sfida-di-calcio-solidale-a-rebibbia-don-ciotti-sulle-carceri-politica-rischia-di-fare-passi-indietro/316627/317257>

Nell'ambito dello stesso progetto giuridico-sportivo, e insieme alla Polisportiva Atletico Diritti l'11 giugno 2019, presso il carcere femminile di Roma Rebibbia, alla presenza del presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico, di avvocati dello studio legale internazionale *Legance* e dei responsabili legali dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia si è tenuto il triangolare di calcetto femminile che ha visto la partecipazione oltre che delle detenute, anche di una squadra di studentesse dell'Università Roma Tre e di donne parlamentari.

https://www.ilmessaggero.it/mind_the_gap/azzurre_calciatrici_mondiale_detenute_rebibbia-4559565.html

SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Nel corso dell'anno 2018, il Dipartimento ha continuato a prestare la consueta attenzione agli studenti con disabilità, nelle seguenti forme:

- garantendo il funzionamento del servizio CASD (Collezione accessibile per studenti con disabilità) presso la Biblioteca di Area giuridica, all'interno della quale è possibile usufruire di materiale didattico in formato digitale che copre gran parte dei testi per la preparazione degli esami fondamentali del corso di laurea in Giurisprudenza. Nel corso dell'anno, il fondo è stato aumentato e integrato in risposta ad esigenze specifiche rivolte dagli studenti alla biblioteca (http://www.sba.uniroma3.it/it/?option=com_content&view=article&id=702)
- mantenendo stabilmente operative le borse di tutorato, assegnate dall'Ufficio disabilità di Ateneo, e coordinate internamente anche dalla Referente per la disabilità al fine principalmente di garantire un appoggio a studenti con disabilità sia nella preparazione degli esami, sia e soprattutto per la preparazione dell'elaborato di tesi.
- raccordandosi con l'attività portata avanti dalla Delegata per la disabilità di Ateneo, sostenendo attivamente la diffusione di strumenti di orientamento per il personale docente e l'attività svolta dal tutor di Ateneo per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

Nel corso dell'anno 2020, l'emergenza della pandemia e la didattica a distanza hanno imposto l'ideazione di misure nuove per continuare a garantire il diritto allo studio agli studenti con disabilità. L'insieme dei Referenti di Ateneo insieme alla Delegata del Rettore e al tutor di Ateneo hanno pertanto messo a punto una serie di regole per gli esami a distanza che consentissero lo svolgimento delle prove a studenti con disabilità e con Dsa, nel rispetto della privacy e delle possibilità di ciascuno. La sensibilizzazione dei docenti da un lato e l'intenso lavoro di assistenza prestato a distanza dalla Referente del Dipartimento e dai tutor alla pari amministrati dall'Ufficio disabilità di Ateneo, hanno consentito la frequenza dei corsi a distanza e il regolare svolgimento degli esami per gli studenti con disabilità e con Dsa.

In data 03/12/2020, in occasione della 'Giornata internazionale delle persone con disabilità', la prof.ssa Sara Menzinger, Referente per la disabilità del Dipartimento di Giurisprudenza di Roma Tre, è stata invitata, insieme al dott. Marco Serranti e alla dott.ssa Giada Catini, laureati non vedenti del medesimo Dipartimento, a partecipare all'incontro tenutosi a Palazzo Chigi in presenza dei Ministri dell'Istruzione e dell'Università, Lucia Azzolina e Gaetano Manfredi, e del Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, per testimoniare le buone pratiche messe in campo dal proprio Dipartimento per garantire il diritto allo studio delle persone con disabilità. L'incontro è documentato al seguente link:

<https://youtu.be/pdHWGr5V1V0>

A partire dal mese di dicembre 2020 è in atto una ricognizione del materiale didattico in digitale e audiovisivo prodotto dal Dipartimento di Giurisprudenza per l'emergenza Covid dal marzo 2020, per la costruzione di un repository accessibile agli studenti con disabilità.

CLINICHE LEGALI – LEARNING BY DOING

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre ha oramai messo a sistema un metodo di insegnamento che intende coniugare formazione sul campo, studio dei casi, vocazione sociale del lavoro legale, organizzazione non convenzionale della didattica. Lo ha fatto coinvolgendo soggetti esterni all'Università (associazioni, istituzioni internazionali) nazionali ed internazionali, nonché guardando ai bisogni legali delle persone più vulnerabili così favorendo azioni dirette a ridurre il *gap* di equità socio-legale presente in alcuni settori della vita pubblica.

<http://quotidianodiritto.ilsole24ore.com/art/professione/2019-02-22/esercizi-difesa-le-cliniche-legali-190226.php?uuid=ABnOwMXB>

- *Clinica "Human Rights and Refugee Law"*. Responsabile: dott.ssa Alice Riccardi

La Clinica esiste dall'anno accademico 2017/2018 (secondo semestre). Seleziona circa 10 studenti per anno accademico. Essa si occupa di diritti umani e di diritto dei rifugiati in senso ampio. Lavora sulla base di progetti che possono variare – assumendo sia la veste di *legal aid clinic* che di *desk study legal clinic*. Attualmente, alla Clinica è affidato un progetto che scaturisce da un accordo stipulato fra il Dipartimento di Giurisprudenza e il Tribunale di Roma. In forza di tale accordo, la Clinica supporta i magistrati della XVIII Sezione Specializzata Civile del Tribunale di Roma con riguardo alle controversie in materia di riconoscimento della protezione internazionale, elaborando e pubblicando ad accesso libero su un'apposita pagina del sito del Dipartimento di Giurisprudenza i c.d. rapporti *Country of Origin Information* (COI). Un rapporto COI contiene informazioni relative ai paesi di origine dei migranti che siano oggettive, verificabili e trasparenti. Tali rapporti si rendono necessari ai fini della decisione circa il riconoscimento o meno della protezione. In altre parole, dalla qualità e dall'accuratezza delle informazioni contenute in un rapporto COI può dipendere l'accoglimento o meno della richiesta di protezione da parte di un migrante. Sinora la Clinica ha elaborato quattro rapporti COI su Costa d'Avorio, Mali, Nigeria e Libia – quest'ultimo con un focus sulla detenzione dei migranti. Da quando i rapporti COI sono stati pubblicati sul sito del Dipartimento, essi sono stati ampiamente utilizzati non solo dai giudici del Tribunale di Roma, ma anche da giudici di altri Tribunali, da avvocati, ricercatori, enti pubblici e organizzazioni non governative.

In forza del *Protocollo di cooperazione istituzionale tra il Tribunale di Roma e l'Università di Roma Tre per la realizzazione dell'Osservatorio della banca dati sui Diritti delle Persone e l'Immigrazione e per lo sviluppo dello studio clinico legale in materia di protezione internazionale*, concluso il 22 febbraio 2018, nel biennio 2018-2020 sono stati redatti 12 Rapporti Country of Origin Information (COI), nell'ambito del corso International Protection of Human Rights Legal Clinic. I rapporti COI supportano l'attività dei magistrati della XVIII Sezione Specializzata Civile del Tribunale di Roma, con riguardo alle controversie in materia di riconoscimento della protezione internazionale. I rapporti sono accessibili liberamente al seguente link.

<http://protezioneinternazionale.giur.uniroma3.it/humanrightsrefugeelawlegalclinic/coi/>

- *Clinica del Diritto dell'Immigrazione e della Cittadinanza*. Responsabile prof.ssa Enrica Rigo

Nasce nel 2010 – inizialmente come laboratorio sperimentale – risultando, così, una delle prime esperienze italiane di insegnamento clinico del diritto, nonché la prima in assoluto a predisporre un servizio aperto al pubblico all'interno dei locali dell'Università stessa. A partire dall'anno accademico 2011-2012, infatti, accanto al corso semestrale di diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale, che vede la partecipazione in media di circa 25 studenti l'anno, la Clinica affianca un *front office* (o sportello legale) – attivo tutto l'anno – in cui gli studenti offrono un servizio di orientamento ai diritti a migranti e richiedenti asilo, sotto la supervisione di due avvocati esperti in diritto dell'immigrazione. Il *front office* è divenuto nel tempo un punto di riferimento a livello cittadino, raggiungendo una media di circa 200 utenti l'anno. Un ulteriore dato che restituisce l'importanza che la Clinica ha assunto nel garantire l'accesso alla giustizia di migranti e richiedenti asilo è la media dei ricorsi per protezione internazionale presentati in sede giurisdizionale, oltre 80 l'anno, nonché la percentuale di esiti favorevoli, superiore all'80%. La Clinica porta avanti inoltre un'attività di c.d. *strategic litigation*, attraverso una serie di ricorsi dinanzi alla Corte di Cassazione in tema di trattenimento degli stranieri e di asilo per le donne migranti. L'attività di contenzioso strategico è orientata in particolare a promuovere l'applicazione a livello interno delle previsioni della Convenzione di Istanbul – che individua nella violenza contro le donne una violazione dei diritti umani –, nell'ottica di sviluppare una giurisprudenza favorevole a una declinazione del diritto d'asilo in una prospettiva di genere. Nel corso degli anni la Clinica ha inoltre promosso diversi progetti di ricerca. Tra questi il più rilevante è certamente il progetto "Lexilium - Osservatorio sulla Giurisprudenza in materia di trattenimento e allontanamento degli stranieri", avviato nel 2014 in collaborazione con diverse università italiane (Firenze, Bari, Bologna e Torino IUC). L'Osservatorio ha svolto una raccolta sistematica di dati disponibili presso le cancellerie dei Giudici di Pace in merito ai procedimenti di convalida e proroga del trattenimento e di ricorso contro l'espulsione. I report prodotti nell'ambito della ricerca sono stati citati da diverse fonti internazionali tra cui si segnala il rapporto *Undocumented Justice for Migrants in Italy* del 2014 a opera dell'International Commission of Jurists. Maggiori informazioni sono disponibili al sito www.lexilium.it. Infine, un ruolo centrale nelle attività e nello sviluppo del progetto è svolto dagli studenti e dalle studentesse che, dopo aver conseguito i crediti formativi al termine del corso, continuano il loro percorso di formazione all'interno della Clinica su base volontaria o beneficiando di borse di studio e di collaborazione. L'entusiasmo e il coinvolgimento degli studenti nella Clinica è testimoniato dal fatto che nel 2013 un gruppo di essi ha fondato un'associazione senza scopo di lucro chiamata "Diritti di Frontiera", che attualmente è partner del Dipartimento di Giurisprudenza Roma Tre nei progetti promossi dalla Clinica Legale.

Nell'ambito della clinica si è sviluppato il Progetto "*Clinica dei diritti dell'immigrazione e della cittadinanza: l'università al servizio dell'accesso alla giustizia per migranti e richiedenti asilo*", finanziato da Fondazione Charlemagne e realizzato in partnership con l'associazione "Diritti di Frontiera". Finanziamento di Euro 35.000 e durata del progetto settembre 2018-giugno 2019 (prorogato fino a dicembre 2019).

È in corso di vigenza il Protocollo di cooperazione istituzionale tra il Tribunale Civile di Roma e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre per la realizzazione di un *Osservatorio sui procedimenti in materia di diritti delle persone e protezione internazionale* e di una banca dati a esso connessa. Le parti collaborano anche nello sviluppo dello studio e dell'insegnamento clinico legale in materia di protezione internazionale. Nell'ambito della convenzione si è sviluppata la Clinica "*International Protection of Human Rights*" che si concentra tra le altre cose sulla produzione di rapporti sulle "Country of Origin Information" (cd. "rapporti C.O.I.") per supportare i giudici della sezione I del Tribunale di Roma nei procedimenti in materia di protezione internazionale. La convenzione è stata stipulata in data 22/2/2018 ed è tuttora vigente, e non prevede oneri finanziari per le parti.

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/cliniche-legali/clinica-del-diritto-dellimmigrazione-e-della-cittadinanza/>
<http://protezioneinternazionale.giur.uniroma3.it/>

- *Clinica sull'Errore giudiziario*. Responsabile: prof. Luca Luparia Donati

La Clinica sull'Errore giudiziario "Italy Innocence Project" è stata istituita nell'anno accademico 2017/2018, anche se già operava in forma seminariale dall'a.a. 2016/2017. Nel semestre 2018-2019 gli studenti iscritti sono stati quaranta. La Clinica è incentrata sullo studio dell'errore giudiziario e delle cause che possono contribuire alla sua formazione, con lo sguardo sempre rivolto alla realtà degli Stati Uniti d'America, dove il fenomeno risulta maggiormente studiato. Il legame con la realtà statunitense è peraltro rafforzato grazie alla affiliazione dell'Italy Innocence Project con l'Innocence Network di New York. Gli studenti, oltre ad esaminare casi nazionali ed internazionali di condanne di innocenti poi scarcerati e (a volte) risarciti, hanno altresì l'occasione di lavorare su casi attivi, affiancati da avvocati e ricercatori esperti in materia, al fine di vagliare la possibilità di riaprire il processo mediante il giudizio di revisione, a cui gli studenti possono fattivamente contribuire.

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/cliniche-legali/clinica-sullerrore-giudiziario/>

- *Clinica legale in diritto dei risparmiatori*. Responsabile prof.ssa Maria Cecilia Paglietti

La clinica ha avuto inizio nel 2013 ed è la prima clinica legale in diritto dei risparmiatori d'Europa. In media è frequentata da 40 studenti. 14 i casi trattati finora. Si è scelti di portare a lezione solo doglianze che abbiano un'apparenza di fondamento, e assistere il cliente per l'intero arco della controversia: dal reclamo al ricorso. È stata decisa una preferenza per un approccio qualitativo e non quantitativo, sia nell'ottica della tutela del cliente, sia in quella della formazione degli studenti. Un esempio paradigmatico di caso trattato è il seguente: assistenza (dal reclamo al ricorso) di una dipendente di call center la quale, profilata a propria insaputa quale cliente avveduto, era stata indotta ad acquistare delle azioni ad altissimo rischio come condizione della concessione del mutuo richiesto ai fini dell'acquisto della prima casa, perdendo l'intero investimento (caso relativo alle cosiddette banche venete). Gli scopi specifici della Clinica legale in Diritto dei risparmiatori sono: offrire agli studenti una qualificata formazione giuridica sulla legislazione in materia di tutela del risparmiatore-consumatore nel settore bancario e finanziario, e sul ricorso in caso di controversie in materia, all'Arbitro Bancario e Finanziario e all'Arbitro sulle controversie finanziarie; fornire un rimedio alla «scarsa cultura finanziaria» dei consociati; costruire una rete di collaborazione tra il mondo accademico e quello delle professioni. Dopo la laurea, buona percentuale degli ex studenti è entrata in studi legali/associazioni consumatori restando in contatto con la Clinica legale, altri hanno svolto il tirocinio presso l'Arbitro bancario e finanziario (Banca d'Italia) col quale l'Università di Roma Tre ha una convenzione. La Clinica a breve attiverà + uno sportello a tutela dei risparmiatori, al momento destinato esclusivamente ai dipendenti di Ateneo volto a promuovere l'accesso alla giustizia dei risparmiatori e la diffusione della educazione finanziaria. Le materie di competenza saranno: cessioni del quinto dello stipendio o della pensione; conto corrente; accesso alla documentazione bancaria; buoni postali fruttiferi; questioni in materia di TAEG e polizze abbinate ai finanziamenti; anatocismo bancario; furto/smarrimento di bancomat e carte di credito; segnalazioni nelle Centrale dei rischi. La Clinica è vincitrice (in consorzio con altre 4 università europee) di un finanziamento della Commissione europea (Erasmus Plus Programme) volto alla promozione di metodi di insegnamento innovativi nell'istruzione superiore, tra i quali le cliniche legali. Inoltre ha una convenzione con la corrispondente *Clinique du droit de la consommation*, dell'Università di Lussemburgo, uno degli esempi più avanzati di educazione clinica in materia consumeristica d'Europa. Su base annua, a partire dal 2015, gli studenti italiani e lussemburghesi si scambiano visite di due giorni per verificare il modo di impartire l'insegnamento clinico presso altri sistemi.

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/cliniche-legali/clinica-legale-in-diritto-dei-risparmiatori/>

- *International Humanitarian Law Legal Clinic*. Responsabile Prof. Giulio Bartolini

La Clinica legale di International Humanitarian Law è attiva dal 2016 e svolge attività di supporto *pro bono* a rilevanti istituzioni internazionali e nazionali operanti nell'ambito del diritto internazionale umanitario, al fine di permettere agli studenti di confrontarsi con le sfide giuridiche e umanitarie poste dai conflitti armati o altre situazioni di crisi, come i disastri naturali o antropici e facilitare la disseminazione dei valori propri di queste normative volte alla tutela delle vittime di questi eventi. La Clinica legale collabora a numerosi progetti con istituzioni quali lo *International Committee of the Red Cross* (ICRC), la *International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies- Disaster Law Programme* (IFRC), il *NATO Allied Command Operations Office of Legal Affairs at SHAPE*, *Amnesty International Italy* e la Croce Rossa Italiana. La collaborazione può realizzarsi sia attraverso articolati 'desk studies', ovvero rapporti volti ad analizzare questioni giuridiche rilevanti per queste istituzioni relativamente a situazioni di conflitto armato o di disastri sia tramite progetti innovativi, che sfruttano le potenzialità digitali del web (database; mobile applications). Ad esempio con lo *International Committee of the Red Cross* la clinica legale di Roma Tre ha sviluppato un innovativo database per il progetto *International Humanitarian Law in Action* (<https://ihl-in-action.icrc.org>) volto a identificare e sistematizzare esempi concreti nei quali gli Stati o i gruppi armati organizzati hanno applicato correttamente il diritto internazionale umanitario in recenti conflitti armati. Queste schede, che contengono la ricognizione degli eventi e una disamina delle questioni giuridiche rilevanti, sono disponibili gratuitamente nella banca dati on-line gestita dallo ICRC e sono costantemente utilizzate in attività di disseminazione del diritto internazionale umanitario presso le Forze Armate o la società civile onde dimostrare l'effettiva rilevanza di queste norme anche nelle complesse situazioni belliche, da parte di attori statali e non-statali. Nel maggio 2018 il Direttore-Generale dell'ICRC (Yves Daccord) nel suo *statement* a New York dinanzi al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite inerente la protezione dei civili nei conflitti armati, ha espresso apprezzamento per questo progetto accademico e lo ha portato all'attenzione dei membri delle Nazioni Unite quale esempio di *best practice* e contributo alla diffusione del diritto internazionale umanitario.

Per la Croce Rossa Italiana la clinica legale ha curato la parte scientifica di due 'Application' per cellulari o tablet scaricabili gratuitamente, già scaricate da diverse migliaia di utenti. Si tratta di: a) 'Quiz DIU' (disponibile da ottobre 2017), una serie di 60 domande e risposte su questioni di diritto internazionale umanitario, articolate su diversi livelli

di difficoltà, che permettono, in modo 'friendly' di testare le proprie conoscenze in questo settore. Questa APP si è dimostrata particolarmente utile quale completamento delle attività di formazione e disseminazione del diritto internazionale umanitario svolte dalla Croce Rossa Italiana presso le Forze Armate e la società civile (scuole, università, ecc.) dato il suo carattere intuitivo e il ricorso ad una modalità di apprendimento 'moderna'. Disponibile per Android e Apple; b) 'Codici di diritto internazionale umanitario' (disponibili da novembre 2018). Questa APP raccoglie tutti i principali trattati di diritto internazionale umanitario, facilitandone la consultazione data la sua capacità di operare anche off-line o di analizzare singole disposizioni o l'intero testo. Una particolarità è la funzione multilingua, dato che i testi sono stati caricati in inglese, francese, italiano e spagnolo, così da permettere anche ad una audience straniera di beneficiare, gratuitamente, di questa utile APP.

Ogni anno partecipano alle attività della clinica legale circa 15 studenti, usualmente metà studenti iscritti presso l'Università Roma Tre e metà studenti stranieri partecipanti a progetti di mobilità internazionale. Finora sono stati coinvolti circa 60 studenti. La lingua di lavoro è l'inglese dato il carattere internazionale dei partner coinvolti e degli studenti partecipanti. Vari collaboratori facilitano le attività degli studenti.

Relativamente alle attività della International Humanitarian Law Legal Clinic queste sono svolte senza scopo di lucro rispetto ad istituzioni e pubblico non accademico per la realizzazione, usualmente, di reports e altre attività di ausilio (es. applicazioni per dispositivi telefonici/pc su temi di interesse sociale)

Qui di seguito i progetti svolti nel periodo 1 gennaio 2018-31 dicembre 2020: a) International Committee of the Red Cross, Law & Policy Forum, Geneva. Responsabile delle attività della IHL Legal Progetto "IHL in Action: Respect for the Law on the Battlefield". Il progetto, condotto in partnership con le IHL Legal Clinics delle Università di Leiden, Emory e IDC/Tel Aviv, identifica e sistematizza casi di effettiva applicazione del diritto internazionale umanitario. I risultati sono inseriti nel database "IHL in Action" gestito dall'ICRC (vedi <https://ihl-in-action.icrc.org/>); b) Cooperazione con NATO Allied Command Operations Office of Legal Affairs (ACO OLA) at SHAPE (Supreme Headquarters Allied Powers Europe), Mons/Bruxelles; c) collaborazione con l'ACO OLA/SHAPE della NATO e la Roma Tre IHL Legal Clinic, dall'a.a. 2017-2018, per la collaborazione nello svolgimento di progetti di ricerca comuni e l'elaborazione di documenti giuridici di supporto al servizio giuridico della NATO. L'attività è tuttora in essere e si è finora concretizzata nell'elaborazione di reports sui temi: 'The ICRC's Updated Commentaries'; 'Recent Legal Developments concerning Detention in Non-International Armed Conflicts'; 'The Protection of Cultural Heritage in the Event of Armed Conflicts: Recent Developments'; 'The Treaty on the Prohibition of Nuclear Weapons'; 'Legal Issues on Lethal Autonomous Weapons Systems: The Activities of the Group of Governmental Experts at the CCW'; 'Recent Legal Developments concerning Humanitarian Access in Armed Conflicts'. I report, validati dal Direttore dell'ACO OLA e Legal Adviser del SACEUR (Supreme Allied Commander Europe), Andres Munos Musquera, sono poi inseriti nel sito 'Lawfas' (Legal Advisors Worktop Functional Area System) a cui accedono i consiglieri giuridici della NATO e degli Stati membri. L'attività, iniziata nell'a.a. 2017-2018, è tuttora in corso; d) Procura generale militare della Repubblica presso la Corte militare di appello. Co-Responsabile, assieme al prof. Luca Luparia Donati, per conto dell'Università Roma Tre dell'accordo, ai sensi dell'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241, con la Procura per la sistematizzazione dei fascicoli processuali digitalizzati relativi ai processi sui crimini di guerra della seconda guerra mondiale. Dal 25-09-2019 ad oggi, e) Collaborazione con Amnesty International, Sezione Italia. Responsabile delle attività della IHL Legal Clinic di Roma Tre in relazione al progetto commissionato da Amnesty International "L'Italia e l'adeguamento allo Statuto della Corte penale internazionale". Amnesty International sta utilizzando questo report nelle sue attività di advocacy rispetto ai rilevanti stakeholders nazionali; dal 01-10-2018 al 30-6-2019, f) International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies, Disaster Law Programme, Geneva. Responsabile, nell'ambito delle attività della IHL Legal Clinic di Roma Tre, della realizzazione del report 'Consultancy on Regulatory Issues in International Disaster Response Law (2013-2018)'. Il rapporto può essere consultato [qui](#); dal 01-12-2018 al 30-06-2019, g) Croce Rossa Italiana. Sviluppo di applicazioni per telefoni o PC che raccolgono i trattati in materia di diritto internazionale umanitario in italiano, inglese, francese e spagnolo. Le applicazioni, open-access, sono usate per le attività di disseminazione del diritto internazionale umanitario verso le Forze Armate e la società civile e sono disponibili per [Android](#) e [Apple](#).

<https://www.icrc.org/en/document/icrc-statement-un-security-council-open-debate-protection-civilians-armed-conflict>

<https://www.cri.it/principi-applicazioni-per-telefonia-mobile>

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/cliniche-legali/international-humanitarian-law-legal-clinic/>

- *Clinica legale in Diritto dei minori. Laboratorio di teoria e pratica dei diritti dei minori.* Responsabile Prof. Ettore Battelli

La Clinica Legale in Diritto dei Minori è nata nell'Anno accademico 2012/2013 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, nell'ambito di un progetto di ricerca europeo promosso con l'ONG *Save the Children*, per favorire la pratica giuridica degli studenti. Sono circa 30 studenti ammessi ogni anno. Numero che consente una didattica flessibile e partecipativa. Ad oggi gli studenti che hanno frequentato la clinica legale sono stati 220 studenti formati, quasi 300 i casi trattati, che hanno riguardato in egual modo minori di sesso femminile e maschile (oggetto di pubblicazioni specializzate). Non si tratta di esercitazioni, ma vera e propria attività di assistenza legale a favore di soggetti minori di età e dei loro familiari, spaziando dall'attività meramente amministrativa e/o di assistenza a quella più propriamente preparatoria alle azioni giudiziarie. La clinica associa una finalità sociale capace di indirizzare, nel corso delle attività pratiche presso l'Ateneo e negli sportelli ("Punti Luce") attivi nel territorio della città di Roma, le competenze acquisite dagli studenti a favore di soggetti svantaggiati, discriminati o più semplicemente socialmente esclusi o dimenticati, fornendo un servizio alla collettività in senso ampio. Ad esempio nell'aprile del 2019 vi è stato un incontro degli studenti del corso di "Clinica legale in diritto dei minori" con gli operatori sul territorio presso "Punto Luce di Torre Maura" sul tema della "Povertà educativa";

Sono molteplici i casi nei quali l'assistenza si risolve nel fornire informazioni puntuali e dettagliate, in merito ai diritti spettanti ai minori e alle modalità di corretto esercizio degli stessi. La funzione di ascolto e informazione si rileva un'esigenza sempre più avvertita e che vede negli studenti della clinica, sempre affiancati da esperti legali e psicologi, soggetti quanto mai idonei a svolgere questo genere di attività di *advocacy* sui diritti dei minori. I casi e le richieste di informazioni negli anni hanno avuto ad oggetto diverse materie: accesso ai servizi e ai diritti economici e sociali (assistenza sanitaria, alloggio, educazione), responsabilità genitoriale, diritto all'unità familiare (ricongiungimenti), affidamento e adozione, rappresentanza legale, amministrazione di sostegno, minori stranieri non accompagnati, più raramente violenza domestica (diretta e assistita). In questo arco di tempo è stata stipulata la seguente convenzione: tra il Dipartimento di Giurisprudenza e l'ONG *Save the Children* (scadenza nel 2023).

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/cliniche-legali/clinica-legale-in-diritto-dei-minori/>

- *Clinica legale Salute*. Responsabile Cons. Guido Carpani

Il Corso "Welfare, diritti sociali e territorio – Clinica legale salute" è stato attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi Roma Tre dall'A. A. 2018/2019. Nel corso di questo primo anno di attività la Clinica legale salute è stata frequentata da circa 10 studenti, che hanno affrontato l'analisi delle problematiche più attuali e rilevanti dell'ordinamento dei servizi sociali e sanitari. Le attività della Clinica legale salute si sono sostanziate nella soluzione ragionata di casi pratici (mediamente 10 casi annui) accuratamente selezionati e attinenti in particolare, per un verso, alla effettività della tutela della salute misurata in relazione sia alla mobilità regionale e transfrontaliera dei pazienti che alla determinazione dei livelli essenziali di assistenza e, per l'altro, al raccordo tra diritti sociali e vincoli di bilancio nella prospettiva di un rispettivo e concreto bilanciamento. La Clinica legale ha in via di attivazione uno Sportello legale al quale gli studenti potranno applicarsi affiancando, nell'esame delle questioni più delicate, gli Uffici legali di strutture ed istituzioni operanti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

- *Clinica legale Privacy*. Responsabile Prof. Carlo Colapietro.

Il Corso "Protezione dei dati personali e tutela delle libertà fondamentali – Clinica legale privacy", attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre dall'Anno accademico 2016/2017 e giunto quest'anno al suo terzo anno di attività, si è avvalso in questi anni anche della collaborazione scientifico-didattica di esperti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. La Clinica legale privacy è frequentata da circa 25 studenti all'anno (per complessivi 80 studenti nel triennio), numero che favorisce i lavori di gruppo e che permette un agevole svolgimento delle attività pratiche. Nel corso dei primi due anni le attività pratiche della Clinica legale *privacy* si sono sostanziate nel fornire un supporto agli uffici dell'Ateneo nella gestione dei casi giuridici connessi con il diritto alla privacy e la protezione dei dati personali (mediamente 10 casi annui), come quelli relativi alla trasparenza e agli obblighi di pubblicazione online, la videosorveglianza e le questioni legate alla privacy dei lavoratori. Da quest'anno i giovani che prenderanno parte allo Sportello legale della Clinica legale privacy potranno contare anche sul supporto dei professionisti dello Studio Legale internazionale DLA Piper per l'analisi e la risoluzione dei casi pratici, in virtù della partnership ormai consolidata tra il Dipartimento di Giurisprudenza e lo Studio Legale.

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/cliniche-legali/clinica-legale-privacy/>

- *Prison Law Clinic*. Responsabile: prof. Marco Ruotolo, dott.ssa Silvia Talini, dott. Patrizio Gonnella

Nel 2014 il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tre, insieme all'Associazione Antigone, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la direzione della casa circondariale maschile 'Regina Coeli' di Roma. È

dunque stato attivato uno sportello di informazione legale dal nome “Diritti in carcere” all’interno della stessa casa circondariale a partire dal febbraio 2015. Nel 2017 è stato attivato un secondo sportello a Rebibbia femminile. Le attività si sono estese alle carceri di Rebibbia Penale rebibbia Terza Casa. A partire dall’anno in corso, in base a specifico Protocollo, i quattro sportelli sono considerati, a seguito di bando regionale vinto, articolazioni territoriali del Garante delle persone detenute della Regione Lazio. I due sportelli operano nell’ambito della clinica legale sui diritti dei detenuti (“*Prison Law Clinic*”), curata dal prof. Ruotolo, dalla dott.ssa Talini (che insegna “Diritti dei detenuti e Costituzione – Sportello legale nelle carceri”) e dal dott. Gonnella (che insegna Sociologia del diritto). Essa è prioritariamente rivolta agli studenti frequentanti il corso “Diritti dei detenuti e Costituzione – Sportello legale nelle carceri”, nonché gli studenti frequentanti il corso “Sociologia del Diritto”. Gli sportelli in carcere si avvalgono della collaborazione di laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca in materie giuridiche, nonché di avvocati specializzati in diritto penale e dell’immigrazione, ai quali è affidato il ruolo di *tutor*, consistente nell’affiancamento degli studenti della “*Prison Law Clinic*”. Allo Sportello hanno partecipato dalla sua attivazione ad oggi circa 100 studenti, coordinati da studenti senior e giovani ricercatori. In cinque anni oltre mille i colloqui effettuati con i detenuti. Tutte le settimane i ragazzi, coordinati da due *senior*, si recano in carcere. A seguire si svolge una riunione di *back-office* all’Università. Centinaia gli atti formalizzati. Più rara è l’attivazione del contenzioso, in quanto in carcere la prima soluzione a portata di mano è sempre una soluzione non conflittuale per non esacerbare i conflitti e per evitare il rischio di ritorsione nei confronti dei detenuti. In generale i temi sollevati con più frequenza sono: salute, anagrafe, lavoro, permessi di soggiorno, territorialità della pena, accesso alle misure alternative. Non si entra mai in merito alle vicende penali o processuali per non offrire una consulenza in competizione con quella della difesa privata. Solo in rari casi si arriva anche al contenzioso. Finanche a Strasburgo con ricorsi alla Corte europea dei diritti dell’uomo. Tutti gli studenti-operatori, dopo avere frequentato il corso Diritti dei detenuti e Costituzione - Sportello legale carceri o Sociologia del Diritto, ricevono un’ulteriore formazione seminariale teorico-pratica adeguata, anche grazie al supporto dell’Università ospitante: i *tutor* hanno potuto assistere a lezioni tenute da esperti sui temi di maggiore interesse, mentre gli studenti hanno beneficiato della didattica frontale propria del corso seguito (il programma comprendeva, oltre ad una rilettura del diritto penitenziario alla luce della Costituzione, la trattazione dell’organizzazione penitenziaria, delle professioni penitenziarie, dei reclami e dei ricorsi previsti dal diritto interno in ambito penitenziario, degli strumenti di tutela previsti dal diritto internazionale, delle strategie di comunicazione); entrambi le categorie di operatori, tuttavia, continuano a prepararsi e ad aggiornarsi. Il servizio offerto dallo studente è anche la sua principale fonte di apprendimento. Il tutto, però, come nella migliore tradizione delle cliniche legali statunitensi, avviene per garantire una maggiore giustizia sociale, in altre parole per favorire l’accesso alla giustizia. Le attività sono continuate anche durante il *lockdown* seppure a distanza e hanno proseguito durante la pandemia, con grande determinazione da parte degli studenti che ricevevano le segnalazioni via mail, lettera o tramite i familiari.

<http://giurisprudenza.uniroma3.it/didattica/cliniche-legali/clinica-legale-carceri/>
<https://video.repubblica.it/cronaca/rebibbia-il-corso-universitario-si-sposta-in-carcere-studenti-a-lezione-tra-i-detenuiti/269996/270449>

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

**Modello e indicazioni per la compilazione del
rapporto di Monitoraggio e di Riesame
delle attività di TM
presso il Dipartimento**

Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Presidio della Qualità di Ateneo	Prorettori con delega per il coordinamento delle attività di terza missione dell'Ateneo Direzione Generale

rev. Febbraio 2021

Dipartimento di Ingegneria

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

Monitoraggio TM

Riesame finale del Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020

Periodo di riferimento 1 Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 15 marzo 2021

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Ingegneria

Area o aree di riferimento: 8 e 9

Sede: Via Vito Volterra 62

Direttore: Andrea Benedetto

e-mail direzione: direttore.ingegneria@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Maria Cristina Pierazzi

Segreteria della Didattica: Simona Erriu

e-mail segreteria: ricerca.ingegneria@uniroma3.it

Segreteria della Didattica: Simona Erriu

e-mail segreteria: didattica.ingegneria@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame dipartimentale della terza missione:

1 Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2020

Gruppo del Riesame

Coordinatore: prof. Massimo Gennaretti

Componenti: prof. Andrea Benedetto, prof. Massimo Gennaretti, prof. Riccardo Borghi, prof. Alessandro Calvi, dott.ssa Maria Cristina Pierazzi, dott.ssa Simona Erriu

Responsabile/i AQ del Dipartimento:

Vice Direttore alla Ricerca prof. Massimo Gennaretti

Il gruppo del Riesame si è confrontato per procedere alla discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame.

In una prima fase sono stati esaminati i dati sulle attività di Terza Missione, relativi al periodo della presente valutazione, raccolti dai due uffici coinvolti.

In una seconda fase si è proceduto ad individuare i punti di attenzione in relazione ai Piani Strategici di Ateneo e di Dipartimento in materia di Terza Missione e a valutare la corrispondenza delle attività svolte con gli obiettivi fissati nei predetti documenti.

1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento

Il Dipartimento di Ingegneria ritiene strategico il ruolo della cosiddetta Terza Missione, intesa come partecipazione ai processi di innovazione culturale e tecnologica della società e del mondo produttivo.

A tal fine, sin dalla sua costituzione, ha svolto queste attività nel modo più ampio possibile, attraverso l'azione complessiva e quella dei singoli, con rapporti ampi e diversificati con enti pubblici e privati, nonché con l'apertura verso la società nel suo complesso, con iniziative relative alla ricerca, alla didattica e anche ad entrambe contestualmente.

L'obiettivo generale del Dipartimento, quindi, consiste nella più ampia valorizzazione delle iniziative che prevedono rapporti con il mondo esterno, volte sia a contribuire alla crescita e al miglioramento delle missioni primarie di ricerca e didattica sia a offrire un servizio alla società nel suo complesso e al mondo produttivo in particolare.

Coerentemente con quanto indicato nel Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento, nella sezione del proprio Piano Strategico relativa alla Terza Missione, ha individuato come strategicamente rilevanti le seguenti tematiche:

1. rapporti con il mondo del lavoro;
2. rapporti con scuole, società e istituzioni;
3. innovazione e trasferimento tecnologico

I rapporti col mondo del lavoro si concretizzano nell'attivazione di interventi e seminari di esperti esterni all'Ateneo anche nell'ambito degli insegnamenti offerti dal Dipartimento; nell'organizzazione di visite presso sedi produttive; nel finanziamento di borse di studio e premi finalizzati a valorizzare il merito; nella promozione e sostegno di attività di tesi di laurea e di tirocini da svolgere presso realtà produttive collegate ai temi scientifico-tecnologici del Dipartimento; nell'orientamento finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro.

Per rafforzare i rapporti con scuole, società e istituzioni vengono sistematicamente organizzati seminari anche a carattere divulgativo aperti non solo agli studenti, su argomenti di natura tecnico-scientifica, ma di interesse generale.

Centrali sono iniziative come le Giornate di Vita Universitaria dedicate alla promozione e sensibilizzazione degli studenti delle scuole medie superiori verso l'offerta formativa del dipartimento che viene ulteriormente pubblicizzata nel corso di giornate di orientamento universitario organizzate direttamente presso istituti di istruzione superiore.

Sempre sul tema dei rapporti con le scuole, sono anche in atto attività di Alternanza scuola-lavoro, che vedono una sempre crescente richiesta da parte degli istituti di istruzione superiore.

Sul piano dell'innovazione e del trasferimento tecnologico il Dipartimento è impegnato in attività di coordinamento e supporto tese all'incentivazione sia delle azioni di sviluppo di brevetti che di creazione e sviluppo di spin-off e start-up che vedano il coinvolgimento sia dei docenti che degli studenti che frequentano i corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Dottorato di ricerca offerti dal Dipartimento.

Le attività conto terzi svolte dai docenti del Dipartimento riguardano tutte le tematiche di competenza del Dipartimento, con contratti stipulati tanto con aziende locali di ogni dimensione

quanto con aziende straniere o multinazionali. Non sono inoltre rari i casi di fidelizzazione di aziende che commissionano ricerca con fondi propri, consolidando e proseguendo rapporti spesso nati da iniziative di ricerca a valere su fondi pubblici.

Per lo sviluppo del trasferimento tecnologico, il DING ritiene strategica la partecipazione di suoi rappresentanti in clusters di università o università-imprese specificamente mirate a tale scopo, ma anche il supporto a iniziative volte alla pubblicizzazione delle competenze scientifico-tecnologiche sviluppate dai gruppi di ricerca ad esso afferenti.

Per la trasversalità delle azioni che riguardano la Terza Missione, gli uffici coinvolti sono quelli dell'Area Ricerca e dell'Area Didattica di Dipartimento per le rispettive aree di competenza, mentre il referente per la Terza Missione è il Vice Direttore con delega alla Ricerca. Le attività di raccolta dei dati e di monitoraggio sono portate avanti dai suddetti due uffici grazie anche alla co-partecipazione delle due strutture al "sistema di comunicazione unificato" del Dipartimento.

2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020

Seguendo la strategia tracciata dal Piano Strategico di Ateneo il DING promuove azioni di Terza Missione sui seguenti temi portanti:

- ✓ Rapporti con il mondo del lavoro
- ✓ Public Engagement
- ✓ Innovazione e trasferimento tecnologico

Di seguito la descrizione di quanto attuato per ognuno di questi settori di Terza Missione.

Rapporti con il mondo del lavoro

In questo ambito tra le attività del DING si segnalano quelle del CIP (Comitato di Indirizzo Permanente) che cura le attività di interazione tra mondo universitario e mondo produttivo, con la promozione di circa 40 **seminari** all'anno che vedono il coinvolgimento di aziende, nonché la prosecuzione e lo sviluppo di iniziative di successo di incontro tra aziende e laureandi come il **"CV@lunch"** che si tiene due volte l'anno (tipicamente a maggio e dicembre) e ad ogni evento conta la partecipazione di circa 400 studenti e 50 aziende. A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, l'evento in presenza è stato sospeso nell'anno 2020, ma è attualmente in corso l'organizzazione in modalità on-line (il primo evento di **"CV@lunch"** in tale modalità è previsto per l'8 marzo 2021 su canale StreamYard/YouTube).

Inoltre, nel triennio 2018-2020 sono stati realizzati 12 **tirocini** post titolo ed extracurricolari, e viene curata la **pubblicazione di offerte di lavoro** da parte dei vari collegi didattici nella pagina web Startup ed opportunità di lavoro - Dipartimento di Ingegneria (uniroma3.it). Accanto a questo si sottolinea come da luglio 2008 il Collegio Didattico di Ingegneria Informatica abbia istituito la Consulta di Ingegneria Informatica per i Rapporti con la Realtà Produttiva (Consulta di Ingegneria Informatica), un organo consultivo e di proposta, al quale aderiscono soggetti della realtà produttiva con lo scopo di promuovere la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione universitaria.

Infine, sul fronte delle **start-up** e della **auto imprenditorialità**, il DING cura o partecipa all'organizzazione di eventi di collegamento tra ricerca e mondo imprenditoriale come, ad esempio, quelli già collaudati e di successo come **Codemotion** (circa 2000 partecipanti), Dock3 Demoday-validazione di idee imprenditoriali innovative, SeaDrone 2019, **Data Driven Innovation** (circa 1500 partecipanti), **Maker Faire**. La maggior parte di questi eventi sono stati replicati nell'anno 2020 in modalità telematica.

Public Engagement

Il DING partecipa attivamente alle importanti iniziative di Ateneo, quali **l'Autorientamento** e le **Giornate di Vita Universitaria**.

Negli anni 2018 e 2019 sono state assicurate visite in presenza da parte dei docenti afferenti al Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA), coadiuvati da docenti dei singoli collegi presso numerosi Istituti Superiori con il fine di descrivere e promuovere l'offerta formativa dei corsi di studio del DING.

Per quanto concerne le GUV, il DING è coinvolto nell'organizzazione di n. 4 Giornate di Vita Universitaria per anno. La prima data si svolge a dicembre ed è gestita in stretta collaborazione con l'Ufficio Orientamento (a questa data si riferiscono le statistiche fornite dagli uffici di Ateneo). La seconda e la terza data per le GUV del Dipartimento cadono nel corso del mese di febbraio, mentre il quarto evento, denominato Open Day, si svolge il terzo venerdì del mese di Luglio. Per le 4 GUV tenute negli anni 2018 e 2019 le presenze degli studenti sono state mediamente circa 1200. Ciascuna giornata prevede lo svolgimento delle attività con gli studenti divisi in 2 gruppi principali e convocati a differente orario (8.30 il primo gruppo, 10.30 il secondo gruppo). Ogni gruppo di studenti assiste inizialmente ad una presentazione in cui sono fornite informazioni sulle procedure di immatricolazione, sulla Prova di Verifica, sul Corso on-line MOOC "Thinking of Studying Engineering?" utile alla preparazione alla prova e sull'offerta formativa del Dipartimento. Nel corso della presentazione, 5 dottorandi di ricerca o giovani ricercatori, uno per corso di laurea triennale offerto, descrive sinteticamente la propria esperienza da studente. Al termine del dibattito gli studenti visitatori vengono suddivisi in gruppi più piccoli (circa 20 persone a gruppo) e accompagnati dal personale tecnico amministrativo e da studenti borsisti presso le aree espositive e i laboratori dove vengono loro illustrate attività legate al mondo dell'ingegneria ed esperienze di natura sperimentale. Il Dipartimento ha anche realizzato un'applicazione, per smartphone e tablet, che permette agli studenti in visita di avere informazioni aggiuntive sulle attività del Dipartimento e sui laboratori che vedono durante la giornata. Nell'ultimo anno (2020), l'orientamento è stato "trasferito" in modalità telematica attraverso le seguenti iniziative:

- Realizzazioni di contenuti informativi per le future matricole e per gli attuali studenti quali "le interviste docenti\studenti". Una raccolta di contenuti, pubblicati sul canale youtube del DING (https://www.youtube.com/channel/UCLA4_hDb-3mEFMxqBhWZo-w), in cui i docenti raccontano i loro insegnamenti, le attività di ricerca e consigliano gli studenti. Sono in corso di realizzazione contenuti per tutta l'offerta formativa del DING;
- Visite virtuali ai laboratori del DING (Labtour), in cui il DING presenta, attraverso contenuti video, le attività dei laboratori di ricerca;
- Giornate di Orientamento online: mensilmente il DING organizza appuntamenti di orientamento con gli studenti delle scuole superiori. Da marzo a settembre 2020 sono stati svolti almeno 8 eventi di varia natura legati all'orientamento con punte, durante le live, di 1000 utenti in contemporanea per singolo evento. Da novembre 2020 si sono svolti ulteriori 8 eventi (circa 1000 studenti coinvolti) che si sommano agli eventi online presso le scuole.;
- Colloqui di orientamento online da marzo 2020: a richiesta degli studenti, è possibile chiedere un colloquio di orientamento online con i docenti del DING.

Il DING partecipa attraverso seminari, attività formativa e di divulgazione anche ad importanti iniziative organizzate esternamente all'Ateneo come il **Salone dello Studente**, il **Maker Faire**, la **Notte Europea dei Ricercatori**. In particolare, il DING ha partecipato al Salone dello Studente sia nel 2018 che nel 2019 con la presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento, tenuta dai docenti delegati dal Direttore nel Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo, e con l'illustrazione di esperienze laboratoriali presso lo spazio denominato Youth for Future. Le esperienze laboratoriali sono state attive, per tutte e tre le mattine in cui la manifestazione ha avuto luogo, grazie alla presenza di dottorandi e giovani ricercatori del Dipartimento, inoltre, alcuni studenti borsisti hanno collaborato all'iniziativa rendendosi disponibili a coadiuvare i docenti nell'interazione con gli studenti visitatori. Nel 2020 la partecipazione del DING è stata assicurata in modalità telematica a tutti e tre i precedenti eventi citati.

Inoltre, il DING ha ospitato nel 2018 e 2019 gli eventi **Codemotion**, **Data Driven innovation** (dedicati ad approfondimenti su software architecture, develops, mobile, big data, cloud, blockchain, artificial intelligence, machine learning, industria 4.0, IoT e reti 5G, cybersecurity, biomedica, etica, economia circolare, digital Humanities, agritech etc. e che hanno visto, rispettivamente, 2000 e 1500 partecipanti), **Roma Motodays** e **Rome Cup**. A quest'ultimo hanno partecipato 5000 visitatori prevalentemente studenti di ogni ordine scolastico e grado delle scuole secondarie superiori. 14 scuole, 5 aziende e 15 università o enti di ricerca hanno esposto le proprie attività in relazione al mondo della robotica e delle relative applicazioni. Complessivamente 100 istituti scolastici superiori provenienti da tutta Italia hanno partecipato all'evento a vario titolo. Sempre nel biennio 2018-2019 il DING ha anche ospitato la tappa romana del **Campionato Universitario Makers**, che è un contest di carattere nazionale che coinvolge studenti, laureandi, laureati nelle discipline STEM dei principali Atenei e Politecnici italiani sul tema dell'Internet of Things.

Nel 2020, gli eventi sono stati assicurati in modalità telematica e l'evento Data Driven innovation è stato inglobato all'interno dell'evento Maker Faire.

Molto intensa è stata anche l'attività del DING sul tema **Alternanza Scuola-Lavoro**. Per il 2018-19 sono stati attivati i seguenti 8 progetti che hanno visto coinvolti 340 studenti, per un totale di 553 ore di erogazione di attività:

- "Provando e riprovando", progetto volto a permettere agli studenti di eseguire in autonomia semplici misure di laboratorio nell'ambito della meccanica dei fluidi e di elaborarne i risultati;
- "Da studente a docente: un viaggio multimediale nella matematica applicata all'ingegneria", progetto volto ad attività di orientamento consapevole, al rafforzamento delle conoscenze teoriche e pratiche alla base degli studi delle scienze ingegneristiche e alla formazione relativa all'utilizzo di strumentazioni software ed hardware utilizzate nello specifico per la creazione e diffusione di didattica in e-learning;
- "E-nvestigando", progetto che prevede un percorso di approfondimento tecnico-scientifico sull'e-commerce con particolare riguardo al suo impatto sui fenomeni di mobilità in ambito urbano;
- "Statica delle travature reticolari", progetto che costituisce un'occasione per un primo contatto con il problema strutturale e permette all'allievo di leggere e interpretare strutture che si incontrano nella vita di tutti i giorni;
- "LabView per l'Ingegneria", progetto che prevede l'applicazione di elementi progettuali di programmazione in LabView, su piattaforme hardware National Instruments, con l'implementazione di un progetto finale;
- "Introduzione all' Ingegneria Aeronautica", progetto che intende fornire le basi teoriche e applicative delle discipline dell'ingegneria aeronautica (aerodinamica, analisi strutturale, propulsione, meccanica del volo e progettazione);
- "Laboratorio di Ingegneria Aeronautica", il progetto intende addestrare gli studenti nei concetti fondamentali dell'analisi numerica nelle discipline dell'ingegneria aeronautica;
- "In Codice Ratio", il progetto prevede seminari (di informatica, paleografia e archivistica) e attività pratiche finalizzate all'addestramento di un sistema di intelligenza artificiale per il riconoscimento dei testi.

Nel 2020, quattro dei suddetti progetti sono stati assicurati in modalità telematica.

Invece, per quanto riguarda i **servizi offerti agli studenti con disabilità**, il DING, nel periodo sett-ott 2018-ago 2019 ha curato l'erogazione di:

- ✓ Interpretariato della lingua dei segni italiana (LIS) per 1 studente non-udente affiancato da un interprete per lezioni e colloqui per un totale di 154 ore di servizio;
- ✓ Trasporto, rivolto a 1 studente con difficoltà negli spostamenti;
- ✓ Realizzazione di testi in formato accessibile per 1 studente non-vedente;
- ✓ Tutorato per 3 studenti con disabilità 3 che hanno fruito del servizio alla pari per un totale di 235 ore;
- ✓ Tutorato per 40 studenti con DSA.

Il DING promuove iniziative di sensibilizzazione verso l'inclusione e la disabilità rivolte soprattutto agli studenti. Tra di esse si ricorda l'evento "**Hackability a Roma Tre**", tenuto il 17/12/2018 e promosso dall'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA di Roma Tre, attraverso il Prof. Camussi, e dal Comitato Unico di Garanzia, attraverso il prof. Panzieri. Il convegno ha presentato l'azienda no-profit Hackability, spin-off del Politecnico di Torino, dedicata alla fabbricazione digitale, la tecnologia e il design a impatto sociale ed ha visto la partecipazione, oltre che di figure istituzionali dell'Università Roma Tre, di numerosi interlocutori del mondo industriale. Molto ampia è stata la partecipazione degli studenti.

Infine nel 2020 si è dato avvio al progetto **CASD** per la creazione di un archivio di testi accessibili per studenti con disabilità e DSA, in collaborazione con la BAST, l'Area Sistemi Informativi e la Direzione del Dipartimento. Quest'ultimo progetto è attualmente in corso di sviluppo.

Innovazione e trasferimento tecnologico

Il DING ha una grande capacità di tessere relazioni professionali con il mondo civile e produttivo, mettendo a disposizione della collettività le competenze scientifico-tecnologiche maturate nell'attività di ricerca, evidentemente non fine a sé stessa, ma sviluppata con uno sguardo volto anche verso gli obiettivi della terza missione legati all'innovazione e al trasferimento tecnologico.

Infatti, circa 1/3 dei finanziamenti esterni deriva da **contratti conto terzi** per un ammontare di risorse nel triennio 2018-2020 pari a € 5.645.311 (suddivise in € 2.202.343 nel 2018, € 1.461.531 nel 2019 ed euro 1.981.436 nel 2020).

Altri dati a testimonianza dell'attività del DING su questo tema e per lo stesso periodo di riferimento sono i seguenti:

- ✓ numero di **accordi quadro** siglati seguiti almeno da un **accordo operativo** pari a 12;
- ✓ numero di collaborazioni dei docenti del DING con le realtà produttive del territorio su **tematiche proprie di Industria 4.0** pari a 8;
- ✓ numero di **progetti di sostenibilità ambientale ed energetica** che vedono coinvolti docenti del DING pari a 9.
- ✓ Numero di brevetti depositati pari a 3 e sono state attivate le procedure per la costituzione di 2 spin off universitari

L'elevata numerosità e qualità delle iniziative messe in campo dal DING sui temi della Terza Missione evidenzia che non emergono criticità particolari, mentre sono diversi i punti di forza che il Dipartimento intende sviluppare anche nella prossima programmazione.

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
DELLA
TERZA MISSIONE - (TM)**

Modelli e indicazioni per la compilazione dei rapporti di Monitoraggio e di Riesame

Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Presidio della Qualità di Ateneo 30/09/2019	Prorettori con delega per il coordinamento delle attività di terza missione dell'Ateneo 08/10/2019 Direzione Generale 09/10/2019

DIPARTIMENTO DI LINGUE LETTERATURE E CULTURE STRANIERE

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
DELLA
TERZA MISSIONE - (TM)**

**Riesame finale del
Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020**

Periodo di riferimento 1 Gennaio 2018 – 30 settembre 2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 31 marzo 2021 (a ratifica)

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento	5
2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame intermedio del PSTM 2018-2020.....	7
ALLEGATO 1	17
Attività conto terzi	17
Ricerche e scavi archeologici	17
Attività di formazione continua	17
MOOC	18
Iniziative di Public Engagement	18
ALLEGATO 2	19
Rapporti con il mondo del lavoro	19
Public Engagement	19
Innovazione e trasferimento tecnologico	19

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Lingue Letterature e Culture Straniere

Area o aree di riferimento: Area 10, Area 14

Sede: via del Valco di San Paolo, 19

Direttore: Prof. Giorgio de Marchis

e-mail direzione: direttore.lingueletterature@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dr.ssa Sabina Truini

e-mail segreteria: ricerca.lingueletterature@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame dipartimentale della terza missione:

1 gennaio 2018 – 30 settembre 2020

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della TM con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Prof. Maddalena Pennacchia

Componenti: Prof. Giorgio de Marchis, Prof. Valentina Benigni, Prof. Francesca Leonetti, prof. Chiara Romagnoli, Prof. Agnese Accattoli, Dr.ssa Sabina Truini

Responsabile/i AQ del Dipartimento: Prof. Simone Trecca

Il **Gruppo del Riesame** è coordinato dalla prof.ssa Maddalena Pennacchia, (Coordinatrice del Gruppo OTTM - Orientamento, Tutorato e Terza missione, istituito dal Direttore del Dipartimento di LLCS in data 26 novembre 2019) ed è costituito dal prof. Giorgio de Marchis (Direttore del Dipartimento), dalle prof.sse Valentina Benigni, Francesca Leonetti, Chiara Romagnoli, Agnese Accattoli (membri del Gruppo OTTM), dal prof. Simone Trecca, Responsabile AQ del Dipartimento, e dalla dr.ssa Sabina Truini, Segretario Amministrativo.

Il Gruppo del Riesame **si è riunito il 5 marzo 2021 dalle 9.30 alle 11.30**, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, e si è costantemente **consultato per via telematica dal 9 novembre 2020 ad oggi**.

In relazione a quanto prospettato nel Rapporto di Riesame Intermedio, la Coordinatrice ha curato un **incontro di Dipartimento dedicato alla Terza Missione** che si è tenuto il **6 febbraio 2020** (preannunciato nel suddetto Rapporto); nel corso dell'incontro si è puntato ad un aumento di consapevolezza dei membri del Dipartimento in relazione agli obiettivi e alle modalità delle azioni di Terza Missione al fine di indurli a valorizzare una serie di iniziative che essi già svolgono in questo settore. La giornata ha prodotto, infatti, un aumento della visibilità delle iniziative già in essere come pure un ampliamento della progettualità negli ambiti individuati come di interesse dal Dipartimento nel PSD; vale a dire:

a) la formazione continua (per es. corsi aggiornamento per i docenti delle scuole)

- b) *didattica aperta (per es. attività per gli studenti delle scuole, in primo luogo PCTO)*
c) *il public engagement: festival, eventi pubblici, trasmissioni televisive e radiofoniche, divulgazione, pubblicitaria etc.*

Tali ambiti si ritrovano anche nel sottomenu della voce Terza Missione del sito del Dipartimento, luogo in cui vengono segnalate e aggiornate le iniziative di interesse:

<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/terza-missione/cose-la-terza-missione/>

Nel 2020 si è anche creato un account FB di Dipartimento, monitorato dal Gruppo OTTM e con l'aiuto di studenti-tutor, che ha consentito di segnalare iniziative di rilievo anche su questo canale social.

Non è stato invece ancora possibile creare una modulistica specifica che l'Amministrazione potesse far circolare fra i membri del Dipartimento per tenere aggiornata l'Anagrafe della Terza Missione parzialmente creata in occasione del Riesame intermedio. Si trattava di un'azione auspicata dal Responsabile AQ, prof. Simone Trecca, ma purtroppo l'emergenza sanitaria scoppiata subito dopo l'incontro del 6 febbraio ha visto Amministrazione e Docenti del Dipartimento impegnati a convertire la propria didattica e tutte le attività a distanza con notevole impiego di tempo e di energie. L'obiettivo permane e verrà realizzato nel prossimo triennio.

Pertanto, per raccogliere i dati relativi al 2020 si è proceduto come nel precedente Riesame

1) L'Amministrazione, su richiesta della Coordinatrice, ha inviato una email ai Docenti perché segnalassero le proprie attività di TM; nel testo dell'email era specificato che *"sono attività di TERZA MISSIONE quelle che NON SONO RIVOLTE A STUDENTI DEL NOSTRO ATENEIO O A MEMBRI DELLA COMUNITA' SCIENTIFICA, MA A SOGGETTI ESTERNI [...] Queste attività devono essere documentabili (per es. una convenzione/ contratto da cui risulta l'impegno preso o un link ad un sito o locandina dove appaia chiaramente la partecipazione in quanto docente di Roma Tre), ancora meglio se ci sono dati di qualche tipo sulla quantità di persone che hanno fruito dell'attività (orientativamente)";*

2) il coordinatore, con l'aiuto degli uffici amministrativi, ha raccolto tutte le azioni segnalate per il 2020 e le ha aggiunte al file già elaborato nel riesame intermedio e intitolato: "Anagrafe della Terza missione del Dipartimento"

3) il segretario amministrativo, dr.ssa Sabina Truini, si è occupata di individuare le effettive attività imputabili come Conto Terzi;

7) la Coordinatrice ha steso una bozza di riesame che ha discusso con il gruppo e in particolare con il responsabile AQ, prof. Trecca; il gruppo di riesame condivide e approva la bozza per via telematica il 13 marzo 2021;

8) Nel Consiglio di Dipartimento del 31 marzo 2021, il Direttore chiede al coordinatore di illustrare il riesame ai membri del Consiglio; il Consiglio approva a ratifica.

1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento

Per terza missione il Dipartimento di LLCS intende l'insieme delle attività con le quali entra in interazione diretta con la società, fornendo un contributo che accompagna le missioni tradizionali di insegnamento (nel quale si realizza una interazione con una frazione particolare della società, gli studenti) e di ricerca (nella quale si interagisce prevalentemente con le comunità scientifiche). Caratterizzato da una profonda vocazione internazionale, il Dipartimento di LLCS si propone di contribuire al progresso sociale ponendosi come principale obiettivo di terza missione quello di portare le lingue, letterature e culture straniere sul territorio, con un'attenzione particolare alle scuole, ai teatri e alle attività di formazione continua.

Se nel quadro 1.0 della scheda SUA-TM 2014 il Dipartimento si proponeva di sostenere attività relative ad aree linguistico-culturali non presenti nei percorsi curriculari in collaborazione con istituzioni e agenzie presenti sul territorio e facenti capo a realtà geografiche e paesi europei ed extra-europei (Romania, Ungheria, Iran, Euskadi, Catalogna, Kurdistan), si noti che nel quadro 1.4 PE (Public Engagement) erano già presenti 3 iniziative che testimoniano fin da allora dell'interesse del Dipartimento per il teatro, le scuole e la formazione continua: 1) Tablas - Giornate di teatro ispanico contemporaneo, 700 spettatori circa, 4000 euro di finanziamento esterno (28/10/2014 - 31/10/2014); 2) Right Pronunciation of Important Names Website, 400 visitatori al giorno, 10.000 euro di finanziamento esterno (1/1/2014 - 31/12/2014); 3) Joining Globes. Shakespeare e i luoghi del teatro, 200 spettatori (14/11/2014).

Questi interessi sono stati fortemente sviluppati negli anni a seguire e inseriti nelle linee programmatiche del PSD 2018-2020, che è essenzialmente in linea con il PSA.

La Terza Missione è presente nei documenti programmatici del Dipartimento e nel suo Piano Strategico 2018-2020 (pp. 8-10). Il responsabile è la prof.ssa Maddalena Pennacchia, già coordinatrice del Gruppo Orientamento in ingresso e in itinere e, dal 26 novembre 2019, del neo-istituito gruppo di lavoro su "Orientamento, Tutorato e Terza Missione" di cui fanno parte un rappresentante per ciascun percorso formativo, le proff. Francesca Leonetti (per L11 e LM37) e Valentina Benigni (per L12 e LM38), la prof.ssa Chiara Romagnoli (responsabile PCTO), e la prof.ssa Agnese Accattoli (responsabile comunicazione e Social Media di Dipartimento).

Non c'è attualmente un punto del budget specificatamente dedicato alle iniziative di Terza Missione, ma il Dipartimento discuterà l'opportunità di istituirlo valutandone anche la portata, la destinazione e i criteri di distribuzione.

Il Dipartimento desidera contribuire ad un armonico sviluppo interculturale della società mettendo al servizio di un'utenza generalista e quanto più possibile variegata i risultati della propria ricerca sulle lingue, le letterature e le culture straniere.

Obiettivo principale della sua strategia di Terza Missione è la **produzione di beni pubblici** e il suo raggiungimento va misurato nell'arco temporale del triennio 2018-2020 in termini di

- 1) ampiezza: quantità delle azioni prodotte;
- 2) profondità: numero, tipologia, soddisfazione degli utenti raggiunti;
- 3) impatto economico: attrazione di fondi per la valorizzazione della ricerca universitaria e dei servizi al territorio.

Documentazione di riferimento:

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Scheda SUA-TM 2014

Scheda SUA-TM 2019

2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame Finale del PSTM 2018-2020

Le aree di maggiore interesse per le attività di Terza Missione del Dipartimento, come riportato nel PSD, possono essere raggruppate sotto 3 principali denominatori: **Public Engagement, Scuole e Formazione Continua.**

Qui di seguito, si propone una selezione di iniziative per ciascuna tipologia individuata come strategica per il Dipartimento che sono state estratte da una prima Anagrafe della Terza missione del Dipartimento di LLCS

PUBLIC ENGAGEMENT

Tutti i docenti del Dipartimento di LLCS sono impegnati in una vivace e capillare **attività di divulgazione dei contenuti della ricerca Dipartimentale attraverso diversi canali.**

1) Pubblicazioni open access.

Un'azione di particolare rilievo è stata l'ideazione della **Collana di Dipartimento Xenia. Studi Linguistici, Letterari e interculturali, edita dalla Roma TrE-Press.** Essa è stata creata nel 2019 per proporre, all'interno di una cornice editoriale comune, pubblicazioni scientifiche scritte o curate dai docenti del Dipartimento. La varietà delle proposte riflette le diverse linee di ricerca dipartimentali nonché la pluralità teorica e metodologica che contraddistingue l'attività del corpo docente. La collana è **open access** e conta già due titoli, *Di naufragi ne so più che il mare*, a cura di Giorgio de Marchis (2019) e *Séduction et Vengeance*, a cura di Luca Pietromarchi e Agnese Silvestri (2020).

2) partecipazione a iniziative culturali della città di Roma (o al livello nazionale) aperte ai cittadini, fra cui:

DE MARCHIS GIORGIO e GUARDUCCI PAOLA, Tavola rotonda dal titolo "African Roots, African Routes", 11/10/2018, presso il MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, a cura di Anne Palopoli, evento legato alla mostra 'Road to justice' (evento gratuito per i possessori del biglietto della mostra e a pagamento per gli altri, pubblico di 40 persone).

TRECCA SIMONE

9 maggio 2018, presso la Biblioteca dell'Istituto Cervantes di Roma - Club de lectura – Ramón del Valle-Inclán, Divinas palabras (evento divulgativo aperto al pubblico: partecipanti 15)

26 maggio 2018 – Passeggiata letteraria "Valle-Inclán e Roma" (evento turistico-culturale aperto al pubblico: partecipanti 15, di cui 5 docenti delle scuole)

DE ROSA GIAN LUIGI

Progetto ENCIDIS <http://encidis-uff.com.br/>

un'enciclopedia virtuale o dispositivo digitale, il cui scopo è la diffusione delle conoscenze prodotte nel campo degli studi linguistici brasiliani. L'enciclopedia è ad accesso libero e ha un suo canale YouTube con i video sottotitolati in 3 lingue (francese, inglese e italiano)

ANTONUCCI BARBARA

- Novembre 2020/dicembre 2020, È membro della giuria *The 2020 Remarkable Venue Awards* (global, online event 9 dicembre 2020) organizzato da Tiqets. Nel ruolo di

Giudice per il comparto italiano, ha valutato le candidature per l'Italia per Best Hidden and Most Innovative where museums and attractions. **Link:** [Homepage – Tickets for Venues \(partecipanti presunti + 100\);](#)

- 14 ottobre 2020, ore 15.00, Partecipa, in qualità di relatore (su invito) alla conferenza internazionale: *Tourism and Spirituality: Building the Tourism of the Future*, organizzato da Lusófona University, titolo dell'intervento: Tourism and Spirituality: is Rome a city where to seek spirituality/find a spiritual dimension? **(partecipanti presunti 80-100). Allegato 1;**
- 22 ottobre 2020, partecipa in qualità di relatore a DIGITAL MEET DIGITALmeet Roma 2020 #DM20, Turismo e Digitale. **(partecipanti presunti 30-60). Allegato 2;**
- 30 marzo 2020, ore 17-19, lezione per studenti di Magistrale in Economia, LUISS; chair Federico Carli, *(Sustainable)Tourism & Communication: copywriting, transcreation, localization*, su piattaforma Cisco Webex **(partecipanti circa 30);**
- 9 febbraio 2020, Partecipazione (su invito) con Nicole Cutrufo alla Fiera **BIT4Job2020 Tourism**, Titolo della presentazione: **Guest Experience Management** al Master Lingue, Comunicazione Interculturale e Management del Turismo, Fiera di Milano, Milano (partecipanti range: 30-50). **Link:** [Università Roma Tre \(bit4job.it\).](#)

SAMPAOLO GIOVANNI

27 ottobre: con l'attrice Carlotta Mangione presenta presso il Forum Austriaco di Cultura Roma (a porte chiuse in live streaming sui social del Forum e poi come video registrato sul canale YouTube dello stesso) il cofanetto "42 scrittrici e scrittori dell'Austria di oggi" (3 voll., Roma 2020, a cura di G. Sampaolo). Link al video: <https://youtu.be/cnQ6CSx5EUu>

2) **pubblicistica su riviste culturali e di alta divulgazione quali Micromega, Alias, Alfabeta ecc...**

3) **partecipazioni e/o ideazione di programmi radiofonici, fra cui:**

ANTONELLI SARA, 11 PUNTATE (30 minuti ciascuna) della trasmissione di WIKIRADIO - RADIO TRE in qualità di autrice e conduttrice:

wikiradio 24/01/2018 - EDITH WHARTON raccontata da Sara Antonelli

wikiradio 21/02/2018 - IL NEW YORKER raccontato da Sara Antonelli

wikiradio 09/04/2018 - PLAYBOY raccontato da Sara Antonelli

wikiradio 05/06/2018 - L'ASSASSINIO DI BOB KENNEDY raccontato da Sara Antonelli

wikiradio 27/07/2018 - SAM SHEPARD raccontato da Sara Antonelli

wikiradio 11/09/2018 - LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA raccontata da Sara Antonelli

wikiradio 14/11/2018 - NELLIE BLY raccontata da Sara Antonelli

wikiradio 16/01/2019 - SUSAN SONTAG raccontata da Sara Antonelli

wikiradio 25/06/2019 - MICHAEL JACKSON raccontato da Sara Antonelli

wikiradio 04/07/2019 - NATHANIEL HAWTHORNE raccontato da Sara Antonelli

wikiradio 01/08/2019 - HERMAN MELVILLE raccontato da Sara Antonelli

FIORENTINO FRANCESCO, 5 PUNTATE (30 minuti ciascuna) della trasmissione di WIKIRADIO - RADIO TRE in qualità di autore e conduttore:

wikiradio 17/10/2018 - Georg Büchner raccontato da Francesco Fiorentino

wikiradio 4/12/2018 - Friedrich Dürrenmatt raccontato da Francesco Fiorentino

Wikiradio 4/02/2019 - Friedrich Glauser raccontato da Francesco Fiorentino

wikiradio 26/08/2019 - Franz Werfel raccontato da Francesco Fiorentino

Wikiradio 15/10/2019 - Max Frisch raccontato da Francesco Fiorentino

Il potere della tecnologia nel plasmare i destini umani. «Scritti sulla letteratura e sull'arte» di Bertolt Brecht, «il Manifesto», 8 febbraio 2020, p. 11.

Kafka, radio naturale, in «Antinomie», 22/07/2020,
<https://antinomie.it/index.php/2020/07/22/kafka-radio-naturale/>

Kakania, il paese dell'ironia, «Atlante Treccani», 23 agosto 2020,
<http://www.treccani.it/magazine/atlante/cultura/Kakania.html>

Bruce Chatwin, cantare lo spazio, «Antinomie», 13 ottobre 2020,
<https://antinomie.it/index.php/2020/10/13/bruce-chatwin-cantare-lo-spazio/>

Gregor canta, «La metamorfosi» di Giorgio Barberio Corsetti, 18 dicembre 2020,
<https://antinomie.it/index.php/2020/12/18/gregor-canta-la-metamorfosi-di-giorgio-barberio-corsetti/>

Waldau, un mondo a parte, 29 dicembre 2020,
<https://antinomie.it/index.php/2020/12/29/waldau-un-mondo-a-parte/>

Il gabinetto del dottor Caligari raccontato da Francesco Fiorentino, 27 febbraio 2020,
<https://www.raipplayradio.it/audio/2020/02/WIKIRADIO---Il-gabinetto-del-dottor-Caligari--795782a3-4b90-445b-9b46-da0e5c3d0c31.html>

Heinrich Böll raccontato da Francesco Fiorentino, 16 luglio 2020,
<https://www.raipplayradio.it/audio/2020/07/WIKIRADIO---Heinrich-B195182ll-1f23a5df-1a43-4375-8aeb-4fa7f19271ee.html>

Il muro di Berlino raccontato da Francesco Fiorentino, 12 agosto 2020,
<https://www.raipplayradio.it/audio/2020/08/WIKIRADIO---Il-Muro-di-Berlino-882dd735-992d-4f95-a5f4-8b7e1e5554f7.html>

Il Golem raccontato da Francesco Fiorentino, 29 ottobre 2020,
<https://www.raipplayradio.it/audio/2020/10/WIKIRADIO---Il-Golem-8ba3dc6d-5f54-46cf-b424-f7e6701f2d76.html>

Erwin Piscator raccontato da Francesco Fiorentino, 17 dicembre 2020,
<https://www.raipplayradio.it/audio/2020/12/WIKIRADIO---Erwin-Piscator-1c48b2ce-afc5-4d28-bd4a-99d5009c62d0.html>

Giorgio Barberio Corsetti dialoga con Francesco Fiorentino, Teatro di Roma, 22 dicembre 2020,
<http://www.teatrodiroma.net/doc/7250/giorgio-barberio-corsetti-dialoga-con-francesco-fiorentino>

LOMBARDI VALLAURI EDOARDO

Partecipazione a "La lingua batte" (29.09.2019) RADIO TRE (su La lingua disonesta)

<https://www.raipplayradio.it/audio/2019/09/LA-LINGUA-BATTE---Il-verso-giusto-e-il-potere-delle-parole-675be93d-ecfe-4ec5-a59a-51a99f3f14e5.html>

4) partecipazioni e consulenze scientifiche televisive anche su schermo, fra cui:

LOMBARDI VALLAURI EDOARDO

Partecipazione a "Unomattina" (1.10.2019) RAI UNO (su La lingua disonesta)

<https://www.raipplay.it/raipplay/video/2019/09/unomattina-b56688a9-d376-430c-a917-373ba1fb5dfc.html>

LOPRIORE LUCILLA, 19 marzo 2018, Ideazione e registrazione di n°8 episodi sull'apprendimento e insegnamento precoce della lingua nella trasmissione: "Non è mai troppo presto. I bambini e la seconda lingua" per RAI Cultura. La trasmissione degli 8 episodi è andata in onda nel 2018 e riproposta nel 2019.

PENNACCHIA MADDALENA,

- "L'Italia di Shakespeare" (puntata di 60 minuti della serie "Italia: viaggio nella bellezza") consulenza scientifica su schermo trasmessa ciclicamente da RAI STORIA ora su RAIPLAY
- "Shakespeare Class" (6 puntate di 15 minuti) consulenza scientifica su schermo trasmesso ciclicamente da RAI SCUOLA e presente nel sito di RAI SCUOLA
- "The Italian dream: Learning English with Shakespeare" (4 puntate di 15 minuti 14-15, 21-22 novembre 2020 ore 18.00 ora su RAIplay)
<http://www.raiscuola.rai.it/programmi/shakespeare-class/232/1/default.aspx#Puntate>

SAMPAOLO GIOVANNI

11 novembre 2020: ospite principale alla presentazione del cofanetto "42 scrittrici e scrittori dell'Austria di oggi" (3 voll., Roma 2020, a cura di G. Sampaolo) sui canali social della Österreichische Gesellschaft für Literatur, in collegamento video con la sede centrale a Vienna <https://www.ogl.at/nc/archiv/programme-ab-1961/archive/2020/11-12/#3484evt>

5) collaborazione alla promozione e produzione di attività teatrali della tradizione drammatica internazionale, sia in lingua originale che in traduzione tra cui

TRECCA SIMONE

(direttore scientifico della Rassegna co-prodotta dal Dipartimento di LLCS),
6-21 marzo 2018, *In altre parole* (12 a edizione), Rassegna teatrale internazionale
<https://inaltreparole.wixsite.com/inaltreparole-12>

20 novembre -7 dicembre 2018, *In altre parole* (12 a edizione), Rassegna teatrale internazionale, edizione di novembre-dicembre 2018
<https://inaltreparole.wixsite.com/inaltreparole12>

VELLUCCI SABRINA, gennaio e maggio 2019, collaborazione del Dipartimento (con convenzione) al Festival del teatro americano a Roma *On Stage!*. Per la realizzazione da parte di studenti e dottorandi delle traduzioni integrali e della sopratitolazione di 6 drammi rappresentati al Teatro Off Off (in lingua originale con sopratitoli) e al Teatro Palladium (in versione italiana)
<http://onstagefestival.it/festival-2019-2/programma-2/> (con supervisione di Maddalena Pennacchia, Maria Paola Guarducci, Barbara Antonucci, Sabrina Vellucci)

6) collaborazione con realtà cinematografiche

DE ROSA GIANLUIGI

Responsabile supervisore del processo di traduzione audiovisivo per sottotitoli dal portoghese all'italiano della IX edizione Agenda Brasil – Festival internazionale di cinema brasiliano (luglio 2020) organizzato dall'associazione Vagaluna (www.vagaluna.it)

LOMBARDI ROSA, a partire dal 17/11/2019, organizzazione di un ciclo di proiezioni di film taiwanesi aperte al pubblico nell'ambito del progetto internazionale Taiwan Spotlight finanziato dal Ministero della Cultura di Taiwan presso il dipartimento

ZANOTTI SERENELLA, collaborazione con l'Irish Film Festa edizioni anni 2017, 2018, 2019, supervisione del lavoro svolto da studenti della LM38 nella creazione dei sottotitoli per 6 dei film in rassegna (due per ciascun anno), realizzazione dei sottotitoli per il film *An Béal Bocht / The Poor Mouth* (Tom Collins, 2017), <http://www.irishfilmfesta.org/en/home-page/>

7) Archivio Silvano Toti Globe Theatre (Direttrice M. Pennacchia)

<http://bacheca.uniroma3.it/archivio-globe/>

Nato dalla collaborazione tra il Dipartimento e la Politeama Srl (che detiene la gestione artistica esclusiva del teatro), e sostenuto dalla Presidente della Fondazione Silvano Toti, Maria Teresa Toti, l'Archivio è dotato di un Project Team e di un Consiglio Scientifico e raccoglie in forma digitale e per ogni spettacolo dal 2003 ad oggi: registrazioni filmate integrali, fotografie, bozzetti, note di regia, rassegne stampa, studi critici e interviste.

L'Archivio è stato lanciato con una conferenza stampa su Zoom in pieno lockdown il 16 aprile 2020, alla presenza virtuale di Gigi Proietti e del Rettore, Luca Pletromarchi. Il video è su YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=z1c2bx1HMBs> L'evento ha avuto una copertura di grandissimo rilievo, sia su tutte le più importanti testate giornalistiche e le reti televisive nazionali (tg1 tg2 tg3). Vedi anche rassegna sul sito del Silvano Toti Globe Theatre e la pagina di collaborazione con Roma Tre <https://www.globetheatreroma.com/archivio-silvano-toti-globe-theatre/>

Aperto le porte del Centro multimediale al pubblico generalista interessato alle produzioni a questa replica di un teatro elisabettiano, unico in Italia, il Dipartimento si prefigge di fornire un servizio al territorio.

8) Produzione, nel Centro multimediale del Dipartimento di LLCS, di materiale audiovisivo originale disponibile per il territorio, tra cui, in particolare, **interviste a personaggi del mondo della letteratura, del teatro e del cinema**

SCUOLE

PCTO

Il Dipartimento di LLCS è attivamente impegnato sul territorio romano per le attività di orientamento dei *teen-agers* e per la creazione di percorsi vocazionali dedicati agli studenti delle scuole secondarie, abbracciando la responsabilità di contribuire allo sviluppo consapevole e armonico delle nuove generazioni.

In particolare, nell'anno solare 2019 il Dipartimento ha beneficiato del contributo del MIUR per i POT (Piani di Orientamento e Tutorato) partecipando al "POT 7 UniSco" insieme ad altri 23 Dipartimenti di lingue di altrettante università italiane (coordinatrice Maddalena Pennacchia)

Ciò ha consentito di **ideare e testare alcuni progetti di forte impatto sulla generazione dei nativi digitali** tra cui un Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento pilota [PCTO, ex ASL] intitolato "Le potenzialità del teatro Shakespeariano per l'apprendimento delle lingue straniere" (inglese e spagnolo) (responsabile Maddalena Pennacchia): <https://bacheca.uniroma3.it/archivio-globe/didattica/progetti-di-didattica/le-potenzialita-del-teatro-shakespeariano-per-l-apprendimento-delle-lingue-straniere-inglese-e-spagnolo-pcto-percorso-per-le-competenze-trasversali-e-lorientamento/>

Sulla base di questa esperienza il Dipartimento, con il coordinamento di Chiara Romagnoli, si è impegnato a convertire le ex ASL in **PCTO** di 30/35 ore che possono essere prenotati dalle scuole interessate direttamente tramite l'apposita piattaforma di Ateneo [<https://apps.uniroma3.it/alternanza/default.aspx>]

L'offerta dei nuovi PCTO (ex ASL) per l'anno scolastico 2020/21 è rilevante.

Dalla seguente scheda, elaborata dalla coordinatrice per i PCTO del Dipartimento, prof. Chiara Romagnoli (Gruppo OTTM), si evince che il numero di utenti raggiunti complessivamente da questa azione di terza missione è di 853

PCTO	Titolo	Docente proponente	Numero domande (studenti)	Numero istituti
1	<i>Da minha língua vê-se o mar: Orientarsi allo studio della lingua portoghese e brasiliana e delle culture lusofone</i>	De Marchis	33	6
2	Informazione e analisi del discorso nei forum e nei social nets	Frascarelli	44	5
3	Avvicinarsi alla Cina attraverso la traduzione	Lombardi	93 di cui 13 ammessi	7, di cui 2 ammessi
4	I corpora linguistici per l'apprendimento delle lingue e per la traduzione	Lopriore	35 di cui 22 ammessi	8, di cui 2 ammesse
5	La mediazione linguistico-culturale in contesti migratori e plurilingui: l'uso delle strategie	Lopriore	90 di cui 22 ammessi	12, di cui 2 ammesse
6	Le potenzialità del teatro shakespeariano per l'apprendimento della lingua inglese	Pennacchia	58 ammessi 12	11
7	Lessico specialistico cinese: uso di corpora e	Romagnoli	44	4

	redazione di schede			
8	Lingue, Comunicazione Interculturale e Management del Turismo	Santone	15 ammessi 11	
9	<i>On Stage! 2.0</i>	Vellucci	441	24
			Totale domande 853	

Bisogna segnalare che “Le potenzialità del teatro shakespeariano per l’apprendimento della lingua inglese” (Pennacchia) ha suscitato l’interesse di RAI Scuola che ha girato un documentario, “The Italian Dream: Learning English with Shakespeare”, di 4 puntate di 15 minuti ciascuna per documentare tale iniziativa (trasmesse il 14, 15, 21 e 22 novembre alle 18.00).

Hanno assistito alla trasmissione delle 4 puntate un numero complessivo di **10.806 video ascoltatori** (dati forniti dalla produttrice esecutiva del programma, Livia Lauriola), ma il documentario è presente e tuttora fruibile on demand sulla piattaforma RAIPlay, <https://www.raipaly.it/programmi/theitaliandreamlearningenglishwithshakespeare>, il che consentirà di monitorare il numero di volte che il programma verrà visionato.

SI SEGNALANO INOLTRE

ANTONELLI SARA, 15 febbraio 2018, Liceo Mamiani, Roma, incontro con gli studenti su Che cos'è la Letteratura Americana

ANTONUCCI BARBARA, 24 maggio 2019, lezione su invito agli studenti del Liceo Gaio Valerio Catullo, Monterotondo, titolo; “Cos’è la traduzione?”, studenti 20 circa.

ANTONUCCI BARBARA, 20 marzo 2019, relatore unico invitato alla Conferenza dal titolo “Letteratura postcoloniale e varietà linguistiche: una sfida per il traduttore”, Liceo Gaio Valerio Catullo, Monterotondo, docenti 7-10 circa.

ANTONUCCI BARBARA, 30 gennaio 2018, relatore unico (su invito) alla Conferenza dal titolo “Le potenzialità didattiche della traduzione”, Liceo Gaio Valerio Catullo, Monterotondo, docenti 15-20 circa.

BENIGNI VALENTINA, 2017-2018, Nomina con decreto Ministeriale (0000896 del 01/09/2017) nel gruppo di lavoro MIUR per l’elaborazione di un Sillabo di lingua russa per le scuole secondarie di secondo grado

GRAZZI ENRICO, 2018-19, Tiber Delta Strings_Key Notes, Progetto didattico Lezione-Concerto_Spettacoli per gli studenti della scuola superiore

PENNACCHIA MADDALENA, 8 febbraio 2018, Cinema Giulio Cesare in sinergia con Farnese Cinema Lab "Introduzione alla cultura inglese: L'ora più buia di Joe Wright" (attività di orientamento: 250 studenti delle scuole superiori del Primo Municipio di Roma: Mamiani, Virgilio, Pio IX)

PENNACCHIA MADDALENA 18 marzo 2019: lezione prova e presentazione dei due corsi di laurea per 30 alunni del Liceo di Anagni in a Roma Tre.

PENNACCHIA MADDALENA, 23 settembre-23 ottobre Progetto Pilota PCTO con 6 scuole di Roma in collaborazione con il Silvano Toti Globe Theatre studenti raggiunti 900 (23 settembre), studenti coinvolti nel progetto (durata 1 mese)

PIPPA SALVADOR, 8 marzo 2019, Lezione dimostrativa di lingua e traduzione dal portoghese verso italiano e visita guidata presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere per gli

studenti del Liceo "Quinto Orazio Flacco" di Portici, Napoli. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Liceo per promuovere lo studio della lingua, letteratura e cultura portoghese a livello delle scuole secondarie e universitario in Italia.

SANTONE LAURA, dal 2016, Alternanza scuola lavoro con il Liceo Linguistico Kant in seno al Master "Lingue, comunicazione interculturale e management del turismo"

LOPRIORE LUCILLA, Roma Tre, Gennaio-Marzo 2018, Gennaio-Marzo 2019, Proponente e Docente del progetto di Alternanza Scuola Lavoro con la collaborazione del Dipartimento di Matematica, Temi: Corpora e risorse informatiche; Il questionario come strumento di indagine per gli apprendimenti; Traduzione e doppiaggio di video di divulgazione scientifica, complessivamente circa 40 studenti degli ultimi due anni di scuole secondarie superiori di Roma e provincia

FORMAZIONE CONTINUA

Corsi di aggiornamento

2019 – 2020

- Didattica delle letterature straniere (inglese, spagnolo, portoghese) – innovazione tecnologica e tecnologia della presenza (pot 7 unisco) – direttore del corso: prof.ssa Maddalena Pennacchia
- New english/es landscapes: revisiting english language teaching & Learning – direttore del corso: prof.ssa Lucilla Lopriore

2020 – 2021

- Didattica della letteratura inglese – innovazione tecnologica e tecnologia della presenza (ex-POT7 UniSco) – direttore del corso: prof. Maddalena Pennacchia
- Revisiting English Language Teaching in a time of change: the English as a Lingua Franca perspective – direttore del corso: prof. Lucilla Lopriore

Inoltre:

ROMAGNOLI CHIARA

Intervento presso l'Istituto Confucio dell'Università di Firenze dal titolo "Learning Chinese online in the age of Covid-19: a preliminary investigation" (**Allegato 4**) tenuto il 9/12/2020, rivolto principalmente ai docenti di scuola superiore e rientrante quindi nella categoria a).

SAMPAOLO GIOVANNI

14 febbraio: workshop nell'incontro nazionale dei lettori di tedesco organizzato dal DAAD e dall'Ambasciata di Germania. Università Roma Tre;

PALMERINI MONICA

Partecipazione (con relazione su invito) alla I Giornata di Studio Nazionale organizzata dall'A.N.I.L.S. "La classe teatro della comunicazione", Perugia, 21 febbraio 2020. Attività didattica rivolta a soggetti esterni a Roma Tre: l'iniziativa era indirizzata, in particolare, a studenti e docenti delle scuole, e studenti e docenti della Scuola di Mediazione linguistica di Perugia.

LOPRIORE LUCILLA, aa 2018/2019, Coordinatrice e docente di 2 Corsi metodologici CLIL (per il MIUR – USR Lazio) rivolti a docenti di Discipline Non Linguistiche (DNL) che insegneranno la loro disciplina in inglese, durata ciascun corso 40 f2f +20 online = 120 ore totali, 58 docenti DNL nei due corsi (di cui 11 non hanno completato) = 47

NIED MARTINA

- 2-6 marzo 2020 Corso di formazione per insegnanti Grammatikvermittlung im Deutschunterricht (14 ore) tenuto presso Hochschule Ravensburg-Weingarten

- 28 luglio – 10 agosto 2019, Corso di formazione “Nuovi metodi dell’insegnamento di Tedesco L2”, presso Goethe-Institut Schwäbisch Hall, rivolto ad insegnanti di Tedesco L2 di tutto il mondo
- 29 luglio – 11 agosto 2018, corso di formazione “Nuovi metodi dell’insegnamento di Tedesco L2”, presso Goethe-Institut Schwäbisch Hall, Rivolto ad insegnanti di Tedesco L2 di tutto il mondo
- 25 Giugno 2018, Giornata di studi: „*Sprachvergleich in der mehrsprachig orientierten DaF-Didaktik*“ in collaborazione con l’Istituto Italiano di Studi Germanici Villa Sciarra, Roma, presso Villa Sciarra, <https://www.studigermanici.it/index.php/iniziative/convegni/1003-sprachvergleich-in-der-mehrsprachig-orientierten-daf-didaktik>, Corso di formazione specialmente per insegnanti di lingue straniere in Italia
- 13-14 Aprile 2018, Italienischer Deutschlehrertag „Mehr als Sprache“ (Giornata nazionale di insegnamento di Tedesco L2) in collaborazione con il Goethe-Institut presso l’Università degli Studi Roma Tre, https://www.goethe.de/resources/files/pdf144/180328-programm-deutschlehrertag-italien-2018_de.pdf, Corso di formazione rivolto a tutti gli insegnanti di Tedesco nelle scuole pubbliche in Italia

Corsi liberi di lingue non curriculari aperti a tutti e accesi in collaborazione con Enti e Istituti culturali internazionali presenti sul territorio romano. Fra le lingue e culture insegnate: Angolano, Basco, Finlandese, Estone, Polacco.

COMMENTO SINTETICO

Da notare che una percentuale molto ridotta delle attività di TM del Dipartimento si configura come attività in Conto Terzi, data la natura delle iniziative tipicamente organizzate dai docenti. Nella fattispecie, nel periodo oggetto del presente riesame, l’attività in Conto Terzi più significativa è costituita dalla rassegna internazionale di drammaturgia contemporanea *In Altre Parole*, organizzata dal prof. Trecca.

Il principale punto di forza delle attività di TM del Dipartimento consiste nell’eccellente e capillare rete di collaborazioni che i singoli docenti hanno negli anni intessuto con le realtà culturali del territorio (come appare evidente dalle iniziative elencate, di cui ci siamo limitati a fornire alcuni esempi significativi); il principale punto di debolezza è lo scarso sviluppo in tutto il personale del Dipartimento (docente e tab) di una mentalità del ‘monitoraggio’ delle attività di Terza Missione, com’è comprensibile dal momento che questa è la più giovane delle missioni che l’Università si è prefissa di autovalutare in modo programmatico.

Se un punto di debolezza riguarda l’aspetto dell’impatto economico, ovvero la capacità di attrarre fondi dagli *stakeholders* - ma qui è d’obbligo considerare l’attenuante oggettiva che tale capacità è molto ridotta nel caso delle realtà accademiche umanistiche - è da segnalare il co-finanziamento di euro 7.000,00 da parte della Fondazione Silvano Toti per un assegno di ricerca dedicato al progetto “Le potenzialità del teatro shakespeariano per l’apprendimento della lingua inglese” che prevede un potenziamento dell’Archivio Silvano Toti Globe Theatre.

ALLEGATO 1

ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE PREVISTE DALL'ANVUR IL CUI MONITORAGGIO È A CARICO DEI DIPARTIMENTI

secondo le "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università" del 7 novembre 2018

Attività conto terzi

L'attività conto terzi considera gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna che non sono stati considerati fra le entrate derivanti da progetti competitivi. I dati relativi alle attività conto terzi provengono dai bilanci degli atenei e dei Dipartimenti e le entrate esposte in questa sezione devono essere referibili al Dipartimento in maniera diretta ed esclusiva.

Ricerche e scavi archeologici

I Dipartimenti inseriscono nella sezione le ricerche e gli scavi archeologici fruibili al pubblico, ovvero tutte le attività di ricerca e/o scavo svolte dal Dipartimento e attestate da una convenzione, una autorizzazione documentata o da un contratto tra proprietario/gestore del sito e dipartimento che sono aperte e accessibili al pubblico. Sono escluse le ricerche e/o scavi realizzati all'estero, perché in quel caso non vi è un legame diretto col territorio in cui l'ateneo è inserito, e quelli non aperti al pubblico.

Può risultare utile recuperare le attività già inserite nel quadro I5.a della SUA-TM 2014, segnalando eventualmente il termine della partecipazione o la chiusura di alcuni interventi.

In particolare, per ciascuna ricerca e/o scavo attivo il dipartimento potrà indicare la denominazione del sito, specificare se si tratta di un'area o di un parco archeologico, indicare il soggetto con cui è in convenzione o che autorizza la ricerca e/o scavo, le finalità della convenzione, il budget ed i finanziamenti ricevuti, alcune informazioni sulla fruizione, sui visitatori (da fonte accertabile, come ad es. registro delle visite, anche se cartaceo), informazioni sulla catalogazione dei reperti, su eventuali premi o riconoscimenti ricevuti e sui canali di comunicazione e social utilizzati per la promozione del sito.

Attività di formazione continua

Vanno considerate le sole attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni esterne, in particolare i corsi di formazione continua e i corsi di formazione professionale a personale di organizzazioni esterne, a condizione che non rilascino titoli di tipo accademico e che siano disciplinate da una apposita convenzione fra il Dipartimento e l'organizzazione esterna. Si possono assimilare alle attività suddette anche iniziative svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di atti formali del Dipartimento (es. delibere di attivazione del corso), dalle quali si evinca l'obiettivo di una formazione funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso.

I partecipanti non possono essere coloro che tipicamente usufruiscono della didattica, ovvero gli studenti iscritti ai corsi triennali, magistrali, a ciclo unico o di dottorato. Possono rientrare anche le attività di formazione dei laureati presso le imprese se svolte a favore di ex studenti ora laureati e purché ci sia una convenzione con l'impresa; diversamente, si tratta di tirocini curriculari. I corsi di perfezionamento e le scuole estive rientrano se sono regolati da convenzioni e se non

conferiscono titoli legalmente riconosciuti; non rientrano, invece, i corsi di specializzazione e i master poiché conferiscono titoli.

Sono inclusi inoltre i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti delle scuole, finalizzati a favorire l'aggiornamento sugli sviluppi scientifici e didattici più recenti, promuovere le metodologie valutative più innovative e incrementare lo scambio di conoscenze ed esperienze tra insegnanti e ricercatori.

I Dipartimenti considerano solo i corsi gestiti direttamente dal singolo Dipartimento.

MOOC

I MOOC (Massive Open Online Courses) sono corsi a distanza che consentono alle persone, anche di diversa provenienza geografica, di accedere ad una formazione di qualità a distanza, senza tassa di iscrizione e con accesso libero ai materiali didattici. Esistono tante tipologie di MOOC: alcuni rilasciano attestati di partecipazione a fine corso, altri consentono di conseguire crediti universitari o addirittura titoli di studio come master; alcuni consentono l'acquisizione di competenze molto specifiche e settoriali mentre altri offrono dei percorsi utili alla crescita personale. I corsi sono accessibili tramite iscrizione e possono prevedere il rilascio di una certificazione.

Nella sezione vanno considerate le sole attività gestite direttamente dal Dipartimento (il Dipartimento può riportare il numero totale di corsi MOOC erogati, specificando quanti sono quelli in lingua inglese, quelli che rilasciano titoli, anche a pagamento, e quelli in collaborazione con organizzazioni esterne, il numero di partecipanti e di docenti coinvolti e agli eventuali introiti).

Iniziative di Public Engagement

Si considera l'insieme delle attività organizzate istituzionalmente dal Dipartimento senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico. Le attività di Public Engagement rientrano nelle seguenti categorie:

- organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico; produzione di programmi radiofonici e televisivi; pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell'ateneo);
- organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line);
- iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni, esperimenti hands-on altre attività laboratoriali, didattica innovativa, children university); sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti e le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro (già considerate nelle sezioni 1.4 e 1.7);
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making);
- partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di democrazia partecipativa (es. consensus conferences, citizen panel);
- iniziative di co-produzione di conoscenza (es: citizen science, contamination lab);
- altre iniziative di carattere istituzionale.

ALLEGATO 2

ATTIVITÀ E INDICATORI PREVISTI DAL PIANO STRATEGICO DI ATENEIO 2018-2020 NELL'AMBITO DELLA TERZA MISSIONE

Rapporti con il mondo del lavoro

Placement:

1. Numero di tirocini post titolo ed extracurricolari realizzati
2. Numero di studenti coinvolti in iniziative/interventi a sostegno dell'incontro domanda/offerta di lavoro organizzati, anche attraverso Porta Futuro Roma Tre
3. Numero di offerte di lavoro pubblicate (?)
4. Convezioni stipulate con soggetti intermediari del mercato del lavoro
5. Numero di job meeting e recruitment day realizzati
6. Numero di presentazioni aziendali effettuate

Rapporti con gli ordini e i collegi professionali:

1. Convenzioni stipulate per l'anticipo del tirocinio professionale durante il corso di laurea
2. Convenzioni stipulate con Ordini e Collegi professionali per il riconoscimento di iniziative formative e didattiche di Roma Tre ai fini della formazione obbligatoria dei professionisti.

Start up e autoimprenditorialità:

1. Numero di studenti coinvolti nel progetto di diffusione della cultura imprenditoriale
2. Numero di progetti selezionati e ammessi all'incubazione presso Dock3
3. Dipartimenti coinvolti nel progetto Dock3
4. Numero di soggetti esterni coinvolti nel sostegno all'incubazione delle start up di Roma Tre
5. Iniziative di coordinamento con altri incubatori universitari e non universitari

Public Engagement

Numero di attività, iniziative e progetti riguardanti la "Terza missione culturale e sociale" ovvero:

1. attività di divulgazione scientifica e culturale;
2. iniziative promosse di interesse per il sistema scolastico, con indicazione del feedback da parte delle istituzioni scolastiche rispetto a singoli progetti;
3. servizi offerti agli studenti con disabilità in termini di numero e tipologia di richieste soddisfatte;
4. attività di formazione, di assistenza legale e di ausilio allo studio universitario riguardante sia il settore dell'immigrazione sia quello della detenzione, indicando l'eventuale produzione di materiale utile alla verifica del conseguimento degli obiettivi proposti.

Innovazione e trasferimento tecnologico

1. numero di accordi quadro siglati seguiti almeno da un accordo operativo;
2. numero di collaborazioni con le realtà produttive del territorio su tematiche proprie di Industria 4.0 che vedono coinvolti propri docenti;
3. indicatore conto terzi, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisiti nel biennio 2018-2019;
4. numero di progetti di sostenibilità ambientale ed energetica che vedono coinvolti propri

docenti.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

Modello e indicazioni per la compilazione del rapporto di Monitoraggio e di Riesame delle attività di TM presso il Dipartimento

Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Presidio della Qualità di Ateneo	Prorettori con delega per il coordinamento delle attività di terza missione dell'Ateneo Direzione Generale

rev. Febbraio 2021

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

Monitoraggio TM

Riesame finale del Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020

Periodo di riferimento 1 Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 15 marzo 2021

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento.....	4
2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020	8
ALLEGATO 1	19
Attività conto terzi.....	19
Ricerche e scavi archeologici	19
Attività di formazione continua	19
MOOC	19
Iniziative di Public Engagement.....	20
ALLEGATO 2	21
Rapporti con il mondo del lavoro	21
Public Engagement.....	21
Innovazione e trasferimento tecnologico	21
ALLEGATO 3 – Documento ANVUR: <i>Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019) - Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 Febbraio 2021</i>	22

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Matematica e Fisica

Area o aree di riferimento: 01,02, 09, 11

Sede: Via della Vasca Navale 84

Direttore: Prof. Roberto Raimondi

e-mail direzione: direttore.matematicafisica@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Rossella Mantini

e-mail segreteria: ricerca.matematicafisica@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame dipartimentale della terza missione: 1
gennaio 2018 / 31 dicembre 2020

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della TM con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Prof. Elena Pettinelli

Componenti: Dott.ssa Ilaria De Angelis, Dott.ssa Francesca Paolucci, Prof. Giuseppe Schirripa Spagnolo, Dott.ssa Rossella Mantini, Prof. Domizia Orestano

Responsabile/i AQ del Dipartimento: Prof. Giuseppe Schirripa Spagnolo, Prof. Filippo Viviani

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue: una serie di riunioni su Teams e scambi e.mail nel periodo 15 febbraio – 14 marzo 2021.
Il documento è stato rivisto dai responsabili AQ del Dipartimento.

1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento

I Dipartimenti espongono sinteticamente le linee strategiche e gli obiettivi principali delle proprie attività di Terza Missione. Per la compilazione di questo quadro, oltre a fare riferimento al Piano Strategico di Ateneo e al Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020, è utile richiamare, per confermarli o aggiornarli, gli obiettivi e le linee strategiche di terza missione dichiarati nel quadro I.0 della scheda SUA-TM 2014.

In particolare, il campo di testo libero deve riportare in maniera sintetica:

- 1) se la TM è presente nei documenti programmatici del Dipartimento e in quale forma*
- 2) se esiste un responsabile del coordinamento delle attività di TM*
- 3) se esistono strutture/uffici dedicati alle attività di TM, come sono eventualmente organizzati e qual è il budget e/o personale impegnato per la loro gestione*
- 4) la strategia e i principali punti di forza/debolezza, gli strumenti di monitoraggio delle attività svolte dal dipartimento.*

Documentazione di riferimento:

- Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
- Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020
- Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
- Scheda SUA-TM 2014
- Documento ANVUR: *Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)* - *Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 Febbraio 2021*

Accanto ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca, il Dipartimento di Matematica e Fisica persegue anche una terza missione, opera cioè per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

La Terza Missione è presente infatti nei seguenti documenti programmatici:

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Scheda SUA-TM 2014

Il Delegato per la Terza Missione del Dipartimento, la Professoressa Elena Pettinelli, è il responsabile del coordinamento delle attività di Terza Missione e si avvale della collaborazione di un gruppo di lavoro formato da docenti e personale TAB e di un budget di circa 30000 euro all'anno per svolgere le seguenti attività:

- organizzazione di eventi per promuovere e diffondere la conoscenza scientifica;
- iniziative finalizzate all'apprendimento permanente (Long Life Learning) rivolto ai cittadini di ogni età;
- formazione in servizio dei docenti delle scuole;
- attività di orientamento formativo rivolte agli studenti al fine di favorire le vocazioni verso corsi di laurea in materie scientifiche, in particolare in matematica e fisica (Piano Lauree Scientifiche, progetti per le scuole);
- trasferimento tecnologico e conto terzi.

Le varie iniziative sono pubblicizzate e aggiornate sul sito Web del Dipartimento:

<https://matematicafisica.uniroma3.it/terza-missione/la-terza-missione/>

Infatti, il Dipartimento di Matematica e Fisica di Roma Tre si impegna per comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori, in particolare le Scuole, verso le quali svolge da tempo una cospicua attività di orientamento. Inoltre, il Dipartimento di Matematica e Fisica è impegnato da vari anni in attività di comunicazione scientifica dedicate al pubblico, in collaborazione anche con altri Dipartimenti, enti e associazioni esterne.

Rapporti con le scuole: In questi ultimi anni, anche grazie ai finanziamenti del Piano Lauree Scientifiche (PLS), sono stati creati rapporti stabili con 26 scuole del territorio, tramite l'erogazione di corsi di aggiornamento in presenza per insegnanti, l'istituzione di laboratori didattici per studenti svolti sia nelle scuole che nella sede universitaria (anche in collegamento coi progetti di Alternanza Scuola Lavoro) e con la creazione di classi di Liceo Matematico (in coordinamento con gli altri atenei dell'area romana).

- *Piano Lauree Scientifiche (PLS):* il Dipartimento partecipa con forte impegno al PLS, progetto promosso dal MIUR, da con.Scienze (Conferenza Nazionale dei Presidenti e Direttori di Scienze e Tecnologie), con la collaborazione di Confindustria. L'obiettivo del PLS è quello di incrementare il numero di immatricolazioni ai corsi di laurea in Chimica, Fisica, Matematica e Scienza dei materiali, attraverso:
 - il miglioramento della conoscenza e della percezione delle discipline scientifiche nella scuola;
 - l'offerta agli studenti degli ultimi tre anni della scuola media superiore di attività di laboratorio curriculari ed extra curriculari stimolanti e coinvolgenti;
 - la crescita professionale dei docenti di materie scientifiche a partire dal lavoro congiunto tra Scuola e Università per la progettazione e realizzazione di laboratori didattici innovativi.
- *La Selezione provinciale delle Olimpiadi di Matematica:* il Dipartimento organizza ed ospita ogni anno presso le proprie strutture la *selezione provinciale delle Olimpiadi di Matematica*, che vede partecipare circa 500 studenti delle scuole superiori di tutta la provincia di Roma pre-selezionati dai singoli istituti con la gara di primo livello "Giochi di Archimede". Alla selezione provinciale delle Olimpiadi di Matematica sono abbinate le Gare di matematica che riservano ai migliori studenti l'immatricolazione gratuita all'Università Roma Tre e vari altri premi.
- *MYMC:* Il Dipartimento partecipa alla realizzazione del campionato matematico della gioventù mediterranea (www.mymc.it), un'iniziativa nata per incoraggiare la gioventù mediterranea, sia maschile che femminile, a sviluppare un interesse per la matematica, una disciplina che è stata di grande importanza per la crescita della comunità culturale del Mediterraneo, con le sue numerose nazioni e religioni. Si tratta di un evento annuale che si svolge a rotazione in varie Università e Istituti di ricerca Italiani.

Rapporti con il sistema scolastico:

Ogni anno si svolgono dei corsi di formazione in presenza o online rivolti a docenti delle scuole secondarie di secondo grado e si co-progettano percorsi e materiali didattici con i docenti referenti delle scuole Partner del PLS.

Per quanto riguarda gli strumenti di apprendimento online, è stata sviluppata una piattaforma e-learning (<https://elearning.matfis.uniroma3.it/>) nata per accompagnare e preparare sia gli studenti ai test di accesso Universitari nei Corsi di Laurea scientifici, sia i nuovi iscritti al corso di laurea in Fisica o in Matematica. Questa piattaforma è quindi anche particolarmente adatta per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e per i docenti che vogliano usare i quiz di matematica e di fisica con le loro classi.

Inoltre, il Dipartimento partecipa al Corso Online di Fisica Moderna del progetto LS-OSA (<https://ls-edu.uniroma3.it>), voluto dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica. Il corso prevede 15 CFU ed è composto da 6 moduli: Fisica Quantistica, Relatività Ristretta, Ottica Quantistica e Laser, Fisica delle Particelle Elementari, Fisica della Materia Condensata, Astrofisica e Cosmologia, per un totale di circa 120 ore di lezioni frontali tradizionali. Il Dipartimento, in particolare, collabora ai moduli di Fisica Quantistica, Fisica della Materia Condensata, Astrofisica e Cosmologia.

Per favorire un'iscrizione più informata e consapevole il Dipartimento organizza le seguenti attività di orientamento:

- Salone dello Studente: è una manifestazione dedicata all'orientamento universitario che si svolge presso la Fiera di Roma prima di Natale. Il Dipartimento partecipa con uno spazio dedicato ad attività interattive e laboratoriali.
- Giornata di Vita Universitaria (GVU): tra gennaio e marzo - incontro di orientamento durante il quale è possibile visitare il Dipartimento e acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi messi a disposizione per gli studenti; momento centrale sono le attività esperienziali grazie alle quali si può assistere a lezioni, partecipare a seminari, cimentarsi in attività di laboratorio e visitare le varie strutture didattiche.
- Open Day: luglio - una giornata di orientamento dedicata agli studenti degli ultimi anni della scuola media superiore che si svolge presso il Rettorato (l'edizione 2020 in modalità online). L'accesso alla giornata di orientamento è libero e senza bisogno di prenotazione. Durante la manifestazione gli studenti assistono alla presentazione dei singoli Corsi di Laurea e ottengono ogni tipo di chiarimento sull'organizzazione didattica, sulle modalità di accesso e sui servizi disponibili.

Divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura: Tra le numerose attività che vengono proposte al territorio ogni anno, quelle che coinvolgono il numero maggiore di partecipanti sono:

- "La Fisica incontra la città" - ciclo di seminari su argomenti di attualità che si tengono la sera nell'Aula Magna del Rettorato e sono destinati al grande pubblico: docenti, studenti, giornalisti, curiosi di scienza in generale. I cicli di seminari sono iniziati nel 2005, si svolgono circa una volta al

mezzo, otto per anno, e hanno sempre riscontrato un notevole successo.) – circa 1600 persone partecipanti all'anno

- la "Notte Europea dei Ricercatori" - un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea fin dal 2005 durante la quale si tengono seminari divulgativi, esperimenti e dimostrazioni scientifiche dal vivo, esposizioni di materiale scientifico e visite guidate. Si è svolta a settembre del 2018 e del 2019 nei locali e nei giardini del Dipartimento e a novembre 2020 interamente online sia tramite applicazioni di teleconferenza (Zoom, Teams) sia sui canali social del Dipartimento (YouTube, Facebook, Instagram) - più di 2000 persone partecipanti all'anno.

- Eventi serali con osservazioni ai telescopi - due volte durante l'anno il Dipartimento apre le porte al pubblico per ospitare eventi serali. Durante queste serate i partecipanti possono effettuare osservazioni guidate ai telescopi, scoprire e approfondire diversi argomenti di matematica e fisica, grazie alle molte conferenze, attività interattive e laboratoriali disponibili per queste occasioni. Molte sono le attività rivolte ai bambini al fine di stimolare la loro curiosità verso la cultura scientifica. – più di 1500 persone partecipanti all'anno.

- Maker Faire: ogni anno 3 giorni tra ottobre e dicembre – Manifestazione dedicata all'innovazione in ambito scientifico e tecnologico che si svolge presso la Fiera di Roma e, per l'edizione 2020, online su una piattaforma dedicata. Il Dipartimento ha partecipato con diverse attività interattive e dimostrazioni laboratoriali. – più di 1500 persone partecipanti all'anno.

Punti di debolezza

Trasferimento tecnologico: Alcuni anni fa, sono state sviluppate alcune azioni relative alla formazione e aggiornamento su strumenti avanzati multi-purpose per il calcolo scientifico, progettazione, editing con serie di seminari applicativi. Tali iniziative sono state interrotte negli anni più recenti e dovrebbero essere riprese.

Inserimento Lavorativo: Non vi è un rapporto istituzionalizzato con le aziende per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati provenienti dai corsi di studio gestiti dal Dipartimento.

Orientamento in uscita: Non sono state sviluppate iniziative sistematiche per orientare i laureati in Matematica e Fisica. In quest'ambito sono state pensate azioni nell'ambito del Progetto d'Eccellenza, quali quella di organizzare workshop di orientamento con presentazioni di ex-studenti già inseriti nel mondo produttivo ed in grado di raccontare la loro esperienza. Al momento sono stati svolti solo alcuni (3) incontri orientativi durante i quali rappresentanti di aziende e società hanno parlato con gli studenti dei nostri corsi di laurea triennali e magistrali.

Avvicendamento: La condivisione dei compiti tra i docenti del DMF che riguardano le attività relative alla Terza missione è limitata e spesso concentrata esclusivamente su alcuni elementi.

2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020

I Dipartimenti valutano la qualità delle attività di Terza Missione svolte nel periodo del riesame, in particolare evidenziando e descrivendo sinteticamente quelle ritenute maggiormente significative o strategiche, in accordo con gli obiettivi di cui al precedente punto 1. Per l'identificazione delle attività pertinenti la TM, fare riferimento oltre all'elenco ANVUR (allegato 1) alle attività previste dal Piano Strategico di Ateneo sulla TM (Allegato 2).

Attività di formazione continua:

Il Dipartimento propone diversi corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti delle scuole, finalizzati a favorire l'aggiornamento sugli sviluppi scientifici e didattici più recenti, promuovere le metodologie valutative più innovative e incrementare lo scambio di conoscenze ed esperienze tra insegnanti e ricercatori.

Tra gennaio 2018 e dicembre 2020 sono stati svolti 4 corsi in presenza e 2 corsi online per un totale di 140 docenti di scuola secondaria di secondo grado:

- Fisicamente - 40 ore di formazione
Corso di formazione e aggiornamento su temi della Fisica Moderna per docenti di discipline scientifiche delle scuole secondarie di secondo grado. Le lezioni del corso hanno riguardato temi di Relatività Ristretta, Fisica quantistica, elementi di astrofisica, cosmologia e elementi di Relatività Generale e si sono svolte tra ottobre 2018 e febbraio 2019 con un incontro a settimana dalle ore 15:00 alle ore 18:00 presso il Dipartimento di Matematica e Fisica, per un totale di 40 ore di formazione a cui hanno partecipato 30 docenti di scuola secondaria di secondo grado.
- Pensare per paradossi- 6 ore di formazione
Corso di formazione e aggiornamento rivolto a docenti di discipline scientifiche delle scuole secondarie. Le lezioni del corso hanno riguardato il paradosso come strumento di indagine in matematica, fisica e filosofia e spunti e riflessioni su temi di approfondimento di logica. Il corso, di 6 ore totali, si è svolto in un'unica giornata (venerdì 20 settembre 2019) ad Ascea, presso la Fondazione Alario Per Elea. Hanno partecipato 10 docenti di scuola secondaria di secondo grado.
- Didattica della Matematica e Statistica: un coro a due voci Italia - Spagna - 6 ore di formazione
Corso di formazione e aggiornamento su temi della Matematica della Statistica per docenti di discipline scientifiche delle scuole secondarie di secondo grado. Le lezioni del corso hanno riguardato aspetti interculturali della matematica e temi di Statistica, in particolare: il concetto di grafo e altri concetti combinatorici a partire dalla realizzazione di trecce artigianali, e l'uso dei grafici rappresentativi di probabilità e statistica nei mezzi di comunicazione. Il corso, di 6 ore totali, si è svolto in un'unica giornata (12 marzo 2018) presso il Dipartimento di Matematica e Fisica. Hanno partecipato 10 docenti di scuola secondaria di secondo grado.
- Fisicamente Luce - 40 ore di formazione
Corso di formazione e aggiornamento su temi della Fisica Moderna per docenti di discipline scientifiche delle scuole secondarie di secondo grado. Le lezioni del corso hanno riguardato temi di Relatività Ristretta, Fisica quantistica, elementi di astrofisica, cosmologia e elementi di Relatività Generale e si sono svolte tra ottobre 2019 e febbraio 2020 con un incontro a settimana presso il Dipartimento di Matematica e Fisica, per un totale di 40 ore di formazione a cui hanno partecipato 30 docenti di scuola secondaria di secondo grado.
- Fisicamente online - 30 ore di formazione

Corso di formazione e aggiornamento online su temi della Fisica Moderna per docenti di discipline scientifiche delle scuole secondarie di secondo grado. Il corso ha riguardato temi di Fisica quantistica, Relatività Ristretta e Relatività Generale, e si è articolato in incontri live settimanali a cui si sono affiancati lavori di gruppo svolti dai docenti partecipanti. Il numero totale di partecipanti è stato 50.

- Corso online - La Teoria Antropologica del Didattico - 10 ore

Corso di formazione per insegnanti di matematica della scuola secondaria incentrato sulla teoria antropologica del didattico, che ambisce a modellizzare tutti i fenomeni che influiscono nell'atto di insegnare/apprendere. Il corso, che ha fornito l'occasione per i partecipanti di incontrarsi, confrontarsi e riflettere collettivamente sulla propria professione, si è sviluppato in 4 settimane caratterizzate ognuna da una video-lezione, una parte pratica e una discussione guidata attraverso dei forum. I partecipanti sono stati 10.

Oltre a quanto descritto sopra, il Dipartimento offre il corso formativo *"Tools supporting scientific knowledge and cultural heritage protection - Strumenti scientifici per la conoscenza e la protezione del patrimonio culturale"* al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (TPC). Il corso è finalizzato alla formazione e aggiornamento dei Carabinieri operanti nei Nuclei TPC. e alle polizie straniere (Abu Dhabi, Repubblica Moldava, Romania). Tra gennaio 2018 e novembre 2020 sono state svolte 6 edizioni di questo corso per un totale di 18 ore di formazione coinvolgendo oltre 200 partecipanti.

Inoltre, il Dipartimento partecipa ai CORSI ONLINE DI FISICA MODERNA del progetto LS-OSA, voluti dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica e realizzato dal Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi Roma Tre. Il corso è composto da 6 moduli: Fisica Quantistica, Relatività Ristretta, Ottica Quantistica e Laser, Fisica delle Particelle Elementari, Fisica della Materia Condensata, Astrofisica e Cosmologia, per un totale di circa 120 ore di lezioni frontali tradizionali. Il nostro Dipartimento, in particolare, collabora ai moduli di Fisica Quantistica (28 ore di formazione), Fisica della Materia Condensata (16 ore di formazione), Astrofisica e Cosmologia (16 ore di formazione).

MOOC:

La piattaforma elearning del Dipartimento (<https://elearning.matfis.uniroma3.it/>) nata per fornire strumenti operativi agli studenti che intendano sostenere la prova di ingresso ai corsi di laurea in Matematica e in Fisica, risulta anche particolarmente adatta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di qualunque classe e indirizzo di studio in quanto essi, in piena autonomia, possono

- eseguire test on line con l'immediato esito del risultato conseguito per una auto-valutazione complessiva delle conoscenze e delle abilità matematiche e fisiche necessarie ad un proficuo inserimento nelle facoltà scientifiche;
- integrare le proprie conoscenze/abilità qualora non possedute.

All'interno della piattaforma e-learning, infatti, nella sezione [Didattica in Auto-apprendimento](#) sono presenti 6 corsi contenenti quiz ed esercizi di Matematica (Numeri; Algebra; Geometria; Funzioni, grafici, relazioni; Logica e linguaggio; Modellizzazione, comprensione, rappresentazione, soluzione di problemi) e 6 corsi contenenti quiz ed esercizi di Fisica (Meccanica dei fluidi; Teoria cinetica dei gas e Termodinamica; Elettrostatica e correnti elettriche; Magnetismo; Campo

elettromagnetico; Fisica moderna). Si sta inoltre lavorando alla produzione del settimo corso di Fisica "Oscillazioni, Onde e ottica" e del settimo corso di Matematica "Combinatoria e probabilità".

Per accedere ai corsi MOOC della sezione Didattica in Auto-apprendimento è necessario creare un account (gratuito) che permetterà all'utente di accedere liberamente ai materiali didattici. I corsi sono tutti gratuiti, in lingua italiana e non rilasciano certificazione. Attualmente gli iscritti sono circa 300.

Iniziative di Public Engagement

Divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura:

Nell'ambito di questa attività, il Dipartimento propone numerose iniziative, tra le quali quelle più significative sono:

- "La Fisica incontra la città": il ciclo di conferenze divulgative aperte a tutti i cittadini, organizzato a partire dal 2005, che prevede 8 incontri serali all'anno che si svolgono presso l'Aula Magna del Rettorato. Durante questi incontri un Fisico racconta il suo campo di ricerca in modo accessibile anche ai non esperti, lasciando poi la possibilità di porre domande sull'argomento trattato. A questa attività partecipano circa 1600 persone all'anno.

- Notte Europea dei Ricercatori: Il Dipartimento aderisce all'iniziativa promossa dalla Commissione Europea ogni anno, a settembre. Nell'ambito della Notte Europea dei Ricercatori, infatti, il Dipartimento apre le porte al pubblico e invita i cittadini a visitare i propri laboratori di ricerca e a partecipare ad alcune conferenze divulgative; proponiamo inoltre anche attività più informali come esperimenti hands-on, mostre, spettacoli di planetario, osservazioni guidate al telescopio. L'obiettivo è quello di creare un'occasione di incontro tra ricercatori e cittadini per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca in un contesto informale e stimolante. In particolare, all'edizione di settembre 2018 hanno partecipato 2000 visitatori e all'edizione di settembre 2019 hanno partecipato 2300 visitatori. Inoltre, nella sera del 26 settembre 2019, presso l'Aula Magna di Lettere dell'Università Roma Tre, si è svolta la conferenza spettacolo dell'astrofisico e divulgatore scientifico Luca Perri sul tema della Relatività Generale e dei buchi neri dal titolo "La fisica di Interstellar" che ha visto la partecipazione di circa 300 persone. Anche l'edizione di novembre 2020, tenuta interamente online, ha attirato un vasto pubblico come testimoniato da alcuni dei video trasmessi in diretta sul canale YouTube del Dipartimento che hanno superato le 1000 visualizzazioni.

- Eventi per i cittadini

Due volte durante l'anno il Dipartimento apre le porte al pubblico per ospitare eventi serali. Durante queste serate i partecipanti possono effettuare osservazioni guidate ai telescopi, scoprire e approfondire diversi argomenti di matematica e fisica, grazie alle molte conferenze, agli spettacoli di planetario, alle attività interattive e ai laboratoriali resi disponibili per queste occasioni. In queste occasioni moltissime sono le attività rivolte ai bambini al fine di stimolare la loro curiosità verso la cultura scientifica. Tra gennaio 2018 e febbraio 2020 si sono svolti, infatti, 5 eventi per il pubblico presso la sede del Dipartimento:

- Occhi sulla Luna - febbraio 2018 - 700 partecipanti
- Occhi su Giove - giugno 2018 - 700 partecipanti
- Occhi su Marte - febbraio 2019 - 1560 partecipanti
- Occhi sulla Luna - giugno 2019 - 1300 partecipanti
- Occhi sulla Luna – gennaio 2020 – 1100 partecipanti

- Trasmissioni e programmi radiofonici (web radio)

Sputnik: Il programma di approfondimento scientifico di *Roma Tre Radio* a cura dei docenti e dottorandi del Dipartimento. La trasmissione è andata in onda ogni settimana nella stagione 2018-19, il mercoledì dalle 18:00 alle 19:00. Gli argomenti trattati hanno spaziato dalla teoria dei giochi a John Von Neumann, dalla navetta SpaceX alla paleontologia, dal gender gap nella ricerca ai premi IgNobel. I podcast delle puntate sono disponibili all'indirizzo:

<http://radio.uniroma3.it/podcast/sputnik/>

Canale YouTube del Dipartimento: a partire da settembre 2020 sono state rese disponibili sul canale del Dipartimento lezioni e approfondimenti su argomenti di Fisica e di Matematica tenuti dai professori e ricercatori del Dipartimento. Attraverso queste video-lezioni, sia studenti della scuola superiore, sia i cittadini possono scoprire per esempio la vera natura del tempo, le meraviglie del mondo microscopico, i misteri nascosti nelle simmetrie e il significato della probabilità.

Inoltre, il Dipartimento collabora con la Regione Lazio e con enti e associazioni per l'organizzazione e la realizzazione di eventi che si svolgono presso sedi esterne all'Università Roma Tre. Tra questi, i più significativi nel periodo in analisi:

- Sotto un cielo pieno di Stelle - presso la Riserva Regionale di Canale Monterano - Osservazioni guidate al telescopio e conversazioni astronomiche presso la Riserva Naturale Regionale di Monterano. Si sono svolte 2 edizioni: 30 giugno 2018 (400 partecipanti), 6 luglio 2019 (350 partecipanti)

- Il cielo di Roma - presso il Parco Regionale dell'Appia Antica - maggio 2018

Durante questo evento organizzato dalla Regione Lazio circa 500 partecipanti hanno assistito agli spettacoli di planetario e alle attività interattive con le meteoriti svolte dal personale del Dipartimento e rivolte al pubblico generico e ai bambini.

- Nel 2019 inoltre il Dipartimento ha aderito al festival scientifico Pint of Science contribuendo con due interventi, uno sulla recente scoperta dell'acqua liquida su Marte e uno sulla Luna, ai quali hanno partecipato circa 25 persone.

- Maker Faire: Manifestazione dedicata all'innovazione in ambito scientifico e tecnologico che si svolge presso la Fiera di Roma e, per l'edizione 2020, online su una piattaforma dedicata. Il Dipartimento ha partecipato a 2 edizioni: ottobre 2019 e dicembre 2020.

- Rome Cup 2019: un grande evento internazionale sulla robotica e le scienze della vita promosso dalla Fondazione Mondo Digitale (FMD) che si è svolto tra il 2 e il 4 aprile 2019 presso il Dipartimento di Ingegneria del nostro Ateneo. L'evento ha avuto l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni allo studio delle materie scientifiche e a nuove competenze e profili professionali

richiesti dal mercato del lavoro. I partecipanti, tra visite Scuole di ogni ordine e grado e pubblico generico, sono state circa 4000.

- Festival della scienza National Geographic. Evento di divulgazione scientifica presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, al quale il Dipartimento ha partecipato in collaborazione con l'INFN. L'evento, svoltosi dall'8 al 14 aprile 2019, ha coinvolto in totale 65mila partecipanti.

Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola

Attività di orientamento:

- Salone dello Studente: è una manifestazione dedicata all'orientamento universitario che si svolge presso la Fiera di Roma prima di Natale. Il Dipartimento partecipa con uno spazio dedicato ad attività interattive e laboratoriali. La stima sul numero dei partecipanti alla manifestazione di Novembre 2018 è di più di quarantamila persone tra insegnanti e studenti di Scuole Secondarie di Secondo Grado. Durante questa manifestazione sia nell'edizione 2018 che nell'edizione del 2019 abbiamo distribuiamo circa 2000 pieghevoli e/o guide del Cdl di Fisica, 2000 pieghevoli e/o guide del Cdl di Matematica, 1500 volantini con le attività di orientamento rivolte alle scuole. Nel 2020 il Dipartimento ha partecipato all'edizione online del Salone dello Studente con dei contributi video.
- Le Giornate di Vita Universitaria (GVU): tra dicembre e marzo - incontri di orientamento durante i quali è possibile acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi messi a disposizione degli studenti; momento centrale sono le attività esperienziali grazie alle quali si può assistere a lezioni, partecipare a seminari, cimentarsi in attività di laboratorio e visitare le varie strutture didattiche. Sono state svolte 3 giornate di Vita Universitaria: a quella di febbraio 2018 hanno partecipato 200 studenti provenienti da 58 scuole secondarie di secondo grado, a quella di febbraio 2019 hanno partecipato 200 studenti provenienti da 63 scuole secondarie di secondo grado, a quella di febbraio 2020 hanno partecipato 150 studenti provenienti da 51 scuole secondarie di secondo grado.
- Open Day: luglio - una giornata di orientamento dedicata agli studenti degli ultimi anni della scuola media superiore. L'accesso alla giornata di orientamento è libero e senza bisogno di prenotazione. Durante la manifestazione gli studenti assistono alla presentazione dei singoli Corsi di Laurea e, grazie alla presenza di diversi punti informativi, ottengono ogni tipo di chiarimento sull'organizzazione didattica, sulle modalità di accesso e sui servizi disponibili. Sono state svolte 3 giornate di orientamento (una all'anno). Alle prime due edizioni, svolte in presenza, hanno partecipato circa 300 studenti delle scuole secondarie di secondo grado per ogni edizione. Nel 2020 la giornata si è svolta interamente online e la registrazione della diretta ha superato le 500 visualizzazioni.
- Collaborazioni con altri enti: il nostro Dipartimento è impegnato in attività di orientamento anche in collaborazione con altri enti di ricerca, come l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Un esempio significativo in tal senso è stata la partecipazione attiva al Visit and Career Day che si è svolto ad aprile 2018 presso i Laboratori Nazionali di Frascati e durante il quale sono state presentate alcune attività hands-on alle quali hanno partecipato più di 500 studenti delle scuole superiori.

Attività rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado:

Professione Ricercatore

Scuola estiva rivolta ai ragazzi più motivati delle scuole secondarie di secondo grado. Una settimana di full-immersion nel mondo della ricerca a contatto con i ricercatori e il loro lavoro con lezioni, esperimenti e attività in laboratorio dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00 presso il Dipartimento di Matematica e Fisica. Tra gennaio 2018 e settembre 2019 sono state proposte 6 edizioni a cui hanno partecipato in tutto circa 150 studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Incontri di Fisica

Seminari e incontri su temi di fisica moderna che si svolgono la mattina: giornate dedicate all'approfondimento di alcuni argomenti di fisica moderna, come i neutrini, i buchi neri, la Relatività e il tempo. Tra gennaio 2018 e dicembre 2020 si sono svolti 11 incontri ai quali hanno partecipato circa 2500 studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Masterclass: Incontri di un giorno intero, dalle 9:00 alle 18:00, che si tengono ogni anno nei laboratori didattici del Dipartimento. Sono attività che si propongono di offrire agli studenti più motivati degli ultimi due anni della Scuola Secondaria la possibilità di trascorrere una "giornata da ricercatore" presso il Dipartimento di Matematica e Fisica. Sono state proposte 7 tipi di Masterclass, (temi: Astrofisica, Fisica delle Particelle, Fisica Terrestre e dell'Ambiente, Ottica e Fisica della Materia, Logica, Geometria e Crittografia per un totale di 16 Masterclass svolte tra gennaio 2018 dicembre 2020, per un totale di 649 studenti partecipanti e provenienti da 42 scuole secondarie di secondo grado.

Laboratori di Matematica - Hippocampe: Scuola di tre giorni rivolta a studenti di scuola secondaria di secondo grado. Agli studenti viene presentato il metodo scientifico e il suo utilizzo nella ricerca in matematica, in particolare sui sistemi dinamici. Successivamente vengono forniti alcuni semplici strumenti per poter studiare, formalizzare e risolvere alcuni problemi inerenti a una tematica comune. Tra gennaio 2018 e dicembre 2020 sono state proposte 7 edizioni di questa scuola a cui hanno partecipato **159 studenti** delle scuole secondarie di secondo grado.

Laboratori di Fisica Moderna: Scuola estiva rivolta ai ragazzi più motivati delle scuole secondarie di secondo grado. Una settimana di full-immersion (dalle 9:00 alle 19:00) nel mondo della ricerca a contatto con i ricercatori e il loro lavoro con realizzazioni di semplici esperimenti dimostrativi di fisica moderna riguardanti la misurazione di alcune costanti fisiche fondamentali (velocità della luce, costante di Planck, costante di Boltzmann, ecc.). L'attività si è svolta con piccoli gruppi di studenti selezionati tra quelli delle scuole partner del Piano Lauree Scientifiche. Hanno partecipato **14 studenti** delle scuole secondarie di secondo grado.

Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ora rinominati PCTO): Lo scopo dei percorsi proposti è quello di arricchire le conoscenze scolastiche degli studenti degli istituti superiori acquisendo anche competenze spendibili nel mercato del lavoro. Sono state proposte diverse tipologie di percorsi alcuni rivolti a interi gruppi classe, altri rivolti a gruppi di studenti selezionati e preferibilmente provenienti da scuole diverse, per un totale di 19 percorsi diversi ai quali hanno

partecipato **945 studenti** delle scuole secondarie di secondo grado.

Liceo matematico: Nell'ambito di questo progetto, svolto in stretta collaborazione con il Liceo Scientifico Cannizzaro di Roma, sono state sviluppate, e co-progettate da docenti del liceo e dell'università, 25 lezioni di matematica e di fisica che sono poi state realizzate nel primo anno e nel secondo anno del Liceo Cannizzaro.

Video-lezioni per scuole in modalità asincrona: Il Dipartimento ha prodotto una serie di video-lezioni, dai professori del Dipartimento di Matematica e Fisica, che le scuole possono fruire online in modalità asincrona. Tra i vari argomenti affrontati, la vera natura del tempo, le meraviglie del mondo microscopico, i misteri nascosti nelle simmetrie e il significato della probabilità. Il link di riferimento è <https://matematicafisica.uniroma3.it/terza-missione/per-la-scuola/pls/pls/videolezioni/>

Attività rivolte alle scuole di ogni ordine e grado:

Laboratorio spaziotempo

Attraverso un exhibit realizzato presso il Dipartimento, gli studenti scoprono i fenomeni legati alla forza di gravità: leggi di Keplero, descrizione delle orbite, sistemi stellari doppi e tripli, viaggi spaziali e velocità di fuga. Affrontiamo inoltre la gravità di Einstein: dai buchi neri, alle lenti gravitazionali fino alla scoperta delle onde gravitazionali.

Nel corso dell'attività i ragazzi sperimentano in prima persona tutti i fenomeni descritti attraverso l'uso dell'exhibit, costituito da un telo elastico e palline di massa diversa: in tal modo è possibile conciliare l'aspetto teorico con uno più pratico e divertente. Tra gennaio 2018 e febbraio 2020 si sono svolti 38 laboratori ai quali hanno partecipato 845 studenti delle scuole secondarie (di primo e secondo grado).

9 laboratori nel 2018 con 273 studenti

10 laboratori nel 2019 con 362 studenti

9 laboratori nel 2020 con 210 studenti

AstroGarden: nel giardino del dipartimento è situato l'AstroGarden, un laboratorio a cielo aperto in cui si svolgono visite guidate per le classi delle scuole di ogni ordine e grado. L'AstroGarden è dotato di diversi telescopi didattici che permettono l'osservazione della fotosfera e della cromosfera solare, della Luna e dei pianeti, di diversi oggetti celesti galattici ed extragalattici. Nel giardino è anche posto un grande mappamondo orientato che permette di eseguire attività di geografia astronomica. In particolare, in occasione della Settimana della Scienza e della Notte Europea dei Ricercatori si organizza in AstroGarden l'evento "*Terra chiama Sole*", rivolto alle scuole, durante il quale i partecipanti possono sperimentare le condizioni di illuminazione della Terra in ogni punto e osservare il Sole al telescopio. Tra gennaio 2018 e dicembre 2019 si sono svolte 10 visite in AstroGarden alle quali hanno partecipato **373** studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

4 laboratori nel 2018 con 106 studenti

6 laboratori nel 2019 con 267 studenti

Planetario: Gli spettacoli dal vivo all'interno del planetario mobile forniscono l'occasione di scoprire e approfondire i principali fenomeni celesti e i più attuali temi dell'Astrofisica. Il planetario viene allestito grazie a una cupola gonfiabile direttamente nelle scuole. Tra gennaio 2018 e

febbraio 2020 si sono svolti 41 spettacoli di Planetario ai quali hanno partecipato circa **1000 studenti** delle scuole di ogni ordine e grado.

Si sta inoltre lavorando per realizzare una struttura che possa ospitare il planetario direttamente negli spazi del Dipartimento, affiancando così l'attività che porta il planetario nelle scuole. Si prevede di riuscire a realizzare tale struttura entro il 2022

Seminari e incontri nelle scuole: il Dipartimento ha organizzato nel periodo in esame alcuni seminari scientifici e di orientamento all'interno delle scuole; tali seminari hanno visto partecipare circa 1710 studenti di scuole secondarie di secondo grado. Inoltre, i nostri docenti hanno tenuto alcune lezioni nell'ambito di corsi organizzati da Scuole o altri enti. Due esempi significativi in tal senso sono le lezioni svolte nell'ambito del "Corso di formazione di Laboratorio di Fisica" presso il Liceo Scientifico Statale Paolo Ruffini di Viterbo e quelle nell'ambito del "Curriculum verticale di Matematica dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado" tenutosi all'Accademia dei Lincei.

Rapporti con il mondo del lavoro

Sono stati organizzati 3 workshop di orientamento per gli studenti dei Corsi di Laurea del Dipartimento, con presentazioni di ex-studenti già inseriti nel modo produttivo ed in grado di raccontare la loro esperienza:

- 20 febbraio 2019 - Incontro con ex studente che lavora come Security Analyst a Google
- 15 maggio 2019 - Il mestiere del crittografo - Presidenza del Consiglio dei Ministri
- 14 giugno 2019 - Topological Compressions - Uncredit R/D

Start up e autoimprenditorialità:

Numero di studenti dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Matematica e Fisica coinvolti nel progetto di diffusione della cultura imprenditoriale Dock3 (percorso di pre-accelerazione e incubazione per startup a Roma Tre).

Dock3Jam 2018 - 2 studenti

Dock3Training2018 - 2 studenti

Dock3Training2019 - 1 studente

Dock3insight 2020 - 5 studenti

Docktraining 2020 - 5 studenti

Attività conto terzi

Nel periodo in esame sono stati stipulati i seguenti accordi:

Anno 2018

PROGETTO CONTRATTO PRYSMIAN POWERLINK 4500977453 del 21/03/2018 -

Oggetto:"Profili di profondità, analisi elementare e studio di ossidi superficiali in campioni

di lega di alluminio mediante spettrometria ToF-SIMS e profilometria" - Resp.le Scient.co:
Prof. Domizia Orestano

€ 17.242

TRATTO TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE - DIP.TO MATEMATICA E
FISICA E LA PRYSMIAN POWERLINK 2017 - Oggetto: Attività di Studio di leghe
metalliche mediante spettrometria ToF-SIMS - Resp.le Scienti.co: Dott. Luca Tortora - N°
d'ordine 4500925954 del 22/11/2017 - II RATA

€ 15.790

Anno 2019

18/12/07 - CONVENZIONE DI CONSULENZA CITYNEWS - PIANO FORMATIVO ETDN
EUROPE TODAY DIGITAL NEWS - Codice Avviso 5/2017 Macroarea D - di Fondimpresa
- Innovazione tecnologica - Codice Piano AVI/093/17, approvato in data 31/05/2018 - Prot.
OUT/14074/2018 - CUP G25B18000300008 –

€ 3.500

18/11/22 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE tra Università degli Studi Roma Tre -
Dip.to Matematica e Fisica e TELSYP SPA Oggetto: Organizzazione Convegno su
"STUDIO SULLA CRITTOGRAFIA DEDICATA ALLE APPLICAZIONI DELLA
BLOCKCHAIN" in data 17/12/2018

€ 800

Anno 2020

ROGETTO SUCONTRATTO CNR-IAC N° 853989 ERA4TB - 2020 - PEDICINI MARCO

Contratto tra Università Studi Roma Tre - Dip.to Matematica e Fisica e C.N.R. - Istituto
per le Applicazioni del Calcolo "M. Picone"- IAC sottoscrizione sub-contratto nell'ambito
del Grant Agreement n. 853989 (Progetto ERA4TB) "European Tuberculosis Regimen
Accelerator" del 29/07/2020 - CUP: B84I19006860006 - CIG: Z552D82EEC

€ 30.000

Resoconto sui servizi offerti agli studenti con disabilità:

numero e tipologia di richieste soddisfatte.

Servizio	Indicatori
Interpretariato della lingua dei segni italiana (LIS) per il periodo gen.'19 – dic. '19	1 studenti sordi affiancati da un interprete per lezioni e colloqui per un totale di 233 ore di servizio.
Accompagnamento parziale per il periodo sett.'18 – dicembre. '20	0 studenti con autonomia ridotta accompagnati durante tutte le attività di vita accademica per n totale di 0 ore di servizio.
Interpretariato della lingua dei segni italiana (LIS) parziale per il periodo ott.'18 – dicembre. '20	1 studenti sordi affiancati da un interprete per lezioni e colloqui per un totale di 433 ore di servizio.
Supporto alla comunicazione con metodologia WOCE parziale per il periodo ott.'18 – dicembre. '20	0 studenti con grave compromissione delle capacità comunicative supportati in tutte le attività di vita accademica per un totale di 0 ore di servizio.
Servizio per l'assistenza complessiva alla persona parziale per il periodo gen.'18 – dicembre. '20	1 studenti con autonomia ridotta o assente assistiti durante tutte le attività di vita accademica per un totale di 1891 ore di servizio.
Trasporto, rivolto a studenti con difficoltà negli spostamenti	Erogare provvidenze economiche finalizzate al trasporto per consentire di partecipare alle attività di vita accademica nel primo semestre a 1 studenti con disabilità motoria, visiva o con disturbo dello spettro autistico.
Realizzazione di testi in formato accessibile	0 studenti non vedenti hanno avuto accesso al servizio di prestito di materiale accessibile fatto realizzare dall'Ufficio in collaborazione con lo SBA.
Tutorato per studenti con disabilità parziale per il periodo sett.'18 – ago. '19	0 studenti con disabilità hanno fruito del servizio di tutorato alla pari per un totale di 0 ore di servizio.
Tutorato per studenti con DSA	4 studenti hanno fruito del servizio di tutorato per studenti con DSA.

Si consiglia di articolare la relazione sulle attività di TM svolte secondo il seguente schema:

- 1. Descrizione delle attività di TM significative o strategiche svolte evidenziando: a) Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto; b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento; c) Valore aggiunto per i beneficiari; d) Contributo del Dipartimento, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante.*
- 2. Valutazione complessiva (o per tipologie) delle attività di TM svolte, ove possibile anche attraverso gli indicatori elencati nell'Allegato 2 oppure ulteriori indicatori ritenuti utili dal Dipartimento per la valutazione delle proprie attività di TM;*
- 3. Eventuali punti di attenzione e criticità incontrate.*

NOTA BENE: *L'attività di monitoraggio prevista nella presente sezione ha lo scopo, tra gli altri, di individuare **eventuali punti di attenzione in relazione ai Piani Strategici di Ateneo e di Dipartimento** in materia di Terza Missione.*

ALLEGATO 1

ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE PREVISTE DALL'ANVUR IL CUI MONITORAGGIO È A CARICO DEI DIPARTIMENTI

secondo le "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università" del 7 novembre 2018

Attività conto terzi

L'attività conto terzi considera gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna che non sono stati considerati fra le entrate derivanti da progetti competitivi. I dati relativi alle attività conto terzi provengono dai bilanci degli atenei e dei Dipartimenti e le entrate esposte in questa sezione devono essere riferibili al Dipartimento in maniera diretta ed esclusiva.

Ricerche e scavi archeologici

I Dipartimenti inseriscono nella sezione le ricerche e gli scavi archeologici fruibili al pubblico, ovvero tutte le attività di ricerca e/o scavo svolte dal Dipartimento e attestate da una convenzione, una autorizzazione documentata o da un contratto tra proprietario/gestore del sito e dipartimento che sono aperte e accessibili al pubblico. Sono escluse le ricerche e/o scavi realizzati all'estero, perché in quel caso non vi è un legame diretto col territorio in cui l'ateneo è inserito, e quelli non aperti al pubblico.

Può risultare utile recuperare le attività già inserite nel quadro I5.a della SUA-TM 2014, segnalando eventualmente il termine della partecipazione o la chiusura di alcuni interventi.

In particolare, per ciascuna ricerca e/o scavo attivo il dipartimento potrà indicare la denominazione del sito, specificare se si tratta di un'area o di un parco archeologico, indicare il soggetto con cui è in convenzione o che autorizza la ricerca e/o scavo, le finalità della convenzione, il budget ed i finanziamenti ricevuti, alcune informazioni sulla fruizione, sui visitatori (da fonte accertabile, come ad es. registro delle visite, anche se cartaceo), informazioni sulla catalogazione dei reperti, su eventuali premi o riconoscimenti ricevuti e sui canali di comunicazione e social utilizzati per la promozione del sito.

Attività di formazione continua

Vanno considerate le sole attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni esterne, in particolare i corsi di formazione continua e i corsi di formazione professionale a personale di organizzazioni esterne, a condizione che non rilascino titoli di tipo accademico e che siano disciplinate da una apposita convenzione fra il Dipartimento e l'organizzazione esterna. Si possono assimilare alle attività suddette anche iniziative svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di atti formali del Dipartimento (es. delibere di attivazione del corso), dalle quali si evinca l'obiettivo di una formazione funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso.

I partecipanti non possono essere coloro che tipicamente usufruiscono della didattica, ovvero gli studenti iscritti ai corsi triennali, magistrali, a ciclo unico o di dottorato. Possono rientrare anche le attività di formazione dei laureati presso le imprese se svolte a favore di ex studenti ora laureati e purché ci sia una convenzione con l'impresa; diversamente, si tratta di tirocini curriculari. I corsi di perfezionamento e le scuole estive rientrano se sono regolati da convenzioni e se non conferiscono titoli legalmente riconosciuti; non rientrano, invece, i corsi di specializzazione e i master poiché conferiscono titoli.

Sono inclusi inoltre i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti delle scuole, finalizzati a favorire l'aggiornamento sugli sviluppi scientifici e didattici più recenti, promuovere le metodologie valutative più innovative e incrementare lo scambio di conoscenze ed esperienze tra insegnanti e ricercatori.

I Dipartimenti considerano solo i corsi gestiti direttamente dal singolo Dipartimento.

MOOC

I MOOC (Massive Open Online Courses) sono corsi a distanza che consentono alle persone, anche di diversa provenienza geografica, di accedere ad una formazione di qualità a distanza, senza tassa di iscrizione e con accesso libero ai materiali didattici. Esistono tante tipologie di MOOC: alcuni rilasciano attestati di partecipazione a fine corso, altri consentono di conseguire crediti universitari o addirittura titoli di studio come master; alcuni consentono l'acquisizione di competenze

molto specifiche e settoriali mentre altri offrono dei percorsi utili alla crescita personale. I corsi sono accessibili tramite iscrizione e possono prevedere il rilascio di una certificazione.

Nella sezione vanno considerate le sole attività gestite direttamente dal Dipartimento (il Dipartimento può riportare il numero totale di corsi MOOC erogati, specificando quanti sono quelli in lingua inglese, quelli che rilasciano titoli, anche a pagamento, e quelli in collaborazione con organizzazioni esterne, il numero di partecipanti e di docenti coinvolti e agli eventuali introiti).

Iniziative di Public Engagement

Si considera l'insieme delle attività organizzate istituzionalmente dal Dipartimento senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico. Le attività di Public Engagement rientrano nelle seguenti categorie:

- organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico; produzione di programmi radiofonici e televisivi; pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell'ateneo);
- organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line);
- iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni, esperimenti *hands-on* altre attività laboratoriali, didattica innovativa, *children university*); sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti e le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro (già considerate nelle sezioni 1.4 e 1.7);
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making);
- partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di democrazia partecipativa (es. *consensus conferences*, *citizen panel*);
- iniziative di co-produzione di conoscenza (es: *citizen science*, *contamination lab*);
- altre iniziative di carattere istituzionale.

ALLEGATO 2

**ATTIVITÀ E INDICATORI PREVISTI DAL PIANO STRATEGICO DI ATENEО 2018-2020 NELL'AMBITO DELLA TERZA
MISSIONE**

Rapporti con il mondo del lavoro

1. Numero di tirocini post titolo ed extracurricolari realizzati
2. Numero di job meeting e recruitment day realizzati
3. Numero di presentazioni aziendali effettuate
4. Convenzioni e accordi con Ordini e Collegi professionali

Public Engagement

1. Numero di attività, iniziative e progetti riguardanti la “Terza missione culturale e sociale” ovvero:
2. attività di divulgazione scientifica e culturale;
3. iniziative promosse di interesse per il sistema scolastico, con indicazione del feedback da parte delle istituzioni scolastiche rispetto a singoli progetti;
4. servizi offerti agli studenti con disabilità in termini di numero e tipologia di richieste soddisfatte;
5. attività di formazione, di assistenza legale e di ausilio allo studio universitario in favore di soggetti vulnerabili e altre attività di impatto sociale, indicando l’eventuale produzione di materiale utile alla verifica del conseguimento degli obiettivi proposti.

Innovazione e trasferimento tecnologico

1. numero di accordi quadro siglati seguiti almeno da un accordo operativo;
2. numero di collaborazioni con le realtà produttive del territorio su tematiche proprie di Industria 4.0 che vedono coinvolti propri docenti;
3. indicatore conto terzi, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisti nel triennio 2018-2020;
4. numero di progetti di sostenibilità ambientale ed energetica che vedono coinvolti propri docenti;
5. Numero di brevetti e di start up/spin off.

ALLEGATO 3

DOCUMENTO ANVUR: [VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA 2015-2019 \(VQR 2015-2019\) - DOCUMENTO SULLA MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CASI DI STUDIO, GRUPPO ESPERTI DELLA VALUTAZIONE INTERDISCIPLINARE, IMPATTO/TERZA MISSIONE, GEV INTERDISCIPLINARE, 01 FEBBRARIO 2021](#)

DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

Monitoraggio TM 2020

Riesame finale del Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020

Periodo di riferimento 1 Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 24/03/2021

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento.....	4
2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame del PSTM 2018-2020.....	6
3. Eventuali punti di attenzione e criticità incontrati.....	18
ALLEGATI	
https://uniroma3-my.sharepoint.com/:f/g/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/EpvBgtz03D5GqVygrnP4ltQBqRUJjMqZV1ULuc3pO0dKtg?e=0n0tgL	

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di Scienze della Formazione

Area o aree di riferimento:

Sede: via del Castro Pretorio, 20 Roma

Direttore: Massimiliano Fiorucci

e-mail direzione: direttore.scienzeformazione@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Fabiana Lucente

e-mail segreteria: terzamissione.scienzeformazione@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame dipartimentale della terza missione: 1

Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2020

Gruppo del Riesame: Commissione per la Terza Missione del Dipartimento

Coordinatore: Fridanna Maricchiolo, Antonio Cocozza

Componenti – Docenti: Fridanna Maricchiolo, Antonio Cocozza, Chiara Lepri, Francesco Agrusti, Sandra Chistolini, Cristiano Corsini, Raffaella Leproni

Personale TAB: Gianmarco Bonavolontà, Maddalena Capobianco

Responsabile/i AQ del Dipartimento: Giovanni Maria Vecchio

Il Gruppo del Riesame (GR) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue.

25 Febbraio 2021 h 12: Primo incontro telematico della commissione per comunicazione sul lavoro di riesame.

Successivamente il GR si è riunito in forma telematica con scambio email e condivisione di file e dati relativi agli indicatori utili in una cartella di archiviazione dei documenti della Commissione Terza missione, condivisa su OneDrive - Università di Roma Tre.

4 Marzo 2021 Incontro su Teams per organizzare il lavoro di riesame, coordinato da Fridanna Maricchiolo, per quanto riguarda il reperimento dei dati e informazione, la consultazione dei documenti e la stesura del rapporto, e da Antonio Cocozza per quanto riguarda l'organizzazione, la ripartizione di ruoli e il raccordo con gli uffici del DSF. Maddalena Capobianco si è occupata del lavoro di segreteria, stesura verbali, raccolta e sistematizzazione dei contenuti su attività e eventi segnalati dai docenti, reperimento dei dati risalenti ai CdS e l'area didattica, Gianmarco

Bonavolontà dei dati riguardanti gli eventi di TM (convegni divulgativi, mostre, contest, ecc.) svolti all'interno del DSF e costruzione del questionario su Microsoft Forms. Chiara Lepri si è occupata della descrizione delle attività del Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd), Cristiano Corsini e Raffaella Leproni dell'alternanza scuola-lavoro e i rapporti con il mondo del lavoro, Sandra Chistolini delle attività di public engagement e rapporti con enti esterni, Francesco Agrusti dei contenuti per il sito.

Dal 5 marzo al 15 marzo 2021 si sono avviate riunioni e scambi quotidiani in via telematica per l'organizzazione e il coordinamento dei lavori e la raccolta di dati e indicatori nonché la stesura del presente riesame. Una bozza quasi definitiva del riesame intermedio è stata presentata dalla commissione TM al Consiglio di Dipartimento del 24/03/2021. Il rapporto Finale è stato completato il 24/03/2021.

1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento

Documentazione di riferimento:

- Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
- Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020
- Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
- Scheda SUA-TM 2014
- Documento ANVUR: *Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019) - Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 Febbraio 2021*
- Regolamento di funzionamento del DSF (consultabile al sito: <http://formazione.uniroma3.it/contents/dccd9a5c-d180-415c-9704-11f746eafdca.pdf>)
- Documenti su conto terzi, formazione continua, public engagement, divulgazione, rapporti con il mondo del lavoro, convenzioni presenti al seguente link: https://uniroma3-my.sharepoint.com/:f/g/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/EpvBgtz03D5GqVygrnP4ltQBqRUJjMqZV1ULuc3pO0dKtg?e=0n0tgL

Come riportato nella scheda SUA-TM 2014 e successivamente ripreso nel Piano Strategico del Dipartimento di Scienze della Formazione (DSF) 2018-2020, gli obiettivi di Terza Missione (TM) di Dipartimento si confermano in un'ottica di disseminazione, valorizzazione e applicazione della conoscenza prodotta dai suoi studiosi e dalle sue strutture al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del quadro locale e dello scenario nazionale e internazionale. Per conseguire tali obiettivi, il Dipartimento si impegna in molteplici azioni:

- **Divulgazione, trasmissione operativa e comunicazione dei saperi e dei risultati scientifici**

L'attività è strettamente connessa con i risultati delle ricerche realizzate dai docenti del dipartimento, affinché questi possano rappresentare, non solo in ambito accademico, un patrimonio pubblico accessibile e fruibile, proponendosi come risorse e opportunità messe a disposizione delle comunità e dei loro attori. Tali risultati sono disponibili al pubblico e ai cittadini e alle organizzazioni culturali del territorio, anche attraverso l'accesso gratuito alle pubblicazioni scientifiche in formato digitale delle edizioni Roma Tre-press. L'insieme di queste iniziative, peraltro, acquisisce un particolare rilievo all'interno dell'odierno contesto della cosiddetta società della conoscenza, nella quale gli individui e i gruppi si misurano con profondi e rapidi cambiamenti sociali di natura culturale, strutturale e funzionale.

- **Formazione continua degli insegnanti, degli educatori e degli assistenti sociali e altre figure professionali operanti nei servizi pubblici e privati.**

Le attività di formazione e offerta di servizi che il Dipartimento svolge per conto di soggetti pubblici e privati (ministeri e organi dell'amministrazione centrale, amministrazioni locali, istituzioni scolastiche, associazioni di categoria, organizzazioni no profit, eccetera) rappresentano un impegno rilevante sul fronte della Terza Missione. Il Dipartimento è impegnato, in particolare, in numerose attività di formazione continua rivolte ad insegnanti (attivi in scuole di ogni ordine e grado), assistenti sociali, operatori dell'educazione non formale e operatori sociali in genere e di lavoratori nel mondo delle aziende. La formazione in servizio di tali soggetti viene realizzata a partire dalle ricerche empiriche svolte sui saperi di cui essi dispongono e dalle situazioni problematiche che si trovano a vivere quotidianamente; e tali iniziative, che tengono conto delle esigenze culturali e sociali espresse dalle differenti realtà locali, sono condotte impiegando molteplici metodologie didattiche (formazione in presenza, e-learning, formazione esperienziale, laboratoriale, ecc.).

- **Valorizzazione economica della Ricerca per conto terzi.**

La variegata gamma delle competenze e degli interessi di ricerca presenti nel Dipartimento consentono che lo stesso sia assai frequentemente chiamato a svolgere attività di indagine o di formazione a favore di soggetti di diverse tipologie ed età, su molteplici tematiche riconducibili all'ambito delle scienze dell'educazione e della formazione.

- **Attività di public engagement in un'ottica di sviluppo sociale, economico e culturale della comunità locale e nazionale**

Tale attività è svolta attraverso eventi culturali e contest gratuiti aperti al territorio e organizzati anche con cadenza regolare, e attività di animazione culturale anche pensate in risposta alle esigenze dei soggetti a rischio di marginalità sociale.

I **temi sociali** dentro cui si sviluppano le azioni di TM sono principalmente i seguenti.

- **Multiculturalità:** interventi su inter-cultura, pregiudizi, immigrazione, relazioni in società multiculturali, ecc.;
- **Scuola:** attività di formazione continua degli insegnanti, educatori e dirigenti scolastici, sistemi e progetti educativi, sostegno alla didattica, ecc.;
- **Lavoro:** azioni di sviluppo delle competenze trasversali, formazione continua nelle professioni, orientamento, relazione con il mondo del lavoro, le imprese, le categorie professionali, le organizzazioni di rappresentanza, ecc.;
- **Sostenibilità ambientale:** attività di promozione ed educazione ambientale, divulgazione ricerche nazionali e internazionali sulle percezioni di cambiamenti climatici, collaborazioni con progetti territoriali di valorizzazione dell'ambiente, ecc.;
- **Salute e benessere:** promozione comportamenti orientati al benessere fisico e psicologico delle persone, al benessere organizzativo, ecc.;
- **(Dis)uguaglianze sociali, economiche, di genere:** public engagement;
- **Partecipazione politica e civile.**

1) La TM è presente nel Regolamento di funzionamento del DSF tra gli obiettivi del DSF in art. 1, comma 5 (*"Il Dipartimento opera per preservare, valorizzare e diffondere il patrimonio intellettuale, scientifico e culturale derivante dalle attività di studio e ricerca svolte dai suoi membri"*) e specificatamente, in art. 9 comma 3, in cui viene sottolineato l'obiettivo del Dipartimento nella TM a promuovere *"la valorizzazione e la diffusione nel territorio delle attività e delle competenze del Dipartimento medesimo, ivi comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up"*. Nello stesso regolamento vengono riportate le attività di TM che caratterizzano il DSF, quali il *"Museo della Scuola e dell'Educazione Mauro Laeng"* (MuSEd), le attività di formazione e sviluppo professionale, i rapporti con il mondo del lavoro, ecc.

Le attività di TM sono inserite anche nel Piano Strategico di Dipartimento (PS-DSF), dove sono definiti gli obiettivi strategici, le attività di maggiore rilievo riportate anche nella scheda SUA-TM 2014, e sintetizzati in: Linee di intervento; obiettivo; azioni; indicatori per la valutazione del grado di conseguimento dell'obiettivo.

2) All'interno del Dipartimento è stato istituito un gruppo di lavoro che si occupa delle attività di TM. Il Consiglio di Dipartimento ha deliberato in data 26 giugno 2019 (cfr. verbale della seduta del Consiglio – Allegato 5) la nomina di una Commissione per la Terza Missione con l'obiettivo di documentare e sistematizzare le molte azioni realizzate dal Dipartimento di Scienze della Formazione nell'ambito della TM. La stessa commissione si occupa della stesura del presente rapporto di riesame. Della commissione fanno parte 7 docenti del DSF e due personale TAB.

3) Attualmente l'organo di dipartimento dedicato alla TM è la commissione succitata. Quanto al personale impegnato per la gestione di tali attività, nella commissione sono presenti due risorse TAB che si occupano di raccogliere il materiale informativo sulle attività TM dei docenti afferenti al DSF, sistematizzare le informazioni, supportare i docenti nel lavoro della commissione e in taluni casi, nelle attività stesse di TM, supporto nella realizzazione di comunicazioni e locandine per gli eventi divulgativi, gestione del materiale online e sito. Gli uffici di amministrazione, ricerca e didattica collaborano

con i docenti nell'organizzazione delle attività che rientrano nella TM. Non è previsto un budget per la gestione della TM, ma alcune voci di budget del DSF sono state impegnate in attività di TM di maggiore rilievo per il DSF: Alternanza scuola-lavoro (25858,33 euro nel 2018; 16891,67 euro nel 2019; 8385,00 euro impegnati per il 2020); nelle attività del MuSEd (19152 euro per il 2018; 8500 euro per il 2019, 7570,47 euro per il 2020), MusicalnFormazione (5000 euro ogni anno).

4) Per quanto concerne i punti di forza, va osservato, in generale, che gli oggetti di ricerca specifici del Dipartimento - l'educazione e la formazione e le loro implicazioni sociali, psicologiche e culturali - risultano naturalmente connessi, in modo diretto o indiretto, ad una continuativa attività di servizio rivolta al contesto sociale e territoriale di riferimento, che caratterizza significativamente le attività di Terza Missione del Dipartimento.

Come osservato nel PS-DSF TM, in particolare, le attività di maggiore rilievo di Terza Missione riportate nella scheda SUA-TM 2014 sono la ricerca conto terzi (cfr. quadro I.0 e 1.3 SUA-TM 2014), l'attività di formazione continua (cfr. quadro I.7a SUA-TM 2014) e gli interventi di public engagement (cfr. quadro I.0 SUA-TM 2014).

Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla presenza del Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng", la più antica realtà museale italiana relativa alla storia della scuola e alla storia sociale dell'educazione.

Tra le numerose risorse del Dipartimento di Scienze della Formazione, si segnala il Fondo Pizzigoni che documenta il metodo sperimentale della pedagoga Giuseppina Pizzigoni e che è fonte di formazione online e in presenza per docenti di tutto il mondo grazie al catalogo digitalizzato inserito nel sistema bibliotecario di Ateneo.

Per quanto concerne invece i punti di debolezza rilevati nel RRC 2019, va osservato che, come evidenziato nel PS-DSF TM, non sempre il Dipartimento era stato in grado di documentare le molteplici attività di Terza Missione condotte dai docenti sul territorio e in collaborazione con istituzioni pubbliche e soggetti privati. A partire da tale punto di debolezza, la commissione ha attivato diverse azioni, tra cui l'attività di raccolta di informazioni su tutte le azioni di TM svolte da ciascun docente (attraverso una scheda appositamente strutturata su Microsoft forms della piattaforma di Ateneo e resa disponibile online ai docenti del dipartimento), allo scopo di raccogliere e archiviare le molteplici e numerose attività (un database sempre aggiornato è presente nella cartella condivisa su Onedrive di Ateneo. Un ulteriore obiettivo è quello di sviluppare e compilare la sezione del sito di Dipartimento con i contenuti riguardanti la TM, con l'obiettivo di sistematizzarli anche entro categorie per temi e per azioni. Tale attività è comunque in via di miglioramento in quanto è stata messa a regime dalla Commissione a partire dall'inizio del 2020.

Il presente riesame comprende il riesame ciclico svolto nel 2019 in riferimento al periodo gennaio 2018-settembre 2019, con l'aggiornamento delle attività svolte nel periodo ottobre 2019-dicembre 2020.

2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020

Documentazione di riferimento:

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020 (Allegato 2)

Elenchi degli accordi e protocolli d'intesa stipulati dal DSF (in cartella condivisa Onedrive)

Elenchi convenzioni conto terzi con relativi importi (in cartella condivisa Onedrive)

Locandine eventi, iniziative, incontri, seminari realizzati da docenti e dai CdS del DSF (in cartella condivisa Onedrive)

Data base eventi, iniziative, incontri, seminari realizzati da docenti (in cartella condivisa Onedrive) raccolti con il questionario in Microsoft forms

Verbale incontri con gli Stakeholders (Allegato 6)

Documentazione delle attività svolte (in cartella condivisa Onedrive)

1. Descrizione delle attività di TM significative o strategiche svolte

L'attività di TM svolta nel Dipartimento di Scienze della Formazione, pur trattandosi di una struttura accademica rivolta allo studio delle scienze sociali e umane, ha riguardato l'insieme delle azioni relative ai seguenti campi di azione: Attività conto terzi, Formazione continua, MOOC, Iniziative di Public Engagement, Rapporti con il mondo del lavoro. Nello svolgimento di tali attività sono stati coinvolti più volte una serie di stakeholder, tra i quali gli insegnanti di diverso ordine e grado e dirigenti scolastici e di enti pubblici e privati, per la formazione continua; associazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali e responsabili di Enti locali, per la definizione dell'offerta formativa, ma anche per i rapporti con il mondo del lavoro; referenti aziendali e di enti e strutture impegnate nella definizione delle politiche pubbliche relative ai servizi educativi per l'infanzia (Asili nido) e a quelli rivolti agli adolescenti (Case famiglia), nonché alle strutture che si occupano di politiche attive del lavoro (Agenzie per l'impiego). Sono state organizzate, inoltre, diverse iniziative

scientifiche e culturali tendenti a coinvolgere la popolazione residente nell'ambito dello stesso territorio urbano su tematiche che vanno dall'inclusione, alle prospettive dell'industria 4.0 e all'intelligenza artificiale.

Le attività di TM maggiormente significative e strategiche del DSF, come evidenziato dal rapporto delle attività riportato nella seconda parte, riguardano la formazione continua a insegnanti ed educatori; le attività e gli eventi culturali promossi dal Museo della Scuola e dell'Educazione e rivolti al territorio e ad un pubblico più ampio; attività di public engagement volta all'inclusione delle categorie più fragili della società, in particolare i migranti e le persone con disabilità, attraverso la relazione con enti (scuole migranti), istituzioni, fondi nazionali e internazionali (FAMI), ecc.. La variegata gamma delle competenze e degli interessi di ricerca presenti nel Dipartimento consentono, infatti, che lo stesso sia assai frequentemente chiamato a svolgere attività di indagine o di formazione a favore di soggetti di diverse tipologie ed età, su molteplici tematiche riconducibili all'ambito delle scienze dell'educazione e della formazione. Sono condotte attività e iniziative che tengono conto delle esigenze culturali e sociali espresse dalle differenti realtà locali, nazionali e internazionali collegate. Tra le iniziative culturali significative del DSF, si pone su la rassegna musicale con lezioni concerto MusicalnFormazione, e il festival di diffusione di opere video cortometraggi, mediometraggi e lungometraggi VisualFest.

2. Valutazione complessiva (o per tipologie) delle attività di TM svolte, ove possibile anche attraverso gli indicatori

Facendo riferimento alla tabella riferita alla TM del PS-DSF (aggiornato) su Linee di intervento, Obiettivi, Azioni, Indicatori per la valutazione del grado di conseguimento dell'obiettivo, il GR ha effettuato la valutazione, individuando gli obiettivi conseguiti attraverso l'analisi degli indicatori presenti nella tabella. I documenti e il materiale da cui sono stati ricavati i dati qui riportati sono archiviati nella cartella condivisa Onedrive – Università Roma Tre creata dalla Commissione TM. Dalla valutazione generale si è constatato il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano strategico rispetto alle attività di Terza Missione.

Linea di Intervento: Rapporti con il mondo del lavoro

Obiettivo: *Placement* e capacità di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro

Azione: Organizzazione a cadenza annuale della Giornata del tirocinio, come occasione di incontro degli studenti con i responsabili degli enti delle convenzioni e i tutor di tirocinio

Indicatori: N. Incontri; N. Rappresentanti enti del territorio che hanno aderito

Valutazione: All'interno del dipartimento, nel periodo di riferimento sono state organizzate delle Giornate del tirocinio, come occasione di incontro degli studenti con i responsabili degli enti delle convenzioni e i tutor di tirocinio. In particolare, il CdS Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua dal 2017 realizza con cadenza annuale l'incontro "Il Tirocinio tra formazione e lavoro" che si svolge nel mese di ottobre, incontro con i responsabili interni del tirocinio, i tutor, alcuni tirocinanti che raccontano la loro esperienza e con operatori del settore di enti convenzionati con il tirocinio.

Per il Corso di Laurea EPCM-MaPSS nel 2018 e 2019 sono stati organizzati incontri con le Associazioni di categoria ma vi ha partecipato una esigua rappresentanza di studenti iscritti. Nel 2020 sono stati svolti diversi incontri (due in presenza gli altri su piattaforma teams) con referenti, per esempio, di Caritas, Ministero della Giustizia, Consiglio regionale degli Assistenti sociali del Lazio, servizi sociali dei Municipi di Roma Capitale, associazioni di categoria. Tutti stakeholders primari, sono tutor del tirocinio ed esperti che stanno tenendo nell'a.a. 2020/21 circa 50 incontri su Emergenze educative e informazioni e dati dai contesti operativi e dall'a.a. 2021-22, un insieme di laboratori tematici diretti agli studenti. L'obiettivo è di rendere più intensi e diretti i rapporti con gli stakeholders regionali e nazionali, più intense - e integrate con l'offerta formativa attuale - le occasioni di apprendimento e riflessione, più importante la qualità formativa del CdLM, più forte il rapporto da interclasse fra i due percorsi formativi, più numerose le opportunità formative destinate ai due profili professionali e agli studenti dei due anni di corso. Il CdS ha strutturato, insieme ad alcuni tutor interni ed esterni del tirocinio di EPCM e MaPSS, insieme a esperti dal profilo personale di grande spessore culturale e professionale, dei laboratori tematici. Eccone alcuni esempi: la rete dei servizi e dei professionisti della cura, i paradigmi del coordinamento pedagogico; il paradigma della giustizia riparativa; la preparazione ai concorsi per assistenti sociali; educare adulti educatori ad abitare il digitale).

Il Corso di Laurea in Educatore di Nido e Servizi per l'Infanzia a partire dal 2018 organizza incontri su tematiche specifiche della prima infanzia valide come tirocinio interno, presso i locali del Polo didattico del Dipartimento (via Principe Amedeo), si riepilogano quelli più rappresentativi dove sono intervenuti esponenti del mondo accademico,

del lavoro e del territorio: - 15/03/2019, Separazioni e divorzi nella famiglia contemporanea, Dott.ssa Loretta Ubaldi Pedagogista - C.T.U. Tribunale di Roma; - 05/04/2019, Laboratorio di favole per bambini, Giovanna Scatena Ex direttrice Biblioteca Casa dei bimbi di Roma; - 03/05/2019, Discriminazione tra genere e colore, Prof.ssa Stefania Lorenzini e Prof.ssa Margherita Cardellini; - 24/05/2019, Arricchimento linguistico dei bambini al nido, Prof.ssa Renata Zanin; - 25/10/2019, Video Interaction Guidance Supervisione, Dott.ssa Francesca Oliva Formatrice autorizzata V.I.G. Durante il 2020, il CdS ha promosso una serie di contatti Erasmus, volti ad indagare la possibilità di tirocinio presso atenei stranieri; in particolare si è proceduto ad un'analisi dei contratti Erasmus di Ateneo al fine di organizzare incontri con università che hanno contatti con strutture della prima infanzia all'estero; in seguito, sono stati organizzati una serie di incontri con università straniere (Polonia, Francia, Repubblica Ceca, Ungheria, Spagna) per verifica e potenziamento tirocini all'estero (ERASMUS e non) degli studenti di Edunido, vista la diversa formazione degli educatori di nido in altri paesi di Europa (novembre-dicembre 2020). Sono stati altresì organizzati incontri periodici con colleghi brasiliani, portoghesi e spagnoli per progettare possibili scambi di studenti.

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria nell'ottobre 2018 ha realizzato l'iniziativa "Maestre e Maestri in Cantiere" a cui hanno partecipato n. 60 docenti rappresentanti di tutte le scuole che accolgono i tirocinanti del CdL, n. 6 Tutor organizzatori, la coordinatrice didattica cdl SFP e la responsabile scientifica per le attività di tirocinio. Nel corso del 2019 sono state consolidate le convenzioni con le scuole per garantire agli iscritti il regolare svolgimento del tirocinio. Allo scopo, i progetti promossi dal CdS sono riportati nella piattaforma Si.Ge.T. attraverso cui le scuole possono prenderne visione e aderire. Si segnala che nel 2020, nel periodo dell'emergenza sanitaria, anche gli iscritti agli ultimi anni hanno avuto accesso alle graduatorie.

Azione: indagine con questionari sui tirocini svolti dagli studenti

Indicatore: Livello di soddisfazione del tirocinante per le attività svolte; Livello di soddisfazione del tutor di tirocinio

Valutazione: Per il 2018 e 2019 non sono stati predisposti questionari sui tirocini svolti dagli studenti. Dal 2020 un questionario sarà sottoposto alle strutture ospitanti tramite la piattaforma di Gestione Tirocini GOMP. Il questionario dovrà obbligatoriamente essere compilato dal referente aziendale al termine di ogni tirocinio.

Pur non essendo stati predisposti questionari sui Tirocini a livello dipartimentale, il Corso di Laurea in Servizio Sociale e Sociologia ha comunque svolto indagini per monitorare le attività di tirocinio svolte dagli studenti ad esso afferenti. Tra novembre 2018 e febbraio 2019 sono stati intervistati 25 studenti di L39 e 19 studenti di L40. I primi avevano appena concluso il tirocinio, mentre gli studenti di L40 avevano svolto il tirocinio negli ultimi 3 anni. Riguardo agli esiti dei questionari, poiché la rilevazione è stata completata nella primavera 2019, l'elaborazione e il commento degli esiti dev'essere ancora completato.

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, invece, da quattro anni utilizza un questionario sulle attività del tirocinio, costruito ad hoc sulla base delle indicazioni emerse nel Coordinamento Nazionale di SFP. Il questionario valuta le seguenti aree: a) Aspetti organizzativi del tirocinio (8 items); b) Attività del tirocinio indiretto (3 items); c) Attività del tirocinio diretto (4 items); d) Qualità delle attività di auto-formazione (4 items); e) Efficienza ed efficacia delle attività di tirocinio (5 items), f) Soddisfazione per le attività svolte (6 items). Richiede inoltre di indicare gli aspetti del tirocinio da migliorare e quelli ritenuti particolarmente efficaci. Il questionario viene somministrato a conclusione delle attività del tirocinio a tutti gli studenti, a partire dal II anno, mediante la piattaforma Formonline.

Azione: Costituzione del gruppo di lavoro di Dipartimento sul job placement; Costituzione di un gruppo di lavoro di Dipartimento sul placement con l'obiettivo di far conoscere l'offerta lavorativa agli studenti al fine di mettere in connessione gli studenti con il mondo del lavoro

Indicatore: N. incontri con protagonisti del mondo del lavoro

Valutazione: All'interno della commissione TM è stato istituito un gruppo di lavoro sul placement, composto da 4 docenti e un personale TAB, con l'obiettivo di occuparsi dell'intermediazione fra domanda e offerta di lavoro. AL gruppo sono state affiancate nr. 4 borsiste studenti del DSF che si sono occupate di seguire il Digital Talent Fair, che si è svolto il 3 dicembre 2020, con il compito di promuovere gli eventi della Terza Missione del DSF. Il gruppo di borsiste si è occupato della creazione di una pagina Facebook dedicata alla Terza Missione, solo ed esclusivamente specifica per il Dipartimento intitolata "Terza Missione Formazione Roma Tre". La pagina creata il 30 novembre 2020 (<https://www.facebook.com/TerzamissioneRomatre>) ha raggiunto in un mese (fine 2020) circa 140 "mi piace. Nella pagina verranno promosse le iniziative di job placement di TM rivolte agli studenti e tutte le attività rivolte a un pubblico più vasto attraverso la piattaforma dei social media. Per la segnalazione degli eventi è stata aperta una casella di posta istituzionale terzamissione.formazione@uniroma3.it di cui si occupa la dott.ssa Maddalena Capobianco.

Per quanto riguarda i rapporti con il mondo del lavoro, sono stati organizzati dalla cattedra di sociologia del lavoro e organizzazione aziendale cicli di incontri con i protagonisti del mondo del lavoro, con l'obiettivo di far conoscere il mondo del lavoro agli studenti e creare rapporti diretti con aziende, società e possibili offerte di lavoro. Un'occasione di incontro degli studenti con 10 protagonisti del mondo del lavoro: Responsabili di funzione Gestione, organizzazione e sviluppo del personale; Operatrice umanitaria, management del fundraising e gestione strategica; Organizzazione e gestione del Servizio Pubblico Radiofonico; Organizzazione e gestione attività di volontariato; Responsabile Formazione e Welfare; Area relazioni sindacali; Recruitment, Training and Development Manager; Formazione e Sviluppo organizzativo.

Il CdS in Scienze dell'Educazione EduForm/ Scienze dell'Educazione prevalentemente a distanza ha organizzato nel 2020 un ciclo seminari, tra cui si segnalano:

- Seminario su **"Le sfide della didattica a distanza"**, con il Prof. Mauro Palumbo, 4 dicembre, ore 10.00-12.00 - Dipartimento di Scienze della Formazione Università degli Studi Roma Tre;
- Conferenza virtuale del Dr. Daniele Tonelli **"Big data, impresa digitale e risorse umane: sfide e opportunità"**, 11 Novembre 2020, ore 13.30;
- Tre Webinar Autunno 2020 - Eduform e SDE online incontrano gli stakeholders: 30 novembre 2020 ore 14.00 **'Smartworking e misure di lavoro agile nell'era post covid: criticità e prospettive'** (interventi: Prof.ssa Silvia Ciucciocchino, Prorettrice con Delega per i rapporti con il mondo del lavoro - Università degli Studi Roma Tre, Prof. Alessandro Toscano, Prorettore con Delega per l'innovazione e il trasferimento tecnologico - Università degli Studi Roma Tre); 14 dicembre 2020 ore 14.00 **'Cosa ci ha insegnato l'emergenza Covid 19: trasformazione dei processi organizzativi e di sviluppo in ambito sanitario'** (interventi: Prof. Francesco Vaia -Direttore Sanitario Ist. Naz. Malattie infettive 'L. Spallanzani', Prof. Angelo Tanese -Direttore generale ASL Roma 1, Dott.ssa Tiziana Francese -Responsabile Formazione e SFRU Ospedale Pediatrico Bambino Gesù); 21 dicembre 2020 ore 14.00 **'La sfida della didattica a distanza: riflessioni, orizzonti e criticità'** (interventi: Prof. Stefania Capogna, -Link Campus University, Prof.ssa Ezia Palmeri -Dirigente MIUR, Prof.ssa Angela Gallo - Dirigente scolastico Istituto Comprensivo Maria Montessori di Viale Adriatico Roma)

Obiettivo: Rapporti con gli ordini e i colleghi professionali

Indicatore: N. incontri con esponenti di ordini professionali (es. gli Assistenti Sociali della Regione Lazio), di associazioni professionali di educatori e sindacati (stakeholders) organizzati dai CdS.

Valutazione: Il 1 marzo 2019 si è tenuto un incontro tra i rappresentanti di tutti Corsi di Laurea del Dipartimento ed i rappresentanti di alcune istituzioni e organizzazioni professionali e di categoria quali testimoni privilegiati di realtà del mercato del lavoro dei settori per i quali sono formati gli studenti che si laureano nel Dipartimento. L'incontro era finalizzato ad una comune discussione circa i contenuti dell'offerta didattica e ad una verifica, per ogni corso di studio, della congruenza tra le conoscenze, le competenze e le abilità che vengono fornite agli studenti e quelle conoscenze, competenze e abilità che vengono richieste dal mondo del lavoro.

La prima parte dell'incontro si è svolta in plenaria mentre nella seconda parte si sono svolti i tavoli di lavoro di ciascun Corso di Studio in sei diverse aule.

Hanno partecipato circa 40 stakeholder, circa 20 docenti, compresi alcuni docenti a contratto e quasi tutti i referenti delle segreterie didattiche dei CdS. Si sono svolte discussioni e sviluppate riflessioni sull'offerta formativa, gli sbocchi lavorativi di ciascun CdS e le competenze che gli studenti devono rafforzare per affrontare i diversi ambiti e settori di lavoro. I tavoli sono stati molto partecipati e sono state raccolte riflessioni, considerazioni, proposte e suggerimenti da parte degli stakeholders che insieme ai docenti hanno riflettuto sul passato e il futuro della formazione. I verbali stesi durante l'incontro all'interno di ciascun tavolo di discussione sono collocati presso le segreterie didattiche dei CdS (cfr. verbale del Consiglio di Dipartimento del 22 Maggio 2019, Allegato 6).

Oltre all'incontro del 1 marzo 2019 organizzato a livello di Dipartimento, alcuni Corsi di Laurea hanno predisposto ulteriori incontri con stakeholders.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione durante il 2019 ha organizzato un ciclo di incontri con i protagonisti del mondo del lavoro allo scopo di ampliare l'interscambio con gli stakeholders. A tali incontri sono state presenti diverse aziende e organizzazioni no profit e umanitarie di rilievo nazionale e internazionale, tra cui: Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Rai Isoradio, Centro Giovanile Sacro Cuore, Fondazione Musica per Roma, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Great Place To Work, Quadrifor.

Il Corso di Laurea in Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia, per proseguire i lavori ed il confronto con il territorio emersi nell'incontro del 1 marzo, ha organizzato ulteriori incontri che si sono avuti il 15 marzo 2019, l'11 aprile 2019 ed il 14 maggio 2019. A tali incontri erano presenti, tra gli altri: Stefania Cristiano, Coordinatrice Pedagogica del Comune di

Roma e Raffaella Ceres e Melania Moneta, entrambe Consigliere Nazionali del Co.N.P.Ed. (Coordinamento Nazionale Pedagogisti e Educatori). Tenendo conto che l'emergenza Covid ha impedito l'organizzazione delle iniziative che erano state progettate per la primavera del 2020 e che gli sforzi del corso di studi si sono concentrati sulla trasformazione della attività in presenza a distanza (impegno particolarmente gravoso in merito ai tirocini interni e esterni), le attività svolte sono state prevalentemente orientate a rispondere ai bisogni del territorio e alle richieste direttamente ricevute. Si è inoltre cercato di progettare il Post Covid per sopperire alle esigenze congiunte degli studenti e delle strutture ospitanti. Nello specifico, è stata stipulata una convenzione con l'associazione Onda Gialla che comprende più di 50 nidi ubicati nel Comune di Roma con la quale è stato attivato un confronto nel tempo del COVID. Le attività principali in seno alla convenzione e ai rapporti col territorio sono state così improntate:

- incontri periodici con il Comune di Roma (Novembre 2019 – dicembre 2020 – Assessorato Scuola) per la prosecuzione e aggiornamento della stesura del regolamento per la fascia 0-6
- accompagnamento Onda Gialla per Incontri con il Comune di Roma - Assessorato scuola) per la prosecuzione e aggiornamento della stesura del regolamento sicurezza durante emergenza COVID Maggio 13-22-28. Giugno 3-9-16-26-30. Luglio 3. Settembre 2-24. Ottobre 19
- incontri di scambio rispetto all'elaborazione del progetto Edu.Con.0.3 (Educazione Continua 0-3) attuato da Onda Gialla rispetto alla DAD dei Nidi in convenzione in periodo di lockdown come richiesto dall'Amministrazione (3 incontri: 27/03/2020, 03/04/2020, 14/04/2020).

Tra gli altri incontri con Associazioni, Assistenti sociali ed Ordini professionali si menzionano i due seminari di formazione E.F.A.S.S. ONLUS Educazione Formazione Assistenza Socio Sanitaria Agenzia Formativa CNOAS: il primo dal titolo Bullismo, fenomeno molto attuale. Urgenza di interventi di sensibilizzazione e prevenzione nella scuola e nella famiglia (il ruolo del servizio sociale), DSF, 27 settembre 2018; il secondo dal titolo Violenza ai minori – prevenzione e aiuto Il ruolo del servizio sociale, DSF, 20 novembre 2018.

Indicatore: N. incontri a cadenza annuale con le scuole presso cui gli studenti del corso di Scienze della Formazione Primaria realizzano il tirocinio formativo e con le insegnanti tutor dei tirocinanti.

Valutazione: Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria prevede ogni anno una serie di incontri con le scuole presso cui gli studenti del CdL svolgono il tirocinio e con le insegnanti tutor dei tirocinanti.

In tale ambito le iniziative svoltesi negli anni 2018 e 2019 sono state: II e III Edizione del Progetto CEPIDEAS JUNIO), Laboratorio attraverso il quale gli studenti apprendono come costruire percorsi didattici di educazione alla prosocialità nella Scuola Primaria, secondo il modello CEPIDEAS. Ha riunito i docenti accoglienti delle classi in cui studenti laureandi stavano attuando il tirocinio di V anno. Nel 2020, causa emergenza pandemia, non è stato possibile organizzare una giornata dedicata; i contatti con le scuole sono stati mantenuti e promossi in modalità online.

Azione: Svolgimento dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione di assistente sociale e di assistente sociale specialista presso il Dipartimento di Scienze della formazione.

Indicatore: N. di abilitati alla professione di assistente sociale e di assistente sociale specialista presso il DSF.

Valutazione: Il Dipartimento di Scienze della Formazione è incluso tra le sedi per lo svolgimento dell'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Assistente Sociale e di Assistente Sociale Specialista. Questo permette al DSF, attraverso il CdS LM 87 (Management delle Politiche dei Servizi Sociali), di essere in continuo rapporto con l'ordine professionale degli Assistenti Sociali e Assistenti Sociali Specialisti. Con cadenza annuale si svolgono 2 sessioni d'esame per entrambe le professioni, solitamente una a giugno e una a novembre. Nel 2018 per la professione di Assistente Sociale, nelle due sessioni, sono stati abilitati 85 candidati su 141 iscritti agli esami. Per la professione di Assistente Sociale Specialista sono stati abilitati 34 candidati su 45 iscritti agli esami. Nel 2019 per la professione di Assistente Sociale 44 candidati su 109 iscritti agli esami. Per la professione di Assistente Sociale Specialista sono stati abilitati 18 candidati su 36 iscritti agli esami. Nel 2020 per la professione di Assistente Sociale 64 candidati su 114 iscritti agli esami. Per la professione di Assistente Sociale Specialista sono stati abilitati 28 candidati su 55 iscritti agli esami (All. 2c)

Linea di Intervento: Rapporti con scuole, società e istituzioni

Obiettivo: Divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura

Azione: Formazione continua rivolta ad insegnanti attivi in scuole di ogni ordine e grado

Indicatore: N. corsi formazione per insegnanti; N. insegnanti attivi in scuole di ogni ordine e grado coinvolti in attività di formazione continua promossa dal Dipartimento

Valutazione: Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria organizza con cadenza annuale iniziative che coinvolgono gli insegnanti in attività di formazione continua. In particolare, per l'a.a. 2018-2019 è stato svolto un Seminario "La matematica attraverso il gioco" (1 dicembre 2018) a cui hanno partecipato circa 250 docenti e il Corso di Formazione per docenti delle scuole primarie dedicato al "Coding" per una didattica creativa.

Inoltre, i docenti delle scuole convenzionate con il CdLMCU SFP sono stati informati dalle Tutor di Tirocinio di Scienze della Formazione Primaria delle iniziative formative promosse dai singoli docenti universitari, sia con comunicazioni email che attraverso la pubblicazione di note informative sulla piattaforma SigET a loro riservata.

Sul sito del corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria (<http://sfp.uniroma3.it/ScuoleNews.aspx>) vi è una sezione riservata alle scuole.

Il DSF in collaborazione con Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale in accordo con il M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, ha organizzato il progetto "Formazione dei tutor dei docenti neoassunti", presso l'Istituto Comprensivo "Regina Elena" individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio come Polo Regionale. L'obiettivo del progetto formativo è stato il consolidamento e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei docenti tutor che supportano l'anno di prova e formazione dei docenti neoassunti negli anni accademici 2017/2018, 2018/2019. In particolare, il progetto formativo è stato finalizzato a promuovere nei docenti tutor la capacità di svolgere funzioni di tutoraggio, counseling e supervisione professionale tenendo conto delle finalità e delle caratteristiche specifiche dei contesti educativi e scolastici. Il progetto formativo è stato strutturato in modalità blended con un incontro iniziale in presenza di tre ore e accesso a risorse online su apposita piattaforma con la possibilità di svolgere attività di studio e approfondimento. Le azioni formative in presenza e a distanza hanno avuto l'obiettivo di orientare e rafforzare le competenze dei docenti che svolgono la funzione di tutor dei docenti neoassunti e tenendo conto di quanto indicato dal DM 850/2015, artt. 9 e 12, dalla Legge 107/2015 commi da 115 a 120, dalla Nota MIUR prot. 33989 del 2/8/2017 e più in generale dal Piano Formazione Docenti 2016-2019. Per l'anno 2017/18 (periodo: Febbraio-Giugno 2018) hanno partecipato alla iniziativa di formazione in presenza 1001 docenti insegnanti tutor di scuole di ogni ordine e grado di 20 ambiti territoriali della regione Lazio (Roma, Rieti e Viterbo); si sono avvalsi delle attività di studio e approfondimento proposte online, mediante la piattaforma del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, 463 Insegnanti. Per l'anno 2018/19 (periodo: Febbraio-Giugno 2019) hanno partecipato alla iniziativa di formazione in presenza 669 docenti insegnanti tutor di scuole di ogni ordine e grado di 20 ambiti territoriali della regione Lazio (Roma, Rieti e Viterbo); si sono avvalsi delle attività di studio e approfondimento proposte online, mediante la piattaforma del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, 445 Insegnanti.

Nell'ambito del Fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione), promosso dal Ministero dell'Interno con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio, è stato realizzato nel 2018 un progetto FAMI 740 dal titolo "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri". Tale progetto ha previsto una formazione indirizzata a Dirigenti e insegnanti del Lazio che lavorano in scuole ad alta percentuale di alunni con background migratorio. Al corso, "Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali", hanno partecipato un totale di 99 iscritti facenti parte dei diversi ordini e gradi di scuola delle scuole del Lazio. Il corso si è concluso a Dicembre 2018 e ha coinvolto docenti e dirigenti in un percorso di formazione su questioni inerenti la natura multiculturale della scuola, la pedagogia e l'educazione interculturale, ha permesso di avviare percorsi di ricerca-azione all'interno del territorio laziale. Sono stati coinvolti in queste attività di Ricerca Azione 129 docenti appartenenti alla rete di scopo relativa al FAMI in oggetto, supervisionati dai corsisti frequentanti il Master OGISCOM. Tale azione ha permesso la realizzazione di attività di ricerca-azione in molte scuole del territorio laziale, permettendo la costruzione di buone pratiche da poter condividere e implementare.

A dicembre 2018 è stato organizzato un Seminario scientifico di due giorni riconosciuto come attività formativa per i Docenti in servizio per un totale di n. 12 ore "Il contributo della ricerca educativa per lo sviluppo di un atteggiamento scientifico del docente".

Nel periodo maggio 2018-giugno 2019, grazie ad una collaborazione tra il Dipartimento di Scienze della Formazione e le scuole comunali del Municipio XIII che hanno inserito il programma di scuola all'aperto nell'offerta formativa, è stato realizzato un approfondito lavoro di monitoraggio svolto dal docente referente del DSF con la partecipazione di 3 insegnanti referenti di scuola e dei colleghi aderenti al progetto, oltre ai funzionari responsabili del Municipio XIII. L'organizzazione della collaborazione, costituita da incontri, seminari, convegni è stata condotta presso le sedi del DSF e presso le Scuole.

Prima, durante e dopo il lockdown, tra novembre 2019 e dicembre 2020 docenti del Dipartimento sono stati impegnati in numerosi Interventi formativi per insegnanti e operatori. Su temi legati alla cittadinanza e all'inclusione si segnalano la conduzione di workshop nell'ambito del Convegno Erickson "La Qualità dell'inclusione scolastica"

(novembre 2019), il progetto “Musica per l'inclusione nella scuola dell'infanzia” (marzo / aprile 2020), interventi formativi nell'ambito del progetto “Educare alla cittadinanza europea attraverso esperienze di accoglienza e d'inclusione: la pratica dei corridoi umanitari per i profughi” (novembre 2019-febbraio 2020) e “Violenza sessuale e di genere nelle migrazioni forzate” nell'ambito del progetto NetCare: NETworking and CARE for Refugee and Migrant Women per OXFAM – Italia (maggio 2020), il progetto Yesterday-Today-Tomorrow che si è svolto nelle scuole per l'educazione alla cittadinanza, la riduzione dei pregiudizi inter-etnici, l'educazione ai diritti umani.

A febbraio 2020 il Dipartimento di Scienze della Formazione è stato impegnato nella progettazione e nello sviluppo di un percorso formativo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, rivolto ai docenti tutor dei docenti neoassunti in anno di prova con l'obiettivo di consolidare e sviluppare le conoscenze e le competenze dei docenti tutor. Nelle giornate del 29/2 e del 1 marzo in collaborazione con la Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Roma il “Progetto formativo e di orientamento” ha offerto un percorso di aggiornamento per il personale. A maggio e dicembre docenti del dipartimento hanno organizzato, di concerto con USR Lazio e INDIRE, due giornate di formazione destinate a dirigenti scolastici nell'ambito del progetto e eTwinning Erasmus +. Dal 2019, è inoltre attivo nel Laboratorio di Lingua Inglese per il V anno degli studenti di SFP il percorso ITE (ex TTI); nella formazione iniziale, che prevede l'accreditamento alla piattaforma per gli studenti e un incontro per ogni canale di laboratorio con un'ambasciatrice eTwinning, sono coinvolti anche i tutor di tirocinio. Nell'ambito del medesimo progetto, è stata erogata anche una giornata di formazione all'uso di eTwinning per i docenti interni al DSF (9,10,13 novembre 2020). In seguito al lockdown e all'avvio di attività di insegnamento a distanza, docenti del Dipartimento hanno risposto alla domanda crescente di formazione continua legata alle mutate esigenze educative e didattiche operando a beneficio di figure professionali impegnate in una molteplicità di contesti come nidi, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado e università. Tra marzo e maggio 2020, in collaborazione tra municipio XIII e il Fondo Pizzigoni, il progetto “Il coronavirus vissuto dai bambini” è stato diretto a insegnanti, operatori, educatori, dirigenti operanti nel settore 0/6. A novembre 2020, l'intervento di formazione per docenti ed educatori “La Scuola all'Aperto nella Scuola dell'Infanzia e nel Nido” ha promosso un ripensamento dello spazio-lezione mirato a superare i limiti fisici delle aule e a considerare lo spazio stesso, sia esso al chiuso o all'aperto, co-protagonista del percorso educativo. Interventi formativi sull'innovazione didattica sono stati realizzati anche per la scuola primaria e secondaria, attraverso i corsi nelle scuole come “Autovalutazione e sviluppo di competenze strategiche per dirigere se stessi nello studio e nel lavoro” (aprile 2020 – attualmente in corso), e formazione di ambito, come “Valutare l'apprendimento in presenza e a distanza: la valutazione oltre il voto” (due edizioni, a giugno e ottobre 2020), interventi in eventi formativi (La valutazione formativa nella scuola primaria e secondaria, luglio 2020) organizzati in collaborazione con MCE, FLC-CGIL, CIDI. Infine, interventi di docenti del dipartimento sull'insegnamento a distanza hanno riguardato anche la formazione di docenti di altri atenei (Università di Genova, aprile 2020; Università di Pisa, giugno 2020).

Azioni: Formazione rivolta ad insegnanti per la specializzazione alle attività di sostegno e Formazione rivolta agli educatori in servizio per l'acquisizione della qualifica di “Educatore professionale socio-pedagogico”

Indicatori: N. corsi di formazione; N. insegnanti e N. educatori coinvolti nella formazione.

Valutazione: Per quanto riguarda la formazione continua rivolta agli insegnanti, in particolare per la specializzazione alle attività di sostegno, il Dipartimento ha istituito il Corso di Formazione per il conseguimento della “Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità”, chiamato anche “TFA – Tirocinio Formativo Attivo per le Attività di Sostegno” che prevede attività didattiche, laboratori e tirocini. Nel 2018 e 2019 sono stati svolti due corsi che hanno coinvolto nel percorso di formazione rispettivamente 273 e 310 partecipanti, cui hanno svolto attività di formazione rispettivamente 9 e 13 docenti del DSF.

Per quanto riguarda l'azione Formazione rivolta agli educatori in servizio per l'acquisizione della qualifica di Educatore Professionale Socio-Pedagogico, il Dipartimento ha istituito un corso intensivo di formazione da 60 CFU in “Educatore Professionale Socio-Pedagogico”, nel quale sono impegnati 12 docenti afferenti al DSF. Per l'a.a. 2018-2019 hanno partecipato al Corso 140 educatori.

Il CdS EduNido ha organizzato un incontro di presentazione della ricerca EDUGEST di Barcellona (formazione e aggiornamento professionale degli educatori della prima infanzia) in preparazione al seminario internazionale con studenti, tenutosi il 13 luglio 2020.

Azione: Divulgazione della conoscenza e cultura pedagogica attraverso il Museo della Scuola e dell'Educazione “M. Laeng”

Indicatore: N. studenti, docenti di scuole di ogni ordine e grado, studiosi e visitatori comuni coinvolti in visite guidate e accoglienza di studiosi per attività di ricerca al Museo della Scuola e dell'Educazione "M. Laeng"; N. di iniziative attività e eventi culturali aperti al pubblico organizzate dal museo.

Valutazione: Per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito della divulgazione della conoscenza e cultura pedagogica attraverso il Museo della Scuola e dell'Educazione (MuSEd) "M. Laeng", questa è caratterizzata da una intensa attività culturale e divulgativa. Nel periodo di riferimento del presente riesame, sono stati organizzati i seguenti eventi aperti al territorio e al pubblico di visitatori anche stranieri.

- 6 presentazioni di libri: 6 dicembre 2018 - Presentazione del libro "L'emigrazione nei libri di scuola per l'Italia e per gli italiani all'estero" di Lorenzo Luatti (100 presenze); 16 aprile 2019 - Presentazione della collana editoriale "Educatori di ieri e di oggi" delle Edizioni Conoscenza (100 presenze); 7 maggio 2019 - Presentazione del romanzo di Nina Quarenghi "Cuore Agro" (50 presenze); 16 gennaio 2020 - Presentazione del volume "I 'Monumenta Italiae Paedagogica' e la costruzione del canone pedagogico nazionale" (1886-1956) di Juri Meda (50 presenze); 20 febbraio 2020 - Presentazione del volume "Drammi privati e pubbliche virtù. La maestra italiana dell'Ottocento tra narrazione letteraria e cronaca giornalistica" di Anna Ascenzi (50 presenze); 27 febbraio 2020 - Presentazione del volume "Vietato studiare Vietato insegnare. Il Ministero dell'Educazione Nazionale e l'attuazione delle norme antiebraiche. 1938-1943" di Vincenza Iossa e Manuele Gianfrancesco (50 presenze) presso Moby Dick, Regione Lazio – Biblioteca Hub Culturale.
- 3 Premi: Il MuSEd è sede del Premio Malerba per l'albo illustrato. Nel periodo di riferimento, le cerimonie di assegnazione del Premio si sono svolte presso la Bologna Children's Book Fair nella primavera del 2018 e del 2019; nel 2020, a causa della situazione pandemica, la cerimonia si è svolta in modalità webinar il 5 novembre.
- 10 tra Convegni, Seminari e Mostre: 22 giugno 2018 - Convegno "Conservare, comunicare, educare. I musei universitari nel contesto nazionale ed internazionale" (50 presenze); 25 ottobre 2018 - Conferenza "Sulla nostra pelle. Scuola e leggi razziali in Italia tra storia, testimonianza e autobiografia. Incontro con Liliana Segre" (300 presenze); dal 15 novembre 2018 al 12 aprile 2019 - Ciclo di seminari "Costruttori di libri. Conversazioni in pubblico sulla letteratura per l'infanzia contemporanea. In collaborazione con l'Università di Milano Bicocca" (130 presenze); 26 gennaio 2019 - Seminario-mostra "Hackcultura 2019: Da un oggetto racconta la tua scuola" in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane (ICCU) (30 presenze); 13 marzo 2019 - Seminario-mostra "Fra le carte e i libri di Mario Alighiero Manacorda. Il laboratorio di uno studioso militante" (70 presenze); 26 marzo 2019 - Seminario-mostra "Albino Bernardini: tracce e memorie di un maestro" (60 presenze); 15 maggio 2019 - Seminario-mostra "Teresa Vergalli, una maestra senza paura" (70 presenze); 6 febbraio 2020 - Seminario "Memoria Viva! Realtà aumentata, virtuale, fruizione museale", in collaborazione con Fondazione ITS Rossellini (30 presenze); 25 febbraio 2020 - Seminario PRIN - Unità locale Roma Tre SCHOOL MEMORIES BETWEEN SOCIAL PERCEPTION AND COLLECTIVE REPRESENTATION (ITALY, 1861-2001). "Linee guida per la compilazione delle banche dati sulle memorie letterarie, diaristiche e artistiche" (30 presenze); 12 maggio 2020 – Webinar Seminario PRIN – Unità locale Roma Tre SCHOOL MEMORIES BETWEEN SOCIAL PERCEPTION AND COLLECTIVE REPRESENTATION (ITALY, 1861-2001). "Le fonti letterarie, diaristiche e artistiche. Linee interpretative e questioni aperte" (50 presenze).
- Visite guidate a: 180 studenti del DSF; 30 studenti Università Europea di Roma; 20 studenti della terza classe elementare Montessori, IC San Nilo di Grottaferrata (Roma); 70 studenti della scuola secondaria di progetto di alternanza Scuola Lavoro.
- 31 tirocini tra gli studenti DSF.
- circa 100 di visite da parte di un pubblico comune esterno (singoli o in gruppo, anche dall'estero)
- 3 articoli in rassegna stampa (Francesca Paci, C'era una volta la calligrafia. Riapre a Roma il Museo della scuola. Dai Pinocchio rari alle lettere di Gentile, "La stampa", 12 luglio 2018; Numero monografico della rivista "Il pepe verde" n. 77, luglio settembre 2018, interamente dedicato al MuSEd; Checchino Antonini, Il ritorno delle scuole popolari, "MicroMega", 5/2019, pp. 148-158); Blog di Teresa Vergalli, <https://teresavergalli.wordpress.com/>).

Negli ultimi tre anni il MuSEd ha incrementato i fondi archivistici e librari, ha allestito mostre ed esposizioni e si è sempre più aperto al pubblico: attualmente l'accesso è garantito ogni giorno grazie all'impiego di nuova disponibilità di personale; inoltre si è dotato di una pagina Facebook e di una pagina Instagram che vengono costantemente aggiornate. Anche la pagina MuSEd all'interno del sito di Dipartimento è stata interamente riprogettata ed è in programma l'apertura del canale YouTube VideoMuSEd, che sarà presto reso operativo con la collaborazione degli studenti DSF e di partner esterni che, a titolo gratuito, contribuiranno alle iniziative progettate. Tali iniziative hanno prodotto un notevole aumento di attenzione per il patrimonio conservato nel Museo e molte richieste di informazioni provenienti dall'Italia e dall'Estero non soltanto da parte di un pubblico specializzato, ma anche di cittadini desiderosi di conoscere la realtà del MuSEd.

Azione: Comunicazione delle conoscenze e diffusione della cultura attraverso convegni e seminari divulgativi –

Indicatore: N. convegni, e/o seminari, eventi culturali divulgativi aperti al pubblico organizzati da docenti afferenti al Dipartimento, sia in sede, sia sul territorio.

Valutazione: All'interno del DSF, sono stati organizzati, nel periodo di riferimento, più di 70 tra convegni e seminari divulgativi, di cui la commissione ha raccolto la documentazione (depositata nella cartella di archiviazione), che hanno impegnato molti docenti del DSF. Per la maggior parte, fino al marzo 2020, tali eventi si sono svolti nelle sedi del DSF, in particolare nell'aula Volpi della sede di via Castro Pretorio, 20, ma principalmente si è trattato di eventi culturali aperti al pubblico più ampio (oltre che docenti, studiosi, studenti) che si sono svolti nella sede di via Principe Amedeo, il polo didattico, che si trova nel quartiere Esquilino. Tale posizione permette al DSF di essere sempre aperto al territorio, alle scuole, agli enti del terzo settore, alle associazioni civili e comitati civici del Municipio 1. Altri eventi organizzati da docenti del DSF si sono svolti all'esterno del DSF, presso enti, associazioni, istituzioni, ecc. cui il dipartimento ha stipulato accordi e/o protocolli d'intesa o partenariato, e/o piazze e luoghi pubblici in continuo rapporto con le comunità locali. Tali eventi testimoniano il continuo impegno nel territorio, sia come diffusione della ricerca e delle riflessioni teoriche e sociali ad una platea più ampia, sia come public engagement per lo sviluppo economico e sociale. Dal lockdown, per tutto il 2020, la quasi totalità degli eventi ha avuto luogo in modalità a distanza.

I convegni e seminari hanno presentato in forma divulgativa e applicativa, rivolta al sociale, risultati di ricerca svolta nel DSF, attività di intervento, approfondimento e riflessioni teoriche dei docenti del DSF e degli esperti e studiosi invitati a relazionare. I temi trattati sono stati quelli nominati e descritti all'inizio del presente Rapporto: migranti (diversi eventi: 1 con la collaborazione di scuole migranti e MIUR, 1 con la partecipazione dello scrittore Erri De Luca); inclusione; lavoro (professioni, diritto al lavoro; scuola, didattica e educazione; sostenibilità ambientale; benessere; politica; (dis)uguaglianze (anche rispetto alla violenza di genere). A questi, in conseguenza dell'emergenza Covid-19, si sono aggiunte da marzo 2020 le declinazioni dei temi legati alla pandemia, tra cui una serie incontri seminariali con studenti brasiliani italiani e spagnoli per la discussione dei dati della ricerca Covid della cattedra di Pedagogia sociale (evento conclusivo 5 novembre 2020).

Gli obiettivi dei convegni e seminari sono stati principalmente: trasmettere le potenzialità e la ricchezza della ricerca e della didattica universitaria ad un ampio pubblico generalista, per coinvolgere attivamente la cittadinanza; rafforzare i legami con il territorio, creando iniziative congiunte con enti pubblici e privati per rispondere ai bisogni effettivi.

Punto ancora di attenzione e debolezza resta la capacità di raccogliere e documentare le molte iniziative che rientrano in questa categoria, ideate dai docenti, o alle quali i docenti DSF sono stati invitati. Questo aspetto è trattato più avanti al punto 3 del presente Rapporto.

Per quanto riguarda la promozione e divulgazione degli eventi organizzati dai docenti del DSF, il 24 febbraio 2020 è stata introdotta la sezione dedicata alla Terza Missione (TM) del Dipartimento di Scienze della Formazione sul sito del Dipartimento all'indirizzo: <https://scienzeformazione.uniroma3.it/terza-missione/cose-la-terza-missione/> con una pagina informativa intitolata "Cos'è la Terza Missione?". All'interno di questa pagina è stato presentato lo scopo della TM e in generale la TM nel suo complesso. La finalità della sezione TM nella sua interezza è quella di replicare, in rete, la presenza del Dipartimento promuovendo l'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, valorizzando, anche economicamente, la conoscenza maturata nella prima e seconda missione, rispettivamente la parte didattica, dedicata agli studenti, e la ricerca scientifica vera e propria, la cosiddetta seconda missione. All'indirizzo <https://scienzeformazione.uniroma3.it/terza-missione/> è possibile consultare la *sitemap* della sezione, che consta di tre pagine principali, oltre alla già citata "Cos'è la Terza Missione", intitolate rispettivamente: "Obiettivi, temi e gestione", "Attività della Terza Missione", "MuSEd". La prima sotto-sezione, "Obiettivi, temi e gestione" raggiungibile su <https://scienzeformazione.uniroma3.it/terza-missione/obiettivi-temi-e-gestione/>, riporta, oltre agli scopi, argomenti e *stakeholder* relativi alla TM, le indicazioni di coordinazione quali la composizione della Commissione Terza Missione e la mail istituzionale, terzamissione.formazione@uniroma3.it, creata appositamente per dialogare e segnalare informazioni utili direttamente alla Commissione. La dott.ssa Maddalena Capobianco si occupa della gestione della casella per la raccolta dei contenuti che poi inserisce nelle pagine del sito dedicate alla Terza Missione.

La seconda sotto-sezione, "Attività della Terza Missione" raggiungibile su <https://scienzeformazione.uniroma3.it/terza-missione/attivita-e-azioni-di-terza-missione/>, conterrà una lista delle attività presentate in seno alla TM e una sotto-pagina, intitolata "News", contenente le notizie degli eventi e delle iniziative relative alla TM, che possono essere anche automaticamente pubblicate nella prima pagina del sito del Dipartimento, rispettivamente nelle sezioni "Eventi" e "In evidenza".

La terza sotto-sezione è quella dedicata specificatamente al MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione “Mauro Laeng” ed è raggiungibile direttamente tramite il seguente indirizzo: <https://scienzeformazione.uniroma3.it/terza-missione/mused/>. Questa sotto-sezione rappresenta un mini-sito esclusivamente relativo al MuSEd ed è suddivisa a sua volta in altre 6 sotto-sezioni: “Informazioni e sezioni”, “Chi siamo”, “Patrimonio”, “Partnership”, “Progetti”, “News”. Nella prima e la seconda sezione sono riportate informazioni generiche sul MuSEd, i suoi obiettivi, temi e gestione. Nella sezione “Patrimonio” sono presentate le tipologie documentarie, i differenti fondi bibliografici e documentari e il modo di accedervi (anche da remoto). Nelle sezioni “Partnership” e “Progetti” sono riportate le principali attività progettuali, seminariali e di collaborazione con diversi *stakeholder* quali Istituzioni, Enti e Associazioni Pubbliche, Private e del Terzo Settore. Infine, nell'ultima sezione, sono riportate le notizie degli eventi e delle iniziative del MuSEd che, similmente alla sezione notizie della TM nel suo complesso, sono pubblicabili automaticamente anche nella sezione TM e nel sito Dipartimentale.

Per la segnalazione degli eventi è stata aperta una casella di posta istituzionale terzamissione.formazione@uniroma3.it. Gli eventi segnalati dai docenti a questa email, compresa la locandina, saranno pubblicati nelle pagine del sito dedicate alla TM. Gli stessi verranno comunicati e promossi sui social attraverso la pagina Facebook <https://www.facebook.com/TerzamissioneRomatre>.

Le attività e gli eventi di TM vengono anche raccolti attraverso la compilazione da part dei docenti del modulo online su Microsoft Forms (<https://forms.office.com/r/6Cv7ebmMR0>).

Azione: Rapporti con la stampa e i media (TV, radio, blog, stampa, stampa online) a divulgazione nazionale, attraverso articoli scientifici divulgativi, articoli di approfondimento su temi della formazione, l'educazione e il lavoro, interviste rilasciate dai docenti, ecc.

Indicatore: N. di interventi e contributi dei docenti DSF nei diversi mezzi di comunicazione

Valutazione: Il Dipartimento di Scienze della Formazione non ha ancora provveduto alla raccolta sistematica ed all'archiviazione degli interventi e degli articoli divulgativi pubblicati dai docenti. Le interviste rilasciate alla Stampa dai docenti del Dipartimento, sono programmate e curate dall'Ufficio Stampa di Ateneo. Nel 2018 e 2019 sono state rilasciate da alcuni docenti del Dipartimento interviste radiofoniche programmate e curate da Roma Tre Radio, la Web Radio dell'università Roma Tre. È in programma la raccolta degli articoli, degli interventi e delle registrazioni delle interviste per creare un archivio "Rassegna Stampa" che sarà mantenuto costantemente aggiornato. I docenti del Dipartimento hanno scritto diversi articoli divulgativi. In database ne sono stati registrati 26 dall'inizio del 2020, sui temi rilevanti della TM del DSF, soprattutto nel periodo di pandemia Covid-19 per entrare nel dibattito sulla didattica a distanza sia nella scuola che nell'università, sul disagio sociale provocato dal lockdown nei ragazzi e nelle famiglie, le disuguaglianze, lo smartworking, la filosofia della cura, ecc.

Obiettivo: Sviluppo dei rapporti con il sistema scolastico

Azione: Orientamento in ingresso per gli studenti del quarto e quinto anno di scuola secondaria di II grado attraverso la promozione di una “Giornata di Vita Universitaria”

Indicatore: N. studenti del quarto e quinto anno di scuole secondarie di II grado di Roma partecipanti alla “Giornata di Vita Universitaria”.

Valutazione: Ogni anno il Dipartimento di Scienze della Formazione partecipa alle "Giornate di Vita Universitaria" organizzate dall'Ufficio Orientamento in collaborazione con i Dipartimenti. Durante questi incontri di orientamento gli studenti delle scuole medie superiori possono acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi messi a loro disposizione; momento centrale dell'iniziativa sono le attività esperienziali grazie alle quali si può assistere a lezioni, partecipare a seminari, cimentarsi in attività di laboratorio e visitare le varie strutture didattiche. I dati relativi alla partecipazione degli studenti e dei docenti sono raccolti dall'Ufficio Orientamento.

Azione: Realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per studenti di Scuola Secondaria Superiore (Legge 107/2015).

Indicatori: N. percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per studenti di Scuola Secondaria Superiore; N. di docenti afferenti al Dipartimento coinvolti in queste attività.

Valutazione: Nel DSF nel periodo di riferimento, sono stati attivati numerosi progetti di alternanza scuola-lavoro, ora nominati “*Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*”; 14 progetti nel 2018 hanno impegnato 13 docenti del DSF, 14 progetti nel 2019, per 13 docenti del DSF, 9 progetti conclusi al dicembre 2020, che hanno coinvolto altrettanti docenti (causa pandemia, diversi progetti nell'a.a. 19-20 non sono stati attivati; la maggior parte dei 10 progetti attivati per l'a.a. 2020-21 è ancora in corso). Hanno partecipato 305 studenti della scuola secondaria superiore nel 2018, 375 nel 2019, 312 nel 2020 (eccettuati i progetti ancora in corso, di cui non sono disponibili i dati

di rendicontazione conclusiva). I percorsi hanno riguardato attività inerenti diversi temi rilevanti nella ricerca, didattica e TM del DSF.

Tra le azioni volte allo sviluppo dei rapporti con il sistema scolastico, va segnalata una ricerca presso sito archeologico con una scuola dell'infanzia comunale di Roma Municipio XIII nell'ambito del progetto di Ateneo Call4Ideas ARTIS Accessibilità Roma Tre Innovazione tecnologica e sostenibilità. Sono state svolte due visite al sito archeologico Polledrara di Cecanibbio (aprile 2019) con 4 insegnanti e 25 bambini della scuola che hanno realizzato un plastico. Convegno con genitori, funzionari, presidente, assessore del Municipio XIII (21 giugno 2019); produzione di video dell'intero processo di sperimentazione visibile da cellulare con codice QR Reader; pubblicazione dei prodotti in sito web della docente referente del DSF.

Obiettivo: Sviluppo dei servizi al territorio e per l'inclusione sociale

Azione: Promozione di attività formative e culturali per favorire i processi di inclusione e sostenere i processi di apprendimento per detenuti degli istituti penitenziari

Indicatore: N. accordi culturali o convenzioni con istituzioni penitenziarie per la promozione di attività formative e culturali per favorire i processi di inclusione e sostenere i processi di apprendimento per detenuti degli istituti penitenziari

Valutazione: È stata istituita un accordo con la scuola superiore dell'esecuzione penale Piersanti Mattarella per la formazione in carcere ai detenuti. Inoltre, è stato realizzato un Progetto "Dentro i libri" dalla cattedra di Pedagogia della Narrazione, in collaborazione con le Biblioteche di Roma e il Palazzo delle Esposizioni – Scaffale d'arte. Il progetto ha coinvolto una ventina circa di detenute dei vari reparti dell'Istituto Femminile della Casa Circondariale di Roma Rebibbia. Il progetto è proseguito, grazie alla collaborazione con l'Associazione A Roma insieme, con i bambini e le bambine della Sezione Nido Rebibbia e casa protetta "Casa di Leda". I libri protagonisti degli incontri sono stati donati alle biblioteche carcerarie grazie al sostegno della Fondazione "Nicola Irti" per le opere di carità e cultura.

Tra le attività volte allo sviluppo dei servizi al territorio e per l'inclusione si segnalano, tra le altre, attività e iniziative nell'ambito della identificazione della povertà educativa in adolescenti di 11-17 anni di età e promozione di interventi per la costruzione della comunità educante. La collaborazione del DSF con l'Associazione Arciragazzi del Lazio (novembre 2018-settembre 2019) ha previsto un'indagine per evidenziare la povertà educativa e valutare le azioni di impatto per la costruzione, il potenziamento e il miglioramento della comunità educante. Hanno partecipato 5 Istituti comprensivi con 66 insegnanti e 288 studenti campionati, studenti di SFP e di SDE. Gli incontri di programmazione e di valutazione di impatto si sono svolti presso il DSF, presso la sede dell'Arciragazzi di Roma, presso la sede dell'Impresa sociale "Con i bambini". Tale progetto ha coinvolto un partenariato con 20 partner.

In tema di servizi al territorio, inclusione sociale, ma anche di formazione continua di figure professionali della pubblica amministrazione si segnala il progetto FAMI Mi Main Migration Main streaming (2019-2022) che persegue l'obiettivo di migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici ed amministrativi rivolti a cittadine e cittadini di Paesi terzi.

Tra le attività di public engagement vanno segnalate circa 25 azioni da parte dei docenti volte all'inclusione dei cittadini stranieri, sulla cittadinanza attiva attraverso la storia, infanzia e diritti umani, religione, didattica e valutazione, rigenerazione urbana, arte e cultura, musica, educazione alla parità.

Azione: Sostegno alla Rete Scuolemigranti, composta da associazioni del privato sociale che offrono corsi di italiano in forma gratuita per i migranti

Indicatore: N. attività e iniziative in convenzione con le associazioni della Rete Scuolemigranti

Valutazione: La collaborazione tra il Dipartimento di Scienze della Formazione e la Rete Scuolemigranti (<http://www.scuolemigranti.org/chi-siamo/organismi/>) costituisce da anni una costante e si è concretizzata sia attraverso la partecipazione di 2 docenti al Consiglio Scientifico della rete, sia attraverso lo svolgimento di attività di ricerca e di formazione, sia attraverso lo svolgimento di alcune iniziative convegnistiche e seminariali. Il Comitato Scientifico è composto da: DSF Roma Tre, Casa dei Diritti Sociali di Roma; MIUR, Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri; CPIA 4 di Roma; Università per Stranieri di Perugia, CVL; IDOS; Università della Toscana, Dipartimento studi linguistici, filosofici, giuridici; Università per Stranieri di Siena; CEDIS Certificazione e

Didattica Italiano per Stranieri; IC Guicciardini di Roma. In particolare, in tempi recenti si sono tenute le seguenti attività presso le Aule del Dipartimento di Scienze della Formazione in Via Principe Amedeo, 182:

- A scuola anch'io. Per la formazione dei nuovi cittadini. 12 ottobre 2018, presso il DSF con la Rete Scuole Migranti, il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, USR LAZIO, Regione Lazio, 350 partecipanti.
- Costruttori di Ponti 5 Seminario Nazionale. La scuola racconta le migrazioni. 04 aprile 2019, presso il DSF, con l'Istituto Alcide Cervi, il Miur, Fondazione Migrantes, Rete Scuole Migranti, 350 partecipanti
- 21° Convegno nazionale dei Centri Culturali Immigrati con-cittadini. Buone pratiche per la vita in comune. 24 maggio 2019, presso DSF. con Rete Scuolemigranti, Cento Interculturale -Città di Torino, Centro Come, Oxfam Italia, Farsi Prossimo, CSV LAZIO – Centro di Servizio per il Volontariato, 300 partecipanti.

Linea intervento: Innovazione e trasferimento degli esiti dell'attività di ricerca

Obiettivo: Valorizzazione della ricerca

Azione: Trasferimento e valorizzazione degli esiti dell'attività di ricerca ai soggetti impegnati nella promozione sociale e culturale del territorio.

Indicatore: N. accordi di collaborazione e/o protocolli di intesa per ricerca e per attività di indagine o di formazione a favore di soggetti di diverse tipologie ed età, su tematiche di riferimento per il Dipartimento.

Valutazione: Nel periodo di riferimento del presente Rapporto, sono stati stipulati 25 accordi di collaborazione e 26 protocolli d'intesa con associazioni culturali, cooperative, fondazioni, musei, enti di cultura, centri di studi e ricerche, amministrazioni pubbliche sia del territorio urbano (es. Municipi di Roma) che extra-urbano, nazionale e internazionale, finalizzati ad attività di ricerca, formazione, divulgazione, accrescimento della cultura e degli studi negli ambiti disciplinari del DSF (il dettaglio degli accordi è depositato nella cartella di archiviazione). All'interno di tali collaborazioni e protocolli d'intesa sono stati realizzati diversi eventi, workshop e convegni su descritti, incontri di approfondimento e divulgazione dei temi di ricerca sociale del DSF, di studio e riflessione su temi economici, politici e sociali, manifestazioni culturali nel territorio di attività dei soggetti con cui si sono stipulati gli accordi.

Azione: Promozione di eventi culturali e contest gratuiti aperti al territorio organizzati anche con cadenza regolare e attività di animazione culturale

Indicatore: N. eventi culturali o contest (concerti, mostre, esposizioni, festival cinematografici) gratuiti aperti al territorio

Valutazione: A cadenza regolare sono attivi nel DSF concerti nell'ambito della Rassegna MusicalInFormazione, che rientra nelle attività didattiche della cattedra di Musicologia e Storia della Musica. L'iniziativa intende avvicinare gli studenti universitari alla musica attraverso la viva esperienza del concerto, qui intesa, in senso didattico, come interfaccia dello studio storico e teorico della musica, favorendo in tal modo la crescita e la diffusione della cultura musicale fra i giovani. Le lezioni concerto sono svolte da musicisti di alto livello che svolgono la loro attività nei teatri e auditorium nazionali e internazionali. I concerti sono gratuiti e aperti ad un pubblico più ampio, dando la possibilità sia agli studenti che ai cittadini del territorio di fruire e avere contatto con la musica colta e sviluppare così una sensibilità artistica e all'ascolto musicale. Nel periodo di riferimento del presente Rapporto, si sono svolti circa 15 incontri della Rassegna di concerti e cultura musicale MusicalInFormazione. Da marzo 2020 gli incontri si sono svolti in piattaforma Teams. La partecipazione media, tra studenti e ospiti, è di 250 persone per ciascun incontro.

Un contest cinematografico realizzato nel DSF è il VisualFest, nato nel 2013 su iniziativa di un gruppo di docenti del DSF con una edizione ogni anno a novembre. La rassegna è finalizzata a favorire la diffusione delle opere realizzate da studiosi, insegnanti, studenti, educatori, professionisti e operatori che utilizzano l'immagine come vettore di conoscenza, come metodologia, come metodo e come mezzo di indagine dei fenomeni che riguardano l'uomo nel suo rapportarsi con se stesso, con gli altri uomini, con il mondo delle idee e delle cose, con gli eventi. Il tutto con una apertura alle diverse forme del visuale con cui questo può realizzarsi e in uno spirito di libertà e di dialogo. Il contest, la cui partecipazione è gratuita, prevede tre sezioni: Lungometraggi, Mediomietraggi, Cortometraggi.

(<http://visualfest.uniroma3.it/>).

In concomitanza di convegni o iniziative del DSF o di giornate commemorative, la Biblioteca di area di scienze della formazione "Angelo Broccoli" ha realizzato mostre bibliografiche, liberamente visitabili dagli utenti esterni, che possono rientrare tra le attività di TM di divulgazione e apertura con il territorio: (8-30 aprile 2019).

#ViaggionelleCollezionidellaBiblioteca #ItinerarioLetteraturaInfanziaAdolescenza800-900: Esposizione di rari esemplari illustrati ed elenco annotato dei libri di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza dal fondo Favole dal mondo della storica Sezione 8. Circa mille libri di fine '800 inizi '900 mirabilmente illustrati, editi nelle seguenti lingue: austriaco, bulgaro, ceco, croato, danese, ebraico, finlandese, francese, giapponese, inglese, italiano, polacco, portoghese, romeno, slavo, sloveno, spagnolo, tedesco, turco, ungherese. Primo itinerario dell'iniziativa "Viaggio nelle Collezioni della Biblioteca" progetto di valorizzazione del patrimonio e comunicazione della biblioteca. In occasione del 23 aprile giornata mondiale del libro, del maggio dei libri e della Giornata di studi "Costruttori di Libri. Conversazioni in pubblico sulla letteratura per l'infanzia contemporanea", dell'11 aprile nell'Aula Claudio Volpi del DSF, con esposizione di opere originali degli artisti contemporanei Antonella Abbatiello e Roberto Innocenti; 15-31 ottobre 2018 Karl Marx Bicentenario. Esposizione di libri e bibliografia di testi di e su Karl Marx, in occasione del bicentenario della nascita e della giornata di studio sul tema il 18 ottobre Aula Claudio Volpi; 7 – 31 maggio 2018 "Donne della Resistenza" Esposizione di libri sulla partecipazione delle donne alla Resistenza italiana, in occasione della ricorrenza del 25 aprile 1945, giorno della liberazione dell'Italia dal nazifascismo, e in concomitanza con la presenza di Marisa Ombra, donna della Resistenza, a un'iniziativa del DSF il 9 maggio 2018; 19 marzo - 20 aprile 2018 "Padri e Figli", in occasione della ricorrenza del 19 marzo e della "Giornata di studi sulla paternità in Italia" organizzata dal DSF il 19 marzo 2019. – 20 luglio 2019 Mostra bibliografica in occasione del cinquantenario del viaggio dell'uomo sulla Luna. Dal viaggio di Astolfo alla ricerca del senno di Orlando nel 1500, all'arrivo di Neil Armstrong, Buzz Aldrin e Michael Collins, componenti dell'Apollo 11, il 20 luglio 1969– 25 novembre in occasione della Giornata internazionale ONU per l'eliminazione della violenza contro le donne: mostra con esposizione di libri e bibliografia. - dal 25 novembre al 10 dicembre 2019 – Giornata dei Diritti Umani – per la campagna dell'Organizzazione delle Nazioni Unite "UNiTE entro il 2030" per porre fine alla violenza contro le donne, è: Orange the World: Generation Equality Stands against Rape! - dal 2 al 20 dicembre 2019 Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità "Università, Disabilità, Inclusione - Vent'anni dalla Legge 17/1999" Mostra di libri con bibliografia. – 27 gennaio 2020 In occasione del Giorno della Memoria, la Biblioteca propone la mostra dal titolo: "E' avvenuto, quindi può accadere di nuovo" con l'esposizione di una selezione di libri scelti dalla bibliografia. – 8 marzo 2020 mostra di libri con bibliografia, in allegato, dal titolo "Mathematics is everywhere: Women Scientists". In occasione della giornata mondiale della Donna e del 14 marzo, prima giornata mondiale UNESCO della Matematica. – 23 ottobre 2020 mostra online I centenario della nascita di Gianni Rodari, <https://100giannirodari.com/>.

Obiettivo: Attività conto terzi

Indicatore: N. Convenzioni per attività di indagine o di formazione a favore di soggetti di diverse tipologie ed età, su tematiche di riferimento per il Dipartimento.

Valutazione: Nel triennio di riferimento con il Dipartimento sono stati attivati n. 32 convenzioni per conto terzi. Il dettaglio dei contratti conto terzi è contenuto nella cartella di archiviazione.

3. Eventuali punti di attenzione e criticità incontrate.

La valutazione delle iniziative portate avanti dal dipartimento nel triennio 2018-2020 nell'ambito della TM è stata sicuramente positiva in quanto sono stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati nel PS di Dipartimento, nonostante il periodo di pandemia da Covid-19 che ha impedito molte attività in presenza, ma non ha fermato le occasioni di divulgazione, attività di public engagement, valutazione della ricerca, richieste dal piano della Terza Missione, le quali sono state tutte affrontate in modalità a distanza o in condizioni di sicurezza secondo le normative vigenti in tema di contenimento del contagio da Covid-19.

Le principali criticità tuttavia riscontrate fino alla stesura del rapporto riguardano la necessità di stabilire rapporti continuativi con gli stakeholder di riferimento, sia pubblici che privati, allo scopo di contribuire ad elaborare progetti condivisi e azioni innovative rivolti al territorio urbano di residenza. Rispetto ai nostri obiettivi strategici si ritiene che sia necessario incrementare ulteriormente gli incontri con aziende per placement, attivare attività di job meeting e recruitment day. Il Dipartimento ha partecipato all'incontro di Ateneo con le aziende tenutosi il 3 dicembre 2020: il Digital Talent Fair. I CdS hanno comunque tenuto sempre attivo il contatto con gli enti di riferimento per i tirocini degli studenti, invitando anche i referenti in incontri online per presentare le attività professionali e promuovere i contatti con il mondo del lavoro.

Un ulteriore ambito di criticità riguarda, nell'ambito del public engagement, la partecipazione attiva alla formulazione di programmi di pubblico interesse l'opportunità e la capacità di esprimere un parere e poter incidere sulle decisioni dei policy maker, in quanto gli interlocutori istituzionali non sempre prevedono l'attuazione di un coinvolgimento attivo

delle università e delle istituzioni formative e culturali presenti nel territorio. Si segnala che nell'ultimo anno diversi componenti del DSF si sono attivati prendendo parte a processi partecipativi di rigenerazione urbana e riqualificazione territoriale in co-progettazione di strutture sociali, culturali, sanitarie nei Municipi di Roma (co-progettazione e co-programmazione già prevista dalla delibera 326/2017 della Regione Lazio).

Un altro punto di attenzione è rappresentato dalle difficoltà di interscambio con gli interlocutori provenienti da paesi extracomunitari, causate da scelte autoreferenziali di questo tipo di famiglie, che interagiscono sulla base di un sistema di relazioni tendenzialmente chiuse. Obiettivo non facilmente raggiungibile, in quanto, in primo luogo si registra un consistente turn over dei referenti delle strutture interessate a progetti di TM. Inoltre, con l'insorgere e il perdurare della pandemia da Covid-19 tali relazioni si sono rese ancora più difficili.

Un aspetto che va sicuramente rafforzato e su cui la commissione TM sta molto lavorando è la raccolta delle prove che documentino le numerose iniziative e soprattutto riguardo alle consulenze a titolo gratuito dei docenti, alle partecipazioni a seminari divulgativi, a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e iniziative di democrazia partecipativa, al dibattito pubblico e politico per la crescita culturale della comunità, attraverso articoli, interventi e interviste nella stampa e nei mezzi di comunicazione, nonché la promozione e pubblicizzazione degli stessi. È iniziata a partire dal 2020 da parte della commissione della terza missione una raccolta di queste documentazioni e testimonianze attraverso il modulo form da compilare da parte dei docenti e la casella email terzamissione.formazione@uniroma3.it verso la quale i docenti possono inviare comunicazioni in merito a iniziative, eventi, partecipazioni, ecc.. Si è intanto attivato un lavoro di sensibilizzazione dei docenti per comunicare le iniziative all'ufficio terza missione. La commissione ha sviluppato un form (<https://forms.office.com/r/6Cv7ebmMR0>) entro cui i docenti possono registrare le proprie attività, che saranno caricate anche sul sito DSF nella sezione TM e sulla pagina Facebook (<https://www.facebook.com/TerzamissioneRomatre>) e rese disponibili a un pubblico più ampio.

Elenco Allegati

- All. 1a _ Attività conto Terzi
- All. 1b _ Attività di Formazione Continua
- All. 1c _ Iniziative di Public Engagement
- All. 2a _ Rapporti con il Mondo del Lavoro
- All. 2b _ Rapporti Mondo del Lavoro 2018-2019
- All. 2c _ Dati esami di Stato Assistenti sociali 2018-2020
- All. 2d _ Dati forniti dai singoli CdL ott.2019-dic.2020
- All. 3 _ Documento ANVUR VQR 2015-2019
- All. 4 _ Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
- All. 5 _ Piano strategico di Ateneo 2018-2020
- All. 6 _ Piano strategico di Dipartimento 2018-2020
- All. 7 _ Report Accordi-Protocolli d'intesa
- All. 8 _ Scheda SUA-TM 2014 Scienze della Formazione

Dipartimento di SCIENZE DELLA FORMAZIONE

entrate da attività commerciale					
<u>Ricerche commissionate</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.21.02.01.01	Ricerche commissionate - attività commerciale				-
G.R.08.21.02.01.02	Trasferimento tecnologico - attività commerciale				-
TOTALE					-
<u>Prestazioni a tariffa</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.02.01.05	Servizi, prestazioni e offerta di beni a tariffa (attività routinaria)				-
TOTALE					-
<u>entrate per attività didattica in conto terzi</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.02.01.02	Corsi e iniziative formative				-
TOTALE					-
<u>entrate per seminari e convegni conto terzi</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.02.01.03	Convegni				-
TOTALE					-
<u>altre entrate conto terzi</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.02.01.01	Pareri e consulenze scientifiche				-
G.R.08.25.02.01.04	Vendita pubblicazioni				-
G.R.08.25.02.01.06	Altre attività in conto terzi				-
G.R.08.25.02.01.07	Altri proventi commerciali derivanti dalla vendita di beni				-
TOTALE					-

entrate finalizzate da attività convenzionate					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.01.01.01	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con il MIUR (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri Ministeri (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.03	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Unione Europea (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.04	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Organismi Pubblici Esteri o Internazionali (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.05	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Regioni e Province Autonome (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.06	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Province (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.07	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Comuni (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.08	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Enti di ricerca (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre Amministrazioni pubbliche (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.02.01	Convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche per borse di dottorato di ricerca				-
G.R.08.25.01.02.02	Convenzioni con Enti di ricerca per borse di dottorato di ricerca				-
G.R.08.25.01.02.03	Convenzioni con Regioni e Province Autonome per borse di dottorato di ricerca				-
G.R.08.25.01.02.04	Convenzioni con altre Amministrazioni locali per borse di dottorato di ricerca				-
G.R.08.25.01.03.01	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri Soggetti (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.04.01	Convenzioni con privati per borse di dottorato di ricerca				-
TOTALE					-

Trasferimenti correnti da altri soggetti					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.22.01.01.08	Contributi diversi da MIUR				-
G.R.08.22.01.03.01	Contributi diversi dallo Stato escluso il MIUR				-
G.R.08.22.02.01.01	Contributi correnti da Regioni e Province autonome				-
G.R.08.22.02.01.02	Contributi correnti da Province				-
G.R.08.22.02.01.03	Contributi correnti da Comuni				-
G.R.08.22.02.01.05	Contributi correnti da Altre amministrazioni locali				-
G.R.08.22.04.01.01	Contributi correnti da parte dell'Unione Europea				-
G.R.08.22.04.02.01	Contributi correnti da parte del Resto del Mondo				-
G.R.08.22.06.01.01	Contributi da altre Università				-
G.R.08.22.06.01.02	Contributi da altre Pubbliche Amministrazioni				-
G.R.08.22.08.01.01	Altri contributi da imprese private				-
G.R.08.22.08.01.02	Altri contributi da istituzioni sociali private				-
G.R.08.22.08.01.03	Contributi da privati (persone fisiche)				-
G.R.08.22.08.01.04	Sponsorizzazioni da imprese				-
TOTALE					-

Trasferimenti per investimenti da altri soggetti					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.21.03.02.01	Contributi agli investimenti per ricerca da Ministeri				-
G.R.08.21.03.02.02	Contributi agli investimenti per ricerca da Regioni e province autonome				-
G.R.08.21.03.02.03	Contributi agli investimenti per ricerca da Province				
G.R.08.21.03.02.05	Contributi agli investimenti per ricerca da Comuni				-
G.R.08.21.03.02.07	Contributi agli investimenti per ricerca da altre Università - Quota di competenza				-
G.R.08.21.03.02.08	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni pubbliche - Quota di competenza				-
G.R.08.21.03.02.09	Contributi agli investimenti per ricerca da altre Amministrazioni Locali n.a.c.				-

G.R.08.21.03.02.12	Contributi agli investimenti per ricerca da altre Amministrazioni Centrali				-
G.R.08.21.03.03.01	Contributi agli investimenti per ricerca da CNR - Quota di competenza				-
G.R.08.21.03.03.02	Contributi agli investimenti per ricerca da Enti di ricerca diversi dal CNR - Quota di competenza				-
G.R.08.22.05.02.01	Quota di competenza di contributi per investimenti per ricerca dal Resto del Mondo				-
G.R.08.22.09.01.01	Contributi per ricerca da imprese private				-
G.R.08.22.09.01.02	Contributi per ricerca da istituzioni sociali private				-
G.R.08.22.09.01.03	Contributi agli investimenti per ricerca da famiglie				-
G.R.08.22.03.01.01	Contributi per ricerca da Regioni e Province autonome - Quota di competenza				-
G.R.08.22.03.01.02	Contributi per ricerca da Province autonome				-
G.R.08.22.03.01.03	Contributi per ricerca da Comuni				-
G.R.08.22.05.01.01	Quota di competenza di Contributi per ricerca da parte dell'Unione Europea				-
G.R.08.22.07.01.01	Contributi per ricerca da altre università				-
G.R.08.22.07.01.02	Contributi per ricerca da altre Amministrazioni pubbliche				-
G.R.08.22.07.01.03	Contributi per ricerca da CNR				-
G.R.08.22.07.01.04	Contributi per ricerca da enti di ricerca diversi dal CNR				-
G.R.08.22.07.01.07	Contributi per ricerca da altri Ministeri				-
G.R.08.22.07.01.09	Contributi agli investimenti da INAIL				-
TOTALE					-

* Essendo in corso le operazioni di chiusura dei bilancio di esercizio 2020, che potrebbero determinare piccole oscillazioni nei dati dei ricavi 2020, sarà cura dell'area finanziaria, dopo il caricamento dei dati da parte delle strutture dipartimentali, effettuare una verifica finale degli stessi.

Nome	Data di inizio	Data di fine	Tipo di attività
Sandra Chistolini	3/5/2020	5/4/2020	Formazione continua degli insegnar
Antonio Cocozza	8/1/2016	4/25/2016	Formazione continua degli insegnar
Carmelina Canta	12/16/2019	12/16/2019	Formazione continua degli insegnar
MariaLuisa Lucia Sergio	11/4/2019	1/23/2020	Formazione continua degli insegnar
EMANUELA PROIETTI	3/1/2019	2/29/2020	Formazione continua degli insegnar
Giovanni Moretti	2/10/2020	2/20/2020	Formazione continua degli insegnar
Giovanni Moretti	3/23/2020	5/22/2020	Formazione continua degli insegnar
Marco Accorinti	11/27/2019	11/29/2019	Formazione continua degli insegnar
Marco Accorinti	2/14/2020	2/14/2020	Formazione continua degli insegnar
Marco Accorinti	12/2/2019	12/2/2019	Formazione continua degli insegnar
Sandra Chistolini	11/28/2020	12/19/2020	Formazione continua degli insegnar
Marco Accorinti	11/6/2020	11/6/2020	Formazione continua degli insegnar
BARBARA PINELLI	5/1/2020	5/31/2020	Formazione continua degli insegnar
Sandra Chistolini	10/17/2020	10/17/2020	Formazione continua degli insegnar
CRISTIANO CORSINI	5/19/2020	5/19/2020	Formazione continua degli insegnar
Massimo Margottini	4/20/2020	4/20/2020	Formazione continua degli insegnar
Massimo Margottini	3/3/2020	6/30/2021	Formazione continua degli insegnar
Massimo Margottini	9/10/2020	6/30/2021	Formazione continua degli insegnar
CRISTIANO CORSINI	7/2/2020	7/2/2020	Formazione continua degli insegnar
CRISTIANO CORSINI	6/11/2020	6/11/2020	Formazione continua degli insegnar
Sandra Chistolini	12/18/2019	12/18/2019	Formazione continua degli insegnar
Marco Accorinti	2/11/2021	2/20/2021	Formazione continua degli insegnar
Amalia Rizzo	10/3/2020	10/4/2020	Formazione continua degli insegnar
Amalia Rizzo	3/29/2019	3/24/2020	Formazione continua degli insegnar
Amalia Rizzo	11/15/2019	11/16/2019	Formazione continua degli insegnar
Vincenzo Piccione	1/15/2020	9/30/2028	Formazione continua degli insegnar
Vincenzo Piccione	10/1/2021	9/30/2028	Formazione continua degli insegnar
Fabio Luppi	6/15/2020	7/8/2020	Formazione continua degli insegnar
CRISTIANO CORSINI	4/3/2020	4/3/2020	Formazione continua degli insegnar
CRISTIANO CORSINI	5/30/2021	11/30/2021	Formazione continua degli insegnar
CRISTIANO CORSINI	6/11/2020	6/12/2020	Formazione continua degli insegnar

MILENA GAMMAITONI

9/1/2019

1/31/2022 Formazione continua degli insegnar

Tema sociale su cui verte l'attività	Titolo dell'attività di Terza Mission	Indicare il luogo fisico e/o spazio v
Qualità educativa;Partecipazione p	Il coronavirus vissuto dai bambini d	WhatsApp
Inclusione;Lavoro-sviluppo delle co	Progetto di Formazione Managerial	Roma
Intercultura;Partecipazione politica	Seminario: Mediterraneo: nuovo 'L	Dipartimento di Scienze della Formi
Immigrazione;Inclusione;Intercultu	Educare alla cittadinanza europea a Polo	didattico via Principe Amedeo,
Lavoro-sviluppo delle competenze	Progetto formativo e di orientamer	Roma e Provincia
Lavoro-sviluppo delle competenze	Progetto Formativo «Attività forma	Sede di Principe Amedeo e piattafo
Educazione alla lettura e all'arte;Q	MOSTRA E INIZIATIVE SULLA LETTU	Mostra virtuale degli illustratori 202
Intercultura;Multiculturalità;	moderazione dell'incontro "Stampa	Roma, Città dell'altra economia
Immigrazione;	Cos'è cambiato nella legislatura e n	Roma, ASL Via Boemondo
Immigrazione;	Immigrazione e integrazione: una le	Bari, Università degli Studi, Facoltà
Scuola (di ogni ordine e grado);Sost	La Scuola all'Aperto nella Scuola de	Microsoft Teams
Lavoro-sviluppo delle competenze	Attività convegnistica	Webinar
Differenze di genere;Immigrazione;	Formazione per OXFAM (Italia) - Pr	virtuale - project link https://net-ca
Inclusione;Qualità educativa;Partec	Scuola e formazione post lockdown	Piattaforma Microsoft Teams di Ate
Qualità educativa;Povertà educativ	Documentare per Valutare	http://www.mce-fimem.it/evento/
Orientamento;Povertà educativa;Q	Corso di aggiornamento IIS De Amic	Piattaforma Teams e piattaforma e-
Lavoro-sviluppo delle competenze	Corso di aggiornamento Docenti IIS	Istituto Cartesio - Olevano Romano
Qualità educativa;Sistema scolastic	Corso di aggiornamento docenti IC	Piattaforma Teams e piattaforma e-
Qualità educativa;Scuola (di ogni or	La valutazione formativa nella scuo	http://www.proteofaresapere.it/ne
Qualità educativa;Orientamento;Pc	La valutazione formativa nel primo	http://www.proteofaresapere.it/ne
Inclusione;Lavoro-sviluppo delle co	Bambini paleontologi in erba a Poll	http://www.tellusfolio.it/index.php
Differenze di genere;sistema di wel	Rilevazione continua dell'attività de	https://welfare.irpps.cnr.it/b/or-aC
Inclusione;Musica per l'inclusione n	Seminario	Scuola di Musica Popolare di Donna
Intercultura;Impiego degli strumen	Ricerca-formazione "Musica e DSA"	Liceo Musicale Santa Rosa di Viterb
Inclusione;Impiego del gioco music	Conduttrice su invito di 4 workshop	Palacongressi di Rimini
Differenze di genere;Immigrazione;	Le emergenze educative, echi, infor	Dipartimento, via del Castro Pretori
Differenze di genere;Immigrazione;	Le reti, le contaminazioni, le trasver	Dipartimento, via del Castro Pretori
Lavoro-sviluppo delle competenze	Accordo integrativo Porta Futuro L	Piattaforma Microsoft Teams
Qualità educativa;	Formazione all'innovazione della di	Teams.
Qualità educativa;Scuola (di ogni or	Formazione docenti sulla valutazio	IC di Riccò del Golfo (La Spezia)
Qualità educativa;	Metodologie di valutazione per/de	Università di Pisa (formazione on lir

Immigrazione;e pubblica amministr Fami Mi Main Migration Main strea Roma, Palermo, Trapani FAMI-YouT

Altri enti partner dell'iniziativa (no Destinatari (target))	Breve descrizione (max 1000 carat
Municipio XIII	Fondo Pizzigoni -Con riferimento all
Presidenza e Direzione Risorse Umane dell'Ospedale Pediatrico Bambin	Il percorso di formazione manageria
ICSOR- AIS-	La relazione si inserisce nell'ambito
associazioni per l'integrazione dei migranti	Il progetto si proponeva di trasmett
LA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA	Il progetto si sviluppa attraverso du
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio - Il Dipartimento di Scienze della For	
Edizioni Anicia Ragazzi, Roma;ISTITUTO COMPRENSIVO B. MUNARI, Me	La quattordicesima edizione della “I
UNAR	moderazione dell’incontro “Stampa
Consiglio Regionale Assistenti sociali	relazione dal titolo “Cos’è cambiato
di Scienze Politiche	lezione dal titolo “Immigrazione e in
Municipio XIII di RomaReferenteAlessandro Salone-----	In relazione al nuovo pensiero educ
CNOAS	Intervento/relazione all'interno del
Centro Salute Globale https://net-care.wixsite.com/website/pagina-en-	Incarico di Formazione ricevuto da (
Municipio XIII Aurelio, Associazioni Onlus Antiquitates, Università ester	Scuola e formazione post lockdown
Università degli Studi di Milano-BicoccaMCESave the ChildrenCIDI	Il webinar intende offrire spunti di i
-learning crisfad.uniroma3.it	Il corso intende fornire ai docenti ur
- Piattaforma Teams e piattaforma e-learning Moodle crisfad.uniroma3	Il corso intende fornire ai docenti ur
-learning Moodle crisfad.uniroma3.it	Il corso intende fornire ai docenti ur
FLC-CGILPROTEO FARE SAPERE	Il seminario rappresenta la prosecu
Proteo Fare SapereFLC CGIL	La valutazione formativa nel primo
Municipio XIII Aurelio di Roma. Scuole dell'infanzia all'aperto.	Possono bambini di cinque anni cor
CNR-Irpps, Regione Abruzzo	intervento dal titolo "Il Centro Anti
i Olimpia (link su zoom)	Il Seminario ha presentato il quadre
o	La ricerca-formazione ha coinvolto (
	La sottoscritta ha tenuto 4 workshe
Il numero dei partner è molto alto. Nel file caricato "1, allegato 1, Tutor Ho strutturato, insieme a molti dei t	
I partner, tutti stakeholders primari, sono tutor del tirocinio ed esperti (	
	In questo momento, l’organizzazione
	Il corso è inteso come supporto alla
	Formazione sulla valutazione nella c
	Due corsi di formazione per le scuol
Ettore Felisatti, Università di Padova	Intervento formativo nell'ambito de

intendono migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici ed amministrativi rivolti a cittadine e cittadini di Paesi terzi. L'azione intende quindi:

- promuovere le competenze del personale della Pubblica Amministrazione;
- favorire l'innovazione dei processi organizzativi nell'erogazione di interventi per migliorare l'efficienza dei servizi;
- sviluppare reti istituzionali;
- sviluppare azioni di governance multilivello, attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi.

Il progetto pertanto intende migliorare, attraverso l'attivazione di tali interventi, la qualità del servizio offerto a persone di Paesi terzi, destinatarie indirette delle azioni sopra indicate.

Roma Capitale Dip per le politiche sociali

Il progetto è articolato nelle seguenti azioni:

Carica file dell'attività

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/Document1.docx

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/_layouts/15/Doc.aspx?sourcedoc=...

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/_layouts/15/Doc.aspx?sourcedoc=...

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%2](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/Document1.docx)

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%2](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/Documenti/2023-2024/2023-2024%20-%20Lavoro%20in%20gruppo/2023-2024%20-%20Lavoro%20in%20gruppo%20-%20Lavoro%20in%20gruppo.docx)

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/Document1.docx

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/2022-2023%20Ciclo%20di%20Studi%20in%20Farmacia%20e%20Farmaceutica%20-%20Piano%20di%20Studio%20e%20Programma%20delle%20Lezioni.pdf

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/...

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_03_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/2022-2023%20-%20Lavoro%20in%20gruppo/2022-2023%20-%20Lavoro%20in%20gruppo.docx](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_03_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/2022-2023%20-%20Lavoro%20in%20gruppo/2022-2023%20-%20Lavoro%20in%20gruppo%20-%20Lavoro%20in%20gruppo.docx)

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_05_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/18796760.pdf

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavalonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/2021-2022%20-%20Lavoro%20in%20gruppo.pdf

[illegible]

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Excel%20-%20Lavoro%20in%20gruppo

OXFAM (Italia) - Progetto NetCare: NETworking and CARE for Refugee and Migrant Women (DG Justice EU). Doc

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/Document1.docx

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/Document.docx

un quadro teorico che sostenga le attività curriculari e l'utilizzo di strumenti idonei all'osservazione, documentazione

un quadro teorico che sostenga le attività curriculari e l'utilizzo di strumenti idonei all'osservazione, documentazione

un quadro teorico che sostenga le attività curriculari e l'utilizzo di strumenti idonei alla progettazione e valutazione

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word)

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%2](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/Document1.docx)

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/Document1.docx

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word

concettuale dell'educazione inclusiva e alcune strategie didattiche inclusive da impiegare nelle sezioni della sc

docenti di strumento musicale del Liceo in attività di studio delle strategie didattiche più efficaci in caso di DSA

on al 12° Convegno Internazionale "La Qualità dell'inclusione scolastica e sociale" organizzato dal Centro Studi

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbenavolenta_es_uniroma3_it/_layouts/15/Doc.aspx?source=...

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbohavolonta_os_uniroma3_it/_layouts/15/Doc.aspx?sourcedoc={...}

e dell'iniziativa e nella sua fase conclusiva. Ho strutturato, insieme ad alcuni tutor interni ed esterni del tirocinio

Redazione di un CV e simulazione di colloquio in lingua inglese

Didattica universitaria in presenza e a distanza

le primarie e secondarie di ambito sulla valutazione a distanza e in presenza.

il progetto "INSEGNARE A INSEGNARE: LE COMPETENZE DI BASE PER LA DIDATTICA IN UNIVERSITÀ" Percorso di

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/Document1.docx)

Gruppo di lavoro interno al Dipartimento Gruppo di lavoro esterno al Dipartimento Destinatari (target)2	
Terza Missione	Scuola all'Aperto
Centro di ricerca Cres IELPO	
loc=%7BE32996EB-C33A-475C-BC11-4F48D723A43A%7D&file=ICSOR.SAFSOR.programma.2019_CarmelinaS	
Alternanza Scuola-Lavoro	
C.R.eS. I.E.L.P.O. (PAOLINO SERRER C.R.eS. I.E.L.P.O. (MONICA TRAGHELLA)	
Massimiliano Fiorucci, Valeria Biasc Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio	
Arianna Morini, Assegnista di ricerc Edizioni Anicia Ragazzi; Rete delle biblioteche Scolastiche multimediali	
Lapss	CNR-Irpps
LAPSS	CNR-Irpps
LAPSS	CNR-Irpps
Terza Missione	Scuola all'Aperto
LAPSS	
cente del Modulo 1: Introduzione alla violenza sessuale e di genere. Definizioni e tipologie e Modulo 4: La vi	
Terza Missione	Municipio XIII Aurelio di Roma
Forms/Rilevazione%20attivit%C3%A0%20di%20Terza%20Missione/Domanda/Documentare%20per%20Va	
Francesca Rossi, Federica De Carlo	
Francesca Rossi, Federica De Carlo	
Concetta La Rocca, Anna Maria Ciraci, Francesca Rossi, Federica De Carlo	
Forms/Rilevazione%20attivit%C3%A0%20di%20Terza%20Missione/Domanda/valutazione-iigrado CRISTIA	
Forms/Rilevazione%20attivit%C3%A0%20di%20Terza%20Missione/Domanda/11giugno-def CRISTIANO%2	
Terza Missione	Municipio XIII
lapss	
uola dell'infanzia. Si sono inoltre approfondite modalità di progettazione e di osservazione delle attività mu	
e anche nella definizione di strumenti di osservazione e valutazione. A causa del COVID-19, il progetto non è	
Erickson. I workshop hanno avuto per titolo "Let's play together! Gioco e musica per l'inclusione".	
loc=%7BE5F86685-3D45-4B4B-AD2 Supervisor del tirocinio; esperti con ruolo da coordinatori in servizi soc	
di EPCM e MaPSS, insieme a esperti Supervisor del tirocinio di EPCM e MaPSS; coordinatori di servizi sociali	

apprendimento delle competenze di base per l'insegnamento universitario.

Destinatari (target)³

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, studenti, Dirigenti scolastici);

Servizi sanitari;

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Associazioni o enti del terzo settore; Profi

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Associazioni o enti del terzo settore;

Associazioni di categoria; Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

Biblioteche, famiglie; Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Associazioni o enti c

Amministrazioni pubbliche; Associazioni o enti del terzo settore; Professionisti;

Professionisti; Servizi sociali;

Servizi sociali;

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Professionisti; Associazioni o enti del terz

Amministrazioni pubbliche; Professionisti; Servizi sociali;

Associazioni o enti del terzo settore; Professionisti; Servizi sociali; personale d'assistenza all'asilo politico e

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Amministrazioni pubbliche; Associazioni c

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Associazioni o enti del terzo settore; Profi

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Amministrazioni pubbliche; Professionisti

Amministrazioni pubbliche; Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

Amministrazioni pubbliche; Servizi sociali; Professionisti; Associazioni o enti del terzo settore; Istituzioni sc

Amministrazioni pubbliche; Associazioni o enti del terzo settore; Professionisti; Servizi sociali;

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Professionisti; Associazioni o enti del terz

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

Associazioni o enti del terzo settore; Professionisti; Servizi sociali; Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Stude

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Amministrazioni pubbliche; Imprese; Asso

Professionisti; Associazioni o enti del terzo settore; Amministrazioni pubbliche; Servizi sociali;

università;

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

docenti universitari;

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Amministrazioni pubbliche; Associazioni c

essionisti;

del terzo settore;

o settore;Servizi sociali;Amministrazioni pubbliche;Educatrici;

formato sul contrasto alla violenza di genere;

o enti del terzo settore;Professionisti;Servizi sociali;

essionisti;

i

olastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

o settore;

nti, Dirigenti scolastici);Profili professionali impegnati nella cura educativa e socio-educativa. Educatori
ciazioni o enti del terzo settore;Professionisti;Servizi sociali;

enti del terzo settore;Servizi sociali;

Coordinatori dei servizi educativi e socio-educativi;

Nome	Data di inizio	Data di fine	Tipo di attività
Carmelina Canta	12/5/2019	12/5/2019	Attività di public engagement in un'
Carmelina Canta	10/16/2019	10/16/2019	Attività di public engagement in un'
MariaLuisa Lucia Sergio	3/1/2020	5/31/2020	Attività di public engagement in un'
MariaLuisa Lucia Sergio	11/21/2019	11/21/2019	Attività di public engagement in un'
MariaLuisa Lucia Sergio	10/1/2019	12/31/2020	Attività di public engagement in un'
Marina D'Amato	6/12/2017	7/24/2020	Attività di public engagement in un'
Carmelina Canta	11/8/2020	11/8/2019	Attività di public engagement in un'
Carmelina Canta	4/24/2020	5/17/2020	Attività di public engagement in un'
Maria Teresa Russo	2/8/2020	5/16/2020	Attività di public engagement in un'
Maria Teresa Russo	2/7/2020	3/7/2020	Attività di public engagement in un'
Maria Teresa Russo	12/18/2019	6/19/2020	Attività di public engagement in un'
Maria Teresa Russo	11/5/2019	9/30/2020	Attività di public engagement in un'
Giovanni Moretti	1/29/2020	2/18/2020	Attività di public engagement in un'
Fridanna Maricchiolo	8/11/2020	8/18/2020	Attività di public engagement in un'
Carmelina Canta	6/15/2018	11/11/2019	Attività di public engagement in un'
Mauro Mezzini	3/1/2019	6/30/2021	Attività di public engagement in un'
Giovanni Moretti	12/10/2020	2/12/2021	Attività di public engagement in un'
Sandra Chistolini	7/23/2020	7/23/2020	Attività di public engagement in un'
CRISTIANO CORSINI	11/10/2019	12/31/2019	Attività di public engagement in un'
CRISTIANO CORSINI	12/4/2019	12/4/2019	Attività di public engagement in un'
CRISTIANO CORSINI	7/2/2020	7/2/2020	Attività di public engagement in un'
Marco Catarci	1/1/2021	12/31/2021	Attività di public engagement in un'
MILENA GAMMAITONI	3/1/2020	5/30/2020	Attività di public engagement in un'
MILENA GAMMAITONI	3/4/2020	4/30/2020	Attività di public engagement in un'

Tema sociale su cui verte l'attività	Titolo dell'attività di Terza Mission	Indicare il luogo fisico e/o spazio v
Arte e cultura;Partecipazione politica	IL MONDO GLOBALE E LA POETICA	Dipartimento di Scienze della Form
Differenze di genere;Immigrazione;	Settimana Nazionale della Sociologi	Dipartimento di Scienze della Form
Educazione alla cittadinanza Europe	Cittadini europei: memoria e futurc	Dipartimento di Scienze della Form
Immigrazione;Inclusione;Intercultu	Infanzia: diritti umani, azione educa	Dipartimento di Scienze della Form
Immigrazione;Inclusione;Intercultu	expertise scientifica	Comune di Roma
Qualità educativa;	Università 4.0	https://forms.office.com/Pages/Re
Minori Stranieri Non Accompagnati	Presentazione Rapporto Ricerca Int	Sala della Stampa estera- Roma
Confessioni non cristiane e altre rel	RICERCA LA CHIESA CHE CAMBIA DI	http://nipotidimaritain.blogspot.co
Orientamento;	Progetto "IMPRENDITORI DI SE STE	Università Roma Tre; Teams
Lavoro-sviluppo delle competenze	Progetto "FRAGILITA' SOCIALI E CAF	Università Roma Tre; Associazione
Anziani;	"Carta Alleanza per le persone anzi	https://www.fondazionealbertosor
Home Environment;	Scientific Committee "Happy Home	https://www.hrfconference2020.or
Lavoro-sviluppo delle competenze	Qualificare la proposta didattica int	Sede di Principe Amedeo e piattafo
Differenze di genere;Partecipazione	Roccamorgia. Il Molise di Mezzo tr	Molise
Immigrazione;Multiculturalità;Disu	"At a crossroads. Unaccompanied a	Dipartimento di Scienze della Form
Inclusione;Multiculturalità;	Inclusive memory	http://host.uniroma3.it/docenti/me
Lavoro-sviluppo delle competenze	Percorso per le Competenze Trasve	Microsoft Teams
Inclusione;Lavoro-sviluppo delle co	Workshop internazionale "a Comur	Zoom meeting
Qualità educativa;Partecipazione p	«ISTRUZIONE E SALUTE: PER UN EQ	https://docs.google.com/forms/d/e
Inclusione;Intercultura;Qualità edu	Intervento a "QUALE SCUOLA PER C	Dipartimento di Scienze della Form
Inclusione;Qualità educativa;Partec	Webinar "La scuola bene pubblico.	http://www.mce-fimem.it/evento/
Immigrazione;Intercultura;	Supporto scientifico alle attività del	http://www.scuolemigranti.org/chi
Qualità educativa;le arti e la loro ec	World children orchestra	Università Roma Tre e partner http
Differenze di genere;il genere nella	Mostra sulla compositrici nel mond	Bruxelles EESC https://www.topon

Altri enti partner dell'iniziativa (no Destinatari (target))	Breve descrizione (max 1000 carat
Università Cattolica 'S. Cuore' di Milano- Prof. Giuseppe Langella	L'evento, di carattere interdisciplin
Università degli Studi "G. Carli" -LUISSAIS - Associazione Italiana di Socie	I Due seminari si inseriscono all'int
Consiglio della Regione Lazio, finanziatore del progetto, Istituto di Studi	Il progetto "Cittadini europei: mem
Amnesty International Italia	L'evento, organizzato dal Dipartime
	Attività di consulenza storica e di te
responsePage.aspx?id=aN-0_2T0jEWIRgD7OvZvanUqOoWsk3NAj7fdtP25f	La rivoluzione tecnologica contemp
UNICEF - UNHCR (The Un Refugion Agency)-IOM (UN-MIGRATION)- ISM	Presentazione alla Stampa e ad altr
NIPOTI DI MARITAIN - ISSN 2531-7040- REFERENTE PIOTR ZYGULSKI	Attività di consulenza e collaborazio
Fondazione Marco Vigorelli	Il progetto "IMPRENDITORI DI SE ST
Associazione Centro Elis- Roma	Il progetto si propone di offrire stru
Fondazione Alberto Sordi	La Carta Alleanza per le Persone An
Home Renaissance Foundation, London	The Academic Conference will expl
rma online del Laboratorio di Didattica e Valutazione degli Apprendimen	Il progetto rientra tra le proposte d
Associazione di promozione sociale e culturale "Il Molise di Mezzo"	An LA MANIFESTAZIONE "Roccamorgia
Unicef, OIM, UNHACR, ISMU, UNIV ROMA TRE, UNIV di Catania,- ISMU	LA RICERCA E' STATA PREMIATA TRA
ezzini/inclusive_memory.html	Per il progetto INCLUSIVE MEMORY
	Il PCTO, rivolto agli studenti di scuo
Workshop internazionale dal titolo La Comunità Educante ai Tempi del	Workshop internazionale dal titolo
:/1FAIpQLSckbyF4gPtKEzBTF4bOLwOzDBY6CtMjNk7R72kQON1rbhKT7g	Sedici docenti del mondo Universit
MicromegaDipartimento di Scienze della Formazione, Università Roma	In occasione dell'uscita dell'almana
MCEUniversità BicoccaSave the childrenCIDILIBERA	Incontro sulle pratiche di alleanze e
Il Comitato Scientifico è composto da: Augusto Venanzetti, Casa dei Diritt	Scuolemigranti riunisce associazioni
Unicef, Unesco, Cidim, Curci editore	L'iniziativa è patrocinata da UNICEF
omasticafemminile.com/sito/index.php/iniziative/mostre-fotografiche/i	Note femminili illustra, nei suoi pan

Carica file dell'attività

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/Document1.docx)

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word)

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word)

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/Document1.docx

<https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20Word>

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20Word/Document1.docx)

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/_layouts/15/Doc.aspx?sourcedoc=...

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word)

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/Document1.docx)

<https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20Word>

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/_layouts/15/Doc.aspx?sourcedoc=...

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word/Document1.docx)

<https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20Word/20230620142323/20230620142323.docx>

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20Word/Document1.docx)

è stata addestrata una rete neurale convolutiva per il riconoscimento di due oggetti: il volto ed dei tesserini (o

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word)

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20Word)

ario e della Scuola sono i promotori e le promotrici di un accurato appello volto a garantire lo svolgimento delle

cco di MicroMega sulla scuola, un convegno per interrogare il complesso sistema scolastico italiano, tra element

https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word

i molto varie per storia, orientamento politico, ispirazione laica o religiosa, tutte ugualmente impegnate nell'ins

Italia, Commissione nazionale Italiana UNESCO, Università di Roma Tre – Dipartimento di Scienze della Formazione

...nelli biografici, una parte significativa del mondo musicale cancellata dalla storiografia europea dell'Ottocento. (

Gruppo di lavoro interno al Dipartimento Gruppo di lavoro esterno al Dipartimento Destinatari (target)2	
Chiara Carbone, Yamato Sakaido, Prof. Giuseppe Langella (Univ. Cattolica di Milano) ; Guido Oldani (Poet	
Andrea Casavecchia, Vincenzo Carbone La Spina Antonio, Valentina Punzo	
Forms/Rilevazione%20attività%20di%20Terza%20Missione/Domanda/Deliberazione	16 30 01 2
Forms/Rilevazione%20attività%20di%20Terza%20Missione/Domanda/evento	21%20nov. MariaLu
Forms/Rilevazione%20attività%20di%20Terza%20Missione/Domanda/Descrizione%20dell'E2%80	
Forms/Rilevazione%20attività%20di%20Terza%20Missione/Domanda/Sabato%2011%20Maggio%2	
Andrea Casavecchia; Chiara Carbone, Danilo Palmisano, Lavinia Bianchi, Claudia Dantoni	
loc=%7B5C7995EC-A084-425F-9D17-87EE029B6450%7D&file=Associazione%20I%20nipoti%20di%20Marita	
Forms/Rilevazione%20attività%20di%20Terza%20Missione/Domanda/ProgettoimprenditoriRusso2	
Forms/Rilevazione%20attività%20di%20Terza%20Missione/Domanda/ProgettoFragilit%C3%A0defi	
Forms/Rilevazione%20attività%20di%20Terza%20Missione/Domanda/Alleanza%20per%20I%27anz	
loc=%7B01ED4BD9-B826-466F-88E2-B89E250D325C%7D&file=Link Maria%20Teresa%20Russo.docx&action	
Arianna Lodovica Morini	
Forms/Rilevazione%20attività%20di%20Terza%20Missione/Domanda/Associazione culturale Il Molise di Mezzo	
Andrea Casavecchia, Chiara Carbone, Danilo Palmisano, Lavinia Bianchi, Martina Lippolis, Claudia D'Antoni	
badge), come quelli utilizzati in convegni o congressi. Tali informazioni possono essere poi utilizzate per la r	
Laboratorio di Didattica e Valutazione degli Apprendimenti e degli Atteggiamenti; dott.ssa Arianna Lodovica	
Terza Missione	Arciragazzi Progetto #liberailfuturo
attività didattiche in un contesto sicuro per alunni, professori e personale scolastico tutto. L'appello è stato	
i positivi e criticità. Il titolo, a tal proposito, è eloquente: "Quale scuola per quale società". L'appuntamento	
Forms/Rilevazione%20attività%20di%20Terza%20Missione/Domanda/MCE2 CRISTIANO%20CORSI	
Massimiliano Fiorucci, Marco Catar Rete Scuolemigranti	
one e Cidim – Comitato Nazionale It: Unesco, Unicef, Curci Editore, Cidim	
Compositrici e musiciste sono infatti Toponomastica femminile	

Destinatari (target)³

Artisti (poeti, scultori, pittori); Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Amministrazioni pubbliche;
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Associazioni o enti del terzo settore; Profi
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Amministrazioni pubbliche; Associazioni c
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Amministrazioni pubbliche; Associazioni c
Confessioni religiose cristiane e altre religioni; Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scola
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);
Associazioni o enti del terzo settore;
Accademie;
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);
Pubblico esteso; Amministrazioni pubbliche; Associazioni o enti del terzo settore;
Amministrazioni pubbliche; Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Servizi sociali
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Amministrazioni pubbliche;
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);
Associazioni o enti del terzo settore; Amministrazioni pubbliche; Professionisti; Servizi sociali; Istituzioni sc
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Amministrazioni pubbliche;
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Associazioni o enti del terzo settore; Profi
Scuole di italiano L2 promosse dall'associazionismo;
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Associazioni o enti del terzo settore; la pc
Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Amministrazioni pubbliche; Associazioni c

essionisti;

o enti del terzo settore; Professionisti;

o enti del terzo settore;

stici); Associazioni o enti del terzo settore;

; Associazioni o enti del terzo settore; Governi;

olastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici); Imprese; Università;

essionisti; Servizi sociali; Amministrazioni pubbliche;

opolazione;

o enti del terzo settore; Professionisti; Servizi sociali; popolazione;

Nome	Data di inizio	Data di fine	Tipo di attività
CRISTIANO CORSINI	3/23/2020	3/23/2020	Articolo divulgativo o intervento su
Maria Teresa Russo	2/7/2020	3/7/2020	Attività di public engagement in un'
Giovanni Moretti	1/29/2020	2/18/2020	Attività di public engagement in un'
Giovanni Moretti	12/10/2020	2/12/2021	Attività di public engagement in un'
EMANUELA PROIETTI	3/1/2019	2/29/2020	Formazione continua degli insegnar
Giovanni Moretti	2/10/2020	2/20/2020	Formazione continua degli insegnar
Marco Accorinti	11/6/2020	11/6/2020	Formazione continua degli insegnar
Massimo Margottini	3/3/2020	6/30/2021	Formazione continua degli insegnar
Fabio Luppi	6/15/2020	7/8/2020	Formazione continua degli insegnar

Tema sociale su cui verte l'attività	Titolo dell'attività di Terza Mission	Indicare il luogo fisico e/o spazio v
Lavoro-sviluppo delle competenze	1 Intervento a Radio Fahrenheit "La v	https://www.raipplayradio.it/audio/
Lavoro-sviluppo delle competenze	1 Progetto "FRAGILITA' SOCIALI E CAI	Università Roma Tre; Associazione (
Lavoro-sviluppo delle competenze	1 Qualificare la proposta didattica int	Sede di Principe Amedeo e piattafo
Lavoro-sviluppo delle competenze	1 Percorso per le Competenze Trasve	Microsoft Teams
Lavoro-sviluppo delle competenze	1 Progetto formativo e di orientamer	Roma e Provincia
Lavoro-sviluppo delle competenze	1 Progetto Formativo «Attività forma	Sede di Principe Amedeo e piattafo
Lavoro-sviluppo delle competenze	1 Attività convegnistica	Webinar
Lavoro-sviluppo delle competenze	1 Corso di aggiornamento Docenti IIS	Istituto Cartesio - Olevano Romano
Lavoro-sviluppo delle competenze	1 Accordo integrativo	Porta Futuro L Piattaforma Microsoft Teams

Altri enti partner dell'iniziativa (no Destinatari (target))	Breve descrizione (max 1000 caratteri)
https://www.raipplayradio.it/audio/2020/03/FAHRENHEIT--Addio-a-Albi Associazione Centro Elis- Roma	Fahrescuola: La didattica a distanza Il progetto si propone di offrire strumenti online del Laboratorio di Didattica e Valutazione degli Apprendimenti
LA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA IMPRESA	Il PCTO, rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio - Il Dipartimento di Scienze della Formazione	Il progetto si sviluppa attraverso due percorsi: uno per gli studenti e uno per i docenti
CNOAS	Intervento/relazione all'interno del corso di laurea in Scienze della Formazione
- Piattaforma Teams e piattaforma e-learning Moodle crisfad.uniroma3	Il corso intende fornire ai docenti strumenti e risorse per la didattica a distanza
	Il corso è inteso come supporto alla didattica tradizionale

Carica file dell'attività

, (ma sarebbe meglio parlare di Formazione on line) è arrivata a misurarsi con la questione della valutazione, co

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20Word%20-](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word%20-%20Lavoro%20in%20gruppo%20-%20Materiale%20di%20studio)

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20Word%20-](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word%20-%20Lavoro%20in%20gruppo%20-%20Materiale%20di%20studio)

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20Word%20-](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word%20-%20Lavoro%20in%20gruppo%20-%20Materiale%20di%20studio)

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20Word%20-](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word%20-%20Lavoro%20in%20gruppo%20-%20Materiale%20di%20studio)

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20Word%20-](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word%20-%20Lavoro%20in%20gruppo%20-%20Materiale%20di%20studio)

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20Word%20-](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word%20-%20Lavoro%20in%20gruppo%20-%20Materiale%20di%20studio)

[https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta os uniroma3 it/Documents/App/Microsoft%20Word%20-](https://uniroma3-my.sharepoint.com/personal/gbonavolonta_os_uniroma3_it/Documents/App/Microsoft%20Word%20-%20Lavoro%20in%20gruppo%20-%20Materiale%20di%20studio)

1 quadro teorico che sostenga le attività curricolari e l'utilizzo di strumenti idonei all'osservazione, documentazi

Redazione di un CV e simulazione di colloquio in lingua inglese

Gruppo di lavoro interno al Diparti	Gruppo di lavoro esterno al Diparti	Destinatari (target)2
sì come suggerito dalla nota del MIUR del 17 Marzo. Quali problemi implica questo punto (cui in passato no Forms/Rilevazione%20attivit%C3%A0%20di%20Terza%20Missione/Domanda/ProgettoFragilit%C3%A0def1		
Arianna Lodovica Morini		
Laboratorio di Didattica e Valutazione degli Apprendimenti e degli Atteggiamenti; dott.ssa Arianna Lodovic C.R.eS. I.E.L.P.O. (PAOLINO SERRER C.R.eS. I.E.L.P.O. (MONICA TRAGHELLA)		
Massimiliano Fiorucci, Valeria Biasc Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio		
LAPSS		
Francesca Rossi, Federica De Carlo		

Destinatari (target)3

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);ascoltatori e ascoltatrici della trasmissior

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

Associazioni di categoria;Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

Amministrazioni pubbliche;Professionisti;Servizi sociali;

Istituzioni scolastiche (Insegnanti, Studenti, Dirigenti scolastici);

Professionisti;Associazioni o enti del terzo settore;Amministrazioni pubbliche;Servizi sociali;

le:

Linea di Intervento: Rapporti con il mondo del lavoro

Obiettivo: Placement e capacità di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro

Azione: Organizzazione a cadenza annuale della Giornata del tirocinio, come occasione di incontro degli studenti con i responsabili degli enti delle convenzioni e i tutor di tirocinio

Indicatori: N. Incontri; N. Rappresentanti enti del territorio che hanno aderito

Valutazione: All'interno del dipartimento, nel periodo di riferimento sono state organizzate delle Giornate del tirocinio, come occasione di incontro degli studenti con i responsabili degli enti delle convenzioni e i tutor di tirocinio.

In particolare, il CdS Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua dal 2017 realizza con cadenza annuale l'incontro "Il Tirocinio tra formazione e lavoro" che si svolge nel mese di ottobre, incontro con i responsabili interni del tirocinio, i tutor, alcuni tirocinanti che raccontano la loro esperienza e con operatori del settore di enti convenzionati con il tirocinio.

Per il Corso di Laurea EPCM-MaPSS nel 2018 e 2019 sono stati organizzati incontri con le Associazioni di categoria ma vi ha partecipato una esigua rappresentanza di studenti iscritti.

Il Corso di Laurea in Educatore di Nido e Servizi per l'Infanzia a partire dal 2018 organizza incontri su tematiche specifiche della prima infanzia valide come tirocinio interno, presso i locali del Polo didattico del Dipartimento (via Principe Amedeo), si riepilogano quelli più rappresentativi dove sono intervenuti esponenti del mondo accademico, del lavoro e del territorio: - 15/03/2019, Separazioni e divorzi nella famiglia contemporanea, Dott.ssa Loretta Ubaldi Pedagogista - C.T.U. Tribunale di Roma; - 05/04/2019, Laboratorio di favole per bambini, Giovanna Scatena Ex direttrice Biblioteca Casa dei bimbi di Roma; - 03/05/2019, Discriminazione tra genere e colore, Prof.ssa Stefania Lorenzini e Prof.ssa Margherita Cardellini; - 24/05/2019, Arricchimento linguistico dei bambini al nido, Prof.ssa Renata Zanin; - 25/10/2019, Video Interaction Guidance Supervisione, Dott.ssa Francesca Oliva Formatrice autorizzata V.I.G. Sono calendarizzati ulteriori incontri per il 2019.

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria nell'ottobre 2018 ha realizzato l'iniziativa "Maestre e Maestri in Cantiere" a cui hanno partecipato n. 60 docenti rappresentanti di tutte le scuole che accolgono i tirocinanti del CdL, n. 6 Tutor organizzatori, la coordinatrice didattica cdL SFP e la responsabile scientifica per le attività di tirocinio.

Azione: indagine con questionari sui tirocini svolti dagli studenti

Indicatore: Livello di soddisfazione del tirocinante per le attività svolte; Livello di soddisfazione del tutor di tirocinio

Valutazione: Per il 2018 e 2019 non sono stati predisposti questionari sui tirocini svolti dagli studenti. Dal 2020 un questionario sarà sottoposto alle strutture ospitanti tramite la piattaforma di Gestione Tirocini GOMP. Il questionario dovrà obbligatoriamente essere compilato dal referente aziendale al termine di ogni tirocinio.

Pur non essendo stati predisposti questionari sui Tirocini a livello dipartimentale, il Corso di Laurea in Servizio Sociale e Sociologia ha comunque svolto indagini per monitorare le attività di tirocinio

svolte dagli studenti ad esso afferenti. Tra novembre 2018 e febbraio 2019 sono stati intervistati 25 studenti di L39 e 19 studenti di L40. I primi avevano appena concluso il tirocinio, mentre gli studenti di L40 avevano svolto il tirocinio negli ultimi 3 anni. Riguardo agli esiti dei questionari, poiché la rilevazione è stata completata nella primavera 2019, l'elaborazione e il commento degli esiti dev'essere ancora completato.

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, invece, da tre anni utilizza un questionario sulle attività del tirocinio, costruito ad hoc sulla base delle indicazioni emerse nel Coordinamento Nazionale di SFP. Il questionario valuta le seguenti aree: a) Aspetti organizzativi del tirocinio (8 items); b) Attività del tirocinio indiretto (3 items); c) Attività del tirocinio diretto (4 items); d) Qualità delle attività di auto-formazione (4 items); e) Efficienza ed efficacia delle attività di tirocinio (5 items), f) Soddisfazione per le attività svolte (6 items). Richiede inoltre di indicare gli aspetti del tirocinio da migliorare e quelli ritenuti particolarmente efficaci. Il questionario viene somministrato a conclusione delle attività del tirocinio a tutti gli studenti, a partire dal II anno, mediante la piattaforma Formonline.

Azione: Costituzione del gruppo di lavoro di Dipartimento sul placement Costituzione di un gruppo di lavoro di Dipartimento sul placement con l'obiettivo di far conoscere l'offerta lavorativa agli studenti al fine di mettere in connessione gli studenti con il mondo del lavoro

Indicatore: N. incontri con protagonisti del mondo del lavoro

Valutazione: All'interno della commissione TM è stato istituito un gruppo di lavoro sul placement, composto da 4 docenti e un personale TAB, con l'obiettivo di occuparsi dell'intermediazione fra domanda e offerta di lavoro.

Per quanto riguarda i rapporti con il mondo del lavoro, sono stati organizzati dalla cattedra di sociologia del lavoro e organizzazione aziendale cicli di incontri con i protagonisti del mondo del lavoro, con l'obiettivo di far conoscere il mondo del lavoro agli studenti e creare rapporti diretti con aziende, società e possibili offerte di lavoro. Un'occasione di incontro degli studenti con 10 protagonisti del mondo del lavoro: Responsabili di funzione Gestione, organizzazione e sviluppo del personale; Operatrice umanitaria, management del fundraising e gestione strategica; Organizzazione e gestione del Servizio Pubblico Radiofonico; Organizzazione e gestione attività di volontariato; Responsabile Formazione e Welfare; Area relazioni sindacali; Recruitment, Training and Development Manager; Formazione e Sviluppo organizzativo.

Obiettivo: Rapporti con gli ordini e i collegi professionali

Indicatore: N. incontri con esponenti di ordini professionali (es. gli Assistenti Sociali della Regione Lazio), di associazioni professionali di educatori e sindacati (stakeholders) organizzati dai CdS.

Valutazione: Il 1 marzo 2019 si è tenuto un incontro tra i rappresentanti di tutti i Corsi di Laurea del Dipartimento ed i rappresentanti di alcune istituzioni e organizzazioni professionali e di categoria quali testimoni privilegiati di realtà del mercato del lavoro dei settori per i quali sono formati gli studenti che si laureano nel Dipartimento. L'incontro era finalizzato ad una comune discussione circa i contenuti dell'offerta didattica e ad una verifica, per ogni corso di studio, della congruenza tra le conoscenze, le competenze e le abilità che vengono fornite agli studenti e quelle conoscenze, competenze e abilità che vengono richieste dal mondo del lavoro.

La prima parte dell'incontro si è svolta in plenaria mentre nella seconda parte si sono svolti i tavoli di lavoro di ciascun Corso di Studio in sei diverse aule.

Hanno partecipato circa 40 stakeholder, circa 20 docenti, compresi alcuni docenti a contratto e quasi tutti i referenti delle segreterie didattiche dei CdS. Si sono svolte discussioni e sviluppate riflessioni sull'offerta formativa, gli sbocchi lavorativi di ciascun CdS e le competenze che gli studenti devono rafforzare per affrontare i diversi ambiti e settori di lavoro. I tavoli sono stati molto partecipati e sono state raccolte riflessioni, considerazioni, proposte e suggerimenti da parte degli stakeholders che insieme ai docenti hanno riflettuto sul passato e il futuro della formazione. I verbali stesi durante l'incontro all'interno di ciascun tavolo di discussione sono collocati presso le segreterie didattiche dei CdS (cfr. verbale del Consiglio di Dipartimento del 22 Maggio 2019, Allegato 6).

Oltre all'incontro del 1 marzo 2019 organizzato a livello di Dipartimento, alcuni Corsi di Laurea hanno predisposto ulteriori incontri con stakeholders.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione durante il 2019 ha organizzato un ciclo di incontri con i protagonisti del mondo del lavoro allo scopo di ampliare l'interscambio con gli stakeholders. A tali incontri sono state presenti diverse aziende e organizzazioni no profit e umanitarie di rilievo nazionale e internazionale, tra cui: Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Rai Isoradio, Centro Giovanile Sacro Cuore, Fondazione Musica per Roma, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Great Place To Work, Quadrifor.

Il Corso di Laurea in Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia, per proseguire i lavori ed il confronto con il territorio emersi nell'incontro del 1 marzo, ha organizzato ulteriori incontri che si sono avuti il 15 marzo 2019, l'11 aprile 2019 ed il 14 maggio 2019. A tali incontri erano presenti, tra gli altri: Cristiano Stefania, Coordinatrice Pedagogica del Comune di Roma e Raffaella Ceres e Melania Moneta, entrambe Consigliere Nazionali del Co.N.P.Ed. (Coordinamento Nazionale Pedagogisti e Educatori).

Tra gli altri incontri con Associazioni, Assistenti sociali ed Ordini professionali si menzionano i due seminari di formazione E.F.A.S.S. ONLUS Educazione Formazione Assistenza Socio Sanitaria Agenzia Formativa CNOAS: il primo dal titolo Bullismo, fenomeno molto attuale. Urgenza di interventi di sensibilizzazione e prevenzione nella scuola e nella famiglia (il ruolo del servizio sociale), DSF, 27 settembre 2018; il secondo dal titolo Violenza ai minori – prevenzione e aiuto Il ruolo del servizio sociale, DSF, 20 novembre 2018.

Indicatore: N. incontri a cadenza annuale con le scuole presso cui gli studenti del corso di Scienze della Formazione Primaria realizzano il tirocinio formativo e con le insegnati tutor dei tirocinanti.

Valutazione: Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria prevede ogni anno una serie di incontri con le scuole presso cui gli studenti del CdL svolgono il tirocinio e con le insegnanti tutor dei tirocinanti.

In tale ambito le iniziative svoltesi negli anni 2018 e 2019 sono state: II e III Edizione del Progetto CEPIDEAS JUNIO), Laboratorio attraverso il quale gli studenti apprendono come costruire percorsi didattici di educazione alla prosocialità nella Scuola Primaria, secondo il modello CEPIDEAS. Ha riunito i docenti accoglienti delle classi in cui studenti laureandi stavano attuando il tirocinio di V anno.

Azione: Svolgimento dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione di assistente sociale e di assistente sociale specialista presso il Dipartimento di Scienze della formazione.

Indicatore: N. di abilitati alla professione di assistente sociale e di assistente sociale specialista presso il DSF.

Valutazione: Il Dipartimento di Scienze della Formazione è incluso tra le sedi per lo svolgimento dell'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Assistente Sociale e di Assistente Sociale Specialista. Questo permette al DSF, attraverso il CdS LM 87 (Management delle Politiche dei Servizi Sociali), di essere in continuo rapporto con l'ordine professionale degli Assistenti Sociali e Assistenti Sociali Specialisti. Con cadenza annuale si svolgono 2 sessioni d'esame per entrambe le professioni, solitamente una a giugno e una a novembre. Nel 2018 per la professione di Assistente Sociale, nelle due sessioni, sono stati abilitati 85 candidati su 141 iscritti agli esami. Per la professione di Assistente Sociale Specialista sono stati abilitati 34 candidati su 45 iscritti agli esami. Nel 2019 per la professione di Assistente Sociale nella prima sessione, che si è tenuta a giugno, sono stati abilitati 18 candidati su 55 iscritti agli esami. Per la professione di Assistente Sociale Specialista nella prima sessione sono stati abilitati 10 candidati su 17 iscritti agli esami. La seconda sessione d'esame per entrambe le professioni è prevista a novembre 2019.

Esami di Stato 2018

Nel 2018 per la professione di Assistente Sociale sono stati abilitati 85 candidati su 141 iscritti agli esami.
Per la professione di Assistente Sociale Specialista sono stati abilitati 34 candidati su 45 iscritti agli esami.

Esami di Stato 2019

I sessione – giugno

Sez. A – Assistente Sociale Specialista	
Iscritti	18
Presenti alla I prova scritta	15
Abilitati	10
Sez. B – Assistente Sociale	
Iscritti	58
Presenti alla I prova scritta	47
Abilitati	18

II sessione – novembre

Sez. A – Assistente Sociale Specialista	
Iscritti	23
Presenti alla I prova scritta	19
Abilitati	8
Sez. B – Assistente Sociale	
Iscritti	61
Presenti alla I prova scritta	54
Abilitati	26

Esami di Stato 2020

I sessione – luglio

Sez. A – Assistente Sociale Specialista	
Iscritti	52
Presenti	50
Abilitati	22
Sez. B – Assistente Sociale	
Iscritti	76
Presenti	69
Abilitati	30

II sessione – novembre

Sez. A – Assistente Sociale Specialista	
Iscritti	15
Presenti	15
Abilitati	6
Sez. B – Assistente Sociale	
Iscritti	53
Presenti	45
Abilitati	14

Scienze della formazione primaria

- **Numero job meeting, recruitment day, presentazioni aziendali**, sono eventi che facilitano l'incontro tra domanda/offerta tra imprese e studenti alla ricerca di occupazione, tipo quelli che organizza Porta Futuro. SFP non li organizza perchè ha una occupabilità immediata del 100% entro il I anno dalla laurea. Si aggiunga che nel periodo dell'emergenza sanitaria anche gli iscritti agli ultimi anni hanno avuto accesso alle graduatorie.
- **Convenzioni e accordi con Ordini e Collegi professionali**. Non c'è un Ordine Professionale di riferimento. Esistono le convenzioni con le scuole per lo svolgimento del tirocinio.
- **Numero delle attività di divulgazione scientifica e culturale**. Queste dovrebbero rientrare nelle iniziative del CdLM o dei singoli docenti fanno all'esterno: partecipazione a seminari e interventi nelle scuole o presso associazioni, convegni non accademici, festival, ecc. Delle iniziative dei singoli si tiene traccia attraverso il questionario della terza Missione, dove si riportano le iniziative a cui si partecipa.
- **Numero di iniziative promosse di interesse per il sistema scolastico, con indicazione dei feedback da parte delle istituzioni scolastiche rispetto ai singoli progetti**. Se parliamo dei progetti che svolgiamo, essi sono riportati nella piattaforma Si.Ge.T. attraverso cui le scuole possono prenderne visione e aderire.

Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia L19 (EduNido)

Tenendo conto che l'emergenza Covid ha impedito l'organizzazione delle iniziative che erano state progettate per la primavera del 2020 (solitamente gli incontri con gli stakeholders si svolgono in quel periodo) e che gli sforzi del corso di studi si sono concentrati sulla trasformazione della attività in presenza a distanza (per i tirocini interni e esterni e il lavoro è stato immenso) le attività svolte sono state prevalentemente orientate a rispondere ai bisogni del territorio e alle richieste che ci sono state direttamente rivolte. Si è inoltre cercato di progettare il Post Covid per i nostri studenti e per le strutture con le quali siamo in contatto.

Nello specifico è stato fatto è quanto segue:

E' stata stipulata una convenzione con l'associazione Onda Gialla che comprende più di 50 nidi ubicati nel Comune di Roma con la quale è stato attivato un confronto nel tempo dei COVID.

Per quanto concerne il Public Engagement sono state organizzate attività di divulgazione scientifica e culturale quali :

- a. Incontro di presentazione ricerca EDUGEST di Barcellona (formazione e aggiornamento professionale degli educatori della prima infanzia) preparazione seminario internazionale con studenti 13 luglio 2020
- b. Incontri periodici con colleghi brasiliani portoghesi e spagnoli per progettare possibili scambi di studenti
- c. Incontri seminariali con studenti brasiliani italiani e spagnoli per discussione dati ricerca Covid della cattedra di Pedagogia sociale 5 novembre 2020
- d. 1. Analisi dei contratti Erasmus di Ateneo al fine di organizzare incontri con università che hanno contatti con strutture della prima infanzia all'estero .
2. Organizzazione incontri con università straniere (Polonia , Francia, Repubblica Ceca, Ungheria, Spagna) per verifica e potenziamento tirocini all'estero (ERASMUS e non) degli studenti di Edunido vista la diversa formazione degli educatori di nido in altri paesi di Europa (novembre dicembre 2020)
- e. Incontri periodici con il Comune di Roma (Novembre 2019 – dicembre 2020 – Assessorato Scuola) per la prosecuzione e aggiornamento della stesura del regolamento per la fascia 0-6
- f. Accompagnamento Onda Gialla per Incontri con il Comune di Roma - Assessorato scuola) per la prosecuzione e aggiornamento della stesura del regolamento sicurezza durante emergenza COVID Maggio 13-22-28 . Giugno 3-9-16-26-30. Luglio 3. Settembre 2-24. Ottobre 19
e incontri di scambio rispetto all'elaborazione del progetto Edu.Con.0.3 (Educazione Continua 0-3) attuato da Onda Gialla rispetto alla DAD dei Nidi in convenzione in periodo di lockdown come richiesto dall'Amministrazione (3 incontri: 27/03/2020, 03/04/2020, 14/04/2020).
- g. Partecipazione alla discussione per la creazione Task force presso il Ministero della Pubblica Istruzione per protocollo educatore nelle scuole firmato il 27 agosto 2020
- h. Per quanto riguarda i servizi offerti agli studenti con disabilità sono stati erogati servizi standard in collaborazione con ufficio tutorato
- i. In merito alle iniziative in favore di soggetti vulnerabili e altre attività di impatto sociale sono stati attivati contatti di esplorazione delle possibilità di servizio civile per studenti fragili con il centro polivalente Casa Betania di Roma

Servizio sociale e sociologia

Rapporti con il mondo del lavoro

1. numero di tirocini post titolo ed extracurricolari realizzati negli anni 2018-2020: **nessuno**
2. numero di job meeting e recruitment day realizzati: **nessuno**
3. numero di presentazioni aziendali effettuate: **nessuno**
4. convenzioni e accordi con Ordini e Collegi professionali: **convenzione in essere** con il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Lazio, Accordo di Collaborazione con Istituto di Studi sul Servizio Sociale - ISTISSS di Roma (febbraio 2020), accordo con Caritas diocesana di Roma per progetti di Servizio Civile Universale (giugno 2020)

Public Engagement

1. numero delle attività di divulgazione scientifica e culturale: **20**
2. numero di iniziative promosse di interesse per il sistema scolastico, con indicazione dei feedback da parte delle istituzioni scolastiche rispetto ai singoli progetti: **nessuna**
3. servizi offerti agli studenti con disabilità in termini di numero e tipologia di richieste soddisfatte: accompagnamento di **4** studenti nella preparazione e nello svolgimento di esami di profitto
4. attività di formazione, di assistenza legale e di ausilio allo studio universitario in favore di soggetti vulnerabili e altre attività di impatto sociale, indicando l'eventuale produzione di materiale utile alla verifica del conseguimento degli obiettivi proposti: **nessuno**/non saprei.

Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori

Scienze dell'educazione (prevalentemente a distanza)

per ciò che concerne il punto 3 del “Rapporto con il mondo del lavoro” per entrambi i Corsi di Laurea *Scienze dell'Educazione EduForm* e *Scienze dell'Educazione (prevalentemente a distanza)*

segnaliamo i seguenti 5 seminari:

- Seminario su “**Le sfide della didattica a distanza**”, con il Prof. Mauro Palumbo
Venerdì 4 dicembre, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 -Dipartimento di Scienze della Formazione
Università degli Studi Roma Tre
- Conferenza virtuale del Dr. Daniele Tonelli l'11 Novembre 2020 – ore 13,30 – “**Big data, impresa digitale e risorse umane: sfide e opportunità**”
- Tre seminari Webinar Autunno 2020 - Eduform e SDE online incontrano gli stakeholders
30 novembre 2020 ore 14.00 ‘Smartworking e misure di lavoro agile nell’era post covid: criticità e prospettive’
(interventi: Prof.ssa Silvia Ciucciiovino, Prorettrice con Delega per i rapporti con il mondo del lavoro - Università degli Studi Roma Tre, Prof. Alessandro Toscano, Prorettore con Delega per l'innovazione e il trasferimento tecnologico - Università degli Studi Roma Tre)
14 dicembre 2020 ore 14.00 ‘Cosa ci ha insegnato l'emergenza Covid 19: trasformazione dei processi organizzativi e di sviluppo in ambito sanitario’
(interventi: Prof. Francesco Vaia -Direttore Sanitario Ist. Naz. Malattie infettive ‘L. Spallanzani’, Prof. Angelo Tanese -Direttore generale ASL Roma 1, Dott.ssa Tiziana Francese -Responsabile Formazione e SFRU Ospedale Pediatrico Bambino Gesù)
21 dicembre 2020 ore 14.00 ‘La sfida della didattica a distanza: riflessioni, orizzonti e criticità’
(interventi: Prof. Stefania Capogna, -Link Campus University, Prof.ssa Ezia Palmeri -Dirigente MIUR, Prof.ssa Angela Gallo - Dirigente scolastico Istituto Comprensivo Maria Montessori di Viale Adriatico Roma)

Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua

Per i Rapporti con il mondo del lavoro

1. numero di tirocini post titolo ed extracurricolari realizzati negli anni 2018-2020	1
2. numero di job meeting e recruitment day realizzati	0
3. numero di presentazioni aziendali effettuate	0
4. convenzioni e accordi con Ordini e Collegi professionali	0

Per il Public Engagement

1. numero delle attività di divulgazione scientifica e culturale	5
2. numero di iniziative promosse di interesse per il sistema scolastico, con indicazione dei feedback da parte delle istituzioni scolastiche rispetto ai singoli progetti	0
3. servizi offerti agli studenti con disabilità in termini di numero e tipologia di richieste soddisfatte	0
4. attività di formazione, di assistenza legale e di ausilio allo studio universitario in favore di soggetti vulnerabili e altre attività di impatto sociale, indicando l'eventuale produzione di materiale utile alla verifica del conseguimento degli obiettivi proposti	0



Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)

Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio

Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare

Impatto/Terza Missione

GEV Interdisciplinare

Pubblicato il 1 Febbraio 2021



INTRODUZIONE.....	3
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DELIMITAZIONE DELL'AREA INTERDISCIPLINARE DI IMPATTO/TERZA MISSIONE	6
3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV INTERDISCIPLINARE	7
3.1 COMPOSIZIONE DEL GEV TM.....	9
3.2 COMPOSIZIONE DEI SUB-GEV.....	11
3.3 ATTRIBUZIONE DEI CASI STUDIO DI TERZA MISSIONE ALL'INTERNO DEL GEV TM.....	11
3.4 REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV TM.....	11
4. LA VALUTAZIONE DEI CASI STUDIO DI TERZA MISSIONE	11
4.1 L'INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI ESTERNI.....	12
4.2 LA VALUTAZIONE	13
4.3 QUALIFICAZIONE E PESO DEI CRITERI.....	14
4.4 CAMPI DI AZIONE	16
CAMPO D'AZIONE A).....	16
CAMPO D'AZIONE B).....	20
CAMPO D'AZIONE C).....	24
CAMPO D'AZIONE D)	29
CAMPO D'AZIONE E).....	33
CAMPO D'AZIONE F).....	37
CAMPO D'AZIONE G)	41
CAMPO D'AZIONE H)	44
CAMPO D'AZIONE I).....	48
CAMPO D'AZIONE J)	51
5. CASI STUDIO	55
5.1 I CASI STUDIO AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE	55
5.2 I CASI STUDIO NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE	56
5.3 LE INFORMAZIONI DA INSERIRE NELLA SCHEDA DEI CASI STUDIO DI TERZA MISSIONE.....	56
6. NORME ETICHE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE	57
ALLEGATO 1. ULTERIORI INFORMAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI CASI STUDIO	60

Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area Interdisciplinare-Impatto/Terza Missione (nel seguito indicato come GEV TM) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i casi studio di Terza Missione. Il documento si divide in 6 sezioni. La sezione 1 riporta i riferimenti normativi entro i quali si sviluppano le procedure e i criteri di valutazione descritti nel presente documento. La sezione 2 descrive il perimetro di pertinenza del GEV. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4 descrive il processo di valutazione dei casi studio di Terza Missione e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. La sezione 5 definisce le tipologie di casi studio ammessi e non ammessi alla valutazione. Infine, la sezione 6 descrive le norme etiche cui si attengono il GEV e i revisori esterni e le modalità di risoluzione dei conflitti di interesse tra i componenti del GEV, le istituzioni valutate e il personale accademico coinvolto.

1. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi che guidano la valutazione sono il DM 1110/2019, la successiva integrazione contenuta nel DM 444/2020 e il Bando VQR 2015-2019, nella versione definitiva approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 25 settembre 2020. In particolare, per quanto riguarda la valutazione della Terza Missione, il DM 1110/ 2019 fissa nell'articolo 6 i compiti dei Gruppi di Esperti della valutazione, come sotto riportati.

Articolo 6 - Adempimenti dei Gruppi di Esperti della Valutazione delle attività di valorizzazione dei risultati della ricerca

1. Il GEV interdisciplinare di cui all'art. 3, comma 4, valuta la qualità di ciascun case study presentato dalle Istituzioni; il case study dovrà essere presentato in una scheda di lunghezza non superiore a 12000 caratteri, secondo modalità definite dall'ANVUR.

2. Il giudizio di qualità si baserà su una valutazione del case study, che tenga conto della dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto, della rilevanza rispetto al contesto di riferimento, del valore aggiunto per i beneficiari, del contributo scientifico della struttura proponente, secondo quanto definito nel bando ANVUR. Ogni case study sarà classificato nelle stesse categorie di cui all'art. 5, comma 6.

3. Al GEV di cui al comma 1 è affidato il compito di redigere altresì il rapporto finale. Esso dovrà illustrare:

a) la metodologia adottata e l'organizzazione dei lavori seguita;

b) la valutazione del contributo delle attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, a livello locale, nazionale e internazionale.

Sulla base di quanto previsto dal DM 1110/2019, il Bando VQR 2015-2019 del 25 settembre 2020 definisce quindi le regole relative alla valutazione dei casi studio all'art. 9 sotto riportato:

Articolo 9 - Terza Missione

1. *Ai fini della valutazione delle attività di Terza Missione:*
 - a) *le Università presentano alla valutazione un numero di casi studio relativi ad attività di Terza missione il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-19 e che, dal punto di vista numerico, siano pari alla metà del numero dei propri Dipartimenti;*
 - b) *gli EPR e le Istituzioni diverse presentano alla valutazione un numero di casi studio relativi ad attività di Terza missione il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-19 e che, dal punto di vista numerico, siano pari al numero dei propri Dipartimenti o strutture assimilate.*
2. *I casi studio sono ordinariamente riferiti ai Dipartimenti o strutture assimilate entro un numero massimo di due per Dipartimento; qualora l'intervento sia riferibile all'intera Istituzione, il caso studio potrà essere riferito all'Istituzione.*
3. *I casi studio sono riferiti, anche tenuto conto di quanto riportato nelle Linee Guida ANVUR del 7 novembre 2018, a interventi il cui impatto sia verificabile nei seguenti campi d'azione:*
 - a) *Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);*
 - b) *Imprenditorialità accademica (es. spin off, start-up);*
 - c) *Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);*
 - d) *Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);*
 - e) *Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);*
 - f) *Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC);*
 - g) *Attività di Public Engagement, riconducibili a:*
 - i. *Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);*
 - ii. *Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo);*
 - iii. *Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab);*
 - iv. *Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali);*

- h) *Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel);*
 - i) *Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science;*
 - j) *Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).*
4. *I casi studio di cui al comma 3 sono presentati da ciascuna Istituzione secondo il modello di cui all'All. 2.*
5. *Ciascun caso studio sarà valutato dal GEV interdisciplinare secondo i seguenti criteri:*
- a) *Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto;*
 - b) *Rilevanza rispetto al contesto di riferimento;*
 - c) *Valore aggiunto per i beneficiari;*
 - d) *Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante.*
6. *Il GEV definirà nel proprio documento sulle modalità di valutazione, in base ai campi d'azione, di cui al comma 3, ai quali sono riferiti i casi studio, la qualificazione e il peso relativo di ciascuno dei criteri definiti nel comma 5. Sarà cura del GEV tenere conto della chiarezza espositiva delle descrizioni, della relazione tra azioni intraprese e risultati raggiunti in termini di impatto, di eventuali indicatori proposti dall'Istituzione e di ogni altra evidenza utile a dimostrare le differenze rispetto alla situazione di partenza.*
7. *A seguito del giudizio di qualità, ogni caso studio è classificato dal GEV in una delle seguenti categorie:*
- a) **Eccellente ed estremamente rilevante:** *il caso studio è stato chiaramente descritto e risulta evidente e molto rilevante l'impatto che ha determinato nel campo d'azione in cui si è sviluppato. Il contributo della struttura proponente risulta determinante nel generare l'impatto. Laddove pertinente emerge anche il forte legame con i risultati della ricerca scientifica della struttura. I risultati raggiunti sono resi evidenti dagli indicatori proposti che risultano del tutto pertinenti. L'impatto risulta altamente significativo dal punto di vista sociale, economico e culturale, in quanto l'intervento ha creato un significativo valore aggiunto per un'ampia e diversificata platea di beneficiari.*
 - b) **Eccellente:** *il caso studio è stato chiaramente descritto e risulta evidente e significativo l'impatto che ha determinato nel campo d'azione in cui si è sviluppato. Il contributo della struttura proponente risulta significativo nel generare l'impatto. Laddove pertinente emerge anche un legame diretto con i risultati della ricerca scientifica della struttura. I risultati raggiunti sono evidenziati anche grazie agli indicatori proposti. L'impatto risulta significativo dal punto di vista sociale, economico e culturale, in quanto l'intervento ha creato un significativo valore aggiunto per un'ampia platea di beneficiari.*
 - c) **Standard:** *il caso studio è stato chiaramente descritto e risulta evidente l'impatto che ha determinato nel campo d'azione in cui si è sviluppato. Il contributo della struttura proponente risulta significativo nel generare l'impatto. Laddove pertinente emerge anche un legame diretto con i risultati della ricerca scientifica della struttura. I risultati raggiunti sono evidenziati anche grazie agli indicatori proposti. L'impatto risulta significativo in almeno una delle dimensioni sociale, economico o culturale, avendo creato un apprezzabile valore aggiunto per i beneficiari.*
 - d) **Rilevanza sufficiente:** *il caso studio è stato adeguatamente descritto e consente di identificare un impatto sufficiente nel campo d'azione in cui si è sviluppato. Il contributo della struttura proponente risulta sufficiente. Laddove pertinente emerge un legame con l'attività di ricerca scientifica della struttura. I risultati raggiunti non*

sono accompagnati da indicatori pertinenti o comunque non consentono un apprezzamento evidente attraverso gli indicatori proposti. L'impatto risulta sufficiente in almeno una delle dimensioni sociale, economico o culturale.

*e) **Scarsa rilevanza o Non accettabile:** il caso studio si caratterizza per non essere sufficientemente chiaro in termini di descrizione e/o evidenza dell'impatto che ha determinato nel campo d'azione in cui si è sviluppato. Non si rilevano sufficienti elementi di apprezzamento in termini di impatto sociale, economico o culturale o comunque non risulta evidente e/o sufficiente il contributo della struttura proponente.*

2. Delimitazione dell'Area interdisciplinare di Impatto/Terza Missione

Il GEV TM si occuperà della valutazione dei casi studio di Terza Missione presentati dalle Istituzioni e dalle relative articolazioni interne.

Secondo quanto stabilito dal Bando VQR 2015-2019, art. 9, c. 3, i casi studio sono riferiti, anche tenuto conto di quanto riportato nelle Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale per le Università del 7 novembre 2018 (SUA-TM 2018), a interventi il cui impatto sia verificabile nei campi d'azione indicati nella Tabella 1:

- | |
|--|
| <p>a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);</p> <p>b) Imprenditorialità accademica (es. <i>spin-off</i>, <i>start-up</i>);</p> <p>c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);</p> <p>d) Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);</p> <p>e) Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);</p> <p>f) Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC);</p> <p>g) Attività di Public Engagement, riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none">i. Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);ii. Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di |
|--|

comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo);

iii. Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab);

iv. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali);

h) Produzione di **beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione** (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel);

i) Strumenti innovativi a sostegno dell'**Open Science**;

j) Attività collegate all'**Agenda ONU 2030** e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Tabella 1. Campi di azione

3. Organizzazione del GEV Interdisciplinare

Il GEV TM è coordinato da Sauro Longhi (Università Politecnica delle Marche).

Gli assistenti del GEV Interdisciplinare sono Renata Adami e Virginia Zambrano.

Il GEV TM, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 3, c. 7, è formato:

a) per metà da esperti scelti dal Consiglio direttivo dell'ANVUR, che abbiano risposto all'Avviso pubblico n. 1/2020 e che, oltre ai requisiti e ai titoli di cui al comma 3, siano altresì in possesso di un'esperienza di almeno 5 anni di lavoro in un ufficio di trasferimento tecnologico o di valorizzazione nella società dei risultati della ricerca e/o incarico dirigenziale di attività di Terza Missione, oppure con esperienza di almeno 3 anni con deleghe specifiche in ambiti riconducibili al trasferimento tecnologico o comunque alla valorizzazione nella società dei risultati della ricerca;

b) per metà da esperti scelti dal Consiglio direttivo dell'ANVUR tra coloro che hanno risposto all'Avviso pubblico n. 2/2020, e che sono in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- i. Dirigenti di amministrazioni pubbliche o private, esperti negli ambiti della valorizzazione nella società dei risultati della ricerca;

- ii. Esperti nazionali ed internazionali, impegnati nella diffusione dell'approccio open science rispetto ai dati ed ai risultati della ricerca;
- iii. Esperti di Autorità indipendenti nazionali o di organizzazioni internazionali coinvolte in programmi di valutazione dell'impatto delle attività di valorizzazione nella società dei risultati della ricerca;
- iv. Responsabili di programmi di collaborazione strutturata tra imprese e/o pubbliche amministrazioni ed Istituzioni di ricerca e/o di *open innovation programmes*, con almeno 3 anni di esperienza;
- v. Presidenti o direttori di incubatori di impresa collegati ad Istituzioni di ricerca, con almeno 3 anni di esperienza;
- vi. Presidenti/amministratori o delegati/soci di società di gestione del risparmio o di società/fondi di investimento, con documentate attività di collaborazione con Istituzioni di ricerca;
- vii. Presidenti o direttori di fondazioni che operano nell'ambito della valorizzazione dei risultati della ricerca, con almeno 3 anni di esperienza;
- viii. Presidenti o direttori di strutture (es. parchi scientifici o tecnologici, musei, 'science centres'...) che operano nell'ambito della valorizzazione dei risultati della ricerca, con almeno 3 anni di esperienza;
- ix. Presidenti o direttori di associazioni/enti che operano nell'ambito della valorizzazione dei risultati della ricerca (es. NETVAL, PNI, UIBM).



3.1 Composizione del GEV TM

La composizione del GEV TM è riportata in tab. 2. Gli esperti, compreso il Coordinatore, sono stati nominati con apposite Delibere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, in particolare le delibere n. 197 del 8 ottobre 2020, n. 211 del 15 ottobre 2020 e n. 266 del 11 dicembre 2020.

Avviso	Cognome	Nome	Ente
1/2020	LONGHI	Sauro	Università Politecnica delle Marche
1/2020	ADINOLFI	Paola	Università degli Studi di Salerno
1/2020	AIME	Silvio	Università degli Studi di Torino
1/2020	CAPIETTO	Anna	Università degli Studi di Torino
1/2020	GRIMALDI	Rosa	Università degli Studi di Bologna
1/2020	LISSONI	Francesco	Université de Bordeaux
1/2020	LOMBARDI	Patrizia	Politecnico di Torino
1/2020	MATTEI*	Paola	Università degli Studi di Milano Statale
1/2020	OROFINO	Giulia	Università degli Studi di Cassino
1/2020	PIPAN	Michele	Università degli Studi di Trieste
1/2020	RUGGIERI	Alessandro	Università degli Studi della Tuscia
1/2020	SERRA**	Pier Andrea	Università degli Studi di Sassari
1/2020	STRIANO	Maura	Università degli Studi di Napoli Federico II
1/2020	SVELTO	Maria	Università degli Studi di Bari
1/2020	ZENO ZENCOVICH	Vincenzo	Università degli Studi Roma Tre
2/2020	AGRIMI	Adriana	Regione Puglia
2/2020	AMODIO	Nicoletta	R&I, Industria E Innovazione, Confindustria
2/2020	BALZANI	Roberto	Sistema Museale Di Ateneo, Università degli Studi di Bologna
2/2020	CAMMARANO	Aniello	Materias S.R.L.
2/2020	CAMMISA	Antonella	Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Sapienza Università di Roma
2/2020	CHIARELLI	Giorgio	Attività Terza Missione, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
2/2020	DE BORTOLI	Andrea Maurilio	APENET- Italian network of the Universities and Research Institutes for Public Engagement
2/2020	DE GENNARO	Gianluigi	BALAB Contamination Lab, Università degli Studi di Bari
2/2020	GEROMETTA	Giorgio	Bic Incubatori Friuli Venezia Giulia
2/2020	MILELLA	Evelina	Distretto Tecnologico IMAST
2/2020	POMATI	Paolo	Ufficio Comunicazione, Università degli Studi del Piemonte Orientale
2/2020	SCARDIGNO	Anna Fausta	Centro per l'Apprendimento Permanente, Università degli Studi di Bari



2/2020	SCOLARI	Giovanni Francesco	Polo Tecnologico Di Pordenone
2/2020	TARASCO	Antonio	Direzione Generale Musei, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
2/2020	TÖPFER	Susanne	Museo Egizio Torino

*In sostituzione dell'esperto nominato con la Delibera n. 197 dell'8 ottobre, ai sensi della Delibera n. 266 del 11 dicembre 2020

**In sostituzione dell'esperto nominato con la Delibera n. 197 dell'8 ottobre, ai sensi della Delibera n. 211 del 15 ottobre 2021

Tabella 2. GEV TM coordinatore e componenti

3.2 Composizione dei sub-GEV

Il GEV non ha ravvisato la necessità di individuare al suo interno alcun sub-GEV.

3.3 Attribuzione dei casi studio di Terza Missione all'interno del GEV TM

Il GEV Interdisciplinare dividerà i casi studio sulla base del campo di azione indicato dall'Istituzione nella scheda di conferimento. Il Coordinatore li affiderà a due componenti del GEV sulla base del criterio di maggiore competenza, assicurando comunque la rotazione e l'equilibrio del riparto.

3.4 Regole di funzionamento del GEV TM

Le regole di funzionamento del GEV TM sono di seguito richiamate:

3. La convocazione del GEV TM avviene di norma almeno 7 giorni prima della riunione. La riunione, che si svolgerà di norma per via telematica, è convocata dal Coordinatore, che fissa anche l'ordine del giorno.
4. Le decisioni all'interno del GEV TM vengono prese a maggioranza assoluta dei componenti (50%+1); in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore.
5. Alle riunioni partecipano, con funzioni di segreteria, le assistenti designate dall'ANVUR. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale della seduta. I verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV TM, approvati da loro e dal Coordinatore e successivamente inviati all'ANVUR.

4. La valutazione dei casi studio di Terza Missione

Per caso studio si intende la relazione descrittiva di una attività di Terza Missione, svolta in uno dei campi d'azione indicati all'art. 9 c. 3, il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019. La descrizione riguarderà non solo le attività, ma anche le condizioni in cui si sono svolte, con particolare riguardo al contesto di riferimento, al ruolo svolto dalla struttura proponente, allo sviluppo temporale, ai soggetti coinvolti e al loro ruolo, alle risorse impiegate e, più in generale, a tutti quegli elementi utili a qualificare le azioni intraprese. Inoltre, il caso studio descriverà in maniera dettagliata l'impatto generato in relazione all'ambito territoriale definito, al periodo di riferimento, al valore aggiunto per i beneficiari, alla dimensione sociale, economica e culturale. Da questa descrizione dovrebbe emergere in particolare la differenza tra la situazione antecedente allo svolgimento dell'attività e quella successiva, e tale differenza deve essere

verificabile mediante la proposta da parte dell'Istituzione, di indicatori di impatto, pertinenti e significativi.

I casi studio devono riguardare interventi e attività svolte sia prima che durante il periodo 2015-2019, purché abbiano generato un impatto in una parte o nell'intero periodo 2015-2019.

Ciascun caso studio di Terza Missione sarà valutato da due membri GEV, che si avvarranno di tutti gli strumenti utili e disponibili a consentirne una più completa valutazione. Il GEV TM nella sua collegialità ha la responsabilità finale della valutazione.

Verranno resi disponibili i risultati della valutazione relativi al profilo di qualità delle attività di valorizzazione della ricerca (cosiddetta "Terza Missione"), di cui all'art. 10, c. 1, lett. d) del Bando VQR 2015-2019.

Nel caso in cui all'interno del GEV TM non esistano le competenze necessarie per la valutazione di un determinato caso studio o il numero di casi studio afferenti a un determinato campo di azione sia particolarmente elevato, il GEV TM può avvalersi ordinariamente di uno o due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla sua qualità. L'eventuale ricorso ad esperti esterni dovrà essere autorizzato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

4.1 L'individuazione dei revisori esterni

I revisori esterni saranno scelti tra gli studiosi e specialisti più autorevoli e scientificamente qualificati dei campi d'azione cui appartengono i casi studio da esaminare, tenendo conto prioritariamente della lista di esperti che hanno risposto agli Avvisi pubblici n. 1/2020 e n. 2/2020, i cui profili siano stati ritenuti ammissibili dal Consiglio Direttivo. Nel caso di necessità che dovessero emergere a valle della trasmissione dei casi studio da parte delle Istituzioni, la lista dei revisori esterni potrà essere integrata per tutta la durata della valutazione scegliendo altri revisori esterni alla lista, purché in possesso dei requisiti di cui agli avvisi pubblici n. 1/2020 e 2/2020. Il Coordinatore chiederà ai componenti GEV TM di proporre, qualora necessari alla valutazione, un numero significativo di esperti che rispondano ai suddetti requisiti e siano disponibili all'attività di valutazione.

La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, in considerazione delle rilevanti finalità di pubblico interesse che presiedono all'attività di valutazione, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.

4.2 La valutazione

La valutazione da parte dei revisori interni o esterni al GEV TM si fonda su una apposita scheda revisore e sulle linee guida per i revisori (elaborate sulla base di fac-simili messi a disposizione dall'ANVUR) fornite entro l'avvio del processo di valutazione. La scheda revisore è costruita in modo da consentire al revisore di attribuire ai casi studio un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei quattro criteri di valutazione, di ugual peso, stabiliti dal DM e dal Bando:

- a) dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto;***
- b) rilevanza rispetto al contesto di riferimento;***
- c) valore aggiunto per i beneficiari;***
- d) contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante.***

Sarà cura del GEV, inoltre, tenere conto:

- a) della qualità complessiva della presentazione del caso di studio,*
- b) del contesto di riferimento in cui il caso di studio è collocato, del ruolo svolto dalla struttura, dello sviluppo temporale, dei soggetti coinvolti e del loro ruolo, delle risorse impiegate e, più in generale, di tutti quegli elementi che qualificano le azioni intraprese,*
- c) della relazione tra azioni intraprese e risultati raggiunti in termini di impatto con riferimento all'ambito territoriale, al periodo di riferimento, al valore aggiunto per i beneficiari, alla dimensione sociale, economica e culturale,*
- d) di eventuali indicatori proposti dall'Istituzione e di ogni altra evidenza utile a dimostrare le differenze rispetto alla situazione di partenza,*
- e) delle principali pubblicazioni scientifiche di riferimento a livello nazionale/internazionale che supportino la rilevanza del caso studio e delle principali pubblicazioni scientifiche dell'Istituzione o del Dipartimento/i coinvolti attinenti al caso studio o all'impatto ad esso conseguente, laddove rilevanti.*

Sulla base della valutazione fornita rispetto a questi criteri, i revisori assegneranno a ciascuno di essi un punteggio da 1 a 10 e formuleranno un giudizio sintetico motivato sul caso studio, spiegando brevemente le motivazioni del punteggio, in relazione ai singoli criteri.

Nel caso di valutazione da parte di due membri GEV, se la loro valutazione è convergente, essi ne propongono il punteggio, un giudizio sintetico motivato e l'assegnazione ad una delle 5 classi di merito previste dal Bando. Nel caso di valutazioni divergenti, il GEV TM crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da tre membri GEV ed includente i due membri GEV che hanno gestito il caso studio e il Coordinatore GEV, con il compito di proporre il punteggio, il

giudizio sintetico e la classe di merito del caso studio, mediante la metodologia del *consensus report*.

Nel caso di valutazione da parte di uno o due revisori esterni, i due membri GEV a cui è assegnato il caso studio prendono visione delle valutazioni del o dei revisori esterni e sono responsabili della loro approvazione. Se le due valutazioni relative al caso studio sono convergenti, i due membri GEV a cui è assegnato il caso studio di norma le confermano (a meno di non discostarsene sulla base di un'adeguata motivazione) e propongono il punteggio, il giudizio motivato e l'assegnazione a una della 5 classi di merito. Nel caso di valutazioni divergenti dei revisori, il GEV TM crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da tre membri GEV ed includente i due membri GEV che hanno gestito il caso studio e il Coordinatore del GEV TM, con il compito di proporre al GEV TM il punteggio, il giudizio sintetico motivato e la classe di merito del caso studio, mediante la metodologia del *consensus report*.

In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva è in capo al GEV TM.

4.3 Qualificazione e peso dei criteri

Il GEV TM valuterà i casi di studio conferiti dall'Istituzione (all'interno di ciascuno dei campi di azione previsti dal bando) in rapporto ai criteri riportati nel paragrafo 4.2. Oggetto di valutazione è la "portata e il significato" dell'impatto.

Per impatto si intende la trasformazione o il miglioramento che, eventualmente in relazione con i risultati della ricerca scientifica prodotti dall'Istituzione, si sono generati per l'economia, la società, la cultura, la salute, l'ambiente o, più in generale, il contrasto alle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali per incrementare la qualità della vita in un ambito territoriale locale, regionale, nazionale, europeo o internazionale. Per impatto deve, altresì, intendersi la riduzione o la prevenzione di danni, rischi, o altre esternalità negative. Si valuterà prioritariamente l'impatto generato all'esterno, considerando anche le eventuali ricadute all'interno delle Istituzioni valutate.

Allo scopo di dare la possibilità alle singole Istituzioni di valorizzare al meglio ciò che si ritiene abbia avuto maggiore impatto nel novero delle attività di Terza Missione svolte, non si fa riferimento a una definizione "chiusa" di impatto. L'unico vincolo è che il GEV TM possa verificare l'impatto generato dagli interventi descritti nei casi studio attraverso una serie di indicatori pertinenti e significativi che l'Istituzione sceglie e propone.

Le Istituzioni, oltre a descrivere dettagliatamente il caso studio e l'impatto da esso generato, proporranno indicatori e altri elementi utili per documentarne o quantificarne in modo pertinente e significativo, la portata nonché il contributo al miglioramento, con riferimento alla situazione di partenza rispetto a ciascun criterio (*cfr.* sezione "F", "G" e "H" dell'Allegato 2 al Bando VQR

2015-2019). La scelta degli indicatori è interamente in capo al soggetto valutato, che dovrà dimostrare l'impatto del caso studio e misurare il raggiungimento o meno degli obiettivi, utilizzando indicatori adeguati e pertinenti, metodologicamente robusti e rigorosi, e, ove possibile, fondati rispetto a pratiche di valutazione o ad una letteratura tecnico-scientifica sulla valutazione di casi simili a quello in oggetto, ivi incluso il Manuale ANVUR per la Valutazione della Terza Missione 2015 e le Linee Guida alla compilazione della SUA-TM 2018. Nel seguito del documento, al paragrafo 4.4, verranno riportati a titolo esemplificativo, alcuni indicatori per ciascun campo d'azione.

In generale, per il complesso degli indicatori dovranno emergere:

- la coerenza e la chiarezza rispetto alle attività descritte nel caso studio nonché la capacità di evidenziare la collocazione del caso studio all'interno della complessiva strategia istituzionale;
- la presenza e la qualità di azioni di monitoraggio e valutazione delle attività, in termini di metodi, benefici per le comunità/enti/gruppi di riferimento, diffusione delle informazioni.

Di seguito, vengono specificati i criteri per i dieci campi d'azione.

Criterio a) per dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto deve intendersi l'apporto del caso di studio al cambio (come sopra specificato) di atteggiamenti, accrescimento di consapevolezza, sviluppo di capacità e di buone pratiche, affinamento dei processi di comprensione in campo economico, scientifico-culturale, sociale, istituzionale, ove tutto ciò conduca ad un risultato sostanzialmente migliorativo.

Criterio b) per rilevanza rispetto al contesto di riferimento deve intendersi l'importanza assunta dal caso studio in rapporto alla dimensione locale, regionale, nazionale, europea o internazionale. Si apprezzeranno gli effetti incrementali quantitativi o qualitativi dell'impatto sul contesto di riferimento. Per "contesto di riferimento" si intende quello esterno relativo all'ecosistema (che può essere locale, nazionale, europeo o internazionale), ma anche quello interno, legato alle specificità istituzionali e di *mission* (strategie, organizzazione, investimenti...) e delle attività svolte dall'organizzazione.

Criterio c) per valore aggiunto per i beneficiari devono intendersi le innovazioni e i miglioramenti delle condizioni tecnologiche, economiche, sociali e culturali indotti dal caso studio a beneficio della società nelle sue varie componenti, ossia su una platea ampia e diversificata di beneficiari (quali enti pubblici/privati, istituzioni pubbliche, comprese quelle governative, enti locali, imprese, associazioni rappresentative di categoria, cittadini, studenti, generazioni future, ambiente e specie viventi). In particolare, la valutazione apprezzerà nei casi studio, il grado di innovazione non solo tecnologica, ma anche sociale, nonché il rispetto di

principi di equità, eguaglianza, pari opportunità, rimozione di condizioni di diseguaglianza e vulnerabilità, quali presupposti per la realizzazione anche di una effettiva giustizia sociale.

Criterio d) per contributo della struttura proponente deve intendersi il contributo qualitativo e quantitativo e l'impegno da parte dell'Istituzione valutata anche in termini di risorse umane, assetti e processi organizzativi, infrastrutture e/o sviluppo di nuove professionalità. Laddove rilevante, va evidenziato e qualificato il legame con la ricerca scientifica prodotta dall'Istituzione. La relazione con la ricerca può anche essere indiretta, non lineare o non essersi ancora concretizzata in un prodotto finale, ma deve essere chiara e dimostrabile, eventualmente anche mediante la valorizzazione del campo inerente le pubblicazioni di riferimento del caso studio (cfr. sezione "I", Allegato 2 del Bando VQR 2015-2019).

Per ogni campo di azione, nel seguito sono riportate ulteriori indicazioni per ciascun criterio di valutazione.

4.4 Campi di azione

Campo d'azione a)

Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005)

Declaratoria e definizioni generali

In questo campo di azione sono presi in considerazione tutti i casi studio che descrivono attività di valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale, il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019. Per valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale sono considerati rilevanti sia i diritti di proprietà industriale¹, sia ogni altra forma di proprietà intellettuale, in particolare il diritto di autore². I diritti di proprietà industriale comprendono sia quelli oggetto di brevettazione (invenzioni, comprese quelle biotecnologiche, e nuove varietà vegetali) sia quelli oggetto di registrazione (marchi ed altri segni distintivi, disegni e modelli, topografie dei prodotti a semiconduttori) nonché i diritti 'sui generis'. Oggetto di valutazione saranno altresì le indicazioni geografiche e le denominazioni di origine – ove per esse si intenda privilegiare il profilo della proprietà intellettuale o industriale. Vengono esclusi dalla valutazione i modelli di utilità, in quanto difficilmente coprono invenzioni basate sulle conoscenze scientifiche

¹ Si veda la definizione del Decreto Legislativo n. 30/2005.

² Si veda la definizione che ne viene offerta nella Legge n. 633/1941.

costituendo più che altro miglioramenti incrementali. Inoltre, la procedura di concessione non prevede un esame su novità e non-ovvietà, ma solo la verifica di alcuni requisiti formali.

Sono oggetto di un unico caso studio (ossia non danno luogo a più casi) i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale concorrenti a valorizzare il medesimo ritrovato, quali ad esempio più brevetti a protezione di un unico prodotto o processo o combinazioni di privative e marchi a tutela di una nuova varietà vegetale. È facoltà dell'Istituzione decidere se presentare, nel caso studio, tutti i diritti rilevanti o una selezione degli stessi.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 5 comma 2 lett. e) del Bando VQR 2015-2019, non potranno essere oggetto di casi studio i brevetti conferiti come prodotti di ricerca.

Per ulteriori dettagli sulla presentazione del campo d'azione, si rimanda all'Allegato 1 a questo documento.

Criteri per la valutazione e possibili indicatori

Fermi restando la definizione di impatto, le modalità di scelta degli indicatori e i criteri di valutazione definiti per la generalità dei campi d'azione, riportati al paragrafo 4.3, vengono qui ulteriormente qualificati i criteri e i possibili indicatori per questo specifico campo d'azione.

a. Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto

La significatività dell'impatto delle attività del presente campo d'azione verrà intesa relativamente al cambiamento prodotto dal caso studio rispetto alla situazione di partenza o all'arricchimento dei beneficiari coinvolti in rapporto alle dimensioni economica, sociale, culturale.

Le dimensioni sociale, economica e culturale vanno valutate coerentemente ai possibili obiettivi, a seconda che questi siano finalizzati alla creazione di un bene privato, collettivo o pubblico.

La dimensione sociale attiene al valore complessivamente generato dal caso studio per la società. Il soggetto valutato potrà utilizzare come indicatori, per documentare e quantificare l'impatto del caso studio, a titolo di esempio, la penetrazione del brevetto, della nuova varietà vegetale, del marchio (numero e dimensione dei fruitori di prodotti e processi utilizzatori) e i miglioramenti generati nel contesto sociale per l'insieme degli *stakeholders* (ad esempio, imprese, associazioni, enti, istituzioni pubbliche e cittadini).

La dimensione economica attiene al valore economico complessivamente generato dal caso studio, con riferimento non esclusivo alla sfera economico-patrimoniale del soggetto valutato, in conseguenza del caso presentato e delle sue implicazioni e ricadute. Il soggetto valutato potrà

utilizzare come indicatori per documentare e quantificare l'impatto del caso studio, a titolo di esempio, il valore economico, comprese eventuali *royalties*, del brevetto, della nuova varietà vegetale, del marchio e delle altre attività di valorizzazione già descritte, anche a confronto con i valori di mercato.

La dimensione culturale attiene al valore tecnico dell'invenzione o altro ritrovato soggetto al diritto considerato. Il soggetto valutato potrà utilizzare come indicatori, a titolo di esempio, l'ampiezza delle rivendicazioni (l'invenzione contiene tante novità o molte applicazioni/implementazioni) o il numero di citazioni ricevute dal brevetto, o valutazioni tecniche indipendenti della nuova varietà vegetale soggetta a privativa o ancora del software o altro materiale soggetto a diritto d'autore (*copyright*).

b. Rilevanza rispetto al contesto di riferimento

Il contesto di riferimento verrà definito dal soggetto valutato in modo duplice, ossia con riferimento all'ambiente interno ed esterno.

Il contesto interno attiene alle attività istituzionali del soggetto valutato e/o del creatore dell'oggetto protetto dal diritto (ad esempio l'inventore o gli inventori del brevetto), quali la ricerca scientifica, la didattica e/o altre attività di Terza Missione ed ai relativi obiettivi strategici pianificati. Il soggetto valutato potrà utilizzare come indicatori, per documentare e quantificare l'impatto del caso studio, a titolo di esempio, il contributo del brevetto, della nuova varietà vegetale, del marchio o altro diritto utile al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Istituzione (desumibili dal piano integrato o da altri documenti di programmazione) e/o allo sviluppo scientifico tecnologico dell'Istituzione o di una sua area chiaramente identificata rispetto alla situazione di partenza (anch'essa desumibile dal piano integrato o da altri documenti di programmazione).

Il contesto esterno attiene al complesso delle attività economiche, sociali e culturali del territorio di riferimento (distretto industriale, provincia, regione) o del settore industriale a livello nazionale, europeo e/o internazionale dei beneficiari. La proprietà industriale verrà considerata rilevante nel contesto esterno se intesa come creazione di un bene pubblico, ossia come creazione di valore per tutti i soggetti potenzialmente coinvolti dall'azione stessa. Il soggetto valutato potrà utilizzare come indicatori per documentare e quantificare l'impatto del caso studio, a titolo di esempio, il numero, la dimensione e la rilevanza degli *stakeholder*; l'estensione internazionale del brevetto, della nuova varietà vegetale e del marchio; il numero, la dimensione e la rilevanza di eventuali *spin-off* e/o contratti e convenzioni generati dal brevetto, dalla nuova

varietà vegetale, dal marchio o altro diritto di proprietà intellettuale³ e dai processi e/o prodotti ad essi collegati.

c. Valore aggiunto per i beneficiari

Per valore aggiunto devono intendersi le innovazioni e i miglioramenti prodotti a beneficio della società nelle sue varie componenti, sotto un profilo non solo tecnologico, ma anche socio-culturale ed umanistico. L'azione – oltre al profilo economico – deve potersi apprezzare su filiere ampie che abbiano prodotto crescita del *welfare* sociale e dell'eguaglianza, aumento dell'occupazione associata alla creazione di nuovi prodotti, al miglioramento di quelli esistenti, a sviluppi tecnologici futuri (ossia essere conseguenza di quei diritti esclusivi, legati alle varie forme di espressione della conoscenza, di cui alla l. 633/1941).

È facoltà del soggetto valutato proporre una definizione di valore aggiunto rilevante e fondata su criteri riconosciuti in letteratura, nonché proporre altri indicatori ispirati alla letteratura di riferimento o al Manuale ANVUR di Valutazione della Terza Missione 2015 e alle Linee guida alla compilazione della SUA-TM 2018, o ancora ad altro materiale documentale prodotto da associazioni rappresentative (ad esempio: la *Association of University Technology Managers* – AUTM; o il Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria – NetVal); casi studio tratti da pubblicazioni tecniche o ancora la letteratura accademica (ad esempio: il testo “Valutazione economico finanziaria dei brevetti”, allegato al protocollo di intesa MSE, ABI, CONFINDUSTRIA e CRUI del 21/10/2008).

Il soggetto valutato potrà utilizzare come indicatori per documentare e quantificare l'impatto del caso studio sui beneficiari, a titolo di esempio: *revenues*, incremento del fatturato, sviluppo di nuovi prodotti e processi, aumento del reddito, miglioramento delle condizioni di vita, aumento dell'occupazione, sviluppi tecnologici futuri, soluzioni nuove, originali e concrete di un problema tecnico e altri indicatori di valore aggiunto analoghi o ispirati a quelli economici e riferiti a indicatori monetari e non.

d. Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante

Sarà valutato il contributo qualitativo e quantitativo fornito dalla struttura proponente al caso studio considerando, se pertinente, anche l'aspetto scientifico. Andranno documentati, in modo quantitativo e/o qualitativo, i legami tra l'attività scientifica del soggetto valutato e i diritti di proprietà industriale o intellettuale di cui ai punti 8 e 9 dell'art. 2, Legge n. 633/1941.

³ Cfr. art. 2 della Legge 633/1941.

Il soggetto valutato potrà utilizzare come indicatori per documentare e quantificare l'impatto del caso studio, a titolo di esempio, il numero del personale di ricerca impegnato dall'istituzione nel caso studio in rapporto al totale del personale, la percentuale di proprietà e titolarità del brevetto, della nuova varietà vegetale, del marchio e il numero, e la qualità delle pubblicazioni dell'inventore/degli inventori del brevetto, della nuova varietà vegetale, del marchio e del gruppo di ricerca collegato, anche con riferimento al team oggetto di valorizzazione industriale o intellettuale. Potranno, altresì, essere utilizzati ulteriori indicatori ed elementi informativi relativi a iniziative di promozione, supporto e valorizzazione del portafoglio della proprietà industriale o intellettuale.

Fra gli ulteriori esempi per attestare il legame con la ricerca scientifica, rientrano: il collegamento tra pubblicazioni scientifiche precedenti o successive al brevetto, opportunamente documentato tramite la costruzione di *patent-publication pairs* o la presenza di citazioni della letteratura scientifica nella descrizione dell'invenzione o altri indicatori di prossimità tra pubblicazioni e brevetto o, ancora, una documentazione qualitativa della prossimità stessa; l'esercizio consapevole e preordinato di licenze per l'accesso e la tutela della proprietà intellettuale da esse derivanti, preferendo schemi di licenza che non costituiscano ostacolo al processo cumulativo tipico della scienza (mediante la riproduzione di documentazione attestante l'esistenza del legame già in fase di progetto; il dispiegamento di mezzi legali o commerciali per difendere/tutelare/sfruttare il diritto, nel caso della proprietà intellettuale, o il dispiegamento di mezzi tecnici per distribuire la licenza e monitorare l'uso, nel caso di software e banche dati).

Campo d'azione b)

Imprenditorialità accademica (es. spin-off/start up)

Declaratoria e definizioni generali

In questo campo di azione sono presi in considerazione tutti i casi studio che descrivono attività di valorizzazione della imprenditorialità accademica, il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019. Per imprenditorialità accademica si intendono gli impieghi in chiave imprenditoriale dei risultati della ricerca al fine di sviluppare prodotti e/o servizi innovativi, in particolare *spin-off* e *start-up*, ex D.M. 10 agosto 2011, n. 168 e s.m.i.

Si richiede che lo stato di *spin-off/start-up* sia riconosciuto formalmente attraverso una delibera del CdA (accreditamento).

Non rientrano, invece, i casi studio relativi alle azioni organizzate dall'Istituzione, come *hackathon*, programmi di *open innovation*, sfide/*challenge* che coinvolgono ricercatori e studenti in team eterogenei con l'obiettivo di trovare delle soluzioni a problemi e/o proposte da imprese/stakeholder del territorio, eventi di presentazione/esposizione di idee imprenditoriali (*pitch day*, *start-up competition* interne alle università, organizzate da KTO/Incubatori/in collaborazione anche con soggetti dell'ecosistema). Queste azioni verranno ricomprese nel campo d'azione c), così come quelle relative a *joint lab* (anche con imprese), *maker space*, *coworking*, *fablab*, spazi di innovazione e imprenditorialità. Tuttavia, l'impatto di queste attività, ove rilevante rispetto ad un caso studio inerente un'impresa *spin-off* o *start-up*, può essere richiamato con riguardo al contesto di riferimento e/o al contributo della struttura proponente (si rinvia ai criteri b) e d), che seguono).

Per ulteriori dettagli sulla presentazione del campo d'azione, si rimanda all'Allegato 1 a questo documento.

Criteri per la valutazione e possibili indicatori

Fermi restando la definizione di impatto, le modalità di scelta degli indicatori e i criteri di valutazione definiti per la generalità dei campi d'azione, riportati al paragrafo 4.3, vengono qui ulteriormente qualificati i criteri e i possibili indicatori per questo specifico campo d'azione.

a. Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto

La significatività dell'impatto dello *spin-off/start-up* dal punto di vista sociale, economico e culturale sarà apprezzata, oltre che considerando il fatturato e il valore economico delle imprese, anche mediante la capacità di creare occupazione e generare crescita sociale e culturale.

In relazione alla dimensione sociale, occorre descrivere come il caso studio generato da *spin-off/start-up*, nel perseguire gli specifici obiettivi d'impresa, abbia contribuito a: i) migliorare le condizioni (di qualità) di vita e/o di lavoro delle persone coinvolte direttamente o indirettamente nella nuova impresa; ii) migliorare le condizioni (di qualità) di vita di individui (cittadini in generale; iii) migliorare le condizioni (di qualità) di territorio e/o ambiente.

Per la dimensione economica, il soggetto valutato potrà utilizzare i profili di occupazione, fatturato, produzione di valore economico e crescita, nonché proporre altri indicatori ispirati alla letteratura di riferimento o al Manuale ANVUR di Valutazione della Terza Missione 2015 e alle Linee guida alla compilazione della SUA-TM 2018. Occorrerà evidenziare la capacità dell'impresa *spin-off/start-up* di generare opportunità di lavoro qualificato per i propri soci e per i collaboratori indicando: i) il numero di addetti Equivalente Tempo Pieno (ETP), ii) il numero di

addetti ETP con titolo di laurea, *iii*) il numero di addetti ETP con titolo di dottorato, con riferimento all'ultimo anno del periodo 2015-2019. I dati di fatturato e del valore aggiunto dell'ultimo bilancio disponibile potranno dare indicazione della capacità dell'impresa *spin-off/start-up* di creare valore e garantire la sua sostenibilità economico-finanziaria a medio termine. In relazione alla capacità dell'impresa *spin-off/start-up* di produrre valore economico tale da attrarre l'attenzione di investitori industriali o finanziari sarà opportuno riportare: *i*) se nel periodo 2015-2019 la *spin-off/start-up* è stata acquisita, anche parzialmente, o partecipata, da altro soggetto, *ii*) se nel suddetto periodo è stata quotata in borsa e *iii*) il Valore del Patrimonio Netto riportato nell'ultimo bilancio disponibile. La crescita potrà essere evidenziata con indicatori di impatto a livello aggregato quali *i*) il tasso di crescita medio annuo di addetti ETP; *ii*) il tasso di crescita medio annuo del fatturato; *iii*) il tasso di crescita medio annuo del valore aggiunto; *iv*) il tasso di crescita medio annuo del patrimonio netto.

In relazione alla dimensione culturale, occorre illustrare come il caso studio generato da *spin-off/start-up*, nel perseguire gli specifici obiettivi d'impresa, abbia contribuito a creare cultura di imprenditorialità e valorizzazione di risultati della ricerca; abbia favorito consapevolezza tra gli studenti (nel caso di *start-up*) e tra i ricercatori e all'interno dell'Istituzione (nel caso di *spin-off*), contribuendo alla creazione di cultura e mentalità dell'auto-imprenditorialità, dell'imprenditorialità accademica e della Terza Missione delle Istituzioni, più in generale.

b. Rilevanza rispetto al contesto di riferimento

Il contesto di riferimento verrà definito dal soggetto valutato in modo duplice, ossia con riferimento all'ambiente interno ed esterno. Il contesto esterno attiene al complesso delle attività economiche del territorio di riferimento (distretto industriale, provincia, regione) o del settore industriale a livello nazionale, europeo e/o internazionale. Quello interno potrà essere legato alle specificità istituzionali e di *mission* (per esempio, strategie, e organizzazione) dell'Istituzione.

Per quanto attiene alla rilevanza interna, il soggetto valutato potrà utilizzare come indicatori quelli relativi alle esternalità generate dallo *spin-off/start-up* rispetto ad azioni strategiche e specificità istituzionali e di *mission*, come, ad esempio, il legame tra l'impresa e le principali azioni della strategia a supporto dell'imprenditorialità accademica nelle sue varie fasi (attività di sensibilizzazione e divulgazione, sviluppo *business*, supporto alla costituzione) oppure la coerenza con le scelte organizzative e i principali meccanismi interni di innovazione e/o Trasferimento Tecnologico (TT) rilevanti ai fini della creazione/successo degli *spin-off/start-up* (per esempio *Knowledge Transfer Office*, incubatore universitario, *maker space*, *co-working* per studenti, fondazioni/enti *in house*).

Per quanto attiene alla rilevanza esterna, distinguendo ove possibile, la dimensione locale/regionale, nazionale, europea ed internazionale, si potrà illustrare la rilevanza che lo *spin-off/start-up* ha avuto nel contesto esterno, in termini di esternalità/relazioni generate rispetto ad altre Istituzioni e/o strutture di ricerca, al tessuto industriale, sociale e culturale, alle strutture a supporto della creazione di impresa, trasferimento e valorizzazione di conoscenza, ossia rispetto a finanziatori istituzionali.

c. Valore aggiunto per i beneficiari

Per valore aggiunto devono intendersi le innovazioni e i miglioramenti prodotti a beneficio della società, nelle sue varie componenti, sotto un profilo non solo tecnologico, ma altresì socio-culturale ed umanistico. I casi studio presentati potranno generare benefici su una platea potenzialmente ampia e diversificata di soggetti interni ed esterni all'Istituzione, che possono includere ricercatori, studenti, struttura di afferenza, soci fondatori, utenti finali, finanziatori. Il valore può assumere diverse declinazioni, a seconda del *target*: finanziamento alla ricerca da parte delle Istituzioni, visibilità dei gruppi di ricerca, introiti da valorizzazione di licenze, creazione di posti di lavoro per studenti e laureati, partecipazione al capitale sociale.

Verrà apprezzata, altresì, la capacità delle imprese *spin-off* e *start-up* di produrre un mutamento qualitativo e quantitativo in termini di sviluppo tecnologico e innovazione, anche dal punto di vista dell'innovazione sociale e culturale.

Il soggetto valutato potrà utilizzare quali indicatori (e a mero titolo esemplificativo) il modo in cui il caso studio abbia creato valore per soggetti quali, ad esempio, studenti (e.g. interventi formativi a loro supporto, incluse tesi, tirocini, *hackathon*, occupazione); struttura di afferenza (e.g. ritorni economici per *royalties* su brevetti, ritorni di immagine e visibilità, ritorni per conto terzi commissionato dallo *spin-off/start-up* alla struttura, altre forme di collegamento/ritorni per i propri studenti); soci fondatori affiliati all'ente (e.g. valorizzazione delle quote societarie, possibilità di valorizzare a mercato il proprio *know-how*); finanziatori (e.g. crescita del valore dell'investimento); utenti finali/utilizzatori finali (e.g. elementi di unicità e differenziazione del prodotto/servizio dello *spin-off/start-up*).

d. Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante

Sarà valutato il contributo qualitativo e quantitativo fornito dall'Istituzione al caso studio considerando, se pertinente, anche l'aspetto scientifico. Andranno documentati, in modo quantitativo e/o qualitativo, i legami delle imprese con l'attività scientifica.

I casi studio potranno presentare, quali indicatori, le attività e le infrastrutture messe a disposizione dall'Istituzione di cui si avvalgono *spin-off/start-up*. Sarà utile riportare se lo *spin-off/start-up* abbia fatto uso di infrastrutture e servizi dell'Istituzione; percorsi di formazione allo sviluppo del *business plan* con il coinvolgimento dei propri ricercatori/professori come esperti; fondi interni PoC (*Proof of Concept*); *call for spin-off/star-up/business plan* con premialità; infrastrutture, incubatori, *maker space*, *fablab*, *co-working*, laboratori di ricerca; numero di coinvolgimenti in progetti di ricerca ottenuti da bandi competitivi; numero di coinvolgimenti in commesse conto terzi stipulate dalle strutture universitarie; numero di brevetti a titolarità congiunta tra lo *spin-off/start-up* e l'Istituzione valutata.

L'eventuale legame con la ricerca scientifica va evidenziato e di esso dovrà essere valutata l'intensità, soprattutto nel caso di *spin-off* che valorizzano la proprietà intellettuale dell'Istituzione. Il soggetto valutato potrà documentare, altresì, quanto l'Istituzione sia in grado di valorizzare la proprietà intellettuale tramite le proprie *spin-off/start-up*, ad esempio, mediante il numero di brevetti delle Istituzioni valorizzati a mercato attraverso lo *spin-off/start-up* e/o la partecipazione a progetti e reti scientifiche di collaborazione.

Campo d'azione c)

Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza Missione)

Declaratoria e definizioni generali

In questo campo di azione sono presi in considerazione tutti i casi studio che descrivono attività, processi e strutture posti in essere dall'Istituzione nell'azione di TT e di intermediazione, il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019. Per intermediazione e TT si intendono le azioni di intermediazione dell'Istituzione con il territorio dedicate allo svolgimento di attività di valorizzazione della ricerca (es. TT, *liaison* industriale e rapporti con imprese), di promozione di progetti congiunti, supporto alla nascita e sviluppo di nuove imprese.

Le strutture di intermediazione e TT possono essere interne all'Istituzione o esterne. Tra le strutture interne possono annoverarsi, ad esempio, uffici di TT per la valorizzazione dei risultati della ricerca e progetti speciali. Le strutture esterne di intermediazione possono essere, ad esempio: incubatori; consorzi e associazioni per la Terza Missione; parchi scientifici; *cluster* tecnologici nazionali/regionali; distretti/poli tecnologici; laboratori congiunti; *Academy*; *Competence Center*; *Digital Innovation Hub*. Si considera il coinvolgimento dell'Istituzione anche nel caso di strutture localizzate in territori diversi o all'estero, purché la collaborazione sia

ancora in essere. Nel caso di strutture interne non è rilevante la denominazione o il livello di inquadramento organizzativo ma lo svolgimento effettivo dell'attività di intermediazione.

Le Fondazioni e/o Laboratori sono equiparabili alle Strutture di intermediazione e TT, associazioni e consorzi di Terza Missione, purché abbiano come finalità principale quella della Terza Missione.

Rientrano qui anche le iniziative di promozione e diffusione della conoscenza, anche aperte agli studenti, quali *hackathon*, *challenge*, eventi di presentazione/esposizione di idee imprenditoriali (per esempio, *pitch day*, *start-up competition*), *joint lab* (anche con imprese), *maker space*, *co-working*, *contamination lab* (anche quelli di cui al campo g), *fablab*, spazi di innovazione e imprenditorialità.

Il campo di azione delle strutture di intermediazione e di TT deve essere ampio e guardare al territorio in una logica di “cerchi concentrici” che si allarga, anche mediante il coinvolgimento degli studenti e dei laureati, dal livello locale a quello nazionale ed eventualmente europeo e internazionale.

Per ulteriori dettagli sulla presentazione del campo d'azione, si rimanda all'Allegato 1 a questo documento.

Criteri per la valutazione e possibili indicatori

Fermi restando la definizione di impatto, le modalità di scelta degli indicatori e i criteri di valutazione definiti per la generalità dei campi d'azione, riportati al paragrafo 4.3, vengono qui ulteriormente qualificati i criteri e i possibili indicatori per questo specifico campo d'azione.

a. Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto

La significatività dell'impatto delle strutture di intermediazione e TT dal punto di vista sociale, economico e culturale, sarà apprezzata per la capacità di contribuire al rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, nazionale, europeo, di generare occupazione, soprattutto qualificata, e ritorni economici attraverso la valorizzazione e applicazione concreta dei risultati della ricerca nelle varie forme possibili. Verrà altresì considerata la capacità di queste strutture di favorire le reti di collaborazione e generare innovazione, crescita sociale e culturale.

La dimensione sociale riguarda la capacità delle Istituzioni di mobilitare la conoscenza e le tecnologie, portandole tramite le competenze degli studenti e dei ricercatori nei diversi contesti di lavoro.

La dimensione economica riguarda la capacità di accrescere la competitività e rafforzare le reti territoriali mediante la creazione di opportunità di collaborazioni e il trasferimento delle conoscenze, per consentire alle imprese del territorio di produrre significative innovazioni incrementali che spesso non realizzano per mancanza di risorse e accedere alle reti mondiali di produzione e circolazione della conoscenza (*Global Value Chains* – GVC).

La dimensione culturale attiene al contributo delle istituzioni nello sviluppo di modelli di produzione della conoscenza in cooperazione stretta con il mondo produttivo e gli altri attori sociali, portatori di saperi e linguaggi diversi. Essa si estende a considerare anche la diffusione di conoscenze e applicazioni tecnologiche, standard tecnici, metodi organizzativi, innovazioni culturali nelle piccole e medie imprese che ne accrescano la produttività, migliorino le condizioni di lavoro e minimizzino l'impatto ambientale.

Il soggetto valutato potrà utilizzare come indicatori per documentare e quantificare l'impatto del caso studio, a titolo di esempio, la valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o del TT (es. brevetti sviluppati, concessi in utilizzo e venduti); la vendita di servizi di TT e/o *know how* ad imprese; l'aumento e il rafforzamento della collaborazione con le imprese, anche attraverso l'attivazione di contratti di ricerca o servizi; le ricadute occupazionali e in particolare, l'aumento dell'impiego di giovani dottorati/ricercatori nelle imprese; l'assunzione e/o la formazione di profili dedicati alla gestione dei processi di TT; l'aumento delle risorse destinate alla ricerca in virtù di collaborazioni attivate; il rafforzamento della cultura di impresa e/o di nuove forme di imprenditoria; la creazione di spazi e momenti di *match-making* e contaminazione con il mondo produttivo e altri attori sociali; i progetti di TT con le imprese; le collaborazioni nazionali, europee e internazionali; il contributo alla definizione di nuovi modelli di interventi pubblici; l'aumento e la diffusione della cultura di ricerca, innovazione e della collaborazione; l'ampliamento della condivisione sociale; l'aumento dell'attrattività territoriale per investimenti ad alto valore aggiunto; il contributo allo sviluppo di competenze; l'apporto allo sviluppo del territorio anche nei termini sociale e culturale.

Alcune indicazioni utili sono riscontrabili nel Manuale ANVUR di Valutazione della Terza Missione 2015 e nelle Linee Guida alla compilazione della SUA-TM 2018.

b. Rilevanza rispetto al contesto di riferimento

Il contesto di riferimento verrà definito dal soggetto valutato in modo duplice, ossia in rapporto all'ambiente interno ed esterno. Il contesto esterno attiene al complesso delle attività economiche del territorio di riferimento (distretto industriale, provincia, regione) o del settore industriale a livello nazionale, europeo e/o internazionale. Quello interno potrà essere legato alle specificità istituzionali e di *mission* (per esempio strategie e organizzazione) dell'Istituzione.

In particolare, la rilevanza verrà valutata non solo mediante l'analisi delle azioni per organizzare il servizio di TT dal lato dell'offerta (per esempio all'interno dell'Istituzione di ricerca e in collaborazione con altre Istituzioni o EPR) ma anche mediante le azioni finalizzate ad ascoltare, intercettare e interpretare la domanda (per esempio collaborazioni e incontri con imprese, associazioni di categoria e altri *network*, brevetti e loro utilizzo). Sarà considerata l'intensità di collaborazione con i soggetti interni ed esterni, ossia la propensione dell'Istituzione a coinvolgere stabilmente le diverse componenti dell'Istituzione, così come quella ad istituire rapporti stabili di collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati del territorio, allo scopo di promuovere la trasformazione produttiva della conoscenza nonché il suo utilizzo da parte del sistema delle imprese.

Sarà valutata, altresì, la sinergia dell'azione di TT delle Istituzioni con la Politica per la Ricerca e Innovazione definita a livello europeo (ad esempio programmi europei per la ricerca e l'innovazione, strategia industriale europea, *Green Deal*, *Digital Europe*) e a livello nazionale (es. Programma Nazionale della Ricerca, Strategia Regionale di Specializzazione, Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente).

Il soggetto valutato potrà utilizzare come indicatori per documentare e quantificare l'impatto del caso studio, a titolo di esempio, con riferimento alla "rilevanza interna", le azioni poste in essere per strutturare il servizio di TT con particolare attenzione al carattere strutturale e al grado di coinvolgimento delle diverse componenti dell'Istituzione; le azioni interne per innovare e potenziare procedure e strumenti per il *match-making* e la creazione di reti per il trasferimento di competenze, conoscenze e tecnologie, nonché ad esempio per il miglioramento delle condizioni di lavoro e la minimizzazione dell'impatto ambientale.

Per quanto riguarda la rilevanza esterna il caso studio dovrà descrivere come l'Istituzione sviluppi i rapporti con il territorio, anche nell'ottica della valorizzazione dei risultati della ricerca prodotta. Inoltre, saranno valutati gli elementi strategici funzionali al TT; le modalità di collaborazione con le strutture di intermediazione esterne; la capacità di raccogliere e interpretare la domanda, anche quella inespressa, di conoscenze, competenze e tecnologie, degli attori del territorio; l'impatto sull'attrattività del territorio e la diffusione della cultura imprenditoriale. Tra i possibili elementi da considerare figurano, ad esempio, la eventuale partecipazione a incubatori; a parchi scientifici e tecnologici; a consorzi o associazioni per il TT; il numero complessivo di strutture a cui l'Istituzione partecipa; il numero e il tipo di rapporti con il territorio; il numero di collaborazioni con imprese; le rilevazioni e indagini su bisogni e domande emergenti e la raccolta di *feedback* da parte delle imprese e degli altri *stakeholder* del territorio; l'aumento di attrattività del territorio; la diffusione della cultura imprenditoriale.

c. Valore aggiunto per i beneficiari

Le attività svolte dalle strutture di intermediazione e TT potranno generare diversi benefici per le varie tipologie di soggetti coinvolti interni ed esterni all'Istituzione. Il valore generato dal caso studio assumerà declinazioni diverse a seconda della tipologia di beneficiario: dal finanziamento della ricerca da parte delle Istituzioni, alla attivazione di collaborazioni internazionali, dalla visibilità dell'Istituzione, agli introiti per attività di *licensing* o TT o di *know-how*, dai progetti congiunti avviati, alla creazione di posti di lavoro per studenti e laureati, ad azioni di sviluppo delle competenze imprenditoriali, o all'aumento di attrattività del territorio. A titolo esemplificativo ci si può richiamare alle iniziative di *hackathon*, *challenge*, eventi di presentazione/esposizione di idee imprenditoriali, *pitch day*, *start-up competition*, *joint lab*, *maker space*, *fablab*, *contamination lab*.

Le strutture di intermediazione e TT dovranno creare valore per i diversi soggetti beneficiari. In particolare sarà valutata l'operatività (il soggetto descrive attività effettivamente in corso o comunica/archivia attività precedenti), la presenza di dati e indicatori sulle attività, la descrizione delle attività e dei soggetti coinvolti, gli *stakeholder* (indicazione esplicita di soggetti terzi coinvolti o beneficiari delle attività) ed altri elementi ritenuti utili in fase di valutazione.

Tra i possibili indicatori figurano: le imprese coinvolte nelle collaborazioni; lo sviluppo di *start-up* e i servizi a supporto all'imprenditorialità e dell'auto-imprenditorialità; il rafforzamento di collaborazioni con associazioni di imprese; l'aumento delle risorse destinate alla ricerca e innovazione. Possibili indicatori sono, ancora, il numero di studenti coinvolti i progetti elaborati e sviluppati in collaborazione con soggetti esterni all'Istituzione; la capacità di coinvolgimento degli utenti nel disegno e innovazione dei servizi e prodotti.

d. Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante

Sarà valutato il contributo qualitativo e quantitativo fornito dall'Istituzione al caso studio considerando, se pertinente, anche l'aspetto scientifico. Andranno documentati, in modo quantitativo e/o qualitativo, i legami delle strutture con l'attività scientifica.

Si esamineranno le azioni messe in campo per strutturare la funzione di TT (es. analisi e organizzazione dei contenuti inerenti ai risultati da trasferire, che possano risultare facilmente fruibili dalle imprese; gli strumenti di *networking* quali siti web, collaborazioni, partecipazione a soggetti misti). Si valuterà l'impegno dell'Istituzione sia a finanziare tali iniziative e strutture sia a dotarle adeguatamente di risorse di personale, strumentazione e spazi.

Tra i possibili indicatori, a titolo di esempio, rientrano il grado di innovatività, il livello di *performance* tecnologica; il numero di unità di personale ETP adibite alle funzioni di TT; il *budget* impegnato/numero di soggetti affiliati; il livello di strutturazione dell'intervento e la coerenza con la strategia complessiva dell'Istituzione; la definizione di un sistema di premialità per il personale coinvolto; l'adozione di strumenti di monitoraggio dei risultati ottenuti in merito a collaborazioni avviate, trasferimento di risultati e creazione e sviluppo di imprese.

Campo d'azione d)

Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi)

Declaratoria e definizioni generali

In questo campo di azione sono presi in considerazione tutti i casi studio che descrivono attività di produzione e gestione del patrimonio artistico e culturale svolte dalle Istituzioni, il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019. Per produzione e gestione di beni artistici e culturali si intendono la tutela, la gestione, la fruizione e la valorizzazione di scavi archeologici, poli museali, immobili storici, biblioteche, emeroteche ed archivi storici, teatri e impianti sportivi, oltre ad altre attività musicali e performative.

Rientra in questa sezione anche la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, in quanto forma di impegno sociale delle Istituzioni nella misura in cui, utilizzando edifici di alto valore storico, artistico e culturale, sostengono costi di manutenzione e di gestione e si prendono cura di un patrimonio storico e artistico, mobile e immobile, di rilevante valore.

Queste attività sono svolte in aggiunta rispetto alle ordinarie attività di ricerca e di formazione (es. pubblicazioni scientifiche da scavi archeologici, uso delle collezioni a scopo didattico) e dimostrano la capacità da parte dell'Istituzione di fornire un contributo diretto alla comunità.

La valutazione, nel caso dei beni mobili e immobili, tiene conto degli effetti migliorativi conseguiti da strutture e collezioni in termini gestionali ed economici, di tutela e valorizzazione culturale, di fruizione da parte della società. Per le attività di questo campo d'azione deve essere dimostrata l'efficacia della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale nel futuro nonché la sua fruibilità rispetto al pubblico individuato dal caso studio e la continuità dell'attività nell'ambito del progetto culturale dell'Istituzione.

Per ulteriori dettagli sulla presentazione del campo d'azione, si rimanda all'Allegato 1 a questo documento.

Criteri per la valutazione e possibili indicatori

Fermi restando la definizione di impatto, le modalità di scelta degli indicatori e i criteri di valutazione definiti per la generalità dei campi d'azione, riportati al paragrafo 4.3, vengono qui ulteriormente qualificati i criteri e i possibili indicatori per questo specifico campo d'azione.

a. Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto

La significatività dell'impatto delle attività di produzione e gestione del patrimonio artistico e culturale dal punto di vista sociale, economico e culturale, sarà apprezzata mediante il miglioramento riscontrato nella produzione, nella gestione e nella valorizzazione dei beni e delle attività culturali. L'impatto sociale fa riferimento al cambiamento in termini di obiettivi a vantaggio della comunità quali maggiore accessibilità e fruibilità, sensibilizzazione delle componenti di una certa comunità, attività di partecipazione civica e del territorio e la costruzione di reti con altre Istituzioni. L'impatto economico fa riferimento a esperienze di miglioramento della capacità di gestione del patrimonio e delle attività, in termini di evoluzione della forma giuridica assunta, efficienza nella gestione finanziaria, di incremento delle entrate finanziarie di supporto alla conservazione/valorizzazione e di creazione di occupazione qualificata e specializzata. L'impatto culturale fa riferimento al cambiamento rispetto alla situazione di partenza in termini di interventi di tutela, manutenzione e conservazione del patrimonio artistico e culturale.

Gli indicatori sociali riguardano il miglioramento delle pratiche a vantaggio della comunità e del territorio (ad es. visite guidate e percorsi tematici anche in lingue straniere; laboratori didattici; incontri formativi per insegnanti, studenti o altri utenti; strumenti e iniziative che facilitino l'accessibilità al patrimonio per persone con disabilità fisica, sensoriale o cognitiva). Gli indicatori economici riguardano il miglioramento nella gestione e nella valorizzazione economica (ad esempio autonomia giudica e/o amministrativa; modalità di misurazione e stima del patrimonio e delle attività; capacità di incrementare le entrate attraverso gli istituti giuridici vigenti - biglietteria, sponsorizzazioni, donazioni, attività commerciali; realizzazione di una rete di servizi comuni per migliorare l'offerta culturale e ridurre spese gestionali fisse; creazione di occupazione qualificata e specializzata). Gli indicatori culturali riguardano, a titolo esemplificativo, il miglioramento nel campo della tutela (ad esempio adeguamento e ottimizzazione di spazi, servizi e impianti; programmazione di attività di manutenzione e di conservazione), della conoscenza (ad esempio inventariazione e/o catalogazione anche in formato digitale e di libero accesso del patrimonio); potenziamento della comunicazione e della

promozione dei beni e delle attività, anche in ambiente digitale, della fruizione (ad esempio continuità dei servizi e delle attività; progettazione e realizzazione di strumenti essenziali di informazione ed orientamento; studio del pubblico o dei pubblici di riferimento; affinamento di tecniche qualitative di misurazione della *performance*; interventi innovativi nel campo della fruizione, da remoto o in presenza).

b. Rilevanza rispetto al contesto di riferimento

Il contesto di riferimento verrà definito dal soggetto valutato, in modo duplice, ossia con riferimento all'ambiente interno ed esterno. Il contesto esterno attiene all'utenza, al territorio e alla società a livello regionale, nazionale, europeo e/o internazionale. Quello interno, riferito alle specificità istituzionali e di *mission* (ad esempio strategie, organizzazione) dell'Istituzione, dovrà riferire i benefici che questa ne può ricavare, in termini di riqualificazione del personale, cambiamento organizzativo, ottimizzazione e valorizzazione di risorse. Inoltre, dovrà essere evidenziata la coerenza con gli obiettivi istituzionali e di Terza Missione.

Gli indicatori possono riguardare *i*) l'individuazione del perimetro del contesto di riferimento (ad es. analisi chiara e documentata del contesto di riferimento, anche in rapporto all'esistenza e alla valorizzazione di altri beni e attività culturali); *ii*) il rilievo assunto dal caso e la capacità di sviluppare la cultura della relazione e della responsabilità condivisa del patrimonio e delle attività culturali (ad es. attività di contestualizzazione dei beni e delle attività; integrazione delle attività culturali e di reti museali all'interno dell'istituzione; partecipazione a progetti di rete esterne all'istituzione; predisposizione e promozione di itinerari turistico-culturali; realizzazione di iniziative coprodotte o co-programmate; definizione di accordi e iniziative con soggetti portatori di interessi e verifica con gli stessi dell'efficacia e dell'impatto delle attività svolte sotto il profilo delle politiche economiche, culturali e sociali, tramite report e iniziative pubbliche di condivisione; acquisizione dell'attività fra le buone pratiche del contesto); *iii*) efficacia degli strumenti di misurazione del caso per valutare gli effetti incrementali dell'impatto sul contesto di riferimento, quantitativi o qualitativi; *iv*) accreditamento presso particolari tipologie di pubblico; partenariato con altre istituzioni locali e non; partecipazione ad attività di promozione e sviluppo di sistemi urbani/territoriali).

c. Valore aggiunto per i beneficiari

Le attività svolte di produzione e gestione dei beni artistici e culturali potranno generare diversi benefici su una platea potenzialmente ampia e diversificata di soggetti interni ed esterni all'Istituzione. Il valore generato dal caso studio assumerà declinazioni diverse a seconda della tipologia di beneficiario. I casi studio dovranno registrare l'impatto sul pubblico di riferimento in termini di documentazione del gradimento, copertura da parte dei mass media (c.d. *media*

coverage: stampa, tv, social *network*), o in termini di acquisizioni permanenti (es.: ampliamento della fruizione con descrittori oggettivi; consolidamento delle attività attraverso azioni successive, direttamente riferibili al caso studio). Saranno presi in considerazione sia l'aspetto della qualità dell'impatto in termini di miglioramento delle condizioni economiche, sociali e culturali, indotto dal caso studio, sui beneficiari sia quello dell'ampiezza della platea. Nel caso di attività musicali, teatri e impianti sportivi sarà rilevante documentare la mutata percezione dei beneficiari interni ed esterni all'Istituzione e descrivere l'impatto che è derivato dal caso studio in termini di legittimazione/rappresentazione dell'Istituzione stessa. Sarà utile sotto questo profilo, documentare eventuali iniziative di monitoraggio e misurazione del gradimento da parte dei beneficiari.

Gli indicatori possono riguardare *i*) la capacità di dimostrare e motivare tipologia e ampiezza della platea dei beneficiari (ad esempio individuazione di una platea di beneficiari ampia o diversificata, dal punto di vista sociale, etnico, di genere, culturale, di età, attraverso indagini osservanti, focus line, questionari); *ii*) la qualità dell'impatto sui beneficiari (ad esempio predisposizione di attività di rilevazione e di analisi della fruizione (*customer satisfaction*), con indicazione specifica degli strumenti adottati); nel caso della partecipazione di istituzioni scolastiche, acquisizione dell'esperienza nel piano formativo degli istituti e/o accordi con Uffici scolastici regionali/provinciali; inserimento/valorizzazione dell'attività fra i programmi delle associazioni che si occupano di disabilità/inclusione; strumenti di indagine sul pubblico potenziale, al fine di verificare i bisogni e le aspettative dell'utenza); *iii*) l'effetto di legittimazione/rappresentazione per l'istituzione promotrice.

d. Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante

Sarà valutato il contributo qualitativo e quantitativo fornito dall'Istituzione al caso studio considerando, se pertinente, anche l'aspetto scientifico. Andranno documentati, in modo quantitativo e/o qualitativo, i legami con l'attività scientifica dell'Istituzione.

Si esamineranno le azioni messe in campo dal punto di vista delle risorse umane e finanziarie, delle eventuali collaborazioni con altre Istituzioni e organizzazioni, non necessariamente di tipo accademico. Saranno poi descritti gli eventuali legami con la ricerca scientifica, soprattutto in termini di comunicazione, divulgazione e disseminazione della conoscenza prodotta, ponendo in risalto le occasioni in cui il caso è stato oggetto di riconoscimento a livello nazionale e internazionale e/o ha ricevuto premi.

Gli indicatori possono riguardare *i*) il contributo specifico dell'Istituzione proponente in termini di risorse umane e finanziarie (ad esempio *budget* impegnato; importo dei finanziamenti esterni

ottenuti; numero e ruolo delle unità di personale docente e ETP impegnato; eventuale coinvolgimento di studenti); ii) valorizzazione e disseminazione della ricerca scientifica (ad esempio presentazione dei risultati in pubblicazioni, film, docufilm, video, riproduzioni musicali, *social media*, siti web, di carattere non specialistico); iii) risonanza del caso studio in simposi nazionali e internazionali e/o attribuzione di premi e riconoscimenti.

Campo d'azione e)

Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione).

Declaratoria e definizioni generali

In questo campo di azione sono presi in considerazione tutti i casi studio che descrivono attività di sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute, il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019. Per sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute si intendono una serie di azioni caratterizzate da ampia trasversalità e che pertanto producono ricadute significative in ambito economico così come impatti sociali e culturali particolarmente rilevanti, anche nella prospettiva di implementazione di politiche pubbliche che vadano in questa direzione. In particolare, il presente campo di azione riguarda non solo attività di valorizzazione della ricerca pre-clinica e clinica, ma altresì attività volte a realizzare l'*empowerment* dei pazienti, anche a vantaggio di soggetti "fragili" anziani, minori, immigrati, donne, campagne di *screening*, giornate informative e/o di prevenzione, campagne di sensibilizzazione sui *social media* o creazione di siti internet su tematiche sensibili inerenti alla salute.

Rientrano in questo campo, ad esempio, i *trial* clinici anche *non profit*, gli studi su dispositivi medici, gli studi non interventistici, gli studi mirati allo sviluppo di nuovi farmaci o al *repurposing* di farmaci, anche generici, e la creazione di strutture di supporto a tali attività quali i *Clinical trial center* e le Bio-banche nonché le attività volte a meglio indirizzare le politiche sanitarie regionali e/o nazionali e allo sviluppo della farmacoeconomia.

Il presente campo include altresì le attività degli Ospedali veterinari e dei Dipartimenti di Medicina veterinaria in una visione integrata (*One Health*) della tutela della salute pubblica.

Per ulteriori dettagli sulla presentazione del campo d'azione, si rimanda all'Allegato 1 a questo documento.

Criteri per la valutazione e possibili indicatori

Fermi restando la definizione di impatto, le modalità di scelta degli indicatori e i criteri di valutazione definiti per la generalità dei campi d'azione, riportati al paragrafo 4.3, vengono qui ulteriormente qualificati i criteri e i possibili indicatori per questo specifico campo d'azione.

a. Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto

La significatività dell'impatto delle attività di sperimentazione clinica e di iniziative di tutela della salute verrà intesa relativamente al cambiamento prodotto dal caso studio rispetto alla situazione di partenza in rapporto alle dimensioni economica, sociale, culturale.

La dimensione sociale attiene al valore complessivamente generato dal caso studio per la società. Dovranno emergere profili organizzativi e delle pratiche di cura in grado di rafforzare l'interrelazione fra l'attività terapeutica propriamente detta e i legami sociali, anche in un'ottica territoriale e di medicina di prossimità. L'impatto sociale del caso studio dovrà condurre alla personalizzazione e umanizzazione dell'approccio terapeutico in un'ottica attenta a garantire il pieno accesso ai farmaci, il superamento delle disuguaglianze sociali nonché il miglioramento della qualità della vita oggettiva e percepita della popolazione. Sarà valutata anche la ricerca *non profit* (spesso rivolta a malattie rare, pediatriche o altre *neglected* o a farmaci orfani) quale strumento diretto per contribuire alla salute pubblica e al benessere dei pazienti e della loro aspettativa di vita.

Per dimensione economica si intende sia il valore diretto complessivamente generato dal caso studio sia quello indiretto, collettivo o pubblico, derivante da ricadute economiche sul sistema sanitario nazionale o da quelle derivanti dalla integrazione di particolari tipologie di soggetti a rischio o fragili, o dalla riduzione dei costi a queste connessi.

La dimensione culturale riguarda il valore complessivamente generato dal caso studio in rapporto ai cambiamenti non solo materiali (e quantificabili in quanto tali) ma anche culturali come tali in grado di indurre, ad esempio, ad un diverso atteggiamento/propensione rispetto ad una campagna di *screening*, una maggiore adesione a protocolli clinici o una diversa sensibilità sociale nei confronti di particolari categorie di malati. Si apprezzerà l'apporto del caso studio all'attività di prevenzione, promozione e cura della salute della persona e della comunità.

Il soggetto valutato potrà utilizzare come indicatori, per documentare e quantificare l'impatto, a titolo di esempio, minori esigenze di ricovero, riduzione di giornate di ospedalizzazione, minori costi per disabilità temporanea e/o permanenti, trasferibilità dei risultati ad una platea più ampia ed articolata di casistiche e di fruitori per i quali l'azione può collocarsi come *Proof of concept* (numero e dimensione dei fruitori di prodotti/processi/servizi messi a punto). Significative e pertinenti devono considerarsi, altresì, le attività svolte dagli Ospedali e/o dai Dipartimenti di

Medicina Veterinaria su patologie rilevanti non solo fondamentali per la salute ed il benessere animale ma che, in una visione integrata della salute pubblica possono essere trasposte alla medicina umana, nonché essere utili per la messa a punto di opportuni interventi di bonifica ambientale, nella logica *one health*.

b. Rilevanza rispetto al contesto di riferimento

Il contesto di riferimento verrà definito dal soggetto valutato in modo duplice, ossia con riferimento all'ambiente interno ed esterno. Il contesto esterno attiene al complesso delle attività svolte in cooperazione con i vari *stakeholder*, quali i sistemi socio-sanitari e di assistenza, che facciano emergere un miglioramento nella prestazione delle cure e della prevenzione. La rilevanza sotto questo profilo può essere intesa anche come la capacità misurabile di stimolare l'adesione e la partecipazione dei portatori di interesse esterni rispetto alla problematica o al cambio di approccio alla stessa.

Il contesto interno, riferito alle specificità istituzionali e di *mission* (per esempio strategie e organizzazione) dell'Istituzione, dovrà riferire i benefici che questa ne può ricavare, in termini di riqualificazione del personale, cambiamento organizzativo, ottimizzazione e valorizzazione di risorse. Si apprezzeranno, inoltre, le azioni che risultino inserite in un insieme più ampio di interventi integrati (per esempio organizzativi, comunicativi, tecnologici) anche in interazione con altri campi della Terza Missione e in coerenza con gli obiettivi istituzionali e di Terza Missione.

Il soggetto valutato potrà utilizzare, ad esempio, come indicatori qualitativi/quantitativi di rilevanza i) rispetto al contesto interno: il miglioramento di procedure, comportamenti, abitudini in grado di agevolare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di valorizzare le risorse umane; ii) rispetto al contesto esterno: gli studi osservazionali; i *trial* clinici; la costituzione di *Clinical trial center*, di istituti a supporto della sperimentazione, di biobanche per la ricerca la diagnosi e la terapia di patologie socialmente rilevanti; l'istituzione di registri epidemiologici e di malattie che conducano ad un elevato coinvolgimento delle associazioni di pazienti; lo sviluppo di attività integrative di percorsi terapeutici che vedano il coinvolgimento di pazienti in diverse attività (ivi comprese culturali).

c. Valore aggiunto per i beneficiari

I beneficiari rappresentano una categoria molto eterogenea, non definibile aprioristicamente ma in stretta relazione con il caso studio presentato. Le attività di sperimentazione clinica e di iniziative di tutela della salute potranno generare un insieme di cambiamenti positivi (significativi e duraturi) generati dal caso studio, sulle condizioni di salute, benessere e qualità

della vita di una platea potenzialmente ampia e diversificata di beneficiari, tra cui i pazienti, i familiari e i *caregiver*, gli operatori sanitari, le istituzioni, gli enti e le aziende (ad esempio le aziende sanitarie, le RSA) e la popolazione in generale.

Gli indicatori possono riguardare ad esempio, per il personale medico-sanitario, le attività formative; per i pazienti e la popolazione in generale, l'organizzazione di corsi per pazienti esperti, la partecipazione di pazienti alla predisposizione di *trial* e studi, l'istituzione di registri di patologia, la costituzione di associazioni di pazienti all'interno delle strutture, la sensibilizzazione verso fattori di rischio ambientali ai fini della prevenzione primaria, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di economia circolare. Per gli enti o le aziende sanitarie gli indicatori possono riguardare miglioramenti legati alla ottimizzazione dei processi o all'estensione dei beni e dei servizi, soprattutto nei confronti di particolari categorie di pazienti quali quelli affetti da patologie rare, nonché proporre altri indicatori ispirati alla letteratura di riferimento o al Manuale ANVUR di Valutazione della Terza Missione 2015 e alle Linee guida alla compilazione della SUA-TM 2018.

d. Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante

Sarà valutato il contributo qualitativo e quantitativo fornito dall'Istituzione al caso studio considerando, se pertinente, anche l'aspetto scientifico.

Il contributo della struttura proponente verrà valutato in termini di progettazione e realizzazione del caso studio e negli aspetti legati alle risorse impiegate (per esempio, risorse economiche, umane e finanziarie, supporto tecnico-logistico-amministrativo), soprattutto nei casi studio che prevedano la co-partecipazione di altre strutture/enti/aziende/associazioni, interne o esterne all'Istituzione (per esempio, altri dipartimenti, aziende ospedaliere universitarie, case farmaceutiche, associazioni di pazienti). Saranno valutate le risorse finanziarie ed umane, considerando l'impegno di tutto il personale coinvolto (ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo) sia interno che esterno. Verranno considerate, inoltre, l'attivazione di reti di collaborazione intra- e inter-istituzionali, l'interdisciplinarietà dell'iniziativa e l'attivazione/ottimizzazione di infrastrutture finalizzate al miglioramento dell'impatto (da questa valutazione dovrà emergere il ruolo guida della struttura proponente nel caso studio presentato). Verrà valutato, inoltre, l'impegno nella progettazione, manutenzione e gestione di infrastrutture di ricerca di uso collettivo, messe a disposizione delle comunità scientifiche e sanitarie secondo protocolli autorizzativi del Ministero della Salute.

Il legame con la ricerca potrà essere supportato dall'analisi della produzione scientifica dei ricercatori appartenenti alla struttura proponente, purché rilevante, coerente e pertinente con il caso studio presentato.

Campo d'azione f)

Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC)

Declaratoria e definizioni generali

In questo campo di azione sono presi in considerazione tutti i casi studio che descrivono attività di formazione permanente e didattica aperta, il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019. Per formazione permanente e didattica aperta si intendono le attività realizzate dalle Istituzioni (da sole o in rete) e/o in collaborazione e convenzione con enti/organizzazioni esterne rivolte ad utenti non tradizionali (ad esempio *early school leavers*, NEET - *Not in Education Employment or Training*, anziani, disoccupati, migranti, lavoratori, professionisti), che abbiano prodotto un cambiamento anche in relazione alla qualificazione o alla riqualificazione professionale (ad esempio, l'acquisizione di conoscenze e di competenze con particolare attenzione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dalla Commissione Europea nell'*European Qualification Framework*). Verranno considerate anche le attività di individuazione, riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che l'università ha svolto nei confronti di singoli individui, di specifici *target* e gruppi (ad esempio, i migranti) e di organizzazioni, anche sulla base di accordi con le Regioni o altri Enti locali. Rientrano nel campo di azione anche i corsi MOOC (*Massive Open Online Courses*), ossia i percorsi di apprendimento a distanza rivolti a diverse tipologie di utenza con materiali didattici accessibili e in modalità *open access*, nonché gli impatti formativi prodotti da azioni di apprendimento permanente realizzate per l'Università della Libera Età.

Non rientrano, invece, gli eventuali impatti prodotti dalle attività di alternanza-scuola-lavoro realizzate in collaborazione con le scuole, in quanto con la legge di bilancio 2019 esse sono state ridefinite in termini di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con una finalità esplicitamente orientativa per gli studenti.

Per ulteriori dettagli sulla presentazione del campo d'azione, si rimanda all'Allegato 1 a questo documento.

Criteri per la valutazione e possibili indicatori

Fermi restando la definizione di impatto, le modalità di scelta degli indicatori e i criteri di valutazione definiti per la generalità dei campi d'azione, riportati al paragrafo 4.3, vengono qui ulteriormente qualificati i criteri e i possibili indicatori per questo specifico campo d'azione.

a. Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto

La significatività dell'impatto delle attività di formazione permanente e didattica aperta verrà intesa relativamente al cambiamento prodotto dal caso studio rispetto alla situazione di partenza in rapporto alle dimensioni economica, sociale, culturale.

La dimensione sociale fa riferimento allo sviluppo del capitale umano reso possibile attraverso la promozione di una maggiore diffusione degli investimenti in attività che incoraggino la cooperazione e l'interdipendenza fra l'investimento in formazione e quello in attività di *social innovation*. Si presterà attenzione alle azioni formative che coinvolgono utenti fragili (ad esempio persone in condizione di disabilità, persone con *background* migratorio non valorizzato, NEET, anziani, lavoratori precari e in riqualificazione, altro). Oggetto di valutazione sarà il cambiamento prodotto sulla base di indicatori di risultato sociale, quali, ad esempio: il livello di inclusione e di partecipazione; l'integrazione territoriale; la riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere; gli effetti sul carico di cura; la sostenibilità ambientale; la tutela della salute; il benessere sociale.

La dimensione economica fa riferimento al valore prodotto dall'attività di formazione intesa quale capacità di offrire gli strumenti in grado di migliorare in ambito locale, nazionale, europeo e internazionale, sia le *performance* economiche delle organizzazioni di appartenenza dei beneficiari sia, più in generale, lo sviluppo delle competenze. Saranno quindi presi in considerazione, a titolo esemplificativo quali indicatori di risultato economico: *value creation*, costi, sostenibilità economica, efficacia, efficienza, economicità, occupazione qualificata, investimenti, nuove imprese, capacità di rilevare direttamente o indirettamente le esigenze di professionalità tramite la propria rete di aziende partner.

La dimensione culturale fa riferimento alla diffusione di competenze e orientamenti quali l'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività, la disponibilità a innovare, la capacità di comunicare efficacemente, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo. Potrà essere valutato il cambiamento prodotto sulla base di indicatori quali *literacy*; *numeracy*; conoscenze, abilità, competenze cognitive, competenze *soft* e *hard*, occupabilità; *health literacy* e *occupational health literacy*; certificazioni delle competenze, qualifiche professionali, percorsi di messa in trasparenza, validazione delle competenze, altro.

b. Rilevanza rispetto al contesto di riferimento

Il contesto di riferimento verrà definito dal soggetto valutato in modo duplice, ossia con riferimento all'ambiente interno ed esterno. Il contesto esterno attiene al complesso di bisogni e domande di formazione espressi dalla comunità di riferimento (reale e/o virtuale), a cui l'azione risponde. Sarà utile mettere in evidenza il ruolo generativo dell'Istituzione come agenzia educativa nel contesto di un sistema formativo integrato in cui interagiscono agenzie formali e non formali, specificandone ruoli e funzioni in risposta ai bisogni emergenti dal territorio. La rilevanza sotto questo profilo potrà essere messa in evidenza, ad esempio, da rilevazioni, indagini empiriche e/o analisi dei bisogni formativi effettivamente emergenti dal contesto.

Il contesto interno, riferito alle specificità istituzionali e di *mission* (come strategie, organizzazione) dell'Istituzione, dovrà riferire i benefici che questa ne può ricavare in termini di riqualificazione del personale, cambiamento organizzativo, ottimizzazione e valorizzazione di risorse.

Possibili indicatori riguardano la presenza dell'iniziativa nei documenti di programmazione strategica dell'Istituzione; il rapporto tra i partecipanti del personale interno e i destinatari dell'azione formativa; la partecipazione all'azione da parte di *target* sensibili e rilevanti per l'organizzazione (p.e. personale appartenente a categorie protette, studenti con protezione internazionale, personale con disabilità); contributo ai processi di riorganizzazione e migliore andamento dell'Istituzione; miglioramento delle condizioni lavorative.

Si apprezzeranno, inoltre, quelle azioni che risultino inserite in un insieme più ampio di interventi integrati (organizzativi, comunicativi, tecnologici ecc.), anche in interazione con altri campi della Terza Missione e in coerenza con gli obiettivi istituzionali e di Terza Missione.

Si apprezzeranno le azioni formative che rispondono ad un "problema" iniziale di formazione, in grado di produrre risultati stabili e strutturali interni (ad esempio un progetto sperimentale di formazione che ha generato un cambiamento di *policy* dell'Istituzione) ed esiti radicati nei contesti di appartenenza dei beneficiari o sul territorio (ad esempio una ricerca divenuta servizio di formazione permanente). Possibili indicatori riguardano anche dati e informazioni derivanti da analisi secondarie di dati statistici, indagini empiriche quanti/qualitative realizzate dalla Istituzione, convenzioni siglate con organizzazioni del territorio per rispondere ai bisogni formativi emergenti.

c. Valore aggiunto per i beneficiari

Le attività di formazione continua e didattica permanente possono generare diversi benefici su una platea potenzialmente ampia e diversificata di soggetti interni ed esterni all'Istituzione. Questi benefici saranno valutati secondo un modello a quattro livelli progressivi di profondità di

impatto: *i)* soddisfazione dei beneficiari; *ii)* conoscenze apprese; *iii)* trasferimento delle conoscenze apprese nei contesti di vita o di lavoro dei beneficiari; *iv)* ulteriore potenzialità generativa dell'azione formativa.

Possibili indicatori riguardano, per i vari livelli di impatto: *i)* i risultati della rilevazione della gradimento degli utenti; *ii)* i risultati della valutazione dell'apprendimento (le procedure che utilizzano rubriche di valutazione di competenze al termine dell'azione formativa saranno valutate come valore aggiunto per i beneficiari anche per il terzo livello); *iii)* i risultati dell'analisi dei comportamenti o del livello di trasferimento delle conoscenze apprese; *iv)* i risultati di analisi di impatto sul contesto di appartenenza dei beneficiari, basati su indicatori e dati statistici, oppure su questionari e *follow up*. Si valuteranno positivamente anche indicatori che evidenzino la potenzialità generativa di ulteriore impatto prodotto nell'arco temporale di riferimento 2015-2019, nonché la capacità della struttura di creare ecosistemi di ricerca/formazione/Terza Missione (ad esempio nel caso di un'attività di certificazione delle competenze si potrà fare emergere l'impatto culturale generato da una attività di ricerca sociale da cui è scaturita una sperimentazione formativa, che a sua volta ha dato luogo alla istituzionalizzazione di un servizio *in house* di certificazione delle competenze).

d. Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante

Sarà valutato il contributo qualitativo e quantitativo fornito dall'Istituzione al caso studio considerando, se pertinente, anche l'aspetto scientifico. Andranno documentati, in modo quantitativo e/o qualitativo, i legami con l'attività scientifica dell'Istituzione.

La descrizione del caso dovrà far emergere se in esso confluiscono i risultati di ricerche scientifiche prodotte dall'Istituzione da sola o in collaborazione con altre Istituzioni o con partner territoriali (locali, nazionali, europei, internazionali) o se il caso studio abbia generato a sua volta ricerca. Saranno apprezzate azioni formative che siano state progettate e realizzate sulla base di evidenze di ricerca, o che abbiano generato attività di ricerca/sperimentazione finalizzate a rilevare criticità e risultati o ad introdurre innovazioni migliorative (indicatori utili sono, ad esempio, numero di pubblicazioni, divulgative o scientifiche, pubblicate o sottoposte a referaggio; coinvolgimento in progetti di ricerca da bandi competitivi, partecipazione/organizzazione di convegni e *workshop*; altro).

Si terrà conto di informazioni ed evidenze che facciano emergere l'apporto della struttura proponente al processo di formazione. In particolare, sarà valutato non solo il contributo in termini di messa a disposizione di docenti, aule e segreterie, ma, altresì, l'apporto fattivo

dell'Istituzione allo sviluppo di azioni di formazione permanente e di competenze che consentano la riduzione della distanza fra mercato del lavoro e sistemi formativi.

Campo d'azione g)

Attività di Public Engagement, riconducibili a: i. Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità); ii. Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo); iii. Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab); iv. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali)

Declaratoria e definizioni generali

In questo campo di azione sono presi in considerazione tutti i casi studio che descrivono attività di *Public Engagement*, il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019. Per *Public Engagement* si intende l'insieme di attività rivolte a non esperti da parte delle Istituzioni, con valore educativo, culturale e di sviluppo sociale, in relazione a i) organizzazione di attività culturali di pubblica utilità; ii) divulgazione scientifica; iii) iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca; iv) attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola.

Le attività a vario titolo rivolte dall'Istituzione ai propri studenti, nonché le attività istituzionali di orientamento e di alternanza scuola-lavoro, non sono da considerarsi tra quelle valutabili. Invece iniziative che puntano ad avvicinare segmenti (compresi, per esempio, gli studenti delle scuole primarie e secondarie) o la totalità della popolazione a temi culturali/scientifici propri della Istituzione valutata sono incluse tra le attività che saranno prese in considerazione.

Per la valutazione dei *Contamination lab*, ove si intenda proporli in questo campo d'azione, si rinvia ai criteri di cui al campo d'azione c), per l'omogeneità rispetto al ruolo di vettori di trasferimento di conoscenza.

Per ulteriori dettagli sulla presentazione del campo d'azione, si rimanda all'Allegato 1 a questo documento.

Criteri per la valutazione e possibili indicatori

Fermi restando la definizione di impatto, le modalità di scelta degli indicatori e i criteri di valutazione definiti per la generalità dei campi d'azione, riportati al paragrafo 4.3, vengono qui ulteriormente qualificati i criteri e i possibili indicatori per questo specifico campo d'azione.

a. Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto

La significatività dell'impatto delle attività di *Public Engagement* verrà intesa relativamente al cambiamento prodotto dal caso studio rispetto alla situazione di partenza o all'arricchimento a beneficio del pubblico, della comunità e della società in rapporto alle dimensioni economica, sociale, culturale.

L'impatto sociale si traduce nella creazione di un processo di scambio con tutti gli attori sociali in grado di superare l'idea del sapere accademico chiuso e di restituire una diversa immagine dello stesso. Inoltre fa riferimento al cambiamento, in termini di attività di partecipazione civica e del territorio, alla costruzione di reti con altre Istituzioni e al contributo in termini di pari opportunità e inclusione (disabilità, povertà, *gender*, e in generale tutte le situazioni che generino disuguaglianze e vulnerabilità).

L'impatto economico fa riferimento a esperienze di miglioramento della capacità di organizzare e gestire eventi e attività, in termini di incremento delle entrate finanziarie o di efficienza di gestione finanziaria, istituzionalizzazione e consolidamento delle iniziative.

L'impatto culturale va inteso come valore complessivamente generato dal caso studio, in grado di indurre un diverso atteggiamento/sensibilizzazione nelle persone e/o nella collettività e garantire una maggiore accessibilità e fruibilità da parte dei beneficiari, attraverso ad esempio il numero di pubblici/persona coinvolti, l'innovatività dell'iniziativa.

Il soggetto valutato potrà utilizzare come indicatori per documentare e quantificare l'impatto economico, ad esempio, i finanziamenti e il coinvolgimento di soggetti terzi, la continuità dell'azione, la capacità di attrarre sponsorizzazioni e donazioni; le evidenze prodotte a partire da presenza di strumenti di monitoraggio e valutazione; l'impatto *sociale* attraverso, ad esempio, il raggio d'azione coperto dall'iniziativa, il numero e la tipologia di fruitori coinvolti; la presenza di partner istituzionali/sponsor (comprese le scuole, se co-organizzatrici); la copertura da parte dei *mass media* (cartacei, TV, Radio, *online*, *social media*); l'impatto culturale attraverso il grado di multidisciplinarietà, nonché la capacità di connettere saperi scientifici e sociali di diversa estrazione, in un'ottica multidimensionale e multiepistemica.

b. Rilevanza rispetto al contesto di riferimento

Il contesto di riferimento verrà definito dal soggetto valutato in modo duplice, ossia con riferimento all'ambiente interno (es.: legato alle strategie, investimenti e attività svolte dall'organizzazione) ed esterno.

L'impatto potrà essere localizzato nel territorio di riferimento, a beneficio della comunità locale, oppure potrebbe essere più esteso, a livello nazionale, europeo e/o internazionale. La valutazione sarà effettuata tenendo conto del rilievo del caso studio che dovrà far emergere la specificità dell'intervento sollecitato rispetto al contesto di partenza o comunque far rilevare con chiarezza l'interazione dell'Istituzione con il territorio in un processo a due vie.

Il valore aggiunto per il contesto interno è rappresentato dal coinvolgimento di tutte le componenti dell'Istituzione che ne accrescano il senso di appartenenza e ne migliorino il grado di coinvolgimento, i comportamenti nonché le abitudini, sì da agevolare il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituzione e di valorizzare le risorse umane.

A mero titolo esemplificativo, tra gli indicatori che possono essere presi in considerazione vi è l'eventuale partecipazione di partner esterni (in termini di risorse sia finanziarie sia umane); come i bisogni sociali intercettati/interpretati; come si sia determinato l'accrescimento della consapevolezza nel territorio del ruolo positivo svolto dall'Istituzione nel territorio di riferimento; la ampia partecipazione di docenti, studenti, o personale TA alle attività di *Public Engagement*.

c. Valore aggiunto per i beneficiari

Le attività di *Public Engagement* potranno generare cambiamento positivo nella platea potenzialmente ampia e diversificata di soggetti interni ed esterni all'Istituzione. Oltre all'*outcome* principale si devono verificare *outcome* aggiuntivi e/o degli *output* rilevanti/di diretto interesse dei destinatari dell'iniziativa.

Il soggetto valutato potrà utilizzare come indicatori (a mero titolo esemplificativo) la presenza di *outcome* aggiuntivi, *output* significativi e duraturi ossia indicare particolari categorie di beneficiari. A titolo di esempio, la prova documenta degli effetti dell'azione dell'Istituzione sui centri decisionali locali nazionali, europei e internazionali; l'accresciuto coinvolgimento degli utenti nel disegno e innovazione dei servizi e dei prodotti; la capacità di determinare un cambiamento nell'opinione pubblica attraverso diversi sistemi di comunicazione.

d. Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante

Sarà valutato il contributo qualitativo e quantitativo fornito dall'Istituzione al caso studio considerando, se pertinente, anche l'aspetto scientifico. Andranno documentati, in modo quantitativo e/o qualitativo, i legami con l'attività scientifica dell'Istituzione.

Vengono prese in considerazione la quantità e la qualità del contributo dell'Istituzione proponente, in termini di risorse (umane e finanziarie), di supporto relativamente alla ideazione e realizzazione dell'attività descritta. Saranno tenuti in debita considerazione gli eventuali elementi di significativo cambiamento interno all'Istituzione di appartenenza sopraggiunti in relazione al caso presentato.

Saranno prese in considerazione le risorse finanziarie ed umane impegnate, considerando tutte le tipologie del personale coinvolto (anche uffici di supporto e, ove presenti, studenti). Inoltre saranno considerati gli elementi di interdisciplinarietà dell'iniziativa e il collegamento (dimostrabile) con attività di ricerca della struttura (anche non temporalmente vicino). Il legame con la ricerca potrà essere dimostrato altresì mediante la produzione scientifica dei ricercatori appartenenti alla struttura proponente, purché rilevante, coerente e pertinente con il caso studio presentato.

Quanto agli indicatori, a titolo esemplificativo, saranno considerati: le risorse finanziarie complessive impegnate; la rilevanza dei fondi esterni; le risorse finanziarie proprie; il numero di unità di personale coinvolto (accademico per le università, ricercatore e tecnologo per gli EPR); il coinvolgimento del PTA (Personale Tecnico e Amministrativo); il coinvolgimento degli studenti; l'interdisciplinarietà; le pubblicazioni divulgative; la relazione tra l'iniziativa e le attività di ricerca dell'Istituzione (anche temporalmente non vicine, ma dimostrabili); l'eventuale supporto da parte di uffici della Struttura (per esempio uffici legali); l'*outcome* che introduce un cambiamento qualitativamente significativo nella struttura.

Campo d'azione h)

Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel)

Declaratoria e definizioni generali

In questo campo di azione sono presi in considerazione tutti i casi studio che descrivono attività di produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione, il cui

impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019, ossia quelli che mettendo a disposizione competenze e infrastrutture dell'Istituzione sono in grado di generare valore sociale. Il campo di azione è nuovo rispetto alla definizione data da ANVUR nelle Linee guida alla compilazione della SUA-TM 2018.

I casi studio si caratterizzano per l'utilizzo di metodi organizzativi e approcci all'investimento di tipo collaborativo, l'apertura di spazi (fisici e virtuali) di incontro tra le persone e l'emersione e rappresentazione di istanze di nuove politiche pubbliche e/o servizi promossi dal mondo privato e dal terzo settore, onde superare condizioni di disuguaglianza. Tali attività costituiscono soluzioni innovative a bisogni già noti di natura sociale, culturale e/o di inclusione e/o risposte a nuovi bisogni e istanze espressi da parte di cittadini e di segmenti della società di un territorio. Esse, infatti, mirano a colmare, temporaneamente o in via sperimentale, un divario rispetto alla mancata presa in carico di questi bisogni, da parte delle Istituzioni pubbliche e/o private preposte, rafforzando strategie di sviluppo responsabile e contribuendo alla resilienza delle comunità e alla prosperità condivisa.

Per ulteriori dettagli sulla presentazione del campo d'azione, si rimanda all'Allegato 1 a questo documento.

Criteri per la valutazione e possibili indicatori

Fermi restando la definizione di impatto, le modalità di scelta degli indicatori e i criteri di valutazione definiti per la generalità dei campi d'azione, riportati al paragrafo 4.3, vengono qui ulteriormente qualificati i criteri e i possibili indicatori per questo specifico campo d'azione.

a. Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto

La significatività dell'impatto di cui al presente campo verrà intesa relativamente al cambiamento prodotto dal caso studio dal punto di vista sociale, economico e/o culturale, rispetto alla diffusione di una cultura di tutela del bene comune, del benessere collettivo e dell'interesse generale, e allo sviluppo di politiche per l'inclusione da porre al servizio di comunità generative.

La dimensione sociale dell'impatto è definita dalle azioni poste in essere dalle Istituzioni e volte alla costruzione della giustizia sociale attraverso maggiore consapevolezza e uso dei diritti/doveri costituzionali, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone o dell'ambiente e promuovendo la cittadinanza attiva. Si valuterà la capacità del caso studio di stimolare l'avvio di interventi pubblici da parte degli Enti preposti.

La dimensione economica dell'impatto è individuata dai benefici apportati dalle attività riferibili al caso studio dell'Istituzione, in termini di creazione di concrete opportunità che consentano la rimozione degli ostacoli di carattere economico che si frappongono allo sviluppo della persona (ad es. accesso paritario di studentesse e studenti all'università e alla sua fruizione, dignità del lavoro e sua autonomia, all'interno delle università e nelle imprese o istituzioni fornitrici).

La dimensione culturale dell'impatto si caratterizza per la diffusione di un modello di partecipazione della cittadinanza in base a criteri di inclusione, collaborazione e stabilità del confronto fra l'Istituzione e la società civile, che conduca a forme collaborative di gestione dei conflitti in grado di produrre scelte condivise (cosiddetta "interazione con la società"). Si valuterà il contributo dell'Istituzione alla comunità in termini di messa a disposizione di nuove conoscenze e strumenti per soddisfare i bisogni sociali, culturali e di inclusione, così come il ruolo svolto nella promozione di iniziative autonome di cittadini che contribuiscano alla tutela di beni comuni e dei diritti fondamentali; la capacità di generare servizi ed *empowerment* attraverso organismi senza scopo di lucro.

Il soggetto valutato potrà utilizzare, a mero titolo esemplificativo, indicatori quali l'avvio di interventi pubblici di organizzazioni terze stimolati dal caso in questione e altre evidenze attestanti il trasferimento alla comunità di conoscenze maturate in ambito accademico nonché la generazione di luoghi fisici e virtuali di condivisione, partecipazione, ascolto e il grado di attrattività e utilizzo di queste.

b. Rilevanza rispetto al contesto di riferimento

Per "contesto di riferimento" si intende quello esterno (che può essere locale, nazionale, europeo o internazionale) ma anche quello interno, legato alle specificità istituzionali e di *mission* (ad esempio, strategie, organizzazione, investimenti) e delle attività svolte dall'organizzazione.

Sotto il profilo della rilevanza del contesto esterno, la valutazione sarà effettuata prendendo in considerazione la situazione precedente all'avvio del caso studio e quindi il cambiamento prodotto, facendo riferimento a indicatori relativi alla struttura socio-economica del territorio (ad esempio indicatori BES - Benessere Equo e Sostenibile).

Gli indicatori di rilevanza interna devono consentire di apprezzare il coinvolgimento dell'Istituzione nell'azione e il livello di istituzionalizzazione delle azioni, nonché di valutare in termini quali-quantitativi le ricadute su organizzazione, strategie e risorse che permettono di apprezzare l'impegno economico nell'azione proposta dell'Istituzione e delle eventuali organizzazioni estere.

Fra gli indicatori rientrano, ad esempio, il numero di cittadini/partecipanti coinvolti; a dimensione territoriale, locale, nazionale, europea o internazionale; le indicazioni dimostrabili di miglioramenti conseguiti nel territorio rispetto alla situazione di partenza; eventuali finanziamenti pubblici, nazionali o europei; le risorse finanziarie acquisite o risparmiate; il numero di organizzazioni esterne/terze coinvolte nel caso; il budget economico impegnato da organizzazioni esterne alla struttura coinvolte nell'iniziativa (indicare eventuali finanziamenti pubblici, se nazionali o europei); le indicazioni dimostrabili di miglioramenti conseguiti nell'istituzione rispetto alla situazione di partenza, ad esempio, in termini dimensionali (crescita studenti iscritti e/o docenti e PTA arruolati).

c. Valore aggiunto per i beneficiari

Le attività potranno generare diversi benefici su una platea potenzialmente ampia e diversificata di soggetti interni ed esterni all'Istituzione. Oggetto di valutazione saranno gli strumenti atti a dimostrare il valore aggiunto a favore dei beneficiari ricadute sulla generalità dei beneficiari in termini di accesso e fruizione di esperienze culturali, la coerenza del valore aggiunto originato rispetto allo sforzo profuso. Le indicazioni sui beneficiari devono consentire di apprezzare, da un lato, la dimensione e la diversità della platea, dall'altro, la capacità dell'azione di conseguire effettivamente gli obiettivi di coinvolgimento e supporto previsti, per il tramite di approcci, anche innovativi, alla co-produzione e contaminazione⁴. Verrà, inoltre, apprezzata la trasferibilità e replicabilità del caso studio in contesti territoriali differenti o più ampi, nonché l'innovazione degli strumenti adottati, considerando originalità e innovatività.

Il soggetto valutato potrà utilizzare quali indicatori, a mero titolo esemplificativo, il numero dei beneficiari diretti; la registrazione del gradimento conseguito; il coinvolgimento degli attori sociali (PA, organizzazioni *for profit* e *non-profit* e società civile) nella co-progettazione delle azioni e delle *policy*; i *feedback* e le richieste delle comunità coinvolte per la prosecuzione/iterazione delle attività.

d. Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante

Sarà valutato il contributo qualitativo e quantitativo fornito dall'Istituzione al caso studio considerando, se pertinente, anche l'aspetto scientifico. Il contributo dell'Istituzione si esplica attraverso l'attività del proprio personale, utilizzando le proprie strutture e l'organizzazione, destinando potenzialmente risorse finanziarie allo scopo. Gli indicatori devono consentire una

⁴ Carayannis E.G., Barth T., Campbell D. (2012) *The Quintuple Helix innovation model: Global warming as a challenge and driver for innovation*. Journal of Innovation and Entrepreneurship 1(2).

stima, per quanto possibile quantitativa, del coinvolgimento dell'Istituzione, delle sue infrastrutture, del suo personale (docenti e ricercatori coinvolti), del suo impegno organizzativo e finanziario.

Si valuterà la collaborazione di più dipartimenti attivi nel caso studio; il numero di dipendenti della struttura interna coinvolti; il *budget* economico della struttura interna; l'investimento in termini economici; il coinvolgimento di istituzioni esterne; la ricerca scientifica funzionale allo sviluppo dell'attività in questione. Il legame con la ricerca verrà qualificato evidenziando il collegamento fra il caso studio e le pubblicazioni ritenute pertinenti, nelle quali si metta in evidenza l'applicazione dell'approccio *open innovation* anche rivolto alla società civile.

Campo d'azione i)

Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science

Declaratoria e definizioni generali

In questo campo di azione sono presi in considerazione tutti i casi studio che descrivono le azioni fondate su principi di trasparenza, rigore, riproducibilità, condivisione della ricerca e dei suoi metodi in tutte le fasi, dall'ideazione ai risultati e alle loro eventuali applicazioni, il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019. Il campo di azione è nuovo rispetto alla definizione data da ANVUR nelle Linee Guida alla compilazione della SUA-TM 2018.

La diffusione del modello *Open Science* e lo sviluppo di strumenti innovativi a sostegno di questo intervengono direttamente su fasi fondamentali del processo di produzione e condivisione di nuova conoscenza: dalle pubblicazioni, alle tecnologie e dati aperti, dai metodi innovativi per la misura dell'impatto e per la valutazione della ricerca e dei suoi prodotti, alle nuove forme di co-produzione e di condivisione con i diversi attori sociali.

In questo contesto acquisiscono particolare rilevanza le azioni che, anticipandone e amplificandone l'impatto, hanno incrementato nel periodo di riferimento il riconoscimento e il contributo di soggetti esterni al mondo accademico e alla produzione di conoscenza scientifica. Per la valutazione delle iniziative di *Citizen Science*, ove si intenda proporle in questo campo d'azione, si rinvia ai criteri di cui al campo d'azione g), per l'omogeneità rispetto al ruolo di azioni di *Public Engagement*.

Per ulteriori dettagli sulla presentazione del campo d'azione, si rimanda all'Allegato 1 a questo documento.

Criteri per la valutazione e possibili indicatori

Fermi restando la definizione di impatto, le modalità di scelta degli indicatori e i criteri di valutazione definiti per la generalità dei campi d'azione, riportati al paragrafo 4.3, vengono qui ulteriormente qualificati i criteri e i possibili indicatori per questo specifico campo d'azione.

a. Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto

La dimensione sociale è da intendersi come diffusione di una cultura della condivisione, riutilizzo e redistribuzione della conoscenza per aumentare il coinvolgimento della società in merito alle innovazioni nei campi della ricerca. La dimensione economica sarà valutata come trasparenza dei processi di produzione, validazione, disseminazione e valutazione della ricerca resa accessibile a tutti. La dimensione culturale verrà intesa come rigore e responsabilità della ricerca, che deve basarsi su principi di trasparenza, riproducibilità, inclusione, equità, collaborazione e contribuire così all'accrescimento della creatività e della giustizia sociale.

La valutazione dei casi studio relativi agli strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science, con particolare attenzione agli specifici beneficiari delle azioni, sarà effettuata secondo il seguente schema: *i)* impatto interno all'Istituzione (e.g. personale coinvolto nel quinquennio; strutture create o rafforzate per far fronte al caso; risorse finanziarie impegnate e/o risparmiate; diffusione del caso all'interno della comunità accademica); *ii)* impatto nei confronti delle comunità scientifiche esterne di riferimento (e.g. coinvolgimento di personale di altre Istituzioni; creazione o adesione a reti nazionali o internazionali; strumenti adottati da altre Istituzioni); *iii)* impatto esterno alle Istituzioni e alla comunità accademica di riferimento (e.g. creazione di un sito dedicato e/o attivazione di canali di social media; numero di partecipanti a iniziative di condivisione, co-produzione, valutazione civica; numero di accessi al sito dedicato o di destinatari di comunicazioni attraverso i social media; ove pertinente, numero dei download di prodotti della ricerca; benefici economici e non-economici per i soggetti coinvolti).

Il soggetto valutato potrà utilizzare come indicatori il coinvolgimento attivo di soggetti interni, esterni e non istituzionali capaci di generare azioni di reciprocità. Potrà verificare se l'impatto abbia prodotto cambiamenti stabili e strutturali nei diversi ambiti (e.g. un progetto sperimentale che ha generato un cambiamento di *policy* dell'Istituzione), ossia se il caso presenti elementi innovativi nel contesto di riferimento sia dal punto di vista dell'approccio al tema, sia in termini di impatto atteso e/o inatteso.

b. Rilevanza rispetto al contesto di riferimento

Il contesto di riferimento rinvia non solo allo stato dell'arte in relazione all'applicazione dei principi di *Open Science* all'interno dell'Istituzione (per esempio strategie, organizzazione,

investimenti, competenze e professionalità specifiche sviluppate) anche in riferimento alle pratiche e alle politiche europee e internazionali, ma altresì alla condivisione e permeabilità di tali approcci in ambiti esterni al mondo della ricerca (che possono essere locali, nazionali, europei o internazionali).

Si valuteranno le dimensioni dell'impatto generato dal caso studio in relazione allo stato dell'arte nello specifico contesto – interno ed esterno all'Istituzione – territoriale, sociale e culturale nonché l'adeguatezza e completezza delle informazioni messe a disposizione. Si valuterà, inoltre, i) l'impatto generato dal caso studio in relazione ai risultati già raggiunti nello specifico contesto a livello europeo e internazionale; ii) la capacità di inserire prospetticamente le diverse azioni del caso studio in contesti territoriali e/o istituzionali più ampi o diversificati, come per esempio nel quadro delle politiche europee.

Si valuterà il grado di istituzionalizzazione delle azioni, nonché la loro trasferibilità e replicabilità in contesti territoriali e/o istituzionali differenti o più ampi. Si valuterà, inoltre, la coerenza del caso studio con le buone prassi diffuse a livello nazionale, europeo e internazionale, in riferimento ad uno dei profili di cui al presente campo di azione e l'innovazione degli strumenti adottati rispetto al contesto di riferimento.

Possono essere utilizzati come indicatori il contesto di riferimento e lo stato dell'arte iniziali che abbiano stimolato le azioni di sostegno e la coerenza dell'impatto generato nel periodo di riferimento, nonché la coerenza delle azioni descritte dal caso studio in rapporto al contesto internazionale.

c. Valore aggiunto per i beneficiari

Si valuteranno i casi studio che abbiano prodotto un insieme di cambiamenti positivi e stabili per un'ampia e diversificata platea di beneficiari. L'adeguatezza e la coerenza dei dati a supporto costituirà elemento di giudizio in relazione al valore aggiunto per i beneficiari e alle specifiche dimensioni di impatto coinvolte.

Si apprezzerà il valore aggiunto prodotto dagli strumenti innovativi a sostegno dell'*Open Science*, sia in termini economici che non economici, diretti e indiretti, in relazione a ogni specifico beneficiario e avuto riguardo ai cambiamenti attesi e/o inattesi che abbiano modificato la situazione di partenza. Si valuterà altresì l'adeguatezza e la coerenza dei dati qualitativi e/o quantitativi presentati dal caso studio a dimostrazione del valore aggiunto prodotto, oltre alle metodologie e agli strumenti adottati per la raccolta e l'analisi di tali informazioni. Si valuterà l'implementazione dei risultati del caso studio e la completezza delle informazioni messe a disposizione dei diversi beneficiari.

Possono essere utilizzati quali indicatori, ad esempio, la presenza di un valore aggiunto in termini di cambiamenti attesi e/o inattesi per i beneficiari coinvolti, grazie alla condivisione e alla collaborazione in diverse fasi dei processi di produzione, diffusione e valutazione della conoscenza scientifica; l'evidenza di una anticipazione e/o amplificazione dell'impatto delle azioni dell'Istituzione grazie all'applicazione del modello *Open Science*, così come indicatori o prove documentate (incluse citazioni in discussioni pubbliche) dell'accresciuto accesso dei beneficiari o qualità dei servizi.

d. Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante

Il contributo della struttura proponente nel generare l'impatto dovrà risultare innovativo e determinante nel contesto di riferimento. L'impatto può essere stato generato da uno o più dipartimenti o dall'intera Istituzione, anche in collaborazione con altre Istituzioni e/o altri attori sociali. Il contributo può essere non solo di tipo scientifico ma anche di carattere organizzativo ossia di sviluppo e condivisione di nuove competenze e professionalità.

Si valuterà, oltre all'investimento economico e strategico, il contributo specifico dell'Istituzione collegato agli strumenti innovativi a sostegno dell'*Open Science*. Si valuterà inoltre la transdisciplinarietà delle azioni stesse, delle competenze messe in campo e la capacità della struttura proponente di coinvolgere altri partner e/o reti di Istituzioni.

Possibili indicatori sono quelli dell'esistenza di un legame chiaro con le evidenze prodotte dalla ricerca scientifica in capo all'Istituzione nell'ambito di pertinenza del caso studio; di competenze e professionalità tecniche sviluppate o acquisite dalla struttura anche in termini organizzativi e di processo, ossia l'eventuale coinvolgimento di più aree disciplinari/competenze e di altri partner/reti di Istituzioni per evitare un approccio autoreferenziale.

Campo d'azione j)

Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Declaratoria e definizioni generali

In questo campo di azione sono presi in considerazione tutti i casi studio che descrivono attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs, *Sustainable Development Goals*), il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019. Il campo di azione è nuovo rispetto alla definizione data da ANVUR nelle Linee Guida alla compilazione della SUA-TM 2018.

Il campo di azione è, inoltre, molto ampio e trasversale in quanto riguarda tutti gli obiettivi, sotto-obiettivi e *target* dell'Agenda 2030. Per attività collegate all'Agenda 2030 nella Terza Missione si intendono le azioni: i) di carattere organizzativo, infrastrutturale o di *governance*, come ad esempio la istituzione di *green office* dedicati e/o la messa a punto di sistemi e/o protocolli per la gestione dei rifiuti pericolosi o per la riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili, e/o la realizzazione di nuove strutture per assicurare la salute, il benessere, la qualità della vita, e la dignità per tutte le persone; ii) di sensibilizzazione e partecipazione della comunità locale e/o della comunità interna all'Istituzione relativamente ai temi dell'Agenda 2030; iii) di *external leadership*, cooperazione nazionale e internazionale, guida e *advocacy* pubblica (come ad esempio la partecipazione a tavoli istituzionali per lo sviluppo di percorsi a tutti i livelli per l'implementazione degli obiettivi di Agenda 2030), messe in atto dall'Istituzione anche in *partnership* con altre Istituzioni ed altri *stakeholders*, riferite ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Vengono esclusi come campi principali, per evitare sovrapposizioni con altri ambiti, gli interventi di TT, formazione, tutela della salute, produzione di beni pubblici e inclusione sociale, *Open science*. Ove si intenda proporli in uno o più di questi campi d'azione, si rinvia ai criteri di cui agli stessi.

Le sinergie, l'approccio trasversale, ed i *trade-off* tra gli obiettivi dell'Agenda 2030, generati dall'azione, devono essere esplicitati e portati in evidenza anche se il miglioramento potrebbe non essere significativo allo stesso modo per tutti gli SDGs.

Per ulteriori dettagli sulla presentazione del campo d'azione, si rimanda all'Allegato 1 a questo documento.

Criteri per la valutazione e possibili indicatori

Fermi restando la definizione di impatto, le modalità di scelta degli indicatori e i criteri di valutazione definiti per la generalità dei campi d'azione, riportati al paragrafo 4.3, vengono qui ulteriormente qualificati i criteri e i possibili indicatori per questo specifico campo d'azione.

a. Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto

La significatività dell'impatto di cui al presente campo verrà intesa relativamente alla effettiva capacità di generare valore positivo in rapporto alle dimensioni sociale, economica, e culturale.

Per dimensione sociale si deve intendere l'effetto dell'azione intrapresa dall'Istituzione in termini sociali, *intra* e *inter* generazionali e di miglioramento del benessere e della qualità della vita delle persone. Rientrano tra questi anche gli effetti che un'azione di *advocacy* pubblica può

provocare, in termini di miglioramento anche dell'assetto istituzionale e di *governance* a tutti i livelli, locale, nazionale, europeo o internazionale.

Per esempio, interventi di *welfare* e politiche mirate a tutela della dignità degli studenti e del personale nelle aule, nei laboratori generano un miglioramento delle condizioni di vita e lavoro all'interno dell'Istituzione.

Per dimensione economica, deve intendersi l'effetto dell'azione intrapresa dall'Istituzione in termini di valore economico totale, che comprende le categorie del valore d'uso e del valore di non uso di un bene. Rientrano tra questi anche gli effetti derivanti da azioni di efficientamento energetico, lo sfruttamento di risorse non rinnovabili, la tutela e mitigazione della pressione dell'attività umana sull'ambiente nonché la salvaguardia di specie in via di estinzione (valore di esistenza).

Per dimensione culturale deve intendersi l'effetto dell'azione intrapresa dall'Istituzione in termini culturali, pedagogici, di sensibilizzazione sui temi dell'Agenda 2030, di cittadinanza attiva, di consapevolezza dell'Agenda 2030, di cambio di comportamento, anche supportati da processi inclusivi, partecipativi e trasparenti.

Il soggetto valutato potrà avvalersi tra gli indicatori, a mero titolo esemplificativo, della evidenza in termini di efficacia e/o di risultati ormai stabili, strutturali, radicati in capo all'Istituzione e per il territorio (ad es. l'attività di sensibilizzazione della comunità interna al campus nell'uso di borracce ha generato la dismissione delle bottigliette di plastica dalle *vending machine*).

b. Rilevanza rispetto al contesto di riferimento

Il contesto di riferimento verrà definito dal soggetto valutato in modo duplice, ossia con riferimento all'ambiente interno ed esterno. Per contesto di riferimento si intende sia quello esterno (che può essere locale, nazionale, europeo o internazionale), sia quello interno, legato alle specificità istituzionali e di *mission* (ad esempio strategie, organizzazione, investimenti) e delle attività svolte dall'organizzazione.

Si valuterà se le attività collegate all'Agenda 2030 siano orientate a effettive esigenze sociali, economiche, ambientali e istituzionali del contesto di riferimento, inteso non solo in senso territoriale spaziale ma anche sociale, culturale ed economico. Inoltre, si valuterà la capacità dell'Istituzione di collocare l'azione svolta all'interno della propria missione istituzionale, raggiungendo elevati livelli di coerenza interna. Si apprezzeranno, poi, le azioni in grado di far emergere un cambiamento strutturale ed istituzionale, anche in termini di *policy* e *governance* dell'Istituzione.

Infine, il caso studio dovrà dimostrare anche una certa capacità di adattarsi dinamicamente al contesto che cambia nel tempo, intercettando bisogni emergenti, e non essere caratterizzato da una obsolescenza a breve termine.

Il soggetto valutato potrà utilizzare come indicatori per attestare la rilevanza rispetto al contesto esterno, a mero titolo esemplificativo, gli esiti prodotti da rilevazioni e indagini sulle esigenze per le quali si è resa necessaria un'azione specifica legata all'Agenda 2030; se rispetto a queste, il caso abbia prodotto risposte soddisfacenti e specifiche; quale sia l'orizzonte temporale degli effetti prodotti; se il contesto territoriale di riferimento (locale, nazionale, europeo e internazionale) dell'azione sia descritto con chiarezza in rapporto agli obiettivi/risultati attesi, ossia se l'azione di Terza Missione legata all'Agenda 2030 descritta dal caso presentato abbia risposto, in termini oggettivi e quantificabili, agli obiettivi attesi per cui è stata realizzata. Inoltre, relativamente alla rilevanza rispetto al contesto interno, possono essere utilizzati un'adeguata coerenza nella progettazione e svolgimento di attività collegate all'Agenda 2030 rispetto al profilo di ricerca e di insegnamento dell'Istituzione; a dimostrazione dell'implementazione strutturale, la presenza degli obiettivi all'interno di documenti di pianificazione e rendicontazione (ad esempio, piano strategico, bilancio sociale, report di sostenibilità).

c. Valore aggiunto per i beneficiari

Le attività di questo campo d'azione potranno generare diversi benefici per le varie tipologie di soggetti coinvolti interni ed esterni all'Istituzione (ad esempio, cittadini, imprese locali, aziende nazionali e internazionali, terzo settore, Fondazioni, NGOs, associazioni, gruppi marginalizzati; autorità locali, amministrazioni pubbliche di governance; rete degli *alumni*), nonché utenti indiretti, potenziali e futuri, le generazioni future, le specie viventi e le categorie ambientali, il sistema biologico ed ecologico che deve essere tutelato e salvaguardato. Per beneficiari dell'azione si intendono tutti coloro i quali abbiano tratto vantaggio dall'azione dell'Istituzione. Il valore generato dal caso studio assumerà declinazioni diverse a seconda della tipologia di beneficiario.

Il livello di coinvolgimento e partecipazione attiva della collettività, di soggetti terzi, il soddisfacimento di bisogni sociali, l'interesse manifestato dai *media*, sono indicativi della produzione di un valore aggiunto quale effetto di azioni intraprese nello specchio degli ambiti indicati dalla Agenda 2030. L'estensione e la diversità dei beneficiari verrà apprezzata non esclusivamente in termini quantitativi ma anche qualitativi.

Il soggetto valutato potrà utilizzare, come indicatori, dati e informazioni in grado di dimostrare che i casi studio abbiano prodotto un cambiamento di stato misurabile nei beneficiari; abbiano coinvolto i beneficiari stessi nella realizzazione e/o valutazione degli esiti prodotti dal caso;

dimostrino un valore aggiunto o di lungo periodo del caso studio, anche se non quantitativamente misurabile.

d. Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante

Sarà valutato il contributo qualitativo e quantitativo fornito dall'Istituzione al caso studio considerando, se pertinente, anche l'aspetto scientifico. Andranno documentati, in modo quantitativo e/o qualitativo, i legami con l'attività scientifica dell'Istituzione nell'ambito di pertinenza del caso studio.

Si valuterà il ruolo dell'Istituzione nel caso studio e l'infungibilità dalla sua presenza nella definizione di obiettivi e percorsi di qualità. Centrale, in questo caso, è il percorso di valorizzazione, possibilmente innovativo in termini di approcci inter o trans-disciplinari, con una chiara preminenza attribuita agli oggetti o alle attività che nascono dalla domanda scientifica.

Possibili indicatori sono i contributi in termini di investimenti (ad esempio *budget* impegnato), strutture interessate (ad esempio aree dell'Istituzione coinvolte), personale (ad esempio numero e ruolo delle unità di personale docente e non-docente impegnato; nuove professionalità impegnate *ad hoc*), studenti/cittadini/istituzioni/associazioni coinvolti e, se presente e rilevante, la relazione con la ricerca scientifica in capo all'Istituzione (ad esempio presentazione dei risultati in pubblicazioni, video, *social media*, siti web, simposi nazionali e internazionali, e attribuzione di premi e riconoscimenti).

5. Casi studio

5.1 I casi studio ammissibili alla valutazione

Tenendo conto delle indicazioni fornite nel Bando (art. 9, comma 3), il GEV considera ammissibili alla valutazione i casi studio relativi ad attività di Terza Missione, svolti in uno o più tra i campi d'azione indicati, e nel rispetto delle declaratorie sopra riportate.

In questa ipotesi, possono essere indicati, oltre al campo principale, sino ad un massimo di 2 ulteriori campi. Ogni caso studio dovrà comunque identificare il principale campo d'azione a cui si riferisce e sul quale l'Istituzione chiede di essere valutata. Nel caso in cui vengano riportati più campi d'azione per caso studio, il soggetto valutato dovrà motivare la scelta degli ulteriori campi di azione riportati e indicare la loro relazione con il campo di azione principale.

Qualora il caso studio coinvolga più campi di azione, andranno forniti indicatori utili a valutare l'impatto in tutti i campi.

I casi studio sono ordinariamente riferiti ai Dipartimenti o a strutture assimilate, entro un numero massimo di due per Dipartimento; qualora l'intervento sia riferibile all'intera Istituzione, il caso studio verrà definito "caso studio istituzionale/interdisciplinare".

I casi studio devono riguardare interventi e attività che possono essere stati svolti sia prima che durante il periodo 2015-2019, ma che devono aver generato un impatto in una parte o nell'intero periodo 2015-2019.

Non si prevede alcun elemento di preferenza rispetto al numero di strutture coinvolte, al campo d'azione, alla continuità dell'iniziativa, se non nei termini previsti dai criteri di valutazione. Qualora il caso studio presentato sia il prodotto dell'attività di più Istituzioni o frutto della collaborazione con Enti terzi si terrà comunque conto, nella formulazione del giudizio, del contributo della struttura proponente nell'iniziativa.

5.2 I casi studio non ammissibili alla valutazione

Non sono considerati ammissibili alla valutazione i casi studio che prevedono un impatto futuro potenziale o comunque un impatto che si verifica al di fuori del periodo di valutazione.

Analogamente a quanto previsto dall'art. 5 comma 2 lettera f) del Bando VQR 2015-2019, i brevetti concessi nel quinquennio della VQR 2015-2019 (dal 1/1/2015 al 31/12/2019), non sono ammissibili alla valutazione come casi studio se presentati come prodotti nell'ambito della valutazione della ricerca.

5.3 Le informazioni da inserire nella scheda dei casi studio di Terza Missione

Le Istituzioni dovranno inserire nella scheda di caso studio di Terza Missione sottomesso al GEV TM, oltre alle informazioni generali (titolo, campo d'azione, strutture e personale di riferimento), le seguenti informazioni:

- **Una descrizione dettagliata del caso studio**, non solo delle attività, ma anche delle condizioni in cui queste si sono svolte, con particolare riguardo al contesto di riferimento, al ruolo svolto dalla struttura, allo sviluppo temporale, ai soggetti coinvolti e al loro ruolo, alle risorse impiegate e, più in generale, a tutti quegli elementi utili a qualificare le azioni intraprese.
- **Una descrizione dettagliata dell'impatto nel periodo 2015-2019** delle attività svolte con riferimento all'ambito territoriale, al periodo di riferimento, al valore aggiunto per i

beneficiari, alla dimensione sociale, economica e culturale. Nella descrizione andrà data evidenza alle differenze derivanti dalle azioni intraprese rispetto alla situazione di partenza in cui si è collocato il caso studio.

- **Eventuali indicatori attestanti l'impatto descritto**, ritenuti pertinenti e significativi dalla struttura proponente, che consentano di apprezzare l'impatto delle attività svolte in coerenza con quanto riportato nella descrizione dell'impatto e la differenza tra la situazione antecedente allo svolgimento dell'attività e quella successiva. Si possono inserire, oltre a indicatori di tipo quantitativo, anche elementi di tipo qualitativo utili a dimostrare l'impatto dell'intervento.
- **Eventuali pubblicazioni di riferimento del caso studio (massimo 5)** di rilevanza nazionale/internazionale, che supportino il caso studio; principali pubblicazioni scientifiche dell'Istituzione o del/dei Dipartimento/i coinvolti rilevanti attinenti al caso studio o all'impatto da esso derivato. Le pubblicazioni dovranno essere conferite in formato pdf.

Nella scheda è possibile inserire riferimenti a siti internet e altri documenti già pubblicati e/o caricare altri documenti a supporto, soprattutto per dimostrare l'impatto del caso studio.

Per quanto riguarda l'indicazione del personale accademico di riferimento, occorre che esso sia compreso tra quanti sono accreditati dall'Istituzione ai fini della valutazione.

6. Norme etiche e risoluzione dei conflitti di interesse

I componenti del GEV TM e tutti i revisori esterni devono attenersi ai principi generali di lealtà alla comunità scientifica, imparzialità, trasparenza e riservatezza. La lealtà alla comunità scientifica si fonda sul rispetto condiviso di buone pratiche di correttezza, obiettività e responsabilità nella formulazione del giudizio. Poiché il contesto specifico della valutazione della VQR 2015-2019 si caratterizza come *single-blind*, ossia come un processo dove chi viene valutato non è anonimo, la valutazione dovrà ispirarsi a trasparenza e imparzialità, come facile controllabilità di tutti i momenti e di tutti i passaggi in cui si esplica l'attività di valutazione al fine di garantire un esercizio imparziale ed equidistante della funzione valutativa. La riservatezza assoluta richiesta nelle varie fasi del processo di valutazione è una condizione necessaria e fondamentale perché il giudizio possa essere formulato con piena autonomia e serenità.

I componenti del GEV TM e i revisori esterni devono, più specificamente, attenersi, nell'attività di valutazione, a quanto previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali concernente la protezione delle persone fisiche

con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Sono inoltre tenuti al rispetto del Codice Etico dell'ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo in data 15 ottobre 2014 e disponibile all'indirizzo https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2014/10/Codice_etico_Anvur2014.pdf.

Inoltre, i componenti del GEV TM e i revisori esterni non devono trovarsi, rispetto alle Istituzioni che presentano i casi studio da loro valutati, in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, riconducibile alle seguenti situazioni:

- a) aver partecipato all'intervento su cui si basa il caso studio oggetto di valutazione;
- b) aver partecipato ad altre attività valutative del caso studio presentato anche ai fini di un eventuale finanziamento;
- c) far parte dell'Istituzione che presenta il caso studio;
- d) essere coinvolto nella procedura seguita per la selezione del caso studio presso l'Istituzione;
- e) essere portatore di interessi economici o di altra natura, derivanti dalle attività del caso studio oggetto di valutazione.

In tutti i casi sopra riportati, il componente GEV deve astenersi dalla valutazione del caso studio per il quale riscontra un conflitto di interesse. Il Coordinatore del GEV TM, ricevuta la dichiarazione di astensione, provvede ad individuare un altro membro del GEV TM per il quale non vi siano conflitti di interesse.

Nel caso di conflitti di interesse che coinvolgano il Coordinatore del GEV TM, la valutazione dei casi studio di Terza Missione sarà effettuata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che potrà avvalersi di revisori esterni.

I componenti del GEV TM e i revisori esterni, anche tenuto conto dell'atto di indirizzo del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 39, del 14/05/2018, avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione - sezione Università, negli anni a partire dal 1/1/2011, non devono trovarsi inoltre, rispetto al personale accademico di riferimento dei casi studio, in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, riconducibile alle seguenti situazioni:

- a) parentela entro il quarto grado;
- b) affinità entro il quarto grado;
- c) coniugio, unione civile, o convivenza *more uxorio*;
- d) appartenenza alla stessa Istituzione;
- e) partecipazione agli stessi progetti di ricerca nel periodo di valutazione 2015–2019;



- f) colleganza professionale extra curricolare;
- g) tutte le ulteriori ipotesi di cui all'articolo 51 del c.p.c.

Allegato 1. Ulteriori informazioni per la compilazione dei casi studio

Campo d'azione a)

Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005)

Ulteriori indicazioni sulla descrizione del caso che possono aiutare il conferimento

Sono valutabili solo i brevetti concessi o le domande già pubblicate, ma non rifiutate o ritirate. Verranno valutati sia brevetti di titolarità dell'Istituzione sia brevetti di cui siano inventori o co-inventori uno o più docenti, ricercatori, assegnisti o dottorandi dell'Istituzione e ceduti a terzi prima o dopo il deposito della prima domanda di brevetto o di sue estensioni internazionali successive. Sono oggetto del medesimo caso studio le invenzioni protette da più estensioni internazionali del medesimo brevetto prioritario. Per facilitare il rinvenimento della documentazione brevettuale e agevolare l'attività valutativa è preferibile indicare chiaramente gli estremi necessari al suo reperimento autonomo, indicando, per esempio, motori di ricerca quali EP-ESPACENET, ecc. Vanno allegate al caso studio le informazioni necessarie a comprendere le relazioni fra brevetti riferiti al medesimo ritrovato (ad esempio, struttura della famiglia brevettuale emergente dalle varie estensioni internazionali o documenti prodotti dal medesimo ufficio brevetti nelle varie fasi di pubblicazione, concessione, opposizione ecc.) o fra brevetti su più ritrovati ma concorrenti a proteggere il medesimo prodotto o processo.

Anche per le nuove varietà vegetali, i marchi e le indicazioni geografiche, sono ammesse alla valutazione le domande il cui esame sia ancora in corso, purché già pubblicate e non rifiutate o ritirate. Per quanto riguarda la reperibilità della documentazione e la titolarità del diritto vale quanto detto in precedenza per i brevetti. Nel caso delle varietà vegetali, sono da considerarsi nel medesimo caso studio eventuali brevetti riguardanti la stessa varietà oggetto del diritto di privativa, come quelli riguardanti i procedimenti microbiologici per l'ottenimento delle stesse. Ugualmente, ove fossero tali brevetti l'oggetto principale del caso studio, le nuove varietà vegetali ad essi collegate andranno considerate congiuntamente. Analogamente, ove la commercializzazione di un prodotto o processo fondato su ritrovati protetti da brevetti si accompagni a marchi sottoposti alla valutazione, questi contribuiranno complessivamente alla descrizione del medesimo caso studio.

Per quanto riguarda i diritti di autore saranno valutabili quelli riconducibili a software (punto 8, art. 2 L. 633/1941) o banche dati (punto 9, ibidem), queste ultime anche contenenti altri oggetti di diritto d'autore (punti dall'1 al 7 e punto 10, ibidem) la cui diffusione o il cui accesso abbia determinato attività documentabili a costituzione e difesa dei diritti stessi.

Oltre alla categoria dei brevetti (già definiti nelle Linee Guida ANVUR del 7 novembre 2018), si riporta di seguito una lista di casi esemplificativi (non esaustiva) di altri diritti:

- l'uso del diritto di autore per proteggere prodotti software sia nel senso dello sfruttamento commerciale (con ritorno economico per l'Istituzione, anche tramite la sua partecipazione a start-up proprietarie o licenziatricie del diritto) sia nel senso di preservarne l'accesso libero, incoraggiandone al contempo lo sviluppo collettivo (licenze *open source* e/o *free software*);
- l'uso del diritto di autore per difendere e/o valorizzare i diritti morali e/o economici dell'Istituzione e/o dei suoi dipendenti e collaboratori in relazione alla messa a disposizione di materiale bibliografico e immagini di collezioni artistiche (digitalizzazione, diffusione), museali, librerie e simili (e.g. immagini scientifiche);
- il concorso alla creazione e/o uso di marchi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine o altri segni distintivi nell'ambito di progetti di sviluppo locale (riferiti sia all'ambito territoriale dell'Istituzione sia ad altri ambiti, nazionali, europei o internazionali, come, ad esempio, nel campo della cooperazione internazionale).

Per quanto attiene alle attività di valorizzazione e alla loro collocazione temporale, sarebbe preferibile metterne in risalto almeno una:

- Creazione del diritto: deposito di un brevetto per invenzione o invenzione biotecnologica, disegno, modello, topografie dei prodotti a semiconduttori, marchio, indicazione geografica o denominazione di origine, nuove varietà vegetali, ivi comprese tutte le attività preparatorie connesse. A titolo di esempio:
 - brevetto: redazione della descrizione e delle rivendicazioni; estensione internazionale; attività connesse all'esame e alla concessione (modifiche alla descrizione o alle rivendicazioni, deposito di *divisional applications* presso EPO o *continuing patent applications* presso USPTO, repliche a opposizioni);
 - diritto d'autore: la sua protezione (ex art. 1, L. 633/1941 s.m.i.) può richiedere una serie di azioni quali la creazione di declaratorie sul tipo di licenza con cui l'oggetto del diritto è accessibile (ad esempio, scelta di specifiche licenze esclusive oppure *open* o *free software*), che a loro volta possono basarsi su una valutazione esplicita della pertinenza della licenza rispetto agli obiettivi di valorizzazione.
- Esecuzione del diritto: comprende tutte le attività connesse alla realizzazione di accordi commerciali (*for-* e *non profit*, con imprese preesistenti, *start-up* e altre organizzazioni) per lo sfruttamento di invenzioni, marchi e segni distintivi, nonché tutte le azioni legali per l'applicazione degli stessi o la difesa del diritto su cui si basano.

- Sfruttamento del diritto: comprende la partecipazione attiva dell'Istituzione o di suoi dipendenti alle attività connesse a/o derivanti da accordi commerciali, di cui al punto precedente, quali attività imprenditoriali o commerciali, sviluppo di prodotti e processi o trasferimento di conoscenze necessarie allo sviluppo stesso (consulenze o contratti di ricerca), diffusione e/o certificazione di qualità di prodotti protetti dai marchi e diritti affini, promozione dell'uso di *software* o altro materiale protetto dal diritto d'autore concesso in licenza *open access* o simile.

La riscossione passiva di una *royalty* o altri effetti determinati da diritti creati ed eseguiti prima del 2015 ed in seguito a contratti ugualmente conclusi prima del 2015 non sarà oggetto di valutazione, così come non saranno oggetto di valutazione le attività commerciali di un'impresa o consorzio licenziatari o proprietari di un diritto di proprietà industriale al cui sviluppo il soggetto valutato non partecipi attivamente, o la diffusione di prodotti coperti da diritto d'autore per i quali il soggetto valutato non contribuisca o non abbia contribuito direttamente allo sviluppo o al miglioramento delle condizioni di accesso o fruizione.

Per quanto attiene, infine, alla relazione con altri campi di azione, laddove l'Istituzione volesse sottoporre a valutazione l'attività complessiva delle sue strutture di intermediazione, ed in particolare il suo ufficio per il trasferimento tecnologico, dovrebbe indicare come campo di azione principale il campo c). Inoltre, molte attività riconducibili a casi studio presentati con campo di azione primario diverso da a) o c) potrebbero comunque essere collegate alla creazione, esecuzione o valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale. Questo appare evidente per tutti i casi di cui al campo d'azione b), ove l'impresa fonda la sua attività sullo sfruttamento della proprietà intellettuale. Inoltre, alcune strategie esplicite di sfruttamento del diritto di autore potrebbero emergere da attività riconducibili in via primaria ai campi di azione d), f), g) (i. e ii.) e i); così come strategie, ugualmente esplicite di creazione e sfruttamento di marchi e altri segni distintivi, possono emergere dai campi b), f), g), h) e i). Infine, il campo e) potrebbe includere un approfondimento sul regime di proprietà intellettuale riguardante l'accesso ai dati risultanti da *trial* clinici. In queste occorrenze si consiglia di presentare un solo caso studio, indicando come campo d'azione quello più rilevante, al contempo indicando a) come campo addizionale.

Si ritiene infine utile fornire alcuni esempi di attività secondo la categorizzazione “creazione di un bene privato, pubblico o collettivo”.

- Creazione di un bene privato: brevetto o licenza software o accesso a basi di dati concessi in via esclusiva o ceduti ad una sola azienda, incluse eventuali attività remunerate di trasferimento tecnologico (sostegno allo sviluppo, partecipazione ai controlli di qualità, ecc.); licenza esclusiva per lo sfruttamento di basi di dati (anche iconografiche) a fini

commerciali, con un significativo ritorno economico, possibilmente reinvestito nella cura o sviluppo della base di dati stessa.

- Creazione di un bene collettivo: brevetto concesso in via esclusiva a tutte le aziende di un determinato territorio o consorzio, nell'ambito di un progetto di sviluppo locale o consortile, incluse eventuali attività di trasferimento tecnologico (come sopra), con o senza ritorno economico per il soggetto valutato; concorso alla creazione di un marchio collettivo o indicazione geografica o denominazione di origine, con o senza ritorno economico per il soggetto valutato.
- Creazione di un bene pubblico: brevetto su uno standard tecnologico o un farmaco essenziale concesso in licenza FRAND (*Fair Reasonable and Non-Discriminatory*) o non esclusiva o ancora gratuita; *software* o basi di dati scientifiche diffuse con licenze *open source* in ambito scientifico (laddove questo non sia di pertinenza di altri campi) o in ambito commerciale.

Indicazioni sulla scelta delle parole chiave

Si consiglia di indicare fra le parole chiave la tipologia di diritto o di diritti inclusi nel caso studio (ad esempio: “brevetto” o “marchio”), nonché richiami alla natura delle attività di valorizzazione sopra indicate (“creazione”, “sfruttamento”, “tutela”), agli obiettivi delle stesse (creazione di un “bene pubblico”, “privato” o “collettivo”) e alla dimensione del contesto esterno (locale, nazionale, internazionale). Saranno inoltre apprezzate parole chiavi riferite all'oggetto del diritto o diritti, come la loro categorizzazione merceologica o tecnologica (ad esempio, “settore chimico” o “petrolifero” o ancora “tecnologia laser” o “automazione” o “base di dati”).

Indicazioni sulla scelta delle pubblicazioni che soddisfino il criterio della pertinenza

Rientrano tra le pubblicazioni di cui al punto a) sez. I dell'All. 2 al Bando – *Template* per la presentazione dei casi studio:

- Le pubblicazioni scientifiche aventi per oggetto il medesimo ritrovato protetto da brevetto o privative (per esempio i *patent-publication pairs*) o i risultati scientifici, anche antecedenti il ritrovato, ma rilevanti per la sua realizzazione (per esempio citati dal brevetto o da altre pubblicazioni a loro volta citate dal brevetto).
- Le pubblicazioni scientifiche riguardanti il contesto esterno delle attività di valorizzazione (settore industriale, economia locale, bisogni collettivi) e i suoi bisogni/criticità, tali da prefigurare l'importanza del diritto di proprietà intellettuale/industriale in oggetto.

Rientrano tra le pubblicazioni di cui al punto b) sez. I del medesimo *Template*:

- Le pubblicazioni scientifiche (articoli su rivista o *proceedings*) aventi ad oggetto gli effetti della applicazione/diffusione del ritrovato protetto da brevetto o privative, in uno o più ambiti (economico, sociale, ambientale, scientifico o altro).
- Le pubblicazioni scientifiche (inclusi libri o capitoli di libri) aventi ad oggetto il riscontro ottenuto dal contesto esterno alle attività di valorizzazione della proprietà intellettuale.

Campo d'azione b)

Imprenditorialità accademica (es. spin-off/start up)

Ulteriori indicazioni sulla descrizione del caso che possono aiutare il conferimento

Lo **spin-off**, il cui status è sancito attraverso una delibera del CdA dell'Istituzione (accreditamento), è definito come una società di capitali (anche in forma cooperativa), finalizzata a valorizzare i risultati della ricerca, della conoscenza e del *know-how* sviluppati nell'Università/EPR; non è prevista necessariamente la partecipazione al capitale da parte dell'Istituzione né la presenza di ricercatori negli organi di amministrazione.

La **start-up** è definita come una società di capitali, anche sotto forma di società cooperativa, il cui status è sancito attraverso una delibera del CdA dell'Istituzione (accreditamento). Le start-up includono società promosse da uno o più studenti/laureati/diplomati/dottori di ricerca dell'Istituzione finalizzate alla produzione/erogazione di prodotti/servizi innovativi sviluppati grazie alle conoscenze acquisite durante il percorso di studi all'interno dell'Istituzione.

Nella presentazione del caso, per l'impresa *spin-off* si dovrà descrivere se è finalizzata all'utilizzo industriale, commerciale e sociale dei risultati della ricerca sviluppati all'interno dell'Istituzione, oppure se abbia ad oggetto la produzione di beni e servizi innovativi ad essi collegati e/o di elevato contenuto tecnologico, ideati e sviluppati nell'ambito di attività di ricerca o utilizzando risorse interne all'Istituzione.

Si dovrà esplicitare se i risultati di ricerca valorizzati all'interno dello *spin-off* siano beni immateriali dell'Istituzione e se siano concessi in via prioritaria alla società *spin-off* con una licenza esclusiva a titolo oneroso. Si dovrà far emergere inoltre se, oltre ai suddetti beni immateriali, sia presente un *know-how* più generico portato direttamente dai fondatori appartenenti alla comunità accademica/personale della Istituzione (studenti, dottorandi, assegnisti, docenti e ricercatori, personale tecnico amministrativo).

Si dovrà porre in rilievo se l'impresa è partecipata dall'Istituzione e/o dal suo personale, intendendosi tale partecipazione sia in termini di partecipazione al capitale sociale sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, attraverso l'impiego di *know-how* e competenze generate nel contesto della Istituzione.

Si chiede di evidenziare, dove possibile, le motivazioni che hanno portato alla costituzione dello *spin-off/start-up*. A titolo di esempio: valorizzare i risultati della ricerca, della conoscenza e del *know-how* sviluppati nella Istituzione (valorizzare le competenze sviluppate nel corso dei percorsi formativi, nel caso di una *start-up*); costruire un ponte tra ricerca pubblica e innovazione industriale e sociale; facilitare e supportare il trasferimento di tecnologie; creare opportunità di lavoro qualificato; contribuire alla crescita dello sviluppo economico.

Si dovrà descrivere se lo *spin-off/start-up* abbia usufruito di servizi di accompagnamento messi in campo dalla struttura:

- a) pre costituzione - a titolo di esempio: supporto nella redazione del *business plan* e dell'*executive summary*; laboratori di prototipazione; spazi di *coworking* per il lavoro di gruppo al fine dello sviluppo del progetto; percorsi formativi all'imprenditorialità e/o di *mentorship* erogati dalla struttura; eventuali fondi della struttura destinati all'aumento del TRL (*technology research level*) di tecnologie *IP based*; supporto all'analisi di anteriorità, consulenza in merito alle strategie di tutela della proprietà intellettuale; conferimento di premi o riconoscimenti nazionali o internazionali;
- b) post costituzione – a titolo di esempio: supporto e incubazione (anche in collaborazione con i partner dello *spin-off/start-up*).

Si suggerisce di fornire dettagli sull'evoluzione nel tempo dello *spin-off/start-up*. Più specificamente saranno analizzate la coerenza del progetto imprenditoriale nel tempo con il progetto imprenditoriale di partenza alla costituzione, l'evoluzione della società in termini di crescita e sostenibilità della stessa, eventuali modifiche avvenute nel capitale sociale e nella compagine dei soci, evoluzione nei rapporti con l'Istituzione in termini di servizi fruiti e collaborazioni sviluppate.

Per quanto attiene infine alla relazione con altri campi di azione, laddove l'Istituzione volesse sottoporre a valutazione l'attività complessiva delle sue strutture di intermediazione, ed in particolare il suo ufficio per il trasferimento tecnologico, dovrebbe indicare come campo di azione principale il campo c). Ove l'impresa fondi la sua attività sullo sfruttamento della proprietà intellettuale, può essere indicato, se utile, come ulteriore campo di valutazione il campo d'azione a).

Indicazioni sulla scelta delle parole chiave

Si suggerisce di scegliere parole chiave che forniscano indicazione del settore industriale, delle tecnologie su cui si basa l'impresa (*Artificial Intelligence*, *IoT*, *Big Data*, *Environment*, ecc.), del

mercato di riferimento (locale, nazionale, internazionale), della tipologia dell'impresa (*start-up* innovativa, società *benefit*, impresa sociale, ecc.).

Indicazioni sulla scelta delle pubblicazioni che soddisfino il criterio della pertinenza

Le pubblicazioni devono testimoniare la diffusione, presso un pubblico vasto, dell'originale progetto scientifico alla base del progetto imprenditoriale. Esse potranno assumere la forma più varia, dalla guida alla monografia, dall'articolo su rivista al prodotto digitale, dal catalogo al quaderno di mostra, ecc. Laddove l'impresa nasca da valorizzazione di proprietà intellettuale, vanno indicate le eventuali pubblicazioni scientifiche aventi per oggetto il medesimo ritrovato protetto da brevetto o privative o i risultati scientifici anche di molto antecedenti il ritrovato, ma rilevanti per la sua realizzazione (per esempio citati dal brevetto o da altre pubblicazioni a loro volta citate dal brevetto).

Si suggerisce inoltre di riportare pubblicazioni scientifiche riguardanti il contesto esterno nel quale lo *spin-off/start-up* ha impatto con le sue attività di valorizzazione (settore industriale, economia locale, bisogni collettivi) e i bisogni/criticità che vengono soddisfatti.

Saranno prese in considerazione anche pubblicazioni con taglio divulgativo aventi per oggetto: gli effetti e l'impatto dello *spin-off/start-up*, in uno o più ambiti (economico, sociale, ambientale, scientifico o altro); il riscontro ottenuto dal contesto esterno alla valorizzazione a mercato attraverso la costituzione dell'impresa.

Campo d'azione c)

Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza Missione)

Ulteriori indicazioni sulla descrizione del caso che possono aiutare il conferimento

Per caso studio si intende una relazione descrittiva di una attività relativa ad una struttura di intermediazione e trasferimento tecnologico il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019.

Per quanto attiene alle strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico, a titolo d'esempio, si riporta un elenco non esaustivo di alcune attività che possono essere oggetto di caso studio:



- progettazione di percorsi di trasferimento tecnologico con identificazione dei miglioramenti derivanti dalle azioni intraprese rispetto alla situazione di partenza;
- supporto allo sviluppo all'attività di ricerca collaborativa, consulenze scientifiche e contratti di ricerca finalizzati al trasferimento tecnologico (tra cui ad esempio: elaborazione di nuovi modelli di contrattualistica, modalità innovative di gestione economica e di organizzazione delle risorse infrastrutturali e umane);
- collaborazioni con le associazioni espressione del territorio e delle categorie per lo sviluppo di progetti di innovazione, trasferimento tecnologico e generazione della cultura di impresa;
- attività di analisi dei bisogni tecnologici provenienti dal mondo delle imprese e verifica delle attinenze con le attività di ricerca scientifica e tecnologica svolte dall'Istituzione;
- organizzazione di eventi e gestione della comunicazione per la promozione ed il trasferimento di tecnologie nonché per la valorizzazione delle attività di ricerca e del portafoglio brevetti dell'Istituzione;
- attività di trasferimento tecnologico orientato alla formazione e alla crescita tecnico-scientifica dei profili professionali aziendali che collaborano con l'Istituzione anche attraverso le strutture di intermediazione (e.g. presentazioni scientifiche all'interno di aziende);
- consolidamento e/o creazione di una rete stabile di relazioni tra Istituzioni, strutture di intermediazione e imprese;
- predisposizione di strumenti innovativi in grado di valorizzare la ricerca e l'innovazione;
- collaborazioni con soggetti esterni (quali ad esempio: reti, cluster di imprese e incubatori) che portano avanti progetti in grado di favorire i processi di specializzazione produttiva o di erogare servizi che consentono alle imprese di aumentare la competitività sul mercato;
- attività in grado di favorire lo scambio di conoscenze funzionali all'innovazione e al trasferimento tecnologico;
- supporto alla partecipazione a programmi europei di ricerca e innovazione;
- organizzazione di corsi sulle tematiche più strettamente collegate al trasferimento tecnologico;
- creazione di canali web per la diffusione e promozione dei risultati della ricerca;
- creazione di uno strumento per la raccolta, l'analisi ed il monitoraggio dei risultati conseguiti dall'Istituto nel processo di trasferimento tecnologico;
- azioni finalizzate all'aumento della innovatività e della maturità delle tecnologie (TRL) generate dall'Istituzione;
- predisposizione e sviluppo di strumenti per la fruizione delle informazioni relative a competenze, risultati della ricerca, linee di attività e infrastrutture presenti all'interno dell'Istituzione.

Nella descrizione del caso studio potranno essere citati gli strumenti di comunicazione utilizzati nell'azione di trasferimento tecnologico per raggiungere efficacemente gli Enti esterni/*stakeholders*.

Indicazioni sulla scelta delle parole chiave

Le parole chiave hanno la finalità di rappresentare sinteticamente il caso studio e di posizionarlo in un contesto ben preciso. Devono rappresentare in modo estremamente sintetico gli aspetti principali del caso studio e identificare chiaramente le attività poste in essere. A titolo esemplificativo si propone la seguente lista non esaustiva: trasferimento tecnologico; trasferimento della conoscenza; valorizzazione della ricerca; rapporti con imprese; collaborazione con industria; progetti congiunti; parchi scientifici e tecnologici; distretti tecnologici; poli tecnologici; laboratori congiunti; *academy*; centri di competenza; *Digital Innovation Hub*; TRL; strutturalità; risultati; *cluster* tecnologici; territorio; impatto culturale, economico e sociale.

Indicazioni sulla scelta delle pubblicazioni che soddisfino il criterio della pertinenza

Gli Enti esterni possono decidere di collaborare con un'Istituzione in virtù della conoscenza e delle esperienze che quest'ultima possiede in ambito scientifico, relativamente all'argomento di interesse dell'Ente. Questa consapevolezza può essere acquisita dall'azienda, analizzando le pubblicazioni tecniche e scientifiche prodotte dal personale afferente all'Istituzione. Saranno ritenute, quindi, pertinenti le pubblicazioni che hanno generato un'interazione positiva in termini di trasferimento tecnologico e di conoscenza da parte dell'Istituzione.

Campo d'azione d)

Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi)

Ulteriori indicazioni sulla descrizione del caso che possono aiutare il conferimento

Per “scavi archeologici” si intendono le attività di scavo svolte dalle Istituzioni e attestate da una convenzione o autorizzazione o contratto tra proprietario/gestore del sito e Istituzioni. Sono inclusi anche gli scavi realizzati all'estero. Equivale a convenzione una autorizzazione pubblica, purché documentabile. Di particolare interesse, per ciò che attiene il presente campo, sono le attività che hanno consentito una valorizzazione degli esiti delle attività di scavo, sia portando all'istituzione di aree e/o parchi archeologici ai sensi dell'art. 101, dlgs. 42/2004, sia contribuendo in Italia o in altri paesi, al recupero e alla difesa di quote di patrimonio altrimenti soggette al rischio concreto di distruzione o di dispersione. Di rilievo sono anche le attività relative alla tutela del patrimonio in contesti bellici.

Per “poli museali” si intendono le strutture museali di cui le Istituzioni detengono la proprietà diretta o la gestione. L’attività di gestione presuppone l’esistenza di un atto formale di concessione, quale una convenzione tra il museo e l’Istituzione. Un polo museale può includere più siti museali. Possono essere presentati casi relativi anche ad un solo sito. I “poli museali” possono entrare in valutazione con casi che tengano conto dell’ambito organizzativo/gestionale, oppure dell’ambito delle attività di valorizzazione, compiute anche in collaborazione con altre strutture accademiche, di ricerca, scolastiche, ecc. In questo secondo caso, per opportuna differenziazione dalle attività relative al campo d’azione *g*), è necessario che le attività siano svolte nell’ambito museale o con l’intenzione di valorizzare il patrimonio dell’Istituzione.

Vengono considerati “immobili storici” quelli per i quali è stata verificata, a norma del dlgs. 42/2004 e s.m.i. la sussistenza dell’interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico. Vanno considerati gli immobili non solo in proprietà, ma anche utilizzati in base ad altro titolo giuridico, come, a titolo esemplificativo: 1) diritto d’uso gratuito e perpetuo dal demanio e dagli EE.LL. (art. 1, c. 95, L. 662/1996); 2) diritto di superficie; 3) concessione amministrativa, gratuita o onerosa; 4) comodato gratuito. Progetti di valorizzazione del patrimonio immobiliare storico dell’Istituzione, anche in sintonia con interventi di pianificazione urbana comunale, possono rientrare in questo ambito, sempre che la ricaduta delle attività si sia verificata entro il periodo cronologico di riferimento.

Si intendono le “biblioteche, le emeroteche e gli archivi storici” che dispongono di un patrimonio librario, fotografico, artistico e documentario di cui è interessante valutare l’accesso da parte della comunità. Si considerano solo le biblioteche di pregio artistico e architettonico di proprietà – o utilizzate in base ad altro titolo giuridico – delle Istituzioni. Possono essere presentati casi che valorizzino la relazione fra contenitore e contenuto, fra immobile di pregio o patrimonio mobile. D’altro canto, interventi di studio e di conservazione di oggetti afferenti al patrimonio librario, archivistico, fotografico, artistico e documentario dell’istituzione, specie se ispirati dal proposito di contrastare il degrado dei beni o di favorirne la maggiore fruibilità, diretta o digitale, paiono coerenti col presente campo d’azione.

Si intendono i “teatri” di proprietà dell’Istituzione. Le attività teatrali svolte all’interno di tali edifici, in quanto operazioni di valorizzazione del patrimonio, costituiscono potenziale oggetto di valutazione. In sede di presentazione del caso, questa relazione dev’essere esplicita e documentata, in modo da differenziare opportunamente i progetti afferenti al campo di azione *d*) da quelli afferenti al campo di azione *g*).

Si intendono gli “impianti sportivi” di proprietà dell’Istituzione. Anche in questo caso, non solo i progetti di conservazione e ampliamento degli impianti, ma le concrete attività/manifestazioni

sportive possono costituire oggetto di valutazione del campo d'azione *d*), se concepite come valorizzazione dei beni immobili sotto il profilo sociale/culturale. La coerenza del rapporto con la sede in cui avvengono le attività/manifestazioni sportive è dirimente per attribuire il caso al campo d'azione *d*).

Vengono considerate le “attività musicali e performative” strutturate, di tipo coro/orchestra/ensemble/gruppo, che abbiano ricevuto un riconoscimento/autorizzazione/finanziamento da parte dell'Istituzione. Le attività in oggetto possono anche non tenersi all'interno di immobili storici dell'Istituzione. In questo caso, l'afferenza dei casi al campo d'azione *d*) è determinata dalla volontà accertata dell'Istituzione di valorizzare le attività musicali e performative organizzate in forma stabile, in quanto espressione della propria identità culturale.

Il campo d'azione *d*), d'altronde, è perimetrato da questa “condizione di patrimonialità”, materiale o immateriale, che si suggerisce sia ben evidenziata nell'impostazione del caso presentato.

Indicazioni sulla scelta delle parole chiave

Si suggerisce di scegliere parole chiave che richi amino la tipologia del bene culturale (scavi archeologici, parchi archeologici, aree archeologiche, musei, sistemi museali, collezioni museali, teatri, teatri storici, biblioteche storiche; emeroteche storiche; archivi storici; impianti sportivi; attività sportive; attività musicali e performative; coreutica) e l'azione svolta (ad es. valorizzazione, gestione del patrimonio culturale, conservazione e tutela; redditività; automantenimento finanziario degli istituti e luoghi della cultura; catalogazione; accessibilità; inclusione).

Indicazioni sulla scelta delle pubblicazioni che soddisfino il criterio della pertinenza

Le pubblicazioni devono testimoniare la diffusione presso un pubblico vasto dell'originale progetto scientifico alla radice dell'attività. Esse potranno assumere la forma più varia, dalla guida alla monografia, dall'articolo su rivista al prodotto digitale, dal catalogo al quaderno di mostra, ecc. Il rigore dell'impostazione, unitamente alla capacità divulgativa e narrativa, costituirà uno degli elementi oggetto della valutazione. Ciò non esclude che, per progetti più specificamente relativi al restauro, allo studio, alla catalografica, lavori di più marcata e solida impostazione scientifica possano essere presentati alla valutazione; in tal caso, dovrà essere posto in evidenza il nesso con la “patrimonialità” dell'attività (conservazione, tutela, gestione, fruizione, ecc.).

Campo d'azione e)

Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione).

Ulteriori indicazioni sulla descrizione del caso che possono aiutare il conferimento.

Nel campo di azione e) rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- gli studi pre-clinici e clinici mirati alla identificazione di: a) nuovi biomarcatori per la diagnosi e il *follow-up* di patologie; b) nuovi bersagli molecolari per farmaci di nuova generazione; c) nuovi farmaci e prodotti con attività terapeutica efficaci e sicuri;
- i *trial* clinici sponsorizzati ed i *non-profit*. Questi ultimi, per rilievo scientifico e complessità organizzativa-gestionale del tutto analoghi a quelli sponsorizzati, sono svolti, in quanto non remunerativi, senza un primario obiettivo economico. La sperimentazione *non-profit* spesso aiuta a colmare il divario tra aree di ampia diffusione e grande interesse economico rispetto ad aree quali quelle delle malattie rare, legate alla povertà, pediatriche e dei farmaci orfani. Vengono considerati i *trial* realizzati dai dipartimenti in convenzione con aziende ospedaliere e strutture sanitarie;
- la costituzione di *Clinical Trial Centers* di Istituzioni/Dipartimenti, istituiti quale supporto alla sperimentazione in ambito diagnostico-terapeutico;
- la costituzione, secondo *standard* certificati nazionali o internazionali (BBMRI, BBMR-ERIC), di biobanche per la raccolta, analisi e conservazione di campioni biologici e di dati a questi collegati per la ricerca, la diagnosi e la terapia di patologie socialmente rilevanti;
- gli studi epidemiologici, di popolazione, l'Istituzione di Registri epidemiologici e di Registri di malattia;
- la messa in atto di attività integrative ai percorsi di cura con il coinvolgimento attivo dei pazienti in diverse attività, ivi comprese culturali, percorsi integrati che facciano crescere *empowerment*, *engagement* e *endorsement* dei pazienti stessi, ne favoriscano la socializzazione e stimolino consenso e solidarietà per iniziative connesse a tali patologie;
- attività di sensibilizzazione e comunicazione rivolte al grande pubblico che riguardino tematiche sanitarie o di ricerca sanitaria particolarmente importanti (es. campagne di *screening*, campagne per il supporto delle vaccinazioni, campagne per la sicurezza alimentare, campagne di *fund raising* per incrementare i finanziamenti per la ricerca, ecc.);
- servizi ed ambulatori per popolazioni particolari (migranti, poveri, cronici, ecc.);
- attività svolte dagli Ospedali e/o dai Dipartimenti di Medicina Veterinaria su controlli di qualità e sicurezza dei prodotti alimentari o su patologie rilevanti, quali ad esempio le

zoonosi o quelle ad eziologia infettiva e parassitaria, con conseguente messa a punto di test diagnostici innovativi, vaccini e terapie. Si tratta di attività non solo fondamentali per la salute ed il benessere animale ma che, in una visione integrata della salute pubblica, possono essere trasposte alla medicina umana nonché essere utili per la messa a punto di opportuni interventi di bonifica ambientale.

Nella descrizione del caso si suggerisce di indicare tutti gli elementi utili che concorrono ad una più puntuale definizione degli stessi quali ad esempio: nella descrizione dei *trial* clinici e dei dispositivi medici si suggerisce di indicarne numero e tipologia (*profit/non-profit*), la data di autorizzazione del Comitato Etico, le entità dei finanziamenti; di quantificare tutte le componenti coinvolte, ad esempio il numero di pazienti arruolati o inseriti negli studi, l'eventuale appartenenza a *network* e il numero dei soggetti affiliati al Dipartimento.

Nella descrizione di una Biobanca si suggerisce, ad esempio, di indicare le certificazioni, le relative autorizzazioni e altre indicazioni pertinenti quali la partecipazione a BBMRI.it o EU, l'adesione a ELSI, così come il numero di docenti del Dipartimento o di altro personale afferente.

Nel caso di attività dirette all'*empowerment* dei pazienti, sarà utile indicare i corsi per pazienti esperti, la partecipazione ai protocolli di *trial* e studi, i registri di pazienti e associazioni di pazienti interne ed esterne alla struttura.

Va indicato chiaramente se gli studi vedono coinvolti pazienti affetti da malattie rare, pazienti pediatrici e/o popolazioni a rischio sociale (migranti/povertà, altro).

Indicazioni sulla scelta delle parole chiave.

Le parole chiave hanno la finalità di rappresentare sinteticamente il caso studio e di posizionarlo in un contesto ben preciso. Devono rappresentare in modo estremamente sintetico gli aspetti principali del caso studio e devono essere identificate a partire dal contesto della salute ed eventualmente estendersi agli altri ambiti della terza missione (se presenti e pertinenti). L'ordine delle parole chiave deve rispecchiare l'inquadramento del caso studio da parte dell'Istituzione proponente ed essere coerente con l'articolazione dell'intero caso studio.

Indicazioni sulla scelta delle pubblicazioni che soddisfino il criterio della pertinenza

Dalle pubblicazioni scientifiche scelte si dovrebbe poter rilevare la connessione tra gli elementi dell'azione descritta nelle sezioni precedenti e le evidenze prodotte da una ricerca scientifica in capo all'Istituzione. Si dovrebbe inoltre evincere se la ricerca coinvolga anche altri partner accademici e/o non accademici generando prodotti a carattere interdisciplinare ed intersettoriale.

Devono essere riportate le pubblicazioni scientifiche a supporto della rilevanza e della pertinenza del caso presentato, indicando se trattasi di:

- a) pubblicazioni scientifiche di riferimento a livello nazionale/internazionale che supportino la rilevanza del caso studio;
- b) pubblicazioni scientifiche dell'Istituzione o del Dipartimento/i coinvolti attinenti al caso studio o all'impatto da esso derivato.

Inoltre, per i lavori corrispondenti alla tipologia a), qualora possibile, deve essere indicata la parte dei lavori citati che metta in luce, in maniera mirata, la rilevanza della problematica/contesto di riferimento in cui si inquadra il caso presentato alla valutazione.

Per i lavori corrispondenti alla tipologia b), al fine di far emergere il legame tra il caso studio presentato e la ricerca scientifica effettuata dai ricercatori della struttura proponente, è importante che, nell'ambito dell'elenco degli autori siano chiaramente evidenziati i nomi di quelli afferenti alla struttura proponente e che questa risulti quale affiliazione degli autori.

Campo d'azione f)

Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC)

Ulteriori indicazioni sulla descrizione del caso che possono aiutare il conferimento

A questo campo sono riconducibili tutte le azioni di formazione e di apprendimento permanente così come previsto nella definizione univoca della L. 92/2012, ovvero “*qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale*”. Sono quindi da valorizzare tutti i contesti formativi attraverso cui si acquisiscono abilità, competenze e saperi (Ocse, 2010; EC, 2012; Cedefop, 2014). Rientrano, inoltre, le attività che la Commissione Europea (cfr. *Opening up Education: A Support Framework for Higher Education Institutions*, 2016) indica come “didattica aperta”, finalizzate ad allargare l'accesso e la partecipazione ai processi di costruzione e di condivisione della conoscenza attraverso la rimozione di barriere e la modulazione dell'apprendimento in termini di accessibilità e adattabilità ai bisogni di tutti con metodologie didattiche innovative. Ne sono un esempio i MOOC - *Massive Open Online Courses*, ossia i percorsi formativi a distanza che consentono ai beneficiari, anche di diversa provenienza geografica, di accedere ad una

formazione di qualità, in modalità sincrona o asincrona, senza tasse di iscrizione e con accesso libero ai materiali didattici, con eventuale rilascio di certificazioni, su piattaforma digitale interna o esterna all'Istituzione.

Sono considerate anche tutte le iniziative formative rivolte ad utenti “non tradizionali”, nonché a lavoratori e a professionisti, che non prevedono l'erogazione di un contributo diretto da parte degli stessi utenti e che siano sostenute da finanziamenti pubblici e/o privati attraverso voucher per la formazione, fondi interprofessionali, carta del docente, fondi comunitari, nazionali, locali, altro.

Per “utenti non tradizionali” si intendono tutte le categorie target dell'apprendimento informale e non formale i cui processi di riconversione/riqualificazione risultano particolarmente rilevanti per la riduzione delle disuguaglianze sociali nei processi di istruzione e formazione, quali: disoccupati o lavoratori a rischio di disoccupazione; lavoratori in settori scarsamente regolamentati e professionisti con necessità di riconversione e riqualificazione; lavoratori con background migratorio che necessitano di formazione per la validazione formale delle proprie credenziali formative (titoli o qualifiche professionali) e/o di una certificazione delle competenze; giovani e adulti qualificati che si trasferiscono all'estero per lavoro o studio e necessitano di competenze integrative; volontari e *youth workers*, operatori dell'animazione socio-educativa che necessitino di validazione delle competenze professionali maturate nell'ambito del *no schooling*.

Rientrano nel campo d'azione anche i servizi *in house* che le Istituzioni realizzano per l'individuazione, valutazione e certificazione delle competenze in collaborazione/convenzione con i network territoriali per l'apprendimento permanente previsti dalla Legge di Riforma del Mercato del Lavoro e dal Sistema Nazionale di certificazione delle competenze, come descritto anche nelle più recenti Linee Guida (GU n. 13 del 18-1-2021) per l'interoperatività degli Enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze. Possono rientrare tra le attività di individuazione, validazione e certificazione delle competenze anche iniziative di individuazione e validazione delle *soft skills*, purché abbiano prodotto una certificazione finale (anche in termini di portfolio delle competenze o repertori riconosciuti) definita come atto pubblico che garantisca la trasparenza e il riconoscimento degli apprendimenti, in coerenza con gli indirizzi fissati dall'Unione Europea (https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/eurydice/italia/validation-non-formal-and-informal-learning_it).

Si considerano riferite a questo campo d'azione anche le iniziative di Educazione Continua in Medicina rivolte alle professioni sanitarie (che nella precedente rilevazione erano comprese nel set di attività inerenti la salute), considerando sia quelle in cui l'Istituzione funge da *provider* sia

quelle svolte da *provider* esterni, a patto che il corso sia stato organizzato dall'Istituzione in quanto sede amministrativa; si considerano esclusivamente le iniziative approvate dal Ministero della Salute e svolte secondo i protocolli ufficiali e i dati forniti devono essere coerenti con quelli autorizzativi disponibili presso il Ministero della Salute.

Si indicano, come ulteriori esempi riferiti a questo campo, gli IFTS (istruzione e formazione tecnico-superiore), i corsi di formazione finalizzata finanziati con fondi interprofessionali, i corsi di aggiornamento per gli insegnanti realizzati in collaborazione con le scuole e gli USR e quelli erogati attraverso la piattaforma SOFIA, le *academies*, i corsi ValorePA, gli short master o altri corsi disciplinati da accordi con aziende, Enti, ordini professionali, erogati anche attraverso canali non tradizionali (quali ad esempio webinar o canali *youtube* dedicati).

I percorsi di aggiornamento, le *summer* e le *winter school* rientrano in questo campo di azione purché disciplinati da appositi accordi e/o atti formali tra l'Istituzione/Dipartimento e una organizzazione esterna, (per esempio delibera del Senato o del Dipartimento), da cui si evinca l'obiettivo di una formazione funzionale all'inserimento lavorativo, alla specializzazione, alla riqualificazione professionale.

Non rientrano in questo campo i Master, i Corsi di specializzazione, le iniziative formative disciplinate attraverso le convenzioni conto terzi.

Nel rispetto di quanto già delineato nel “Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio”, cui si fa integrale rinvio, si riportano di seguito alcune indicazioni volte a facilitare l'attività di conferimento. Per esempio, nel caso di un'azione di certificazione delle competenze si potrà illustrare come essa offra risposta ad un bisogno territoriale per figure professionali previste, come nell'Atlante delle Professioni o nei Repertori Regionali o altro. Se l'azione formativa è stata avviata in forma di sperimentazione a seguito di evidenze scientifiche, si potrà illustrare il grado di valorizzazione della ricerca nel contesto territoriale di riferimento. Con riferimento ai MOOC, si potrà evidenziare il raggio d'azione potenziale (nazionale, internazionale), l'accessibilità, in un'ottica pluralista e inclusiva, alle categorie non prossime e più fragili. Si potrà ancora illustrare, ad esempio: il ruolo svolto dall'Istituzione; lo sviluppo diacronico delle attività; le risorse impiegate; ulteriori elementi qualificanti quali sostenibilità; accesso o capacità di reperimento di finanziamenti.

Indicazioni sulla scelta delle parole chiave

Si suggerisce di scegliere 1 o 2 parole chiave che richi amino: il titolo dell'iniziativa; la tipologia di azione (certificazione di competenze; formazione tecnico-superiore (IFTS); formazione finalizzata; fondi interprofessionali; perfezionamento/aggiornamento; formazione continua;

piattaforma SOFIA, *academy*; corsi ValorePA; *short master*, *MOOC*; ECM); il contesto territoriale a livello locale, regionale, nazionale, europeo, internazionale, virtuale; i possibili partner di formazione formali e informali (Scuole, Centri per l'istruzione per gli adulti, reti territoriali per l'apprendimento permanente, volontariato, Pubblica Amministrazione, imprese, agenzie di certificazione, gestori di spazi di *youth work* e *coworking*, *contamination lab*); beneficiari dell'azione (imprese sociali, persone con disabilità, persone con *background* migratorio non valorizzato, NEET, lavoratori precari e in riqualificazione, specifiche categorie professionali come insegnanti, medici, avvocati, ecc.); risultati in termini di apprendimenti, competenze, qualifiche, certificazioni, modifica di atteggiamenti, sviluppo di capacità, cambiamento organizzativo, sviluppo territoriale.

Indicazioni sulla scelta delle pubblicazioni che soddisfino il criterio della pertinenza

Dalle pubblicazioni scientifiche scelte si dovrebbe poter rilevare la connessione tra le ricadute dell'azione e le evidenze prodotte da una ricerca scientifica in capo all'Istituzione. Si dovrebbe, inoltre, evincere se la ricerca coinvolge anche altri *partner* accademici e/o non accademici generando prodotti a carattere interdisciplinare ed intersettoriale.

L'Istituzione potrà riportare pubblicazioni, anche finalizzate a rilevare criticità e risultati, o ad analizzare innovazioni formative (ad esempio se il caso descrive un'azione di formazione o di certificazione innovativa che ha generato ulteriore ricerca, si potranno riportare le pubblicazioni prodotte a seguito di tale innovazione).

Campo d'azione g)

Attività di Public Engagement, riconducibili a: i. Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità); ii. Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo); iii. Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; *contamination lab*); iv. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali)

Ulteriori indicazioni sulla descrizione del caso che possono aiutare il conferimento

Il *Public Engagement* è un concetto multidimensionale, che può interessare tutte le discipline e che definisce tutte le attività di valore educativo, culturale e di sviluppo della società rivolte a un pubblico di non specialisti.

Il *Public Engagement* si sostanzia in azioni che coinvolgono l'interazione e l'ascolto, con l'obiettivo di costruire una relazione sociale differente e più solida tra l'Istituzione e la collettività. Tali azioni possono generare benefici reciproci, che vanno dall'ampliamento delle conoscenze scientifiche, al miglioramento della loro percezione pubblica, fino alla possibilità di trarne ispirazione per la ricerca e di aprirsi a nuove visioni e generare innovazione.

Rientrano in questo campo tutti i casi studio che prevedano almeno uno dei seguenti profili: *i.* la messa a disposizione di spazi, risorse e competenze dell'Istituzione a beneficio della comunità e l'organizzazione di attività culturali di pubblica utilità; *ii.* la comunicazione dei risultati della ricerca e la diffusione della cultura scientifica; *iii.* l'ascolto e il dialogo con il pubblico e, eventualmente, il suo effettivo coinvolgimento e la sua diretta partecipazione al processo decisionale; *iv.* le iniziative di interazione con il mondo della scuola attraverso esperimenti, *workshop*, azioni di *mentoring* che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, anche su tematiche di ricerca, in tutte le discipline.

Centrale nelle attività di *Public Engagement* è la presenza di elementi quali, ad esempio:

- l'informazione al pubblico;
- la sollecitazione di un'attività di dialogo con il pubblico al fine di recepirne i contributi;
- la capacità di operare direttamente con il pubblico per soddisfarne le aspettative, le domande e i bisogni e assicurarsi che tali esigenze siano effettivamente intercettate e interpretate;
- la partecipazione e il coinvolgimento del pubblico, anche nella soluzione di problemi.

Sarà utile evidenziare in che modo questi processi siano stati stimolati, nonché documentare la significatività dell'azione per i partecipanti ed eventualmente se e in che modo si sia determinato uno scambio con la collettività. Occorrerà, pertanto, precisare quale obiettivo si intenda perseguire, in termini di risultati tangibili e intangibili. L'azione deve far emergere lo sviluppo della strategia posta in essere dall'Istituzione, che implichi la chiara identificazione del pubblico, su base territoriale (ad esempio azioni rivolte alla comunità locale oppure al pubblico nazionale, europeo, internazionale) o culturale (ad esempio sulla base di interessi, aspirazioni o altre circostanze condivise), le modalità di coinvolgimento e gli strumenti utilizzati.

Utile in questa direzione appare, altresì, la fase di cd. *follow up*, ovvero tutto ciò che riguarda il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle attività di *Public Engagement* attraverso, ad esempio, l'analisi dei fruitori degli eventi e dei destinatari delle azioni (ad es. lettori, studenti, visitatori), del grado di accessibilità e coinvolgimento (ad es. in termini di accessi, interazioni),

del gradimento e dell'efficacia delle iniziative (ad es. mediante questionari, *focus group*,...), dell'impegno da parte del personale interno coinvolto (es. giornate o mesi/uomo) e delle risorse economiche impiegate, e, infine, del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Indicazioni sulla scelta delle parole chiave

Le parole chiave dovranno servire a individuare il tipo di attività posta in essere, evidenziando possibilmente le connessioni con il caso studio proposto. Ad esempio, si potrà far riferimento al seguente elenco non esaustivo: divulgazione, sviluppo sociale, attività culturali, pubblicazioni non scientifiche, dibattito, cambiamento, impatto, comunità, coinvolgimento di partner, interdisciplinarietà e tutte le altre parole chiave contenute nel testo del Bando VQR 2015-2019 per questo campo d'azione.

Indicazioni sulla scelta delle pubblicazioni che soddisfino il criterio della pertinenza

Le pubblicazioni - come ad es. guide, manuali, cataloghi di mostre, inviti all'ascolto, resoconti, libri, riviste, articoli - possono essere anche non scientifiche e rivolte ad un pubblico non specialistico. In ogni caso, dovranno evidenziare il legame tra il caso studio e l'attività scientifica dell'Istituzione e/o dimostrare l'efficacia dell'intervento.

Campo d'azione h)

Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel)

Ulteriori indicazioni sulla descrizione del caso che possono aiutare il conferimento

Tra le attività di produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione e di *policy making* rientrano, ad esempio, la partecipazione istituzionale nella formulazione di programmi a lungo termine di pubblico interesse (ad es. progetti di sviluppo urbano, *smart specialization strategy*); la partecipazione istituzionale a comitati per la definizione di standard; la formulazione di testi legislativi e/o regolamentari. Rientrano, altresì, le attività che possono testimoniare il contributo reso dall'Istituzione alla società e all'economia attraverso i servizi alla comunità. Tra queste si possono elencare in maniera non esaustiva le iniziative di sviluppo locale; le iniziative di sviluppo socio-culturale o di sostegno alla persona, con impatto diretto sulla comunità; le iniziative con le scuole e/o per i bambini e per soggetti

fragili; l'uso da parte della comunità di infrastrutture (non di ricerca) quali musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici; l'uso da parte della comunità di infrastrutture di ricerca e *know-how* derivante dalle attività di ricerca per iniziative di sviluppo socio-culturale e per migliorare la comprensione di processi che hanno un impatto diretto sulla comunità.

Il campo è dedicato ai casi che possono testimoniare un impegno dell'Istituzione nel coinvolgimento dei cittadini e delle comunità e nella promozione del cambiamento positivo in un'ampia gamma di contesti (come ad es. innovazione sociale, miglioramenti ambientali, coesione della comunità, sviluppo di nuovi prodotti, servizi e processi nelle imprese) e con un'attenzione importante ai temi della sostenibilità.

I casi studio pertinenti devono in particolare rispondere a caratteristiche quali: l'impegno attivo a connettere la comunità locale con contesti più allargati; l'approccio olistico al coinvolgimento, considerandolo come un'attività a livello di Istituzione e non limitata a individui o team specifici; la costruzione di un senso di appartenenza al luogo; la disponibilità a investire per avere un impatto al di là dell'accademia; la trasparenza e responsabilità nei confronti delle parti interessate e del pubblico in generale e l'utilizzo di metodologie innovative (come ad es. piattaforme collaborative, social media, team building) nell'attività di coinvolgimento di contesti territoriali allargati.

Nella descrizione dei casi studio, gli Enti dovranno porre attenzione, ad esempio, ai seguenti aspetti:

- quali soggetti esterni al mondo accademico sono oggetto della collaborazione;
- se e quale trasferimento di conoscenze, metodi e/o risorse di reciproco vantaggio;
- scopo dell'impegno;
- estensione temporale e portata delle attività di coinvolgimento;
- integrazione delle attività di engagement nei processi di ricerca dell'Istituzione;
- eventuali attività di rilevazione/analisi impatti/benefici;
- eventuale documentazione dell'inserimento/valorizzazione dell'attività fra i programmi delle associazioni che si occupano di disabilità/inclusione e riduzione delle disuguaglianze in generale;
- eventuali ulteriori aspetti che l'Ente ritenga utili per documentare con efficacia l'azione svolta.

Indicazioni sulla scelta delle parole chiave

Le parole chiave dovranno servire a individuare il tipo di attività di produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e le politiche per l'inclusione, evidenziandone possibilmente le connessioni col modello di innovazione basato sulla quintupla elica (interazione tra università,

governo, imprese, società civile e ambiente naturale) e le caratteristiche maggiormente o esclusivamente legate ai campi del *policy making* (partecipazione istituzionale nella formulazione di programmi a lungo termine di pubblico interesse, a comitati per la definizione di standard, alla formulazione di testi legislativi e/o regolamentari) o dei servizi alla comunità (iniziative di sviluppo locale o socio-culturale, di sostegno alla persona ed alla salute con impatto diretto sulla comunità, con le scuole e/o per i bambini e per soggetti fragili; di uso da parte della comunità di infrastrutture quali musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici; di uso da parte della comunità di infrastrutture e *know-how* della ricerca per iniziative di sviluppo socio-culturale e per migliorare la comprensione di processi che hanno un impatto diretto sulla comunità).

Indicazioni sulla scelta delle pubblicazioni che soddisfino il criterio della pertinenza

Le pubblicazioni pertinenti al campo *h*) devono testimoniare la diffusione presso un pubblico vasto dell'originale progetto scientifico alla radice dell'attività proposta. Esse potranno assumere forma e collocazione editoriale varia, dalla monografia all'articolo su rivista ed al prodotto digitale. Dovranno essere attinenti al tema del caso studio e collegate alla attività svolta, presentare rigore nell'impostazione, unitamente alla capacità divulgativa e narrativa. Non sono escluse pubblicazioni riferite a più ampi contesti che possano essere ricondotte al tema del caso studio specifico e che documentino l'impegno dell'Istituzione nel campo

Campo d'azione i)

Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science

Ulteriori indicazioni sulla descrizione del caso che possono aiutare il conferimento

Il campo comprende azioni che riguardano l'intero ciclo della ricerca e della produzione di nuova conoscenza – non solo la condivisione dei risultati – e hanno come protagonisti il mondo accademico e tutti gli attori sociali, generando benefici reciproci.

Nella presentazione del caso studio vanno chiaramente evidenziate le modalità con cui concorre al raggiungimento delle principali finalità dell'*Open Science* nelle politiche della Commissione Europea:

- *Open Data and Content*: qualsiasi dato e contenuto è a libero utilizzo, riuso e redistribuzione – dati FAIR (*Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable*); gli *open data* e la

condivisione di contenuti dovrebbero diventare la norma per i risultati della ricerca scientifica e per il suo impatto accademico e non-accademico;

- *Open Source*: va promosso l'utilizzo di tecnologie *open source* (*software* e *hardware*) e infrastrutture elettroniche per consentire alla comunità scientifica di condividere ed elaborare i risultati della ricerca e i dati oltre i confini e i domini scientifici;
- *Open Methodology and Impact*: occorre sviluppare e condividere nuovi indicatori per integrare/migliorare gli indicatori convenzionali della qualità e dell'impatto della ricerca, in modo da rendere giustizia alla *open research*;
- *Open Access/Open Peer Review*: tutte le pubblicazioni scientifiche sottoposte a *peer review* dovrebbero essere trasparenti e liberamente accessibili. Dovrebbe, inoltre, essere incoraggiata una precoce condivisione dei diversi tipi di risultati della ricerca;
- *Open Rewards*: i sistemi di valutazione della carriera nell'ambito della ricerca dovrebbero riconoscere pienamente le attività *open science*;
- *Open Reproducible Research*: dovrebbe essere favorito l'accesso libero alle procedure e ai dati sperimentali per la riproduzione e la distribuzione della ricerca;
- *Research Integrity*: tutte le ricerche finanziate con fondi pubblici dovrebbero rispettare standard d'integrità della ricerca comunemente concordati e garantire la protezione della proprietà intellettuale;
- *Open Educational Resources*: tutti gli scienziati dovrebbero avere le competenze e il supporto necessari per consentire pratiche *open science* e per divulgare i risultati del loro lavoro ai fini della ricerca formativa e non-commerciale;
- *Citizen Science*: i cittadini dovrebbero poter fornire contributi significativi ed essere riconosciuti come validi produttori di conoscenza scientifica.

Descrizioni più dettagliate e ulteriori informazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi web:

- Commissione Europea: https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation/strategy/goals-research-and-innovation-policy/open-science_en
- OECD: <https://www.oecd.org/science/inno/open-science.htm>
- UNESCO: <https://en.unesco.org/science-sustainable-future/open-science>

In particolare si segnala il progetto della Commissione Europea "*Open Science Monitor*" che presenta diversi casi studio internazionali di azioni a sostegno dell'*Open Science* con schede descrittive, raggiungibile al seguente indirizzo web: https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation/strategy/goals-research-and-innovation-policy/open-science/open-science-monitor_en.

Indicazioni sulla scelta delle parole chiave

Si suggerisce di scegliere parole chiave che richiamino:

- la tipologia di azione a sostegno dell'*Open Science* (e.g. sensibilizzazione, diffusione, processo innovativo, coinvolgimento);
- le finalità dell'*Open Science* (e.g., *open data*, *research integrity*, *citizen science*);
- i beneficiari dell'azione (e.g., mondo produttivo, cittadini, istituzioni, comunità delle ricercatrici e dei ricercatori);
- i risultati (e.g., collaborazione, fiducia, innovazione, semplificazione).

Indicazioni sulla scelta delle pubblicazioni che soddisfino il criterio della pertinenza

Seguono alcune indicazioni per la scelta delle pubblicazioni:

- pubblicazioni utilizzate per indirizzare il caso studio, al fine di valutarne la coerenza con le premesse;
- pubblicazioni scientifiche che illustrano e/o analizzano il contesto del caso studio;
- pubblicazioni sui mezzi di comunicazione (sia tradizionali che digitali) del caso studio, che ricadano entro il 2019;
- non sono escluse pubblicazioni riferite a più ampi contesti che possano essere ricondotte al tema del caso studio specifico e che documentino l'impegno dell'Istituzione nel campo.

Campo d'azione j)

Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Ulteriori indicazioni sulla descrizione del caso che possono aiutare il conferimento

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) adottati dagli Stati Membri dell'ONU nel 2015 (<https://www.un.org/sustainabledevelopment/>), rappresentano un'agenda comune di lavoro, urgente e non rinviabile, rivolta a tutte le istituzioni e i paesi, sviluppati e in via di sviluppo. Il raggiungimento di questi obiettivi richiede uno sforzo comune, da parte di tutti i settori, compreso il settore universitario e degli Enti di ricerca che da sempre gioca un ruolo chiave nello sviluppo dei territori. In particolare, le Istituzioni possono supportare l'Agenda 2030 attraverso: l'implementazione di soluzioni e conoscenze utili per il raggiungimento degli obiettivi; la formazione di nuove competenze per i futuri *managers*, decisori e cittadini attenti alle tematiche legate allo sviluppo sostenibile; la costruzione di partnership e di guida per la risposta nazionale e locale alle sfide poste dall'Agenda.

I 17 SDGs presentano 169 Target che li sostanziano e sono chiaramente interconnessi tra di loro. Essi rappresentano per molti organismi, pubblici, privati, e per il Terzo Settore, una bussola in grado di interconnettere questioni apparentemente separate, con una logica *multi-stakeholders*.

Per le Istituzioni, l'Agenda 2030 rappresenta una opportunità ed un riferimento per: dimostrare il proprio impatto a livello locale e globale; rispondere alle esigenze del mutato contesto occupazionale e di lavoro; creare nuove partnership; accedere ai programmi di finanziamento; ripensare il proprio ruolo e la propria missione nel mutato contesto di riferimento.

I casi studio che illustrano le “Attività collegate all'Agenda 2030” devono fare riferimento ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e possono essere:

- di carattere organizzativo, infrastrutturale o di *governance*, come ad esempio:
 - istituire *green office* dedicati con figure nuove di *resources & waste manager* accanto a quelle più tradizionali di *energy manager*, e *mobility manager*;
 - mettere a punto un piano di de-carbonizzazione del proprio campus; implementare sistemi e protocolli per la gestione dei rifiuti pericolosi, per la riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili;
 - realizzare strutture e infrastrutture per l'efficientamento energetico, per la riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili, per la produzione di energia rinnovabile diffusa e per il rifornimento di energia elettrica;
 - realizzare programmi e progetti di mobilità e pendolarismo più sostenibile (attraverso incentivi all'uso del trasporto pubblico, *car-sharing*, utilizzo di bici, ecc.); promuovere la pratica del telelavoro o della settimana lavorativa condensata per i dipendenti; implementare procedure amministrative che favoriscano gli appalti e gli acquisti verdi;
 - promuovere e realizzare progetti di monitoraggio ambientale, *smart monitoring* (qualità dell'aria, delle acque, ecc.) in collaborazione e/o condividendo i risultati con istituzioni e cittadini;
 - mettere in atto politiche di gestione dei punti di ristoro dell'Istituzione, attenti all'impatto sulla salute degli utenti e sull'ambiente;
 - costruire nuovi edifici secondo standard sostenibili; rigenerare siti dismessi;
 - realizzare orti universitari;
 - promuovere iniziative e programmi a favore della diversità (es. programmi per migliorare accesso e fruibilità di servizi alle minoranze etniche, religiose, di genere, etc.);
 - realizzare interventi di welfare e mirate politiche del personale a tutela della dignità degli studenti e del personale nelle aule, nei laboratori, ecc., con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e lavoro all'interno dell'Istituzione;
 - promuovere e realizzare progetti a favore della cooperazione e sviluppo internazionale;
- di sensibilizzazione e di coinvolgimento pubblico, come ad esempio:
 - realizzare programmi e progetti di sensibilizzazione sia nella comunità locale sia in quella interna al campus, rivolta al personale e alla componente studentesca per migliorare o promuovere la salute e il benessere, con riferimento all'igiene, alla qualità degli ambienti di vita, alla nutrizione, alla pianificazione familiare, allo

- sport, all'esercizio fisico, all'invecchiamento e ad altri argomenti relativi alla salute e al benessere, in un'ottica di *One Health*;
- realizzare programmi e progetti di sensibilizzazione sia nella comunità locale sia in quella interna al campus, al personale e alla componente studentesca per: la buona gestione dell'acqua ed il suo uso consapevole, l'efficienza energetica, la promozione delle energie rinnovabili e la transizione energetica, la mobilità sostenibile, il monitoraggio ambientale, riduzione e gestione dei rifiuti, il cambiamento climatico, la de-fossilizzazione, la salvaguardia degli ambienti acquatici,
 - interlocuzione con *stakeholder* locali ed europei e sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso mass and social media;
 - di *external leadership* (cooperazione, guida e advocacy pubblica), come ad esempio:
 - partecipazione a tavoli politici per lo sviluppo di percorsi a tutti i livelli per l'implementazione degli obiettivi dell'Agenda 2030: per il contrasto delle povertà in tutte le sue forme, la lotta alla violazione dei diritti umani, la sicurezza idrica, la salvaguardia e il monitoraggio dei comparti ambientali e degli ecosistemi acquatici e terrestri, l'educazione ambientale, i green jobs, la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica e la transizione energetica, la pianificazione edilizia, ecodesign, la gestione dei rifiuti, il cambiamento climatico, la defossilizzazione, le pratiche di pesca, la *blue economy*, ecc.
 - collaborare alla definizione di politiche di sviluppo economico finalizzate ad accompagnare le imprese (pubbliche e private e ONG) in percorsi di sviluppo di processi e prodotti sostenibili e per promuovere l'avviamento di nuove aziende sostenibili;
 - collaborare nello sviluppo delle politiche SDG a tutti i livelli di governo, promuovendo: azioni comuni, il dialogo intersettoriale, la collaborazione internazionale per la raccolta, l'interlocuzione con *stakeholder*, la misurazione dei dati ed il trasferimento di buone pratiche, la cooperazione e lo sviluppo verso i paesi a basso reddito;
 - orientare e supportare i policy makers nella valutazione delle politiche sociali e di lotta alla povertà e disuguaglianza.

Indicazioni sulla scelta delle parole chiave

Le parole chiave possono fare riferimento:

- agli SDGs e/o loro sotto-obiettivi a cui il caso si riferisce;
- agli ambiti su cui insistono;
- alle azioni messe in campo;
- alla natura dell'iniziativa;
- ai risultati attesi;
- ai beneficiari e destinatari dell'azione.



Indicazioni sulla scelta delle pubblicazioni che soddisfino il criterio della pertinenza

Le pubblicazioni che soddisfano il criterio della pertinenza sono quelle in grado di:

- mettere in luce la rilevanza e l'importanza assunta dal caso studio in rapporto alla dimensione locale, regionale, nazionale, europea o internazionale;
- esplicitare il legame del caso con la ricerca scientifica prodotta dall'Istituzione;
- evidenziare l'importanza del caso per le comunità/enti/gruppi di riferimento;
- mettere in luce la rilevanza del caso per le linee strategiche e istituzionali.

Le pubblicazioni possono essere scritte sia da autori interni, sia esterni all'Istituzione, secondo quanto previsto dal *Template* All. 2 al bando.

Possono essere inseriti anche:

- atti di convegni;
- volumi di didattica e formazione;
- articoli e/o testi inseriti in volumi divulgativi rivolti alla società civile;
- e-book;
- editoriali su riviste locali, nazionali e internazionali.

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI ATENEO 2017-2020

approvato con delibere del Senato Accademico del 20/03/2018 e del Consiglio di Amministrazione del 27/03/2018

Documento di programmazione triennale

Indice

- **Premessa**
- 1. Missione**
- 2. Valori e Prospettive**
- 3. Obiettivi**
 - 3.1. Ricerca**
 - 3.2. Didattica**
 - 3.3. Terza Missione**
 - 3.4. Personale**
 - 3.5. Infrastrutture**
 - 3.6. Comunicazione**

PREMESSA

Il presente documento ha l'obiettivo di indicare le linee strategiche per il governo dell'Ateneo e viene presentato dal Rettore al Senato Accademico, per il previsto parere, e al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione. Esso recepisce le indicazioni e le proposte avanzate, con riferimento alla prima stesura (dicembre 2017), dal Senato Accademico e dai Dipartimenti.

Nella prospettiva di un solido processo di programmazione pluriennale, che risponda alle esigenze normative¹ e soddisfi le esigenze di una efficace azione di governo e di gestione dell'Ateneo, l'approvazione di questo documento è parte di un percorso complesso, che proseguirà, nei prossimi sei mesi, con la predisposizione di un Piano Strategico, articolato negli ambiti principali delle missioni di Ateneo (Ricerca, Didattica e Terza Missione). Il relativo processo sarà partecipato, includerà una approfondita analisi del posizionamento dell'Ateneo e si svolgerà secondo modalità che sono illustrate nelle sezioni successive.

Il Piano Strategico Complessivo dovrà quindi essere sottoposto a revisione periodica. Sulla base del Regolamento, dovrà essere predisposto un nuovo Documento di Programmazione Triennale all'inizio del secondo triennio del mandato rettorale, ma certamente potranno essere previste revisioni, su base annuale, in occasione della predisposizione del Piano Integrato,² prevista appunto con cadenza annuale. Si intende valutare la possibilità di procedere con una "programmazione triennale a scorrimento", in cui si rediga ogni anno un piano triennale, aggiornando il secondo e terzo anno del piano dell'anno precedente e aggiungendo un terzo anno.

Nel corso del triennio è anche da prevedersi una nuova programmazione ministeriale (circa tre anni dopo la più recente, predisposta nell'autunno 2016), che dovrà derivare in modo naturale dal Piano Strategico, così come da esso dovrà scaturire, ogni volta che occorra valutare l'attivazione di nuovi corsi di studio, il prescritto documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione".

Il presente documento è organizzato nel modo seguente.

La prima sezione consiste in una sintetica enunciazione della missione dell'Ateneo, cui segue, nella seconda sezione, una illustrazione dei "valori" di riferimento per tutta l'azione di governo. La terza sezione, articolata in sottosezioni, illustra, a livello di linee strategiche, gli obiettivi principali che si intende perseguire. Le prime tre sottosezioni sono relative alle funzioni primarie dell'Ateneo (ricerca, didattica e terza missione), e contengono ciascuna anche le tematiche relative all'internazionalizzazione, declinate con riferimento alla missione stessa. Le tre successive fanno riferimento a questioni di natura trasversale e di supporto, che debbono essere comunque oggetto di specifica attenzione anche a livello strategico.

¹ L'Allegato 1 riporta una breve illustrazione delle varie norme esterne ed interne che prevedono attività di programmazione

² Si tratta del documento previsto dalla normativa sulla "performance" - vedi Allegato 1.

1. MISSIONE

Roma Tre è un Ateneo pubblico caratterizzato dalla compresenza di una vasta gamma di aree culturali. Obiettivi dell'Ateneo sono la promozione, l'elaborazione e la trasmissione del sapere e delle conoscenze, perseguiti stringendo in un inscindibile e interattivo rapporto le attività di ricerca e le attività formative a tutti i livelli.

Roma Tre contribuisce alla crescita civile, culturale ed economica della società nel suo complesso, valorizzando il nesso tra formazione e sviluppo e diffondendo valore e conoscenza nel contesto internazionale, nazionale e territoriale.

Roma Tre è una comunità di studio e di lavoro attiva, inclusiva e solidale, composta da professori e ricercatori di tutti i ruoli, studenti di tutti i livelli di formazione e dottorandi, assegnisti e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, impegnati ciascuno per la sua parte a sostenere e valorizzare l'identità e la reputazione dell'Ateneo, la sua crescita equilibrata e il suo benessere, il suo posizionamento nel contesto nazionale e internazionale.

2. VALORI E PROSPETTIVE

La definizione degli obiettivi generali e particolari dell'azione strategica di Roma Tre si colloca nel contesto dell'adesione a un sistema di valori, definito dallo Statuto e affinato dall'Ateneo in rapporto all'esperienza della gestione quotidiana, che si può sintetizzare come segue:

La comunità accademica di Roma Tre partecipa democraticamente alla vita dell'Ateneo secondo i principi della collegialità, della trasparenza e del coordinamento.

Nell'Ateneo vige il principio delle pari opportunità, nel rispetto del merito e delle capacità.

Gli studenti sono al centro dell'attenzione di Roma Tre. Per essi l'Ateneo si propone di essere un luogo di accoglienza intellettuale, di formazione scientifica e culturale e di crescita civica, in un rapporto di rispetto fra docente e studente fondato su una concezione del sapere come forma di comunicazione attiva e partecipe.

Roma Tre incentiva l'inserimento delle proprie attività istituzionali in un quadro internazionale, consapevole del carattere intrinsecamente sovranazionale, in tutti i settori, dell'alta formazione e della ricerca scientifica, e promuove in particolare lo scambio di persone, conoscenze ed esperienze con il contesto europeo ed extraeuropeo.

La ricerca ha per obiettivi l'avanzamento delle conoscenze, mediante il conseguimento di risultati di rilevante interesse scientifico, culturale, sociale ed economico. In tale prospettiva l'Ateneo promuove e sostiene la ricerca di base in tutte le aree disciplinari che gli appartengono, garantendone la pratica in piena libertà e valorizzandone i contenuti più originali e innovativi; al tempo stesso, esso sostiene la ricerca di tipo applicato, orientata allo sviluppo e allo scambio di idee e tecnologie nuove con la società civile e il sistema economico e produttivo.

La documentazione scientifica deve essere apertamente accessibile e i suoi risultati liberamente disponibili. A tal fine, l'Ateneo raccoglie in appositi archivi istituzionali la documentazione delle ricerche condotte con pubbliche risorse dai membri della comunità e in particolare cura, tramite l'Anagrafe della ricerca, la diffusione a tutti i livelli delle informazioni relative ai prodotti della ricerca, all'attività dei laboratori scientifici e allo sviluppo dei programmi di ricerca dell'Ateneo.

Il valore costituzionalmente riconosciuto della libertà di insegnamento rappresenta un fondamentale riferimento per le politiche dell'Ateneo. Roma Tre favorisce il perseguimento di obiettivi di qualità e aggiornamento dei contenuti e metodi della didattica anche mediante l'applicazione di modelli d'insegnamento innovativi e interdisciplinari, volti ad accrescere l'attrattività dei percorsi formativi e ridurre al minimo la dispersione studentesca, corrispondendo così alla crescente domanda sociale e istituzionale di istruzione e di conoscenza.

Il diritto allo studio si tutela attraverso il potenziamento delle infrastrutture, la predisposizione accurata di attività di orientamento in tutte le fasi del percorso formativo, la promozione di collaborazioni e scambi con enti di alta formazione di altri Paesi e con organizzazioni internazionali. La formazione professionale degli studenti prevede in tutti campi attivi rapporti con le istituzioni della società civile e con le organizzazioni professionali, e in particolare la promozione di iniziative di partenariato, spin off e start up finalizzate a favorire la formazione di una cultura imprenditoriale orientata all'innovazione e a facilitare un qualificato inserimento nell'economia del lavoro e della produzione.

Il monitoraggio e la valutazione sono gli strumenti più idonei, a tutti i livelli, a promuovere la qualità, l'efficacia e la produttività dell'attività didattica e di ricerca.

Centrale è il ruolo della comunicazione nella definizione dell'immagine e della reputazione dell'Ateneo. Questo è impegnato a sviluppare e aggiornare costantemente, in particolare nel campo dei nuovi media, strumenti e iniziative volti a rappresentare con piena efficacia e trasparenza, all'interno come all'esterno, le proprie attività.

3. OBIETTIVI

3.1 RICERCA

Roma Tre si fonda fin dalla sua nascita sulla convinzione che la convivenza con pari dignità di aree scientifiche, umanistiche, tecnologiche e sociali e il loro fecondo dialogo costituiscano un valore caratterizzante e prezioso da preservare e sviluppare. Al tempo stesso Roma Tre – per realizzare la propria missione e i propri valori, e per corrispondere al ruolo che l'università è chiamata a svolgere, in una società orientata sul piano globale alla competizione e all'eccellenza – è decisamente impegnata nella promozione e valorizzazione a tutti i livelli della qualità della ricerca scientifica.

In questo contesto, ulteriormente connotato nel nostro Paese da una grave perdita di risorse nell'ultimo decennio, il ruolo strategico della ricerca va disegnato affrontando

anzitutto la sfida di armonizzare in un quadro articolato le esigenze delle strutture e dei gruppi di ricerca e quelle dei singoli ricercatori, di coniugare il sostegno alla ricerca di base con la promozione della ricerca applicata, di sviluppare il collegamento organico della ricerca con la didattica e i diversi ambiti della terza missione, di attivare un virtuoso rapporto di interscambio tra libertà di ricerca e capacità di attrarre risorse, tra programmazione e valutazione.

Da un'analisi analogamente impostata erano discesi gli obiettivi generali del vigente Piano Strategico della Ricerca di Ateneo 2015-2017 (PSRA: deliberato in S.A. e C.d.A. rispettivamente il 27 e 30 gennaio 2015), che si possono riassumere per memoria nei seguenti punti:

- 1) *Qualità della Ricerca*, con gli obiettivi specifici di migliorare sostanzialmente la qualità e la quantità media dei prodotti della ricerca di tutte le aree e di consolidare la qualità delle aree di eccellenza e promuoverne l'allargamento.
- 2) *Capacità di attrarre risorse*, con gli obiettivi specifici di migliorare la capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali e di migliorare la capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati.
- 3) *Qualità del Reclutamento dal punto di vista della ricerca*, con l'obiettivo specifico di migliorare la qualità degli *standard* di produzione scientifica dei professori e ricercatori reclutati, sia per quel che riguarda le cosiddette "progressioni di carriera" sia per quel che riguarda le assunzioni di esterni.
- 4) *Impegno nei processi di internazionalizzazione*, con l'obiettivo specifico dell'Incremento quantitativo e qualitativo della presenza di ricercatori/visitatori stranieri.
- 5) *Impegno nell'alta formazione*, con gli obiettivi specifici di accrescere la qualità del terzo livello di formazione (con particolare attenzione al dottorato di ricerca) e di migliorare i rapporti tra alta formazione e mondo produttivo.

Alcune delle più impegnative azioni messe in atto per realizzare i cinque obiettivi generali del PSRA si sono concretizzate in un Piano straordinario di sviluppo della ricerca (delibere del S.A. del 22.09 e del 25.11.2015 e del C.d.A. del 29.04, 05.10, 12.11 e 10.12.2015 che si muove su quattro direttrici:

- a) Inserimento di giovani nel tessuto della ricerca (Obiettivi 1, 3, 5).
- b) Potenziamento dei laboratori di ricerca (Obiettivi 1, 2, 5).
- c) Call per progetti di ricerca innovativi e di natura interdisciplinare (obiettivi 1, 2, 4).
- d) Incremento della capacità dell'Ateneo di attrarre risorse in bandi competitivi e nel campo dell'internazionalizzazione (Obiettivi 1, 2, 3, 4).

Secondo le tempistiche definite nelle citate delibere degli Organi di Governo, Roma Tre ha svolto nel corso del 2016 un primo riesame dello stato di avanzamento del PSRA, condotto in primo luogo a livello dei dipartimenti e conclusosi con la relazione approvata dal S.A. del 25 ottobre 2016. Sulla base della successiva delibera del S.A. del 23 maggio 2017, l'Ateneo deve ora impegnarsi a svolgere il riesame finale del PSRA, per procedere quindi alla formulazione di un rinnovato Piano Strategico della Ricerca 2018-2020, che costituirà parte integrante dell'articolato Piano Strategico di Ateneo. A tal fine, la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi del PSRA sarà condotta a livello dipartimentale

e a livello di Ateneo utilizzando gli indicatori già definiti. Essa si accompagnerà a una pubblica condivisione dei risultati, complessivi e per singoli indicatori e singole aree, della più recente VQR, nonché di altre valutazioni del MIUR e dell'ANVUR eventualmente disponibili, tra cui l'esito della selezione dei cosiddetti "dipartimenti di eccellenza" (dove Roma Tre ha conseguito un risultato complessivo di notevole rilievo, che va consolidato), la valutazione – ove disponibile – delle schede SUA-RD e l'accreditamento dei dottorati di ricerca tradizionali e "innovativi"; utile sarà anche un'articolata riflessione su opportunità e criticità della valutazione della ricerca nelle aree bibliometriche e non bibliometriche, e sul ruolo ormai decisivo che tale pratica ha nella distribuzione delle risorse e nel posizionamento dei singoli Atenei di fronte alla platea degli *stakeholders* effettivi e potenziali.

Il Piano Strategico della Ricerca 2018-2020, di volta in volta confermerà, modificherà e integrerà gli obiettivi fin qui perseguiti e i relativi indicatori e li accompagnerà con l'individuazione e la promozione di ulteriori specifiche azioni da parte della *governance* di Ateneo, finalizzate a consolidare le aree di eccellenza riconosciute e a promuoverne l'allargamento. In tale prospettiva emergono fin d'ora alcuni nodi strategici strettamente funzionali allo sviluppo della ricerca a Roma Tre, che andranno comunque tenuti presenti nella predisposizione del Piano.

Anagrafe della Ricerca. – Presupposto di qualsiasi forma di valutazione e valorizzazione della ricerca è la diffusione della più scrupolosa e trasparente etica della documentazione della ricerca stessa, che sarà promossa anche attraverso opportune operazioni di incentivazione. Nel triennio 2015-2017 sono stati di fatto riversati nell'Anagrafe della Ricerca di Ateneo (IRIS) complessivamente oltre 10.000 "prodotti", con un significativo incremento nella progressione annuale (ca. 2.400 prodotti nel 2015; ca. 3.650 nel 2016; oltre 4.000 nel 2017). Mentre resta centrale la prospettiva della costituenda anagrafe nazionale ANPREPS (prevista dall'art. 3bis della L. 1/2009), per la quale Roma Tre si impegna a svolgere ogni opera di sollecitazione, è indubbio che un'Anagrafe d'Ateneo sempre più fruita e fruibile, popolata di dati completi e aggiornati in tempo reale, costituisce uno strumento insostituibile per monitorare con report periodici lo stato della ricerca a Roma Tre; a tal fine è in programma la valorizzazione dell'acquisizione da parte dell'Ateneo del sistema di supporto *in itinere* della valutazione sviluppato da UniBas per conto della CRUI, che consentirà il monitoraggio periodico di alcuni importanti indicatori dell'attività di ricerca anche a livello dei singoli dipartimenti. Il tempestivo ed efficace monitoraggio renderà possibile progettare il conseguimento delle migliori performance nelle valutazioni nazionali e internazionali (abbattendo tra l'altro il troppo alto tasso di cosiddetti "docenti inattivi" – reali o apparenti – riscontrabile nelle valutazioni dell'Ateneo), disporre di una mappatura affidabile delle aree di competenza scientifica presenti nelle strutture di Roma Tre, e programmare, a livello di politica d'Ateneo, attività e interventi mirati. In questo stesso contesto di sensibilità alla documentazione dell'attività di ricerca ci si propone di valorizzare ulteriormente e potenziare funzionalmente, in un contesto di efficace organizzazione, sia l'Archivio aperto di Ateneo (ArcAdiA) che l'attività editoriale di Roma TrE-Press.

Agenzia della Ricerca. – Strumento di coordinamento, di consulenza e di gestione indispensabile per incentivare la capacità di intercettare flussi di finanziamento in grado di sviluppare significativamente la ricerca di Ateneo, e al tempo stesso per promuovere l'internazionalizzazione della ricerca, è l'Agenzia della Ricerca. Tale struttura d'Ateneo ha

in particolare il compito istituzionale di svolgere, nei confronti del personale tutto di Roma Tre, attività di capillare informazione, aggiornamento/formazione e promozione sulle opportunità di finanziamento pubblico e privato. Presta inoltre assistenza e supporto ai dipartimenti e ai gruppi di ricerca (oltre che nelle consuete attività relative alla formazione alla ricerca) nelle diverse fasi di ideazione, progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti che rispondono a bandi della Unione Europea (in particolare H2020 e ERC) e a programmi di ricerca e di sviluppo nazionali e regionali (ad es. nel contesto offerto dal Piano Nazionale della Ricerca 2016-2020). Facilita pertanto lo sfruttamento delle opportunità di trasferimento tecnologico offerte dall'attuazione di tali progetti. Armonizzando e supportando le attività degli uffici dipartimentali dedicati alla ricerca, l'Agenzia mette a disposizione della comunità accademica specifiche competenze e professionalità, realizzando linee di indirizzo elaborate col contributo di un qualificato Comitato scientifico, in grado di rappresentare, in funzionale collegamento con la *governance* di Ateneo, le *best practices* presenti nei molteplici campi di ricerca praticati a Roma Tre.

Dottorato di Ricerca. La promozione del Dottorato, anche in termini di rilevante impegno finanziario, è uno dei tratti più qualificanti della spiccata sensibilità di Roma Tre per la formazione alla ricerca. Com'è noto, tutte le proposte presentate dall'Ateneo per l'attivazione del XXXIII ciclo hanno superato il vaglio dell'ANVUR ai fini dell'attivazione. Pur in un quadro tuttora poco chiaro riguardo alle iniziative del MIUR volte alla definizione di un nuovo Regolamento nazionale del dottorato nelle sue varie forme ("tradizionale", "consorzio", "innovativo"), e in attesa di conoscere procedure e indicatori della prossima tornata di accreditamento, attualmente rimandata al ciclo XXXV, Roma Tre considera strategico proseguire l'impegno sul dottorato, incentivando in primo luogo il cofinanziamento interno ed esterno. Al tempo stesso occorre porsi come obiettivi: (a) una più spiccata e qualificata internazionalizzazione dei collegi dei docenti e della comunità dei dottorandi, valorizzando ad es. il costituirsi di dottorati internazionali congiunti, ma anche individuando buone pratiche di supporto logistico e nei rapporti con la burocrazia esterna all'Ateneo; (b) un più organico rapporto – nei campi in cui ciò è più conforme alla natura disciplinare o interdisciplinare del dottorato – con le realtà industriali e della pubblica amministrazione; (c) l'elaborazione di criteri interni di apprezzamento del grado di interazione dei percorsi dottorali e della qualità della produzione scientifica dei dottorandi, nonché di misurazione della qualità dei collegi dei docenti e dell'efficacia dell'offerta formativa di ciascun dottorato.

Laboratori di ricerca. – È evidente come la presenza di laboratori in grado di sviluppare, con adeguata strumentazione e qualificati addetti, una sperimentazione e una ricerca applicata di alto livello sia il presupposto per la realizzazione di buona parte degli obiettivi strategici dell'Ateneo. L'importante investimento sui laboratori messo in campo dal Piano straordinario di sviluppo della ricerca va dunque attentamente monitorato, nel breve e nel medio termine, sia in termini di crescita qualitativa e quantitativa dei prodotti della ricerca legati alle attività di laboratorio sia in termini di incremento del conto terzi e della capacità di attrarre risorse. Al tempo stesso è urgente porre mano, anche ai fini della già ricordata mappatura delle aree di competenza scientifica presenti nelle strutture di Roma Tre, a un'organica ricognizione e classificazione dei laboratori di ricerca presenti in Ateneo, da tempo attesa come contributo alla definizione del profilo multidisciplinare dell'Ateneo. essa è peraltro prevista dallo stesso Piano straordinario di sviluppo della ricerca come presupposto per la messa a punto di ulteriori investimenti in tale settore strategico, che ne

consolidino competitività e sinergie, con particolare riguardo alle aree scientifico-tecnologiche.

La predisposizione del nuovo Piano Strategico della Ricerca si svolgerà secondo il seguente calendario di massima:

- entro il 30 aprile: redazione da parte dei singoli Dipartimenti del riesame finale relativo al grado di conseguimento degli obiettivi del PSRA 2015-2017, con osservazioni e proposte in vista della predisposizione del nuovo PSRA 2018-2020
- entro il 20 maggio: predisposizione della relazione di riesame finale d'Ateneo
- entro il 15 giugno: prima versione del PSRA 2018-2020, predisposta dal Rettore sulla base del riesame dipartimentale e di Ateneo
- entro il 15 luglio, approvazione del Senato Accademico, previo esame della Commissione Ricerca

3.2 DIDATTICA

La buona didattica è il fondamento di una buona Università, luogo di accoglienza intellettuale, di formazione scientifica e di crescita civica. La centralità dello studente e delle sue esigenze deve essere in questo contesto un riferimento principale. Da essa discendono in primo luogo le scelte relative alla definizione dell'offerta formativa, mirata alla crescita complessiva dello studente e a una formazione a lungo termine, nonché le decisioni più operative relative all'organizzazione e alla gestione della didattica. A quest'ultimo riguardo, la diminuzione delle risorse a disposizione per l'offerta formativa riscontrata negli ultimi anni rende necessario perseguire azioni mirate a invertire la tendenza o almeno a contrastarla, nonché ad utilizzare meglio quanto disponibile.

Gli obiettivi principali dell'azione di governo nell'ambito della didattica, che saranno precisati sulla base di opportune analisi delle esigenze e delle criticità, nonché dei punti di forza e di debolezza, possono essere così definiti.

1. Sviluppo equilibrato dell'offerta didattica, temperando l'attenzione al patrimonio esistente con un approccio sia reattivo, con il recepimento di esigenze e proposte della società e delle istituzioni, sia proattivo, con proposte proprie che scaturiscano dalla ricchezza delle competenze disponibili. L'attenzione alla sostenibilità almeno a medio termine deve essere un riferimento, con l'obiettivo di garantire un servizio qualificato, dal punto di vista quantitativo e, soprattutto, qualitativo. Periodicamente, l'Ateneo procederà alla valutazione complessiva dell'offerta, valutando le eventuali opportunità di innovazione e riorganizzazione. Nella programmazione dell'offerta, potrà essere rilevante considerare anche tematiche trasversali a più dipartimenti (o anche a più aree).
2. Miglioramento della qualità del servizio didattico, assicurando un rapporto studenti/docenti equilibrato (in coerenza con gli standard delle varie aree), incoraggiando la regolarità delle carriere e la riduzione degli abbandoni, la flessibilità e l'aggiornamento dei percorsi didattici, la valorizzazione del rapporto fra didattica e ricerca, l'accompagnamento verso il mondo del lavoro.
3. Miglioramento dei servizi agli studenti, per quanto di competenza dell'Ateneo (anche in collaborazione con altri enti preposti), potenziando le strutture e le infrastrutture e perseguendo la rimozione degli ostacoli al diritto allo studio, con interventi generali e

servizi specifici, a cominciare da quelli a sostegno della disabilità. Specifica attenzione sarà rivolta alla comunicazione, ai servizi amministrativi e alla costruzione di strutture in grado di rafforzare il senso di comunità.

4. Promozione della dimensione internazionale dell'offerta didattica, con una strategia volta sia all'attrazione di studenti stranieri, sia - soprattutto - alla incentivazione del ruolo dei *visiting professor*.

Un elemento fondamentale associato ai vari obiettivi è quello dell'attrattività, che non deve però essere considerato come un indicatore assoluto, perché se da una parte può testimoniare l'efficacia delle scelte relative all'offerta e la soddisfazione degli studenti (trasmessa da una coorte alle successive) dall'altra può determinare una situazione di sovraffollamento e quindi determinare un peggioramento della qualità del servizio didattico. L'attrattività, da intendere anche come competitività dell'offerta formativa rispetto a quella di altre sedi, viene perseguita con l'attenzione alle effettive esigenze del paese, che deve aumentare il numero di laureati qualificati e con l'orientamento in ingresso, che deve mirare a valorizzare le attitudini degli studenti, al fine di non determinare conseguenze negative in termini di ritardi e abbandoni. Va incentivato l'impegno dell'Ateneo e dei Dipartimenti in questa direzione, prevedendo una forte interazione con il territorio, attraverso visite e lezioni presso le scuole secondarie e lo strumento dell'Alternanza scuola-lavoro. La gestione dei test di ingresso e le azioni correlate agli obblighi formativi aggiuntivi vanno inquadrare in questo contesto, con opportune valutazioni e interventi ove necessario. Analogamente, vanno valutate eventuali problematiche di natura amministrativa che possono introdurre criticità, quali ad esempio quelle legate alle scadenze per le iscrizioni.

L'attrattività deve essere perseguita con scelte attente e innovative sul fronte dell'offerta didattica, con una valorizzazione delle competenze disponibili, che tenga conto anche delle attività scientifiche dei Dipartimenti, con le possibilità di coinvolgimento degli studenti e in sinergia con i corsi di Dottorato di Ricerca.

Un altro strumento volto al miglioramento della qualità del servizio didattico è costituito dalle attività di sostegno e recupero, con incentivi ai Dipartimenti che le promuovono e, se opportuno, ai docenti in esse impegnati e con il coinvolgimento, nel tutorato, di assegnisti, dottorandi e studenti delle magistrali. Queste attività potranno essere sviluppate dai Dipartimenti e dai Corsi di studio anche in modalità a distanza, con il supporto della "Fondazione Università Roma Tre-Education".

Al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, è necessario incrementare le attività di "orientamento in uscita", in termini di attività didattiche in collaborazione con il mondo del lavoro e delle professioni (lezioni, seminari e testimonianze; progetti in collaborazione; cliniche legali e altre attività di servizio). Una attenzione particolare andrà rivolta ai tirocini curriculari, alle iniziative di *job placement* e di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro, al supporto all'imprenditorialità e alle start up innovative. Iniziative collaterali in questo contesto dovranno riguardare la costituzione di associazioni di ex-studenti, in grado di mantenere attivi i rapporti tra le diverse generazioni di studenti.

Fra i servizi agli studenti, si dovrà prestare attenzione ai bisogni degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento e alla individuazione di forme di

supporto agli studenti lavoratori (con il miglioramento della documentazione e il supporto a distanza, anche con il coinvolgimento della “Fondazione Università Roma Tre-Education”, come struttura di supporto). Alcune importanti problematiche in merito ai servizi agli studenti sono esaminate nelle sezioni relative alle infrastrutture e alla comunicazione.

La promozione della dimensione internazionale dell’Ateneo si concretizzerà in varie linee di intervento, che saranno strettamente coordinate e monitorate al fine di creare interazioni virtuose. In primo luogo, si proseguirà e incrementerà l’impegno nei programmi Erasmus+, tanto con riferimento agli scambi di studenti quanto alle altre azioni. Si incentiveranno altre iniziative di scambio, sia in ingresso sia in uscita. Si valuteranno le iniziative per estendere e rafforzare gli insegnamenti in lingua straniera, finalizzati all’attrazione di studenti dall’estero, tanto come iscritti quanto in mobilità. Si proseguirà nell’incentivazione delle iniziative volte all’incremento dei professori visitatori per periodi di durata media o lunga. Si incrementerà l’impegno nella formalizzazione delle collaborazioni, valutando la possibilità di strutture amministrative dedicate, con riferimento sia allo scambio di docenti sia al rilascio di titoli multipli o congiunti. In questa prospettiva è imprescindibile l’ulteriore potenziamento del Centro Linguistico di Ateneo affinché possa essere garantita a tutti gli studenti la possibilità di una compiuta formazione linguistica relativa all’inglese, al francese, allo spagnolo, al tedesco e al cinese, con lo scopo di aumentare il respiro internazionale dei nostri laureati.

Uno specifico obiettivo che risponde a diverse linee sopra indicate è quello relativo alla formazione all’insegnamento, per il quale l’Ateneo tempestivamente ha provveduto a definire un’offerta coerente con la recente emanazione dei decreti attuativi della legge di riforma della scuola (agosto 2017).

Un’altra dimensione di intervento dell’Ateneo è quella dei master e dei corsi di perfezionamento, per i quali va enfatizzato un approccio basato sulla qualità e sulla valorizzazione di competenze, progetti e risorse umane e materiali dei Dipartimenti. Le attività dei corsi *post-lauream* vanno inquadrare anche nell’ambito della Terza Missione dell’Ateneo.

La complessità dei fenomeni di interesse della didattica richiede un’impegnativa attività di valutazione, intesa come strumento di governo fondamentale per questo settore strategico. I vari indicatori proposti a livello nazionale, affiancati da altri individuati dall’Ateneo o dalle sue strutture, nonché i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, saranno utilizzati in modo sistematico, come strumenti conoscitivi in merito all’uso appropriato delle risorse, al fine di individuare azioni di miglioramento.

Le iniziative appena descritte verranno programmate in modo più sistematico con la predisposizione di un Piano Strategico della Didattica, secondo il seguente calendario di massima:

- entro il 20 aprile, prima versione proposta dal Rettore, sulla base degli elementi disponibili, in particolare le risultanze del riesame ciclico, le analisi sugli indicatori predisposti dall’ANVUR per il monitoraggio, le relazioni del Nucleo di Valutazione e le osservazioni su di esse formulate dai Dipartimenti,
- entro il 1° giugno, osservazioni e proposte dei Dipartimenti, nelle forme che riterranno più opportune,

- entro il 15 giugno, una nuova versione predisposta dal Rettore,
- entro il 15 luglio, approvazione del Senato Accademico, previo esame della Commissione Didattica.

3.3 TERZA MISSIONE

La “Terza Missione”, anche secondo le linee guida del manuale ANVUR 2015, può essere distinta in due ambiti che in realtà sono meglio divisibili in tre diversi settori: “Terza missione di valorizzazione economica delle conoscenze”, che comprende “trasferimento tecnologico”, “inserimento lavorativo” e “Terza missione culturale e sociale” (*Public engagement*) intesa come “impegno sociale” e “divulgazione delle conoscenze”.

Facendo riferimento a questi tre diversi settori, un ruolo essenziale è riservato allo sviluppo dei rapporti con il mondo del lavoro, con l’obiettivo di facilitare le condizioni di transizione degli studenti verso il lavoro stesso ma, più in generale, anche con l’obiettivo di potenziare il collegamento tra formazione, ricerca e lavoro. I rapporti con il mondo del lavoro sono da sviluppare sia durante il percorso di studi, per la migliore preparazione da questo fondamentale punto di vista, anche mediante metodi didattici basati sulla collaborazione con il mondo del lavoro e delle professioni, sia in uscita come leva per l’accompagnamento al lavoro (anche tramite tirocini riconosciuti in accordo con gli ordini professionali). A quest’ultimo proposito sono da sviluppare i servizi di orientamento in uscita, *job-placement*, intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, tirocini, alto apprendistato; i rapporti con gli ordini professionali per l’accesso alle professioni; le iniziative di sostegno alle start up e all’autoimprenditorialità. Su quest’ultimo versante prenderà avvio un piano organico di azioni rivolte a tutti i dipartimenti, finalizzate a creare interesse e competenze su strategie e strumenti dell’innovazione da parte degli studenti e dei giovani ricercatori (principalmente PhD e RTD-A), al fine di sostenerne l’inserimento in modo attivo nell’ecosistema delle startup innovative.

Lo sviluppo dei rapporti con il mondo del lavoro si deve concentrare altresì sui lavoratori adulti, puntando a ricavare un ruolo all’Ateneo nel campo della formazione continua e ricorrente dei professionisti (anche attraverso scuole di specializzazione e di alta formazione), dell’aggiornamento professionale e del trasferimento di specifiche competenze ai lavoratori, sempre più al centro delle politiche governative e della contrattazione collettiva (si pensi ad esempio ai *competence center*). Ciò anche nella prospettiva di valorizzare e consolidare un ampio *network* a livello nazionale e internazionale di soggetti, (imprese, lavoratori, professionisti) che intrattiene nel tempo rapporti attivi con l’Ateneo, alla cui costituzione potrà utilmente concorrere anche la costituzione dell’associazione *Alumni Roma Tre*.

Tra gli obiettivi dell’azione di governo nell’ambito della Terza Missione ruolo centrale è attribuito alla diffusione dei saperi e all’impegno sociale (*Public Engagement*) dell’Università (anche incrementando le collaborazioni con i soggetti del “Terzo Settore”: ONG e associazioni di volontariato, di tutela dei minori e dei consumatori). Obiettivo prioritario è quello di sviluppare i rapporti con il sistema scolastico, anzitutto attraverso la divulgazione delle conoscenze di base in ambito umanistico e scientifico, anche mediante la pubblicizzazione della piattaforma che propone Corsi aperti e disponibili in rete, i c.d. *Massive Open Online Course*. Un impegno mirato sarà profuso sul fronte dell’educazione

alla legalità, soprattutto nei contesti “periferici”, nella prospettiva di un “percorso di accompagnamento” che, insieme alle istituzioni scolastiche e con il coinvolgimento delle famiglie, contribuisca ad evitare l’abbandono degli studi dopo il diploma o a seguito della maturità (per una rinascita dell’idea della scuola e dell’università come luoghi da frequentare per costruire il proprio futuro). Si tratta di un’azione da svolgere nel contesto di un più generale contributo dell’Ateneo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio nel quale si trova ad operare, coincidente, in larga parte, con il Municipio VIII. Ciò, anzitutto, attraverso la valorizzazione di attività già consolidate (si pensi, sul piano culturale, alle potenzialità del Museo della Scuola e dell’Educazione e alla positiva realtà del Teatro Palladium) e di esperienze di più recente realizzazione (a titolo di esempio, i laboratori didattici del corso di laurea in Ottica e Optometria, in grado di offrire, sia ai dipendenti di Roma Tre sia al pubblico esterno, un servizio per il controllo del visus e la misurazione delle capacità visive). Avvalendosi delle competenze presenti nei suoi Dipartimenti, l’Ateneo intende pertanto potenziare le attività di public engagement incentivando la partecipazione di docenti, studenti, personale amministrativo e pubblico esterno anche attraverso l’utilizzo di canali già esistenti per la formazione e lo scambio di esperienze utili nel campo della Terza missione (si pensi al contributo che può essere dato da Roma Tre Radio, oltre alla possibile realizzazione di uno spazio dedicato sul sito universitario).

Le azioni programmate interessano, altresì, gli specifici settori della disabilità, dell’immigrazione e della detenzione, ambiti nei quali già sono promosse importanti iniziative (in particolare le cliniche legali) che meritano di essere valorizzate.

Alla base delle attività della Terza Missione per il trasferimento tecnologico vi è l’assunto che i risultati della ricerca possono essere utilmente applicati non solo a favore del sistema produttivo nazionale ma anche per lo sviluppo di beni e servizi innovativi a favore della società civile e per il bene comune di tutti. In quest’ottica tra le attività di trasferimento tecnologico si intendono ricomprese le attività di trasferimento di conoscenza e di trasformazione della conoscenza. Si vuole svolgere un ruolo di intermediazione tra l’offerta di competenze tecnologiche dell’Ateneo e la domanda di innovazione espressa dal territorio, in particolare, valorizzando efficacemente la proprietà intellettuale e promuovendo la sperimentazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore sociale.

Le iniziative appena descritte verranno programmate in modo più sistematico con la predisposizione di un Piano Strategico della Terza Missione, secondo il seguente calendario di massima:

- entro il 20 aprile, prima versione proposta dal Rettore, sulla base degli elementi disponibili, in particolare la SUA-Terza Missione,
- entro il 1° giugno, osservazioni e proposte dei Dipartimenti, nelle forme che riterranno più opportune,
- entro il 15 giugno, una nuova versione predisposta dal Rettore,
- entro il 15 luglio, approvazione del Senato Accademico, previo eventuale esame di una commissione *ad hoc*.

3.4 PERSONALE

Personale Docente e Ricercatore

Per quanto riguarda le politiche da mettere in campo nei confronti del personale docente e ricercatore un primo obiettivo da perseguire è quello di tutelare le carriere dei ricercatori a tempo indeterminato e dei professori associati, mantenendo comunque il necessario equilibrio delle risorse tra crescita interne e ingresso di nuove forze dall'esterno, in modo da garantire un ampliamento progressivo del corpo docente e ricercatore. Il reclutamento dall'esterno deve essere informato alla selezione delle migliori risorse in grado di garantire lo sviluppo, il prestigio e la crescita continua dell'Ateneo nel panorama nazionale e internazionale. Su questi aspetti, tanto la crescita dall'interno quanto l'apertura all'esterno, si intende mantenere l'autonomia dipartimentale in una programmazione pluriennale che tenga conto delle esigenze didattiche e di ricerca.

Un secondo obiettivo è quello dell'investimento nel ricambio generazionale attraverso il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, sia di tipo A che di tipo B, che dovranno crescere sensibilmente di numero nei prossimi anni. Compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie e nel rispetto delle normative, saranno ulteriormente proseguite le iniziative di reclutamento come quella prevista dal Piano straordinario per la Didattica recentemente avviato.

Un terzo obiettivo è quello della promozione del benessere della funzione docente, facilitando l'espletamento dei sempre più gravosi adempimenti burocratici che sottraggono tempo alla ricerca e alla preparazione della didattica, anche verificando la possibilità di realizzare forme di semplificazione, accelerazione e snellimento degli adempimenti procedurali e contabili. Contemporaneamente, l'Ateneo è impegnato a mettere a regime un sistema efficiente e trasparente di distribuzione degli scatti e delle incentivazioni previste dalla normativa vigente per il personale docente, anche nell'ottica di valorizzare l'impegno e il merito individuale.

Un ulteriore obiettivo da perseguire è quello della mobilità interna ed esterna dei docenti e dei ricercatori. In particolare, sul fronte interno, nell'ottica di favorire una maggiore riagggregazione culturale tra colleghi e tra gruppi di ricerca sono da revisionare e riattivare le procedure di mobilità interne tra i dipartimenti dell'Ateneo, mediante opportune integrazioni regolamentari; sul fronte esterno la priorità sarà l'incentivazione delle visite di professori di altri atenei, da coinvolgere tanto nella didattica, in particolare in lingua straniera, quanto nella ricerca, per contribuire alla crescita a livello internazionale del nostro corpo docente e degli studenti.

Personale Tecnico Amministrativo Bibliotecario

La consistenza organica del personale tecnico amministrativo bibliotecario continua purtroppo a soffrire dei numerosi limiti normativi in materia di reclutamento. Nei prossimi anni l'Ateneo manterrà la linea, già stabilmente seguita, di garantire, nonostante il quadro di sistema non favorevole, il livello massimo consentito dalla normativa in termini di programmazione assunzionale rispetto alle cessazioni registrate. Si possono citare in questo senso le recenti assegnazioni per l'attivazione di procedure concorsuali e il

precedente intervento straordinario per il potenziamento dei servizi dedicati alla ricerca. Con queste risorse, si contribuirà in modo significativo alla costituzione della nuova Agenzia della Ricerca, al completamento delle posizioni vacanti nelle strutture amministrative chiave dell'amministrazione centrale, al rafforzamento delle segreterie didattiche e dell'Area Studenti e dei tecnici di laboratorio all'interno dei dipartimenti, nonché di personale bibliotecario all'interno delle biblioteche. Iniziative di questo tipo, saranno proseguite nel futuro, valorizzando al massimo le risorse finanziarie disponibili. Si auspica in questo senso che gli Organi Collegiali rinnovino l'attenzione dimostrata, supportando un nuovo piano straordinario di risorse aggiuntive necessarie per potenziare i diversi settori amministrativi e tecnici in sofferenza.

Si riconferma inoltre, tra le priorità assunzionali, la destinazione di specifiche risorse al fine di soddisfare le esigenze dell'insegnamento linguistico, mediante il completamento del piano di reclutamento di nuovi collaboratori esperti linguistici già avviato in precedenza.

Uno degli obiettivi da perseguire consiste nelle progressioni di carriera, al fine di venire incontro alle legittime aspettative del personale tab e nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili.

La formazione e l'aggiornamento del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario resta una priorità dell'amministrazione, che manterrà lo sforzo di risorse e programmazione per rendere disponibile una nuova fase del piano pluriennale di formazione basata sulle metodologie della formazione a distanza.

In particolare, il nuovo piano è orientato alla formazione specialistica con moduli destinati ai diversi settori verticali dell'amministrazione, come quelli attivati nel corso del 2017 destinati al personale del sistema bibliotecario e a quello in servizio presso i laboratori e al personale impegnato nelle funzioni della ricerca. Non mancheranno moduli più generali, configurati in base alle necessità delle attività svolte, dedicati all'anticorruzione, alla sicurezza, alla sicurezza informatica, alla legislazione in ambito universitario, alla lingua inglese.

3.5 EDILIZIA

L'Ateneo perseguirà nella realizzazione del proprio piano di sviluppo edilizio, volto a potenziare significativamente le strutture dipartimentali, anche in riferimento agli spazi di servizio e studio per gli studenti, a migliorare la sistemazione logistica degli spazi dell'Amministrazione centrale, con particolare attenzione all'acquisizione di spazi in proprietà e a implementare significativamente le disponibilità di metri quadrati per studente.

La previsione di investimento complessivo pluriennale per la programmazione edilizia, comprensiva delle attività di pianificazione e progettazione, è di oltre 110 milioni di euro e trova piena copertura nel bilancio di previsione pluriennale dell'Ateneo. Il piano edilizio prevede significativi interventi e acquisizioni, come di seguito sintetizzato, il cui sviluppo terrà conto delle funzioni attive nelle aree interessate dagli interventi.

Principali interventi del Piano edilizio

Acquisizioni:

- 2017-2018 complesso Croce Rossa Via Ostiense 129 (Asta Aggiudicata) € 8.800.000
- 2017-2018 immobili Roma Capitale € 16.382.182,95

Nuovi interventi e/o Riqualficazioni

2018

- Avvio lavori realizzazione Project Financing Nuovo Rettorato Via Ostiense 133b
- Avvio lavori II lotto Vasca Navale Via della Vasca Navale 105
- Approvazione nuovo Master Plan Mattatoio e avvio delle attività di progettazione
- Bando di gara appalto per la ristrutturazione del complesso di Largo Murialdo (Torri)
- Bando di gara appalto per la realizzazione delle Aule ex Alfa Romeo
- Bando di gara appalto per la ristrutturazione della sede di Piazza della Repubblica

2019

- Avvio lavori per la ristrutturazione del complesso di Largo Murialdo (Torri) e della sede di Piazza della Repubblica
- Avvio Lavori per la realizzazione delle Aule ex Alfa Romeo
- Bando di gara appalto per l'avvio della ristrutturazione del I° stralcio Padiglioni Mattatoio
- Esecuzione lavori realizzazione Project Financing Nuovo Rettorato Via Ostiense 133b
- Esecuzione lavori II lotto Vasca Navale Via della Vasca Navale 105

2020

- Avvio Lavori per la ristrutturazione del I° stralcio Padiglioni Mattatoio
- Bando di gara appalto per la ristrutturazione del II° stralcio Padiglioni Mattatoio
- Esecuzione lavori per la ristrutturazione del complesso di Largo Murialdo (Torri)
- Esecuzione Lavori per la realizzazione delle Aule ex Alfa Romeo (fine entro l'anno)
- Esecuzione lavori realizzazione Project Financing Nuovo Rettorato Via Ostiense 133b
- Esecuzione lavori II lotto Vasca Navale Via della Vasca Navale 105
- Esecuzione lavori di ristrutturazione della sede di Piazza della Repubblica

Per ulteriori dettagli si veda l'Allegato 2.

3.6 COMUNICAZIONE

Il sistema di comunicazione di Ateneo è destinato a conoscere una importante rimodulazione, affinché le molteplici iniziative scientifiche proposte dai diversi dipartimenti

abbiano una effettiva risonanza cittadina, nazionale e internazionale, mirata a dare il massimo risalto alla qualità delle manifestazioni di Ateneo. A livello di comunicazione interna, si tratta di perfezionare un sistema di informazione che offra, con il dovuto anticipo: a) una panoramica selettiva delle iniziative scientifiche che vengono quotidianamente programmate dai dipartimenti; b) un costante aggiornamento dell'offerta nazionale e internazionale inerente a borse, tirocini, *stages* destinati agli studenti, e così via.

A livello di comunicazione esterna, si tratta di rafforzare l'ufficio stampa di Ateneo per assicurare una tempestiva e capillare informazione a mezzo televisivo, radiofonico e carta stampata delle maggiori iniziative scientifiche, didattiche e di terza missione (ivi comprese quelle teatrali) offerte dall'Ateneo.

Strumento imprescindibile di queste azioni sarà il sito di Ateneo, nonché i dodici siti di Dipartimento, la cui riconfigurazione sarà portata a compimento entro la primavera del 2018. La comunicazione nei social media riceverà nuovo impulso grazie al potenziamento dell'ufficio stampa con borse di tirocinio appositamente dedicate.

Affinché la complessiva attività di riconfigurazione del sistema di comunicazione di Ateneo abbia carattere strutturale, si ritiene necessario il ricorso al contributo di una agenzia professionale di comunicazione, in particolar modo per la formazione di personale specializzato da destinare a questa funzione. In tale prospettiva è già in fase avanzata un progetto di collaborazione dell'Ateneo con una delle maggiori realtà professionali nel settore della gestione della comunicazione a livello nazionale.

Documenti e azioni di programmazione previste dalla normativa vigente

Nella normativa vigente si fa riferimento a diversi documenti e azioni di programmazione:

- Le Linee Guida sull'Accreditamento (predisposte dall'ANVUR ai sensi del DM 987/2016) indicano la necessità di "*Linee Strategiche di Ateneo/Piano Strategico di Ateneo*: Documento Generale di programmazione che definisce la missione e gli indirizzi strategici generali dell'Ateneo, così come gli obiettivi e le azioni relativi all'AQ". Non vengono indicate specifiche temporali per tale documento, ma ne viene sottolineato il ruolo fondamentale come riferimento per il governo dell'Ateneo. Le linee guida prevedono anche che, in occasione delle proposte di attivazione di nuovi corsi di studio, venga reso disponibile un documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione", coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo.
- Lo Statuto e il Regolamento di Roma Tre prevedono un Documento di Programmazione Triennale, con una indicazione temporale precisa, con riferimento all'inizio del mandato del Rettore (prima stesura entro trenta giorni e approvazione finale degli organi dopo ulteriori novanta giorni).
- La L. n. 240/2010 (e la L. n. 43/2005 da essa richiamata) prevedono l'adozione di "programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro"; nelle ultime occasioni, questi programmi sono stati redatti secondo scadenze rigidamente fissate dal Ministero e hanno incluso obiettivi e azioni scelti fra quelli, già molto specifici, indicati pure dal Ministero.
- La normativa sulla *performance*, sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione (D.Lgs. n. 150/2009 e delibera ANVUR n. 103) prevede che venga redatto annualmente – un "Piano Integrato" triennale che, utilizzando come punto di partenza gli obiettivi strategici dell'Ateneo, definisca gli obiettivi dell'azione amministrativa finalizzati alla loro realizzazione (insieme a quelli di trasparenza e prevenzione della corruzione).

Negli anni recenti, Roma Tre ha ottemperato a queste prescrizioni, con un approccio articolato, che ha incluso, oltre ai documenti sopra citati, anche la predisposizione del "Piano strategico della ricerca 2015-2017", approvato nel gennaio 2015 con definizione di obiettivi, indicatori e tempistica di verifica (già attuata nel suo primo stadio); e di un Piano Strategico della Didattica 2015-2017, approvato dagli organi nell'ottobre 2015.

Edilizia

Vasca Navale Lotto II

Gli interventi riguardano la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'ex vasca navale e, in particolare, le opere edilizie a partire dal filo dell'edificio già realizzato fino all'estremo ovest del manufatto originario e la realizzazione di un nuovo parcheggio interrato.

- Superficie interessata dall'intervento: 12.210 mq edificio, 5.831 mq parcheggio e locali tecnici
- Importo complessivo: € 26.112.375,10 (gara aggiudicata).

***Project Financing* Nuovo Rettorato**

Nell'area dell'ex "Ente Comunale di Consumo" posta al civico 133b della Via Ostiense è prevista, la realizzazione di un edificio destinato ad accogliere tutte le funzioni relative alla Amministrazione Centrale di Ateneo, compresi il Rettorato e la Direzione Generale. Tale soluzione permetterebbe una migliore dislocazione e funzionalità degli uffici amministrativi oltre alla possibilità di liberare spazi presso la sede di via Ostiense 161 e di via Chiabrera 199.

- Superficie interessata dall'intervento: 12.000 mq edificio, circa 7950 mq parcheggio e locali tecnici
- Importo complessivo: € 34.000.000,00.

Murialdo ristrutturazione

Gli interventi riguardano il complesso edilizio "Le Torri", comprendente 4 edifici, denominati palazzine A, B, C e D, attualmente destinati ad uffici, laboratori di ricerca e aule per la didattica. Il progetto nasce dall'esigenza principale di adeguare sismicamente il complesso edilizio; secondariamente, il progetto prevede una serie di interventi sia di tipo edile che impiantistico.

- Superficie interessata dall'intervento: 6830 mq coperta
- Importo complessivo: stimato € 8.000.000,00 in corso di definizione.

Nuove Aule polo ex Alfa Romeo

Realizzazione delle nuove aule dell'Università Roma Tre nell'area dell'ex Alfa Romeo. Il nuovo edificio accoglie cinque aule e si sviluppa su due livelli. Il primo livello occupa 514 mq ed ospita 3 aule da 30 posti ed una da 48 posti, mentre il secondo livello si estende per 370 mq e ospita una grande aula da 100 posti.

- Superficie interessata dall'intervento: 884 mq coperta
- Importo complessivo: stimato € 3.000.000,00.

Mattatoio ristrutturazione padiglioni

Il progetto riguarda il recupero dei padiglioni prevedendo la loro rifunzionalizzazione e la trasformazione in uffici dipartimentali, laboratori e spazi biblioteca e polifunzionali a servizio del Dipartimento di Architettura. Il progetto prevede, inoltre, il risanamento e il recupero strutturale dei padiglioni.

- Superficie interessata dall'intervento: in corso di definizione tramite il *Master plan*
- Importo complessivo: stimato € 12.000.000,00.

Piazza della Repubblica ristrutturazione e adeguamento normativo

L'intervento prevede la ristrutturazione e l'adeguamento normativo ed impiantistico della sede, prevedendone la destinazione a funzioni di rappresentanza. Gli elementi principali sui quali intervenire sono: l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento degli impianti antincendio, elettrico e di climatizzazione.

- Superficie interessata dall'intervento: 5685 mq coperta
- Importo complessivo: stimato € 4.500.000,00.

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Ricerca

Didattica

Terza Missione

approvato con delibere del Senato Accademico del 17/07/2018 e del Consiglio di Amministrazione del 23/07/2018

Piano Strategico di Ateneo 2018 - 2020

Ricerca

Sommario

Il presente Piano Strategico per la Ricerca (PSR) fa seguito a quello relativo al triennio 2015-2017, conclusosi con la Verifica Finale approvata dal S.A. in data 19/06/2018. In continuità con tale piano, sono qui individuati e/o confermati – nel quadro della missione e delle prospettive dell’Ateneo formulate in sede di Documento di Programmazione Triennale di Ateneo 2017-2020 – degli obiettivi generali per quel che riguarda lo sviluppo della Ricerca a Roma Tre, e per ciascuno di essi vengono definiti uno o più obiettivi specifici. Per ciascun obiettivo specifico vengono di volta in volta identificati degli indicatori e previste delle azioni a supporto. I Dipartimenti, nel definire i propri obiettivi programmatici di ricerca, tengono conto di quanto indicato nel presente documento.

1. Premessa

Il presente Piano Strategico per la Ricerca ha come periodo di riferimento il triennio 2018-2020. Esso si fonda in particolar modo sui seguenti documenti e sulle seguenti azioni, interne ed esterne all'Ateneo.

- Statuto vigente, emanato con D.R. del 01/08/2013, e successive modificazioni.
- Progetti dei 22 Dottorati di Ricerca di Ateneo, accreditati a partire dal XXX Ciclo per un quinquennio con D.M. del 19/08/2014, e successivamente attivati per i cicli XXXI-XXXIV.
- Rapporto Finale sui risultati complessivi della VQR 2011-2014 e Analisi specifica dei risultati dell'Università Roma Tre, pubblicati dall'ANVUR in data 21/02/2017.
- Relazione per l'anno 2017 del N.d.V. dell'Università Roma Tre, approvata il 25/09/2017.
- Documento di Programmazione Triennale di Ateneo 2017-2020, predisposto dal Rettore ai sensi dell'art. 2 *sub* b) dello Statuto, e approvato con delibere del S.A. del 20/03/2018 e dal C.d.A. del 27/03/2018.
- Verifica Finale del PSR 2015-2017, approvata dal S.A. il 19/06/2018 e dal C.d.A. il 26/06/2018.
- Consultazione della Commissione Ricerca del S.A. e del Collegio dei Direttori di Dipartimento (luglio 2018).

Il PSR è parte del Piano Strategico Complessivo di Ateneo, nel quale si affianca al Piano Strategico per la Didattica e al Piano Strategico per la Terza Missione.

2. Missione e Prospettive di Roma Tre per la Ricerca

Roma Tre è un Ateneo pubblico caratterizzato dalla presenza, con pari dignità, di una vasta gamma di aree culturali. Obiettivi dell'Ateneo sono la promozione, l'elaborazione e la trasmissione del sapere e delle conoscenze, perseguiti stringendo in un inscindibile e interattivo rapporto le attività di ricerca e le attività formative a tutti i livelli. In tal senso Roma Tre contribuisce alla crescita civile, culturale ed economica della società nel suo complesso, valorizzando il nesso tra formazione e sviluppo e diffondendo valore e conoscenza nel contesto internazionale, nazionale e territoriale.

Roma Tre incentiva l'inserimento delle proprie attività istituzionali in un quadro internazionale, consapevole del carattere intrinsecamente sovranazionale – in tutti i settori – dell'alta formazione e della ricerca scientifica, e promuove in particolare lo scambio di persone, conoscenze ed esperienze con il contesto europeo ed extraeuropeo.

La ricerca ha per obiettivo l'avanzamento delle conoscenze, mediante il conseguimento di risultati di rilevante interesse scientifico, culturale, sociale ed economico. In tale prospettiva l'Ateneo promuove e sostiene la ricerca di base in tutte le aree disciplinari che gli appartengono, garantendone la pratica in piena libertà e valorizzandone i contenuti più originali e innovativi; al tempo stesso, Roma Tre sostiene la ricerca di tipo applicato, orientata allo sviluppo e allo scambio di idee e tecnologie nuove con la società civile e il sistema economico e produttivo.

Il monitoraggio e la valutazione sono, a tutti i livelli, gli strumenti più idonei a promuovere la qualità, l'efficacia e la produttività dell'attività di ricerca, in un quadro di pari opportunità di accesso ai finanziamenti e di razionale impiego delle risorse. Ai fini della valutazione Roma Tre utilizza criteri specifici di ciascuna attività e area scientifica, sperimentati a livello nazionale e internazionale, ispirandosi a principi di trasparenza e dando massima diffusione e pubblicità agli indicatori utilizzati.

La documentazione scientifica deve essere apertamente accessibile, e i suoi risultati liberamente disponibili. A tal fine, l'Ateneo raccoglie in appositi archivi istituzionali la documentazione delle ricerche condotte con pubbliche risorse dai membri della comunità e in particolare cura, tramite l'Anagrafe della Ricerca, la diffusione a tutti i livelli delle informazioni relative alle varie tipologie di prodotti della ricerca, all'attività dei laboratori scientifici e allo sviluppo dei programmi di ricerca dell'Ateneo.

3. Obiettivi generali per la Ricerca

L'Ateneo conferma, per il triennio 2018-2020, i seguenti obiettivi generali, in buona parte desunti dagli indicatori quali-quantitativi della VQR 2011-2014:

- OQ *Qualità e quantità della ricerca*
- OR *Capacità di attrarre risorse per la ricerca*
- OA *Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca*
- OI *Promozione degli aspetti internazionali della ricerca*
- OF *Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca.*

Per ogni obiettivo generale, il PSR definisce uno o più obiettivi strategici e per ciascuno di essi definisce un gruppo di indicatori e un insieme di azioni a supporto. Per ciò che riguarda la natura e l'uso degli indicatori, se ne sottolineano, sul piano generale, i seguenti principi ispiratori:

- gli indicatori vengono utilizzati dall'Ateneo come strumenti per guidare l'analisi qualitativa, che si svolge nei riesami periodici e nelle valutazioni finali, relative al conseguimento degli obiettivi generali e degli obiettivi strategici;

- essi vanno sempre interpretati come indicatori di tendenza e con riferimento alle specificità dell'area scientifica a cui si riferiscono i dati misurati, non sono utilizzati di norma per distribuire risorse in modo automatico, e per essi non si identifica un obiettivo numerico *a priori*.

3.1 Qualità e quantità della ricerca

Dalla Verifica Finale del PSR 2015-2017 (basata sui dati dell'Anagrafe della Ricerca d'Ateneo – sistema IRIS) emerge una media di prodotti della ricerca *pro capite*, nel quinquennio 2013-2017, di 4,89 prodotti all'anno, con estremi dipartimentali di 2,94 e 9,22; meno soddisfacente il dato della continuità temporale della produzione e/o conferimento (c.d. «docenti inattivi»), pur condizionato dalle pratiche e dalle tipologie di pubblicazione anche molto diverse che caratterizzano le varie aree, e mitigato se si opera una verifica (come peraltro avviene nella VQR) per archi cronologici superiori all'anno. Dal confronto tra i risultati complessivi delle VQR 2004-2010 e 2011-2014 (rapporti ANVUR del 30/06/2013 e del 21/02/2017) risulta che l'Ateneo è passato dall'avere un «peso quali-quantitativo inferiore alla quota dei prodotti attesi» all'avere un «peso quali-quantitativo superiore alla quota dei prodotti attesi», pur in un quadro in cui – per motivi legati al contesto di protesta in cui s'è svolta la seconda VQR – la quota dei prodotti mancanti e/o non conferiti rispetto ai prodotti attesi è balzata, dall'uno all'altro esercizio, dal 2,56% (nell'arco di un settennio) all'11,60% (nell'arco di un quadriennio). Le analisi per area e per dipartimento della più recente VQR, peraltro condizionate dalla disuguale distribuzione per area del fenomeno dei «prodotti mancanti» (da 0,00% a 22,97%), in larga misura dovuti all'astensione dalla presentazione, e dalla disomogenea consistenza delle aree (da 2 a 228 prodotti attesi), ha messo in evidenza una “qualità media” dei prodotti della ricerca non uniforme, con aree di confermata eccellenza e aree, per vari motivi, meno performanti; va comunque osservato che per Roma Tre il c.d. «indicatore X» (definito come «il rapporto tra la frazione di prodotti “eccellenti + elevati” dell'Istituzione nell'area e la frazione di prodotti “eccellenti + elevati” dell'area»), è maggiore di 1, e quindi superiore alla media nazionale, in 7 aree su 14, mentre in altre 4 aree si colloca tra 0,96 e 0,99, e solo in un'area (peraltro scarsamente popolata) scende al di sotto di 0,90 (attestandosi comunque a 0,89). L'Ateneo ritiene pertanto fondamentale migliorare ulteriormente, nel triennio 2018-2020, la quantità e la qualità media dei prodotti della ricerca, incentivandone la tempestiva registrazione nell'Anagrafe della Ricerca. Si ritiene altresì molto importante che le aree, i settori e i docenti di eccellenza si confermino tali, e si intende promuovere le condizioni affinché altre aree, settori e docenti, già di buon livello, si aggiungano a essi.

Obiettivo strategico: OQ.1 – Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della Ricerca.

Insieme di indicatori di riferimento: A partire dall'Anagrafe della Ricerca di Ateneo, che dovrà essere mantenuta costantemente e tempestivamente aggiornata, saranno considerati almeno i seguenti indicatori: numerosità complessiva delle pubblicazioni; numerosità delle pubblicazioni per tipologia, per sede editoriale (per i settori non bibliometrici), per impatto (per i settori bibliometrici); numerosità dei c.d. «docenti inattivi» per anno e per periodi superiori all'anno; distribuzione dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN. Inoltre, nella misura in cui saranno resi noti, verranno considerati anche gli indicatori della Valutazione Periodica della SUA- RD.

Azioni: L'Ateneo perfezionerà la pratica, già avviata, di destinare una quota dei fondi trasferiti ai Dipartimenti in funzione della quantità e della qualità della Ricerca da essi prodotta, nella prospettiva che ciò continui a favorire comportamenti mediamente virtuosi. I Dipartimenti avranno la possibilità di seguire *in itinere* aspetti importanti del livello della propria produzione scientifica attraverso i cruscotti del sistema di monitoraggio c.d. «Cruis-Unibas» riguardanti ciascuna struttura. Verranno incentivate, a tutti i livelli, le pratiche di distribuzione di risorse basate sulla documentazione della ricerca riversata nell'Anagrafe. Tali pratiche di finanziamento saranno monitorate anche in termini di incidenza del finanziamento progettuale (e non meramente *ad personam*). L'uso di indicatori desunti dalla Valutazione Periodica della SUA-RD eventualmente prodotta dall'ANVUR sarà condizionato a una verifica della loro fondatezza metodologica e della loro capacità di caratterizzare la produzione scientifica dei Dipartimenti.

Obiettivo strategico: OQ.2 – Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento.

Insieme di indicatori di riferimento: In continuità con il PSR 2015-2017, gli indicatori da utilizzare per quest'obiettivo saranno desunti dalla documentazione prodotta da enti esterni all'Ateneo. In particolare, si considererà il numero (rapportato all'area di appartenenza) dei prodotti giudicati eccellenti e/o elevati (posto che tali qualifiche vengano conservate) nella prossima VQR 2015-2019 o, eventualmente, nella Valutazione ANVUR della SUA-RD. Verranno inoltre monitorati i risultati, in termini di capacità di spesa, di reclutamento e di produttività scientifica, dei progetti quinquennali dei Dipartimenti presenti nella lista dei c.d. «Dipartimenti di Eccellenza», nonché dei progetti biennali finanziati, a seguito di valutazione esterna, nell'ambito della c.d. «Call for Ideas» conclusasi nella primavera 2018. L'Ateneo studierà inoltre la possibilità di affiancare a tali elementi di valutazione ulteriori specifiche iniziative.

Azioni: L'Ateneo promuoverà nell'autunno del 2018 una giornata di riflessione condivisa sulla VQR 2011-2014 e di preparazione alla partecipazione ottimale alla VQR 2015-2019. Saranno inoltre organizzate pubbliche presentazioni dei risultati, *in itinere* e finali, dei progetti finanziati a livello nazionale nell'ambito dei «Dipartimenti di Eccellenza» e a livello d'Ateneo nell'ambito della «Call for Ideas», dando la più ampia diffusione – sul suo sito Web e attraverso comunicati stampa – ai risultati di maggior rilievo e impatto ottenuti da tali docenti o gruppi.

3.2 Capacità di attrarre risorse per la ricerca

In un sistema pubblico che attribuisce alla Ricerca, in particolare di base, risorse tuttora fortemente inadeguate, sia in termini assoluti che in termini di rapporto con i paesi industrializzati concorrenti, e in una situazione nazionale di crisi economica non ancora risolta e di delicata transizione politica, è necessario ogni sforzo affinché l'Ateneo incrementi la propria capacità di attrarre risorse, sia nei bandi competitivi che nell'interazione con il tessuto produttivo e le istituzioni locali, nazionali e internazionali. A tal fine appare necessario disporre di un'adeguata e aggiornata mappatura delle competenze nell'ambito delle varie aree scientifiche e tecnologiche dell'Ateneo, e in particolare della ricognizione e classificazione dei laboratori di ricerca di cui alla delibera del C.d.A. del 12/11/2015 relativa all'azione di Potenziamento dei Laboratori di Ricerca prevista dal Piano Straordinario di Sviluppo della Ricerca.

Obiettivo strategico: OR.1 – Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali.

Insieme di indicatori di riferimento: Verranno considerati almeno i seguenti indicatori: numero di progetti presentati e numero di progetti approvati per tipologia; quantità di risorse attratte per progetto. Sviluppo dei progetti finanziati nella “Call for Ideas” in termini di propositività indirizzata a bandi competitivi.

Azioni: Con gli obiettivi analiticamente prefigurati nel Documento di Programmazione Triennale di Ateneo 2017-2020 (§ 3.1), con Decreto del D.G. del 19/04/2018 è stata istituita, nell'organigramma di Roma Tre, una nuova direzione denominata “Agenzia della Ricerca”; con D.R. del 14/06/2018 è stato altresì costituito uno specifico Comitato scientifico con il compito di coadiuvare il Prorettore alla Ricerca nell'elaborazione e nel monitoraggio delle linee di indirizzo e di sviluppo delle attività dell'Agenzia. Tra le azioni affidate all'Agenzia vi è la più ampia e organica diffusione, in stretto collegamento con le Segreterie della Ricerca presso i Dipartimenti, delle informazioni e delle opportunità di concreto sostegno alla partecipazione ai bandi competitivi; in tal senso verranno incrementate e pianificate le occasioni di formazione e di consulenza nella redazione dei progetti rivolte a docenti/ricercatori, nonché a dottorandi e assegnisti di ricerca, e al personale di supporto, avvalendosi anche dei contratti in essere con APRE e EU-CORE e mettendo a fattor comune le *best practices* presenti in Ateneo. Sempre in tale prospettiva, verrà anche aggiornata la regolamentazione di accesso e utilizzazione del Fondo di Rotazione di Ateneo, di cui alla delibera del C.d.A. del 15/07/2014, e si verificherà la possibilità di riconoscere un contributo specifico (a fronte degli oneri di progettazione) ai progetti europei che – pur non finanziati – abbiano ricevuto una valutazione molto positiva. Per ulteriori azioni destinate a impattare su quest'obiettivo si veda anche il parallelo Piano Strategico delle Terza Missione.

Obiettivo strategico: OR.2 – Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.

Insieme di indicatori di riferimento: Verranno considerati almeno i seguenti indicatori: numero di contratti stipulati per tipologia, quantità di risorse attratte per contratto.

Azioni: Nell’arco temporale del presente PSR l’Ateneo seguirà attentamente – grazie all’azione della già citata Agenzia della Ricerca - gli sviluppi della propria adesione alle associazioni e/o fondazioni costitutesi a seguito della selezione da parte del MIUR dei progetti, cui Roma Tre ha partecipato, di Cluster Tecnologici Nazionali nelle aree di specializzazione “Economia del Mare”, “Energia” e “Tecnologie per il Patrimonio Culturale”; in quest’ultimo settore, peraltro, l’Ateneo è impegnato anche sul fronte del Distretto Tecnologico per le tecnologie applicate ai Beni Culturali della Regione Lazio, con particolare riguardo alla propria qualificata partecipazione al «Centro di Eccellenza composto da Anagrafe delle Competenze e Polo di Innovazione Regionale diffuso su Tecnologie e Materiali» sovvenzionato con Determinazione della Regione del 30/05/2018. Anche in collegamento con le attività del Centro di Eccellenza, l’Ateneo proseguirà la mappatura delle competenze dei propri ricercatori, nonché la già citata ricognizione e classificazione dei laboratori di ricerca, che si affiancherà al monitoraggio del finanziamento già concesso in sede di Piano Straordinario di Sviluppo della Ricerca e costituirà il presupposto per ulteriori investimenti mirati in tale settore. Per ulteriori azioni destinate a impattare su quest’obiettivo si veda anche il parallelo Piano Strategico delle Terza Missione.

3.3 Qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

I rapporti delle VQR 2004-2010 e 2011-2014 sulle politiche di reclutamento dell’Ateneo sono molto positivi e riconoscono a Roma Tre una posizione vantaggiosa rispetto alla media nazionale.

Obiettivo strategico: OA.1 – Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca.

Insieme di indicatori di riferimento: Conformi agli indicatori dell’Obiettivo strategico OQ.1 («Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della Ricerca»), ma riferiti al sottoinsieme dei docenti/ricercatori neo-assunti o avanzati di ruolo; numero e distribuzione dei ricercatori/docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti internazionali; numero e percentuale dei neoassunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi sul totale dei neoassunti o avanzati di ruolo.

Azioni: Vd. al punto 3.1.

3.4 Promozione degli aspetti internazionali della Ricerca

Roma Tre, nel suo complesso, ha confermato negli anni la tendenza a potenziare la sua proiezione internazionale, come mostrato dall’aumento delle convenzioni stipulate con Università di tutti i continenti. Per rafforzare tale caratteristica l’Ateneo definisce il seguente:

Obiettivo strategico: OI.1 – Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con Organismi di Ricerca

esteri.

Insieme di indicatori di riferimento: Numero e distribuzione dei ricercatori stranieri in visita all'Ateneo, in termini assoluti e per periodi superiori al mese; numero e distribuzione dei corsi/seminari di alta formazione tenuti da ricercatori-visitatori provenienti da O.d.R. esteri; numero e distribuzione dei docenti dell'Ateneo incaricati di corsi/seminari di alta formazione presso Università straniere.

Azioni: Verrà consolidato il finanziamento, anche attraverso la quota di incentivazione del budget trasferito ai Dipartimenti, per l'invito a ricercatori stranieri, incentivando in particolare la durata dei periodi di permanenza e l'attribuzione di specifiche attività di alta formazione, e individuando le forme con cui dare la massima visibilità a tale azione.

3.5 Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla Ricerca

L'Ateneo ha sempre investito quote molto significative del proprio bilancio nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca, sia in termini di stanziamento complessivo per borse di dottorato (più che raddoppiando, annualmente, il corrispondente trasferimento dal MIUR), sia in termini di finanziamento di assegni di ricerca (da ultimo attraverso una specifica azione del Piano straordinario di Sviluppo della Ricerca). Tutte le proposte presentate dall'Ateneo per l'attivazione dei cicli dottorali dal XXIX al XXXIV hanno superato la verifica dei requisiti di accreditamento fissati dal MIUR. Pur in un quadro poco chiaro riguardo alla definizione del nuovo Regolamento Nazionale del dottorato nelle sue varie forme ("tradizionale", "consorziato", "innovativo"), e in attesa di conoscere procedure e indicatori della tornata di valutazione/accreditamento che dovrebbe coincidere con l'attivazione del ciclo XXXV, Roma Tre considera strategico proseguire l'impegno sul dottorato, in primo luogo continuando a incentivare il cofinanziamento interno ed esterno, e operando quindi per una più spiccata e qualificata apertura, nazionale e internazionale, dei collegi dei docenti e della comunità dei dottorandi e per un più organico rapporto – nei campi in cui ciò è più conforme alla natura disciplinare o interdisciplinare del dottorato – con le realtà industriali e della pubblica amministrazione.

Obiettivo strategico: OF.1 – Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca

Insieme di indicatori di riferimento: Nell'individuazione dei seguenti indicatori si continua a fare riferimento per i dottorati – in assenza di aggiornamenti – al Documento ANVUR sulla Valutazione di tali Corsi del 15/12/2014, ancorché finora non applicato: numero e distribuzione dei dottorandi con borsa e senza borsa; rapporto, a livello di Ateneo, tra numero di borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni e numero di borse di dottorato totali; numero e distribuzione dei titolari di assegni di ricerca; stabilizzazione del rapporto tra la somma dei dottorandi e degli assegnisti e il numero di docenti per dipartimento; percentuali di dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre; percentuali di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero; numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere; percentuali di dottorandi che

hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero; verifica dei livelli di produttività scientifica dei dottorandi in conformità con gli standard di area. Oggetto di uno specifico monitoraggio sarà la qualità e la quantità della produzione scientifica degli assegnisti di ricerca, da registrare con completezza e tempestività nell'Anagrafe della Ricerca: si utilizzeranno qui indicatori analoghi a quelli definiti per l'obiettivo strategico OQ.1 («Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della Ricerca»).

Azioni: Conferma dell'investimento in borse di dottorato; verifica, calibrata in ragione delle specificità delle aree, della produttività dei dottorandi e degli assegnisti di ricerca; finanziamento di borse di dottorato destinate a candidati stranieri. Promozione di attività seminariali interdottorali e interdisciplinari su temi di metodologia e di documentazione della ricerca scientifica.

4. Fasi e tempistica del PSR

Il PSR prevede una prima fase di Riesame da svolgersi entro la prima metà del 2019; in tale fase saranno verificati, a livello sia di dipartimento che di Ateneo, gli indicatori relativi al 2018 per gli obiettivi generali OQ, OR, OA e OI; in assenza di nuovi esercizi di compilazione delle SUA-RD i dipartimenti dell'Ateneo saranno comunque chiamati, in tale fase, a modificare e/o confermare o integrare gli «Obiettivi di Ricerca del Dipartimento» già formulati nel 2015 in sede di redazione del Quadro A.1 della Parte I della SUA-RD 2013.

Una seconda fase di riesame, dipartimentale e di Ateneo, si svolgerà nei primi mesi del 2020, e riguarderà essenzialmente il monitoraggio degli indicatori relativi all'obiettivo generale OF, anche in rapporto con gli esiti dell'attività di valutazione/riaccredimento dei dottorati che avrà interessato il XXXV ciclo, ivi compresa l'attività in tal senso del N.d.V. d'Ateneo.

La Verifica Finale, prevista per i primi mesi del 2021, oltre a valutare, in sede dipartimentale e di Ateneo, il livello di conseguimento di tutti gli obiettivi nel triennio, prenderà in esame – ove disponibile – anche la situazione complessiva dell'Ateneo nella VQR 2015-2019, di cui si prevede l'espletamento nel corso del 2020 e nella procedura di accreditamento periodico d'Ateneo A.V.A., prevista anch'essa per la primavera del 2020.

Tutte le attività di Riesame e Verifica Finale avverranno in collegamento organico con il P.d.Q. Resta aperta la possibilità che in occasione dei Riesami periodici, e anche in considerazione dello stato di avanzamento del Piano Strategico Complessivo, il PSR possa essere oggetto di revisioni e aggiornamenti da parte degli Organi di Governo.

Piano Strategico di Ateneo 2018 - 2020

Didattica

Sommario

Il presente piano prosegue il percorso avviato con il Documento di Programmazione Triennale di Ateneo (DPTA), approvato con delibere del Senato Accademico del 20/03/2018 e del Consiglio di Amministrazione del 27/03/2018. In particolare, esso specifica obiettivi e azioni nell'ambito della Didattica, utilizzando come punto di partenza sulla situazione attuale elementi forniti da diverse fonti: le relazioni del Nucleo di Valutazione, le analisi degli indicatori predisposti dall'ANVUR per il monitoraggio, nonché vari documenti prodotti dai Corsi di Studio e dai Dipartimenti, in particolare le schede di monitoraggio, i commenti alle relazioni del Nucleo di Valutazione e anche documenti predisposti nel 2016, a integrazione del Piano Strategico per la Didattica 2015-2018.

Roma tre, la strategia complessiva per la didattica

Roma Tre è un Ateneo pubblico in cui convivono molte aree culturali. Obiettivi dell'Ateneo sono la promozione, l'elaborazione e la trasmissione del sapere e delle conoscenze, stringendo in un inscindibile e interattivo rapporto le attività di ricerca e le attività formative a tutti i livelli. Più in generale, l'Ateneo intende contribuire alla crescita civile, culturale ed economica della società nel suo complesso, valorizzando il nesso tra formazione e sviluppo e diffondendo valore e conoscenza a livello internazionale, nazionale e territoriale.

Roma Tre è una comunità di studio e di lavoro attiva, inclusiva e solidale, composta da professori e ricercatori, studenti di tutti i livelli di formazione, dottorandi, assegnisti e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, impegnati a sostenere e valorizzare l'identità e la reputazione dell'Ateneo, la sua crescita equilibrata e il suo benessere, il suo posizionamento nel contesto nazionale e internazionale.

Gli studenti sono al centro del progetto di Roma Tre. Per essi l'Ateneo vuole essere luogo di accoglienza intellettuale, formazione scientifica e culturale e crescita civica, in un rapporto di rispetto fra docente e studente fondato su una concezione del sapere come forma di comunicazione attiva e partecipe.

Il diritto allo studio si tutela potenziando le infrastrutture, avviando attività di orientamento in tutte le fasi del percorso formativo, promuovendo collaborazioni e scambi con enti di alta formazione di altri Paesi e con organizzazioni internazionali. La formazione degli studenti prevede attivi rapporti con le istituzioni della società civile e le organizzazioni professionali, e anche la promozione di iniziative finalizzate a favorire la cultura imprenditoriale orientata all'innovazione e a facilitare un qualificato inserimento nell'economia del lavoro e della produzione.

Roma Tre incentiva la dimensione internazionale delle proprie attività istituzionali, nella consapevolezza del carattere intrinsecamente sovranazionale delle attività accademiche, e promuove in particolare lo scambio di persone, conoscenze ed esperienze con il contesto europeo ed extraeuropeo.

Il valore costituzionalmente riconosciuto della libertà di insegnamento è un riferimento fondamentale per l'Ateneo. Roma Tre favorisce il perseguimento di obiettivi di qualità e aggiornamento dei contenuti e metodi della didattica anche attraverso modelli d'insegnamento innovativi, volti ad accrescere l'attrattività dei percorsi formativi e ridurre al minimo la dispersione studentesca.

Il monitoraggio e la valutazione sono gli strumenti più idonei, a tutti i livelli, a promuovere la qualità, l'efficacia e la produttività dell'attività didattica e di ricerca.

Centrale è il ruolo della comunicazione nella definizione dell'immagine e della reputazione dell'Ateneo, impegnato a sviluppare e aggiornare costantemente strumenti e iniziative per rappresentare le proprie attività in modo efficace e trasparente, all'interno come all'esterno.

La didattica a Roma tre, situazione attuale e analisi

Un quadro sintetico sullo stato della didattica a Roma Tre, sviluppato da una fonte esterna, è disponibile nella “Scheda Indicatori di Ateneo,” resa disponibile su base trimestrale dall’ANVUR, e qui commentata con riferimento alla edizione del 31/03/2018. La tabella seguente mostra un insieme di dati sintetici che mostrano la dimensione complessiva delle attività.

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Nr. di CdS Triennali	2013	28	21,13	24,83
	2014	28	21,77	24,69
	2015	29	21,77	24,66
	2016	29	21,82	24,80
Nr. di CdS Ciclo unico	2013	2	4,00	4,33
	2014	2	4,11	4,35
	2015	2	4,22	4,46
	2016	2	4,28	4,45
Nr. di CdS Magistrali	2013	41	22,91	24,88
	2014	41	22,73	24,43
	2015	41	23,00	24,75
	2016	41	23,23	25,03
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2013	9.453	4.459,27	5.387,41
	2014	9.244	4.609,41	5.328,10
	2015	8.845	4.599,86	5.402,43
	2016	8.685	4.935,64	5.688,39
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2013	5.734	2.673,18	3.293,00
	2014	5.685	2.806,77	3.279,33
	2015	5.450	2.838,05	3.370,41
	2016	5.300	3.002,77	3.516,47
Iscritti (L; LMCU; LM)	2013	35.580	17.693,05	20.702,23
	2014	34.873	17.543,23	20.129,95
	2015	34.109	17.414,23	19.918,33
	2016	32.665	17.518,73	19.974,14
Nr. di docenti in servizio al 31/12	2013	852	564,92	642,53
	2014	824	522,92	607,94
	2015	793	504,24	590,06
	2016	769	486,80	565,94

Gli indicatori per il monitoraggio, contenuti nella scheda, necessitano ancora di un affinamento tanto nella presentazione quanto nella verifica di qualità, ma è certamente possibile utilizzare i dati come base di una riflessione approfondita, grazie anche alla disponibilità del confronto con i dati omologhi di area geografica e nazionali. Le considerazioni seguenti si basano sui suddetti indicatori e poi anche sulla relazione del Nucleo di Valutazione del settembre 2017 e sulle schede di monitoraggio

compilate dai corsi di studio nel novembre 2017, con riferimento ad una versione precedente, ma comunque comparabile, degli indicatori ANVUR.

Prima di commentare gli indicatori, è opportuno rilevare l'esistenza di alcuni fattori specifici che rendono solo parzialmente significativo il confronto, proposto nella scheda ANVUR, con il resto dell'area geografica (cioè dell'Italia centrale) e con l'intero sistema nazionale. Innanzitutto, gli Atenei hanno composizione diversa in termini di aree (Roma Tre non ha corsi nell'area medica e ha aree umanistiche molto ampie, in particolare quella delle scienze della formazione e dell'educazione), e i valori di alcuni indicatori variano molto da area ad area. In secondo luogo, l'adozione del numero programmato su base locale non è affatto uniforme nei vari Atenei e porta certamente a variazioni negli indicatori relativi ai ritardi e agli abbandoni. Al netto di tali cautele, le riflessioni qui sviluppate sono comunque utili sul piano generale, per individuare questioni su cui intervenire e per analizzare le tendenze. Analisi specifiche e azioni effettive sono comunque di competenza dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, che hanno effettuato confronti più mirati.

Commentiamo alcuni degli indicatori più significativi, riportando nel testo alcuni dati estratti dall'allegato.

Come si può vedere nella tabella mostrata sopra, l'Ateneo presenta negli ultimi anni una flessione nel numero degli immatricolati, anche in controtendenza rispetto alla media di area geografica e a quella nazionale. Peraltro, l'Ateneo presenta, soprattutto nell'area umanistico-sociale, un rapporto studenti/docenti (indicatori iA5 e iA27, vedi tabella sotto) più alto rispetto alle medie geografica e nazionale e quindi la riduzione potrebbe portare a un miglioramento qualitativo della didattica. È anche opportuno osservare che gli andamenti presentano oscillazioni e che, nell'anno accademico in corso, non ancora coperto dalle rilevazioni ANVUR, le immatricolazioni nei corsi di laurea triennale sono complessivamente risalite, grazie soprattutto all'apporto di alcuni Dipartimenti. Va anche notato che la programmazione degli accessi, in molte classi di laurea, è variegata e variabile nel tempo e quindi il confronto con gli altri Atenei può essere effettuato solo tenendo conto di queste differenze.

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA5A	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria*	2014	0	1	0,0	2.118,17	156,94	13,50	2.319,34	164,23	14,12
		2015	0	1	0,0	2.060,94	151,39	13,61	2.286,18	159,92	14,30
		2016	0	1	0,0	1.999,72	151,28	13,22	2.245,06	158,50	14,16
iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica*	2013	5.118	362	14,1	3.538,74	270,70	13,07	4.505,77	321,52	14,01
		2014	5.186	357	14,5	3.426,67	254,83	13,45	4.412,04	309,29	14,27
		2015	5.027	341	14,7	3.508,29	248,58	14,11	4.527,88	304,47	14,87
		2016	4.998	319	15,7	3.702,50	248,88	14,88	4.676,67	301,99	15,49
iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	2013	18.613	527	35,3	5.520,88	203,24	27,16	6.991,37	233,68	29,92
		2014	18.319	510	35,9	5.525,52	197,12	28,03	6.924,67	227,46	30,44
		2015	18.044	498	36,2	5.550,96	192,24	28,88	6.910,11	223,63	30,90
		2016	17.298	491	35,2	5.692,64	189,88	29,98	7.045,86	221,25	31,85

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA27A	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2013	7.132	447	16,0	7.956,57	513,93	15,48	7.515,03	484,74	15,50
		2014	7.392	453	16,3	8.335,86	549,29	15,18	7.794,48	502,09	15,52
		2015	7.490	388	19,3	8.692,79	538,21	16,15	8.105,62	502,68	16,12
		2016	7.409	462	16,0	9.116,79	561,00	16,25	8.428,65	511,65	16,47
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2013	25.603	608	42,1	9.592,35	355,15	27,01	10.897,97	383,20	28,44
		2014	25.574	680	37,6	9.745,50	368,05	26,48	10.959,01	394,41	27,79
		2015	25.336	663	38,2	9.793,75	367,35	26,66	10.970,73	403,15	27,21
		2016	24.441	748	32,7	9.910,90	375,60	26,39	11.083,31	406,77	27,25

Per quanto riguarda il bacino di provenienza, sono complessivamente più basse della media tanto la percentuale degli studenti provenienti da altre regioni (indicatore iA3), quanto quella degli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio in altri Atenei o all'estero (indicatori iA4 e iA12).

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2013	1.137	7.113	16,0%	1.030,73	3.334,18	30,91%	1.010,00	4.078,96	24,76%
		2014	989	6.864	14,4%	1.073,55	3.467,50	30,96%	1.025,34	4.017,79	25,52%
		2015	968	6.550	14,8%	1.075,64	3.436,86	31,30%	1.094,58	4.061,71	26,95%
		2016	834	6.404	13,0%	1.191,50	3.679,68	32,38%	1.180,97	4.257,20	27,74%
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2013	733	2.340	31,3%	334,23	1.125,09	29,71%	353,81	1.325,22	26,70%
		2014	784	2.380	32,9%	360,36	1.141,91	31,56%	385,32	1.326,90	29,04%
		2015	664	2.295	28,9%	385,05	1.163,00	33,11%	418,41	1.357,91	30,81%
		2016	609	2.281	26,7%	434,18	1.255,95	34,57%	465,55	1.449,54	32,12%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	238	9.453	25,2‰	113,18	4.459,27	25,38‰	125,01	5.387,41	23,20‰
		2014	194	9.244	21,0‰	128,41	4.609,41	27,86‰	137,89	5.328,10	25,88‰
		2015	150	8.845	17,0‰	142,05	4.599,86	30,88‰	155,54	5.402,43	28,79‰
		2016	162	8.685	18,7‰	174,36	4.935,64	35,33‰	176,03	5.688,39	30,94‰

I diversi indicatori relativi al progresso negli studi, agli abbandoni e ai tempi di conseguimento del titolo (indicatori iA1-2, iA13-17), pur variabili negli anni e diversificati da corso di studio a corso di studio, sono spesso meno soddisfacenti rispetto a quelli degli altri Atenei. Peraltro, gli indicatori sugli abbandoni possono essere influenzati dalle differenze fra Roma Tre e gli altri Atenei rispetto alla programmazione locale degli accessi. Ad esempio, gli abbandoni (rispetto al corso di laurea inizialmente scelto) possono essere dovuti tanto alla assenza del numero programmato (che porta ad accogliere anche studenti meno qualificati che possono quindi avere maggiori difficoltà) quanto alla presenza del numero programmato in corsi vicini fra loro (che porta ad un passaggio di corso dopo il primo anno, che gli indicatori considerano come un abbandono).

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella.s.	2013	10.047	23.875	42,1%	5.466,09	11.722,32	46,63%	6.738,20	13.887,56	48,52%
		2014	11.077	23.555	47,0%	5.605,27	11.785,36	47,56%	6.816,68	13.693,05	49,78%
		2015	11.514	23.075	49,9%	5.734,27	11.839,45	48,43%	7.083,34	13.745,43	51,53%
		2016	11.095	22.298	49,8%	5.921,68	12.175,50	48,64%	7.323,83	14.068,49	52,06%
iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	2.320	5.803	40,0%	1.238,73	3.029,36	40,89%	1.632,58	3.710,22	44,00%
		2014	2.362	5.804	40,7%	1.346,27	3.114,45	43,23%	1.711,27	3.753,73	45,59%
		2015	2.496	5.975	41,8%	1.352,82	3.076,86	43,97%	1.739,19	3.712,61	46,85%
		2016	2.495	6.040	41,3%	1.443,95	3.143,73	45,93%	1.836,15	3.733,38	49,18%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	31,38	60,00	52,3%	32,44	57,21	56,70%	33,14	59,95	55,28%
		2014	30,16	60,00	50,3%	32,47	57,27	56,69%	34,08	59,96	56,83%
		2015	30,87	60,00	51,5%	33,42	57,27	58,36%	35,17	59,96	58,64%
		2016	30,64	60,29	50,8%	33,01	57,29	57,62%	35,26	59,97	58,80%
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2013	6.082	7.872	77,3%	2.965,32	3.696,91	80,21%	3.561,00	4.445,28	80,11%
		2014	5.854	7.632	76,7%	3.063,45	3.836,36	79,85%	3.624,93	4.448,31	81,49%
		2015	5.588	7.231	77,3%	3.101,36	3.881,00	79,91%	3.750,14	4.571,14	82,04%
		2016	5.501	7.171	76,7%	3.038,32	4.130,45	73,56%	3.841,84	4.805,85	79,94%
iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	4.951	7.872	62,9%	2.469,95	3.696,91	66,81%	3.002,44	4.445,28	67,54%
		2014	4.724	7.632	61,9%	2.544,27	3.836,36	66,32%	3.081,46	4.448,31	69,27%
		2015	4.513	7.231	62,4%	2.608,00	3.881,00	67,20%	3.226,57	4.571,14	70,59%
		2016	4.445	7.171	62,0%	2.554,45	4.130,45	61,84%	3.315,08	4.805,85	68,98%
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	3.038	7.872	38,6%	1.484,05	3.696,91	40,14%	1.894,73	4.445,28	42,62%
		2014	2.839	7.632	37,2%	1.545,05	3.836,36	40,27%	1.982,09	4.448,31	44,56%
		2015	2.786	7.231	38,5%	1.631,27	3.881,00	42,03%	2.136,96	4.571,14	46,75%
		2016	2.715	7.171	37,9%	1.604,68	4.130,45	38,85%	2.209,66	4.805,85	45,98%
iA17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2013	3.377	8.062	41,9%	1.443,81	3.192,86	45,22%	1.828,88	3.876,28	47,18%
		2014	3.420	7.885	43,4%	1.734,62	3.728,71	46,52%	2.100,59	4.325,23	48,57%
		2015	3.472	7.925	43,8%	1.765,86	3.681,14	47,97%	2.186,75	4.365,54	50,09%
		2016	3.359	7.878	42,6%	1.712,68	3.717,27	46,07%	2.119,76	4.437,82	47,77%

Gli indicatori relativi agli esiti complessivi (soddisfazione degli studenti e livelli di occupazione) sono invece più positivi: il livello di soddisfazione dei laureati (indicatore iA18) è in linea con la media nazionale (ma superiore nella maggioranza dei corsi di studio, il che fa pensare che la composizione dell'Ateneo abbia influenza sul confronto con la media nazionale), le percentuali di occupati (indicatori iA6-7 e iA26) nell'area scientifico-tecnologica sono ben superiori alle medie geografica e nazionale, mentre nell'area umanistico-sociale sono solo leggermente inferiori.

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	3.954	5.608	70,5%	472,25	670,21	70,46%	0,00	2.579,86	69,38%
		2016	3.898	5.627	69,3%	508,39	713,60	71,24%	0,00	2.805,88	69,75%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA6B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	109	535	20,4%	104,60	604,00	17,32%	0,00	2.298,00	18,93%
		2016	149	600	24,8%	131,10	690,30	18,99%	0,00	2.631,80	19,82%
iA6C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	745	1.766	42,2%	309,00	838,63	36,85%	0,00	3.426,58	37,97%
		2016	729	1.970	37,0%	325,47	892,32	36,48%	0,00	3.674,79	38,21%
iA7B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	273	309	88,3%	203,38	245,81	82,74%	0,00	777,44	81,72%
		2016	313	357	87,7%	230,88	270,53	85,34%	0,00	997,06	83,27%
iA7C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	643	953	67,5%	230,35	321,81	71,58%	0,00	1.303,85	69,79%
		2016	800	1.121	71,4%	307,31	413,55	74,31%	0,00	1.630,48	73,48%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tecnologica	2015	233	370	63,0%	182,12	299,06	60,90%	0,00	1.224,06	60,53%
		2016	288	442	65,2%	210,76	341,71	61,68%	0,00	1.278,29	60,78%
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	672	1.462	46,0%	235,00	480,00	48,96%	0,00	1.943,62	48,99%
		2016	663	1.492	44,4%	258,48	518,07	49,89%	0,00	2.010,59	51,15%

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iA10-12), che presentano oscillazioni significative nel tempo e sono molto diversificati nei vari corsi di studio, sono complessivamente meno positivi rispetto alle medie nazionali. Peraltro, la ripartizione delle risorse utilizzata dall'Agenzia Nazionale Erasmus, disponibile con informazioni generali ma senza i dati degli altri Atenei, porta a un risultato che pone Roma Tre sopra la media nazionale e quindi gli indicatori meriterebbero sicuramente un approfondimento.

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2013	8.212,50	775.429	10,6%	4.056,98	413.896,25	9,80%	6.811,61	498.934,62	13,65%
		2014	4.320,00	821.999	5,3%	4.687,02	420.657,92	11,14%	7.816,20	498.526,66	15,68%
		2015	9.329,50	836.228	11,2%	5.726,86	426.927,54	13,41%	9.208,55	511.566,39	18,00%
		2016	11.866,50	807.585	14,7%	6.109,81	437.795,36	13,96%	10.059,07	526.265,89	19,11%
iA11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	177,00	2.320	76,3%	71,32	1.238,73	57,57%	128,63	1.632,58	78,79%
		2014	158,00	2.362	66,9%	83,00	1.346,27	61,65%	143,85	1.711,27	84,06%
		2015	135,00	2.496	54,1%	99,50	1.352,82	73,55%	167,59	1.739,19	96,36%
		2016	116,00	2.495	46,5%	121,50	1.443,95	84,14%	200,80	1.836,15	109,36%
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	238	9.453	25,2%	113,18	4.459,27	25,38%	125,01	5.387,41	23,20%
		2014	194	9.244	21,0%	128,41	4.609,41	27,86%	137,89	5.328,10	25,88%
		2015	150	8.845	17,0%	142,05	4.599,86	30,88%	155,54	5.402,43	28,79%
		2016	162	8.685	18,7%	174,36	4.935,64	35,33%	176,03	5.688,39	30,94%

Riassumendo, è senz'altro possibile affermare che gli indicatori ANVUR offrono una serie di spunti in merito ad aree nelle quali un intervento migliorativo dell'Ateneo può senz'altro essere importante.

Passando a considerare, oltre agli indicatori predisposti dall'ANVUR, altri aspetti, evidenziati in particolare dal Nucleo di Valutazione, si possono segnalare gli elementi distintivi dell'offerta didattica, costituiti dalla ricchezza dell'offerta nell'area di Scienze della Formazione e da un impegno specifico in corsi professionalizzanti (sempre nell'area di Scienze della Formazione nonché i corsi di laurea in Ottica e Optometria e in Scienze e Culture Enogastronomiche), nonché dalla attenzione al miglioramento dell'offerta, attraverso quattro nuovi corsi negli ultimi cinque anni, pur in presenza delle ben note difficoltà dovute alla riduzione del corpo docente.

Un punto di forza esplicitamente segnalato dal Nucleo di Valutazione è il rapporto positivo di molti corsi di studio con le parti interessate e in particolare con gli Enti che offrono disponibilità per tirocini e stage e, più in generale, per i rapporti con il mondo del lavoro.

In merito alla sostenibilità dell'offerta formativa, il Nucleo di Valutazione ha regolarmente evidenziato, negli ultimi anni, il fatto che il carico didattico è più elevato rispetto alla media nazionale e che il rispetto dei requisiti di docenza (ai sensi delle norme sull'accreditamento, DM 987/2017 e successive integrazioni e modificazioni) in alcuni Dipartimenti è problematico, tanto da essere al momento garantito con un margine accettabile solo grazie al ricorso a docenti di altri Dipartimenti e a professori a contratto. Va peraltro sottolineata la presenza di alcuni corsi di studio, soprattutto a livello di Laurea Magistrale, con pochi iscritti, il che determina una sorta di sotto-utilizzo del corpo docente in essi impegnato (comunque necessario in termini di requisiti di docenza e di insegnamenti) con un carico didattico molto inferiore rispetto a quello di altre realtà.

Sulla base di queste considerazioni e di quelle svolte dai Dipartimenti in varie occasioni, si possono individuare alcuni punti di forza e di debolezza in merito alla didattica dell'Ateneo.

Punti di forza:

- Ricchezza dell'offerta formativa e continua verifica con i portatori di interesse (aziende, istituzioni, associazioni professionali)
- Attenzione alle nuove professionalità
- Soddisfazione degli studenti a conclusione degli studi
- Buon livello di occupazione nell'area tecnico-scientifica
- Recente ripresa delle immatricolazioni (in alcuni Dipartimenti)
- Esperienze di didattica innovativa e partecipata (in alcuni Dipartimenti)
- Complessiva soddisfazione da parte degli studenti in merito ai servizi di segreteria (verificata attraverso un'apposita indagine), pur con alcune criticità.
- Buona soddisfazione delle potenziali matricole in occasione delle attività di orientamento
- Complessiva adeguatezza dei posti aula e discreta diffusione dei posti studio, pur con alcune criticità.

Punti di debolezza:

- Rapporto studenti-docenti sfavorevole, con carico didattico notevole in alcune realtà e comunque squilibrato tra Dipartimenti e tra Corsi di studio
- Disponibilità, in alcuni Dipartimenti, di un numero docenti appena sufficiente a rispettare i requisiti per l'accreditamento, talvolta anche dovuta alla presenza di corsi di laurea con pochi iscritti, che comunque attivano insegnamenti e impegnano docenti di riferimento.
- Riduzione delle immatricolazioni negli ultimi cinque anni (pur se con ripresa nell'ultimo, almeno in alcuni Dipartimenti)
- Riduzione delle nuove iscrizioni ai corsi di laurea magistrale e basso numero assoluto per alcune.
- Limitata attrattività da altre regioni e dall'estero e, per le lauree magistrali, da altri Atenei.
- Tassi di abbandono e ritardi nel conseguimento del titolo superiori alle medie nazionali, in molti corsi di studio.
- Risultati delle attività di internazionalizzazione (CFU conseguiti all'estero) inferiori alla media nazionale, anche se in linea (pur con oscillazioni) con quelli dell'area geografica.
- Esigenza di incremento degli spazi per laboratori e per lo studio libero, soprattutto in alcune sedi.

Obiettivi strategici per la didattica di Roma tre

L'Ateneo ritiene che la didattica, una didattica di qualità, sia una componente essenziale di una Università di qualità, finalizzata alla maturazione intellettuale, alla formazione scientifica e professionale, alla crescita civica e alla promozione e inclusione sociale. La didattica di qualità deve mettere a disposizione dello studente esperienze e conoscenze da utilizzare per tutta la vita, valorizzate anche al fine di favorire il rapido inserimento nel mondo del lavoro e con una dimensione internazionale adeguata. Roma Tre vuole contribuire all'aumento della percentuale di cittadini italiani con una formazione terziaria e vuole quindi operare in modo inclusivo, con attenzione alle situazioni di difficoltà, senza per questo abbassare il livello della formazione, anzi migliorandone la qualità, proprio per coinvolgere in modo più efficace tutti gli studenti.

La centralità dello studente e delle sue esigenze diventa in questo contesto un riferimento fondamentale. Da essa discendono in primo luogo le scelte relative alla definizione dell'offerta formativa, mirata alla crescita integrale dello studente e a una formazione a lungo termine, nonché le decisioni più operative relative all'organizzazione e alla gestione della didattica. A quest'ultimo riguardo, la diminuzione delle risorse a disposizione per l'offerta formativa riscontrata negli ultimi anni rende necessario perseguire azioni mirate a invertire la tendenza o almeno a contrastarla, nonché a utilizzare meglio quanto disponibile.

La sintesi della strategia dell'Ateneo per la didattica:

proporre e concretizzare un'offerta formativa che risponda effettivamente alle esigenze degli studenti e del Paese, con una crescita del numero dei laureati, della loro qualità, del loro respiro internazionale e, di conseguenza, della relativa soddisfazione e occupazione.

Al fine di attuare tale strategia l'Ateneo opererà secondo quattro linee principali:

1. Sviluppo equilibrato e motivato dell'offerta formativa e monitoraggio della relativa sostenibilità
2. Miglioramento della qualità del servizio didattico; contrasto della dispersione studentesca e supporto alla regolarità delle carriere
3. Promozione della dimensione internazionale della didattica
4. Revisione dei regolamenti di Ateneo e del sistema di assicurazione della qualità della didattica.

Vengono nel seguito illustrate queste linee, indicando per ciascuna gli obiettivi strategici da perseguire e le relative azioni (con i soggetti responsabili dell'attuazione). Nella maggior parte dei casi, la reale verifica degli obiettivi potrebbe realizzarsi solo a distanza di diversi anni e considerando, in modo congiunto, critico e talvolta contrapposto, diversi indicatori. Pertanto, pur segnalando gli indicatori e sottolineando che essi verranno monitorati dai Corsi di studio, dai Dipartimenti e dagli Organi centrali di Ateneo, è importante osservare che la verifica dell'attuazione del piano verrà soprattutto effettuata monitorando lo svolgimento delle azioni previste, con valutazioni ex-ante (di corrispondenza al piano) ed ex-post (effettiva attuazione coerente). Fra le azioni indicate, molte lasciano l'effettiva implementazione ai Dipartimenti, con possibili incentivazioni e premialità che verranno definite dal Consiglio di Amministrazione, su indirizzo del Senato Accademico. Nel seguito, viene evidenziata la possibilità di finanziamento con la quota di incentivazione.

LINEA 1. Sviluppo equilibrato, sostenibilità e promozione dell'offerta formativa

La composizione dell'offerta formativa e la sua possibile evoluzione sono vincolate dalla disponibilità di risorse, che possono aumentare a medio/lungo termine solo attraverso il miglioramento degli indicatori utilizzati dal MIUR e l'aumento del numero di studenti, che è però a sua volta vincolato dai requisiti di accreditamento, in particolare quelli di docenza. Peraltro, come osservato nella sezione sull'analisi della situazione attuale, i requisiti di docenza, in alcune realtà dell'Ateneo, sono soddisfatti solo con margini piccoli o nulli e le possibili modifiche alle regole (ad esempio, riguardo alla possibilità di includere professori a contratto fra i docenti di riferimento) rendono necessaria una verifica continua della sostenibilità. Va anche ricordato che il rapporto studenti/docenti presenta squilibri tra Dipartimenti e corsi di studio che, se risolti, possono migliorare

il servizio didattico e i suoi risultati. Infine, l'Ateneo deve sempre avere la possibilità di valutare nuove iniziative, derivanti da esigenze manifestate dall'esterno o da valutazioni interne all'Ateneo relative a opportunità da cogliere, comunque giustificate da analisi della realtà esterna.

In questo contesto, si dovrebbe utilizzare come riferimento la composizione di tre indicatori (da declinare poi con riferimento ai singoli corsi di studio): il numero degli immatricolati, il numero dei laureati e il livello di soddisfazione e occupazione dei laureati. Questi indicatori, però, possono effettivamente variare, in modo significativo, solo a medio termine, e solo la loro combinazione può essere effettivamente significativa. L'indicatore che può variare più rapidamente è il primo dei tre, quello relativo agli immatricolati (e quindi all'attrattività dell'Ateneo), che non costituisce in sé una misura di qualità, ma al più di potenzialità, cui è necessario rispondere attraverso una verifica di opportunità e una riflessione sui risultati a medio termine. L'attrattività va intesa anche come competitività dell'offerta formativa rispetto a quella di altre sedi e richiede l'attenzione tanto alle effettive esigenze del Paese, che deve aumentare il numero di laureati qualificati, quanto alla valorizzazione delle competenze disponibili e alle possibili sinergie con i corsi di Dottorato e con l'attività di ricerca più in generale. Al tempo stesso, l'attrattività deve tenere in conto le attitudini degli studenti, al fine di non determinare conseguenze negative come ritardi e abbandoni. Altri indicatori importanti in questo contesto sono quelli sulla sostenibilità dell'offerta formativa, in termini di rapporto studenti/docenti e, soprattutto, di disponibilità di un numero adeguato di docenti. Anche questi indicatori non possono però essere considerati in modo assoluto, giacché essi sono per definizione in contrasto con quelli relativi all'attrattività, visto che un aumento dell'attrattività genera un peggioramento del rapporto studenti/docenti. È dunque evidente che i vari fenomeni vanno governati in un quadro d'insieme e valutati nel loro complesso, ferma restando la necessità di garantire sempre il rispetto dei requisiti di accreditamento, anche in prospettiva pluriennale.

Obiettivo 1.A Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa

L'offerta formativa deve essere soggetta a revisione periodica, con l'individuazione di nuove iniziative volte a rispondere a obiettivi qualificati, in termini di esigenze di formazione (e come conseguenza, anche di incremento del numero degli immatricolati) con l'eventuale razionalizzazione dell'offerta, procedendo alla disattivazione o all'aggregazione di corsi per i quali si rilevi una limitata attrattività e l'assenza di una rilevanza strategica. Le valutazioni devono essere tanto quantitative quanto qualitative e nella valutazione quantitativa va incluso il riferimento alla disponibilità di risorse, in particolare di docenti, specie per le iniziative che sono attrattive ma al limite della sostenibilità.

- **Azione 1.A.1.** Analisi annuale dell'offerta formativa, con riferimento anche alla sostenibilità e alla rilevanza delle iniziative, con conseguenti decisioni in merito alla attivazione di nuovi corsi di studio e all'aggregazione o allo spegnimento di corsi. Azione propedeutica al riguardo è il monitoraggio annuale di ciascun corso di studio cui periodicamente si affianca il “riesame ciclico,” sempre per ciascun corso di studio (da svolgere ogni 3-5 anni, come previsto dalla procedura AVA e comunque a cavallo fra il 2018 e il 2019), entrambi seguiti da analisi complessive a livello di Dipartimento e di Ateneo. **Attori:** Strutture didattiche, Dipartimenti, Organi Centrali.
- **Azione 1.A.2.** Intensificazione dei rapporti con le parti interessate (“*stakeholder*”) per la riflessione su proposte e opinioni provenienti dalla società e dal mondo produttivo rispetto a obiettivi e contenuti dell'offerta didattica e più in generale su esigenze e aspettative di formazione, anche *post-lauream* nonché permanente e ricorrente. Questa azione è trattata approfonditamente

nel Piano Strategico per la Terza Missione, cui si rimanda. Qui viene citata per il ruolo che essa ha ai fini della predisposizione e dell'aggiornamento dell'offerta formativa. **Attori:** prevalentemente Strutture didattiche e Dipartimenti, con iniziative di coordinamento a livello di Ateneo.

- **Azione 1.A.3.** Specifica attenzione, nell'attribuzione di risorse, in particolare di personale docente, ai Dipartimenti che presentano sofferenze, al fine di garantire la sostenibilità dell'offerta (a breve e medio termine) e di migliorare il rapporto docenti-studenti. Questa azione va considerata subordinata alla 1.A.1, in quanto tiene conto delle scelte strategiche sull'attivazione dei corsi di studio **Attori:** Consiglio di Amministrazione.

Obiettivo 1.B Promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo

L'attrattività deve essere perseguita anche con azioni volte a promuovere l'immagine dell'Ateneo, con le iniziative di orientamento consapevole, mirate a far conoscere i corsi di studio offerti, con i rispettivi obiettivi e prerequisiti, e a mettere in contatto ciascun potenziale studente con i corsi di studio più adatti alle sue capacità e inclinazioni.

- **Azione 1.B.1.** Promozione dell'immagine dell'Ateneo e miglioramento della comunicazione, attraverso i vari canali digitali, in primo luogo il sito di Ateneo e quelli dei Dipartimenti (tutti in versione multilingue), ma anche le reti sociali, sempre più importanti. **Attori:** Amministrazione centrale e Dipartimenti.
- **Azione 1.B.2.** Intensificazione delle attività di orientamento; le azioni concrete possono essere diversificate (ad esempio, visite e lezioni presso le scuole, iniziative di alternanza scuola-lavoro, cicli di lezioni presso i Dipartimenti, corsi intensivi estivi, anticipazione dei test di valutazione o selezione). Tanto l'Ateneo quanto i Dipartimenti sono chiamati a predisporre e attuare annualmente un piano di attività, anche finanziabili con la quota di incentivazione. Questa azione è trattata approfonditamente nel Piano Strategico per la Terza Missione, cui si rimanda. **Attori:** Amministrazione centrale e Dipartimenti.
- **Azione 1.B.3.** Promozione delle immatricolazioni di studenti meritevoli a tutti i livelli (lauree triennali, corsi a ciclo unico, magistrali biennali) attraverso facilitazioni economiche, anche qui sia a livello di Ateneo (con la tempestiva definizione e pubblicizzazione dei vari criteri di esenzione) sia a livello di Dipartimento (con borse di studio e premi, soprattutto su finanziamenti esterni). **Attori:** Amministrazione centrale e Dipartimenti.
- **Azione 1.B.4.** Costituzione (o ripresa delle attività) dell'associazione laureati ("Alumni") di Roma Tre, eventualmente con sezioni a livello di Dipartimento (o Scuola) e struttura centrale di coordinamento, come proposto anche nel Piano Strategico per la Terza Missione. **Attori:** Amministrazione centrale e Dipartimenti.

LINEA 2. Miglioramento della qualità del servizio didattico; contrasto della dispersione studentesca e supporto alla regolarità delle carriere

Con riferimento a tutti i corsi di studio è necessario perseguire il miglioramento della qualità. Anche in questo caso, non esiste la possibilità di misurare in modo semplice e diretto questo obiettivo, per tanti motivi, a cominciare dal fatto che il risultato complessivo della formazione universitaria andrebbe considerato durante l'intera vita dello studente/laureato. È anche qui possibile, però, fare riferimento a una serie di indicatori, che possono suggerire le azioni da intraprendere e obiettivi a

breve termine in qualche modo misurabili, in quanto potenzialmente correlati con quello principale. Fra gli indicatori utilizzabili per la verifica, vanno inclusi quelli relativi agli abbandoni, alla durata degli studi e al numero di CFU acquisiti, insieme alla soddisfazione dei laureati e ai livelli di occupazione (necessari per la dovuta verifica incrociata sull'efficacia dei corsi).

Gli obiettivi di questa linea sono definiti sulla base dei punti di debolezza illustrati in precedenza e degli elementi illustrati nella discussione su valori e strategia.

Obiettivo 2.A Riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio

Nell'analisi degli indicatori e nella rilevazione dei punti di debolezza, sono state evidenziate criticità circa l'elevato numero di abbandoni e una durata degli studi troppo spesso superiore a quella nominale. I numeri al riguardo sono probabilmente insoddisfacenti in tutto il sistema nazionale, ma il nostro Ateneo presenta valori che meritano sicuramente attenzione, con azioni di vario tipo. Contribuisce a questo obiettivo anche l'Azione 1.B.1 relativa alle attività di orientamento in ingresso, che dovrebbe favorire le scelte appropriate da parte degli studenti e di limitare quelle sbagliate (che causano ritardi e abbandoni). Per entrambe le azioni qui sotto previste, tanto l'Ateneo quanto i Dipartimenti sono chiamati a predisporre e attuare annualmente un piano di attività, in buona parte incentivabile.

- **Azione 2.A.1.** Attività di accoglienza, di orientamento in itinere e miglioramento della comunicazione con gli studenti, anche in termini di ascolto e dialogo, con attenzione a tutte le specificità, incluse le situazioni di disagio (quest'ultimo aspetto è trattato in modo approfondito nel Piano Strategico per la Terza Missione). Rientrano in questa azione le iniziative volte a favorire la presenza degli studenti presso l'Ateneo, come ad esempio il prolungamento degli orari di apertura delle sedi e in particolare delle biblioteche. **Attori:** Amministrazione centrale e Dipartimenti.
- **Azione 2.A.2.** Promozione di iniziative di supporto alla didattica: le azioni concrete possono essere diversificate (ad esempio, tutorato, sistematicità nella didattica integrativa e di supporto, corsi di recupero, corsi e iniziative per gli studenti con "Obblighi Formativi Aggiuntivi", eventuale "anno zero") e possono prevedere il coinvolgimento sistematico di dottorandi e studenti magistrali. Alcune iniziative potranno essere sviluppate a distanza, anche con il supporto della "Fondazione Università Roma Tre-Education", per la quale è già previsto uno specifico finanziamento. **Attori:** prevalentemente i Dipartimenti.

Obiettivo 2.B Innovazione didattica e qualità dell'insegnamento

Nel rispetto dell'autonomia dei singoli docenti in merito alla responsabilità degli insegnamenti, l'Ateneo può e deve promuovere iniziative trasversali e incentivare iniziative locali volte al miglioramento continuo della didattica, con la sperimentazione di metodologie e tecnologie innovative e con il supporto alla formazione dei docenti. Rientra in questo obiettivo anche la verifica della corrispondenza fra gli obiettivi formativi e i percorsi didattici proposti e del coordinamento didattico, ma non vengono qui esplicitate azioni al riguardo, perché inglobate nel sistema di qualità e, in particolare, nel riesame ciclico citato nell'Azione 1.A.1. Le due azioni qui indicate sono entrambe lasciate soprattutto alla progettazione da parte dei Dipartimenti e incentivabili.

- **Azione 2.B.1.** Promozione della didattica innovativa, partecipata e attiva, come ad esempio le attività delle cliniche legali (nonché simili iniziative di servizio in altri contesti), la partecipazione

a progetti reali, le attività di tirocinio. Tutte queste attività sono approfondite nel Piano Strategico per la Terza Missione. **Attori:** prevalentemente i Dipartimenti, con il supporto dell'Amministrazione centrale per alcune attività.

- **Azione 2.B.2.** Progettazione e realizzazione di iniziative di formazione dei docenti dell'Ateneo all'insegnamento e ricerca sui metodi di insegnamento. **Attori:** Senato Accademico e Dipartimenti.

Obiettivo 2.C Orientamento in uscita e accompagnamento verso il mondo del lavoro

Questo obiettivo è trattato approfonditamente nel Piano Strategico per la Terza Missione, a cui si rimanda.

LINEA 3. Promozione della dimensione internazionale della didattica dell'Ateneo

L'Ateneo ritiene che l'aspetto cruciale dell'internazionalizzazione sia la capacità di offrire al maggior numero possibile di studenti una formazione che favorisca il loro inserimento in una comunità globale, in primo luogo come persone e come cittadini, oltre che come lavoratori. In questo senso, è fondamentale lo sviluppo di varie direzioni di intervento, ognuna significativa di per sé, ma strettamente coordinate anche al fine di creare interazioni virtuose. Sarà certamente importante favorire le esperienze dei nostri studenti all'estero, ma ancora più rilevanti dovranno essere le iniziative volte a offrire attività di respiro internazionale a tutti gli studenti, anche a quelli che, per forza di cose, svolgono tutti gli studi in sede. Nei contesti in cui ciò sia opportuno e rilevante, si cercherà di incrementare l'offerta didattica in lingua straniera (con professori interni e, soprattutto, con professori visitatori per periodi di durata media o lunga), con il duplice obiettivo di offrirla agli studenti italiani e di attrarre studenti stranieri, tanto in mobilità quanto come iscritti. L'aumento degli studenti stranieri, oltre a essere utile per offrire opportunità di incontro con giovani con esperienze diverse, può a sua volta favorire le iniziative di scambio, spesso definite a livelli paritetici, o anche giustificare l'incremento dell'offerta stessa, generando così un circolo virtuoso. Le attività internazionali dei nostri studenti possono essere favorite dal potenziamento del Centro Linguistico di Ateneo, per dare supporto alle loro competenze linguistiche. La dimensione internazionale può essere potenziata favorendo l'inserimento di studenti stranieri con il sostegno alla loro conoscenza dell'italiano.

Obiettivo 3.A Promozione dei programmi di scambio in uscita

Qui l'obiettivo è in primo luogo relativo all'incremento del numero di studenti di Roma Tre che partecipano in uscita al programma, con particolare attenzione al numero di CFU conseguiti all'estero.

- **Azione 3.A.1.** Riesame dei regolamenti e delle procedure di assegnazione delle borse e delle pratiche di riconoscimento per i programmi di scambio (Erasmus+ e non solo), al fine di ridurre il numero delle rinunce e incrementare il numero di CFU conseguiti all'estero. **Attori:** Senato Accademico e Dipartimenti, con il supporto dell'Amministrazione centrale.
- **Azione 3.A.2.** Incentivazione delle iniziative dipartimentali rispetto alla mobilità studentesca, incluse le attività di tirocinio e tesi (revisione degli accordi, coinvolgimento degli studenti con esperienza all'estero nel supporto alla mobilità). **Attori:** Dipartimenti, con il supporto dell'Amministrazione centrale.

Obiettivo 3.B Promozione della didattica in lingua straniera e dei programmi di scambio in entrata

Anche se in alcune aree dell'Ateneo gli studenti stranieri sono interessati ai corsi in italiano, è utile citare insieme studenti in entrata e didattica in lingua straniera, perché in molti casi quest'ultima attrae gli studenti esteri e, a sua volta, il successo dei programmi in ingresso giustifica la crescita dell'offerta, oltre a permettere di incrementare le iniziative in uscita.

- **Azione 3.B.1.** Incremento del numero di insegnamenti in lingua straniera, anche attraverso l'incentivazione di professori visitatori e delle collaborazioni con atenei stranieri interessati alla realizzazione di iniziative quali "*semester (or year) abroad*" o simili o attraverso la promozione di corsi intensivi estivi in lingua straniera. Previsione di percorsi o (ove possibile) interi corsi di studio in lingua straniera e promozione di programmi di titolo multiplo o congiunto. **Attori:** Dipartimenti, con il supporto dell'Amministrazione centrale.
- **Azione 3.B.2.** Potenziamento delle attività del Centro Linguistico volte a migliorare la conoscenza di lingue straniere da parte degli studenti. **Attori:** Consiglio di Amministrazione

LINEA 4. Adeguatezza dei regolamenti di Ateneo in materia di didattica e del sistema di assicurazione della qualità della didattica

La complessità organizzativa delle attività didattiche e l'esigenza di assicurare la qualità prevedono l'interazione fra diversi soggetti e rischiano di introdurre adempimenti eccessivi o di trascurare segnalazioni o flussi informativi rilevanti. È pertanto necessaria una continua attenzione agli aspetti regolamentari e alle procedure di assicurazione della qualità.

Nell'ambito di questa linea vengono indicati due obiettivi, ognuno con una azione. Gli obiettivi sono relativi all'adeguatezza, nel primo caso dei regolamenti e nel secondo delle procedure di AQ. Le azioni sono di riesame.

Obiettivo 4.A Adeguatezza dei regolamenti di Ateneo in materia di didattica

- **Azione 4.A.1.** Riesame dei regolamenti di Ateneo in materia di didattica, per verificare la loro adeguatezza, a fronte di evoluzioni normative o organizzative o di segnalazioni di docenti e studenti. **Attori:** Senato Accademico.

Obiettivo 4.B Adeguatezza del sistema di assicurazione della qualità della didattica

- **Azione 4.B.1.** Riesame del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo della didattica, per verificarne l'adeguatezza, a fronte di evoluzioni normative o organizzative o di segnalazioni di docenti e studenti. **Attori:** Presidio della Qualità

Allegato
Scheda Indicatori di Ateneo – 31/03/2018

Scheda Indicatori di Ateneo - 31/03/2018

Ateneo	Università degli Studi ROMA TRE
Codie Miur Ateneo	A7
Area geografica	CENTRO
Tipo di Ateneo	Statale
Decreto Ministeriale di accreditamento	
Giudizio sulla sede	
Durata accreditamento Sede	
Durata accreditamento CdS	
Link Al rapporto Anvur	

Informazioni Generali

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Nr. di Dipartimenti Legge 240 al 31/12 (o Facoltà per gli Atenei non statali)	2013	12	9,11	10,16
	2014	12	9,22	10,13
	2015	12	9,04	9,96
	2016	12	9,00	9,88
Nr. di docenti in servizio al 31/12	2013	852	564,92	642,53
	2014	824	522,92	607,94
	2015	793	504,24	590,06
	2016	769	486,80	565,94
Nr. di personale TA in servizio al 31/12	2013	708	706,45	776,75
	2014	699	735,68	781,68
	2015	689	730,95	769,62
	2016	687	726,47	763,56

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato	2013	88.665	60.748,02	66.247,41
	2014	88.966	58.387,32	61.854,99
	2015	87.589	58.344,93	62.439,95
	2016	91.389	58.702,57	62.260,48
Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato	2013	1.598	1.636,36	1.975,34
	2014	2.014	1.978,62	2.372,57
	2015	2.888	2.410,19	2.896,59
	2016	3.350	2.650,93	3.084,76
Nr. ore di ore di didattica erogata	2013	104.721	79.593,91	86.922,83
	2014	105.922	76.919,98	84.653,63
	2015	113.139	79.502,59	86.686,07
	2016	117.802	82.824,82	88.179,76
Nr. ore di didattica potenziale	2013	86.850	53.521,20	61.358,82
	2014	84.330	54.240,00	60.721,07
	2015	86.430	51.715,20	60.180,35
	2016	86.040	52.038,00	60.535,47
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2013	9.453	4.459,27	5.387,41
	2014	9.244	4.609,41	5.328,10
	2015	8.845	4.599,86	5.402,43
	2016	8.685	4.935,64	5.688,39
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2013	5.734	2.673,18	3.293,00
	2014	5.685	2.806,77	3.279,33
	2015	5.450	2.838,05	3.370,41
	2016	5.300	3.002,77	3.516,47
	2013	2.138	1.023,73	1.167,05
	2014	1.947	1.029,59	1.183,78

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Iscritti per la prima volta a LM	2015	1.781	1.042,95	1.216,13
	2016	1.871	1.127,68	1.305,91
Iscritti (L; LMCU; LM)	2013	35.580	17.693,05	20.702,23
	2014	34.873	17.543,23	20.129,95
	2015	34.109	17.414,23	19.918,33
	2016	32.665	17.518,73	19.974,14
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2013	23.875	11.722,32	13.887,56
	2014	23.555	11.785,36	13.693,05
	2015	23.075	11.839,45	13.745,43
	2016	22.298	12.175,50	14.068,49
Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** (L; LMCU; LM)	2013	19.132	9.176,18	11.067,11
	2014	18.860	9.301,77	10.991,36
	2015	18.325	9.439,41	11.178,69
	2016	17.853	9.773,36	11.536,33
Nr. di CdS Triennali	2013	28	21,13	24,83
	2014	28	21,77	24,69
	2015	29	21,77	24,66
	2016	29	21,82	24,80
Nr. di CdS Ciclo unico	2013	2	4,00	4,33
	2014	2	4,11	4,35
	2015	2	4,22	4,46
	2016	2	4,28	4,45
Nr. di CdS Magistrali	2013	41	22,91	24,88
	2014	41	22,73	24,43
	2015	41	23,00	24,75
	2016	41	23,23	25,03

Indicatore	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Corsi di dottorato	2013	22	11,38	11,73
	2014	22	12,18	11,47
	2015	21	12,23	11,46
	2016	19	11,43	11,23

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella.s.	2013	10.047	23.875	42,1%	5.466,09	11.722,32	46,63%	6.738,20	13.887,56	48,52%
		2014	11.077	23.555	47,0%	5.605,27	11.785,36	47,56%	6.816,68	13.693,05	49,78%
		2015	11.514	23.075	49,9%	5.734,27	11.839,45	48,43%	7.083,34	13.745,43	51,53%
		2016	11.095	22.298	49,8%	5.921,68	12.175,50	48,64%	7.323,83	14.068,49	52,06%
iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	2.320	5.803	40,0%	1.238,73	3.029,36	40,89%	1.632,58	3.710,22	44,00%
		2014	2.362	5.804	40,7%	1.346,27	3.114,45	43,23%	1.711,27	3.753,73	45,59%
		2015	2.496	5.975	41,8%	1.352,82	3.076,86	43,97%	1.739,19	3.712,61	46,85%
		2016	2.495	6.040	41,3%	1.443,95	3.143,73	45,93%	1.836,15	3.733,38	49,18%
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2013	1.137	7.113	16,0%	1.030,73	3.334,18	30,91%	1.010,00	4.078,96	24,76%
		2014	989	6.864	14,4%	1.073,55	3.467,50	30,96%	1.025,34	4.017,79	25,52%
		2015	968	6.550	14,8%	1.075,64	3.436,86	31,30%	1.094,58	4.061,71	26,95%
		2016	834	6.404	13,0%	1.191,50	3.679,68	32,38%	1.180,97	4.257,20	27,74%
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2013	733	2.340	31,3%	334,23	1.125,09	29,71%	353,81	1.325,22	26,70%
		2014	784	2.380	32,9%	360,36	1.141,91	31,56%	385,32	1.326,90	29,04%
		2015	664	2.295	28,9%	385,05	1.163,00	33,11%	418,41	1.357,91	30,81%
		2016	609	2.281	26,7%	434,18	1.255,95	34,57%	465,55	1.449,54	32,12%
		2013	0	1	0,0	2.010,61	161,56	12,45	2.169,23	171,21	12,67

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA5A	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area medico-sanitaria*	2014	0	1	0,0	2.118,17	156,94	13,50	2.319,34	164,23	14,12
		2015	0	1	0,0	2.060,94	151,39	13,61	2.286,18	159,92	14,30
		2016	0	1	0,0	1.999,72	151,28	13,22	2.245,06	158,50	14,16
iA5B	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica*	2013	5.118	362	14,1	3.538,74	270,70	13,07	4.505,77	321,52	14,01
		2014	5.186	357	14,5	3.426,67	254,83	13,45	4.412,04	309,29	14,27
		2015	5.027	341	14,7	3.508,29	248,58	14,11	4.527,88	304,47	14,87
		2016	4.998	319	15,7	3.702,50	248,88	14,88	4.676,67	301,99	15,49
iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	2013	18.613	527	35,3	5.520,88	203,24	27,16	6.991,37	233,68	29,92
		2014	18.319	510	35,9	5.525,52	197,12	28,03	6.924,67	227,46	30,44
		2015	18.044	498	36,2	5.550,96	192,24	28,88	6.910,11	223,63	30,90
		2016	17.298	491	35,2	5.692,64	189,88	29,98	7.045,86	221,25	31,85
iA6A	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA6ABIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA6B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tencologica	2015	109	535	20,4%	104,60	604,00	17,32%	0,00	2.298,00	18,93%
		2016	149	600	24,8%	131,10	690,30	18,99%	0,00	2.631,80	19,82%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA6BBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	70	535	13,1%	73,10	604,00	12,10%	0,00	2.298,00	14,55%
		2016	109	600	18,2%	97,00	690,30	14,05%	0,00	2.631,80	15,43%
iA6C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	745	1.766	42,2%	309,00	838,63	36,85%	0,00	3.426,58	37,97%
		2016	729	1.970	37,0%	325,47	892,32	36,48%	0,00	3.674,79	38,21%
iA6CBIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	586	1.766	33,2%	253,74	838,63	30,26%	0,00	3.426,58	32,67%
		2016	571	1.970	29,0%	270,58	892,32	30,32%	0,00	3.674,79	33,25%
iA7A	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA7ABIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA7B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	273	309	88,3%	203,38	245,81	82,74%	0,00	777,44	81,72%
		2016	313	357	87,7%	230,88	270,53	85,34%	0,00	997,06	83,27%
iA7BBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2015	270	309	87,4%	198,81	245,81	80,88%	0,00	777,44	79,82%
		2016	303	357	84,9%	225,53	270,53	83,37%	0,00	997,06	81,83%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA7CBIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	612	953	64,2%	222,38	321,81	69,10%	0,00	1.303,85	67,40%
		2016	766	1.121	68,3%	298,62	413,55	72,21%	0,00	1.630,48	71,46%
iA7C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2015	643	953	67,5%	230,35	321,81	71,58%	0,00	1.303,85	69,79%
		2016	800	1.121	71,4%	307,31	413,55	74,31%	0,00	1.630,48	73,48%
iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	361	374	96,7%	314,07	328,88	95,50%	363,75	382,40	95,12%
		2014	469	493	95,1%	370,82	391,25	94,78%	438,28	462,70	94,72%
		2015	624	665	93,8%	462,14	489,11	94,48%	515,08	545,27	94,46%
		2016	617	651	94,9%	452,00	478,55	94,45%	511,01	541,63	94,35%
iA9	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8)	2013	39,00	41,00	1,0	21,45	23,00	0,93	23,17	25,08	0,92
		2014	39,00	41,00	1,0	21,55	23,05	0,93	23,16	24,97	0,93
		2015	39,00	41,00	1,0	21,59	23,00	0,94	23,11	24,86	0,93
		2016	39,00	41,00	1,0	21,59	23,00	0,94	23,11	24,86	0,93

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
		2013	8.212,50	775.429	10,6‰	4.056,98	413.896,25	9,80‰	6.811,61	498.934,62	13,65‰
		2014	4.320,00	821.999	5,3‰	4.687,02	420.657,92	11,14‰	7.816,20	498.526,66	15,68‰
		2015	9.329,50	836.228	11,2‰	5.726,86	426.927,54	13,41‰	9.208,55	511.566,39	18,00‰

			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*	2016	11.866,50	807.585	14,7‰	6.109,81	437.795,36	13,96‰	10.059,07	526.265,89	19,11‰
iA11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero*	2013	177,00	2.320	76,3‰	71,32	1.238,73	57,57‰	128,63	1.632,58	78,79‰
		2014	158,00	2.362	66,9‰	83,00	1.346,27	61,65‰	143,85	1.711,27	84,06‰
		2015	135,00	2.496	54,1‰	99,50	1.352,82	73,55‰	167,59	1.739,19	96,36‰
		2016	116,00	2.495	46,5‰	121,50	1.443,95	84,14‰	200,80	1.836,15	109,36‰
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio allestero*	2013	238	9.453	25,2‰	113,18	4.459,27	25,38‰	125,01	5.387,41	23,20‰
		2014	194	9.244	21,0‰	128,41	4.609,41	27,86‰	137,89	5.328,10	25,88‰
		2015	150	8.845	17,0‰	142,05	4.599,86	30,88‰	155,54	5.402,43	28,79‰
		2016	162	8.685	18,7‰	174,36	4.935,64	35,33‰	176,03	5.688,39	30,94‰

Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Ateneo
iA_C_1A	Risultati dell'ultima VQR a livello di sede (IRAS 1)	1,57129
iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università	1,58318

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA_C_2		2013	55,6	22,0	2,52727	29,38	10,31	2,85	28,56	10,00	2,86
		2014	52,6	21,0	2,50476	29,14	10,35	2,82	28,68	10,13	2,83
		2015	47,0	19,0	2,47368	28,67	10,12	2,83	28,65	10,11	2,83

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R + X medio di Ateneo)	2016	52,6	20,0	2,63000	28,86	10,62	2,72	29,68	10,70	2,77
iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	2013	128	248	51,6%	64,29	147,54	43,58%	62,08	145,95	42,53%
		2014	109	198	55,1%	59,86	139,05	43,05%	51,19	120,09	42,63%
		2015	88	186	47,3%	56,27	130,95	42,97%	49,22	113,13	43,50%
		2016	74	164	45,1%	55,13	124,13	44,41%	50,53	114,30	44,21%
iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2013	8	10	80,0%	14,00	19,90	70,35%	15,39	19,63	78,41%
		2014	26	94	27,7%	14,39	30,17	47,69%	14,59	48,03	30,37%
		2015	15	51	29,4%	16,60	51,64	32,15%	21,70	64,35	33,71%
		2016	36	106	34,0%	28,76	48,00	59,92%	34,27	60,03	57,09%

Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	Ateneo
ISEF	2013	1,25%
	2014	1,32%
	2015	1,21%
IDEB	2013	11,23%
	2014	10,03%
	2015	12,77%
IP	2013	60,15%
	2014	57,21%
	2015	62,26%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	31,38	60,00	52,3%	32,44	57,21	56,70%	33,14	59,95	55,28%
		2014	30,16	60,00	50,3%	32,47	57,27	56,69%	34,08	59,96	56,83%
		2015	30,87	60,00	51,5%	33,42	57,27	58,36%	35,17	59,96	58,64%
		2016	30,64	60,29	50,8%	33,01	57,29	57,62%	35,26	59,97	58,80%
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2013	6.082	7.872	77,3%	2.965,32	3.696,91	80,21%	3.561,00	4.445,28	80,11%
		2014	5.854	7.632	76,7%	3.063,45	3.836,36	79,85%	3.624,93	4.448,31	81,49%
		2015	5.588	7.231	77,3%	3.101,36	3.881,00	79,91%	3.750,14	4.571,14	82,04%
		2016	5.501	7.171	76,7%	3.038,32	4.130,45	73,56%	3.841,84	4.805,85	79,94%
iA15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	4.951	7.872	62,9%	2.469,95	3.696,91	66,81%	3.002,44	4.445,28	67,54%
		2014	4.724	7.632	61,9%	2.544,27	3.836,36	66,32%	3.081,46	4.448,31	69,27%
		2015	4.513	7.231	62,4%	2.608,00	3.881,00	67,20%	3.226,57	4.571,14	70,59%
		2016	4.445	7.171	62,0%	2.554,45	4.130,45	61,84%	3.315,08	4.805,85	68,98%
iA15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2013	4.959	7.872	63,0%	2.475,36	3.696,91	66,96%	3.012,01	4.445,28	67,76%
		2014	4.731	7.632	62,0%	2.548,05	3.836,36	66,42%	3.094,06	4.448,31	69,56%
		2015	4.379	7.231	60,6%	2.605,95	3.881,00	67,15%	3.237,29	4.571,14	70,82%
		2016	4.131	7.171	57,6%	2.543,36	4.130,45	61,58%	3.322,86	4.805,85	69,14%
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	3.038	7.872	38,6%	1.484,05	3.696,91	40,14%	1.894,73	4.445,28	42,62%
		2014	2.839	7.632	37,2%	1.545,05	3.836,36	40,27%	1.982,09	4.448,31	44,56%
		2015	2.786	7.231	38,5%	1.631,27	3.881,00	42,03%	2.136,96	4.571,14	46,75%
		2016	2.715	7.171	37,9%	1.604,68	4.130,45	38,85%	2.209,66	4.805,85	45,98%
	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa	2013	3.047	7.872	38,7%	1.497,45	3.696,91	40,51%	1.918,28	4.445,28	43,15%
		2014	2.798	7.632	36,7%	1.548,00	3.836,36	40,35%	2.006,24	4.448,31	45,10%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA16BIS	classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2015	2.620	7.231	36,2%	1.630,50	3.881,00	42,01%	2.165,70	4.571,14	47,38%
		2016	2.317	7.171	32,3%	1.593,41	4.130,45	38,58%	2.232,27	4.805,85	46,45%
iA17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**	2013	3.377	8.062	41,9%	1.443,81	3.192,86	45,22%	1.828,88	3.876,28	47,18%
		2014	3.420	7.885	43,4%	1.734,62	3.728,71	46,52%	2.100,59	4.325,23	48,57%
		2015	3.472	7.925	43,8%	1.765,86	3.681,14	47,97%	2.186,75	4.365,54	50,09%
		2016	3.359	7.878	42,6%	1.712,68	3.717,27	46,07%	2.119,76	4.437,82	47,77%
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	3.954	5.608	70,5%	472,25	670,21	70,46%	0,00	2.579,86	69,38%
		2016	3.898	5.627	69,3%	508,39	713,60	71,24%	0,00	2.805,88	69,75%
iA19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	88.665	104.721	84,7%	60.748,02	79.593,91	76,32%	66.247,41	86.922,83	76,21%
		2014	88.966	105.922	84,0%	58.387,32	76.919,98	75,91%	62.619,52	84.653,63	73,97%
		2015	87.589	113.139	77,4%	58.344,93	79.502,59	73,39%	63.203,91	86.686,07	72,91%
		2016	91.389	117.802	77,6%	58.702,57	82.824,82	70,88%	63.017,36	88.179,76	71,46%
iA20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)	2015	3	3.544	0,0	27,00	6.418,20	0,00	15,43	4.777,21	0,00
		2016	3	2.891	0,0	25,20	5.500,00	0,00	16,42	3.083,89	0,01

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
		2013	6.752	7.872	85,8%	3.323,59	3.696,91	89,90%	3.963,44	4.445,28	89,16%

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2014	6.529	7.632	85,5%	3.396,91	3.836,36	88,55%	3.975,76	4.448,31	89,38%
		2015	6.209	7.231	85,9%	3.456,86	3.881,00	89,07%	4.119,42	4.571,14	90,12%
		2016	6.161	7.171	85,9%	3.474,00	4.130,45	84,11%	4.269,14	4.805,85	88,83%
iA21BIS	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo**	2013	6.323	7.872	80,3%	3.156,32	3.696,91	85,38%	3.768,90	4.445,28	84,78%
		2014	6.118	7.632	80,2%	3.241,00	3.836,36	84,48%	3.804,41	4.448,31	85,52%
		2015	5.811	7.231	80,4%	3.287,32	3.881,00	84,70%	3.939,94	4.571,14	86,19%
		2016	5.770	7.171	80,5%	3.276,77	4.130,45	79,33%	4.074,89	4.805,85	84,79%
iA22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea**	2013	1.905	7.885	24,2%	1.076,19	3.728,71	28,86%	1.409,06	4.325,23	32,58%
		2014	2.013	7.925	25,4%	1.121,68	3.681,14	30,47%	1.481,35	4.365,54	33,93%
		2015	2.024	7.878	25,7%	1.210,86	3.717,27	32,57%	1.587,27	4.437,82	35,77%
		2016	1.788	7.595	23,5%	859,18	3.794,05	22,65%	1.161,54	4.423,59	26,26%
iA23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2013	264	7.872	3,4%	207,23	3.696,91	5,61%	230,72	4.445,28	5,19%
		2014	278	7.632	3,6%	193,09	3.836,36	5,03%	203,10	4.448,31	4,57%
		2015	240	7.231	3,3%	199,64	3.881,00	5,14%	214,56	4.571,14	4,69%
		2016	310	7.171	4,3%	253,91	4.130,45	6,15%	257,16	4.805,85	5,35%
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni**	2013	2.546	8.062	31,6%	971,38	3.192,86	30,42%	1.156,31	3.876,28	29,83%
		2014	2.546	7.885	32,3%	1.114,14	3.728,71	29,88%	1.272,53	4.325,23	29,42%
		2015	2.649	7.925	33,4%	1.068,64	3.681,14	29,03%	1.223,95	4.365,54	28,04%
		2016	2.578	7.878	32,7%	1.030,45	3.717,27	27,72%	1.191,54	4.437,82	26,85%
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	4.884	5.608	87,1%	588,86	670,21	87,86%	0,00	2.579,86	88,03%
		2016	4.899	5.627	87,1%	634,49	713,60	88,91%	0,00	2.805,88	88,96%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA26A	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA26ABIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tencologica	2015	233	370	63,0%	182,12	299,06	60,90%	0,00	1.224,06	60,53%
		2016	288	442	65,2%	210,76	341,71	61,68%	0,00	1.278,29	60,78%
iA26BBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area scientifico-tencologica	2015	225	370	60,8%	173,00	299,06	57,85%	0,00	1.224,06	57,46%
		2016	269	442	60,9%	198,76	341,71	58,17%	0,00	1.278,29	57,43%
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	672	1.462	46,0%	235,00	480,00	48,96%	0,00	1.943,62	48,99%
		2016	663	1.492	44,4%	258,48	518,07	49,89%	0,00	2.010,59	51,15%
iA26CBIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	613	1.462	41,9%	220,52	480,00	45,94%	0,00	1.943,62	46,23%
		2016	604	1.492	40,5%	241,00	518,07	46,52%	0,00	2.010,59	48,20%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind

Indicatore		Anno	Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iA27A	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2013	7.132	447	16,0	7.956,57	513,93	15,48	7.515,03	484,74	15,50
		2014	7.392	453	16,3	8.335,86	549,29	15,18	7.794,48	502,09	15,52
		2015	7.490	388	19,3	8.692,79	538,21	16,15	8.105,62	502,68	16,12
		2016	7.409	462	16,0	9.116,79	561,00	16,25	8.428,65	511,65	16,47
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2013	25.603	608	42,1	9.592,35	355,15	27,01	10.897,97	383,20	28,44
		2014	25.574	680	37,6	9.745,50	368,05	26,48	10.959,01	394,41	27,79
		2015	25.336	663	38,2	9.793,75	367,35	26,66	10.970,73	403,15	27,21
		2016	24.441	748	32,7	9.910,90	375,60	26,39	11.083,31	406,77	27,25
iA28A	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria	Non disponibile									
iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	2013	2.924	227	12,9	2.671,14	277,07	9,64	2.335,47	249,66	9,35
		2014	2.955	235	12,6	2.721,07	307,36	8,85	2.481,88	273,82	9,06
		2015	2.845	234	12,2	2.847,43	311,79	9,13	2.600,02	264,77	9,82
		2016	2.186	286	7,6	3.064,07	332,71	9,21	2.560,27	276,72	9,25
iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	2013	8.391	268	31,3	2.863,95	202,25	14,16	3.281,26	212,57	15,44
		2014	8.112	267	30,4	2.925,25	211,20	13,85	3.236,62	217,80	14,86
		2015	7.724	463	16,7	2.913,30	221,60	13,15	3.207,61	227,47	14,10
		2016	6.764	568	11,9	3.033,55	232,45	13,05	3.355,11	231,86	14,47

PDF generato il 15/06/2018
Dati ANS aggiornati al: 31/03/2018

Piano Strategico di Ateneo 2018 – 2020

Terza Missione

1. Premessa

La “Terza missione”, secondo le linee guida del manuale ANVUR 2015, può essere distinta in due ambiti che in realtà sono meglio divisibili in tre diversi settori: “Terza missione di valorizzazione economica delle conoscenze”, che comprende sia “trasferimento tecnologico” sia “inserimento lavorativo”, e “Terza missione culturale e sociale” (*Public engagement*), intesa come “impegno sociale” e “divulgazione delle conoscenze”.

Nel contesto di una visione strategica che riconosce l’importanza della “Terza missione”, a fianco della didattica e della ricerca, l’Ateneo ha deciso di istituire tre Prorettorati i quali, operando in sinergia, hanno il compito di promuovere e monitorare rispettivamente le seguenti attività:

- a) i rapporti con il mondo del lavoro;
- b) i rapporti con scuole, società e istituzioni;
- c) l’innovazione e il trasferimento tecnologico.

Anche nella prospettiva della redazione di questo documento, si è ritenuto opportuno programmare incontri con i singoli Dipartimenti con l’intento di procedere a una compiuta ricognizione delle esperienze e buone prassi in atto, nonché di sottoporre le principali linee strategiche qui rappresentate, per raccogliere eventuali stimoli e suggerimenti di miglioramento da parte delle realtà dipartimentali che sino a oggi hanno in larga parte contribuito allo sviluppo della Terza Missione di Roma Tre.

2. Rapporti con il mondo del lavoro

Tra gli obiettivi dell'azione di governo nell'ambito della Terza Missione un ruolo centrale è riservato allo sviluppo dei rapporti con il mondo del lavoro, dove ci si propone innanzitutto di facilitare l'inserimento lavorativo qualificato dei nostri laureati e, più in generale, di potenziare le forme di collegamento virtuoso tra formazione, ricerca e lavoro.

I principali obiettivi strategici si articolano lungo tre linee di intervento:

- a) il *placement*, dove l'obiettivo generale è quello di migliorare i servizi di orientamento in uscita, il *job-placement*, l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, la quantità e la qualità dei tirocini curriculari ed *extracurriculari*, l'alto apprendistato;
- b) i rapporti con gli ordini professionali, con l'obiettivo di facilitare l'accesso qualificato alle professioni regolamentate;
- c) le iniziative di sostegno all'imprenditorialità e alle start up con la creazione di un pre-acceleratore d'impresa Roma Tre per l'accompagnamento degli studenti e laureati verso la valorizzazione economica delle idee innovative.

Lo sviluppo dei rapporti con il mondo del lavoro punterà altresì all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori adulti, per fare dell'Ateneo un punto di riferimento privilegiato nel campo della formazione continua e ricorrente dei professionisti e dell'aggiornamento professionale, eventualmente in sinergia con la Fondazione Roma TRE-Education.

Infine, si getteranno le basi per la creazione di un network a livello nazionale e internazionale costituito dai laureati di Roma Tre inseriti con successo nel mondo del lavoro e delle istituzioni, con l'obiettivo di dare vita, sul modello di altre avanzate realtà universitarie, ad un'associazione *Alumni* Roma Tre.

2.1. Azioni proposte e obiettivi

2.1.1. Placement

Negli ultimi anni l'Ateneo ha prestato crescente attenzione all'inserimento lavorativo dei laureandi e dei laureati. Su questo versante è impegnato il Gruppo di lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA) e sono istituzionalmente dedicate strutture dell'Amministrazione Centrale dotate di personale qualificato dedicate al *placement* e all'orientamento in uscita: l'Ufficio Job Placement e l'Ufficio Stage e Tirocini, incardinati all'interno della Divisione Politiche per gli Studenti facente parte della Direzione VI.

L'Ufficio Job Placement garantisce e sviluppa rapporti con enti e imprese al fine di favorire la transizione dei giovani laureati dal mondo universitario a quello del lavoro curando in particolare l'attivazione, la gestione e il coordinamento di progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro.

Per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro l'Ateneo si è avvalso fino ad oggi del portale <http://uniroma3.job soul.it/> e della collaborazione con Porta Futuro Rete Universitaria.

L'Ufficio Stage e Tirocini promuove e sostiene l'attivazione di tirocini extracurriculari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e la occupabilità dei neolaureati dell'Ateneo; provvede alla formalizzazione, in sinergia con tutti i corsi di studio, dei tirocini formativi curriculari per i propri studenti; ha gestito fino a oggi la formalizzazione dei tirocini curriculari attraverso la piattaforma Jobsoul (www.job soul.it), così come la pubblicazione delle opportunità di tirocinio sulla base delle richieste dei soggetti ospitanti.

La collaborazione con Città Metropolitana di Roma Capitale per l'apertura di uno sportello tematico del Centro per l'Impiego si è conclusa nel mese di settembre 2017.

A partire dal 2015 è stata avviata una collaborazione istituzionale con Laziodisu per la realizzazione del Centro "Porta Futuro *University* - Roma Tre", da inserire nel più ampio progetto "Porta Futuro Network" composto da analoghi centri e servizi realizzati anche presso altre Università del Lazio. Sulla base del protocollo stipulato con Laziodisu si è avuta l'apertura di uno sportello fisico Porta Futuro Network a Roma Tre.

In sinergia con Laziodisu l'incontro domanda e offerta verrà assicurato anche per mezzo del sito web e del sistema informatico di Ateneo appositamente dedicato al progetto "Porta Futuro *University* - Roma Tre", destinato a sostituire la piattaforma Jobsoul per la gestione tanto del *placement* quanto dei tirocini curriculari e post titolo.

L'obiettivo è quello di consolidare nel prossimo triennio le buone pratiche già realizzate negli anni scorsi in favore degli studenti e al contempo rendere più efficace e incisivo l'intervento dell'Ateneo nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Sul piano operativo verrà valorizzata la connessione e la relazione sinergica tra gli uffici dell'amministrazione centrale preposti al *placement* e quelli delle strutture dipartimentali che svolgono analoghe funzioni. Saranno messi a sistema i contatti con il mondo esterno intrattenuti dai Dipartimenti attraverso una mappatura a livello di Ateneo che permetterà di monitorare e aggiornare i contatti e potrà supportare meglio le iniziative dipartimentali, ampliando le possibilità di relazione con le strutture esterne. Sarà inoltre fondamentale il collegamento informativo e la collaborazione tra uffici che si occupano di ricerca, trasferimento tecnologico, start up, innovazione e quelli che si occupano di *placement* al fine di sfruttare al meglio le possibili sinergie e le opportunità offerte da iniziative quali il dottorato industriale, l'apprendistato di alta formazione e ricerca, l'avvio di start up, ecc.

L'obiettivo strategico di potenziare la capacità di intermediazione dell'Ateneo tra domanda e offerta di lavoro a favore dei propri studenti sarà sviluppato mediante le quattro azioni descritte nel seguito.

A) Miglioramento della visibilità esterna degli studenti/laureati di Roma Tre

Le opportunità per tutti gli studenti di Roma Tre di trovare uno sbocco lavorativo qualificato e coerente con il proprio percorso formativo sono positivamente correlate al grado di visibilità esterna dei CV degli studenti e dei laureati. A tal fine si opererà nella direzione di:

- istituire e tenere costantemente aggiornata l'Anagrafe degli studenti/laureati di Roma Tre pubblicamente accessibile con possibilità di consultare i CV degli iscritti e di coloro che abbiano conseguito la laurea almeno nei dodici mesi precedenti (anagrafe prevista peraltro dall'art. 6, d. lgs. 276/03 quale condizione essenziale perché l'Università possa intermediare domanda e offerta di lavoro);
- mettere a punto una nuova e più efficiente piattaforma informatica di Ateneo dedicata al *placement* e ai tirocini interfacciabile con il sistema di gestione delle carriere degli studenti (Gomp). L'interfacciabilità dell'Anagrafe con il sistema informatico di gestione delle carriere degli studenti consente in tempo reale di avere a disposizione un profilo aggiornato, completo, certificato delle competenze acquisite dallo studente e dei relativi cfu;
- alimentare i CV degli studenti presenti nell'Anagrafe con attestazione/certificazione delle competenze anche extracurriculari (specialistiche e trasversali, inclusi i *soft skills*) conseguite con

la frequentazione di iniziative formative realizzate presso l'Ateneo durante il percorso di studi, eventualmente in partnership con Porta Futuro Roma Tre e con aziende e istituzioni opportunamente selezionate;

- consentire l'utilizzo, nella consultazione dell'Anagrafe degli studenti/laureati, di chiavi di ricerca di diverso tipo (per titolo di studio, per competenze, per sbocchi professionali dei corsi di laurea seguiti) in modo da facilitare la ricerca dei profili più coerenti con la domanda di lavoro presente nel bacino territoriale di riferimento;
- rendere più visibile, all'interno del progetto più generale di ristrutturazione del sito di Ateneo, il servizio di *placement* svolto in accordo con Porta Futuro Lazio e fornire informazioni all'utenza sulle diverse iniziative attivate, nonché sulle opportunità/strumenti giuridici di inserimento lavorativo e di funzionamento del sistema duale per il segmento dell'alta formazione.

B) Analisi dei fabbisogni professionali e valorizzazione delle competenze spendibili nel mercato del lavoro per una migliore occupabilità dei nostri laureati

L'incontro tra domanda e offerta di lavoro e l'orientamento in uscita degli studenti di Roma Tre troverà sicuro giovamento dalla messa in atto di azioni volte ad accrescere la consapevolezza dell'Ateneo in ordine ai fabbisogni professionali attuali e tendenziali del tessuto produttivo di riferimento per fornire ad essi un'efficace risposta. Su questo fronte, le azioni che verranno messe in atto riguardano:

- l'informazione sistematica sui fabbisogni professionali delle imprese, anche in relazione alle diverse aree disciplinari, attraverso incontri con gli stakeholder e l'effettuazione di ricerche in collaborazione con altri enti che forniscono basi informative o rapporti periodici utili all'analisi dei fabbisogni (Anpal, Ministero del lavoro, Camere di Commercio, Assolavoro, Associazioni datoriali, Agenzie per il lavoro pubbliche e private, ecc.);
- l'offerta a livello di Ateneo - anche in collaborazione con Porta Futuro Roma Tre - di un catalogo di corsi brevi, liberamente scelti dagli studenti, parallelamente alla frequentazione dei percorsi di studio istituzionali, per l'acquisizione delle *soft skills* e competenze chiave più richieste dal mondo del lavoro;
- la forte attenzione per l'anticipo di esperienze lavorative durante i corsi di studio: tirocini curriculari; tesi laurea svolte in *internship* aziendale; apprendistato di alta formazione e ricerca; dottorati industriali;
- l'analisi della domanda di lavoro per i laureati di Roma Tre a breve e medio termine attraverso il sistema informativo delle Comunicazioni Obbligatorie che registra tutte le attivazioni, trasformazioni o cessazioni di rapporti di lavoro e che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mette a disposizione degli Atenei. Questo consentirà anche di monitorare in modo analitico e affidabile gli esiti occupazionali dei laureati di Roma Tre.

C) Le relazioni stabili e formalizzate con il tessuto produttivo di riferimento

È di centrale importanza per l'efficacia della funzione di *placement* svolta dall'Ateneo la costituzione di un *network* di soggetti ed enti esterni interessati a offrire opportunità occupazionali che sia significativo per numero e qualità dei *partners*. Il capitale relazionale con il tessuto produttivo e sociale di riferimento si costruisce nel tempo e va costantemente curato e coltivato con azioni congiunte e coordinate a livello di Ateneo e di singoli Dipartimenti. Il coinvolgimento dei docenti è cruciale e va valorizzato, ma il sostegno con azioni strutturate gestite dagli uffici centrali e

dipartimentali è altrettanto indispensabile per consolidare nel tempo e mettere “a sistema” le relazioni allacciate grazie all’iniziativa di singoli o di gruppi. A tal fine le azioni che verranno perseguite consistono:

- sviluppo sinergico e coordinato (Ateneo/Dipartimenti) di una rete di rapporti stabili e formalizzati con istituzioni, aziende, associazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori, camere di commercio, enti bilaterali, volto alla creazione e al mantenimento di un database di Ateneo aggiornato di soggetti interessati a stabilire rapporti convenzionali finalizzati ai tirocini curriculari ed extracurriculari, al *placement* e a iniziative di politica attiva per il lavoro (apprendistato, ecc.). Lo sviluppo del database sarà ulteriormente implementato attraverso accordi strategici con le associazioni rappresentative del mondo imprenditoriale (Confindustria, CNA, Confcommercio, ABI, Assolavoro, ecc.) e con gli ordini e collegi professionali, volto a completare i contatti esistenti e meglio veicolare la domanda di lavoro espressa nel bacino territoriale di riferimento;
- organizzazione con cadenza semestrale di eventi quali *recruitment day*, *job meeting*, presentazioni aziendali per gli studenti di tutti i Dipartimenti suddivisi per ambiti disciplinari, aree di competenza, profili professionali;
- pianificazione di laboratori, studi di casi, testimonianze di esperti esterni, da realizzare nell’ambito del percorso di studi per l’acquisizione di competenze specialistiche applicative richieste dal mercato del lavoro;
- monitoraggio della quantità e della qualità dei tirocini curriculari e post titolo, con una ricognizione costante e aggiornata delle professionalità e delle competenze/profili professionali disponibili in Ateneo e un maggiore coordinamento tra azioni svolte a livello di Ateneo e a livello dei Dipartimenti. Verrà prestata inoltre costante attenzione alla qualità delle esperienze di tirocinio proposte agli studenti/laureati di Roma Tre, anche tramite l’adozione di sistemi di valutazione della qualità dei percorsi intrapresi e certificazione delle competenze apprese nei contesti aziendali.

D) Lo sviluppo di rapporti con strutture di intermediazione del mercato del lavoro e con i servizi per il lavoro pubblici e privati

Su questo fronte si opererà nella direzione di:

- instaurare e sviluppare relazioni e collaborazioni sistematiche con soggetti esterni specializzati nella intermediazione nel mercato del lavoro e nel *placement*, in particolare con enti accreditati e agenzie private (e pubbliche) di intermediazione domanda/offerta, di somministrazione di lavoro e di ricerca e selezione del personale, per veicolare verso l’interno le opportunità lavorative e verso l’esterno le competenze degli studenti (e dei docenti) di Roma Tre;
- formalizzare una collaborazione con Assolavoro – l’Associazione nazionale di rappresentanza delle Agenzie private del lavoro – a vantaggio degli studenti e dei laureati di Roma Tre;
- sviluppare la collaborazione con Laziodisu e Porta Futuro Lazio per tutte le attività di supporto al *placement* e alla promozione dei tirocini;
- sviluppare la collaborazione con strutture quali l’Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro (Anpal e Anpal Servizi) e Alma Laurea e creare un network con altri Atenei nel campo del *placement* e tirocini.

2.1.2. Rapporti con gli ordini e i collegi professionali

I rapporti con le Professioni regolamentate interessano diversi Dipartimenti (Architetti, Assistenti Sociali; Avvocati; Biologi/Chimici; Commercialisti ed esperti contabili; Consulenti del Lavoro; Geologi; Giornalisti; Ingegneri; Notai; Psicologi), ma è importante anche tenere rapporti con le professioni non organizzate in Ordini o Collegi (consulenti fiscali, tributaristi, ecc.). Tali rapporti continueranno a essere tenuti dai Dipartimenti interessati, assicurando comunque a livello di Ateneo un sostegno volto a:

- favorire e valorizzare le iniziative in grado di sviluppare negli studenti competenze professionali preparatorie alla professione (cliniche legali e similari; testimonianze di esperti; incontri con testimoni significativi del mondo delle professioni);
- far sì che Roma Tre sia inclusa tra le sedi degli esami di Stato per l'accesso alle Professioni;
- adottare le Convenzioni necessarie a consentire l'anticipo di sei mesi, in concomitanza con il corso di laurea, del tirocinio professionale necessario a sostenere, ove previsto, l'esame di Stato in attuazione dall'accordo quadro tra Miur e gli Ordini;
- concludere accordi con gli Ordini e i Collegi per svolgere a Roma Tre la formazione obbligatoria dei professionisti e per offrire corsi/scuole di alta specializzazione.

2.1.3. Start up e autoimprenditorialità

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita e la transizione Università/lavoro, un obiettivo strategico di Roma Tre è quello di promuovere e sostenere, da un lato, la cultura imprenditoriale tra i nostri studenti e, dall'altro lato, di fornire un sostegno concreto all'incubazione di start up innovative. In tale direzione si punterà alla creazione di una rete di partner nazionali e internazionali interessati all'iniziativa di Roma Tre, comprendente istituzioni regionali, investitori, incubatori, associazioni, fondazioni, camere di commercio, startup innovative.

I principali obiettivi sul versante delle start up e della cultura imprenditoriale sono i seguenti:

- diffusione presso gli studenti di tutti i Dipartimenti, sia nei corsi di laurea triennali sia nei corsi magistrali, della cultura dell'imprenditorialità con la messa in atto di un progetto a più fasi mirato ad aiutare gli studenti e i giovani ricercatori a inserirsi in modo attivo nell'ecosistema delle *startup* innovative. Il progetto (denominato Dock3), partendo dalla sensibilizzazione e dalla stimolazione dell'interesse degli studenti, mira a fornire per fasi successive le competenze sulle strategie vincenti per mettere in atto un'idea imprenditoriale innovativa e a selezionare talenti, con la collaborazione di mentor interni ed esterni. Il progetto è rivolto agli studenti di tutti i Dipartimenti e improntato a stimolare il lavoro di gruppo in team interdisciplinari;
- costituzione, nell'ambito del suddetto progetto Dock3, di un pre-accelaratore e incubatore di Roma Tre dotato di spazi e attrezzature adeguati alla sua operatività;
- avvio di un tavolo di coordinamento con Lazio Innova e con le principali università romane per lo sviluppo di iniziative coordinate sulle start up al fine di sfruttare tutte le sinergie possibili (ad es. cofinanziamento di startup a progetto con il mentoring di aziende, utilizzo delle aree di Lazio Innova; sviluppo di un network con il sistema industriale e con altre realtà di supporto/incubatori, ecc.).

2.2. Gli indicatori proposti per la valutazione dei rapporti con il mondo del lavoro

Placement:

1. Numero di tirocini post titolo e extracurricolari realizzati
2. Numero di studenti coinvolti in iniziative/interventi a sostegno dell'incontro domanda/offerta di lavoro realizzati anche attraverso Porta Futuro Roma Tre
3. Numero di offerte di lavoro pubblicate
4. Convenzioni stipulate con altri soggetti intermediari del mercato del lavoro
5. Numero di job meeting e recruitment day realizzati
6. Numero di presentazioni aziendali effettuate

Rapporti con Ordini

1. Convenzioni stipulate per l'anticipo del tirocinio professionale durante il corso di laurea
2. Convenzioni stipulate con Ordini e Collegi professionali per il riconoscimento di iniziative formative e didattiche di Roma Tre ai fini della formazione obbligatoria dei professionisti.

Start up

1. Numero di studenti coinvolti nel progetto di diffusione della cultura imprenditoriale
2. Numero di progetti selezionati e ammessi all'incubazione presso Dock3
3. Dipartimenti coinvolti nel progetto Dock3
4. Numero di soggetti esterni coinvolti nel sostegno all'incubazione delle start up di Roma Tre
5. Iniziative di coordinamento con altri incubatori universitari e non universitari

3. Rapporti con scuole, società e istituzioni

Tra gli obiettivi dell'azione di governo nell'ambito della Terza missione ruolo centrale è attribuito alla diffusione dei saperi e all'impegno sociale dell'Università (*Public Engagement*).

Roma Tre ha già profuso un significativo impegno in questo settore, che intende valorizzare anzitutto attraverso la divulgazione delle conoscenze, di base e non, in ambito sia umanistico sia scientifico. L'Ateneo intende altresì intervenire in particolari contesti con azioni rivolte a promuovere l'inclusione e l'integrazione sociale, anche incrementando le collaborazioni con le istituzioni pubbliche e con i soggetti del "Terzo Settore" (ONG e associazioni di volontariato, di tutela dei minori e dei consumatori).

3.1. Azioni proposte e obiettivi

3.1.1. Divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura

L'azione rivolta alla divulgazione delle conoscenze sarà intrapresa valorizzando le professionalità presenti nei nostri Dipartimenti e impiegando, tra l'altro, strumenti di apprendimento on line (*e-learning*) e di accesso gratuito alle pubblicazioni scientifiche in formato digitale (*e-press*), anche con il supporto della Fondazione Roma TrE-Education. Ciò consentirà di rispondere sia a esigenze formative di base – che possono essere soddisfatte anche nella forma dei cosiddetti MOOC (*Massive Open Online Course*) – sia a bisogni di alta formazione che interessano i percorsi *post lauream* (specie con riguardo alle esigenze rappresentate da ordini e collegi professionali). Gli interventi dovranno concretizzarsi in una media di almeno dieci pubblicazioni scientifiche per ciascun anno e nella

realizzazione di un minimo di tre MOOC riferiti ad ambiti disciplinari che interessino almeno due dipartimenti.

Saranno intraprese specifiche iniziative rivolte a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dei saperi umanistici e scientifici nella formazione culturale e civica di ciascuno, delle quali sarà data divulgazione anche tramite la radio di Ateneo (Roma Tre Radio) e avvalendosi dei materiali audiovisivi disponibili presso il nostro Centro Produzione Audiovisivi. Si tratta di attività specificamente misurabili (in termini di eventi realizzati e di riscontro delle presenze registrate) che si inseriscono per lo più all'interno di progetti già avviati dall'Ateneo e rivolti a promuovere l'idea di un'università aperta alla società. A tale fine sarà anche importante la valorizzazione del patrimonio documentario presente presso il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng", che rappresenta la più antica realtà museale in tale ambito (l'efficacia dell'azione potrà essere misurata attraverso la registrazione delle presenze degli utenti).

Sul piano della diffusione della cultura posizione centrale ha il Teatro Palladium. Il Teatro, gestito dalla Fondazione Palladium, ospita importanti spettacoli dal vivo e rassegne cinematografiche di rilievo anche internazionale. Si tratta di rilevante servizio per il territorio, che si intende sempre più arricchire anche attraverso la promozione di incontri su tematiche di attualità aperti alla cittadinanza.

L'obiettivo complessivo di questa azione è potenziare il ruolo di Roma Tre nella promozione della cultura, in sinergia con il territorio nel quale agisce, ma con una proiezione di livello nazionale e, in alcuni casi (programmazione del Teatro Palladium e diffusione delle pubblicazioni scientifiche), internazionale.

3.1.2. I rapporti con il sistema scolastico

Diversi sono i progetti che già interessano il sistema scolastico, con collaborazioni proficue che riguardano, tra l'altro, l'orientamento in ingresso, offerto in prevalenza presso gli istituti di formazione secondaria di Roma e del Lazio, e l'alternanza scuola-lavoro.

Roma Tre inserirà i diversi progetti in un programma strategico da realizzare con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio (USR) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il quale peraltro è stato predisposto uno specifico percorso formativo nell'ambito del Piano per la formazione del Lazio già per l'anno scolastico 2017/2018. Centrale è in tale ambito il ruolo svolto dal Dipartimento di Scienze della Formazione, sia con riguardo al predetto percorso sia per la promozione di tirocini presso le scuole destinati ai nostri studenti sia per la formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, in particolare attraverso un Master gratuito di I livello finanziato dal MIUR su fondi FAMI, che interessa la "Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali".

Oltre alla valorizzazione delle importanti attività già coordinate dal Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA), Roma Tre svilupperà uno specifico percorso per la diffusione nelle scuole dei valori della Costituzione repubblicana, nell'ambito dei programmi formativi per la promozione dell'educazione alla legalità, con un impegno mirato soprattutto nei contesti "periferici".

A tale fine, oltre alla collaborazione con l'USR sarà importante sviluppare una sinergia con i competenti organi di Roma Capitale. Saranno proposte specifiche azioni che vedranno la partecipazione di docenti e studenti senior dell'Ateneo (iscritti agli ultimi due anni dei corsi magistrali), rivolte a favorire l'incontro con discenti e insegnanti delle scuole per realizzare un percorso comune di approfondimento su temi di attualità e, come sopra scritto, per diffondere in particolare i valori della Costituzione. Tali azioni saranno svolte anche utilizzando spazi a

disposizione della nostra Università (quali il teatro Palladium) per definizione aperti alla partecipazione del pubblico esterno. La specifica azione potrà prendere avvio in occasione delle celebrazioni del settantesimo anniversario della Costituzione repubblicana, non riducendosi, però, a una singola iniziativa convegnistica ma ponendosi come impegno duraturo da portare avanti in collaborazione con le scuole e con altre istituzioni pubbliche. Si tratta di azione che potrà essere misurata non soltanto in relazione al numero di eventi promossi nelle scuole (almeno dieci in un triennio), ma soprattutto attraverso il feedback che sarà richiesto a tutti gli istituti scolastici coinvolti. Si tratta di un'azione da svolgere nel contesto di un più generale contributo dell'Ateneo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio nel quale si trova a operare, in larga misura coincidente con il Municipio VIII, ma ora significativamente esteso all'area di Ostia, oggetto di importante investimento con la creazione di un corso di laurea in ingegneria e, in prospettiva, di giurisprudenza. Almeno un importante evento sui temi della legalità e dei valori costituzionali sarà promosso presso il Polo di Ostia.

L'obiettivo complessivo di questa azione è quello di favorire un "percorso di accompagnamento" che, insieme alle istituzioni scolastiche e con il coinvolgimento delle famiglie, contribuisca anche a evitare l'abbandono degli studi dopo il diploma o a seguito della maturità (per una rinascita dell'idea della scuola e dell'università come luoghi da frequentare per costruire il proprio futuro).

3.1.3. I servizi al territorio e per l'inclusione sociale

Roma Tre offre diversi servizi al territorio, tra i quali rientrano le iniziative promosse dall'Area per il benessere organizzativo e dall'Area per il personale, rivolte a promuovere la cultura della prevenzione nel contesto della tutela della salute, anche attraverso seminari aperti al pubblico. Da menzionare sono senz'altro i laboratori didattici del corso di laurea in Ottica e Optometria, in grado di offrire, sia ai dipendenti di Roma Tre sia al pubblico esterno, un servizio per il controllo del visus e la misurazione delle capacità visive. Altro punto di forza dovrà essere il potenziamento delle attività sportive, con una particolare attenzione alla dimensione sociale, già oggetto di specifico accordo interuniversitario.

Specificamente rivolte all'inclusione sociale sono le azioni riguardanti i settori della disabilità, dell'immigrazione e dell'esecuzione penale, di seguito dettagliatamente descritte.

A) I servizi per gli studenti con disabilità e DSA

L'esigenza costituzionale di garantire il diritto all'educazione e all'istruzione delle persone con disabilità è particolarmente avvertita da Roma Tre, che realizza specifici programmi rivolti ad assicurare nella misura più ampia l'inclusione delle persone con disabilità nei percorsi di studi universitari. In particolare, l'Ufficio studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento/DSA, che opera in stretta collaborazione con il Delegato del Rettore alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento e al supporto all'inclusione e con il Dirigente della Direzione 6, offre diversi servizi che consentono di affrontare i diversi problemi connessi al disagio, in ottemperanza alla legge n. 17 del 1999, che integra la legge n. 104 del 1992. I servizi offerti sono i seguenti: accompagnamento; servizi alla persona; interpretariato della lingua dei segni italiana (LIS); materiale didattico accessibile; supporto alla comunicazione; tutorato e supporto allo studio; tutorato d'ausilio didattico. La specifica questione dell'accessibilità del materiale didattico sarà affrontata ampliandone la fruizione in formato alternativo a quello cartaceo (digitale, audio, braille, video-

lezioni), estendendo ad almeno altri due Dipartimenti la buona pratica già realizzata presso Dipartimento di Giurisprudenza (Collezione Accessibile per Studenti con Disabilità: CASD che raccoglie tutti i testi dei corsi fondamentali della Laurea in Giurisprudenza). Per gli studenti con DSA, è attivo un apposito Servizio di tutorato personalizzato finalizzato a favorire l'orientamento e il supporto metodologico-didattico sul percorso di studio. Roma Tre intende inoltre farsi parte attiva di un percorso di sensibilizzazione sulle questioni connesse alla disabilità e ai DSA, sia nell'ambito della Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD), sia all'interno della propria comunità anche attraverso la costituzione di uno Sportello di informazione che veda la partecipazione di studenti senior, appositamente formati, in attività di consulenza riguardanti, in particolare le possibilità di accesso al mondo del lavoro in continuità con il percorso accademico intrapreso.

Roma Tre potenzierà i servizi offerti alle persone con disabilità e DSA, promuovendo anche azioni di sensibilizzazione presso l'opinione pubblica (attraverso seminari e incontri di studio) che favoriscano una percezione di un concetto di disabilità basato sul rispetto dei diritti fondamentali e orientato sul paradigma dell'inclusione.

B) L'inclusione sociale degli immigrati

Roma Tre sta portando avanti un impegno concreto per favorire l'integrazione sociale degli immigrati. Le azioni già intraprese riguardano, anzitutto, la promozione e l'attestazione delle competenze linguistico-comunicative ai fini dell'integrazione dei migranti (attività curata dal CLA, quale Ente certificatore ufficiale della lingua italiana). In tale ambito sono attive numerose convenzioni con enti che si occupano dell'integrazione dei migranti, sia per l'attività di certificazione sia per la formazione di formatori e somministratori. In quanto membro della CLIQ, Associazione per la Certificazione della Lingua Italiana di Qualità, l'Ateneo ha avviato una collaborazione con il Ministero dell'Interno per la progettazione e il monitoraggio dei percorsi formativi e valutativi volti a favorire la promozione, lo sviluppo e l'attestazione delle competenze alfabetiche e linguistico-comunicative, per l'integrazione dei migranti adulti e l'innalzamento del livello di inclusione nel tessuto sociale e lavorativo del Paese (Ministero dell'Interno. Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - progetto FAMI 2014-2020). Si tratta di attività sottoposte a specifico monitoraggio nell'ambito del predetto progetto FAMI.

Di rilievo in quest'ambito sono le attività laboratoriali e di ricerca mirate a favorire la partecipazione attiva dei migranti, svolte in particolare dal Dipartimento di Scienze della Formazione in collaborazione con "Scuolemigranti", rete di associazioni di volontariato che organizzano corsi gratuiti di italiano per stranieri, adulti e bambini, con l'obiettivo di favorirne l'integrazione sociale. Da considerare è pure il servizio di orientamento legale offerto dalla "Clinica dei Diritti, dell'Immigrazione e della Cittadinanza", proposto sia a favore di migranti richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, sia delle associazioni che si occupano della promozione della tutela dei diritti in questo ambito. Si tratta di un'attività che ha già ricevuto riconoscimenti e sostegni anche di carattere finanziario, la quale s'inserisce nel progetto del "*Learning by Doing*" del Dipartimento di Giurisprudenza, che comprende anche altri settori (tra cui quelli della detenzione, della tutela dei minori, dei risparmiatori, nonché della protezione dei dati personali). Sempre in quest'ambito Roma Tre, attraverso propri studenti "mentori" appositamente formati, partecipa, insieme agli Atenei di Palermo e Milano-Bicocca, al progetto "*Mentorship nelle Università italiane - Supporto youth-to-youth per l'integrazione di studenti con diverso background*", gestito dall'Organizzazione

Internazionale per le Migrazioni (OIM), con il sostegno del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, e finalizzato a favorire l'inclusione universitaria dei migranti. L'obiettivo – sul modello già sperimentato dalle Università canadesi – è di facilitare l'inserimento degli studenti titolari di protezione internazionale che beneficiano delle borse del Ministero dell'interno (attualmente 14, in prevalenza iscritti a Corsi di laurea di area scientifica). Lo sviluppo dell'azione, già positivamente intrapresa, potrà essere riscontrato dai dati sugli utenti ascoltati, sulla risoluzione dei casi affrontati nell'ambito dell'attività di clinica legale, nonché, ora, dai risultati conseguiti dagli studenti titolari di protezione internazionale nel loro percorso accademico.

L'integrazione di migranti è promossa dall'Ateneo anche con il sostegno delle attività della "Polisportiva Atletico Diritti", in collaborazione con le Associazioni "Antigone" e "Progetto Diritti". La Polisportiva ha creato, in particolare, una squadra di calcio composta da migranti, rifugiati, detenuti, ex detenuti e studenti universitari, iscritta dal 2014 al campionato di terza categoria. Il messaggio che Roma Tre intende promuovere con il sostegno alla predetta attività e con il coinvolgimento dei suoi studenti è che il calcio può essere importante strumento per promuovere i principi di integrazione e condivisione.

L'obiettivo complessivo di questa azione è di contribuire a promuovere la coesione sociale, anche con il coinvolgimento attivo degli studenti, fornendo agli stessi una concreta percezione delle implicazioni del principio dell'eguaglianza.

3.1.4. I progetti per il carcere

Diverse sono le attività promosse da Roma Tre nel settore dell'esecuzione penale, molte delle quali rientranti nel "Progetto Diritti in Carcere". Grazie a una pluriennale collaborazione con il Ministero della Giustizia – e in particolare con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – non soltanto è particolarmente curata l'attività didattica in questo ambito (anche in sede di alta formazione) ma sono realizzate diverse attività di interesse per la Terza missione. Tra queste, le attività della *Prison Law Clinic*, organizzate insieme all'Associazione Antigone, che vedono la partecipazione degli studenti agli Sportelli di informazione giuridica istituiti presso due importanti istituti penitenziari romani. L'obiettivo dell'azione è di ampliare la già consistente utenza, avvalendosi peraltro delle consulenze gratuite di studi legali che offrono ore di lavoro pro-bono. Si prevede che gli Sportelli possano anche divenire articolazione territoriale del Garante delle persone detenute della Regione Lazio, sulla base di specifico Protocollo da siglare con la predetta Autorità.

Di fondamentale importanza è l'attività svolta per sostenere la formazione universitaria dei detenuti. La presenza di specifici accordi con l'amministrazione penitenziaria e l'adozione di un innovativo "Regolamento di Ateneo per gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale" hanno portato a risultati particolarmente positivi sia in termini di iscrizioni sia di avanzamento e in alcuni casi completamento del percorso di studi. Roma Tre intende incrementare questo sforzo, migliorando l'offerta di supporto didattico nei confronti degli studenti detenuti anche attraverso il coinvolgimento degli studenti senior che già hanno contribuito all'ausilio nella preparazione degli esami nell'ambito di un progetto per ora sperimentato presso il Dipartimento di Giurisprudenza. Alla luce delle criticità emerse nell'esperienza sinora maturata, riguardanti in particolare l'ammissione ai Corsi di laurea che prevedano il numero programmato e la continuità del servizio erogato, si valuterà l'ipotesi di una contenuta eccedenza rispetto al numero programmato, con gestione separata delle prove di ammissione per gli studenti detenuti, e si verificherà periodicamente l'aggiornamento dell'elenco dei docenti referenti e dei funzionari amministrativi coinvolti, anche per una più razionale distribuzione

dei compiti. Si valuterà, inoltre, la possibilità di estendere le agevolazioni previste nella Convenzione per favorire la prosecuzione degli studi al termine dell'esecuzione della pena. L'efficacia dell'azione potrà essere riscontrata in base al percorso accademico dei detenuti, pur tenendo conto delle oggettive difficoltà incontrate in ragione della loro particolare.

La nostra Università ha peraltro partecipato attivamente al processo che ha condotto all'istituzione della Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari, che si propone di svolgere attività di promozione, riflessione e indirizzo del sistema universitario nazionale e dei singoli atenei in merito alla garanzia del diritto allo studio universitario delle persone detenute, in esecuzione penale esterna o sottoposte all'esecuzione di misure di sicurezza detentive.

Altra rilevante iniziativa riguarda la promozione della cultura negli istituti di pena e in particolare il tema del teatro in carcere. Roma Tre ha già realizzato due Festival presso il Teatro Palladium, che hanno visto la partecipazione di compagnie di detenuti di diversi Istituti penitenziari italiani. In virtù di uno specifico progetto promosso dal Dipartimento di Filosofia Comunicazione e Spettacolo, gli studenti del Corso di laurea DAMS possono assistere alle prove di spettacoli in preparazione di una delle compagnie operanti presso Rebibbia Nuovo Complesso di Roma. L'importanza di questa attività, che merita di essere proseguita e ulteriormente valorizzata, è stata riconosciuta anche in sede di inaugurazione dell'anno accademico 2017/2018 con la proiezione di un documentario che racconta questa esperienza. Nel corso del triennio si prevede la realizzazione di almeno un evento teatrale o cinematografico con partecipazione degli studenti.

L'obiettivo complessivo di questa azione può tradursi in un contributo concreto in vista del reinserimento sociale dei detenuti, senz'altro favorito dalla offerta di possibilità di crescita culturale, utile all'abbattimento dei tassi di ricaduta nel reato (c.d. recidiva), come dimostrato da alcuni studi scientifici. Si tratta di un obiettivo che tiene conto del fatto che l'Università, quale parte della Repubblica, deve dare il suo contributo alla rimozione degli ostacoli che si frappongono al pieno sviluppo della persona, in questo caso mettendo a disposizione il proprio patrimonio di conoscenze per contribuire a perseguire l'obiettivo costituzionale della "rieducazione" verso il quale le pene devono tendere.

3.2. Gli indicatori proposti per la valutazione dell'attività di *Public Engagement*

1. Resoconto generale su numero di attività, iniziative e progetti riguardanti la "Terza missione culturale e sociale".
2. Resoconto specifico su attività di divulgazione scientifica e culturale, al fine di poter verificare il raggiungimento dell'obiettivo di potenziamento del ruolo di Roma Tre nella promozione della cultura.
3. Resoconto sulle iniziative promosse di interesse per il sistema scolastico, con documentazione attestante il feedback delle istituzioni scolastiche rispetto a singoli progetti.
4. Resoconto sui servizi offerti agli studenti con disabilità: numero e tipologia di richieste soddisfatte.
5. Resoconto sulle attività di formazione, di assistenza legale e di ausilio allo studio universitario riguardante sia il settore dell'immigrazione sia quello della detenzione, con produzione di materiale utile alla verifica del conseguimento degli obiettivi proposti.

4. Innovazione e trasferimento tecnologico

L'impatto del processo conoscitivo sulla società è determinato dalla capacità di trasformare le conoscenze teoriche in beni e servizi materiali e immateriali che possano produrre utilità per la società e progresso.

Il trasferimento alla società delle conoscenze prodotte dall'Università è un punto qualificante della Terza Missione e può riguardare ogni campo della ricerca scientifica, da quella a elevato contenuto tecnologico destinata allo sfruttamento industriale (trasferimento tecnologico) a quella, non necessariamente valutabile in termini commerciali, destinata a incidere sulle relazioni sociali e culturali in modo innovativo, attraverso la produzione di beni pubblici sociali e culturali grazie all'interazione diretta dell'Università con la società.

Si deve partire dall'esigenza di dare una nuova definizione dell'Università che è tipicamente il luogo nel quale le idee maturano e acquisiscono dignità scientifica. La ricerca in ambito universitario è caratterizzata da una dinamica particolare che, da un lato, prevede il confronto e il dibattito continuo agli estremi confini della conoscenza e, dall'altro, vede la centralità della persona umana. L'Università, quindi, non è solo la sede primaria della ricerca libera, cioè quella che nasce dalla curiosità personale, ma anche il luogo dove avviene la formazione, cioè, la trasmissione delle conoscenze che sono alla base dello sviluppo di nuova cultura, nuove tecnologie e più in generale dell'innovazione e del progresso. Solo in questo modo l'Università può essere protagonista nel passaggio verso una società della conoscenza, in cui questa è indirizzata a valorizzare la persona umana promuovendone la dignità.

Alla base delle attività della Terza missione per l'innovazione e il trasferimento tecnologico a Roma Tre vi è, quindi, l'assunto che i risultati della ricerca possono essere utilmente applicati non solo a favore del sistema produttivo nazionale ma anche per lo sviluppo di beni e servizi innovativi a favore della società civile e per il bene comune di tutti. In quest'ottica, tra le attività di trasferimento tecnologico si intendono ricomprese le attività di trasferimento di conoscenza e di trasformazione della conoscenza. Si vuole svolgere un ruolo di intermediazione tra l'offerta di competenze tecnologiche dell'Ateneo e la domanda di innovazione espressa dal territorio, in particolare, valorizzando efficacemente la proprietà intellettuale e promuovendo la sperimentazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore sociale.

4.1. Azioni proposte e obiettivi

4.1.1. Valorizzazione della ricerca: la collaborazione con soggetti esterni

Perché un'idea sia effettivamente fruibile non basta il lavoro come di ricercatori e professori universitari, ma è necessaria la collaborazione di partner industriali e soggetti esterni interessati ai prodotti della ricerca scientifica che possano permetterne lo sviluppo e l'industrializzazione, nonché di investitori in grado di finanziare le attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione. Anche e soprattutto in quest'ultima fase è necessario avere presenti le finalità ultime che portano al concepimento e alla commercializzazione di una idea e di un prodotto nel pieno rispetto della persona umana e al fine del progresso della società, mostrando sempre particolare attenzione alla valorizzazione dei giovani (neolaureati, dottorandi, borsisti), alla promozione dell'occupazione giovanile e allo sviluppo sostenibile, rispettando la natura e l'ambiente.

In questo contesto è cruciale la comunicazione con gli *stakeholders* (anche per orientarli verso le numerose opportunità di collaborazione e finanziamento dell'Università) nonché gli strumenti

amministrativi e convenzionali attraverso i quali procedere alla massima valorizzazione dell'attività scientifica, alla tutela della proprietà industriale e intellettuale e al trasferimento tecnologico.

Tali condizioni sono essenziali anche per un impegno più deciso di Roma Tre nel campo della produzione di brevetti, spin off e incubatori che costituiscono indicatori e criteri di valutazione della Terza Missione previsti dal Manuale Anvur per la valutazione della Terza Missione nelle Università italiane (13 febbraio 2015). Infatti, la valorizzazione della ricerca avviene essenzialmente attraverso i processi di gestione della proprietà intellettuale; l'imprenditorialità accademica (imprese spin-off) e le attività in conto terzi.

4.1.2. Valorizzazione della ricerca: incontri con le principali realtà produttive, economiche e professionali italiane e straniere con interessi in Italia

È evidente che si può avere un impatto significativo sulla società solo se si è capaci di interloquire da posizioni di forza con le istituzioni che governano la politica industriale e regolano i finanziamenti pubblici e privati per la ricerca e per lo sviluppo economico. Roma Tre svolgerà, anche tramite l'“Agenzia della Ricerca” di Ateneo, un ruolo primario nel rapporto con le aziende e gli investitori in tutte le fasi del processo che porta dall'idea all'industrializzazione del prodotto.

A tale scopo sono stati già avviati e verranno ulteriormente intensificati incontri strategici e operativi con il “*top management*” delle principali realtà produttive, economiche e professionali italiane e straniere con interessi in Italia¹. Parallelamente verranno coltivati rapporti e relazioni con altre realtà produttive e di sostegno all'imprenditorialità così come con realtà del terzo settore, nonché con le istituzioni territoriali e nazionali che possono dare un sostegno concreto alle azioni di Terza Missione legate all'innovazione e al trasferimento tecnologico, nell'ottica di creare una vera e propria rete territoriale per lo sviluppo.

4.1.3. Valorizzazione della ricerca: progetti di sostenibilità ambientale ed energetica

Lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e la diffusione di modelli di produzione e di consumo di massa hanno innescato e amplificato crisi ambientali globali, come quella climatica, e crisi locali, come inquinamenti e rischi sanitari, che stanno compromettendo la qualità della vita e pongono una pesante ipoteca sul benessere delle future generazioni.

È, quindi, quanto mai opportuno dare massimo rilievo alla sostenibilità ambientale ed energetica essendo condizione essenziale per l'affermazione della qualità della vita dei singoli e della società umana.

Roma Tre a questo riguardo è dotata di moderne infrastrutture di ricerca e di una vasta rete di laboratori, anche a carattere interdipartimentale. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si metteranno a fattore comune le ricerche teoriche e applicate nel campo della sostenibilità e dell'energia svolte presso i diversi laboratori nei seguenti ambiti:

- progettazione di edifici a elevata efficienza energetica;
- trasferimento tecnologico per il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili per la produzione di calore e condizionamento;
- ricerca e sviluppo di brevetti su dispositivi e sistemi per l'*energy harvesting*;

¹ Si citano, a titolo di esempio, gli incontri già avvenuti o programmati con Leonardo, Novartis, Samsung, Vodafone, Poste Italiane, Terna, etc.

- iniziative innovative di mobilità sostenibile.

4.1.4. Attività di attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo

Roma Tre si prefigge di attuare progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione delle Piccole e medie imprese (PMI), e progetti di ricerca industriale e sperimentazione di soluzioni coerenti alle linee guida della cosiddetta industria 4.0².

In particolare, saranno sviluppati progetti di ricerca industriale e sperimentazione di soluzioni orientate a gestire la sicurezza e della *privacy* di infrastrutture, sistemi e servizi. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si opererà nelle seguenti aree:

- **Intelligenza Artificiale:** progettazione, prototipazione e test di sistemi di apprendimento automatico per applicazioni sanitarie e *automotive* di nuova generazione in grado di resistere ad attacchi informatici;
- **Internet-of-Things (IoT):** progettazione, prototipazione e test hardware/software di algoritmi di crittografia e di autenticazione per la IoT;
- **Privacy:** sviluppo di schemi di comunicazione capaci di garantire riservatezza al livello fisico della trasmissione;
- **Automotive:** gestione della sicurezza delle comunicazioni interveicolari e del funzionamento dei sensori all'interno del veicolo nei sistemi di guida autonoma.

In questo contesto, le tre principali Università romane d'intesa con la Regione Lazio proporranno un'iniziativa congiunta, volta allo sviluppo di un ecosistema laziale per l'innovazione, il sostegno alle start up e il trasferimento tecnologico, avendo in mente due obiettivi:

- 1) il dialogo, la collaborazione e le sinergie tra tutti i diversi attori impegnati: università, centri di ricerca, giovani laureati e laureandi, imprese, associazioni di categoria, incubatori e acceleratori pubblici e privati, istituzioni, camere di commercio, investitori e finanziatori.
- 2) l'identificazione e lo sviluppo di traiettorie tecnologiche e innovative funzionali alla crescita economica regionale e alla valorizzazione delle eccellenze (si ricorda a riguarda la proposta per l'istituzione di un centro di competenza regionale sulla *cyber security*).

Le priorità in una prima fase riguarderanno l'avvio di una sperimentazione delle sinergie realizzabili tra le tre università e gli altri attori dell'ecosistema in ambiti tematici specifici di interesse regionale, dove già sono attivi e/o si stanno avviando rapporti di cooperazione e iniziative congiunte quali: salute, *cyber security*, economia circolare, energia, sostenibilità.

Il contributo specifico che le tre università possono attivamente fornire all'ecosistema sarà caratterizzato nella fase iniziale della filiera da una forte azione coordinata di sensibilizzazione degli studenti, formazione, disseminazione della cultura imprenditoriale, *scouting* e selezione dei talenti e delle idee vincenti, *mentoring*, pre-incubazione. In un secondo momento si punterà al trasferimento e all'immissione nell'ecosistema di conoscenze altamente qualificate funzionali all'incubazione, al trasferimento tecnologico e più in generale all'innovazione.

L'obiettivo è quello della promozione e del sostegno della cultura imprenditoriale tra gli studenti universitari, per favorire il riposizionamento del tessuto industriale regionale verso produzioni e settori a maggior valore aggiunto, quali servizi innovativi ad alta intensità di conoscenza, caratterizzati, cioè, da una quota senza precedenti di conoscenza posseduta privatamente attraverso i

² <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/industria40>

diritti di proprietà intellettuale, e manifatturiero di qualità, in particolar modo ad alto contenuto tecnologico³ nonché la realizzazione di iniziative/eventi per favorire il collegamento tra dipartimenti delle tre università, centri di ricerca, imprese e istituzioni.

4.1.5. Attività conto terzi: contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna

Tra gli strumenti essenziali di trasferimento della conoscenza e di interazione diretta dell'Ateneo con la società si colloca ovviamente l'attività in conto terzi, ossia l'insieme di attività di servizi, prestazioni e attività commerciali prodotte per la committenza esterna.

Grazie al conto terzi si realizza la valorizzazione economica delle conoscenze prodotte dall'Ateneo⁴. L'Ateneo sosterrà lo sviluppo delle attività in conto terzi in tutti gli ambiti disciplinari, con l'idea che la valorizzazione commerciale delle conoscenze può concretizzarsi anche nel trasferimento di beni pubblici e sociali a elevata valenza innovativa.

In tale contesto un significativo esempio è fornito dall'importante esperienza dell'attività di certificazione dei contratti di lavoro e di conciliazione delle controversie di lavoro svolta dalla Commissione universitaria di Certificazione dei contratti⁵ che nell'arco di pochi anni ha assunto un ruolo primario a livello nazionale. L'attività in conto terzi svolta da tale Commissione, costituisce una buona pratica di trasferimento dei risultati della ricerca scientifica e del sapere accademico nella realtà produttiva e nelle relazioni di lavoro con riferimento alle più importanti e diverse realtà imprenditoriali e associative del territorio e a livello nazionale.

4.2. Gli indicatori proposti per la valutazione dell'attività di Innovazione e trasferimento tecnologico

1. Numero di accordi quadro siglati seguiti da almeno un accordo operativo.
2. Numero di collaborazioni con le realtà produttive del territorio su tematiche proprie di Industria 4.0 che vedono coinvolti docenti di Roma Tre.
3. Indicatore conto terzi, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisiti nel biennio 2018-2019.
4. Numero di progetti di sostenibilità ambientale ed energetica che vedono coinvolti docenti di Roma Tre.

³ Vedasi a riguardo il ruolo di Roma Tre nell'organizzazione negli anni dell'evento Maker Faire.

⁴ Ex art. 66 DPR 382/80 –ricerca/consulenza commissionata - ex. art. 49 del RD 1592/1933 prestazioni a tariffario - Entrate per attività didattica in conto terzi, seminari e convegni – ecc.

⁵ Costituita a Roma Tre con Decreto del Ministero del lavoro n. 21/2011 e operante presso il Dipartimento di Economia.

PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO

Documento approvato nel Consiglio di Dipartimento del 12/12/2018

MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze della Formazione (DSF), intende proporsi come interlocutore autorevole nella comunità scientifica nazionale e internazionale. Consapevole inoltre della responsabilità che le istituzioni di cultura non possono non assumersi, vuole recare il suo contributo di studi e di conoscenza alla valorizzazione delle diverse aree conoscitive e delle metodologie di ricerca scientifica e didattica proseguendo nelle linee programmatiche sviluppate dalla Facoltà di Scienze della Formazione e dai Dipartimenti di area educativa e formativa anche al fine di continuare ad esercitare un ruolo di riferimento per il progresso di una realtà complessa com'è quella del territorio metropolitano di Roma.

Il nuovo DSF si pone pertanto in continuità con i molti studi e progetti innovativi che in precedenza hanno visto impegnati i suoi membri, curando nel contempo lo studio dei contenuti classici della Pedagogia e delle Scienze Umane e Sociali applicate all'Educazione.

Il DSF si configura come una struttura unitaria di ricerca e didattica indirizzata ad una continua messa a punto sia del cosa sia del come si insegna e apprende. Tale finalità assume ulteriore rilievo in relazione all'attuale periodo di trasformazione degli assetti del sapere, dell'economia, degli equilibri sociali e delle modalità della comunicazione, dunque ad un contesto in movimento che chiede alle strutture universitarie un impegno altrettanto dinamico di interpretazione e azione.

Obiettivi specifici del DSF sono:

- a) promuovere l'arricchimento dei quadri conoscitivi e disciplinari coinvolti nei processi socioeducativi, con particolare attenzione all'avanzamento della ricerca storicoteorica e di quella empirico-sperimentale;
- b) orientare lo studio, la ricerca, l'impegno individuale e di gruppo al confronto locale, nazionale e internazionale e all'approfondimento di tematiche rilevanti per la formazione di individui e gruppi;
- c) rendere praticabile il dialogo e la collaborazione tra discipline differenti, ritenute fondamentali per la conoscenza e lo sviluppo dei processi psichici, cognitivi, affettivi e socio-relazionali nella società globalizzata, e per la soluzione dei problemi specifici via via emergenti in ambito territoriale;
- d) realizzare una stretta connessione tra ricerca e didattica in un ambito di cruciale importanza per lo sviluppo delle culture e delle professioni;
- e) garantire uno sviluppo maturo e consapevole delle tecnologie della comunicazione, al fine di rendere il più possibile funzionali e trasparenti le pratiche relative a decisione, informazione, amministrazione, indagine, didattica.

PUNTI DI FORZA E DI ATTENZIONE

Ricerca

Da vari anni il Dipartimento ha intrapreso una politica di finanziamento della ricerca dipartimentale (fondi ex60% e fondo di incentivazione di Ateneo per progetti di ricerca e assegni di ricerca) volta a favorire la realizzazione di ricerche di ampio respiro (ricerche biennali) e interdisciplinari (ricerche PRID), i cui fondi vengono assegnati prevalentemente (ricerche biennali e annuali) attraverso un bando selettivo con valutazione dei progetti di ricerca (con procedure deliberate dal Consiglio di Dipartimento). Una procedura simile viene utilizzata anche per l'assegnazione dei cofinanziamenti per assegni di ricerca (con procedure deliberate dal Consiglio di Dipartimento). Occorre, tuttavia, prestare maggiore attenzione al monitoraggio degli esiti delle ricerche finanziate dal Dipartimento in termini di prodotti della ricerca, iniziative culturali, disseminazione e impatto sociale. Tale valutazione è stata finora svolta attraverso la presentazione pubblica dei risultati delle ricerche finanziate (Giornata della ricerca, con pubblicazione degli atti dotati di ISBN nel sito di dipartimento) e delle relazioni intermedie e finali presentate dai docenti che hanno ottenuto i finanziamenti.

La produttività scientifica risulta buona in termini di quantità e qualità dei prodotti della ricerca, sebbene nella VQR riferita al periodo 2011-2014 il Dipartimento per alcune aree scientifiche abbia ottenuto punteggi dell'indicatore R inferiori alla media nazionale dell'area. Nonostante tale posizionamento sia in parte dovuto alla scelta fatta da alcuni docenti di non partecipare alla VQR, va segnalato che ancora nel biennio 2016-2017 si è registrata nella Anagrafe della ricerca di Ateneo (banca dati IRIS) una percentuale di docenti inattivi pari al 17,3%. Tale dato non in tutti i casi corrisponde a una reale inattività scientifica, ma più frequentemente al mancato inserimento delle informazioni nell'anagrafe. Ciononostante, l'inattività di alcuni docenti risulta essere un elemento di debolezza sul quale prevedere delle azioni di miglioramento per il triennio 2018-2020.

In termini di attrattività, il Dipartimento risulta ben posizionato e in costante crescita negli ultimi anni, in riferimento sia all'ammontare complessivo delle risorse entrate, del numero di progetti presentati e di quelli finanziati, sia dei contratti conto terzi. È da notare, in particolare, che grazie al finanziamento ottenuto da uno dei progetti HORIZON 2020 è stato possibile assumere un ricercatore RTD di tipo A per il triennio accademico 2017-2020. Il Dipartimento, inoltre, partecipa al Centro di eccellenza del DTC (Distretto tecnologico dei beni culturali Regione Lazio) con il CAF (Corso di Alta formazione - Digital Technologies, Heritage & Education. Ambienti digitali, tecnologie e metodologie per la valorizzazione del patrimonio culturale in ambito educativo). Il Centro di eccellenza si configura come la più importante aggregazione di know how nel settore di riferimento a livello europeo. Al progetto, finanziato dalla Regione Lazio su risorse proprie e del MIUR, sulla base dell'Accordo di Programma Quadro APQ6, partecipano come partner fondatori tutte le università pubbliche della Regione (Sapienza, in qualità di capofila, Tor Vergata, Roma Tre, Tuscia, Cassino e Lazio meridionale), oltre agli enti di ricerca Cnr, Enea e Infn.

Nel prossimo triennio, il Dipartimento presenterà proposte di ricerca nell'ambito dei bandi di ricerca promossi dal Centro di eccellenza sui temi della fruizione del patrimonio culturale regionale mediante tecnologie avanzate.

Negli ultimi anni vi è stata una ridefinizione e specializzazione dei compiti del personale tecnico-amministrativo dell'Area Ricerca e una qualificazione professionale di una unità (su quattro disponibili) con la partecipazione a eventi di formazione sulla progettazione europea erogato dall'Ateneo. Tale qualificazione del personale rimane un aspetto da continuare a migliorare nei prossimi anni, al fine di disporre di una risorsa tecnico-amministrativa interna che possa coadiuvare i docenti nella ricerca dei bandi e nella predisposizione delle richieste, oltre che nell'assolvimento degli adempimenti amministrativi richiesti una volta ottenuto il finanziamento.

Per quanto riguarda il reclutamento, risulta di buona qualità sia in termini di progressioni di carriera sia in termini di assunzioni di esterni: nel complesso, i prodotti ad alto impatto forniti dai docenti e ricercatori coinvolti sono in media 2,2 a docente (1,7 per i neoassunti e 2,6 per coloro che hanno avuto avanzamenti di carriera) e corrispondono al 22,5% dei prodotti totali (25% per i neoassunti e 21% per gli avanzamenti di carriera). Risultano tuttavia due casi di docenti inattivi, riguardanti rispettivamente un neoassunto ed un docente con avanzamento di carriera. Pertanto, si ritiene che nel complesso la qualità del reclutamento debba essere consolidata per il prossimo triennio soprattutto nella direzione di aumentare la produzione scientifica ad alto impatto e di ridurre l'inattività.

La rilevanza scientifica a livello internazionale raggiunta dal nostro Dipartimento negli ultimi anni è confermata dalla crescita della presenza di colleghi stranieri visitatori, passati da 17 nel 2016 a 38 nel 2017, per un totale di 55. A tale aumento ha corrisposto l'estensione tanto dei periodi di permanenza che delle provenienze, e questo grazie anche alla diversificazione del finanziamento (Erasmus, Dipartimento, Ateneo, progetti comuni, istituzioni di provenienza).

Infine, con riferimento all'impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca, i risultati conseguiti confermano il buon livello raggiunto dal Dipartimento, sia con riferimento al numero degli assegni di ricerca che alla mobilità internazionale degli studenti di dottorato. I dottorati del Dipartimento presentano una più che buona attrattività, facendo registrare una percentuale di dottorandi non laureati a Roma Tre al di sopra del 50%. Infine, la distribuzione percentuale del numero di borse di dottorato per fonte di finanziamento evidenzia una buona capacità del Dipartimento di usufruire di finanziamenti diversi da quelli dell'Ateneo. Rimane tuttavia limitato il numero di dottorandi che trascorrono periodi di studio all'estero e presentano tesi in cotutela. Da migliorare inoltre il livello di impiego dei fondi disponibili individualmente per i dottorandi.

Didattica

Il Dipartimento di Scienze della Formazione si caratterizza per una ampia e articolata offerta di corsi di studio di primo e secondo livello, capace di coprire per intero il panorama delle professioni socioeducative. Il Dipartimento, infatti, è in grado di proporre percorsi destinati alla preparazione professionale di educatori e formatori che possono operare in molteplici contesti, di educatori e insegnanti destinati al sistema formale dell'istruzione (per il segmento 0-3 anni, per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria), di assistenti sociali, di consulenti e progettisti della formazione e dell'orientamento, di esperti nella gestione e nella valutazione delle risorse umane, di pedagogisti.

In ragione della vasta gamma di percorsi di studio che propone, il Dipartimento si segnala come il polo di attrazione di gran parte della domanda regionale per la formazione in campo socioeducativo. La quota di studenti che ogni anno si iscrive ai corsi di studio è da tempo attestata intorno alle 1500-1600 unità, delle quali circa il 60-65% nelle lauree triennali, il 20% nelle lauree magistrali e l'ulteriore 15-20% nella laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria. È peraltro ragionevole supporre che se il Dipartimento non avesse la programmazione degli accessi su due dei propri corsi di studio (Servizio sociale e Sociologia, Scienze della Formazione Primaria) il numero degli studenti in ingresso potrebbe risultare ancora più elevato.

	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018
Dipartimento Scienze della Formazione	1596	1668	1648	1600	1459	1719
Lauree	1016	1084	1034	1008	911	1036
Lauree magistrali	284	323	320	295	261	408
Laurea magistrale a ciclo unico (programmato)	296	261	294	297	287	275

I dati dell'anno 2018-2019, pur ancora lontani dall'essere definitivi, confermano grossomodo il consolidato quadro della situazione, con 953 ingressi nelle lauree triennali, 270 nella laurea

magistrale a ciclo unico con programmazione degli accessi e 241 per le lauree magistrali (dove le iscrizioni rimangono però aperte fino al prossimo mese di marzo) per un totale che al momento risulta pari a 1464 unità.

Nel Dipartimento è presente anche un corso di studio erogato nella modalità prevalentemente a distanza. L'avvio di questa esperienza, nata come duplicazione di un corso svolto in modalità tradizionale ma poi trasformatosi in una programmazione didattica autonoma, ha inteso intercettare principalmente la domanda di formazione dei lavoratori/studenti, che costituiscono una parte non irrilevante di coloro che si iscrivono ai corsi di studio di area pedagogica. I primi dati su questo tipo di corso di studio sembrano peraltro incoraggianti.

A fronte di una offerta formativa ben attrezzata e in grado di attrarre un significativo numero di immatricolazioni/iscrizioni, la dotazione del corpo docente strutturato sembra essere sottodimensionata. La numerosità del personale incardinato nel Dipartimento, infatti, ha registrato negli ultimi anni una progressiva flessione (nel novembre 2015 i docenti incardinati erano 76, nel novembre 2018 sono 72) con il conseguente ulteriore scadimento di un rapporto numerico tra studenti e docenti incardinati già sbilanciato (pari a circa 1/80 contro un valore medio di ateneo di circa 1/40). La combinazione tra un'ampia offerta formativa e un numero relativamente modesto di personale strutturato, tra l'altro, mette il Dipartimento nella condizione di dover ricorrere ad un considerevole numero di docenti a contratto che comunque, specie nelle discipline professionalizzanti, spesso costituiscono una risorsa indispensabile.

L'analisi dei dati resi disponibili da ANVUR per la redazione delle SMA CdS e qui aggregati a livello dipartimentale mostra che nell'arco temporale 2014-2016 la performance dell'offerta formativa è nel complesso costantemente migliorata. La quota di studenti iscritti in corso che hanno conseguito almeno 40 CFU per anno è cresciuta di circa 10 punti percentuali (dal 50% a quasi il 60%), gli immatricolati puri che nelle lauree triennali hanno conseguito il titolo entro la durata normale del corso sono aumentati dal 26% al 33%, la percentuale totale dei laureati entro la durata normale del corso è cresciuta di 6 punti (dal 44% al 50%), la quota dei laureati che dichiara di iscriverne di nuovo allo stesso corso è salita dal 67% al 72%. In questo quadro sostanzialmente positivo, vi sono però anche alcuni aspetti critici. Il dato sul passaggio tra il primo e secondo anno di corso (iC14) che a livello dipartimentale appare in calo attestandosi al 21,5%, va infatti valutato tenendo presente che la percentuale degli abbandoni precoci nelle lauree triennali si colloca intorno al 30%.

	CdS 160 in Scienze della Formazione iscritti 40 CFU della durata normale del corso	iC02 Percentuale dei laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	iC03 Percentuale dei laureati al primo anno (L, LMCU)	iC04 Percentuale dei laureati che conseguono il titolo entro la durata normale del corso	iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso	iC15 Percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso	iC18 Percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso	iC23 Percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso	iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso
2013	50.37	44.35	18.17	0.38	73.97	42.91		26.93	
2014	52.43	42.96	13.00	0.19	76.35	44.57		28.60	
2015	57.90	49.37	15.40	0.38	77.14	46.33	67.22	30.75	89.35
2016	59.14	50.64	13.06	0.37	78.60	47.24	69.13	33.39	91.44
2017							72.96		90.92

* Calcolo basato sugli Immatricolati per la prima volta all'Ateneo

** Immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario (puri) o iscritti per la prima volta a una LM

L'offerta didattica del Dipartimento è poi completata da una significativa varietà di corsi post lauream (master di primo e secondo livello, corsi di perfezionamento) che consentono di proporre

ulteriori percorsi di formazione nei diversi ambiti del lavoro socioeducativo. Questo tipo di attività appaiono oramai abbastanza consolidate sia dal punto di vista dell'offerta sia dal punto di vista dell'attrattività.

	2014-2015	2015-2016	2016-2017
Corsi post lauream attivati	13	15	14
Studenti iscritti	266	255	239

Punti di forza. L'**ampia e articolata offerta di corsi di laurea in campo socioeducativo** costituisce indubbiamente un punto di forza nel quadro della mission formativa del Dipartimento, anche se ad essa si associano alcuni tratti di criticità collegati alla sua sostenibilità.

Il completamento dell'offerta formativa istituzionale con una **significativa gamma di corsi post lauream** costituisce un valore aggiunto sul piano della proposta scientifico-culturale che contraddistingue il Dipartimento.

Il **consistente numero di ore di tirocinio curricolare esterno** che caratterizza tutti i percorsi di studio costituisce un elemento che qualifica in modo importante l'offerta formativa, segnalandosi come una esperienza estremamente utile nel processo di costruzione delle professionalità in campo socioeducativo da cui spesso discende anche un rapido e appropriato inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

La organizzazione dei tirocini curriculari esterni, che evidentemente richiede uno stretto collegamento con le realtà che operano sul territorio, sollecita i corsi di laurea ad un **costante raccordo con gli stakeholders**, che costituiscono un interlocutore indispensabile anche per monitorare la congruenza dei contenuti proposti nella programmazione didattica con le esigenze e le aspettative del mercato del lavoro.

I corsi di laurea magistrale mostrano una **buona attrattività** di studenti provenienti da altri atenei, che rappresentano mediamente il 35% degli iscritti per anno.

Il **nuovo Polo Didattico di via Principe Amedeo** ha risolto gran parte dei disagi che in precedenza venivano lamentati da studenti e docenti, proponendosi oggi come una sede estremamente funzionale.

La presenza di un **efficiente sistema di servizi di tutorato tra pari** costituisce una risorsa utile per il supporto e l'accompagnamento degli studenti - e soprattutto delle matricole - nei principali passaggi del percorso universitario (fase di ingresso, assolvimento obblighi formativi aggiuntivi, preparazione tesi di laurea).

Punti di attenzione. Il buon successo che l'offerta formativa dipartimentale riscuote ha come controindicazione una duplice criticità: a. determina un **elevato rapporto tra numero di studenti e numero di docenti incardinati**, che evidentemente può incidere sulla qualità della didattica e più complessivamente sul buon funzionamento della organizzazione accademica; b. mette a **rischio la sostenibilità dei corsi di studio** attivati in quanto ricade sui requisiti di docenza che sono necessari per il loro accreditamento (l'attuale offerta formativa richiede tra i 75 e gli 80 docenti).

La dotazione di personale docente strutturato piuttosto contenuta rispetto al numero degli studenti e al quadro dell'offerta formativa comporta il **ricorso a numerosi contratti esterni**, che gravano sul bilancio del Dipartimento.

Le rilevazioni sulla qualità della didattica effettuate sugli studenti denotano, soprattutto in alcuni corsi di laurea, una **difficoltà legata a carenze relative a nozioni di base**.

Nei corsi di laurea triennali il **drop out** nel passaggio tra I e II anno è decisamente alto (intorno al 32%), al di sopra non soltanto della media di ateneo ma anche del valore di riferimento nazionale relativo alle tipologie di corso di laurea presenti nel Dipartimento.

Il **tasso di passaggio all'interno del Dipartimento dai corsi di laurea triennali a quelli magistrali** è relativamente modesto (intorno al 35-40%), un dato la cui problematicità è tuttavia

attenuata dalla constatazione che ciò almeno in parte si lega alle discrete opportunità occupazionali che si associano al possesso anche del solo titolo triennale.

Le **attività di tirocinio curriculare** dei diversi CdS, che rappresentano un tassello cruciale nel percorso formativo, non si propongono con un modello organizzativo e tutoriale aggiornato, rivelando in taluni casi anche inadeguatezze procedurali e carenze contenutistiche che è necessario superare.

Terza missione

In riferimento alla Terza Missione, nell'analisi dei punti di forza e debolezza del Dipartimento, sono state prese in considerazione le schede SUA-RD 2013 e 2014 (predisposte rispettivamente nel maggio 2015 e nel marzo-aprile 2016), dalle quali emerge quanto segue.

Per quanto concerne i punti di forza, va osservato, in generale, che gli oggetti di ricerca specifici del Dipartimento - l'educazione e la formazione e le loro implicazioni sociali, psicologiche e culturali – risultano naturalmente connessi, in modo diretto o indiretto, ad una continuativa attività di servizio rivolta al contesto sociale e territoriale di riferimento, che caratterizza significativamente le attività di Terza Missione del Dipartimento.

In particolare, le attività di maggiore rilievo di Terza Missione riportate nelle schede SUA-RD 2013 e 2014 sono la ricerca conto terzi (cfr. quadro I.3 SUA RD 2013 e I.0 SUA RD 2014), l'attività di formazione continua (cfr. quadro I.7a SUA RD 2014) e gli interventi di public engagement (cfr. quadro I.a SUA RD 2013 e 2014).

Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla presenza del Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng", che rappresenta la più antica realtà museale italiana relativa alla storia della scuola e alla storia sociale dell'educazione.

Per quanto concerne invece i punti di debolezza, va osservato che non sempre il Dipartimento è in grado di documentare le molteplici attività di Terza Missione condotte dai docenti sul territorio e in collaborazione con istituzioni pubbliche e soggetti privati.

STRATEGIA E AZIONI

Ricerca

In linea con il Piano Strategico di Ateneo, intento del Dipartimento è favorire lo sviluppo della ricerca in termini di qualità e quantità dei prodotti di tutti i docenti, adeguandosi alle indicazioni nazionali relative al finanziamento e alla valutazione della ricerca. Ciò nel senso di promuovere ricerche che conducano a un numero sempre maggiore di prodotti scientifici di qualità (con riferimento ai parametri utilizzati per l'ASN e la VQR), che favoriscano l'accesso a finanziamenti esterni, che abbiano come esiti la realizzazione di iniziative culturali e di disseminazione e impatto sociale. Per raggiungere tali fini, il Dipartimento intende (a) continuare a destinare una quota importante del proprio budget al finanziamento della ricerca (progetti di ricerca, attività di ricerca ordinaria, assegni e borse di dottorato); (b) incentivare la più ampia partecipazione alle attività di ricerca, garantendo un finanziamento minimo a tutti i propri membri e consentendo una più diffusa distribuzione dei fondi, anche per coinvolgere nella ricerca gli inattivi; (c) vincolare il finanziamento della ricerca (progetti di ricerca e assegni di ricerca) alla produttività scientifica dei richiedenti. Obiettivo del Dipartimento è anche promuovere gli scambi internazionali, finanziando la mobilità in ingresso e in uscita con l'intento di favorire la realizzazione di ricerche internazionali, la presentazione di progetti in bandi nazionali e internazionali, la pubblicazione di lavori scientifici con co-autori stranieri. In ultimo, richiamandosi alle politiche di Ateneo e nazionali, rimane obiettivo primario la riduzione del numero dei docenti inattivi.

Didattica

Il Dipartimento intende operare per il consolidamento e l'efficientamento dell'offerta formativa esistente, che dopo il riordino delle lauree triennali L19 necessita di una verifica della programmazione didattica nelle lauree magistrali. In questo senso, l'obiettivo è principalmente quello di razionalizzare il quadro degli insegnamenti proposti per valorizzare in misura adeguata le discipline che sono ritenute cruciali per la formazione avanzata.

Il riordino dell'offerta formativa già effettuato e la manutenzione in programma rispondono anche alla esigenze di ottimizzare l'uso delle risorse di docenza disponibili. Vi è piena consapevolezza, infatti, circa l'esigenza di dover porre in essere interventi in grado di garantire i requisiti di docenza e quindi la sostenibilità dei corsi di studio almeno in una prospettiva di medio periodo.

Considerato il dato non positivo degli abbandoni precoci è certamente opportuno operare con grande sollecitudine nella direzione del contrasto del fenomeno, le cui ragioni sono di varia natura ma trovano nelle circostanze con cui si realizza la transizione dalla scuola all'università un aspetto decisivo. Questo obiettivo richiede dunque di riflettere su azioni che siano in grado di migliorare l'orientamento in ingresso, i servizi per gli studenti, l'efficienza dei test e delle correlate attività di recupero OFA, la organizzazione della didattica del primo anno sotto il profilo della logistica e degli strumenti di supporto, la promozione di modalità di svolgimento della didattica di tipo partecipativo.

Sebbene il dato dipartimentale sui laureati entro la durata legale del corso sia in costante miglioramento, il ricorso alla opzione part-time rappresenta una soluzione che occorre promuovere soprattutto presso l'utenza dei corsi di laurea magistrale, nei quali si registra una cospicua presenza di studenti/lavoratori e risultati solo in parte soddisfacenti in termini di durata della carriera accademica.

La centralità che l'esperienza di tirocinio riveste nella formazione delle professioni socioeducative e le ricadute che questo tipo di esperienza mostra di avere nel facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro suggeriscono di intervenire per una sua più efficiente e funzionale organizzazione nonché per una sua ulteriore qualificazione sotto il profilo del tutoraggio e della

supervisione delle attività. In questa prospettiva, l'azione del Dipartimento intende per un verso migliorare gli aspetti procedurali dell'avvio e dello svolgimento del tirocinio attraverso una loro informatizzazione, da cui si ritiene possa derivare una sostanziale semplificazione e una velocizzazione dei passaggi formali che accompagnano l'esperienza; e per altro verso riordinare l'impianto delle attività di orientamento preliminare e poi di tutoraggio anche in un'ottica di maggiore attenzione alla appropriatezza e alla qualità dei soggetti che offrono agli studenti l'opportunità del tirocinio curriculare esterno.

Terza missione

Tenendo conto di quanto emerso nell'analisi dei punti di forza e debolezza, il Dipartimento di Scienze della Formazione intende continuare a perseguire i propri obiettivi di Terza Missione in un'ottica di disseminazione, valorizzazione e applicazione della conoscenza prodotta dai suoi studiosi e dalle sue strutture al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del quadro locale e dello scenario nazionale e internazionale.

Per conseguire tali obiettivi, il Dipartimento intende impegnarsi in molteplici azioni:

- *divulgazione, trasmissione operativa e comunicazione dei saperi e dei risultati scientifici* frutto delle proprie attività di ricerca, affinché questi possano rappresentare, non solo in ambito accademico, un patrimonio pubblico accessibile e fruibile proponendosi come risorse e opportunità messe a disposizione delle comunità e dei loro attori, anche attraverso l'accesso gratuito alle pubblicazioni scientifiche in formato digitale delle edizioni Roma Tre-press. Tali iniziative, peraltro, acquisiscono un particolare rilievo all'interno dell'odierno contesto della cosiddetta società della conoscenza, nella quale gli individui e i gruppi si misurano con profondi e rapidi cambiamenti sociali di natura strutturale e funzionale.
- *Formazione continua degli insegnanti, degli educatori e degli assistenti sociali.* Le attività di formazione e offerta di servizi che il Dipartimento svolge per conto di soggetti pubblici e privati (ministeri e organi dell'amministrazione centrale, amministrazioni locali, istituzioni scolastiche, associazioni di categoria, organizzazioni nonprofit, eccetera) rappresentano un impegno rilevante sul fronte della Terza Missione. Il Dipartimento è impegnato, in particolare, in numerose attività di formazione continua rivolte ad insegnanti (attivi in scuole di ogni ordine e grado), assistenti sociali, operatori dell'educazione non formale e operatori sociali in genere e di lavoratori nel mondo delle aziende. La formazione in servizio di tali soggetti viene realizzata a partire dalle ricerche empiriche svolte sui saperi di cui essi dispongono e dalle situazioni problematiche che si trovano a vivere quotidianamente; e tali iniziative, che tengono conto delle esigenze culturali e sociali espresse dalle differenti realtà locali, sono condotte impiegando molteplici metodologie didattiche (formazione in presenza, e-learning, formazione esperienziale, laboratoriale, ecc.).
- *Ricerca conto terzi.* La variegata gamma delle competenze e degli interessi di ricerca presenti nel Dipartimento consentono che lo stesso sia assai frequentemente chiamato a svolgere attività di indagine o di formazione a favore di soggetti di diverse tipologie ed età, su molteplici tematiche riconducibili all'ambito delle scienze dell'educazione e della formazione.
- *Attività di public engagement,* promosse con continuità in un'ottica di sviluppo sociale, economico e culturale della comunità locale e nazionale, attraverso eventi culturali e contest gratuiti aperti al territorio organizzati anche con cadenza regolare e attività di animazione culturale anche pensate in risposta alle esigenze dei soggetti a rischio di marginalità sociale.

In riferimento ai punti di debolezza emersi, ci si propone di documentare le molteplici attività in questo ambito attraverso la pubblicazione delle iniziative sul sito web del Dipartimento e l'inserimento in un apposito archivio digitale.

Ricerca

Azioni ed obiettivi in termini di indicatori fanno riferimento al triennio 2018-2020.

RICERCA			
Linea di intervento	Obiettivo	Azioni	Indicatori
Qualità e quantità della Ricerca	Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca	A) Ridurre il livello di inattività attraverso la sensibilizzazione alla compilazione dell'Anagrafe della ricerca, della partecipazione alla VQR e l'inserimento dei prodotti della ricerca come requisiti per il finanziamento della ricerca da parte del Dipartimento (finanziamento ex60% e cofinanziamento per assegni di ricerca) B) Vincolare il finanziamento di ricerche e assegni di ricerca alla presenza di prodotti di ricerca nell'anagrafe della ricerca e di prodotti ad alto impatto C) Monitorare gli esiti del finanziamento della ricerca dipartimentale attraverso l'organizzazione della Giornata della Ricerca e la valutazione delle ricerche finanziate in termini di prodotti scientifici, iniziative culturali, disseminazione e impatto sociale	A) Riduzione della percentuale di inattivi B) Presenza tra i requisiti richiesti per l'assegnazione dei fondi di ricerca di indicatori utilizzati nell'ASN: N. pubblicazioni inserite in IRIS, N. monografie, N. pubblicazioni classe A (settori non bibliometrici); N. pubblicazioni Scopus o Web of Science (settori bibliometrici) C) Aumentare la percentuale di docenti coinvolti nella presentazione di contributi scientifici alla Giornata della ricerca; predisposizione di schede per la rilevazione di: N. di prodotti scientifici, N. di iniziative culturali e di disseminazione e impatto sociale delle ricerche finanziate
Capacità di attrarre risorse per la ricerca	Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali	A) Acquisire una unità di personale specificamente preparata ed impiegata per coadiuvare i docenti nella identificazione dei bandi e nella predisposizione delle richieste di finanziamenti nazionali ed internazionali B) favorire la partecipazione ad attività di formazione ai finanziamenti europei di una unità di personale tecnico-amministrativo	A) Acquisizione di una unità di personale tecnico-amministrativo assegnata all'Area Ricerca B) Aumento del N. di iniziative sui progetti europei a cui partecipa il personale tecnico-amministrativo; C) Consolidamento del livello raggiunto dal

		C) Presentare proposte di ricerca nell'ambito dei bandi di ricerca promossi dal Centro di eccellenza del DTC sui temi della fruizione del patrimonio culturale regionale mediante tecnologie avanzate.	N. progetti presentati in bandi competitivi e N di finanziamenti ottenuti
	Miglioramento della capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati	A) Diffusione all'esterno dell'informazione relativa alle iniziative di ricerca del Dipartimento (Giornata della ricerca, news convegni, informative nel sito del Dipartimento, ecc.) B) favorire il coinvolgimento da parte dei Laboratori di ricerca del Dipartimento di enti pubblici e privati esterni in attività di ricerca attraverso la stipula di contratti e convenzioni.	Consolidamento del livello raggiunto dal N. contratti stipulati con enti esterni
Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca	Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca	Evitare l'inattività e migliorare la produttività dei neoassunti e dei docenti con avanzamento di carriera, attraverso azioni di sensibilizzazione e di verifica dell'inserimento dei prodotti della ricerca e dei prodotti ad alto impatto, da considerare come prerequisiti per il finanziamento della ricerca e degli assegni di ricerca, e per la programmazione degli avanzamenti di carriera.	Con riferimento al sottoinsieme dei neoassunti e dei docenti con avanzamento di carriera, consolidamento dei livelli raggiunti dai seguenti indicatori: N. medio pubblicazioni inserite in IRIS, N. medio monografie, N. medio pubblicazioni classe A (settori non bibliometrici); N. medio pubblicazioni su Scopus o Web of Science (settori bibliometrici); numero (e percentuale) dei partecipanti a progetti competitivi
Promozione degli aspetti internazionali della ricerca	Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con Organismi di ricerca	A) Promuovere la visita di ricercatori stranieri presso il Dipartimento B) Finanziare ricercatori stranieri che visitano il Dipartimento per almeno 30 giorni C) Promuovere, anche attraverso il finanziamento, la permanenza dei docenti interni che si recano all'estero	Consolidamento dei livelli raggiunti dai seguenti indicatori: A) N. ricercatori stranieri che visitano il Dipartimento B) N. ricercatori stranieri che visitano il Dipartimento per almeno 30 giorni consecutivi C) N. docenti interni che si recano all'estero

Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca	Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca	A) Cofinanziare assegni di ricerca e borse di dottorato B) monitorare la produzione scientifica e l'impiego di fondi di assegnisti e dottorandi C) promuovere i soggiorni all'estero dei dottorandi D) promuovere le tesi di dottorato in cotutela o con etichetta europea.	Consolidamento dei livelli raggiunti dai seguenti indicatori: A) N. assegni di ricerca e di borse di dottorato cofinanziati dal Dipartimento B) N. medio pubblicazioni degli assegnisti e dottori di ricerca; incremento della percentuale di impiego dei fondi dei dottorandi C) percentuale di dottorandi che usufruiscono di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero; D) N. tesi di dottorato in cotutela o con etichetta europea

DIDATTICA

Linea di intervento	Obiettivo	Azioni	Indicatori
		Aumentare la numerosità del corpo docente strutturato (attualmente 72 unità) per garantire la sostenibilità dell'offerta formativa e migliorare il rapporto numerico docenti/studenti	Raggiungimento nel triennio di una dotazione di personale strutturato superiore di almeno il 5% rispetto a quella attuale
Sviluppo equilibrato, sostenibilità, e promozione dell'offerta formativa	Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa	Qualificare ulteriormente i tirocini curriculari esterni, migliorandone gli aspetti organizzativi e consolidandone il significato di esperienze di elevato valore professionalizzante	Avvio nel 2019 di un nuovo assetto del tirocinio con la definizione di procedure e strumenti condivisi da tutti i corsi di studio
	Promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo	Consolidare i rapporti con gli stakeholders al fine di estendere la rete degli enti convenzionati per il tirocinio e monitorare l'appropriatezza dell'offerta formativa rispetto alle richieste del mercato del lavoro Consolidare l'offerta di formazione post lauream	Ogni corso di studio deve convocare almeno 1 incontro pubblico all'anno con gli stakeholders Aumento del numero medio annuo degli iscritti a corsi post lauream

	Riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio	Verificare l'efficienza dei test di ingresso e della tempistica delle attività OFA; qualificare i servizi di tutorato in modo che sostengano gli studenti lungo tutto il percorso; promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative; migliorare la logistica delle attività didattiche per aumentare la frequenza alle lezioni	Nell'arco del triennio, riduzione del 2% del tasso di abbandono nelle lauree triennali
Miglioramento della qualità del servizio didattico; contrasto alla dispersione studentesca e supporto alla regolarità delle carriere	Innovazione didattica e qualità dell'insegnamento	Incentivare il ricorso a iscrizioni <i>part-time</i> per agevolare gli studenti lavoratori; attivare modalità di recupero e supporto allo studio nelle discipline che creano rallentamenti nei percorsi di studio Promuovere la conoscenza del corso di laurea SDEonline presso gli operatori socioeducativi con profilo low skills	Aumento della quota degli studenti (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale del corso Assestamento degli immatricolati intorno a quota 100 come valore medio annuo nel periodo considerato
		Limitare, ove possibile, il ricorso a docenti a contratto	Nell'arco del triennio, riduzione del 15% del numero dei contratti
		Consolidare l'utilizzo di soluzioni blended nella didattica sviluppata su due semestri; promuovere la messa a disposizione in rete di materiali di supporto allo studio	
Promozione della dimensione internazionale della didattica dell'Ateneo	Promozione dei programmi di scambio in uscita	Incrementare, con la collaborazione del servizio Erasmus, il numero di studenti che usufruiscono di periodi di studio all'estero	Nell'arco del triennio, aumento dello 0,5% della percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
	Promozione della didattica in lingua straniera e dei programmi di scambio in entrata	Consolidare l'esperienza della didattica in lingua straniera presso i CdS di secondo livello e i corsi post lauream	Presenza nell'offerta formativa di almeno 2 insegnamenti non di disciplina linguistica realizzati in inglese

Adeguatezza dei regolamenti di Ateneo in materia di didattica e del sistema di assicurazione della qualità della didattica

Adeguatezza dei regolamenti in materia di didattica

Monitorare l'allegato B dei Regolamenti didattici dei CdS riguardo alla appropriatezza degli obiettivi formativi delle discipline

Controllo e revisione dell'allegato B di tutti i Regolamenti

TERZA MISSIONE			
Linea di intervento	Obiettivo	Azioni	Indicatori per la valutazione del grado di conseguimento dell'obiettivo
Rapporti con il mondo del lavoro	Placement e capacità di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro	Garantire l'intermediazione fra domanda e offerta di lavoro per tutti gli studenti attraverso il monitoraggio e la promozione dei tirocini formativi curricolari	Organizzazione a cadenza annuale della Giornata del tirocinio, come occasione di incontro degli studenti con i responsabili degli enti delle convenzioni e i tutor di tirocinio
		Ricognizione e monitoraggio delle attività svolte nei tirocini e l'effettiva funzionalità in termini lavorativi di tali attività. Eventuali criticità riscontrate nella verifica del 1° anno saranno affrontate in azioni successive	Indagine con questionari sui tirocini svolti dagli studenti
		Costituzione di un gruppo di lavoro di Dipartimento sul <i>placement</i>	Comunicazioni nei verbali del consiglio di dipartimento sulla costituzione del gruppo di lavoro di Dipartimento sul <i>placement</i>
	Rapporti con gli ordini e i collegi professionali	Analisi dei fabbisogni professionali e valorizzazione delle competenze spendibili nel mercato del lavoro attraverso un seminario annuale con l'ordine degli Assistenti Sociali della Regione Lazio, associazioni professionali di educatori e sindacati, imprese, sindacati e terzo settore (<i>stakeholders</i>)	Ciascun CdS deve convocare almeno 1 incontro pubblico all'anno con esponenti di ordini professionali (es. gli Assistenti Sociali della Regione Lazio), di associazioni professionali di educatori e sindacati (<i>stakeholders</i>)

Documento approvato nel Consiglio di Dipartimento del 12/12/2018

		Incontri con le scuole presso cui gli studenti del corso di Scienze della Formazione Primaria realizzano il tirocinio formativo e con le insegnati tutor dei tirocinanti	Realizzazione di 1 incontro a cadenza annuale con le scuole presso cui gli studenti del corso di Scienze della Formazione Primaria realizzano il tirocinio formativo e con le insegnati tutor dei tirocinanti
		Inclusione del dipartimento di Scienze della Formazione tra le sedi per lo svolgimento dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione di assistente sociale e di assistente sociale specialista per la "verifica dei requisiti per l'esercizio professionale" e per l'iscrizione all'Albo Professionale della Regione Lazio	Svolgimento con cadenza annuale di almeno 1 sessione dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione di assistente sociale e di assistente sociale specialista presso il Dipartimento di Scienze della formazione.
Rapporti con scuole, società e istituzioni	Divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura	Formazione continua rivolta ad insegnanti attivi in scuole di ogni ordine e grado	Coinvolgimento con cadenza annuale di almeno 500 insegnanti attivi in scuole di ogni ordine e grado in attività di formazione continua promossa dal Dipartimento
		Formazione rivolta ad insegnanti per la specializzazione alle attività di sostegno	Coinvolgimento nel triennio di almeno 200 insegnanti
		Formazione rivolta agli educatori in servizio per l'acquisizione della qualifica di "Educatore professionale socio-pedagogico"	Coinvolgimento nel triennio di almeno 100 educatori
		Divulgazione della conoscenza e cultura pedagogica attraverso il Museo della Scuola e dell'Educazione "M. Laeng"	Coinvolgimento con cadenza annuale di almeno 100 tra studenti e docenti di scuole di ogni ordine e grado in visite guidate e accoglienza di studiosi per attività di ricerca al Museo della Scuola e dell'Educazione "M. Laeng"
		Comunicazione delle conoscenze e diffusione della cultura attraverso convegni e seminari divulgativi	Organizzazione con cadenza annuale di almeno 3 convegni e/o seminari divulgativi
		Saranno sviluppati i rapporti con la stampa e i media (TV, radio, blog, stampa, stampa online) a divulgazione nazionale, attraverso articoli scientifici divulgativi, articoli di approfondimento su temi della	Archiviazione degli articoli divulgativi, interventi, interviste alla stampa.

	formazione, l'educazione e il lavoro, interviste rilasciate dai docenti, ecc.	
Sviluppo dei rapporti con il sistema scolastico	Orientamento in ingresso per gli studenti del quarto e quinto anno di scuola secondaria di II grado attraverso la promozione di una "Giornata di Vita Universitaria" con presentazione dell'offerta formativa di Roma Tre e coinvolgimento ad attività laboratoriali per promuovere e coordinare le politiche di orientamento in ingresso per gli studenti delle scuole medie superiori.	Partecipazione con cadenza annuale di almeno 350 studenti del quarto e quinto anno di scuole secondarie di II grado di Roma alla "Giornata di Vita Universitaria".
	Realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per studenti di Scuola Secondaria Superiore (Legge 107/2015).	Attivazione di almeno 5 percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per studenti di Scuola Secondaria Superiore
Sviluppo dei servizi al territorio e per l'inclusione sociale	Promozione di attività formative e culturali per favorire i processi di inclusione e sostenere i processi di apprendimento per detenuti degli istituti penitenziari	Attivazione di almeno un accordo culturale o convenzione con una istituzione penitenziaria per la promozione di attività formative e culturali per favorire i processi di inclusione e sostenere i processi di apprendimento per detenuti degli istituti penitenziari
	Sostegno alla Rete Scuolemigranti, composta da associazioni del privato sociale che offrono corsi di italiano in forma gratuita per i migranti	Coinvolgimento di almeno 1 docente del Dipartimento nel Consiglio scientifico della Rete Scuolemigranti e attivazione di almeno 1 convenzione per lo svolgimento del tirocinio curricolare degli studenti del Dipartimento all'interno delle associazioni della Rete Scuolemigranti

Innovazione e trasferimento degli esiti dell'attività di ricerca	Valorizzazione della ricerca	Trasferimento e valorizzazione degli esiti dell'attività di ricerca ai soggetti impegnati nella promozione sociale e culturale del territorio	Attivazione con cadenza annuale di almeno 10 accordi di collaborazione e/o protocolli di intesa per ricerca e per attività di indagine o di formazione a favore di soggetti di diverse tipologie ed età, su tematiche di riferimento per il Dipartimento.
		Promozione di eventi culturali e contest gratuiti aperti al territorio organizzati anche con cadenza regolare e attività di animazione culturale	Organizzazione con cadenza annuale di almeno 3 eventi culturali o contest (concerti, mostre, esposizioni, festival cinematografici) gratuiti aperti al territorio
	Attività conto terzi	Attività di indagine o di formazione a favore di soggetti di diverse tipologie ed età, su tematiche e discipline di riferimento per il Dipartimento	Attivazione con cadenza annuale di almeno 3 Convenzioni per attività di indagine o di formazione a favore di soggetti di diverse tipologie ed età, su tematiche di riferimento per il Dipartimento

PROTOCOLLO ESECUTIVO

ENTE	PROGETTO	RESP. SCIENTIFICO	DURATA	DATA SOTTOSCRIZIONE/ PROTOCOLLO
UNIVERSITE D'EVRY VAL D'ESSONNE	COOPERAZIONE SCIENTIFICA - DIDATTICA	GAMMAITONI	2 anni	14/05/2019
DIPARTIMENTO TURISMO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO - DIREZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO DI ROMA CAPITALE	realizzazione di attività comuni nell'ambito del progetto "FARO - Fare Rete e Orientare" [PROG- 2696]	MARGOTTINI	fino a fine progetto 31 marzo 2022 ed eventuali proroghe	24/11/2020



Anno 2014

Università degli Studi ROMA TRE >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze della Formazione"

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0	I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione
Obiettivi e linee strategiche Il Dipartimento di Scienze della Formazione persegue i propri obiettivi di Terza Missione in un'ottica di disseminazione, valorizzazione e applicazione della conoscenza prodotta dai suoi studiosi e dalle sue strutture al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del quadro locale e dello scenario nazionale e internazionale. Per conseguire tali obiettivi, il Dipartimento si impegna principalmente in azioni di divulgazione, trasmissione operativa e comunicazione dei saperi e dei risultati scientifici frutto delle proprie attività di ricerca, affinché questi possano rappresentare un patrimonio pubblico accessibile e fruibile proponendosi come risorse e opportunità messe a disposizione delle comunità e dei loro attori. Tali iniziative, peraltro, acquisiscono un particolare rilievo all'interno dell'odierno contesto della cosiddetta società della conoscenza, nella quale gli individui e i gruppi si misurano con profondi e rapidi cambiamenti sociali di natura strutturale e funzionale. La tipologia e l'attività di ricerca condotta dal Dipartimento caratterizza significativamente le sue attività di Terza Missione. Poiché gli oggetti di ricerca specifici del Dipartimento sono l'educazione e la formazione, all'attività di ricerca risulta naturalmente connessa, in modo diretto o indiretto, una continuativa attività di servizio rivolta al contesto sociale e territoriale di riferimento. Obiettivo del Dipartimento per l'anno 2014 è quello di consolidare le iniziative di contenuto formativo-culturale come azione privilegiata in una prospettiva di Terza Missione; in particolare sono le attività di formazione e ricerca conto terzi, la formazione continua e gli interventi di public engagement le aree in cui l'impegno del Dipartimento è particolarmente sviluppato e ad ampio spettro. Nel dettaglio, ciò si sviluppa come di seguito indicato. Le attività di formazione, ricerca e offerta di servizi che il Dipartimento svolge per conto di soggetti pubblici e privati (ad esempio ministeri e organi dell'amministrazione centrale, amministrazioni locali, istituzioni scolastiche, associazioni di categoria, organizzazioni nonprofit, eccetera) rappresentano un impegno rilevante sul fronte della Terza Missione. La variegata gamma delle competenze e degli interessi di ricerca presenti nel Dipartimento consentono, infatti, che lo stesso sia assai frequentemente chiamato a svolgere attività di indagine o di formazione a favore di soggetti di diverse tipologie ed età, su molteplici tematiche riconducibili all'ambito delle scienze dell'educazione e della formazione. Il Dipartimento è impegnato, in particolare, in numerose attività di formazione continua rivolte ad insegnanti (attivi in scuole di ogni ordine e grado), assistenti sociali, operatori dell'educazione non formale e operatori sociali in genere e di lavoratori nel mondo delle aziende. La formazione in servizio di tali soggetti viene realizzata a partire dalle ricerche empiriche svolte sui saperi di cui essi dispongono e dalle situazioni problematiche che si trovano a vivere quotidianamente; e tali iniziative, che tengono conto delle esigenze culturali e sociali espresse dalle differenti realtà locali, sono condotte impiegando molteplici metodologie didattiche (formazione in presenza, e-learning, formazione esperienziale, laboratoriale, ecc.). Tra le attività di Terza Missione svolte dal Dipartimento che rientrano nella tipologia di public engagement vanno ricordate, inoltre, alcune tipologie di iniziative promosse con continuità in un'ottica di sviluppo sociale, economico e culturale della comunità locale e nazionale. Si tratta in particolare di: - attività di orientamento universitario in ingresso rivolte a docenti e alunni delle scuole secondarie tra le quali la organizzazione delle Giornate di Vita Universitaria; la piattaforma per effettuare la simulazione dei test di accesso (pos.uniroma3.it); la predisposizione di un ambiente online destinato all'autorientamento e all'autovalutazione di competenze strategiche (fadel.educ.uniroma3.it/gloa); - eventi e contest gratuiti organizzati a cadenza regolare tra i quali l'evento musicale Musica InFormazione, e il festival di diffusione di opere video cortometraggi, mediometraggi e lungometraggi VisualFest; - progettazione e realizzazione di interventi educativi e didattici in contesti scolastici, extrascolastici e sociali (es. progetti di innovazione didattica, organizzazione di attività in centri diurni e sociali) rivolti a bambini, ragazzi e adulti;	

- iniziative di conoscenza e promozione della educazione scolastica e della sua storia realizzate dalla Biblioteca di Dipartimento.

Nelle attività definite come Terza missione vengono coinvolte le diverse componenti del Dipartimento: docenti, studenti, personale tecnico, amministrativo, bibliotecario. Il significato che la Terza Missione incarna, infatti, non ha un rilievo esclusivamente esterno ma rafforza anche la coesione di una comunità le cui componenti interagiscono a vari livelli condividendo esperienze di impegno civile, sociale e culturale.

QUADRO I.1 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE

▶ QUADRO I.1.a	I.1.a Brevetti
Brevetti validati/aggiunti dal personale di Dipartimento/Facoltà	
No record found	
▶ QUADRO I.1.b	I.1.b Privative vegetali
Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati Ateneo	

QUADRO I.2 - SPIN-OFF

▶ QUADRO I.2	I.2 Imprese spin-off
Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo	

QUADRO I.3 - ATTIVITÀ CONTO TERZI

▶ QUADRO I.3	I.3 Entrate conto terzi			
Struttura	Attività commerciale (1310)	Entrate finalizzate da attività convenzionate	Trasferimenti correnti da altri soggetti	Trasferimenti per investimenti da altri soggetti
Scienze della Formazione	198.603,58	10.613,14	38.435,00	60.477,27

QUADRO I.4 - PUBLIC ENGAGEMENT

▶ QUADRO I.4	I.4 Monitoraggio delle attività di PE	
Dipartimento/Facoltà: conduce un monitoraggio delle attività di Public Engagement?		N.Schede Iniziative
No		3

QUADRO I.5 - PATRIMONIO CULTURALE

▶ QUADRO I.5.a	I.5.a Scavi archeologici
Nessuna scheda inserita	
▶ QUADRO I.5.b	I.5.b Poli museali
Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo	
▶ QUADRO I.5.c	I.5.c Immobili storici
Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati Ateneo	

QUADRO I.6 - TUTELA DELLA SALUTE

▶	QUADRO I.6.a	I.6.a Trial clinici
Nessuna scheda inserita		
▶	QUADRO I.6.b	I.6.b Centri di Ricerca Clinica e Bio-Banche
Nessuna scheda inserita		
▶	QUADRO I.6.c	I.6.c Attività di educazione continua in Medicina
Nessuna scheda inserita		

QUADRO I.7 - FORMAZIONE CONTINUA

	QUADRO I.7.a	I.7.a Attività di formazione continua
Numero totale di corsi erogati		14
Numero totale di CFP erogati		0
Numero totale di ore di didattica assistita complessivamente erogate		1.125
Numero totale di partecipanti		301
Numero di docenti coinvolti complessivamente		11
Numero di docenti esterni all'Ateneo		11
Numero di imprese commerciali coinvolte come utilizzatrici dei programmi		2
Numero di enti pubblici coinvolti come utilizzatori dei programmi		3
Numero di enti no-profit coinvolti come utilizzatori dei programmi		0
Introiti complessivi del programma (importo della convenzione, eventuali quote di iscrizione, altre entrate)		88.478
Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici europei o nazionali		60
Numero di tirocini o stage attivati		1
	QUADRO I.7.b	I.7.b Curricula co-progettati
Nessuna scheda inserita		

QUADRO I.8 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

▶ QUADRO I.8.a		I.8.a Uffici di Trasferimento Tecnologico		
Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati Ateneo				
▶ QUADRO I.8.b		I.8.b Uffici di Placement		
N.	Denominazione	Anno Inizio attività	Budget impegnato per la gestione dell'attività nell'anno	N.ro di addetti in equivalenti a tempo pieno (ETP)
1.	Ufficio job placement	2002	78,43	2,00
▶ QUADRO I.8.c		I.8.c Incubatori		

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo



QUADRO I.8.d

I.8.d Consorzi e associazioni per la Terza Missione

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo



QUADRO I.8.e

I.8.e Parchi Scientifici

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo

Dipartimento di Scienze della Formazione - Università degli Studi Roma Tre

Denominazione del servizio	Servizio Tutorato Studenti con Disabilità e DSA
Periodo di riferimento	Ottobre 2019 - dicembre 2020
Responsabili	Referente del Dipartimento Prof.ssa Barbara De Angelis vice referente dott.ssa Amalia Rizzo
Numero di studenti che si sono rivolti al servizio	270
Numero tutor a disposizione del Servizio	17
Servizi offerti agli studenti con disabilità in termini di numero e tipologia di richieste soddisfatte	• counseling educativo finalizzato ad individuare problemi e facilitare scelte consapevoli e autonome adeguate alle esigenze del progetto di studio e di vita degli studenti richiedenti; • supporto organizzativo teso a facilitare la risoluzione tempestiva di eventuali problemi di carattere amministrativo, logistico, di trasporto e di organizzazione degli spazi per lo studio individuale all'interno del Dipartimento; • supporto didattico al percorso di studi individuali; • supporto per l'organizzazione dei tempi di studio e degli esami da sostenere; • supporto dallo studio (elaborazione di mappe concettuali, indicazioni per la stesura della relazione di tirocinio, ecc.); • mediazione con i docenti del Dipartimento per la soluzione di eventuali problemi o criticità emerse nel corso delle lezioni, degli esami e nei rapporti con gli studenti con disabilità; • ricevimento settimanale, in presenza e a distanza.
Attività di formazione e di ausilio allo studio universitario in favore di soggetti vulnerabili e altre attività di impatto sociale	• colloqui personalizzati volti all'orientamento didattico; • interventi di mediazione con i docenti in vista degli esami programmati nel proprio percorso; • utilizzo di metodologie di studio personalizzate e adeguate allo stile di apprendimento di ognuno; • disponibilità alla pari di n. 17 studenti/tutor che hanno seguito 34 studenti con disabilità; • riunioni con gli studenti con disabilità; • riunioni con gli studenti tutor.

CONVENZIONE	DOCENTE	DURATA	DATA DI DELIBERA CONSIGLIO	IMPORTO	iva

Istituto d'Istruzione Superiore "Cuppari – Salvati (Jesi) per Corso di aggiornamento/formazione professionale per docenti e allievi di scuola secondaria superiore da svolgersi presso la sede di ISS Cuppari-Salvati in Jesi (AN) per la conduzione in classe della sperimentazione e conseguente somministrazione delle tracce stimolo

Agrusti	18 mesi dalla sottoscrizione

15/07/2020 € 28.500,00 esente iva

DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' - Protocollo integrativo con il DGMC per la realizzazione di un vademecum/glossario su programmi, misure e sanzioni riparative di comunità	Burgalassi	6 mesi dalla sottoscrizione	20/05/2020	€ 12.149,18	22%

Ente DEMETRA SPV - Ricerca sul tema "Sviluppo di tecnologie digitali e metodologie di 'gaming' per la promozione delle competenze trasversali nelle organizzazioni e per il monitoraggio del benessere e il supporto all'apprendimento in ambito educativo"	Carrus	6 mesi dalla sottoscrizione	18/09/2019	€ 4.098,36	22%
Start up innovativa NEISOS s.r.l. - ricerca sul tema "CART D'ORT - carta d'identità degli orti urbani". Contributo sul fenomeno degli orti urbani e la loro dimensione in termini di dati numerici disponibili e sui benefici psicologici e sociali del contatto con la natura.	Carrus	6 mesi dalla sottoscrizione	27/11/2019	€ 2.868,85	22%
Ente DEMETRA SPV - Ricerca sul tema "Accettazione delle nuove tecnologie digitali per il supporto all'apprendimento in ambito educativo e percezione e valutazione di prodotti innovativi per la promozione del benessere e della sostenibilità nel design domestico e nell'esperienza dell'abitare"	Carrus	6 mesi	26/02/2020	€ 5.737,70	iva inclusa

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per attività di formazione manageriale "La missione della comunità Bambino Gesù" per responsabili ed operatori delle strutture sanitarie e scientifiche e amministrative dell'OPBG	Cocozza	12 mesi dalla stipula	07/03/2018	€ 43.000,00	non rilevante extra UE
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per attività di Progettazione e implementazione di piattaforma on-line per la rilevazione del questionario per lo stress da lavoro correlato effettuato dall'OPBG	Cocozza	fino al 30/06/2019	22/05/2019 a ratifi	€ 9.900,00	non rilevante extra UE
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per attività di formazione manageriale "La missione della comunità Bambino Gesù" per responsabili ed operatori delle strutture sanitarie e scientifiche e amministrative dell'OPBG	Cocozza	da aprile a luglio 2019		€ 4.968,00	esente iva
Fondazione Musica per Roma per ricerca dal Titolo "Fondazione musica per Roma. Progetto di Sviluppo Organizzativo"	Cocozza	fino a maggio 2018 dalla stipula	07/03/2018	€ 5.000,00	22%

consorzio ELIS piano formativo OPEN Lazio: Formazione per la Competitività nelle Aziende del Lazio", Codice Identificativo AVT/113D/17I CUP G85D18000470008 per attività: •Monitoraggio delle procedure che si attiveranno per la verifica delle competenze •Supervisione scientifica sugli esiti del processo di verifica delle competenze •Individuazione punti di forza e di miglioramento del processo di verifica delle competenze che sarà realizzato al fine di un suo miglioramento in itinere qualora se ne rilevasse la necessità	Cocozza	DURATA DAL 04/06/2018 AL 05/07/2019	27/06/2018	€ 8.000,00	22%

consorzio ELIS piano formativo SKILLS COOPETITION LAZIO: Formazione per la Competitività nelle Aziende del Lazio", Codice Identificativo AVT/107/18I CUP G88D19000180008 per attività: •Monitoraggio delle procedure che si attiveranno per la verifica dell'apprendimento •Supervisione scientifica sugli esiti del processo di verifica delle competenze •Individuazione punti di forza e di miglioramento del processo di verifica dell'apprendimento che sarà realizzato al fine di un suo miglioramento in itinere qualora se ne rilevasse la necessità	Cocozza	DURATA DAL 18/07/2019 AL 06/07/2020		€ 20.000,00	22%
CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione dell'Area Metropolitana di Roma - PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO SUL TEMA: "FORMAZIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO PER GIOVANI E ADULTI: PRATICHE E STRUMENTI"	Cocozza	durata dalla stipula a	23/01/2019	€ 21.000,00	esente iva art 10 dpr 633/72

Municipio XIII Roma Aurelio - Corso di Formazione per 100 insegnanti di Scuola dell'Infanzia sulla tematica dell'outdoor education da svolgersi via webinar.	Chistolini	12 mesi	28/10/2020	€ 6.524,00	esente art 14 c 10 537/93
Ente Forum Terzo settore per Corso di Formazione per gli associati al Forum partecipanti al progetto FQTS	Di Rienzo	5 MESI DALLA SOTTOSCRIZIONE	07/03/2018	€ 9.800,00	esente art 10 c 20 633/72
Ente Forum Terzo settore per Corso di Formazione per gli associati al Forum partecipanti al progetto FQTS	Di Rienzo	9 MESI DALLA SOTTOSCRIZIONE	23/01/2019	€ 32.000,00	esente art 10 c 20 633/72
Ente Forum Terzo settore per attività di ricerca azione sul tema 'Le competenze dei volontari e dei giovani del Servizio Civile Universale (SCU) al servizio del Paese'	Di Rienzo	15 mesi	23/09/2019	€ 18.812,55	€ 0,22
CPIA REGIONE ABRUZZO: CHIETI E PESCARA, TERAMO, AQUILA per formazione	Di Rienzo	FINO AL 31/12/2019	10/04/2019	€ 8.908,77	esente art 10 c 20 633/72
CPIA FORMIA per formazione	Di Rienzo	7 MESI DALLA STIPULA	10/04/2019	€ 3.975,00	esente art 14 c 10 537/93
CPIA 3 per Corso di Formazione	Di Rienzo	7 MESI DALLA STIPULA	23/02/2019	€ 5.350,00	esente art 14 c 10 537/93
CPIA DI TERAMO per Corso di Formazione	Di Rienzo	6 MESI DALLA STIPULA	23/02/2019	€ 5.000,00	esente art 14 c 10 537/93
Convenzione con CPIA3 per corso di formazione per il personale scolastico e area educativa carcere	Fiorucci	3 mesi	19/09/2018	€ 5.000,00	esente iva art 14 c 10 537/93

Convenzione l'Istituto Comprensivo "Emma Castelnuovo" di Latina per corso di formazione "La didattica interculturale per la costruzione di identità plurime e flessibili"	Fiorucci	5 mesi dalla sottoscr	23/01/2019	1.601,08	esente iva art 14 c 10 537/93

Istituto Istruzione Superiore De Amicis Cattaneo - corso di aggiornamento di 50 ore rivolto ai docenti dell'Istituto da svolgersi presso lo stesso Istituto nella sede di Via Galvani, 6/8 dal titolo Autovalutazione e sviluppo di competenze strategiche per dirigere se stessi nello studio e nel lavoro	Margottini	6 mesi	26/02/2020	€ 10.000,00	esente art 14 c 10 537/93
Istituto Istruzione Superiore Renato Cartesio - corso di aggiornamento di 50 ore rivolto ai docenti dell'IIS Renato Cartesio di Olevano Romano (RM) da svolgersi presso lo stesso Istituto da titolo Autovalutazione e sviluppo di competenze strategiche per dirigere se stessi nello studio e nel lavoro	Margottini	8 mesi	26/02/2020	€ 3.000,00	esente art 14 c 10 537/93
Istituto Comprensivo VIA VOLSINIO - corso di aggiornamento rivolto ai docenti dell'Istituto sull'utilizzo di strumenti idonei per la didattica e la didattica a distanza	Margottini	6 mesi	15/07/2020	€ 2.299,00	esente art 14 c 10 537/93

REGINA ELENA PER FORMAZIONE INSEGNANTI NEOASSUNTI a.s. 18/19	Moretti			€ 2.400,00	esente art 14 c 10 537/93
REGINA ELENA PER FORMAZIONE INSEGNANTI NEOASSUNTI a.s. 19/20	Moretti			€ 2.604,00	esente art 14 c 10 537/93

Sapienza Innovazione per ricerca progetto Ausilioteca: evoluzione 2.0	Vecchio	da marzo a novembre 2018	07/03/2018	€ 12.295,08	22%
Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi ONLUS - Ricerca nell'ambito del progetto 'COMMIT', da svolgersi presso le Comunità Terapeutiche Accreditate del Lazio (ACTA LAZIO ONLUS), collocate principalmente a Roma, Frosinone e Viterbo	Vecchio	10 mesi	26/02/2020	€ 8.196,72	22%
Sapienza Innovazione: per corso di formazione per gli operatori della Cooperativa Sociale "Le Mille e una Notte" di Roma che lavorano nell'ambito della disabilità con l'impiego delle tecnologie assistite.	Vecchio	3 mesi	23/09/2020	€ 5.000,00	esente iva art. 10 DPR 633/72

Ente Setting in Cammino ONLUS: ricerca/valutazione qualitativa sugli esiti dell'esperienza educativa del Cammino per i tre giovani coinvolti nel progetto	Zizioli	2 mesi dalla sottoscrizione	18/09/2019	€ 1.229,51	22%

Ente Setting in Cammino ONLUS: ricerca/valutazione qualitativa sugli esiti dell'esperienza educativa del Cammino per i tre giovani coinvolti nel progetto	Zizioli	2 mesi dalla sottoscrizione

28/10/2020 €

819,67

22%

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
DELLA
TERZA MISSIONE - (TM)**

**Modello e indicazioni per la compilazione del rapporto di Monitoraggio e di Riesame
delle attività di TM
presso il Dipartimento**

Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Presidio della Qualità di Ateneo	Prorettori con delega per il coordinamento delle attività di terza missione dell'Ateneo Direzione Generale

rev. Febbraio 2021

DIPARTIMENTO SCIENZE POLITICHE

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

Monitoraggio TM

Riesame finale del Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020

Periodo di riferimento 1 Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 10.03.2021

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	4
1.Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento	5
2.Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020	7
Attività conto terzi.....	10
Attività di formazione continua	10
Iniziative di Public Engagement	10

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Scienze Politiche

Area o aree di riferimento: Diritto, Economia, Lingue, Statistica, Storia, Scienze politiche e sociali.

Sede: Via Gabriello Chiabrera, 199 Roma

Direttore: Prof. Daniele Fiorentino

e-mail direzione: direttore.scienzepolitiche@uniroma3.it

Delegato per la Terza Missione: Prof.ssa Francesca Di Lascio

Segreteria della Terza Missione: Dr.ssa Maria Pia Bressi

e-mail segreteria: mariapia.bressi@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame dipartimentale della terza missione:

1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2020

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Prof. Fabio Masini (professore di Storia del pensiero economico)

Componenti:

- Prof. Cosimo Magazzino (professore di Politica Economica Europea)
- Prof. Flavio Silvestrini (professore di Storia delle Dottrine Politiche)
- Dr.ssa Maria Pia Bressi (personale TAB)

Responsabile AQ del Dipartimento: prof.ssa Marusca De Castris (Professore di Metodi quantitativi di valutazione delle politiche pubbliche)

Sono stati consultati inoltre:

- Prof. Daniele Fiorentino (professore di Storia e istituzioni degli Stati Uniti d'America) in qualità di Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche)
- Prof. Francesca Di Lascio (professore di Diritto amministrativo) in qualità di Delegato alla Terza Missione

Sono stati acquisiti dati e informazioni:

- dalla Segreteria Terza Missione del Dipartimento di Scienze Politiche;
- dalla Segreteria amministrativa del Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Gruppo del Riesame (GdR) si è riunito in modalità virtuale, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame.

In particolare, in data 1 marzo 2021 si sono valutati gli aggiornamenti relativi alle attività di Terza missione nel periodo dicembre 2019-dicembre 2020, constatando che, nonostante l'emergenza pandemica, le azioni nell'ambito considerato sono continuate con buoni risultati sia qualitativi sia quantitativi. Le informazioni raccolte sono state collezionate con quelle relative a tutto l'arco temporale di riferimento del riesame, così da comporre un quadro complessivo del periodo considerato.

La riunione plenaria è stata preceduta e seguita da numerosi contatti tra i componenti del GdR, nei limiti di quanto consentito dalla brevità del tempo a loro disposizione intercorrente tra la data della nomina e quella richiesta per la consegna della documentazione necessaria.

Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento

1. Obiettivi strategici della terza missione del Dipartimento

La *Terza Missione* è ormai una funzione istituzionale delle università, in misura paritaria con le tradizionali funzioni di didattica e di ricerca, con le quali s'integra.

Le attività di *Terza Missione* mirano al trasferimento delle conoscenze scientifiche prodotte in ambito accademico nel contesto socio-economico in cui le stesse università si trovano ad operare. Così facendo, si realizza una doppia valorizzazione: per le università che, rafforzando il proprio ruolo sul territorio quali veicoli di circolazione del sapere, ottengono ricadute positive in termini valutativi, di stimolo nella elaborazione di nuove idee e di ampliamento della platea degli studenti iscritti; per i soggetti istituzionali, gli operatori economici e i cittadini che possono giovare delle azioni intraprese dalle università sul territorio e individuarle quali interlocutori in grado di supportare e sostenere le politiche di sviluppo urbano in modo sostenibile e duraturo.

Allo stesso tempo la *Terza Missione*, a differenza delle attività di ricerca e didattica che sono un dovere istituzionale di ogni singolo docente, si configura al confine fra una responsabilità istituzionale collegiale (a cui ogni università e dipartimento rispondono in modo differenziato, in funzione delle sue specificità e delle aree disciplinari presenti al suo interno) ed una forma volontaria di trasmissione delle idee alla società.

Ogni Dipartimento universitario è, dunque, chiamato ad indicare i propri obiettivi strategici in materia di *Terza Missione* e a perseguirli secondo un percorso originale e autonomo. In quest'ottica, il Dipartimento di Scienze Politiche si è dotato di un documento sugli *Obiettivi strategici per la Terza Missione nel triennio 2018-2020*.

Nello specifico, in coerenza con le Linee guida per la compilazione della *Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale per le università* adottate dall'ANVUR nel 2018, il Dipartimento ha individuato, per il periodo 2018-2020, i seguenti obiettivi prioritari di *Terza Missione*:

1. *Attività conto terzi*
2. *Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta*
3. *Public engagement*

Ognuno degli obiettivi indicati è perseguito attraverso specifiche azioni, come di seguito elencate:

1. Attività conto terzi

- a. stipulazione di protocolli e accordi con soggetti terzi operanti sul territorio
- b. partecipazione a bandi e avvisi pubblici competitivi di livello statale, regionale e territoriale
- c. rafforzamento del rapporto con gli ordini professionali

2. Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

- a. potenziamento dei progetti e delle attività connesse con i Progetti per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) (ex Alternanza Scuola Lavoro)
- b. organizzazione di incontri seminariali mirati nelle scuole secondarie superiori e coinvolgimento attivo delle stesse scuole in eventi organizzati dal Dipartimento sostegno al potenziamento di modalità didattiche innovative

3. Public engagement

- a. organizzazione di eventi aperti alla comunità territoriale
- b. progettazione di attività dedicate a specifiche categorie di cittadini ritenute di maggiore fragilità sociale
- c. comunicazione e disseminazione tramite organi ad ampia diffusione

Per agevolare le sinergie, il coordinamento e la raccolta delle informazioni sulle azioni svolte, il Dipartimento ha messo a punto una struttura ad-hoc, dedicata alla terza missione, investendo sia in termini di risorse umane che di procedure. A questo proposito, il Direttore del Dipartimento ha delegato alla *Prof.ssa Francesca Di Lascio* la responsabilità del coordinamento delle attività della TM (nomina nel verbale del Consiglio di Dipartimento del 24.01.2019) e ha assegnato a tale funzione strategica una unità di supporto per le attività di segreteria, la *Dr.ssa Maria Pia Bressi*.

In occasione della revisione del sito istituzionale del Dipartimento, è stata ridefinita una apposita sezione web del medesimo al fine di ospitare la presentazione degli obiettivi, della struttura e delle attività di *Terza missione* del Dipartimento suddivise in relazione all'anno di riferimento. Queste informazioni, aggiornate costantemente, sono quindi reperibili sul sito dipartimentale nell'apposita sezione (<https://scienzepolitiche.uniroma3.it/terza-missione/presentazione/>)

Rispetto al quadro delineato sopra in termini di linee strategiche, per la cui puntuale declinazione ipotetica si rimanda al [Documento di Programmazione Triennale](#) relativo al periodo 2018-2020, il presente monitoraggio ha avuto luogo seguendo ciascuna linea di intervento prevista al fine di verificarne il relativo grado di attuazione con riferimento all'arco temporale indicato.

Segue, quindi, l'illustrazione degli esiti del processo di monitoraggio e riesame nonché una correlata valutazione complessiva, che metterà in evidenza anche le criticità emerse.

Documentazione di riferimento impiegata per la stesura del monitoraggio e del riesame:

- [Piano Strategico di Ateneo 2018-2020](#)
- [Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020](#)
- [Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020](#)
- [Scheda SUA-TM 2014](#) Documento ANVUR: *Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)* - Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 Febbraio 2021
- [Dati e informazioni desumibili dalla pagina web della TM](#)
- Dati e informazioni forniti dagli uffici amministrativi del Dipartimento, in particolare dalla Segreteria per la ricerca, dalla Segreteria per la TM e dalla delegata per la TM

2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame intermedio del PSTM 2018-2020

Attività svolte nel periodo considerato

L'analisi seguente è stata resa possibile grazie alle informazioni raccolte tramite un questionario intermedio sulle attività di Terza Missione, progettato e realizzato dal gruppo di riesame, e rivolto a tutti i docenti del dipartimento nonché grazie alla recente valutazione a consuntivo di quanto realizzato.

Il questionario è stato uno strumento indispensabile per le attività di monitoraggio della TM, in quanto ha consentito di costruire l'archivio delle attività realizzate registrando tutte le informazioni ritenute utili (quali tipologia, utenti finali, risorse finanziarie, finanziatori, tempi di realizzazione). In merito a ciò, si consideri che sino all'anno 2018 la funzione di TM all'interno del Dipartimento non era stata strutturata e il suo esercizio era stato episodico e rimesso ad una commissione informale che aveva operato saltuariamente. Non era, dunque, disponibile una raccolta completa e organizzata delle attività svolte e del loro rapporto con specifici obiettivi strategici.

Con riferimento all'anno 2020, il monitoraggio tramite questionario verrà attuato nel mese di marzo 2021.

Nel corso del medesimo anno 2020, sono state pubblicate sul sito web sulla pagina della TM tutte le iniziative avviate ed è stato quindi possibile tracciare un elenco attività. Altre informazioni utili sono state collazionate dalle risultanze dei verbali del Consiglio di Dipartimento.

La mancata somministrazione del questionario ha, peraltro, avuto impatto solo sulla completa conoscenza delle attività di TM svolte in forma individuale da parte dei singoli docenti durante la pandemia ancora in corso (come, ad esempio, i numerosi interventi su mass media quali radio, giornali e piattaforme informative di varia natura), non avendo invece avuto effetto sulle azioni di TM di natura collegiale.

Gli esiti della rilevazione intermedia e le iniziative dell'ultimo periodo hanno, perciò, permesso di delineare, comunque, un quadro sufficientemente esaustivo delle attività di TM svolte nel periodo considerato e di effettuarne il richiesto monitoraggio.

Riprendendo l'articolazione del Documento di programmazione della TM 2018-2020, saranno di seguito svolte considerazioni circa le *attività conto terzi*, del *public engagement* e della *formazione continua*.

1. Attività conto terzi

Tra le attività che hanno coinvolto il Dipartimento con interlocutori istituzionali territoriali, occorre segnalare la stipula del protocollo d'intesa con il Municipio Roma VIII (verbale del consiglio di dipartimento del 26.02.2019) e la partecipazione al bando della Regione Lazio per la concessione di contributi (ai sensi del regolamento regionale n. 19/2018) con il progetto Politiche dell'Odio in Europa e nelle Americhe.

Altresì rilevante la convenzione fra il Dipartimento e la nascente testata Euractiv Italia (prot. 165 del 26.02.2020) che permette la diffusione di temi d'interesse e ricerca comuni a molti docenti del Dipartimento attraverso lo spazio del Corriere della Sera, sul cui sito è ospitato Euractiv Italia.

Momenti di raccordo sono stati ricercati anche con il mondo del no-profit, attraverso la stipula di convenzioni con *Oxfam* e *Save the Children* (verbale del Consiglio di Dipartimento del 19.09.2019) e con gli ordini professionali (anche in risposta alla sollecitazione giunta in tale direzione da parte dell'Ateneo), in specie con la promozione di un protocollo di intesa con il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (verbale del consiglio di dipartimento del 19.09.2019).

Nel corso del 2020, il Dipartimento si è anche attivato per la firma di un protocollo di intesa con l'organizzazione *By Words International*, al fine creare la Rete Accademica Europaz, a sostegno degli Accordi di Pace firmati in Colombia nel 2016 (verbale del consiglio di dipartimento del 12.10.2020).

Si segnalano inoltre il Protocollo d'intesa con *Istituto Affari Internazionali* (verbale del consiglio di dipartimento del 03.07.2019), la convenzione con *International Land Coalition* (ILC) (verbale del consiglio di dipartimento del 05.12.2019) e la convenzione con la Fondazione *IES Abroad Italy* (verbale del consiglio di dipartimento del 05.12.2019)

Rientrano in questo contesto anche le seguenti attività.

La partecipazione al gruppo di *"Monitoraggio sulla rappresentazione della figura femminile nella programmazione RAI, sulla capacità di garantire il pluralismo di temi, soggetti e linguaggi e contribuire alla creazione di coesione sociale"*, composto da *ISIMM ricerche*, *Infojuice* e *IZI*, che ha ottenuto dalla RAI spa apposito incarico in esito ad una procedura comparativa.

Il coordinamento scientifico, in collaborazione col Responsabile Ufficio Garante dei Detenuti Regione Lazio, dell'*Osservatorio sul reinserimento sociale dei detenuti e la costruzione dell'opinione pubblica*, che mira a costruire un sito-laboratorio dal titolo *"POP -Pena e Opinione pubblica"* al fine di contrastare le politiche di criminalizzazione degli ex detenuti che avvengono in rete o attraverso i mezzi di comunicazione di massa e, al contempo, valorizzare le buone esperienze di reinserimento sociale. Una presentazione del progetto è prevista per il 15 aprile 2021 in forma telematica.

Infine, si segnala l'“*Indagine sulla condizione sociale e lavorativa dei\ delle COLF in Italia*”, progetto finanziato dalla Fondazione Padre Erminio Crippa, e realizzato dal *Laboratorio di Sociologia e Ricerca Sociale* del Dipartimento. L'obiettivo del progetto è di ricostruire la condizione socio-professionale e le traiettorie di vita delle\ dei COLF in Italia. La ricerca si avvarrà di una strategia “*mixed methods*” basata sulla triangolazione di dati provenienti da fonti ufficiali e da un'indagine quali-quantitativa su un campione di 300 soggetti.

Sono, inoltre, in corso di stipula le seguenti convenzioni e protocolli:

- protocollo di intesa con l'*Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio* per una collaborazione nei settori di interesse comune quali attivazione di tirocini e stage, attività di formazione, sviluppo di ambiti di ricerca, progetti e sperimentazioni, organizzazione di iniziative ed eventi, diffusione di buone pratiche e internazionalizzazione (verbale del consiglio di dipartimento del 22.12.2020).
- convenzione con l'*Agenzia Nazionale dei Giovani* per una collaborazione al fine di promuovere, riconoscere e valorizzare occasioni di formazione che mirino ad accompagnare i giovani nel loro percorso di crescita umana e professionale (verbale del consiglio di dipartimento del 24.11.2020)
- convenzione con *Assoverde – Associazione Italiana Costruttori del Verde* per una collaborazione nei settori di interesse comune quali attivazione di tirocini e stage, attività di formazione, sviluppo di ambiti di ricerca, progetti e sperimentazioni, organizzazione di iniziative ed eventi, diffusione di buone pratiche e internazionalizzazione (verbale del consiglio di dipartimento del 24.11.2020).

2. Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

Si evidenzia in questo settore che nel giugno del 2018 e 2019, presso la sede di *Allumiere* della Università degli Studi Roma Tre, si sono tenute l'ottava e la nona edizione della summer school *Nuclear History Boot Camp*, dedicate alla formazione di esperti in storia internazionale degli armamenti nucleari e sostenute economicamente dalla *Carnegie Foundation di New York*.

Il Dipartimento ha svolto attività di formazione continua e di didattica aperta, come mostra l'intervento su *Genere e Cittadinanza*, tenuto da una docente nell'ambito di un apposito ciclo organizzato da *Mondadori Education*, valido come corso di formazione per docenti di scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado.

Per quanto riguarda i rapporti con le scuole, nel corso del periodo considerato sono stati realizzati in totale n. 13 Progetti per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) che hanno ospitato un totale di n.205 studenti relativamente agli anni accademici 2018-2019 e 2019-2020.

Nello specifico, i PCTO sono stati così suddivisi nelle singole annualità:

- A.A 2018– 2019: attivazione di n. 4 progetti n. studenti: 85
- A.A. 2019-2020: attivazione di n. 5 progetti n. studenti: 120
- A.A 2020 – 2021: attivazione di n. 4 progetti (in corso nel momento in cui si scrive)

Le azioni hanno anche previsto eventi in plenaria: infatti, il 24 gennaio 2020 si è tenuta la *Giornata inaugurale per le competenze trasversali e per l'orientamento*, cui è seguita la presentazione dei progetti da parte dei singoli referenti.

Si segnala, inoltre, che tra il 19 novembre e il 18 dicembre 2020 si è tenuto il progetto EDUSTEM4 digit-finanza-impresa-sicurezza-comunicazione, un percorso formativo di n. 40 ore di lezione dedicato alle scuole superiori e, in specie, alle studentesse. Le lezioni hanno avuto ad oggetto la somministrazione frontale di

nozioni base e, al contempo, di approfondimento attraverso modalità interattive e partecipative nella forma di laboratorio virtuale. Sono stati discussi i seguenti temi: educazione digitale e finanziaria, marketing & imprenditorialità, cyber-sicurezza, gestione dei contenuti digitali e comunicazione. Al progetto hanno partecipato diversi docenti del Dipartimento.

Infine, il Dipartimento ha risposto in diverse occasioni alle sollecitazioni delle scuole superiori di presentare la propria offerta formativa agli studenti delle classi finali. Da ultimo, l'11 gennaio 2021 diversi docenti e referenti TAB hanno partecipato all'organizzazione di una sessione di orientamento svolta in modalità virtuale presso il Liceo scientifico Peano.

3. Public engagement

In questa sezione si sono concentrate numerose attività del Dipartimento, che ha diversificato il coinvolgimento di diverse tipologie di target-groups non accademici, coprendo molte delle categorie previste per questo settore dalle linee guida ANVUR.

Nel corso del 2020 le attività di *public engagement* svolte dal Dipartimento, dopo un momento iniziale di blocco dovuto alla messa a sistema della strumentazione informatica necessaria per traslarle online in ragione della pandemia, sono riprese anche nel 2020 e hanno permesso la connessione tra i docenti e i relativi *target groups*.

Gli eventi, realizzati in forma di *webinar* hanno coinvolto la società civile e le scuole superiori, al fine di accrescerne l'alfabetizzazione, soprattutto su specifici temi di attualità.

Si è inoltre intensificata l'attività di *media communication*, soprattutto grazie alla convenzione firmata a febbraio (prot. 165 del 26.02.2020) fra il Dipartimento e la nascente testata Euractiv Italia, che ha consentito di diffondere molti dei temi d'interesse e ricerca cari a svariati docenti del Dipartimento nel quadro dello spazio del Corriere della Sera (sul cui sito è ospitato Euractiv Italia) che durante la pandemia ha realizzato numeri record di lettori (oltrepasando in molti periodi i 3 milioni di accessi quotidiani).

Nel complesso, si deve rilevare come l'impossibilità di svolgere attività in presenza dovuta all'emergenza sanitaria sia stata largamente compensata dall'apertura di nuovi canali di comunicazione con i pubblici di riferimento e, più in generale, con l'attivazione di modi e contenuti mirati e più adatti alla situazione eccezionale.

Durante il triennio di riferimento, il public engagement è stato, inoltre, rafforzato con interventi mirati di aggiornamento della comunicazione pubblica, e in particolare istituzionale, del Dipartimento. In tal senso, l'istituzione di un Ufficio dedicato alla comunicazione fa rappresentando il primo, necessario passaggio per investire su un aspetto sempre più centrale nelle attività di qualsiasi istituzione orientata all'ampliamento e alla differenziazione dei pubblici.

La creazione di una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/eventiscienzepolitiche>) e di un profilo Instagram ([instagram.com/dip.scienze.politiche_romatre/](https://www.instagram.com/dip.scienze.politiche_romatre/)), gestiti direttamente dell'Ufficio comunicazione del Dipartimento e dedicate a comunicare eventi e attività in programma, è stata voluta con la prospettiva di allargare la platea dei fruitori oltre il bacino studentesco.

Sulla medesima linea operativa è stata orientata anche l'apertura del nuovo sito web dipartimentale (reperibile all'indirizzo <https://scienzepolitiche.uniroma3.it/>) ripensato, in primo luogo, per soddisfare i criteri di usabilità e accessibilità previsti dall'Agenzie per l'Italia Digitale per i portali telematici della PA. Il riscontro sui dati di fruizione del nuovo sito ha confermato un sostanziale incremento dell'utilizzo, sia nelle sezioni ad accesso libero, sia nelle sezioni riservate.

Guardando più specificamente alle attività svolte, si segnala innanzitutto, le due giornate di dibattito svolte il 25 e 28 ottobre 2019 nell'ambito del progetto *Politiche dell'Odio in Europa e nelle Americhe*, finanziato con contributi della Regione Lazio. Gli incontri, aperti agli istituti di istruzione superiore, hanno visto confrontarsi studiosi del Dipartimento con esponenti del mondo della cultura e dell'associazionismo.

Non è mancato, inoltre, il coinvolgimento del Dipartimento nell'organizzazione di eventi culturali, come la mostra *La Grande Guerra e l'Unificazione Romana: Un percorso storico e visuale a 100 anni dalla nascita*

della Grande Romania. Ospitata nel mese di ottobre 2018 presso le sale monumentali del Museo Centrale del Risorgimento, Complesso del Vittoriano, l'iniziativa ha visto il Dipartimento affiancare l'Accademia di Romania in Roma, l'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia, il Museo Nazionale di Storia di Romania e il Museo Centrale del Risorgimento di Roma. Inoltre, il Dipartimento ha patrocinato la "Mostra Frank Cancian – Un paese del Mezzogiorno Italiano, Lacedonia 1957" tenutasi a Roma presso le sale del Museo delle Civiltà di Roma dal 10/10/2020 al 10/01/2021. All'iniziativa, realizzata dal MuCiv le dall'Istituto Centrale per il patrimonio immateriale (ICPI) del MiBACT, hanno collaborato il Comune di Lacedonia (AV), il Museo Antropologico Visuale Irpino (MAVI) dove è custodita la collezione fotografica di Frank Cancian, la Pro Loco "Gino Chiccone", l'Associazione Culturale "La Pilart" e il Museo etnografico di Morigerati (SA). Insieme al Dipartimento, hanno dato il loro patrocinio scientifico e culturale il Fulbright Program, la Società Italiana di Antropologia Culturale (SIAC), la Società Italiana per lo Studio della Fotografia (SISF), la Fondazione "Un Paese".

Quanto all'apertura al pubblico non accademico sono state previste iniziative in collaborazione con o presso sedi di prestigiose istituzioni culturali e di rappresentanza diplomatica (come nel caso dell'Istituto di Studi Germanici, dell'Ambasciata brasiliana, dell'Istituto Affari Internazionali, dell'Istituto per gli Studi Politici Internazionali, della Fondazione Triffin, dell'Istituto Don Luigi Sturzo).

Numerosissime sono state poi le attività di coinvolgimento del pubblico connesse all'istituzione presso il Dipartimento della Cattedra Jean Monnet (2018-2021) *Theories and History of European Economic Governance: Quo Vadis Europa?* In particolare, sono state realizzate presentazioni di libri, interventi in trasmissioni radiotelevisive (Radio Popolare, Radio Rai Tre Mondo, Telegranducato, Radio Vaticana), redazione di pubblicazioni divulgative (*Riformare l'euro*, Giubilei-Regnani, 2018, *Diario dell'integrazione europea. Eventi, teorie economiche e scelte politiche (2005-2019)*, Franco Angeli, 2020) e di articoli su quotidiani (Il Sole 24 Ore), seminari, nonché la cura di un blog dedicato sulla pagina Formiche.net e l'attivazione di una convenzione (prot. 165 del 26.02.2020) con Euractiv Italia. Il Dipartimento risulta inoltre aver vinto due Progetti Jean Monnet. Uno sulla riforma della *governance* economica europea che prevedeva numerose attività di TM, tra cui si segnalano il coinvolgimento di rappresentanti istituzionali e della società civile a livello nazionale e di studenti delle scuole superiori del Lazio (con copertura in ciascuna provincia, poi divenute a copertura nazionale a causa dell'emergenza sanitaria e del passaggio di molte delle iniziative su piattaforme online) e, in apposite conferenze pubbliche, in diverse città del territorio nazionale (Roma, Milano, Modena, Lecce, Napoli,). Il secondo progetto è invece relativo all'affiancamento della Conferenza sul futuro dell'Europa, prevista per il 2020, ma ritardata al 2021 a causa del Covid. Anche in questo caso sono numerose le attività previste di TM, soprattutto con le scuole e di disseminazione attraverso la presenza sui media.

Dal 31 gennaio al 28 febbraio 2020, con appuntamenti a cadenza settimanale, il Dipartimento ha promosso e realizzato l'iniziativa *Cronache di quartiere – Cineforum itinerante* dove, nell'ambito del protocollo stipulato con il Municipio VIII di cui si è detto, ha progettato una serie di incontri dedicati alla visione e discussione critica di film ambientati a Roma, avvalendosi delle risorse presenti nel

Laboratorio di Ricerca e Documentazione Storica Iconografica e della Biblioteca area delle arti - Sezione spettacolo "Lino Micciché". Il percorso ha avuto come principali destinatari gli iscritti ai Centri anziani del Municipio VIII.

Infine, il Dipartimento ha voluto essere presente durante la Giornata della Memoria 2021 con *Percorsi di Memoria: l'esperienza della Shoah*, un incontro interdisciplinare che ha visto testimonianze ed esperienze, riportate attraverso la piattaforma Teams e coordinate da un docente del Dipartimento.

CRITICITÀ APERTE E RIESAME

Attività conto terzi

Una buona quantità di iniziative si sono concretizzate nell'ultimo periodo del triennio, con un trend in crescita rispetto al periodo precedente, che fanno ben sperare per il futuro.

In particolare, sono state avviate interlocuzioni con soggetti importanti, che possono portare a nuovi protocolli d'intesa e attività contro terzi nei prossimi anni.

Allo stesso tempo, queste iniziative sono ancora oggi lasciate alle relazioni ed alla volontà di specifici docenti, e non sono oggetto di una strategia complessiva e sinergica del Dipartimento, che andrebbe invece rafforzata.

Si tratta inoltre di attività di carattere essenzialmente nazionale. Per quanto sia difficile realizzare attività conto terzi sul più ampio mercato europeo e mondiale, sarebbe importante che si accrescesse la quota di queste relazioni ed attività al di fuori del Paese.

Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

Anche in questo caso, le relazioni stabilite con vari soggetti lasciano immaginare la possibilità di una ulteriore crescita nel futuro.

In particolare, la *summer school* potrebbe essere replicata in altri ambiti, così come la somministrazione di competenze trasversali presso le scuole potrebbe essere ampliata, diventando uno strumento permanente di relazione con le istituzioni deputate all'erogazione dell'istruzione superiore con cui il Dipartimento ha un interesse diretto alla costruzione di relazioni durature.

Dovrebbe, in tal senso, essere rafforzata e organizzata in modo più strutturato la funzione di orientamento in entrata anche attraverso la definizione ciclica di eventi dedicati alle scuole superiori che vadano aldilà di quelli organizzati annualmente dall'Ateneo, quale ad esempio la Giornata di Vita Universitaria.

Public engagement

Guardando alle attività svolte nel triennio 2018-2020 si può concludere che il Dipartimento abbia realizzato una buona parte delle iniziative/azioni auspiccate.

Allo stesso tempo, se un monitoraggio ha senso, dovrebbe servire ad individuare gli elementi di criticità e di opportunità ancora inesplorati. Quindi, pur guardando con soddisfazione al percorso realizzato, ci preme sottolineare che esistono ancora degli spazi di miglioramento.

Una prima osservazione concerne la seguente presa d'atto: essendo rivolta alla società civile nel suo complesso (nelle sue varie articolazioni) ed alle istituzioni la TM risente del clima di fiducia generale nelle figure di intermediazione, soprattutto nel public engagement. La disintermediazione alla quale stiamo assistendo in Italia negli ultimi 20-30 anni è un fenomeno che si è parzialmente invertito più recentemente grazie ai social media, nei quali tuttavia la competenza non è certo alla base del successo nella disseminazione dei messaggi alla società. Allo stesso tempo, l'emergenza pandemica ha parzialmente rovesciato questo trend, rinnovando la centralità di soggetti intermedi con competenze certificate e credibilità nella disseminazione di informazioni non manipolate. Questo fornisce uno spazio ancora inesplorato e probabilmente enorme per ampliare ulteriormente le attività di public engagement informato delle università nella società civile. Il Dipartimento possiede le competenze interdisciplinari e relazioni strette con soggetti del *policymaking* e della società civile tali da poter ambire a fissare obiettivi crescenti di queste attività nel futuro, aumentando ancora il rapporto con le scuole, con gli stakeholders della filiera formativa e col mondo dei media.

Una seconda osservazione concerne il fatto, già evidenziato per le altre tipologie di TM, che tutte le iniziative realizzate sono state organizzate ed implementate sulla base di relazioni personali di singoli docenti, senza diventare un patrimonio comune e condiviso. Se questo favorisce da un lato la celerità con la quale tali iniziative possono essere realizzate, impedisce anche una piena condivisione e 'messa a sistema' dell'immenso patrimonio di relazione dei singoli. Un patrimonio che, opportunamente sfruttato, anche in termini di comune progettualità, potrebbe essere foriero di una crescita complessiva del capitale umano, della disseminazione dei contenuti accademici nella società e della capacità di attrarre risorse dall'esterno.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

Modello e indicazioni per la compilazione del rapporto di Monitoraggio e di Riesame delle attività di TM presso il Dipartimento

Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Presidio della Qualità di Ateneo	Prorettori con delega per il coordinamento delle attività di terza missione dell'Ateneo Direzione Generale

rev. Febbraio 2021

Dipartimento di Scienze

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

Monitoraggio TM

Riesame finale del Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020

Periodo di riferimento 1 Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 18/03/2021

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Scienze

Area o aree di riferimento:

Sede: Viale G. Marconi, 446

Direttore: Marco A. Bologna

e-mail direzione: direttore.scienze@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Silvia Chiappa

e-mail segreteria: ricerca.scienze@uniroma3.it

**Periodo di riferimento per il riesame dipartimentale della terza missione: 1
Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2021**

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della TM con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame: Gruppo Riesame Terza Missione

Coordinatori: Francesca Cifelli, Carlo Meneghini, Giovanni Antonini

Componenti: Leonardo Vignoli Filippo Acconcia, Giulia Bellini, Marco A. Bologna, Giovanni Capellini, Silvia Chiappa,

Responsabile/i AQ del Dipartimento: Tiziana Persichini

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

15 ottobre 2019, oggetto della discussione: Incontro dal Direttore per la programmazione generale del lavoro

18 ottobre 2019, oggetto della discussione: Analisi dei dati e stesura della bozza di relazione

21 ottobre 2019, oggetto della discussione: Aggiornamento dei dati sulla relazione intermedia

8-15 Marzo 2021 (per via telematica), oggetto della discussione: Aggiornamento dei dati sulla relazione finale

1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento

I Dipartimenti espongono sinteticamente le linee strategiche e gli obiettivi principali delle proprie attività di Terza Missione. Per la compilazione di questo quadro, oltre a fare riferimento al Piano Strategico di Ateneo e al Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020, è utile richiamare, per confermarli o aggiornarli, gli obiettivi e le linee strategiche di terza missione dichiarati nel quadro I.O della scheda SUA-TM 2014.

In particolare, il campo di testo libero deve riportare in maniera sintetica:

- 1) se la TM è presente nei documenti programmatici del Dipartimento e in quale forma*
- 2) se esiste un responsabile del coordinamento delle attività di TM*
- 3) se esistono strutture/uffici dedicati alle attività di TM, come sono eventualmente organizzati e qual è il budget e/o personale impegnato per la loro gestione*
- 4) la strategia e i principali punti di forza/debolezza, gli strumenti di monitoraggio delle attività svolte dal dipartimento.*

Documentazione di riferimento:

- Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
- Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020
- Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
- Scheda SUA-TM 2014
- Documento ANVUR: *Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)* - Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 Febbraio 2021

Dipartimento di Scienze - Terza Missione

Il presente documento sulla Terza Missione è basato sul documento preparato dal Dipartimento di Scienze per il Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020.

Il coordinamento delle attività di Terza Missione è affidato alla prof.ssa Francesca Cifelli, al prof. Carlo Meneghini ed al prof. Giovanni Antonini.

Le attività di Terza Missione nel Dipartimento di Scienze fanno capo all'amministrazione del Dipartimento, ed in particolare all'Ufficio ricerca.

Le attività di Terza Missione sono di seguito descritte:

Nell'ambito della *Terza missione* il Dipartimento di Scienze contribuisce all'interpretazione e alla trasformazione della realtà circostante partecipando ai processi di innovazione culturale e tecnologica della Società e del mondo produttivo attraverso la diffusione della cultura scientifica e delle conoscenze e competenze acquisite attraverso la ricerca scientifica. Le attività di *Terza missione* che il Dipartimento ha in atto (linee guida ANVUR 2015) riguardano: la *valorizzazione economica delle conoscenze*, che comprende attività quali il *trasferimento tecnologico* e l'*inserimento* dei propri studenti nel mondo del lavoro; e il *Public engagement* ovvero l'*impegno sociale* e la *divulgazione delle conoscenze*.

La *Terza missione* del Dipartimento di Scienze riguarda tre principali linee di intervento:

1. i rapporti con il mondo del lavoro;
2. i rapporti con scuole, società e istituzioni;
3. l'innovazione e il trasferimento tecnologico.

1. RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO

Il Dipartimento di Scienze valorizza la propria attività didattica e di ricerca intessendo stretti rapporti con il mondo del lavoro attraverso azioni volte *all'inserimento* dei neolaureati, alla interazione formale con gli *ordini professionali* e supportando l'incubazione di *startup*.

Le diverse anime culturali del Dipartimento di Scienze hanno lo scopo principale di *garantire la qualità della didattica e dell'alta formazione*, in quest'ambito un punto di forza del Dipartimento è rappresentato dalla capacità di inserire i laureati nel mondo del lavoro attraverso una serie di attività in essere che sono state reiterate nel triennio 2018-2020: i laureati della LM in Biologia trovano lavoro più facilmente rispetto ai loro colleghi laureati sul territorio nazionale (fonte ALMA Laurea); i laureati della LM Risorse, Geodinamica e Vulcanologia e i dottorati in Risorse e Ambiente del dottorato in Scienze della Terra vengono facilmente assunti a tempo indeterminato in Aziende, Istituti di Ricerca ed Università (fonte ALMA Laurea); i laureati della LM in Biodiversità e Gestione degli Ecosistemi sono assunti in Enti Regionali nel settore del monitoraggio degli habitat naturali e/o sono membri fondatori/partecipanti in Cooperative di educazione ambientale (fonte ALMA Laurea). In accordo il Dipartimento aderisce al programma *"Torno subito" della Regione Lazio* ed offre cicli di seminari per permettere agli studenti non laureati di conoscere le realtà lavorative post-lauream (ad esempio: *Il Biologo nel mondo del lavoro*) così come quattro Corsi di Dottorato di Ricerca in cui studenti provengono in gran parte da altre sedi nazionali e internazionali

Il Dipartimento si pone come un *intermediario forte* nel mettere in comunicazione i nostri studenti più validi sia triennali, magistrali sia di dottorato con professionisti e stakeholders dei diversi settori produttivi al fine di facilitare l'assunzione degli studenti nelle aziende contattate. In questo senso, oltre ai canali diretti che i docenti hanno in essere, il Dipartimento si avvale anche della collaborazione con l'ufficio tirocini di Ateneo e utilizza la piattaforma JOUBSOUL.

Un punto critico in quest'ambito è rappresentato dalla mancanza di un database delle attività svolte e dati riguardanti l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Il Dipartimento si prefigge di rafforzare la capacità di inserimento dei propri neo-laureati/dottorati come obiettivo strategico:

- i) Aumentando il numero di stage/tirocini presso aziende di varia natura, centri di ricerca ed associazioni ed organizzando job meeting conoscitivi con aziende anche su preparazione CV;
- ii) Incentivando gli studenti ad utilizzare la piattaforma JOUBSOUL e Porta Futuro Roma Tre;
- iii) Favorendo la creazione di un database delle aziende convenzionate.

Un database delle attività svolte e dati aggiornati riguardanti l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro daranno rilevanza alle attività del Dipartimento e saranno utili per quantificare l'efficienza delle attività dipartimentali anche in relazione all'andamento nazionale (Indicatori SMA: iC07, iC07BIS e iC07TER, iC26, iC26BIS e iC26TER), diffuse sugli organi di informazione del Dipartimento e dell'Ateneo.

Ulteriore punto di forza del Dipartimento di Scienze è la sua interazione con gli ordini professionali (ad esempio, gli Ordini Nazionali: dei Biologi, dei Geologi e degli Ottici ed Optometristi) e la realizzazione di Master post-lauream (vedi allegati). L'Ordine Nazionale dei Biologi ha identificato un docente del Dipartimento di Scienze come Delegato Nazionale per il Settore di Biotutela dei Beni culturali. Un altro docente del Dipartimento fa parte del Consiglio Scientifico dell'Ordine Nazionale dei Biologi. Giornate di lavoro sulla figura del geologo nel terzo millennio e seminari per l'avvio allo svolgimento della professione di geologo così come varie attività per le scuole superiori sono proposte in collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Lazio. Il Dipartimento supporta l'identificazione delle conoscenze minime per la creazione della figura professionale del Gastronomo al fine di favorire e supportare le possibilità di assunzione dei laureati del corso di laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche (SCEG) anche grazie alla presenza della coordinatrice del corso di laurea tra i cinque membri fondatori del COSGA

(coordinamento nazionale dei corsi di laurea in Scienze Gastronomiche). In quest'ambito l'obiettivo strategico del Dipartimento è i) consolidare e ampliare i rapporti con gli Ordini Professionali, contribuendo all'istituzione dell'Ordine Professionale del Gastronomo, e co-organizzando convegni e seminari; ii) incrementare la partecipazione ai Master anche attraverso l'istituzione di ulteriori di borse di studio.

L'attività del Dipartimento di Scienze nel favorire la nascita di start-up ed attività auto-imprenditoriali è relativamente debole. Negli ultimi tre anni, il Dipartimento ha funzionato come incubatore per un progetto di uno studente del corso di laurea SCEG (A. Verlezze e I. Graziani, LoSpago) selezionato nell'ultima edizione di Dock3 (www.dock3.it) ed ha favorito laureati nella formazione di società cooperative indirizzate all'educazione e alla diffusione di problematiche ambientali Cooperativa Elysia (elysia2016.wixsite.com/elysia). È un obiettivo strategico del Dipartimento incrementare la creazione di start-up e favorire l'auto-imprenditorialità da valutare in base al numero di progetti presentati-approvati in bandi regionali e nazionali.

2. RAPPORTI CON SCUOLE, SOCIETÀ E ISTITUZIONI

Il Dipartimento di Scienze ha un rapporto sinergico con le scuole e un proficuo dialogo con la società e le istituzioni avendo sviluppato specifiche competenze nel campo della formazione, dell'orientamento e della diffusione della cultura scientifica in particolare sul territorio di Roma e della sua provincia, ma anche a scala nazionale.

La diffusione della cultura scientifica è rivolta alla cittadinanza con lo scopo di aumentare la comprensione della Scienza e la consapevolezza della sua importanza nella Società, comunicando al tempo stesso sia le ultime scoperte scientifiche che le loro implicazioni nei problemi attuali. Il Dipartimento è tra i principali promotori della *Notte Europea dei Ricercatori* (per esempio nel 2019, circa 2000 partecipanti) che si svolge ogni anno presso il nostro Ateneo con una molteplicità di attività e un coinvolgimento attivo di docenti, personale tecnico, borsisti, dottoranti e assegnisti. Il Dipartimento gestisce il *Museo di Zoologia ed Anatomia Comparata* e il *Museo Geopaleontologico di Rocca di Cave*, che fra le attività organizza: serate osservative, spettacoli del planetario ed escursioni geopaleontologiche aperte al pubblico, seminari e conferenze su temi scientifici legati alla geologia, paleontologia e astronomia (circa 1500 visitatori/anno).

Il Dipartimento intende proseguire e potenziare le attività secondo le linee seguite con successo negli ultimi anni. In particolare, si prospetta di:

- applicare il modello messo a punto per la Notte Europea dei Ricercatori anche per eventi di Ateneo.
- collaborare alla realizzazione di specifici programmi PON che possano finanziare la realizzazione di progetti dedicati alla conoscenza dei rischi naturali.

L'attività di orientamento è rivolta agli studenti attraverso la realizzazione di progetti e laboratori che stimolano il loro interesse verso le materie scientifiche e li indirizzano nella scelta universitaria. A questa attività si aggiunge l'importante attività di aggiornamento e di formazione degli insegnanti. Il Dipartimento vanta il coordinamento del progetto LS-OSA (oltre 3000 docenti iscritti alla piattaforma), promosso dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR, per accompagnare e favorire l'applicazione delle Indicazioni Nazionali (dpr 254/2012) nella scuola secondaria di II grado. Nell'ambito del progetto è stato sviluppato il portale LS-OSA_{lab} *Fare Laboratorio* che contiene la descrizione dettagliata di circa 150 esperimenti di Biologia, Chimica, Fisica e di Scienze della Terra, di diverso livello e difficoltà, molti realizzabili anche con mezzi limitati e adatti ad essere utilizzati nella didattica laboratoriale del liceo scientifico.

Nell'ambito del progetto LS-OSA il Dipartimento ha realizzato ed eroga corsi on-line certificati (ls-edu.uniroma3.it) per l'aggiornamento per docenti di liceo, in particolare un corso di *Fisica Moderna* (con circa 2000 iscritti in tre anni); il corso *Le Scienze della Terra per la Società* (inizio delle erogazioni luglio 2018), *La biologia oggi* (inizio delle erogazioni novembre 2018); i corsi sono offerti ai tramite il portale SOFIA del MIUR con cadenza quadrimestrale (oltre 2000 docenti di scuola superiore di Fisica e Scienze hanno seguito i corsi dal 2018).

Il Dipartimento coordina due progetti del Piano Lauree Scientifiche (PLS), uno per la Biologia e la Biotecnologia e uno per la Geologia.

Il Dipartimento è stato anche attivo nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) (oltre 10 progetti attivi per un totale di circa 250 studenti).

Il Dipartimento partecipa inoltre ai Piani Lauree Scientifiche (PLS, Geologia e Biologia/Biotecnologia), ed è attivamente coinvolto negli Open Day di Ateneo per i diversi Corsi di Laurea e alle Giornate di Vita Universitaria (GVU) (vedi allegati).

Il Dipartimento ha l'obiettivo di consolidare questa sinergia tra Scuola e Università e contribuire alla formazione scientifica di studenti e docenti nei diversi aspetti delle Scienze. In particolare:

- Per il progetto LS-OSA è erogato il corso on-line di Chimica.
- Realizzazione pacchetti didattici sul tema *la giornata della scienza* disponibili agli Istituti di istruzione superiore.
- Partecipazione allo sviluppo di un Museo diffuso per le Scienze a Roma.
- Incremento e diffusione delle attività del Committee on Education della European Geosciences Union (EGU) dedicate all'outreach delle Scienze della Terra (<http://site.ietna.eu/>).

Lo sviluppo dei servizi al territorio per l'inclusione sociale si realizza attraverso:

- Attività dei Laboratori Optometrici che vengono utilizzati come Clinica Optometrica per esami visivi gratuiti, effettuati da studenti sotto la guida di tutor esperti.
- La campagna di informazione sul rischio AIDS indirizzata agli studenti iscritti tramite l'Unità Operativa HIV-AIDS ASL RM 2 ex C-Distretto 8.
- Supporto alla disabilità utilizzando le infrastrutture e i servizi messi a disposizione dall'Ateneo.
- L'offerta di iscrizione a corsi singoli come strumento per ampliare le proprie conoscenze, tenersi aggiornato e/o soddisfare un proprio interesse personale.

Il Dipartimento intende ampliare l'offerta in questo ambito, ad esempio promuovendo la cultura della prevenzione dai rischi naturali.

Un punto debole comune alle iniziative sopra-descritte è di essere spesso basate su iniziative individuali e non strutturate.

Lo sviluppo di tutte le suddette iniziative sarà valutato in base al numero di partecipanti e attraverso l'analisi dei questionari di gradimento. Un database delle attività svolte e dati aggiornati daranno rilevanza alle attività del Dipartimento e saranno utili per quantificarne l'efficienza e darne evidenza attraverso i canali di comunicazione del Dipartimento e dell'Ateneo, ed anche come strumento per migliorare il loro coordinamento.

3. INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Il Dipartimento valorizza il proprio bagaglio culturale nel campo della ricerca di base e nella ricerca applicata, industriale e non, mettendo a disposizione di soggetti esterni quali industrie, enti di ricerca, istituzioni pubbliche e private, le proprie conoscenze, competenze, metodologie e infrastrutture (laboratori e strumentazione), per favorire l'*innovazione tecnologica* tramite il *trasferimento di conoscenze* dall'accademia al mondo produttivo. In quest'ambito le azioni intraprese dal Dipartimento riguardano principalmente la collaborazione con soggetti esterni

all'Accademia, le sinergie con le realtà produttive, economiche e professionali (italiane e straniere) e le attività di *conto terzi*.

Il Dipartimento ha una ampia attività di *collaborazione con enti pubblici* (tra cui: CNR, ENEA, INAIL, ICR, Regione Lazio, ARISAL- agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione agricola nel Lazio, CREA-centro ricerche in enologia e agricoltura, Unindustria Lazio, Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi), *enti privati* (tra cui: Bambino Gesù di Roma, Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia V. Erspamer di Roma), *industrie e imprese* (tra cui: Industria Aeronautica Leonardo SpA, Siltronic GmbH MBS srl), in attività che riguardano lo sviluppo di materiali, strumenti e metodologie innovative (ad esempio diagnostica clinica e monitoraggio ambientale). La sinergia con i soggetti esterni all'accademia vede una proficua attività di cooperazione in bandi regionali (LazioInnova: KETs, Laziodisu: TornoSubito), nazionali e internazionali (vedi allegati). Il Dipartimento espleta un'attività volta al territorio e all'interazione con le piccole e medie imprese anche nell'ambito del COE del Distretto Tecnologico della Regione Lazio, fornendo competenze, tecnologie e attività di formazione nell'ambito della Conservazione del Patrimonio Culturale.

La collaborazione con enti e imprese ha anche lo scopo di favorire la produzione di brevetti e facilitare la costituzione di Spin-Off. A tal proposito si deve segnalare che continua la collaborazione con la MBS srl, primo spin-off costituito dall'Università Roma Tre nel 2007 (ed ancora attivo con un bilancio annuale poco inferiore al milione di euro) per la valorizzazione di un brevetto depositato dalla stessa Università Roma Tre per ricerche svolte nel Dipartimento. L'attività di collaborazione e supporto si realizzano anche attraverso la co-organizzazione di eventi internazionali quali congressi Scientifici (es. MetroAerospace, MetroArcheo, MetroIndustry 4.0, MetroSea).

La multi-disciplinarietà delle competenze è un punto di forza del Dipartimento, in particolare nelle attività che riguardano l'innovazione e il trasferimento della conoscenza, in quanto consente di affrontare le problematiche combinando metodologie e strumentazioni ampiamente complementari. Il coordinamento delle attività tra gruppi culturalmente diversi richiede uno sforzo comune, necessario per consolidare le attività multi/inter-disciplinari del Dipartimento rafforzando la cooperazione tra le diverse sezioni/laboratori su temi comuni (ad esempio Waternet, un gruppo interdisciplinare e interdipartimentale costituito per mettere in comune le competenze presenti nel campo della *water sanitation* all'interno dell'Ateneo).

Rafforzare le attività di ricerca in collaborazione con soggetti esterni (enti e industrie) rappresenta un obiettivo strategico per il Dipartimento che sarà perseguito:

- organizzando un database delle attività di collaborazione con i soggetti esterni;
- attivando procedure di monitoraggio della qualità delle attività di collaborazione;
- dando rilevanza alle attività sfruttando e potenziando i canali di comunicazione del Dipartimento e dell'Ateneo.

Indicatori di qualità saranno:

- progetti attivi co-/finanziati da enti, istituti e industrie;
- co-/finanziamenti di attività di ricerca di base e applicata;
- risultanze di monitoraggio di qualità.

Il Dipartimento effettua Attività per conto Terzi (ACT) come importante fonte di auto/co-finanziamento delle attività dei gruppi che ha prodotto oltre 4.5 MEuro nel triennio in esame. La variabilità delle richieste può rappresentare un fattore di incertezza nell'ambito di una pianificazione pluriennale, mentre l'impegno del personale addetto pone un limite allo sviluppo delle ACT che andrebbero a scapito delle attività accademiche. Per consolidare e ottimizzare le ACT il Dipartimento si propone di:

- attivare procedure di monitoraggio della qualità le ACT;
- attivare procedure di standardizzazione dei servizi offerti;
- favorire la stipula di accordi pluriennali di servizio;

- ottimizzare/ridurre l'impegno di personale interno formando personale esterno all'uso di strumentazione e/o metodologie disponibili in sede;
- dare rilevanza alle ACT.

Indicatori atti a quantificare le ACT saranno l'ammontare dei finanziamenti derivati della ACT e le risultanze delle analisi dei monitoraggi.

Una parte consistente dell'offerta didattica del Dipartimento è fortemente indirizzata ad attività professionalizzanti in ambito Biologico, Chimico, Fisico e pertanto è connessa con realtà aziendali, in particolare in ambito regionale e nazionale, con corsi di laurea Triennale e Master professionali che vedono il coinvolgimento delle aziende nei tirocini e nei comitati di indirizzo (il corso SGEG invita annualmente circa 80 aziende nel comitato di Indirizzo). Il Dipartimento partecipa ad attività con visibilità rilevante in ambito nazionale e internazionale (*partecipazione* alla Settimana mondiale della cucina italiana, consolato Italiano di Smirne, Turchia, progetto del Ministero degli Esteri; partecipazione alla tavola rotonda *Gusto Kosher*, festival dell'ambasciata di Israele a Roma). Per tutti i tirocini in azienda è prevista la compilazione di questionari di valutazione, sia da parte delle aziende che degli studenti, la cui analisi permette di valutare gli aspetti organizzativi e i contenuti in relazione alle possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020

I Dipartimenti valutano la qualità delle attività di Terza Missione svolte nel periodo del riesame, in particolare evidenziando e descrivendo sinteticamente quelle ritenute maggiormente significative o strategiche, in accordo con gli obiettivi di cui al precedente punto 1.

Tra le attività di TM più significative svolte dal Dipartimento, occorre citare il progetto LS-OSA Lab (ls-osa.uniroma3.it) che ha lo scopo di promuovere la didattica laboratoriale nelle scuole, fornendo ai docenti delle discipline scientifiche il supporto necessario per allestire, proporre e gestire attività sperimentali, essenziali per stimolare negli studenti l'attitudine al ragionamento scientifico. Le attività svolte finora nell'ambito di tale progetto hanno riguardato: la realizzazione di laboratori itineranti regionali (ciclo di 20 conferenze) su tutto il territorio italiano, la stesura del quadro di riferimento della II prova di maturità dell'Esame di Stato (ciclo di 20 seminari); la realizzazione di un database di problemi esperti di fisica e scienze; la realizzazione di corsi on-line certificati, di aggiornamento per docenti (ls-edu.uniroma3.it/) sulle tematiche didattiche più attuali. In particolare vengono erogati ciclicamente i corsi online: "Fisica Moderna", "Scienze della Terra per la società", "La Biologia oggi" e "Polimeri e nanomateriali di oggi e per il futuro". Hanno usufruito dei corsi on-line oltre 2'000 docenti degli Istituti Superiori

Particolarmente significativa è l'attività TM svolta dal Museo Geopaleontologico e del Planetario di Rocca di Cave (host.uniroma3.it/musei/arditodesio). Questa struttura svolge una sistematica attività di divulgazione e diffusione della cultura scientifica. Il museo organizza serate osservative, spettacoli del planetario ed escursioni geopaleontologiche aperte al pubblico, accompagnate da seminari e conferenze su temi scientifici legati alla geologia, paleontologia e astronomia. Le attività del Museo sono pubblicizzate attraverso la pagina Facebook e Instagram del Dipartimento e del Museo e tramite e-mail. Alle attività del Museo hanno partecipato nel 2018-2020 quasi 5000 persone, tra studenti e cittadini.

L'attività didattica e di divulgazione scientifica del Polo di Rocca di Cave si svolge attraverso: 1) visite guidate su prenotazione delle scuole. Questa attività comprende la visita al Museo e l'escursione al sentiero paleontologico sulla scogliera fossile del Cretacico superiore, spettacoli del planetario dedicati all'illustrazione dei moti principali del sistema solare, al riconoscimento delle principali costellazioni e i loro simbolismi mitologici, laboratori didattici di geologia e astronomia; 2) Serate osservative, escursioni alla scogliera fossile e spettacoli del planetario dedicati al pubblico e a gruppi organizzati; 3) Conferenze e seminari divulgativi dedicati a specifiche tematiche astronomiche e geologiche (la storia delle esplorazioni spaziali, l'uomo sulla Luna, l'origine della vita, i pianeti extrasolari. Il Museo, inoltre, è coinvolto nella diffusione della cultura scientifica attraverso pubblicazioni dedicate, come "I quaderni del Museo" dedicata alla divulgazione delle conoscenze scientifiche di Scienze della Terra e di Astronomia, pubblicata online (host.uniroma3.it/musei/arditodesio/museo/) e distribuita a oltre 50 scuole del Lazio e a 30 Musei naturalistici del territorio italiano. L'attività didattica e di divulgazione scientifica del Polo di Rocca di Cave nel 2020 è stata fortemente condizionata dal periodo di chiusura imposto dai provvedimenti di contenimento del COVID-19, che non hanno permesso le tradizionali visite da parte delle scuole ed hanno limitato l'attività per il pubblico per gran parte dell'anno.

Al fine di promuovere la diffusione dei risultati e delle attività svolte dal Dipartimento sui media (giornali, TV, Radio), social media (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram) e pagine WEB (Dipartimento di Scienze), il Dipartimento ha dato un contratto, da Settembre 2019, ad un professionista come addetto alla comunicazione. Questo ha portato ad oltre 600 uscite sui media tradizionali nazionali ed internazionali (vedi allegato) con diverse centinaia di followers sui social media del Dipartimento (Facebook, Titter, Instagram YouTube) attivati a Gennaio 2020.

1. RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza:

- 1) i laureati delle LM trovano lavoro più facilmente rispetto ai loro colleghi laureati sul territorio nazionale o locale (fonte ALMA Laurea);
- 2) il Dipartimento aderisce al programma “Torno subito” della Regione Lazio ed offre cicli di seminari per permettere agli studenti non laureati di conoscere le realtà lavorative post-lauream (ad esempio il corso: “Il Biologo nel mondo del lavoro”) così come offre quattro Corsi di Dottorato di Ricerca in cui confluiscano molti studenti delle diverse lauree magistrali.
- 3) Il Dipartimento si pone come un intermediario forte tra il mondo del lavoro ed i laureandi/laureati con la collaborazione con l’ufficio tirocini di Ateneo e attraverso la piattaforma JOUBSOUL.
- 4) Dipartimento di Scienze interagisce costantemente con gli ordini professionali (Ordini Nazionali dei Biologi, dei Geologi e degli Ottici ed Optometristi)
- 5) Tale interazione ha permesso la realizzazione di molti Master post-lauream specificatamente indirizzati al mondo professionale

Criticità/attività da incrementare:

- 1) Si è rilevato come punto critico la mancanza di un database delle attività svolte e dati riguardanti l’inserimento degli studenti nel mondo del lavoro
- 2) Occorre inoltre: i) Aumentare il numero di stage/tirocini presso aziende di varia natura, centri di ricerca ed associazioni ed organizzando job meeting conoscitivi con aziende anche su preparazione CV; ii) Incentivare gli studenti ad utilizzare la piattaforma JOUBSOUL e Porta Futuro Roma Tre; iii) favorire la creazione di un database delle aziende convenzionate.
- 3) Occorre incrementare l’attività del Dipartimento di Scienze nel favorire la nascita di start-up ed attività auto-imprenditoriali anche in rapporto ai progetti presentati/approvati in bandi regionali e nazionali.

2. RAPPORTI CON SCUOLE, SOCIETÀ E ISTITUZIONI

Punti di forza:

- 1) Il Dipartimento di Scienze ha un rapporto sinergico con le scuole e un proficuo dialogo con la società e le istituzioni avendo sviluppato specifiche competenze nel campo della formazione, dell'orientamento e della diffusione della cultura scientifica in particolare sul territorio di Roma e della sua provincia, ma anche a scala nazionale.
- 2) Il Dipartimento offre una ampia scelta di iscrizione a corsi singoli come strumento per ampliare le proprie conoscenze, tenersi aggiornato e/o soddisfare un proprio interesse personale.
- 3) Il Dipartimento di Scienze è tra i principali promotori della *Notte Europea dei Ricercatori* (nel 2019, circa 2000 partecipanti) che si svolge ogni anno presso il nostro Ateneo con una molteplicità di attività e un coinvolgimento attivo di docenti, personale tecnico, borsiti, dottoranti e assegnisti.
- 4) Il Dipartimento gestisce il *Museo di Zoologia ed Anatomia Comparata* e il *Museo Geopaleontologico di Rocca di Cave*, che fra le attività organizza: serate osservative, spettacoli del planetario ed escursioni geopaleontologiche aperte al pubblico, seminari e conferenze su temi scientifici legati alla geologia, paleontologia e astronomia (circa 1500 visitatori/anno).
- 5) L'*attività di orientamento* è rivolta agli studenti attraverso la realizzazione di progetti e laboratori che stimolano il loro interesse verso le materie scientifiche e li indirizzano nella scelta universitaria. In particolare, Il Dipartimento coordina due progetti del Piano Lauree Scientifiche (PLS), uno per la Biologia e la Biotecnologia e uno per la Geologia. Il Dipartimento è anche attivo nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) (oltre 10 progetti attivi per un totale di circa 250 studenti), ed è attivamente coinvolto negli Open Day di Ateneo per i diversi Corsi di Laurea e alle Giornate di Vita Universitaria (GVU)
- 6) A questa attività si aggiunge l'importante attività di aggiornamento e di formazione degli insegnanti. Il Dipartimento vanta il coordinamento del progetto LS-OSA (3000 docenti iscritti alla piattaforma), promosso dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR, per accompagnare e favorire l'applicazione delle Indicazioni Nazionali (dpr 254/2012) nella scuola secondaria di II grado. Nell'ambito del progetto LS-OSA il Dipartimento ha realizzato ed eroga corsi on-line certificati (ls-edu.uniroma3.it) per l'aggiornamento per docenti di liceo, in particolare un corso di *Fisica Moderna* (con circa 2000 iscritti in tre anni); il corso *Le Scienze della Terra per la Società* (inizio delle erogazioni luglio 2018), *La biologia oggi* (inizio delle erogazioni novembre 2018); i corsi sono offerti ai tramite il portale SOFIA del MIUR con cadenza quadrimestrale.

Criticità/attività da incrementare:

- 1) Il Dipartimento intende di applicare il modello messo a punto per la Notte Europea dei Ricercatori anche per eventi di Ateneo e di collaborare alla realizzazione di specifici programmi PON che possano finanziare la realizzazione di progetti dedicati alla conoscenza dei rischi naturali.
- 2) Il Dipartimento intende consolidare la sinergia tra Scuola e Università. In particolare: i) Realizzare pacchetti didattici sul tema *la giornata della scienza* disponibili agli Istituti di istruzione superiore; ii) Sviluppare un Museo diffuso per le Scienze a Roma; iii) Incrementare e diffondere le attività del Committee on Education della European Geosciences Union (EGU) dedicate all'outreach delle Scienze della Terra (<http://site.ietna.eu/>).
- 3) Il Dipartimento intende sviluppare i servizi verso il territorio per l'inclusione sociale attraverso: i) l'attività dei Laboratori Optometrici che vengono utilizzati come Clinica Optometrica per esami visivi gratuiti, effettuati da studenti sotto la guida di tutor esperti; ii) la campagna di informazione sul rischio AIDS indirizzata agli studenti iscritti tramite l'Unità Operativa HIV-AIDS ASL RM 2 ex C-Distretto 8; iii) supporto alla disabilità utilizzando le infrastrutture e i servizi messi a disposizione dall'Ateneo;
- 4) Il Dipartimento intende promuovere la cultura della prevenzione dai rischi naturali.
- 5) Il Dipartimento intende realizzare un database di tutte le suddette iniziative in base al numero di partecipanti e l'analisi dei questionari di gradimento, per quantificarne l'efficienza e darne evidenza attraverso i canali di comunicazione del Dipartimento e dell'Ateneo, ed anche come strumento per migliorare il loro coordinamento.

3. INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Punti di forza:

- 1) Il Dipartimento ha una ampia attività *di collaborazione con enti pubblici* (CNR, ENEA, INAIL, ICR, Regione Lazio, ARISAL- agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione agricola nel Lazio, CREA-centro ricerche in enologia e agricoltura, Unindustria Lazio), *enti privati* (Bambino Gesù di Roma, Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia V. Erspamer di Roma), *industrie e imprese* (Industria Aeronautica Leonardo SpA, Siltronic GmbH, MBS srl- spin-off del Dipartimento nel 2007), in attività che riguardano lo sviluppo di materiali, strumenti e metodologie innovative (ad esempio diagnostica clinica e monitoraggio ambientale).
- 2) Il Dipartimento effettua numerose Attività per Conto Terzi (ACT) come importante fonte di auto/co-finanziamento delle attività dei gruppi.
- 3) La sinergia con i soggetti esterni all'accademia vede una proficua attività di cooperazione in bandi regionali (LazioInnova: KETs, Laziodisu: TornoSubito), nazionali e internazionali.
- 4) L'attività di collaborazione e supporto si realizzano anche attraverso la co-organizzazione di eventi internazionali quali congressi Scientifici (MetroAerospace, MetroArcheo, MetroIndustry 4.0, MetroSea).
- 5) Il Dipartimento favorisce il coordinamento delle attività tra gruppi culturalmente diversi per consolidare le attività multi/inter-disciplinari del Dipartimento rafforzando la cooperazione tra le diverse sezioni/laboratori su temi comuni

Criticità/attività da incrementare:

- 1) Favorire la produzione di brevetti e facilitare la costituzione di Spin-Off attraverso la collaborazione con enti e imprese.
- 2) Rafforzare le attività di ricerca in collaborazione con soggetti esterni (enti e industrie) rappresenta un obiettivo strategico per il Dipartimento che sarà perseguito: i) organizzando un database delle attività di collaborazione con i soggetti esterni; ii) attivando procedure di monitoraggio della qualità delle attività di collaborazione; iii) dando rilevanza alle attività sfruttando e potenziando i canali di comunicazione del Dipartimento e dell'Ateneo.
- 3) Per consolidare e ottimizzare le ACT il Dipartimento si propone di: i) attivare procedure di monitoraggio della qualità le ACT; ii) attivare procedure di standardizzazione dei servizi offerti; iii) favorire la stipula di accordi pluriennali di servizio; iv) ottimizzare e/o ridurre l'impegno di personale interno formando personale esterno all'uso di strumentazione e/o metodologie disponibili in sede; v) dare rilevanza alle ACT svolte.

ALLEGATO

**ATTIVITÀ E INDICATORI PREVISTI DAL PIANO STRATEGICO DI ATENEО 2018-2020 NELL'AMBITO DELLA TERZA
MISSIONE**

Rapporti con il mondo del lavoro

Placement:

1. I docenti afferenti al Dipartimento hanno stipulato collaborazioni attive con **29** aziende pubbliche e private;
2. I docenti afferenti al Dipartimento hanno stipulato collaborazioni attive con **120** centri di ricerca nazionali e internazionali
3. I docenti afferenti al Dipartimento hanno stipulato collaborazioni attive con **10** Associazioni.
4. Il Dipartimento ha attivato e ha attivi **4** Master

Public Engagement

Di seguito sono specificati il numero e la tipologia delle attività svolte dal Dipartimento. Per il dettaglio di ogni singola tipologia di attività si rimanda all'allegato "Allegati III Missione":

1. Il Dipartimento ha svolto attività di divulgazione scientifica e culturale come di seguito specificato:
 - a) Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha organizzato o curato nel 2019 **6** mostre/esposizioni di pubblica utilità aperti alla comunità;
 - b) Il Dipartimento (o i singoli docenti o strutture afferenti) ha organizzato o curato **49** attività relative a divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura;
 - c) Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) è stato coinvolto in o ha partecipato alla realizzazione di **45** tra programmi televisivi, radiofonici, o riviste;
 - d) Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha realizzato o ha contribuito a realizzare **16** pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico;
 - e) Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha pubblicato e gestito **16** siti web o altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica;
 - f) Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha organizzato **13** iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca;
 - g) Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha organizzato **3** iniziative di tutela della salute nella forma di campagne di informazione e sensibilizzazione sanitaria;
 - h) Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha partecipato alla formulazione di **4** programma di pubblico interesse;
 - i) Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha partecipato alla realizzazione di **4** progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
 - l) Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha partecipato a **1** iniziativa di carattere istituzionale.
2. Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha partecipato a **33** attività relative a sviluppo di rapporti con il sistema scolastico;
3. servizi offerti a **52** studenti con disabilità;

Innovazione e trasferimento tecnologico

1. Il Dipartimento ha realizzato e/o coordinato progetti di trasferimento e cooperazione scientifico-tecnologica, sviluppando inoltre collaborazioni e sinergie con le realtà produttive del territorio e internazionali su tematiche proprie di Industria 4.0 che vedono coinvolti propri docenti; il Dipartimento ha inoltre depositato brevetti e sviluppato progetti di Innovazione (per il dettaglio delle singole attività/collaborazioni si rimanda all'allegato "Allegati III Missione"). Nel dettaglio,
 - a) Il Dipartimento (o singoli docenti afferenti) nel 2019 ha coordinato **1** progetto di cooperazione scientifica e tecnologica e **1** progetto di trasferimento tecnologico;
 - b) il Dipartimento (o singoli docenti afferenti) ha inoltre collaborato con **35** soggetti esterni in progetti attivi negli ultimi tre anni di innovazione tecnologica;
 - c) il Dipartimento ha stabilito sinergie con **21** realtà produttive, economiche e professionali (italiane e straniere) realizzate anche tramite attività di conto terzi;
 - d) il Dipartimento ha depositato **2** brevetti negli ultimi tre anni (dal 2016);
 - e) il Dipartimento ha sviluppato **1** progetto di Innovazione.
2. Nel triennio 2018-2020 sono stati acquisiti dal Dipartimento numerosissimi contratti di ricerca/consulenza con committenza per un importo complessivo (€) pari a **oltre 4'500'000**. Per il dettaglio dei contratti di ricerca/consulenza con committenza acquisiti dal Dipartimento si rimanda all'allegato "Allegati III Missione".

Allegati: attività Terza Missione, Dipartimento di Scienze.

Sommario

Linea I: Rapporti con il mondo del lavoro.....	2
Rapporti con aziende private.....	2
Rapporti con enti e centri di ricerca pubblici.....	2
Collaborazioni con associazioni.....	5
Formazione post laurea.....	5
Linea II: Public Engagement.....	6
Organizzazione di mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità.....	6
Attività relative a divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura.....	6
Interventi a programmi televisivi, radiofonici, o riviste, su media scientifici e generalisti.....	9
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico.....	11
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica.....	11
Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblico, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line).....	12
Iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione).....	13
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making).....	13
Partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio.....	13
Altre iniziative di carattere istituzionale.....	14
Attività relative a sviluppo di rapporti con il sistema scolastico.....	14
Servizi offerti agli studenti con disabilità.....	16
Linea III Innovazione e Trasferimento Tecnologico.....	18
Cooperazione scientifica e tecnologica.....	18
Innovazione tecnologica.....	18
Sinergie produttive, economiche e professionali, incluso attività in conto terzi.....	21
Brevetti.....	23
Spin off.....	23

Linea I: Rapporti con il mondo del lavoro.

Rapporti con aziende private

Dettaglio delle aziende con cui docenti afferenti al Dipartimento hanno collaborazioni attive (2018-2020):

- 3V Chimica;
- Acqualatina S.P.A
- Acquario di Roma srl
- ADECCO;
- Athena Consulting s.r.l.;
- Comune di Imer, Trento
- Def-Tech s.a.s.;
- EXCELLENCE (Food Connection Company)
- FERRARELLE S.p.A.
- FISAR (Federazione Italiana Sommelier)
- Fonderie Digitali s.r.l.;
- IDI, Istituto Dermopatico dell'Immacolata
- Istituto ENGIM San Paolo, Roma
- ITALCONSUL s.r.l.;
- La Marzocco
- Leonardo S.p.a.;
- MBS srl
- Merck Sharp and Dohme (MSD)
- NextNano GmbH (D)
- Ospedale Belcolle ASL Viterbo
- Ospedale Pediatrico Bambino Gesù
- Pilz Bioscience Corp.
- Ro Technology s.r.l.;
- SeTeL s.r.l.;
- Siltronic GmbH (D)
- Systemdesign s.r.l.;
- Takis s.r.l.
- Tenuta Fontana Murata s.r.l.;
- VODEN.

Rapporti con enti e centri di ricerca pubblici

Dettaglio dei centri di ricerca ed enti con cui docenti afferenti al Dipartimento hanno rapporti collaborazione attivi (2018-2020)

- Army Medical Center – Scientific DepartmentDipartimento di Biologia e Biotecnologie Charles Darwin – Università Sapienza, Roma
- ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio)
- Assessorato Ambiente, Regione Sardegna
- Australian Nuclear Science and Technology Organization (AUS)
- Bethlehem University, Bethlehem, Palestine
- BROCK University, St. Catharines Ontario, Canada.
- Carabinieri Forestali, Centro Biodiversità nazionale Verona;
- Center for International Climate Research – Norway
- Centro Sperimentale Volo dell'Aeronautica Militare
- CIC biomaGUNE, San Sebastian, Spain
- CNR (Sedi Catania, Cagliari, Montelibretti, Roma, IMM Istituto di Microtecnologia e Microsistemi, Istituto Nazionale di Ottica)
- Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi

- CREA (Centro Ricerche Enologia e Agricoltura)
- CSIC (Consejo Superior de Investigaciones Científicas-Spanish National Research Council)
- CSIRO, Canberra
- Department of Anatomy, Dalhousie University, Halifax, BC, Canada
- Department of Archaeology - Simon Fraser University (Canada)
- Department of Earth Sciences, Univ. Durham, Durham (Gran Bretagna)
- Department of Earth Sciences, University of Utrecht, Utrecht (Olanda)
- Department of Neurology, University of Texas Medical Branch, Galveston's TX, USA
- Department of Neuroscience, Drexel University, Philadelphia, PA, USA
- Departments of Cell Biology and Anatomy and Psychiatry, University of Calgary, Calgary, CDN (referente: Dr. Matthew Hill)
- DIAMOND light source (Didcot, UK) (Referente Prof. Zegenaghen)
- Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio
- Dipartimento di Biologia, Università degli Studi Tor Vergata, Roma
- Dipartimento di Bioscienze- Università di Milano "La Statale"
- Dipartimento di Chimica e Farmacia, Università degli Studi di Sassari
- Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia V.Erspamer, Sapienza, Roma
- Dipartimento di Idraulica, Trasporti, Strade, Sapienza, Roma
- Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente- Università dell'Aquila
- Dipartimento di mineralogia e Cristallografia, Università di Amburgo (Germania)
- Dipartimento di Scienze della Bethlehem University
- Dipartimento di Scienze della Terra, Sapienza, Roma
- Distretto Tecnologico dei Beni Culturali
- ELETTRA synchrotron radiation Source (Basovizza, Trieste)
- ENEA Casaccia (Ente Nazionale Energie Alternative)
- Ente Forestas, Regione Sardegna
- ESS, European Spallation Source (Lund, Sweden)
- Estación Biológica de Doñana (ES)
- ETH Zürich (CH)
- European Physical Society (E.P.S.) e sezione Young Minds
- European Synchrotron Radiation Facility (Grenoble, FR)
- FAO (come referente esterno per progetto eccellenza; in definizione accordi per altre attività congiunte di terza missione, ricerca, didattica);
- Fondazione Bioparco di Roma
- Fondazione Italiana per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica
- FORUM TERZO SETTORE Lazio (sottomissione del progetto CALTEC al Comune di Roma per la Call "Mattatoio e Artigianato 4.0")
- Géosciences Rennes, Rennes, (Francia)
- Géosciences, Université des Antilles et de la Guyane, Guadeloupe (Francia)
- Helmholtz-Zentrum Potsdam Deutsches GeoForschungsZentrum GFZ Sektion 3.1, Dynamik der Lithosphäre, Potsdam (Germania)
- ICTP, International Centre for Theoretical Physics, Abu Salam (Trieste)
- ILL Institute Lau-Langevin, neutron reactor (Grenoble, France)
- INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro)
- Inmed Inserm, Institut de Neurobiologie de la Méditerranée, Marseille, FR (referente: Dr. Olivier Manzoni)
- INSERM IPMC-CNRS, Valbonne, FR
- Institute of Cellular and Integrative Neurosciences (INCI) CNRS Strasbourg Cedex, France
- Institute of Geophysics, ETH, Zurigo (Svizzera)
- Institute of Psychiatry, London - UK (Referente Dr. Cathy Fernandes)
- IRCCS "Lazzaro Spallanzani", Roma
- IRCCS "Santa Lucia", Roma

- IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza (FG)
- ISIS, pulsed neutron source (Chilton-Didcot, UK)
- ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)
- ISS (Istituto Superiore di Sanità, Roma)
- Istituto di Biologia e Patologia Molecolari c/o Dipartimento di Scienze Biochimiche “Sapienza” Università di Roma
- Istituto Italiano di Tecnologia (IT)
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Bologna
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Roma
- Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (ISCR)
- Laboratoire de Dynamique de la Lithosphere Institut des Sciences de la Terre, de l'Environnement et de l'Espace de Montpellier, Montpellier (Francia)
- Leibniz Institute IHP- Innovation for high performance Microelectronics (D)
- MAECI (Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (per la settimana italiana della cucina nel mondo)
- MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)
- MIUR (Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca);
- Münster University (GE)
- Museo Civico di Lanuvio
- Ordine dei Geologi del Lazio
- National Institute of Standards and Technology (USA)
- Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
- Parco Nazionale del Gran Paradiso
- Parco Nazionale della Majella
- Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
- Parco Regionale dell'Appia Antica
- Paul Scherrer Institute (PSI)
- Plant Protection Institute, Tehran, R.I. Iran
- Politecnico Universitario Campus Bio-Medico
- Regione Lazio
- Regione Sardegna, Assessorato Ambiente
- Regione Sardegna, Ente Forestas
- Riserva Naturale Regionale Bracciano e Martignano
- Riserva Naturale Regionale Montagne della Duchessa
- Riserva Naturale Regionale Monti Aurunci
- Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia
- Riserva Statale del Litorale romano
- Russian Academy of Sciences (RU)
- School of Geosciences, Monash Univ., Melbourne (Australia)
- School of Resource and Environmental Management - Simon Fraser University (Canada)
- Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali
- Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma
- Sydney University (AUS)
- TU-Delft (NL)
- Tyndall Centre for Climate Change - University of East Anglia (UK)
- Tyndall Institute (IE)
- Università Campus Biomedico- Facoltà Dipartimentale Scienze e Tecnologie per l'Uomo e dell'Ambiente.
- Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
- Università degli Studi di Foggia
- Università della Tuscia, laboratorio di Oceanologia Sperimentale ed Ecologia Marina
- Universität für Bodenkultur Vienna, Austria
- University College Dublin (IE)
- University College London (UK)

- University of Glasgow (UK)
- University of Tehran, Iran
- University of Vienna, Austria
- Utrecht University- NL (referente Prof. Louk Vanderschuren and Dr. Heidi Lesscher)

Collaborazioni con associazioni

Associazioni con cui docenti afferenti al Dipartimento hanno collaborazioni attive (2019):

- AFCEA - Armed Forces Communications & Electronics Association;
- CESMA - Centro Studi Militari Aeronautici;
- ANTA - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente
- WWF Italia
- Italia Nostra
- Lega Ambiente
- Comitato Scientifico per la Fauna d'Italia
- European Physical Society
- Associazione Nazionale Italiana Insegnanti Scienze Naturali

Formazione post laurea

Il Dipartimento ha attivato e ha attivi 4 Master di secondo livello.

Master attivi (2018-2020):

- Citogenetica e Citogenomica (<https://www.uniroma3.it/articoli/master-interuniversitario-in-citogenetica-e-citogenomica-139062>) (Referente: Prof.ssa Sgura).
- *Master di II livello in Embriologia Umana Applicata* (<https://scienze.uniroma3.it/corsi-post-lauream/2020-2021/embriologia-umana-applicata-972/>), in collaborazione con l'Ordine Nazionale Biologi (ONB) e con la Società Italiana di Embriologia Riproduzione e Ricerca (SIERR). Direttrice del Master Prof.ssa S. Moreno (attivato Gennaio 2019, 20 studenti ammessi per anno).
- *Nutrizione applicata, sicurezza e qualità degli alimenti* (in collaborazione con l'Università Campus Bio-Medico di Roma, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Università e l'Università degli Studi della Tuscia) (attivato nel 2017, circa 15 studenti ammessi per anno) (<https://scienze.uniroma3.it/articoli/pre-incontro-master-nutrizione-iv-ed-universita-degli-studi-roma-tre-1075/>).
- Corso di Alta Formazione (CAF) "*Diagnostica per i Beni Culturali*" (<https://www.uniroma3.it/corsi-post-lauream/2018-2019/diagnostica-per-i-beni-culturali-866/>) attivato 2018/2019 presso il Center of Excellence (CoE) del Distretto Tecnologico della Regione Lazio.
- *Digital Earth e Smart Governance. Strategie e strumenti GIS per la gestione dei beni territoriali e culturali* (<https://www.uniroma3.it/corsi-post-lauream/2019-2020/digital-earth-e-smart-governance-strategie-e-strumenti-gis-per-la-gestione-dei-beni-territoriali-e-culturali-906/>)

Linea II: Public Engagement

Organizzazione di mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità

Le principali attività organizzate/curate dal Dipartimento, singoli docenti o strutture afferenti nel periodo 2018-2020:

- 3 Mostre (a cura di Prof. A. Sgamellotti & Prof.ssa G. Caneva) I colori della prosperità: frutti del vecchio e nuovo mondo. Urbino- Palazzo Ducale 18 aprile- 12 maggio 2019; Matera, 6 aprile- 18 maggio 2019; Pisa, Museo della Grafica dal 4 giugno 2019
- Festa di Teatro Ecologico 2019, VI Edizione, <https://www.festaditeatroecologico.com/archivio>. Partecipazione del Prof. Guido Giordano nell'evento divulgativo "Viaggio al Centro della Terra"
- Organizzazione della mostra personale di pittura di Niccolò Falchi: La triste fine di un disegnatore d'insetti (23-26 settembre 2019 - Università degli Studi Roma Tre, Viale G. Marconi)
- Itinerario vulcanologico dell'Isola di Ventotene, composto di 11 pannelli prodotti e messi in posa sull'isola da Comune di Ventotene (a cura del prof. Guido Giordano e del dott. Pietro Marsili).

Attività relative a divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura

Le principali attività organizzate/curate dal Dipartimento, singoli docenti o strutture afferenti nel periodo 2018-2020 :

- Coordinamento (dal 2008) della Notte Europea dei Ricercatori in collaborazione con l'Associazione Frascati Scienza. Il Dipartimento di Scienze ha partecipato negli anni 2018 e 2019 all'evento che attrae in media 2000 persone (nottericerca.uniroma3.it). Nel 2020 l'evento si è svolto online (23-27 Novembre 2020): Notte Europea dei Ricercatori e Settimana della Scienza 15° edizione: 52 eventi online https://www.youtube.com/playlist?list=PLOz0dpr6J1BfDXh3VqIfLFyxNL0I_9GSi
- Seminari di Professione Enogastronomo: ogni anno circa 50 rappresentanti di Enti/Aziende tengono seminari per studenti e docenti che sono anche aperti al pubblico. Ogni singolo evento è pubblicizzato tramite social media (Il pubblico è escluso se sono adottate misure speciali per la riduzione del rischio di contagio da SARS-Cov-2).
- Attività del Museo Geopaleontologico e del Planetario di Rocca di Cave 2018 (host.uniroma3.it/musei/arditodesio). Il Museo di Zoologia ed Anatomia comparata; l'Herbarium. Queste strutture svolgono una sistematica attività di divulgazione e diffusione della cultura scientifica. Il museo organizza serate osservative, spettacoli del planetario ed escursioni geopaleontologiche aperte al pubblico, accompagnate da seminari e conferenze su temi scientifici legati alla geologia, paleontologia e astronomia. Le attività del Museo sono pubblicizzate attraverso la pagina Facebook e Instagram, tramite e-mail e inserzioni su Roma Today. Alle attività del Museo hanno partecipato nel 2018 circa 1500 persone. Le visite nei Musei dipartimentali zoologico e botanico si svolgono previo accordo tra le scuole ed i curatori delle due strutture.
- Attività del Museo Geopaleontologico e del Planetario di Rocca di Cave 2019. L'attività didattica e di divulgazione scientifica del Polo di Rocca di Cave si è svolta attraverso: 1) visite guidate su prenotazione delle scuole. Questa attività comprende la visita al Museo e l'escursione al sentiero paleontologico sulla scogliera fossile del Cretacico superiore, spettacoli del planetario dedicati all'illustrazione dei moti principali del sistema solare, al riconoscimento delle principali costellazioni e i loro simbolismi mitologici, laboratori didattici di geologia e astronomia; 2) Serate osservative, escursioni alla scogliera fossile e spettacoli del planetario dedicati al pubblico e a gruppi organizzati; 3) Conferenze e seminari divulgativi dedicati a specifiche tematiche astronomiche e geologiche (la storia delle esplorazioni spaziali, l'uomo sulla Luna, l'origine della vita, i pianeti extrasolari. Nel 2019 sono state coinvolte 33 scuole con una presenza di circa 2028 studenti. Sono state svolte 14 serate osservative (incluse di spettacoli del planetario, con seminari a tema, ed escursioni alla scogliera) e 8 serate osservative dedicate a gruppi organizzati.
- Attività del Museo Geopaleontologico e del Planetario di Rocca di Cave 2020. L'attività didattica e di divulgazione scientifica del Polo di Rocca di Cave è stata fortemente condizionata dal periodo di chiusura imposto dai provvedimenti di contenimento del COVID-19, che non hanno permesso le tradizionali visite da parte delle scuole ed hanno limitato l'attività per il pubblico per gran parte dell'anno. Nel complesso tuttavia le presenze nel corso dell'anno sono state 1260. Le attività svolte sono state le seguenti:
 - a) 20 Serate Osservative dedicate all'osservazione del cielo stagionale.
 - b) 29 Spettacoli del Planetario dedicati agli aspetti astronomici del cielo e ai miti ad essi associati.
 - c) 29 Conferenze e Seminari divulgativi dedicati a specifiche tematiche astronomiche e geologiche (la storia delle esplorazioni spaziali, l'uomo sulla Luna, l'origine della vita, i pianeti extrasolari)

- d) 27 escursioni al sentiero paleontologico sulla scogliera fossile del Cretacico superiore, dedicate al pubblico adulto e alle famiglie. Nel corso dell'anno il Museo ha partecipato ai seguenti progetti:
- *Le lagune dei dinosauri, la rocca, la volta stellata*” finanziato dalla Regione Lazio.
- *Le lagune dei dinosauri*, finanziato dalla Regione Lazio
- Pubblicazione della rivista “I quaderni del Museo” dedicata alla divulgazione delle conoscenze scientifiche di Scienze della Terra e di Astronomia, pubblicata online (host.uniroma3.it/musei/arditodesio/museo/) e distribuita a oltre 50 scuole del Lazio e a 30 Musei naturalistici del territorio italiano.
- Patrocinio del Dipartimento di Scienze dell'evento enogastronomico ‘Excellence’, che si tiene annualmente a Roma. (www.excellencemagazine.it/news/il-futuro-del-food-passa-per-excellence-dal-10-al-12-novembre-allex-dogana-savethedate/). Obiettivo dell'evento è di mettere in contatto produttori di alimenti (primari e trasformati) con i ristoratori. L'evento è aperto al grande pubblico. Sin dal 2015 i nostri studenti partecipano alla fase di organizzazione e gestione dell'evento (con attribuzione di CFU dedicati ad “altre attività”). Ogni anno la coordinatrice e alcuni docenti SCEG partecipano alle premiazioni/tavole rotonde/dimostrazioni che si svolgono all'interno dell'evento.
- Co-organizzazione delle attività di Outreach dell'Educational Committee of Education (CoE) dello European Geosciences Union (EGU) (www.egu.eu/outreach/gift/). Il CoE promuove la programmazione e il coordinamento di attività di formazione, attraverso il workshop GIFT (Geophysical Informations for Teachers), destinato ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, e organizza seminari e attività di laboratorio.
- Progetto MIUR legge 6/2000 Progetto Museo Diffuso per Roma (coinvolti: 11 scuole, 900 studenti, 1 anno di attività: 2017) museodiffuso.uniroma3.it.
- Divulgazione dell'attività di ricerca del Dipartimento su mass media nazionali e internazionali (partecipazione trasmissioni televisive Rai Tre, Sky; collaborazione con giornalisti scientifici di testate quali Corriere della Sera Salute, Focus; Collaborazione con riviste divulgative quali Realife e Platinum (<http://v.calameo.com/?bkcode=003272336507a2b3c4a55&mode=full>))
- Partecipazione a programmi divulgativi di “Radio Tre Scienza”, “Radio Roma Tre”; Talk show (“Ricette di Donna” nell'ambito dell'evento “Excellence 2018”); Premiazioni (Premio “Excellence” per la formazione. Anni 2016, 2017 e 2018).
- Partecipazione tavoli di lavoro (Biodiversità CREA)
- Seminari di diffusione della cultura scientifica organizzati da CGIL, Cittadinanzattiva, Manager Italia, Dipartimento di Scienze e Matematica e Fisica Roma Tre
- Partecipazione dei docenti e degli studenti di SCEG a numerosi eventi nel settore enogastronomico (Gusto Kosher, Gustatus 2018, Settimana mondiale della cucina italiana, per citare qualche esempio) al fine di promuovere la cultura del cibo di qualità, da tutti i punti di vista tecnico-scientifico/comunicazione-marketing/economico-sociale)
- Organizzazione a Betlemme di una science-fair in collaborazione con la ONG Sunshine4Palestine e la European Physical Society (E.P.S.), il Peace Center di Betlemme, la municipalità di Betlemme e con il Dipartimento di Scienze della Bethlehem University, co-sovvenzionata dall'Activity Fund della E.P.S. Partecipazione di più di 2000 persone all'evento di public engagement. Formazione del secondo gruppo di studenti del dipartimento di scienze dell'Università di Betlemme in divulgatori scientifici (prosecuzione di un progetto iniziato nel 2017). Tali studenti, afferenti al gruppo Science4People portano avanti un progetto di divulgazione scientifica attiva e partecipata presso le scuole elementari, medie e superiori della Cisgiordania. Più di 2000 studenti hanno preso parte – tra il 2017 ed il 2020 al programma di divulgazione scientifica. Il progetto è stato scelto quale ispirazione di buone pratiche dal programma Europeo Phereclos: <https://www.phereclos.eu/practices/science4people>.
- Formazione Fab Lab (due settimane di training) in collaborazione con ICTP e la sezione Young Minds della EPS di due gruppi di studenti provenienti dalle università di Beni Mellal in Marocco e dalla Bethlehem University. Conseguente apertura di due Fab Lab nelle due università, destinati allo sviluppo di attrezzature da utilizzare nell'ambito di progetti di divulgazione scientifica (<https://www.ictp.it/about-ictp/media-centre/news/2018/4/science4people.aspx>)
- Associazione AstronomiAmo 11/7/2019: La situazione dei ghiacciai: Passato, Presente E Futuro Del Clima (Prof. Frezzotti)
- Congresso 40 anni Professori Scienze Naturali ANISN: L'uomo ed i rischi naturali Aosta 7/9/2019 (Prof. Frezzotti)
- Seminario Ghiaccio Bollente, Ecopresente, Legambiente 10/11/2019 (Prof. Frezzotti)
- Seminario Cambiamenti climatici e ambiente montano per le scuole medie superiori -Siena 19/10/2019 (Prof. Frezzotti)

- Giornata della Scienza del Comune di Roma, Auditorium (con seminario) (10/04/2019) (Prof. Bologna)
- Seminario su problematiche di conservazione dell'ambiente marino presso Corso di Studi in Ingegneria del mare (Ostia 10/05/2019) (Prof. Bologna)
- Salone dello studente "Youth For Future" 12-14/11/2019 (Prof. Massimo Frezzotti)
- Manifestazione Climbing for Climate 19/7/2019 <https://www.unibs.it/eventi/cfc-climbing-climate> (Prof. Massimo Frezzotti)
- Seminario sui CO2, ghiaccio e temperatura: passato, presente & futuro Palmanova (UD) 30/11/2019 (Prof. Massimo Frezzotti)
- Seminario Cambiamenti climatici presso La Caritas di Roma nell'ambito della manifestazione Siamo Terra, 20/11/2019 (Prof. M Frezzotti)
- Associazione Nuova Acropoli 28/11/2019 (Prof. Frezzotti)
- I sistemi costieri sabbiosi, uno degli ambienti più minacciati d'Italia (Prof.ssa Acosta) durante Giornata multidisciplinare "Dal fiume al mare" Ripensare il litorale romano secondo natura'. Ostia, 12 ottobre 2019, "Casa del Mare" di RomaNatura.
- Partecipazione al calendario di incontri per la mostra "viaggio nel Colosseo. magico fascino di un monumento. opere di Gherard Gutruf" ai Mercati Traianei con seminario il 29 gennaio su "La flora del Colosseo in quattro secoli di storia: il racconto della natura sull'uso del monumento e sul clima di Roma" (Prof.ssa Caneva)
- Maker Faire (19-20 ottobre 2019, Prof. Lecce). Ospite dello stand dell'Aeronautica Militare Italiana in quanto il Dipartimento (operativamente io) ha firmato un Accordo di Collaborazione per lo sviluppo di un lanciatore di satelliti da piattaforma aerea chiamato "Air Launch" come potete vedere ai siti: <https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-8918/aeronautica-militare-e-cnr-accordo-quadro-di-collaborazione-air-launch> e <https://www.youtube.com/watch?v=rbu7Yb811Cc>
- Visite geologiche guidate gratuite nella città di Roma (es. Parco della Caffarella, Basilica di San Paolo, Collegio Romano, centro storico) per studenti delle scuole e pubblico generico;
- Collaborazione con A.N.I.S.N. per l'organizzazione e lo svolgimento delle manifestazioni "I Giochi delle scienze sperimentali" e "le Olimpiadi delle Scienze Naturali" (dal 2014)
- Mini-workshop (8 ottobre 2019): The Department of Science Welcomes FAO "To create a world without hunger, malnutrition and poverty in a sustainable manner", in collaborazione con FAO
- Evento "Cibo e sostenibilità: approcci e buone pratiche per nutrire la città, la società e l'ambiente" (29 maggio 2019), nell'ambito del Festival dello sviluppo sostenibile promosso dall'ASVIS in collaborazione con Rete Italiana Politiche Locali del cibo
- Seminario "Aprire una nuova attività" organizzato dal Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche in collaborazione con BIO Invent e Regione Lazio;
- Workshop "Acque minerali: caratteristiche del prodotto, aspetti di composizione ed esperienze sensoriali" organizzato in collaborazione con Ferrarelle S.p.A. (31 maggio-1 giugno 2019)
- Partecipazione al progetto (in itinere) "Una food policy per Roma": Processo partecipativo di costruzione di una proposta di Politica del Cibo per Roma (presentazione del progetto: Roma, Casa Internazionale delle Donne, 27 giugno 2019)
- Cicli seminariali "Professione Enogastronomo", aperti al pubblico. Ogni anno, nell'ambito del CdS in Scienze e Culture Enogastronomiche, il Dipartimento propone 40 seminari tenuti da esperti di elevata qualifica professionale operanti in enti, aziende, liberi professionisti, giornalisti, che portano la loro esperienza nel settore dell'alimentazione. I seminari sono aperti a tutti.
- Collaborazione alla realizzazione del ciclo dei seminari "La Fisica Incontra la città" organizzati dal Dipartimento di Matematica e Fisica
- Partecipazione all'organizzazione della "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo" (https://www.esteri.it/mae/en/sala_stampa/archivionotizie/approfondimenti/2020/11/settimana-della-cucina-italiana-nel-mondo.html), rassegna tematica annuale dedicata alla promozione della cucina e dei prodotti agroalimentari italiani di qualità, promossi la nostra rete di Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di Cultura e Uffici ICE all'estero, (Prof. Fabio Bruni).
- Seminario "Il Contributo delle Aziende nella Correzione dei Fofetti di Refrazione" organizzato dal CdL in Ottica e Optometria e da Alcon, 26/11/2019
- Congresso dell'International Association of Contact Lens Educators (IACLE), ospitato dal dipartimento 17/5/2019

- Attività in campo di divulgazione scientifica nell'ambito del Progetto "Flumen – Climate Actions per i parchi e i fiumi a Roma", nell'ambito dell'iniziativa EUREKA! Roma, promossa e finanziata dal Comune di Roma (luglio 2020).
- Partecipazione all'evento "Scienza, sostantivo femminile – Le protagoniste che hanno cambiato il mondo", Roma 1-15 ottobre 2020.
- New Space Economy 2019, Roma 10-12 dicembre 2019: nell'ambito della sessione "Space for Bio and Pharma, the new frontier", sono stati presentati i risultati del progetto di ricerca MAMBO (Microgravity effects on Albumin Binding properties), di cui la Prof.ssa Alessandra di Masi è responsabile scientifica.
- Corrado S, Bollati A, Fabbri M 2020. The Geogarden of the University Roma Tre: creation of a prototype of a Geological Garden of Lazio for the dissemination of Geological Sciences in Rome EGU2020-2190 EGU General Assembly 2020 <https://meetingorganizer.copernicus.org/EGU2020/EGU2020-2190.html>

Interventi a programmi televisivi, radiofonici, o riviste, su media scientifici e generalisti

Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) è stato coinvolto in o ha partecipato alla realizzazione di 300 tra programmi televisivi, radiofonici, articoli su quotidiani e periodici cartacei o digitali (ANSA, Le Scienze, AdnKronos, AGI, Rainews24, Focus, Rai-Medicina33, Rai-TG Leonardo, Rai-Super Quark, Rai Uno Mattina, Roma Today, Radio Rai, GR1-RadioRai). Le rassegne stampa sono consultabili in Dipartimento e sul sito (<https://scienze.uniroma3.it/it/archivi/channel/press-10189/>) .

Tra le uscite, si segnalano

- Interventi sui cambiamenti climatici
 - TG3 2/9/2019 (Prof. Massimo Frezzotti)
 - RAI Voci dal Mondo 28/7/2019 (Prof. Frezzotti)
 - innalzamento livello del mare RAI Telegiornale RAI 3 19/08/2019 (Prof. Frezzotti)
 - RAI NEWS 24 Bettini Calderone 11/9/2019 (Prof. Frezzotti)
 - Rai GR1 L'aria che respiri 21/9/2019 (Prof. Frezzotti)
 - RAI NEWS 24 Futuro 24 "La fine dei ghiacciai. Le montagne cambiano volto 3/10/2019" (Prof. Frezzotti)
 - Mediaset TG5 14/2/2020 (Prof. Frezzotti)
- Intervento sui cambiamenti climatici e ghiacciai RAI Italia Oggi 04/3/2020 (Prof. Frezzotti)
- Intervento Sulle Tracce dei Ghiacciai RAI NEWS 24 Futuro 24 12/9/2020 (Prof. Frezzotti)
- Intervento Passaggio di fase: lo spettro dei cambiamenti climatici RAI NEWS 24 Futuro 24 23/9/2020 (Prof. Frezzotti)
- Intervento su tematiche di zoologia Radio3 29/1/19 (Prof. Bologna)
- Intervento su tematiche di zoologia Radio1 10/6/19 (Prof. Bologna)
- Discovery Science – Unearthed, Series 3, Episode 8 - Pompeii Volcano Apocalypse. <http://www.windfallfilms.com/show/11514/episode-8-pompeii-volcano-apocalypse.aspx>. Producer & Director Tom Cebula, Assistant Producer Fabio Cerveira. Partecipazione in video del Prof. Giordano e dei Laboratori ALBA e Paleomagnetismo (con la comparsa della Prof.ssa Corrado e del dott. Trolese)
- Smithsonian Channell – Pompeii: The Dead Speak. <https://www.smithsonianchannel.com/shows/pompeii-the-dead-speak/0/3436504>. Partecipazione in video del Prof. Giordano
- Discovery Science – Unearthed, Series 4, - Baiae Producer & Director Bella Falk, Assistant Producer Fabio Cerveira
- Partecipazione in video del Prof. Giordano e dei Laboratori ALBA e ELPV (con la comparsa della Prof. Romano e del Dott. Vona)
- Intervista della rivista FOCUS su adattamenti all'aumento di temperatura nell'uomo (febbraio 2019, Prof.ssa Marino)
- Partecipazione alla trasmissione 'Gli ormoni' di RAI Scuola (marzo 2019, Prof.ssa Marino)
- Intervista alla Prof.ssa Paola Tuccimei nell'ambito della trasmissione FOCUS su Canale5 come esperta del rischio radon in ambiente indoor (29/03/2019).
- Intervista della rivista FOCUS su adattamenti alla diminuzione di temperatura nell'uomo (maggio 2019, Prof.ssa Marino)
- Sei podcast didattici di Scienze della Terra nell'ambito di Maturadio, un'iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con Treccani e Rai Radio3 dedicato alle studentesse e agli studenti che stanno preparando l'esame di maturità; pubblicati in data 01/06/2020 e scaricabili al seguente link:

<https://www.raiplayradio.it/programmi/maturadio/archivio/puntate/Scienze-0ce5092a-9c5a-48d8-93e2-7343b6a7f96c/2> (Prof. Paolo Ballato e Prof.ssa Francesca Cifelli)

- Per il progetto di collaborazione gratuito LA SCUOLA IN TV tra RAI SCUOLA e MIUR attivato a seguito della pandemia da coronavirus nell'ambito di interventi educativi rivolti agli studenti di scuola superiore di secondo grado da parte di docenti universitari italiani sono state realizzate dalla prof.ssa Elisabetta Affabris tre lezioni di circa 30 minuti dal titolo I VIRUS E I MICRORGANISMI (differenze fondamentali tra virus e microrganismi cellulari e caratteristiche generali del ciclo di moltiplicazione dei virus); DUE VIRUS DIMENTICATI, LA VARIABILITÀ VIRALE E L'ORIGINE DEI VIRUS (la variabilità dei virus e le ipotesi sulla loro origine dei virus, come le vaccinazioni ci abbiano permesso di debellare due importanti patologie virali, la poliomielite e il vaiolo); DUE VIRUS DEI NOSTRI GIORNI (sono state evidenziate le principali differenze tra il virus influenzale e il virus che causa l'AIDS, due virus causa di pandemie dei nostri giorni, e come i virus non siano sempre dannosi, ma talvolta abbiano contribuito positivamente alla evoluzione degli organismi viventi); che sono andate in onda a partire da maggio 2020;
- Partecipazione del Prof. Guido Giordano alla trasmissione televisiva "P come Pianeta" 00VERDE di RTV San Marino, TV di Stato della Repubblica di San Marino, consociata RAI (27 Ottobre 2020 <https://www.sanmarinortv.sm/programmi/00verde-p39?v=70833#video70833>)
- Intervista radiofonica del Prof. Guido Giordano al Canale 1 della Radio pubblica slovena RTVSlo condotta dalla giornalista Delac Mojca sulla scoperta di resti vetrificati di cervello a Ercolano (15 ottobre 2020, <https://radioprvi.rtvsl.si/2020/10/mozgani-na-dlani-nevtron-pred-mikrofon-113/>)
- Intervista radiofonica del Prof. Guido Giordano a TalkRadio UK nel programma Weekend Breakfast condotto da Penny Lane (11 ottobre 2020)
- Intervista radiofonica del Prof. Guido Giordano alla radio pubblica "The World" di Boston (USA), condotta da Marco Werman (8 ottobre 2020)
- Trasmissione PIXEL RAI TG3 condotta da Romana Fabrizi, dedicata sulla scoperta di resti vetrificati di cervello a Ercolano con intervista del Prof. Guido Giordano e del dott. Sergio Lo Mastro presso il LIME (17 ottobre 2020; <https://www.tg3.rai.it/dl/tg3/rubriche/PublishingBlock-79554b45-1e4c-41a8-a474-ad3e22ab750f.html#>)
- Intervista del Prof. Guido Giordano per la CNN a cura di Rory O'Sullivan (<https://edition.cnn.com/2020/10/05/europe/brain-cells-vesuvius-victim-herculaneum-scn-scli-intl/index.html>)
- Intervista per il documentario BOTANICA PER TUTTI - Viaggio tra uomini, donne e piante <https://www.youtube.com/watch?v=Nf2ybpEbR3A> (Dott.ssa Valentina Savo)
- Intervista per il documentario BOTANICA PER TUTTI - Viaggio tra uomini, donne e piante <https://www.youtube.com/watch?v=Nf2ybpEbR3A> (Prof.ssa Giulia Caneva)
- Lancio agenzia ANSA sul tema "Il Nilo ha 30 milioni di anni" (novembre 2019, Prof. Claudio Faccenna) seguito da: Servizio SkyTg24 (novembre 2019, Prof. Claudio Faccenna), Fotogallery Rainews24 (novembre 2019, Prof. Claudio Faccenna) Articolo Fanpage Scienze (novembre 2019, Prof. Claudio Faccenna) (oltre 200 uscite su stampa nazionale e internazionale)
- Lancio agenzia ANSA sul tema "La luce quantistica migliora l'accuratezza delle misure biologiche" (novembre 2019, Prof. Marco Barbieri).
- Rai Scuola su tema "La Scuola in Tv" di Rai Scuola - Le lezioni sui virus" (maggio 2020, prof.ssa Affabris)
- Radio 3 Rai sul tema "Maturadio: lezioni in podcast su Scienze della Terra" (maggio 2020, proff. Ballato e Cifelli)
- Servizio SuperQuark sul tema "Il Laboratorio LIME" (luglio 2020, prof. Di Giulio)
- Lancio agenzia stampa ANSA "Fornarina" di Raffaello Sanzio" (settembre 2020, prof. Tortora) seguito da servizio UnoMattina sul tema "Fornarina" di Raffaello Sanzio" (settembre 2020, prof. Tortora)
- Intervista TG3 Pixel "Neuroni integri in una vittima dell'eruzione di Pompei" (ottobre 2020, prof. Giordano) seguito da Articolo Focus sul tema "Neuroni integri in una vittima dell'eruzione di Pompei" (ottobre 2020, prof. Giordano) (e con oltre 200 uscite sulla stampa nazionale e internazionale, vedi rassegna stampa)
- Lancio AdnKronos sul tema "Alzheimer" (novembre 2020, prof.ssa Moreno)
- Intervista TG2 Medicina 33 sul tema "Alzheimer" (novembre 2020, prof.ssa Moreno)
- Articolo Le Scienze sul tema "Alzheimer" (novembre 2020, prof.ssa Moreno)
- Lancio dell'agenzia ANSA (novembre 2019, dr.ssa Ilaria Gianani e dr. Giordano Rampioni): http://www.ansa.it/canale_scienza_tecnica/notizie/fisica_matematica/2019/11/23/dalla-fisica-quantistica-i-sensori-che-esplorano-le-cellule_0cd8b5f1-d816-4b9a-a6ae-b1bf577ef59e.html
-

Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico

Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha realizzato o ha contribuito a realizzare pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico:

- Progetto FLASH (<https://www.flash-project.eu/>) (Coordinatore Prof.ssa De Seta)
- Platinum “BUSINESS LEADERS” Issue 31 – July 2018. Available open access at <http://v.calameo.com/?bkcode=003272336507a2b3c4a55&mode=full>.
- Platinum Special Edition Platinum n. 62 - Research&Innovation 2018 distributed at the 3rd International Space Forum at Ministerial Level – The Latin American Chapter - ISF - 01 november 2018 - Buenos Aires, Argentina and in the NANOINNOVATION forum 2018 Rome, Italy. Available open access at <http://v.calameo.com/?bkcode=003272336411e236c137a&mode=full>
- Cifelli F. (2018). Strumenti didattici per l'analisi dei fenomeni sismici. In ‘Rischio sismico in Italia: analisi e prospettive per una prevenzione efficace in un Paese fragile’. Geologia dell’Ambiente (periodico trimestrale della SIGEA) 1/2018, 69-74.
- Corrado S, Fabbri M., 2019. GEOGARDEN Another way of looking at the rocks. La Professione del Geologo, vol. n. 57. Consultabile sul sito <https://geologilazio.it/>
- Articolo dedicato sulla rivista online Optics and Photonics News della Optical Society (novembre 2019, dr.ssa Ilaria Gianani e dr. Giordano Rampioni): <https://tinyurl.com/opn-enzymes>
- Platinum Novembre 2018 “Nanoparticles against pollutants consultabile su https://web.scienze.uniroma3.it/barbara-capone/wp-content/uploads/sites/6/2019/04/LR_GB_pl_PS068_Ricercaeinnovazione_2.pdf
- Highlight del Progetto Marie Curie IF NANODRIVE sul sito cordis della comunità europea <https://cordis.europa.eu/article/id/411562-nanoscale-stars-shine-light-on-highly-controlled-adsorption-and-purification-processes>
- Cifelli F., Basile F., Carlucci G., Funicello F., Mattei M. (2019) Sismo-Lab: an ASL Project for the realization of an educational kit on earthquakes. Rendiconti online Società Geologica Italiana (ROL) 49, 121-126. <https://doi.org/10.3301/ROL.2019.61>
- Giordano G. 2020 Sull'unicità di persona ed ambiente: la forza rivoluzionaria della responsabilità individuale e collettiva. In: “Il Corpo della Terra – la relazione negata” a cura di Giusi Mantione e Eugenia Romanelli, Castelveccchi editore
- Mattei M., Chirri M., Parotto M., 2020. Museo Civico Geopaleontologico “Ardito Desio” di Rocca di Cave. Geologicamente. Società Geologica Italiana. DOI: <https://doi.org/10.3301/GM.2020.02>
- Museo Geopaleontologico Ardito Desio. Guida alla Scogliera Fossile di Rocca di Cave.
- Museo Geopaleontologico Ardito Desio. Segni e sentieri celesti per riconoscere stelle e costellazioni.
- Corrado S., Fabbri M., 2019. GeoGarden. Another way of looking at the rocks. Professione geologo (Rivista Ordine dei Geologi del Lazio). No.57, Luglio 2019, 14-17. <https://geologilazio.it/wp-content/uploads/2019/10/PG57web.pdf>
- Corrado S., Bollati A., Fabbri M., Gioia C., Adanti B., Calcagni R., Di Filippo C., Grossi F., Toni M. 2020. Il Geogarden dell’Università Roma Tre: creazione di un prototipo di giardino geologico del Lazio per la divulgazione delle Scienze Geologiche a Roma. Geologia dell’Ambiente - Periodico trimestrale della SIGEA Società Italiana di Geologia Ambientale, 3/2020 ISSN 1591-5352, 4-16. <https://www.sigeaweb.it/2012-07-23-20-10-41/rivista-gda.html>

Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica

Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha pubblicato e gestito numerosi siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica:

- Gestione del sito web <https://www.scienze.uniroma3.it>
- Gestione del sito web <https://www.subitop.eu/home/>
- Gestione del canale YouTube Dipartimento di Scienze – Roma Tre. Il canale che ha ottenuto 7.452 visualizzazioni (sett.2019-Dic.2020) conta 136 iscritti.
- Gestione della pagina Facebook “Dipartimento di Scienze – Roma Tre”. La pagina ha ottenuto la copertura di circa 380.000 utenti (sett.2019-Dic. 2020). Ha 1171 followers

- Gestione della pagina Instagram “scienze_romaTre”. La pagina è seguita da 949 followers. Nel periodo dicembre 2020, gli account coinvolti sono stati 10.000.
- Gestione dell’account Twitter: @Scienze_RomaTre
- Gestione della pagina LinkedIn “Dipartimento di Scienze – Roma Tre”
- Gestione del Sito WEB <http://host.uniroma3.it/musei/arditodesio/> del Museo Geopaleontologico di Rocca di Cave
- Gestione della Pagina Facebook <https://www.facebook.com/geomuseordc> del Museo Geopaleontologico di Rocca di Cave
- Gestione della Pagina Instagram geomuseordc del Museo Geopaleontologico di Rocca di Cave
- Gestione del sito web <https://www.flash-project.eu/> per la diffusione al pubblico dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto FET-OPEN FLASH
- Gestione del portale web LS-OSA <https://ls-osa.uniroma3.it/>
- Video realizzato e autoprodotta nel 2019 per la divulgazione della cultura geologica per la transizione energetica, in collaborazione con la società Irminio Spa <https://www.youtube.com/watch?v=S1k8ExG5S3o>
- Dal luglio 2020, Guido Giordano è autore regolare di articoli divulgativi sulla rivista online ReWriters <https://rewriters.it/author/guido-giordano>
- Gestione del gruppo su social “SOCIETY OF ETHNOBIOLOGY – CHAPTER YOUNG EUROPEAN ETHNOBIOLOGISTS” con 640 membri da tutto il mondo per la diffusione di eventi e iniziative legate all’etnobiologia
- Co-gestione della pagina su social “Food Humanities: agricolture, estetiche, ecologie” per la promozione del Corso di perfezionamento “Food humanities: nuove professioni per il settore agroalimentare” la cui erogazione è prevista per l’autunno 2021.

Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblico, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line)

Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha organizzato le seguenti iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca:

- Partecipazione alle lezioni rivolte alla cittadinanza organizzato da Roma Tre nell’ambito dell’iniziativa “Il piacere di Sapere” (<https://www.ilpiaceredisapere.it/>). Ciclo di lezioni sull’ecologia, per il progetto “Il Piacere di Sapere”, presso l’aula Urbano VIII dell’Argiletum, marzo e aprile 2019 (Prof.ssa Acosta, Prof. Bologna, Prof. Frezzotti, Dott.ssa Carosi, Dott. Cutini, Dott. Vignoli).
- Progetto SUBITOP (Coordinatore Prof.ssa Funicello)
- Programma School partnership del progetto SUBITOP. I docenti coinvolti (Prof. Faccenna e Prof.ssa Funicello) e i dottorandi (Dott. Malwina San Jose e Dott. Arthur Briaud) hanno seguito alcune classi dell’Istituto consorziato, il Liceo Spallanzani (Tivoli), condividendo tutti i passi della ricerca scientifica realizzata nell’ambito del progetto.
- Partecipazione (Prof.ssa Caneva e Dott.ssa Valentina Savo) incontri (Giugno 2019) per il parco di Colle Oppio, terme di Traiano, c/o circolo degli anziani.
- Settimana del pianeta Terra 2019: visite guidate al Geogarden di Roma Tre per le classi dell’IC S Onofri di Roma (18 ottobre 2019) <https://www.facebook.com/GeoGardenRoma/posts/2565410750216036>
- Progetto “Flumen – Climate Actions per i parchi e i fiumi a Roma”, incontri in campo e workshop aperti al pubblico nell’ambito dell’iniziativa EUREKA! Roma, promossa dal Comune di Roma (giugno-ottobre 2020).
- Ciclo di 6 seminari settimanali on line sui vaccini rivolti alla cittadinanza da mercoledì 11 novembre 2020 a mercoledì 16 dicembre 2020 nell’ambito dell’iniziativa “Il piacere di Sapere” (<https://www.ilpiaceredisapere.it/>) svolti dalla Prof.ssa Affabris. Webinar SOS Laghi “Albano” e “di Nemi” (19.11.2020). Relazionano Guido Giordano (RomaTre) – Francesco Cecchetti (AIAPP) - Conseguenze geologiche - paesaggistiche della diminuzione del livello delle acque
- Istituto di Cultura Italiano Bogotà e ALVO (24.11.2020)- Conferenza centrale della “Giornata della Ricerca Scientifica Italiana” organizzata dall’Istituto in collaborazione con la Universidad de Los Andes. Presentano Guido Giordano, Alessandra pensa e Alessandro Vona: “Storia di una scoperta eccezionale a Ercolano: la vetrificazione di cellule neuronali di una vittima dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.”
- ReWriters e Italia Nostra (23.11.2020) organizzano una diretta Facebook su “La cultura sostiene il territorio: come riscrivere questo rapporto alla luce della contemporaneità”. Interviene il prof. Guido Giordano
- Workshop 21 Gennaio 2020 “Acqua: criticità e gestione sostenibile”. Presentazione orale: “Nanomateriali per il monitoraggio di inquinanti chimici (Prof.ssa Iole Venditti).

- Workshop virtuale delle Donne nelle Geoscienze: PanGea senza frontiere. Organizzazione e partecipazione (23 ottobre 2020) <https://www.socgeol.it/N2923/pangea-geoscienze-senza-frontiere.html>
- Settimana del pianeta Terra 2020 (6 Ottobre 2020): Conferenza Il GEOGARDEN a Roma Tre un altro modo di vedere le rocce <https://www.settimanaterra.org/node/4110>
- La Notte delle Idee Essere Vivente Esperienze - Responsabilità – Immaginazione Università degli Studi Roma Tre (30 gennaio 2020) partecipazione alla sessione NUOVI MODELLI SOSTENIBILI https://if-it2.s3.eu-central-1.amazonaws.com/files/la_notte_delle_idee_2020_brochure_web.pdf
- La Commissione Comunicazione e Cultura Ordine dei Geologi del Lazio (<https://geologilazio.it/commissioni/>) ha un duplice scopo:
 1. offrire al Consiglio dell'Ordine un supporto di carattere operativo attraverso il dispiegamento di elementi conoscitivi e di approfondimenti volti a sviluppare attività o eventi utili all'esercizio della professione del geologo, finalizzati al sostegno di una politica della sicurezza e della consapevolezza dei fenomeni geologici che diffonda e consolidi la cultura delle scienze della terra nella società;
 2. agire a favore di una politica di aggregazione tra gli iscritti all'Ordine e le università, la pubblica amministrazione e gli istituti di formazione scolastica, su temi che riguardano la cultura delle Scienze della Natura, anche non riguardanti strettamente la professione del geologo.

Iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione)

Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha organizzato 3 iniziative di tutela della salute nella forma di campagne di informazione e sensibilizzazione sanitaria:

- Campagna di informazione sul rischio AIDS rivolta a tutte le matricole iscritte all'Ateneo tramite un protocollo di intesa in essere dal 1995 con l'Unità Operativa HIV-AIDS di II livello della ASL RM 2 ex C-Distretto 8.
- Organizzazione della campagna di prevenzione sanitaria dell'AIDS e delle malattie sessualmente trasmissibili rivolta agli studenti neo-immatricolati di tutto l'Ateneo grazie all'incarico rettorale conferito alla docente responsabile del corso di Virologia Animale Generale ed Applicata (Prof.ssa Affabris) per il coordinamento delle campagne di informazione sul rischio AIDS rivolto agli studenti iscritti in collaborazione con l'Ufficio Attività per gli studenti (Dott.sse Elisabetta Garruccio Norrito, Raffaella Mirabile, Valentina Galloro) e con l'Unità Operativa HIV-AIDS della ASL Roma 2- Distretto 8. Le campagne sono state realizzate annualmente fin dal lontano 1995 attraverso un protocollo di intesa con la ASL e consistono in brevi interventi in aula svolti dalla psicologa Dott.ssa Di Bacco, responsabile dell'Unità Operativa AIDS di II livello della ASL- Roma 2 e dal medico Dott. Benvenuti durante una lezione di un corso fondamentale del primo anno di ogni corso di laurea del nostro Ateneo, l'intervento viene effettuato in presenza del docente di riferimento del corso. Presso il Dipartimento è stato inoltre organizzato con la dott.ssa Rosella Di Bacco e con l'Ufficio Politiche per gli studenti dell'Ateneo un convegno resoconto delle attività di prevenzione AIDS dell'Unità Operativa ("Il filo di Arianna", Dipartimento di Scienze, 24 maggio 2019).
- Conferenza della Prof.ssa L. Leoni nell'ambito dell'evento "Fibrosi Cistica", organizzato da "Fondazione Fibrosi Cistica", delegazione di Latina presso l'istituto "E. Majorana", Latina. 16 marzo, 2019.

Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making)

Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha partecipato alla formulazione di un programma di pubblico interesse:

- Partecipazione (Prof.ssa Caneva) alla presentazione del Piano di Gestione del sito UNESCO Costiera Amalfitana Il 27 settembre p.v., a, presso la Villa Rufolo di Ravello

Partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio

Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha partecipato alla realizzazione dei seguenti progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio:

- Partecipazione (Prof.ssa Caneva) ad azioni di valorizzazione del Tevere (contratto di fiume da Castel Giubileo alla Foce con Agenda Tevere (numerose riunioni), Tevere day (26 ottobre) e lavori nel comitato scientifico per l'avvio del Museo del Tevere a Roma (numerose riunioni)
- Partecipazione (Prof.ssa Caneva) Incontro Water Management – Laboratorio Aniene c/O III Municipio Roma (22 maggio 2019)

- Partecipazione (Prof.ssa Caneva) ai lavori per avvio della candidatura dell'itinerario culturale della Rotta di Enea (che vede per il Lazio l'antica Lavinium) presso il Consiglio d'Europa, con presentazione di attività in un convegno Int. c/o Soprintendenza Beni Ambientali Architettonici Lazio. "LA ROTTA DI ENEA: ALLE ORIGINI DELLA CIVILTÀ EUROPEA Da Antandros a Lavinium: la Rotta di Enea quale Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa" Roma, 12 aprile 2019
- Le nuove Cartografie geologica ed idrogeologica vengono adottate da Roma Capitale per aggiornare gli elaborati geologici e vegetazionali del Piano Regolatore Generale:
- Con la recente Delibera di Giunta Capitolina n. 184/2020, Roma Capitale ha adottato le cartografie geologiche ed idrogeologiche coordinate e realizzate dai ricercatori del *Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi Roma Tre*, in collaborazione con colleghi di altri Enti. Rappresenteranno per l'Amministrazione Capitolina, d'ora in poi, la base di conoscenza per il supporto alle attività di pianificazione urbanistica, di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi naturali, di dissesto e inquinamento dei suoli, nonché di valorizzazione e tutela del territorio, che garantisca insieme sviluppo e sostenibilità. <https://www.uniroma3.it/articoli/le-nuove-cartografie-geologica-ed-idrogeologica-vengono-adottate-da-roma-capitale-per-aggiornare-gli-elaborati-geologici-e-vegetazionali-del-piano-regolatore-generale-138421/>
- Accordo quadro tra il Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi Roma Tre e il Comune di Imer (TN)
- Scopo dell'accordo è quello di realizzare e sviluppare forme d'intesa e di cooperazione sul piano culturale tra i due Enti, essendo emersi, a seguito dell'attività didattica svolta già da alcuni anni in Primiero da parte del Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi Roma Tre, punti d'interesse comuni tra lo stesso Dipartimento e il Comune di Imèr, volti alla collaborazione su alcune idee progettuali relative ad aspetti didattico-divulgativi ed all'analisi dei rischi e delle risorse geologiche del territorio

Altre iniziative di carattere istituzionale

Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha partecipato alle seguenti iniziative di carattere istituzionale:

- Partecipazione (Prof.ssa Caneva) al calendario di incontri per la mostra "viaggio nel Colosseo. magico fascino di un monumento. opere di Gherard Gutruf" ai Mercati Traianei con seminario il 29 gennaio su "La flora del Colosseo in quattro secoli di storia: il racconto della natura sull'uso del monumento e sul clima di Roma"
- Partecipazione della Prof.ssa Venditti al convegno "Salute e Agroalimentare: dalla Sicurezza più Qualità", 13 e 14 gennaio 2020 presso la Caserma "V.B. M.O.V.M. Salvo D'Acquisto", Roma.

Attività relative a sviluppo di rapporti con il sistema scolastico

Il Dipartimento (o i singoli docenti afferenti) ha partecipato alle seguenti attività relative a sviluppo di rapporti con il sistema scolastico:

- Il progetto LS-OSA Lab (ls-osa.uniroma3.it) ha lo scopo di promuovere la didattica laboratoriale nelle scuole, fornendo ai docenti delle discipline scientifiche il supporto necessario per allestire, proporre e gestire attività sperimentali, essenziali per stimolare negli studenti l'attitudine al ragionamento scientifico. Le attività svolte finora nell'ambito di tale progetto hanno riguardato: la realizzazione di laboratori itineranti regionali (ciclo di 20 conferenze) su tutto il territorio italiano, la stesura del quadro di riferimento della II prova di maturità dell'Esame di Stato (ciclo di 20 seminari); la realizzazione di un *database* di problemi esperti di fisica e scienze; la realizzazione di corsi on-line certificati, di aggiornamento per docenti (ls-edu.uniroma3.it/) sulle tematiche didattiche più attuali. In particolare vengono erogati ciclicamente i corsi online: "Fisica Moderna", "Scienze della Terra per la società", "La Biologia oggi" e "Polimeri e nanomateriali di oggi e per il futuro"
- Progetto PLS svolto nell'ambito della Geologia. Vengono organizzati seminari e laboratori per l'aggiornamento dei docenti delle scuole secondarie di secondo grado. Ogni anno (ottobre-novembre), gli insegnanti che partecipano agli incontri (5-6 incontri di circa 3 ore ciascuno) sono circa 100. Vengono, inoltre, organizzati laboratori dedicati agli studenti della scuola superiore con il duplice obiettivo di formazione e di orientamento in ingresso. Ogni anno (da gennaio ad aprile) i laboratori vedono la partecipazione di circa 120 studenti (circa 40-45 ore di attività). Nel 2020 le attività sono state limitate dall'emergenza COVID e le attività programmate sono state svolte parzialmente.
- Progetto PLS, svolto nell'ambito della Biologia e Biotecnologia. Il progetto prevede numerose attività svolte in collaborazione con le scuole superiori (Alternanza Scuola Lavoro - ASL, Aggiornamento insegnanti, test di autovalutazione per studenti). Per la formazione insegnanti, vengono organizzate giornate di Attività Didattica su argomenti specifici nell'ambito della Biologia e delle Biotecnologie presso il Dipartimento. Queste giornate sono

rivolte agli Insegnanti di Scienze delle scuole superiori, e hanno il principale obiettivo di fornire nuove nozioni didattiche di varie discipline erogate da Docenti Universitari nei settori di Chimica Generale, Chimica Organica / Biochimica, Biologia Cellulare e dello Sviluppo, Genetica, Biologia Molecolare, Botanica, Zoologia / Anatomia Comparata, Ecologia, Microbiologia, Fisiologia Vegetale, Fisiologia Generale, in 11 incontri di 4 ore ciascuno nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio.

- Progetti PCTO/ASL per i Licei: AA 2019-20 Progetto Geogarden a Roma Tre realizzato per le classi dei Licei L. Murialdo di Albano e Augusto di Roma.
- Corso di Didattica delle Scienze, attivato nell'ambito del PeF24 (www.scienze.uniroma3.it/courses/3/details/2018/didactic_activities/1788)
- Il Museo Geopaleontologico e il Planetario di Rocca di Cave. Queste strutture svolgono un'intensa attività didattica con le scuole del territorio laziale, con le quali esiste una consolidata rete di relazioni e collaborazioni (<http://host.uniroma3.it/musei/arditodesio>). Le visite alla struttura di Rocca di Cave sono svolte da scuole di diverso ordine e grado. Le attività prevedono la visita al Museo, il percorso geopaleontologico e gli spettacoli del Planetario oltre a laboratori didattici di geologia e astronomia. Il museo possiede anche un Planetario mobile che viene portato nelle scuole.
- Il Planetario Didattico gestito dalla sezione di Geologia, dedicato alla diffusione nelle scuole della planetologia e dell'astronomia; ogni anno visitano il planetario circa 4500 studenti appartenenti a scuole di vario ordine e grado.
- Organizzazione delle Giornate di Vita Universitaria (GVU) europa.uniroma3.it/orientamentogvu/) durante le quali, ogni anno, viene presentata l'offerta formativa Corsi di Laurea in Ottica ed Optometria, Scienze Biologiche, Scienze e culture enogastronomiche, e Scienze Geologiche. Durante le GVV gli studenti hanno la possibilità di assistere alla presentazione dei Corsi di Laurea da parte dei docenti e degli studenti seniores del Dipartimento, nonché di partecipare a diverse attività didattiche.
- Realizzazione di due video promozionali "Perché iscriversi al Dipartimento di Scienze di Roma Tre", realizzati in collaborazione con il Centro di Produzione Audiovisivi dell'Università Roma Tre. I video sono stati proiettati durante la Giornata di Vita Universitaria (4 febbraio 2020) e diffusi attraverso i social, ottenendo i seguenti risultati: Visualizzazioni (Feb-200/Dic.2021)
 - Facebook: Video 1, 26.840 – Video 2, 24.446
 - Youtube: Video 1, 1016 – Video 2, 833
 - Instagram: Video 1, 211 – Video 2, 150
- Altri video in ambito Orientamento e GVV:
 - "Un vulcano in laboratorio" (giugno 2020, sezione di Geologia)
 - "Natura" (luglio 2020, Scienze per la protezione della Natura e la Sostenibilità Ambientale)
 - "Quanto è piccolo il mondo" (giugno 2020, sezione di Biologia)
- Partecipazione continuativa a tutte le recenti edizioni del Salone dello Studente con '1,2,3 Scienze!' (www.salonedellostudente.it/123scienze/)
- 'Orientarsi a Roma TRE' Open Day (www.uniroma3.it/articoli/pre-orientarsi-a-roma-tre-giovedi-12-luglio-2018-11289/). Ogni anno il Dipartimento partecipa, nell'ambito dell'Open Day di Ateneo, alla giornata per l'orientamento informando le future matricole sull'offerta didattica, i servizi e le novità dell'anno accademico in procinto di iniziare.
- I "Laboratori di Enogastronomia" del corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche, per un totale di 300 ore di didattica frontale, sono stati svolti in convenzione con l'IPSOEA Tor Carbone fino a luglio 2019 e sono in svolgimento con l'Istituto ENGIM San Paolo a partire da ottobre 2019.
- Progetto "La Terra Trema, io no: conosciamo il terremoto": Istituto Comprensivo Largo Oriani (Roma) attivo dall'A.S. 2016-2017.
- Progetto SUBITOP con il Liceo Scientifico Spallanzani (Tivoli) (www.spallanzanitivoli.gov.it/scienze).
- Ciclo di seminari sul tema "Conosciamo il terremoto" svolti presso scuole romane di ogni ordine e grado.
- Progetto Geogarden a Roma Tre: 2017-2019 coinvolge Scuole superiori, Roma Capitale, varie aziende di Roma e Provincia (www.facebook.com/GeoGardenRoma/). Nel 2019 le visite al Geogarden per sono continuate ospitando circa 350 studenti di scuola (https://www.facebook.com/pg/GeoGardenRoma/posts/?ref=page_internal)
- Concorso CusMiBio 'Vinci una settimana da ricercatore' (www.cusmi.bio.unimi.it). Concorso rivolto ai ragazzi del quarto e quinto liceo provenienti da tutte le scuole secondarie. Il concorso è organizzato dal CusMiBio (Centro Università degli Studi di Milano-Scuola per la diffusione delle Bioscienze) in collaborazione con le Università Italiane del Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PNLS) in relazione al Progetto Nazionale di Biologia e

Biotecnologie. Ai migliori studenti classificati viene data la possibilità di frequentare uno stage gratuito di una settimana presso un laboratorio di ricerca universitario.

- Progetto di curvatura biomedica con il Liceo Scientifico G. Marconi di Civitavecchia.
- Percorso di curvatura geologica-ambientale con il Liceo Scientifico Lazzaro Spallanzani di Tivoli (approvata dal MIUR per l'anno scolastico 2018/2019 come percorso pilota). Tale percorso ha come fine quello di favorire l'acquisizione di competenze in campo geologico, grazie anche all'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale e di orientare gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito geologico, geofisico e ambientale, attraverso strumenti idonei alla valutazione delle proprie attitudini.
- Crediti caratterizzanti per i Corsi metodologici CLIL (Content and Language Integrated Learning). Il CLIL prevede l'insegnamento in lingua straniera nella scuola secondaria di secondo grado. Il MIUR ha promosso l'introduzione dell'insegnamento con metodologia CLIL attraverso una serie di iniziative, azioni e piani, tra cui percorsi di formazione in servizio per i docenti di disciplina non linguistica (DNL) delle scuole secondarie di secondo grado finalizzati all'acquisizione delle competenze sia metodologico-didattiche sia linguistiche per il raggiungimento del livello C1 (QCER).
- Corso di formazione e aggiornamento rivolto agli insegnanti delle scuole (PLS): nuove prospettive sul ruolo del mantenimento dell'omeostasi dell'acqua negli organismi animali. (Maggio 2019 - Prof. Maria Marino)
- Masterclass di ottica e fisica della materia (Prof.ssa Luciana Di Gaspere) in ambito PLS <http://orientamento.matfis.uniroma3.it/masterclass.php>
- Corinth Rift Laboratory school. Scuola internazionale di formazione per insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado. Nafpaktos (Grecia), 21-25 settembre 2018 (Prof.ssa Cifelli) <https://nfo.crlab.eu/crl-school-2018>
- Corinth Rift Laboratory school. Scuola internazionale di formazione per insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado. Nafpaktos (Grecia), 20-24 settembre 2019 (Prof.ssa Cifelli)
- Insegnaci Etna –Workshop di formazione per insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado. Bronte, 10-13 ottobre, 2019 <http://site.ietna.eu/event/insegnacietna2019> (Prof.ssa Francesca Cifelli)
- Insegnaci Etna –Workshop di formazione per insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado. Edizione 2020 telematica <http://site.ietna.eu/seminar-2020> (Prof.ssa Francesca Cifelli)
- Corinth Rift Laboratory school. Scuola internazionale di formazione per insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado. Edizione 2020 telematica <https://nfo.crlab.eu/crl-school-2020> (Prof.ssa Cifelli)
- La terra trema io no. Presentazione per tutte le classi terze medie dell'Istituto Largo Oriani di Roma (sede Bixio, Marzo 2019, Prof.ssa Funicello)
- La terra trema io no. Presentazione per tutte le classi terze medie dell'Istituto Largo Oriani di Roma (sede Manzoni, Marzo 2019, Prof.ssa Funicello).
- Vulcani in Italia e nel mondo. Presentazione per tutte le classi terze medie dell'Istituto Largo Oriani di Roma (sede Bixio, Aprile 2019, Prof. Acocella)
- Il Vulcano Sabatino. Presentazione per tutte le classi dell'Istituto Sant'Ivo di Roma (Maggio 2019, P)
- Organizzazione del workshop GIFT 2019 (Vienna, Aprile 2019) dedicato a una selezione di insegnanti internazionali (anche italiani) sul tema "Plate Tectonics: yesterday, today, tomorrow".
- Organizzazione del workshop GIFT 2020 dedicato a una selezione di insegnanti internazionali (anche italiani) sul tema "Water in the solar system". (workshop che si terrà nel 2021 per via dell'emergenza COVID-19).
- Workshop L'alfabeto della natura: Chimica per la Formazione Primaria (15 e 16 Novembre 2019). (Prof.ssa Venditti) <https://scienze.uniroma3.it/articoli/pre-workshop-lalfabeto-della-natura-chimica-per-la-formazione-primaria>.
- AA 2019-20 Progetto Geogarden a Roma Tre realizzato per le classi dei Licei L. Murialdo di Albano e Augusto di Roma.

Servizi offerti agli studenti con disabilità

Il Dipartimento di Scienze attraverso la figura del Referente per la disabilità e i DSA del Dipartimento (Prof.ssa Affabris) in collaborazione con il Delegato del Rettore alla disabilità, ai disturbi specifici dell'apprendimento e al supporto all'inclusione, con l'Ufficio Studenti con disabilità e DSA (Direzione 6) e con il Servizio Tutorato DSA di Ateneo, fornisce un servizio di assistenza per gli studenti disabili o portatori di DSA iscritti ai corsi di laurea di pertinenza mettendo in contatto diretto

gli studenti con i docenti titolari dei corsi relativi agli esami da superare e mediando la risoluzione di problematiche specifiche legate alla frequenza, all'accessibilità del materiale didattico e alle difficoltà relative alla disabilità.

Il Dipartimento nel periodo 2018-2020 ha offerto servizi per venire incontro alle esigenze specifiche di 52 studenti disabili o portatori di DSA, fuori corso e in corso iscritti a tutti i corsi di laurea che fanno capo al Dipartimento

Linea III Innovazione e Trasferimento Tecnologico

Cooperazione scientifica e tecnologica

Dettaglio dei progetti di cooperazione scientifica e tecnologica sviluppati dal dipartimento o singoli docenti afferenti nel periodo 2018-20:

- Eighth Call for Proposals on Scientific and Technological Cooperation (Scientific Track 2019). Nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione Industriale, Scientifica e Tecnologica tra Italia e Israele sotto l'egida del Sottocomitato per la Cooperazione Scientifica, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il progetto finanziato e coordinato dalla Prof.ssa Acosta riguarda lo "Sviluppo ed implementazione di tecnologie e/o metodi innovativi per il monitoraggio ecologico di sistemi terrestri agricoli o naturali" (Prof.ssa Acosta)
- Valutazione dei dati relativi ai tetti verdi del Liceo Keplero (Prof. Casalini) per elaborazione informazioni sul comportamento di diverse specie mediterranee (referente Prof.ssa Caneva)

Innovazione tecnologica

Dettaglio delle collaborazioni stipulate con soggetti esterni attivi negli ultimi tre anni, progetti di innovazione tecnologica:

Titolo/descrizione	Anno/stato	Soggetto/i coinvolto/i
Caratterizzazione di materiali innovativi	2018, attivo, reiterazione con contratti pluriennali	Industria aeronautica Leonardo SpA
Realizzazione di substrati innovativi per la microelettronica	2019, attivo	Siltronic GmbH
Progetto di innovazione tecnologica generico	Attivo	ARSIAL agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione agricola nel Lazio
Progetto di innovazione tecnologica generico	Attivo	CREA (centro ricerche in enologia e agricoltura), con Slow-Food
Realizzazione di attività di monitoraggio degli habitat costieri del Parco.	Attivo	Convenzione con l'Ente Parco Nazionale del Circeo
Establishment of a European Red List of Habitats", proposal ENV.B.3/SER/2013/0025	Attivo	Agenzia Europea dell'Ambiente
- SUPER-particelle per Rivestimenti Autopulenti e antivegetativi a Rilascio lento – SUPERARE - Innovative biocides based on lichen secondary metabolites (LSMs) and applications to conservation of stone cultural heritage - strategie innovative per il miglioramento qualitativo e la produzione dei prodotti di IV gamma (in collaborazione con INBB)	2018, attivi	PROGETTI DI GRUPPI DI RICERCA Conoscenza e Cooperazione per un Nuovo Modello di Sviluppo (LazioInnova)
-Nuovo Dispositivo per l'analisi microbiologica di alimenti (in collaborazione con MBS srl) -Automatic DeVice and Integrated System for the smart detection of tumors (in collaborazione con INBB) - Generazione di un innovativo coniugato anticorpo-farmaco non internalizzante (in collaborazione con INBB)	2017, attivo	Bando. KETs 2017 - Progetti Integrati (LazioInnova)
CanBBio	Attiva	LazioInnova
Partecipazione alla realizzazione di progetti di studio e ricerca	Attiva	Distretto Tecnologico dei Beni Culturali
Progetto di innovazione tecnologica generico	Attivo	CNR di Catania (STB)

Progetto di innovazione tecnologica generico	Attivo	CNR Cagliari (STB)
Progetto di innovazione tecnologica generico	Attivo	CNR Montelibretti (STB)
Progetto di innovazione tecnologica generico	Attivo	Bambino Gesù di Roma
Progetto di innovazione tecnologica generico	Attivo	Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia V.Erspamer, Sapienza, Roma
Progetto di innovazione tecnologica generico	Attivo	Prof. Louk Vanderschuren and Dr. Heidi Lesscher, Utrecht University- NL
Progetto di innovazione tecnologica generico	Attivo	Dr. Olivier Manzoni, Inmed Inserm, Institut de Neurobiologie de la Méditerranée, Marseille, FR
Progetto di innovazione tecnologica generico	Attivo	INSERM IPMC-CNRS, Valbonne, FR
Collaborazione su dispositivo POCT per il management delle infezioni delle vie urinarie	Attiva	Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi
Costruzione e validazione di un metodo diagnostico per valutare l'esposizione dei lavoratori a sostanze interferenti endocrini	2018	progetto di Ricerca BRIC-INAIL
Progetto di ricerca "Call for Ideas" SoS –Sustainability of Schools. Definizione di modelli, tecnologie e protocolli d'uso per salubrità, benessere e risparmio energetico nei luoghi di formazione	2017/2018	INAIL
Progettazione e sviluppo di un sistema sensoriale per la misura di composti volatili e l'identificazione di microorganismi di interesse occupazionale	2017/2018	Progetto di ricerca INAIL BRIC
Sistema integrato di sensori mobili e fissi per la mappatura dinamica spazio-temporale di composti volatili in un ambiente lavorativo	attivo	Progetto di ricerca INAIL BRIC
Valutazione e comparazione delle informazioni acquisite in remoto mediante sensori ottici avanzati per l'identificazione di MCA in diversi contesti ambientali. Confronto tra dati acquisiti in campo e a scala di laboratorio. Definizione di tecniche di campionamento ed analisi per il monitoraggio della presenza di erionite	attivo	Progetto di ricerca INAIL BRIC
Partecipazione a progetti di Ricerca e Sviluppo, bandi H2020	Attivo	MBS srl, già spin-off dell'Università Roma Tre
Convenzione per: Indicazioni scientifiche a carattere preliminare per lo sviluppo di un nuovo prodotto alimentare composto da vegetali contenenti nutraceutici	Attivo	Fattorie Umbre (PMI)
sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso l'importanza della Ricerca scientifica	2018	Fondazione Italiana per la Ricerca in Fibrosi Cistica (ONLUS)
Realizzazione di Progetti di ricerca	Dal 2007 attiva	Fondazione Italiana per la Ricerca in Fibrosi Cistica (ONLUS)

Co-organizzazione di congressi scientifici: MetroAerospace (Anni...), MetroArcheo (anni...), MetroIndustry 4.0 (Anni...), MetroSea (Anni...)	Dal 2011, attiva	IEEE International Workshop on Metrology
Partecipazione comitati di Indirizzo corso SGEG, Seminari/tirocini (45 per anno)	Attivo	Circa PMI in campo enogastronomico
Attività Scuola Lavoro (studenti/anno)	Attivo	SCUOLA Lavoro (MIUR e scuole del Lazio)
Progetti di bonifica ambientale	Attivo	Golder Associates, Mares-Kuwait
MAMBO - Microgravity effects on AlbuMin Binding prOperties. - Disponibilità erogazione di una borsa di studio biennale.	2018 – attivo. Progetto biennale	Ministero degli Affari Esteri
TIRAMA – Raman Spectroscopy as an innovative tool to improve diagnosis of thyroid cancer and reduce unnecessary surgery.	15/12/2019 attivo	Ministero della salute.
Progetto AQUAFOOD - Microalghe per la rimozione di metalli pesanti e metalloidi dall'acqua: sicurezza delle colture alimentari integrate, recupero di prodotti algali con alto valore intrinseco e riciclo dell'acqua.	2020 - attivo	LazioInnova – Regione Lazio

Sinergie produttive, economiche e professionali, incluso attività in conto terzi

Nel periodo 2018-2020 il volume commerciale delle attività conto terzi del Dipartimento di Scienze è stato 4.735.460,36 € (vedi Tabella 1)

Dipartimento di SCIENZE

Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi	Totali per voce
181 520.80	334 542.22	147 450.69	663 513.71	Ricerche commissionate
	3 883.12	47 161.01	51 044.13	Prestazioni a tariffa
3 732.72			3 732.72	altre entrate conto terzi
	50.01	932.55	982.56	
7 514.38	2 997.42	21 943.68	32 455.48	
253.77	9.42	52 588.25	52 851.44	
275.00		5 915.00	6 190.00	
71 335.94	36 882.54	41 979.99	150 198.47	
4 890.13		27 009.66	31 899.79	
			274 577.74	entrate finalizzate da attività convenzionate
13 214.37		35.65	13 250.02	
22 061.16	43 040.13	27 651.27	92 752.56	
		9 998.80	9 998.80	
		6 000.00	6 000.00	
	10 387.66	3 612.34	14 000.00	
121.83		11 780.18	11 902.01	
41 960.90	9 633.15	69 790.25	121 384.30	
3 288.32	5 785.75	21 445.08	30 519.15	
244.64	112.40	293.26	650.30	
14 123.17	12 407.87	18 284.70	44 815.74	
			345 272.88	Trasferimenti correnti da altri soggetti
	47 305.82	68 458.60	115 764.42	
6 680.00	211 732.57	168 388.27	386 800.84	
31 110.00	83 842.30	206 048.73	321 001.03	
-		12 462.16	12 462.16	
62 563.59	26 600.28	105 750.63	194 914.50	
2 395.76	30 527.99	63 274.85	96 198.60	
		56 560.00	56 560.00	
15 000.00	44 443.01	114 066.99	173 510.00	
-		11 734.57	11 734.57	
13 892.54	5 860.45	16 041.02	35 794.01	
10 544.44	147 579.71	408 985.34	567 109.49	
10 526.66	1 004.81	17 123.05	28 654.52	
-	132.83	562.00	694.83	
419 612.50	608 204.45	1 202 065.61	2 229 882.56	
34 093.43	14 039.59	87 643.31	135 776.33	
47 980.24	82 387.78	158 173.84	288 541.86	
1 746.86	198.23	6 288.02	8 233.11	
14 291.38	9 825.00	2 177.19	26 293.57	
2 522.90	18 411.03	24 600.03	45 533.96	
			4 735 460.36	Trasferimenti per investimenti da altri soggetti

* Essendo in corso le operazioni di chiusura dei bilancio di esercizio 2020, che potrebbero determinare piccole oscillazioni nei dati dei ricavi 2020, sarà cura dell'area finanziaria, dopo il caricamento dei dati da parte delle strutture dipartimentali, effettuare una verifica finale degli stessi.

Tabella 1

Sinergie rilevanti con le realtà produttive, economiche e professionali (italiane e straniere) realizzate anche tramite attività di *conto terzi* (ultimi tre anni):

Titolo/descrizione	Anno/stato/prospettive	Soggetto/i coinvolto/i
Progettazione di metodi diagnostici per la valutazione dell'esposizione a sostanze interferenti endocrini	reiterazione	
Collaborazione su dispositivo per l'analisi microbiologica di alimenti	Attivo	MBS srl
validazione della cottura mediante <i>forno solare</i> (analisi chimica degli alimenti preparati con il forno solare.)	2018, attivo	HELIO Solar Experience
Settimana mondiale della cucina italiana	2018, reiterazione	consolato Italiano di Smirne, Turchia, Ministero degli Esteri
Indicazioni scientifiche a carattere preliminare per lo sviluppo di un nuovo prodotto alimentare composto da vegetali contenenti nutraceutici		Fattorie Umbre (PMI)
Analisi spettroscopica su campioni di lenti a contatto	Dal 2013, Attiva, reiterazione	Sifi Medtech srl (CT)
Corsi di formazione		SETEL (a bordo nave portaerei Cavour)
Laboratorio ALBA www.albaresearch.eu	attivo	Attività per conto per Aziende e Università
GREAM- Genotossicità delle Radiazioni Elettromagnetiche nelle Applicazioni Militari -	2013-2016	Ministero della Difesa: Piano Nazionale della Ricerca Militare - E.F. 2012
Analysis of (the early and) persistent DNA damage in DTC patients treated with 131I in hypothyroidism or after rh TSH stimulation	2015-2017	Genzyme corporation
Effetti genotossici dopo esposizione a campi elettromagnetici per lo studio delle interazioni fondamentali con cellule e tessuti nel quadro dello studio del differenziamento delle cellule staminali e della maturazione delle cellule tumorali	2015-2017	Salvator Mundi
Effetti genotossici e citotossici e oncostatici dei deboli campi elettromagnetici in bassa e bassissima frequenza per lo studio delle interazioni con cellule e tessuti umani e murini e studio di un protocollo per la esposizione di animali da laboratorio, anche in presenza di somministrazione di acqua di falda	2016-2017	IMT International Spa
A panel of novel biomarkers as tool for early detection of radiation exposure	2016-2017	ENEA, Finanziamento NATO
Attività di studio e caratterizzazione avanzata di materiali, manufatti e opere	Attivi	ISCR
Servizi di caratterizzazione con microscopia ottica, AFM ed elettronica	Attivi	
Per analisi di prestazioni di batterie al Piombo acido per autotrazione		Eqauliser Italia s.r.l.
Il laboratorio di Geochimica Ambientale e Isotopica monitoraggio della radioattività ambientale (radon e radiazione gamma), datazione di materiali geologici (carbonati) con il metodo U-Th mediante spettrometria Alpha	Attivo	
Progettualità nell'ambito del trattamento e sanificazione delle acque (Waternet)	2018, attivo	Utilitalia
Relationship between <i>C. difficile</i> toxins' serum level and <i>C. difficile</i> infection severity and recurrence rate	2018	MSD

The origin of peculiar magnetic response of thin magnetic films combining state of the art synchrotron radiation techniques	2014/2017	ESRF European Synchrotron Radiation Facility (Grenoble France)
Realizzazione di un diffrattometro basato su un rivelatore ad area di supporto alle attività di ricerca sulle linee di luce	Attivo	ELETTRA Synchrotron Radiation Facility Basovizza, Trieste

Brevetti

Dettaglio dei brevetti depositati (ultimi tre anni, dal 2016)

Titolo	Anno/stato	codice
(STB)	...	N° ITRM2010A000541
(STB)		N° ITRM2012A000429

Spin off

Dettaglio dei progetti Spin-off e autoimprenditorialità originati dal Dipartimento o da collaborazioni con il Dipartimento:

Titolo	Anno/stato	Attività svolte
MBS srl,	2007/Attiva	Sicurezza alimentare- Analisi microbiologiche su alimenti e acque

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

Modello e indicazioni per la compilazione del rapporto di Monitoraggio e di Riesame delle attività di TM presso il Dipartimento

Preparazione e verifica	Approvazione e Diffusione
Presidio della Qualità di Ateneo	Prorettori con delega per il coordinamento delle attività di terza missione dell'Ateneo Direzione Generale

rev. Febbraio 2021

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA TERZA MISSIONE - (TM)

Monitoraggio TM

Riesame finale del Piano Strategico della Terza Missione 2018-2020

Periodo di riferimento 1 Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 15/03/2021

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento.....	4
2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020.....	5
ALLEGATO 1	15
Attività conto terzi.....	15
Ricerche e scavi archeologici.....	15
Attività di formazione continua.....	15
MOOC	15
Iniziative di Public Engagement.....	16
ALLEGATO 2	17
Rapporti con il mondo del lavoro	17
Public Engagement.....	17
Innovazione e trasferimento tecnologico.....	17
ALLEGATO 3 – Documento ANVUR: <i>Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019) - Documento sulle modalità di valutazione dei casi studio, Gruppo di Esperti della Valutazione Interdisciplinare, Impatto/Terza Missione, GEV Interdisciplinare - 01 Febbraio 2021</i>	18

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Studi Umanistici

Area o aree di riferimento: Cun10/11 Area Università

Sede: Via Ostiense 234/236

Direttore: Manfredi Merluzzi

e-mail direzione: direttore.studiumanistici@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Anna Radicetta

e-mail segreteria: ricerca.studiumanistici@uniroma3.it

**Periodo di riferimento per il riesame dipartimentale della terza missione: 1
gennaio 2018-31 dicembre 2020**

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della TM con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Coordinatore: prof. Riccardo Santangeli Valenzani

Componenti: Proff. Manfredi Merluzzi, Alberto D'Anna, dott.ssa Anna Radicetta

Responsabile AQ del Dipartimento: prof. Riccardo Santangeli Valenzani

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per il riesame della terza missione:

3 marzo 2021 dalle ore 9 alle ore 14.00

10 marzo 2021 dalle ore 9.00 alle ore 13.00

1. Obiettivi strategici di Terza Missione del Dipartimento

La terza missione è presente nei documenti programmatici del DSU, come si evince dal piano strategico del Dipartimento 2018-2020 approvato dal Consiglio di Dipartimento del 12 dicembre 2018 nel quale sono segnalati gli obiettivi che il Dipartimento si propone di raggiungere nell'ambito delle linee di intervento dei Rapporti con il mondo del lavoro, con le scuole, la società e le istituzioni. Il Consiglio di Dipartimento ha nominato il Delegato del Direttore per la Terza Missione nella persona del prof. Riccardo Santangeli Valenzani in data 18 marzo 2019.

Dell'attività di terza missione si occupa l'Ufficio Ricerca al quale sono assegnate da giugno 2019 due unità di personale più un segretario. All'attività di Terza missione sono stati attribuiti per il 2018 fondi pari a € 4700 dal budget dipartimentale. Successivamente, a causa delle ristrettezze di bilancio e per il 2020 delle difficoltà connesse con l'emergenza sanitaria, non sono stati stanziati fondi specifici.

Nel corso del triennio 2018-2020 non tutte le linee di intervento previste dal piano strategico sono state perseguite sia per i noti problemi di bilancio sia per l'oggettiva difficoltà per le discipline di tipo umanistico di attrarre risorse esterne e di svolgere lavori in conto terzi, sia perché l'intero 2020 è stato condizionato dall'emergenza sanitaria che ha reso estremamente difficoltoso lo svolgimento di molte attività. Il campo di intervento del nostro dipartimento si è concentrato maggiormente nei rapporti con la società civile e con il mondo della scuola con particolare attenzione all'ambito territoriale interessato dal nostro Ateneo.; altre iniziative invece sono state collegate con le attività della cooperazione internazionale.

2. Monitoraggio delle attività di TM del Dipartimento e Riesame finale del PSTM 2018-2020

Attività conto terzi

Come abbiamo detto al momento non esistono attività conto terzi dato che gli interlocutori principali del Dipartimento sono Amministrazioni Pubbliche con le quali sussistono rapporti di collaborazioni ratificate che non prevedono rapporti economici.

Start up e autoimprenditorialità:

Numero di studenti coinvolti nel progetto di diffusione della cultura imprenditoriale

Dock3Jam 2018

Provenienza dei 100 selezionati: Studi Umanistici 8

Dock3Training 2018

Provenienza dei 65 partecipanti : Studi Umanistici 8

Dock3Training 2019

Provenienza dei 100 partecipanti : Studi Umanistici 11

Job meeting e recruitment day

2 aprile 2019 150 studenti hanno partecipato al Job Meeting che si è tenuto nella Sala del Consiglio del Dipartimento alla presenza del Rettore e in collaborazione con i prorettori Silvia Ciucciovino, Alessandro Toscano.

Scavi e Ricerche archeologiche

Sono state considerate in questa sezione esclusivamente quelle ricerche archeologiche sul campo che hanno comportato uno stretto rapporto con gli Enti locali e una ricaduta nella gestione e valorizzazione del territorio.

Per il biennio 2018 – 2019 sono proseguiti gli scavi archeologici in collaborazione tra il Dipartimento di Studi Umanistici (prof. Riccardo Santangeli Valenzani) e il Parco Archeologico del Colosseo in base alla convenzione Prot. 18505 del 18/06/2012 (protocollo dell'allora Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Roma) tra il Dipartimento e l'Ente autonomo del Mibact, in base al quale il Parco provvede alle operazioni cantieristiche connesse con la messa in sicurezza del cantiere e lo smaltimento delle terre di risulta, mentre l'Università di Roma Tre provvede alle operazioni di documentazione e asportazione delle stratificazioni, di rilievo e documentazione delle strutture messe in luce, e, infine, di lavaggio, siglatura e prima inventariazione dei materiali:

Anno 2018. scavo nella piazza del Colosseo.

Anni 2018-2019. Scavi nel Templum Pacis e nel Vicus ad Carinas.

Per entrambi gli scavi, finalizzati alla riapertura al pubblico di aree attualmente chiuse, il Dipartimento ha utilizzato i fondi di ricerca del prof. Santangeli Valenzani e 8500,00 dal Prin 2015.

Progetto “Teverina Viterbese” (ricognizioni topografiche) e scavo archeologico in località SPOLETINO (Civitella d’Agliano, VT), condotto con protocollo di intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (Università di Roma Tre), Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Etruria meridionale e Amministrazione comunale di Civitella d’Agliano (VT), ratificato nel Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2016.

Il protocollo è volto a valorizzare la regione della Teverina Viterbese con studi e ricerche archeologiche.

Lo scavo (condotto con studenti e laureandi in località Spoletino) è aperto al pubblico durante le attività di ricerca. Non è previsto un registro dei visitatori.

Budget: oltre alla concessione dell'alloggio ai partecipanti dello scavo (messo a disposizione dall’Amministrazione comunale di Civitella d’Agliano), sono stati utilizzati i Fondi di Ricerca 2018 e 2019 e Fondi PRIN 2015 del Prof. Spanu per un importo complessivo di € 18.000.

Anno 2018, mese di novembre: Scavi sotto la direzione del prof. Fabrizio Bisconti all’interno delle Catacombe di Priscilla a Roma sulla via Salaria, in collaborazione con la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, con la partecipazione di una numerosa squadra di studenti dei nostri Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale. Lo scavo è stato finalizzato alla riapertura al pubblico del secondo livello della catacomba.

Budget: le spese sono state sostenute dai fondi messi a disposizione dalla PCAS

Anni 2018-2019, mesi di settembre e ottobre: Scavi, sotto la direzione dei proff. Fabrizio Bisconti, Matteo Braconi e Riccardo Santangeli Valenzani all’interno della Catacomba di S. Mustiola a Chiusi (SI), in collaborazione con la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, con la partecipazione di una numerosa squadra di studenti dei nostri Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale. I giorni 19 – 20 ottobre 2018 gli studenti di Roma Tre sono stati impegnati nell’iniziativa “Giornate Aperte agli scavi”, garantendo assistenza e guida alla popolazione locale interessata alla conoscenza del proprio patrimonio culturale. Lo scavo è finalizzato alla riapertura al pubblico definitiva del monumento, prevista per il 2020

Budget: le spese sono state sostenute dai fondi messi a disposizione dalla PCAS

Anno 2020 nel mese di febbraio è stata effettuata una ricognizione archeologica nel territorio del castello abbandonato del Castello di Montefalco (comune di Palombara Sabina) in collaborazione con il Parco Regionale dei monti Lucretili e il Comune di Monteflavio sotto la direzione del prof. Riccardo Santangeli Valenzani e della prof.ssa Emeri Farinetti.

Tra novembre 2020 e febbraio 2021 si è svolta presso il Castello di Lipari la prima campagna di scavo dell'Università Roma Tre, con la direzione del dott. Federico Nomi ed il coinvolgimento scientifico del prof. Alessandro Guidi. Tale iniziativa è stata supportata finanziariamente dal progetto Brains2Islands, erogato dalla Fondazione con il Sud e coordinato come Host Institution dall'Osservatorio Vesuviano (referente dott. M. Di Vito) dell'INGV, in partenariato con il DSU.

Lo scavo è stato reso possibile da una fruttuosa sinergia su varia scala, sia con l'Ente preposto dell'Assessorato ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana, il Parco Archeologico delle Isole Eolie - Museo "Luigi Bernabò Brea" (Direttore Arch. R. Vilardo, Funzionario archeologo Dott.ssa M. C. Martinelli), sia con il patrocinio del Comune di Lipari, sia infine con la fattiva partecipazione ed il contributo, anche finanziario, del locale Rotary Club Lipari - Arcipelago Eoliano, che ha inoltre interessato tutta una importante rete di private realtà in loco che, a titolo gratuito, hanno supportato l'iniziativa in varie forme e modalità.

L'iniziativa assume un'importanza tutta particolare, visto che in questo sito, di rilevanza cruciale per la preistoria e la protostoria del Mediterraneo, non si scavava da più di mezzo secolo, dall'epoca cioè dei grandi interventi di Luigi Bernabò Brea e Madeleine Cavalier, che scavarono e musealizzarono un intero insediamento occupato dal Neolitico medio alla fine dell'età del bronzo. E' stato possibile mettere in luce una parte del palinsesto pluristratificato, con attestazioni diacroniche materiali dalla facies di Serra d'Alto (circa 5300 a.C.) fino alle ultime fasi storiche dell'antropizzazione dell'area del '900. Importanti e monumentali scoperte, in corso di elaborazione e studio presso i laboratori del DSU, sia in ambito protostorico (media età del Bronzo) sia in quello medievale.

MOOC

Il Dipartimento non ha al momento istituito l'attivazione di Massive Open Online Courses.

Attività di formazione continua

17-18 settembre 2018: Summer School Moti di imitazione – Le teorie della mimesi tra letteratura, filosofia e scienza. Partecipanti n. 14. Budget proveniente dalle quote di iscrizione 980,00 €

febbraio-marzo 2019: Organizzazione (a cura di E. De Roberto) ed erogazione del corso di aggiornamento dei docenti della scuola primaria e secondaria "Didattica della lingua italiana e curriculum verticale", in collaborazione con l'Istituto Vitruvio Pollione di Formia, finanziato dai fondi PON

giugno 2019: Organizzazione (a cura di E. De Roberto) ed erogazione di tre edizioni del corso: "Didattica dell'Italiano. Riflettere sulla lingua con il teatro", svolte nel mese di da docenti e collaboratori del DSU presso gli Istituti Comprensivi di San Cesario (1 unità formativa) e di Ardena (2 unità formative).

28 ottobre 2019: Organizzazione (a cura della prof.ssa Elisa De Roberto) del Seminario “*L’apprendente L2 a scuola: bilinguismo, didattica e certificazioni cliniche*”, Roma Tre DSU .

6 novembre 2019: Organizzazione (a cura dei proff. Elisa De Roberto e Claudio Giovanardi) del Seminario “*Dove va oggi l’italiano? Usi e abusi della nostra lingua*” Liceo L.A. Seneca.

24 settembre 2020 – aprile 2021 il DSU ha organizzato un ciclo di 26 seminari online con cadenza settimanale indirizzati agli studenti liceali delle ultime due classi e ai loro docenti a cui hanno partecipato numerosi docenti del Dipartimento (promotori: Prof.sse Adele Cozzoli e Alexia Latini, prof. Angelo Luceri e dott. Marco Guarracino)

L’iniziativa del DSU si svolge nell’ambito delle attività coordinate dal pro-rettore per i rapporti con scuole, società e istituzioni prof. Marco Ruotolo.

Il DSU (anche attraverso iniziative di singoli docenti) ha svolto molte attività di terza missione specialmente nell’ambito del Public Engagement. Sono state infatti organizzati

- spettacoli teatrali, concerti, mostre e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico; produzione di programmi radiofonici e televisivi; pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell’ateneo);
- organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line);
- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola nell’ambito della formazione scuola lavoro
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making);
- partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio.

Ovviamente questo tipo di iniziative ha risentito particolarmente delle limitazioni imposte dall’emergenza sanitaria.

Attività organizzate istituzionalmente dal dipartimento sono state:

6 aprile 2018 Notte europea della geografia. Se una notte di aprile un viaggiatore.... Sono state organizzate diverse iniziative volte alla promozione e alla condivisione della consapevolezza geografica. Le attività svolte sono state: visita guidata ai luoghi della Street art del quartiere Ostiense; concerto di Roma Tre Orchestra sul

viaggio in Inghilterra; un dialogo a due voci sul rapporto tra geografia e letteratura attraverso la figura di un Ulisse post-omerico; painting live da parte di street artists; mostra di street art; esposizione fotografica sui viaggi della Società geografica Italiana; lo spettacolo, ideato e realizzato dal prof. Fiorilla con David Riondino: «Ma misi me per l'alto mare aperto...». Ulisse a due voci, giochi geografici e proiezione di videoclip realizzati dagli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici.

Partecipazione: 500 persone. Evento trasmesso in diretta da Radio Tre Radio

5 aprile 2019 Notte Europea della Geografia Exomundus Novus. Le esplorazioni umane verso nuovi mondi presso il Museo Storico dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle

14 novembre 2018 Roma, GIS Day attività organizzate dal Laboratorio geo-cartografico Giuseppe Caraci insieme alle aziende locali operanti nel campo della geomatica in occasione della giornata dedicata ai Sistemi Informativi Territoriali promossa da ESRI

04/2018 - 05/2018. Sperimentazione sul campo di tecniche di divulgazione e strategie comunicative attraverso il coinvolgimento di diversi tipi di pubblico (scuole primarie e secondarie di primo livello, associazioni di quartiere, singoli visitatori) in percorsi guidati e visite dramatizzate presso il primo miglio della via Appia, da Porta Capena al fiume Almone, e presso il Museo delle Mura (Porta San Sebastiano), in collaborazione con la Soprintendenza Statale e la Sovrintendenza di Roma Capitale.

09/2018 - 04/2019. Attività svolte presso e con il supporto del Parco Regionale dell'Appia antica: visite dramatizzate (30/09, 21/10) e percorsi sensoriali (18/11) sul primo miglio della Via Appia.

01/2019. Organizzazione e svolgimento dell'evento "La settimana dell'Appia sconosciuta" tenutosi dal 14 al 20 gennaio 2019 attraverso laboratori didattici per bambini ("Costruisci Porta Appia", "Strati di paesaggio"), visite guidate dramatizzate ("Percorso via Appia", "Percorso via Latina", "Percorso Museo delle Mura") e conferenze su temi legati al primo miglio della via Appia. Le attività de "La settimana dell'Appia sconosciuta" si sono svolte con il finanziamento della Regione Lazio (DD G10176 07/08/2018), con il patrocinio della Regione Lazio, del Parco regionale dell'Appia antica e del Progetto Celio, in collaborazione con l'Assessorato alla Crescita culturale

9 febbraio 2019 Giornata Mondiale della Lingua Greca giornata formativa con incontri e laboratori didattici, aperta alle Scuole, alle famiglie e al territorio.

14 aprile 2019 pièce teatrale Nel nome di Dante, portata in scena al teatro Palladium di Roma da studenti e dottorandi di Roma Tre in occasione della 9° edizione del Festival Dantesco.

17 marzo 2018 17 febbraio 2019 Giornate di Vita Universitaria che, nell'anno 2018-2019, si è svolta presso il Dipartimento di studi Umanistici ha visto la partecipazione di 195 studenti della V classe delle scuole superiori.

24-25 ottobre 2019 il DSU ha partecipato insieme al Centro Italiano per gli Studi Storico Geografici e il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino un seminario dal titolo "Massimo Quaini e il Centro Italiano per gli Studi Storico Geografici. Il seminario era rivolto in special modo a giovani in formazione e ai dottorandi delle discipline storico geografiche. Nel comitato scientifico sono presenti le prof.sse Carla Masetti e Annalisa D'Ascenzo.

20-22 febbraio 2020: III Convegno ASLI Scuola *"dal testo al testo. lettura, comprensione e produzione"* organizzato dai proff. Claudio Giovanardi ed Elisa De Roberto e svoltosi presso la sede del Dipartimento di Studi Umanistici

Altre iniziative di Public Engagement sono state organizzate dai docenti afferenti al Dipartimento. Per quanto riguarda le attività di divulgazione scientifica aperte al pubblico esterno e alle scuole possiamo ricordare:

5 aprile 2018 la prof.ssa Laura Fortini ha introdotto la lettura "Amatissima. Morante e il Novecento attraverso le sue lettere" alla quale hanno partecipato le ultime classi del liceo Keplero di Roma insieme ai loro insegnanti e studenti del corso Scrittrici, scrittori e opere della letteratura italiana che si è tenuto a Roma TRE.

4 luglio 2018, Roma, Circolo Mario Mieli Incontro Cohousing identitario. Un confronto tra movimento LGBT e il mondo del cohousing italiano, con la presenza della Rappresentante del municipio V, (Proiezione del docufilm L'abitare sostenibile in Italia: il caso degli ecovillaggi e del cohousing - Film ideato e diretto dalla Prof.ssa Isabelle Dumont e realizzato da BF360. Versione di 20').

Partecipazione 125 persone.

9 aprile 2019 Teatro Palladium IX Festival Dantesco "Nel nome di Dante", scritto e interpretato da Luca Di Capua Giandomenico Ferrazza Brunilde Maffucci Carlotta Mazzoncini Andrea Testa Luigi Valenti e presentato il 9 aprile 2019 al Teatro Palladium in occasione del IX Festival Dantesco.

3 aprile 2020 La prof.ssa Carla Masetti ha partecipato all'evento *"Questa Terra, questo virus: fare, pensare e insegnare geografia"*, nel giorno originariamente dedicato alla Notte europea della Geografia, che non ha potuto svolgersi per le conseguenze dell'emergenza sanitaria

Il prof. Maurizio Fiorilla ha organizzato e partecipato a molte iniziative riguardanti la divulgazione dell'opera poetica di Petrarca e Boccaccio:

Al Cotton Club di Roma (10 maggio 2018); Teatro Marrucino-Università degli Studi di Chieti (17 maggio 2018); teatro Rossetti di Vasto (14 marzo 2019); Villa Celimontana a Roma (10 luglio 2019) con David Riondino ha progettato e realizzato lo spettacolo Decameron: canzoni e storie, un viaggio tra racconto e musica dedicato al capolavoro di Boccaccio, con la partecipazione anche di dottorandi e studenti di Roma Tre.

Al Teatro Pietro Aretino di Arezzo (30 dicembre 2018) ha partecipato allo spettacolo "Il Gigante immerso negli anni. Il Canzoniere di Petrarca tra racconto e musica".

Il prof. Paolo D'Achille ha partecipato a numerose iniziative culturali radiofoniche e sulla stampa di sensibilizzazione sui temi della lingua. Si segnalano in particolare:

è stato membro della giuria della IX edizione 2019 del premio di poesia e stronelli inediti nei dialetti del Lazio "Vincenzo Scarpellino"

15 dicembre 2018, Roma, sede di "Lazio pro natura" Incontro *Idrorisorse e natura del Lazio*.

Partecipazione 50 persone.

20 dicembre 2018, Roma, Società Geografica Italiana. Tavola rotonda e presentazione del docu-film *Come vincere la guerra* regia di Roland Sejko, distribuzione Istituto Luce.

Partecipazione 200 persone.

È stato membro della giuria dell'edizione 2019 del premio "Marian Papahagi", dell'Università di Cluj-Napoca.

20 febbraio 2020 è intervenuto a LadyRadio per parlare delle emoticons e della lingua degli sms.

Il 29 maggio 2020, il 18 settembre 2020 e il 14 dicembre 2020 è intervenuto su Radio Dee Jay a proposito, rispettivamente, della corretta accentazione di varie parole italiane, sull'origine dell'espressione *a vanvera* e sull'alternanza tra *presepe* e *presepio*.

Il Prof. Massimo Giuseppetti ha collaborato con Rai Scuola alla preparazione di 13 trasmissioni televisive dedicate alle figure principali della letteratura greca e destinate agli studenti delle scuole secondarie.

La prof.ssa Alessandra Gribaldo ha partecipato a numerose iniziative legate ai temi dell'integrazione, quali: 9 e 10 ottobre 2019 Svolgimento del modulo "Io ti credo. Il problema della credibilità nel percorso di fuoriuscita dalla violenza": Formazione specialistica per mediatrici culturali di origine straniera attive nei centri antiviolenza inserito nell'ambito del progetto "Leaving violence. Living safe" finanziato da UNHCR, per conto di D.I.R.E., Casa internazionale delle Donne, Roma.

2 Febbraio 2020. Intervento al workshop per operatrici sociali dei centri antiviolenza della regione Trentino-Alto Adige: “Strumenti interpretativi per il lavoro con donne migranti in situazione di violenza” per il progetto di ricerca “GeVEMoW - Verso la comprensione interculturale della violenza di genere e dell’empowerment femminile tra le donne con background migratorio in Alto Adige”, Università di Bolzano.

18 febbraio 2020, Sede della cooperativa “Passepartout”, Casal Bertone, Roma, attiva nel lavoro di sostegno ed emancipazione con e per le persone che hanno problemi di salute mentale. Presentazione del libro *L’antropologia di Gramsci. Corpo Natura, mutazione*”, con Berardino Palumbo, Pino Schirripa e l’autore Gianni Pizza, nell’ambito del progetto “Terzo paesaggio. Rigenerazione e ibridamenti: Delle infinite tracce impresse dalla storia nel nostro corpo”.

Molte sono state le pubblicazioni dedicate ad un pubblico non accademico. Tra queste segnaliamo:

Il prof. Daniele Manacorda tiene con regolarità sulla rivista mensile di divulgazione archeologica *Archeo* una rubrica che tratta tematiche di metodologia e di archeologia pubblica.

Il prof. Massimo Giuseppetti gestisce il sito www.panellenica.com pensato per dare diffusione della lingua e della cultura greca antica a un pubblico non accademico.

La prof.ssa Alessandra Gribaldo ha curato il Commento introduttivo al manuale per operatrici sociali dei centri antiviolenza della regione Trentino-Alto Adige: *Violenza di genere e empowerment: La prospettiva di donne con background migratorio/Geschlechtsspezifische Gewalt und Empowerment: Die Sichtweise von Frauen mit Migrationshintergrund* di Marina Della Rocca e Dorothy Zinn, Bolzano-Bozen, ISBN: 979-12-200-8116-0

Mostre

Nell’ambito del progetto di ricerca della prof.ssa Giuliana Calcani il DSU ha organizzato la mostra “Villa Maruffi: materiali e studi” presentazione dei risultati prodotti da studenti e docenti nel periodo 2014-2018.

16 febbraio – 1 marzo 2018 Giuseppe Crimi e Luca Marcozzi hanno organizzato la mostra: *Vedere la 'Divina Commedia' – Il Dante illustrato* nelle edizioni Fondazione Marco Besso (Roma, Fondazione Marco Besso).

Dicembre 2018 – maggio 2019 la prof.ssa Giovanna Capitelli ha organizzato con Stefano Cracolici, Durham University, la mostra dal titolo *Roma en México / México en Roma: Las academias de arte entre Europa y Nuevo Mundo (1843-1867)*, presso il **Museo Nacional de San Carlos, Città del Messico** (inaugurazione 6 dicembre 2018- 19 maggio 2019), catalogo edito da Campisano, Roma. 50.000 visitatori

Luglio 2019 – dicembre 2019 mostra “Colle Rotondo e l’agro anziato tra la Preistoria e la Protostoria” presso il Consorzio Lido dei Pini a Lavinio organizzata dal prof. Alessandro Guidi e dal dott. Federico Nomi. visto l’interesse scientifico ed una sua progettualità d’implementazione presentata alla locale Soprintendenza archeologica, la mostra è stata prorogata fino al 29/1/2022.

22 novembre-18 dicembre 2019 il DSU ha organizzato, in collaborazione con altri dipartimenti di Ateneo, in particolare Scienze e con enti esterni come il Comando Carabinieri TPC, il MiBACT, il DTC della Regione Lazio, la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, la mostra "In difesa della bellezza. Diagnostica umanistica e tecnologico-scientifica per lo svelamento del falso nell'arte" (curata dalla prof.ssa Giuliana Calcani), esposizione con accesso gratuito, aperta alla comunità che ha visto un intenso coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola e con i canali social per la diffusione della cultura della legalità.

Attività di Cooperazione internazionale

Il Dipartimento di Studi Umanistici è stato direttamente coinvolto nei progetti di cooperazione internazionale dell’Ateneo in quanto il delegato del Rettore per la cooperazione è un docente del Dipartimento prof. Mario Micheli.

In questo ambito si segnalano in particolare le seguenti iniziative:

“Creación de un Centro de capacitación para la restauración, conservación y promoción del patrimonio cultural en El Salvador”. Budget a carico dell’Istituto Latino Americano e del Ministero agli Affari Esteri.

Nel 2020 è stata completata la rendicontazione del progetto "Rafforzamento della Secretaría de Cultura della Presidenza de El Salvador attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale”.

Nell'ambito di questa iniziativa è stata creata in El Salvador la *Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales de El Salvador*– ESTASAL, per la formazione (con rispetto della parità di genere) di muratori e falegnami specializzati nel recupero del patrimonio architettonico minore diffuso.

A seguito dei risultati positivi del progetto appena descritto, nel periodo settembre-dicembre 2020, su richiesta dell'AICS, un gruppo di lavoro composto dal prof. Mario Micheli e da colleghi di altri dipartimenti ha redatto il progetto di una nuova iniziativa di cooperazione da realizzare in El Salvador, denominata "Riabilitazione integrale dell’insediamento precario "Ramal A", Zacatecoluca, che prevede un co-finanziamento di Euro 1.950.000,00 da parte dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS e che attualmente è in fase di valutazione da parte dell’AICS

Si consiglia di articolare la relazione sulle attività di TM svolte secondo il seguente schema:

- 1. Descrizione delle attività di TM significative o strategiche svolte evidenziando: a) Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto; b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento; c) Valore aggiunto per i beneficiari; d) Contributo del Dipartimento, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante.*
- 2. Valutazione complessiva (o per tipologie) delle attività di TM svolte, ove possibile anche attraverso gli indicatori elencati nell'Allegato 2 oppure ulteriori indicatori ritenuti utili dal Dipartimento per la valutazione delle proprie attività di TM;*
- 3. Eventuali punti di attenzione e criticità incontrate.*

NOTA BENE: L'attività di monitoraggio prevista nella presente sezione ha lo scopo, tra gli altri, di individuare **eventuali punti di attenzione in relazione ai Piani Strategici di Ateneo e di Dipartimento** in materia di Terza Missione.

ALLEGATO 1

ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE PREVISTE DALL'ANVUR IL CUI MONITORAGGIO È A CARICO DEI DIPARTIMENTI

secondo le "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università" del 7 novembre 2018

Attività conto terzi

L'attività conto terzi considera gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna che non sono stati considerati fra le entrate derivanti da progetti competitivi. I dati relativi alle attività conto terzi provengono dai bilanci degli atenei e dei Dipartimenti e le entrate esposte in questa sezione devono essere riferibili al Dipartimento in maniera diretta ed esclusiva.

Ricerche e scavi archeologici

I Dipartimenti inseriscono nella sezione le ricerche e gli scavi archeologici fruibili al pubblico, ovvero tutte le attività di ricerca e/o scavo svolte dal Dipartimento e attestate da una convenzione, una autorizzazione documentata o da un contratto tra proprietario/gestore del sito e dipartimento che sono aperte e accessibili al pubblico. Sono escluse le ricerche e/o scavi realizzati all'estero, perché in quel caso non vi è un legame diretto col territorio in cui l'ateneo è inserito, e quelli non aperti al pubblico.

Può risultare utile recuperare le attività già inserite nel quadro I5.a della SUA-TM 2014, segnalando eventualmente il termine della partecipazione o la chiusura di alcuni interventi.

In particolare, per ciascuna ricerca e/o scavo attivo il dipartimento potrà indicare la denominazione del sito, specificare se si tratta di un'area o di un parco archeologico, indicare il soggetto con cui è in convenzione o che autorizza la ricerca e/o scavo, le finalità della convenzione, il budget ed i finanziamenti ricevuti, alcune informazioni sulla fruizione, sui visitatori (da fonte accertabile, come ad es. registro delle visite, anche se cartaceo), informazioni sulla catalogazione dei reperti, su eventuali premi o riconoscimenti ricevuti e sui canali di comunicazione e social utilizzati per la promozione del sito.

Attività di formazione continua

Vanno considerate le sole attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni esterne, in particolare i corsi di formazione continua e i corsi di formazione professionale a personale di organizzazioni esterne, a condizione che non rilascino titoli di tipo accademico e che siano disciplinate da una apposita convenzione fra il Dipartimento e l'organizzazione esterna. Si possono assimilare alle attività suddette anche iniziative svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di atti formali del Dipartimento (es. delibere di attivazione del corso), dalle quali si evinca l'obiettivo di una formazione funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso.

I partecipanti non possono essere coloro che tipicamente usufruiscono della didattica, ovvero gli studenti iscritti ai corsi triennali, magistrali, a ciclo unico o di dottorato. Possono rientrare anche le attività di formazione dei laureati presso le imprese se svolte a favore di ex studenti ora laureati e purché ci sia una convenzione con l'impresa; diversamente, si tratta di tirocini curriculari. I corsi di perfezionamento e le scuole estive rientrano se sono regolati da convenzioni e se non conferiscono titoli legalmente riconosciuti; non rientrano, invece, i corsi di specializzazione e i master poiché conferiscono titoli.

Sono inclusi inoltre i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti delle scuole, finalizzati a favorire l'aggiornamento sugli sviluppi scientifici e didattici più recenti, promuovere le metodologie valutative più innovative e incrementare lo scambio di conoscenze ed esperienze tra insegnanti e ricercatori.

I Dipartimenti considerano solo i corsi gestiti direttamente dal singolo Dipartimento.

MOOC

I MOOC (Massive Open Online Courses) sono corsi a distanza che consentono alle persone, anche di diversa provenienza geografica, di accedere ad una formazione di qualità a distanza, senza tassa di iscrizione e con accesso libero ai materiali didattici. Esistono tante tipologie di MOOC: alcuni rilasciano attestati di partecipazione a fine corso, altri consentono di conseguire crediti universitari o addirittura titoli di studio come master; alcuni consentono l'acquisizione di competenze

molto specifiche e settoriali mentre altri offrono dei percorsi utili alla crescita personale. I corsi sono accessibili tramite iscrizione e possono prevedere il rilascio di una certificazione.

Nella sezione vanno considerate le sole attività gestite direttamente dal Dipartimento (il Dipartimento può riportare il numero totale di corsi MOOC erogati, specificando quanti sono quelli in lingua inglese, quelli che rilasciano titoli, anche a pagamento, e quelli in collaborazione con organizzazioni esterne, il numero di partecipanti e di docenti coinvolti e agli eventuali introiti).

Iniziative di Public Engagement

Si considera l'insieme delle attività organizzate istituzionalmente dal Dipartimento senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico. Le attività di Public Engagement rientrano nelle seguenti categorie:

- organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico; produzione di programmi radiofonici e televisivi; pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell'ateneo);
- organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line);
- iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni, esperimenti *hands-on* altre attività laboratoriali, didattica innovativa, *children university*); sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti e le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro (già considerate nelle sezioni 1.4 e 1.7);
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making);
- partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di democrazia partecipativa (es. *consensus conferences*, *citizen panel*);
- iniziative di co-produzione di conoscenza (es: *citizen science*, *contamination lab*);
- altre iniziative di carattere istituzionale.

ALLEGATO 2

**ATTIVITÀ E INDICATORI PREVISTI DAL PIANO STRATEGICO DI ATENEО 2018-2020 NELL'AMBITO DELLA TERZA
MISSIONE**

Rapporti con il mondo del lavoro

1. Numero di tirocini post titolo ed extracurricolari realizzati
2. Numero di job meeting e recruitment day realizzati
3. Numero di presentazioni aziendali effettuate
4. Convenzioni e accordi con Ordini e Collegi professionali

Public Engagement

1. Numero di attività, iniziative e progetti riguardanti la “Terza missione culturale e sociale” ovvero:
2. attività di divulgazione scientifica e culturale;
3. iniziative promosse di interesse per il sistema scolastico, con indicazione del feedback da parte delle istituzioni scolastiche rispetto a singoli progetti;
4. servizi offerti agli studenti con disabilità in termini di numero e tipologia di richieste soddisfatte;
5. attività di formazione, di assistenza legale e di ausilio allo studio universitario in favore di soggetti vulnerabili e altre attività di impatto sociale, indicando l'eventuale produzione di materiale utile alla verifica del conseguimento degli obiettivi proposti.

Innovazione e trasferimento tecnologico

1. numero di accordi quadro siglati seguiti almeno da un accordo operativo;
2. numero di collaborazioni con le realtà produttive del territorio su tematiche proprie di Industria 4.0 che vedono coinvolti propri docenti;
3. indicatore conto terzi, misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisti nel triennio 2018-2020;
4. numero di progetti di sostenibilità ambientale ed energetica che vedono coinvolti propri docenti;
5. Numero di brevetti e di start up/spin off.

ALLEGATO 3

DOCUMENTO ANVUR: [VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA 2015-2019 \(VQR 2015-2019\) - DOCUMENTO SULLA MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CASI DI STUDIO, GRUPPO ESPERTI DELLA VALUTAZIONE INTERDISCIPLINARE, IMPATTO/TERZA MISSIONE, GEV INTERDISCIPLINARE, 01 FEBBRARIO 2021](#)

Dipartimento di STUDI UMANISTICI

entrate da attività commerciale					
<u>Ricerche commissionate</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.21.02.01.01	Ricerche commissionate - attività commerciale				-
G.R.08.21.02.01.02	Trasferimento tecnologico - attività commerciale				-
TOTALE					-
<u>Prestazioni a tariffa</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.02.01.05	Servizi, prestazioni e offerta di beni a tariffa (attività routinaria)				-
TOTALE					-
<u>entrate per attività didattica in conto terzi</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.02.01.02	Corsi e iniziative formative				-
TOTALE					-
<u>entrate per seminari e convegni conto terzi</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.02.01.03	Convegni				-
TOTALE					-
<u>altre entrate conto terzi</u>					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.02.01.01	Pareri e consulenze scientifiche				-
G.R.08.25.02.01.04	Vendita pubblicazioni				-
G.R.08.25.02.01.06	Altre attività in conto terzi				-
G.R.08.25.02.01.07	Altri proventi commerciali derivanti dalla vendita di beni				-
TOTALE					-

entrate finalizzate da attività convenzionate					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.25.01.01.01	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con il MIUR (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri Ministeri (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.03	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Unione Europea (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.04	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Organismi Pubblici Esteri o Internazionali (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.05	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Regioni e Province Autonome (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.06	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Province (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.07	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Comuni (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.08	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Enti di ricerca (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.01.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre Amministrazioni pubbliche (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.02.01	Convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche per borse di dottorato di ricerca				-
G.R.08.25.01.02.02	Convenzioni con Enti di ricerca per borse di dottorato di ricerca				-
G.R.08.25.01.02.03	Convenzioni con Regioni e Province Autonome per borse di dottorato di ricerca				-
G.R.08.25.01.02.04	Convenzioni con altre Amministrazioni locali per borse di dottorato di ricerca				-
G.R.08.25.01.03.01	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri Soggetti (ex conto corrente)				-
G.R.08.25.01.04.01	Convenzioni con privati per borse di dottorato di ricerca				-
TOTALE					-

Trasferimenti correnti da altri soggetti					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.22.01.01.08	Contributi diversi da MIUR	2.631,35			2.631,35
G.R.08.22.01.03.01	Contributi diversi dallo Stato escluso il MIUR	21.830,07	19.181,64		41.011,71
G.R.08.22.02.01.01	Contributi correnti da Regioni e Province autonome				-
G.R.08.22.02.01.02	Contributi correnti da Province				-
G.R.08.22.02.01.03	Contributi correnti da Comuni				-
G.R.08.22.02.01.05	Contributi correnti da Altre amministrazioni locali				-
G.R.08.22.04.01.01	Contributi correnti da parte dell'Unione Europea				-
G.R.08.22.04.02.01	Contributi correnti da parte del Resto del Mondo				-
G.R.08.22.06.01.01	Contributi da altre Università		15.000,00		15.000,00
G.R.08.22.06.01.02	Contributi da altre Pubbliche Amministrazioni				-
G.R.08.22.08.01.01	Altri contributi da imprese private		10.000,00		10.000,00
G.R.08.22.08.01.02	Altri contributi da istituzioni sociali private				-
G.R.08.22.08.01.03	Contributi da privati (persone fisiche)		1.430,00		1.430,00
G.R.08.22.08.01.04	Sponsorizzazioni da imprese				-
TOTALE					26.430,00

Trasferimenti per investimenti da altri soggetti					
cod. conto coge	descrizione conto coge	Ricavi 2018	Ricavi 2019	Ricavi 2020*	Totale ricavi 2018_2020
G.R.08.21.03.02.01	Contributi agli investimenti per ricerca da Ministeri			30.000	30.000,00
G.R.08.21.03.02.02	Contributi agli investimenti per ricerca da Regioni e province autonome		7.900,00		7.900,00
G.R.08.21.03.02.03	Contributi agli investimenti per ricerca da Province				
G.R.08.21.03.02.05	Contributi agli investimenti per ricerca da Comuni				-
G.R.08.21.03.02.07	Contributi agli investimenti per ricerca da altre Università - Quota di competenza		44.537,68	2490	47.027,68
G.R.08.21.03.02.08	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni pubbliche - Quota di competenza				-
G.R.08.21.03.02.09	Contributi agli investimenti per ricerca da altre Amministrazioni Locali n.a.c.				-

G.R.08.21.03.02.12	Contributi agli investimenti per ricerca da altre Amministrazioni Centrali				-
G.R.08.21.03.03.01	Contributi agli investimenti per ricerca da CNR - Quota di competenza				-
G.R.08.21.03.03.02	Contributi agli investimenti per ricerca da Enti di ricerca diversi dal CNR - Quota di competenza			9.044,00	9.044,00
G.R.08.22.05.02.01	Quota di competenza di contributi per investimenti per ricerca dal Resto del Mondo				-
G.R.08.22.09.01.01	Contributi per ricerca da imprese private	226,16	126,22	1.586,41	1.938,79
G.R.08.22.09.01.02	Contributi per ricerca da istituzioni sociali private				-
G.R.08.22.09.01.03	Contributi agli investimenti per ricerca da famiglie				-
G.R.08.22.03.01.01	Contributi per ricerca da Regioni e Province autonome - Quota di competenza				-
G.R.08.22.03.01.02	Contributi per ricerca da Province autonome				-
G.R.08.22.03.01.03	Contributi per ricerca da Comuni				-
G.R.08.22.05.01.01	Quota di competenza di Contributi per ricerca da parte dell'Unione Europea				-
G.R.08.22.07.01.01	Contributi per ricerca da altre università				-
G.R.08.22.07.01.02	Contributi per ricerca da altre Amministrazioni pubbliche				-
G.R.08.22.07.01.03	Contributi per ricerca da CNR				-
G.R.08.22.07.01.04	Contributi per ricerca da enti di ricerca diversi dal CNR				-
G.R.08.22.07.01.07	Contributi per ricerca da altri Ministeri				-
G.R.08.22.07.01.09	Contributi agli investimenti da INAIL				-
TOTALE					58.010,47

* Essendo in corso le operazioni di chiusura dei bilancio di esercizio 2020, che potrebbero determinare piccole oscillazioni nei dati dei ricavi 2020, sarà cura dell'area finanziaria, dopo il caricamento dei dati da parte delle strutture dipartimentali, effettuare una verifica finale degli stessi.